ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **70**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ANAS S.P.A.

(Esercizio 2007)

Trasmessa alla Presidenza il 16 gennaio 2009

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 105/2008 del 19 dicembre 2008 ..... *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ANAS S.p.A per l'esercizio 2007 ..... » 9

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2007:

Relazione del Consiglio di Amministrazione ..... » 147
Bilancio consuntivo ..... » 299
Relazione del Collegio sindacale ..... » 389
Bilancio consolidato ..... » 407

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 105/2008.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 19 novembre 2008;

visto il testo unico 12 luglio 1934, n. 1214, delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259 sulla partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria degli enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria;

visto l'articolo 9 del decreto legislativo 26 febbraio 1994, n. 143 con il quale l'Ente nazionale per le strade (ANAS) è stato assoggettato al controllo della Corte dei conti nelle forme previste dall'articolo 12 della legge n. 259 del 1958;

visto il decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito con la legge 8 agosto 2002, n. 178, con il quale l'ANAS è stata trasformata in società per azioni (ANAS S.p.A.) con la conferma del controllo della Corte dei conti ai sensi dell'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la determinazione n. 62/99 del 19 ottobre 1999 con cui la Sezione ha disciplinato le modalità di esecuzione degli adempimenti cui l'ANAS e le Amministrazioni vigilanti debbono provvedere, ai sensi della citata legge n. 259 ai fini dell'esercizio del controllo;

visto il bilancio per l'esercizio 2007 accompagnato dalla nota integrativa nonché dalle annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione Mario Alemanno e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze

delle due Camere del Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ANAS S.p.A. sull'esercizio 2007;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7, della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del suddetto bilancio d'esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2007 – corredato della prescritta documentazione assunta dagli organi amministrativi e di controllo – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di ANAS S.p.A..

PRESIDENTE ED ESTENSORE

Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 13 gennaio 2009.

IL DIRIGENTE

(dott. Giuliana Pecchioli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI ANAS S.P.A. PER L'ESERCIZIO 2007

SOMMARIO

Premessa ..... *Pag.* 15

Capitolo 1 – Il quadro normativo e programmatico di riferimento ..... » 16

1.1. – La pianificazione strategica nel settore delle infrastrutture stradali ed autostradali: il Piano generale trasporti e della logistica e il Piano decennale della viabilità .. » 16

1.2. – Stato di avanzamento del Piano decennale delle infrastrutture strategiche (c.d. Legge Obiettivo) ..... » 17

1.3. – Il « federalismo autostradale » ..... » 19

1.4. – La rete stradale ed autostradale italiana ..... » 22

1.5. – La nuova disciplina normativa degli appalti ..... » 24

Capitolo 2 – Organi statutari e sistema di *governance* ..... » 26

2.1. – Lo Statuto ..... » 26

2.2. – Gli organi sociali ..... » 26

2.2.1. – Assemblea ..... » 26

2.2.2. – Presidente ..... » 26

2.2.3. – Consiglio di Amministrazione ..... » 26

2.2.4. – Collegio Sindacale ..... » 27

2.3. – La *corporate governance* ..... » 27

2.4. – Compensi degli organi ..... » 28

2.4.1. – Presidente ..... » 28

2.4.2. – Consiglieri ..... » 28

2.4.3. – Collegio Sindacale ..... » 28

Capitolo 3 – La struttura aziendale e le risorse umane ..... » 31

3.1. – La struttura aziendale ..... » 31

3.2. – La struttura centrale ..... » 31

3.3. – La struttura territoriale ..... » 32

3.4. – Le risorse umane ..... » 34

3.4.1. – La complessiva forza lavoro ..... » 34

3.4.2. – Personale a tempo indeterminato ..... » 37

3.4.3. – Personale a tempo determinato ..... » 39

3.4.4. – Cause di risoluzione del rapporto di lavoro ..... » 40

3.5. – Contratto dei dirigenti ..... » 41

3.6. – Contratto dei dipendenti ..... » 42

3.7. – Costo del personale ..... » 43

3.8. – Produttività del personale ..... » 45

3.9. – Presenze del personale ..... » 46

3.10. – Formazione del personale ..... *Pag.* 47
3.11. – La spesa per l'uso delle carte di credito ..... » 49
3.12. – Carta dei servizi e sistema qualità ..... » 50
3.13. – Attività di ricerca e sviluppo ..... » 51
3.14. – I controlli interni ..... » 51
3.14.1. – Il controllo di gestione ..... » 51
3.14.2. – Unità *Internal Auditing* ..... » 51
3.14.3. – Organismo di vigilanza ..... » 53
3.14.4. – La Consulta Giuridica ..... » 54
3.15. – L'ispettorato di vigilanza sulle concessioni autostradali . » 55
3.16. – Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e di bilancio ..... » 56
3.17. – L'informatizzazione dei processi gestionali: il nuovo sistema integrato AnasSap ..... » 57
3.18. – Attività dell'Unità di missione ..... » 58

CAPITOLO 4 – Attività gestionale ..... » 60
4.1. – Attività di progettazione ..... » 60
4.1.1. – Il quadro generale ..... » 60
4.1.2. – Attività di progettazione svolta nel 2007, relativa ad interventi di programmazione ordinaria ..... » 61
4.1.3. – Attività di progettazione svolta nel 2007, relativa alle opere incluse nella Legge Obiettivo ..... » 62
4.1.4. – Attività di progettazione delle Società concessionarie ..... » 62
4.2. – Deliberazioni adottate dal CIPE nel 2007 ..... » 63
4.3. – Iniziative di opere viarie in *project financing* ..... » 64
a) – collegamento viario Orte-Mestre ..... » 64
b) – collegamento viario Catania-Ragusa ..... » 65
c) – adeguamento e messa a norma degli impianti delle gallerie di competenza del Compartimento della Regione Lombardia ..... » 67
d) – collegamento viario tra il Porto di Ancona e l'Autostrada A14 ..... » 67
e) – collegamento viario S. Vittore-Bojano-Campobasso . » 68
f) – collegamento viario Caianello-Benevento ..... » 70
4.4. – Bandi relativi a gare di appalto ..... » 72
4.5. – Commissioni aggiudicatrici e gare aggiudicate ..... » 72
4.6. – Contratti stipulati ..... » 73
4.7. – Stato dei cantieri al 31 dicembre 2007 ..... » 73
4.8. – Ritardi nel pagamento dei SAL ..... » 74
4.9. – Penali e premi di accelerazione lavori ..... » 74
4.10. – Il servizio di manutenzione delle strade ..... » 75
4.11. – Sicurezza stradale ..... » 77
4.12. – Adempimenti connessi alla legislazione antimafia .... » 78
4.13. – Attività di ricerca e innovazione ..... » 79
4.13.1. – Profili organizzativi ..... » 79
4.13.2. – Il Centro Sperimentale Stradale di Cesano ..... » 79
4.14. – Attività internazionale ..... » 80

4.15. – Realizzazione del catasto stradale ..... *Pag.* 83
4.15.1. – Gestione delle licenze e concessioni ..... » 85
4.16. – Convenzioni con le Regioni. Rinvio ..... » 85
4.17. – Stato delle principali opere sulla rete autostradale in gestione diretta ANAS ..... » 86
4.17.1. – Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria ..... » 86
4.17.2. – Corridoio Jonico ..... » 88
4.17.3. – A19 Palermo-Catania ..... » 88
4.17.4. – A29 Palermo-Mazara del Vallo ..... » 89
4.17.5. – Autostrada Catania-Siracusa ..... » 89
4.17.6. – Grande Raccordo Anulare di Roma ..... » 89
4.17.7. – Autostrada Roma-Fiumicino ..... » 89

CAPITOLO 5 – Il sistema concessorio e i relativi esiti gestionali ..... » 90
5.1. – Quadro generale delle concessionarie ..... » 90
5.2. – Evoluzione della disciplina normativa in materia di concessioni autostradali. La convenzione unica ..... » 90
5.3. – La direttiva del CIPE n. 1 del 26 gennaio 2007 ..... » 91
5.4. – La nuova convenzione tra ANAS e ASPI ..... » 92
5.5. – Gli introiti per concessioni e sub-concessioni ..... » 94
5.6. – Gli introiti da sovrapprezzi tariffari ..... » 95
5.7. – Attività di controllo di ANAS Spa sulle concessionarie .... » 96
5.8. – Il Sistema Informativo Autostrade (SIA) ..... » 96
5.9. – Stato delle principali opere in regime di concessione ..... » 96
a) – Autostrada Asti-Cuneo ..... » 98
b) – Sistema autostradale lombardo ..... » 99
c) – Autostrada del Brennero ..... » 100
d) – Variante di Valico ..... » 100
e) – Strada dei Parchi ..... » 100

CAPITOLO 6 – Risultati contabili della gestione ..... » 101
6.1. – Atti programmatici e previsionali della gestione 2007 . » 101
6.1.1. – Piano degli investimenti 2007-2011 ..... » 101
6.1.2. – Contratto di programma 2007 ..... » 102
6.1.3. – Legge finanziaria 2007 ..... » 102
6.2. – Il bilancio 2007 ..... » 103
6.2.1. – Il conto economico ..... » 105
6.2.2. – Il costo delle consulenze ..... » 106
6.2.3. – Il costo del contenzioso. Rinvio ..... » 107
6.3. – Lo stato patrimoniale ..... » 107
6.4. – La gestione finanziaria ..... » 109
6.4.1. – La gestione finanziaria di cassa ..... » 109
6.4.2. – La gestione di tesoreria ..... » 109
6.4.3. – La gestione dei mutui ..... » 110
6.4.3.1. – Mutui per opere in gestione diretta ..... » 110
6.4.3.2. – Mutui per la concessionarie ..... » 111
6.4.4. – Equilibrio finanziario nella gestione dei lavori . » 112

6.4.5. – Il livello di autonomia finanziaria di ANAS Spa ..... *Pag.* 112
6.5. – Considerazioni sul bilancio 2007 ..... » 112
6.6. – Aggiornamento della situazione economico-patrimoniale al 30 giugno 2008 ..... » 115
6.7. – Il bilancio consolidato 2007 ..... » 116
6.7.1. – Il conto economico consolidato ..... » 117
6.7.2. – Lo stato patrimoniale consolidato ..... » 118

CAPITOLO 7 – Gestione del contenzioso ..... » 120
7.1. – Oneri per il contenzioso ..... » 120
7.2. – Vertenze pendenti ..... » 120
7.3. – Contenzioso relativo a gare, contratti, lavori ed espropri . » 122
7.4. – Contenzioso relativo al rapporto di lavoro ..... » 122
7.5. – Contenzioso relativo alla responsabilità civile ..... » 123
7.6. – Contenzioso relativo al patrimonio ..... » 123
7.7. – Arbitrati ..... » 123
7.8. – Iniziative di riduzione del contenzioso. La riorganizzazione del settore legale ..... » 124

CAPITOLO 8 – Le partecipazioni ..... » 127
8.1. – In generale ..... » 127
8.2. – Le società controllate ..... » 127
8.2.1. – Stretto di Messina Spa ..... » 127
8.2.2. – Quadrilatero Marche-Umbria Spa ..... » 128
8.3. – Le Società collegate e le altre imprese partecipate .... » 130
8.3.1. – Autostrada Asti-Cuneo Spa ..... » 130
8.3.2. – Società italiana per il Traforo del Monte Bianco p.a. ..... » 131
8.3.3. – Società italiana per il Traforo del Frejus (SITAF) p.a. ..... » 132
8.3.4. – Concessioni autostrade Lombarde Spa (CAL) .... » 133
8.4. – Consorzi ..... » 134
8.4.1. – Il Consorzio Italiane Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq (CIITI) ..... » 134
8.4.2. – Il Consorzio Autostrade Italiane Energie (CAIE) . » 135
8.4.3. – L'*Italian Distribution Council* (IDC) ..... » 135
8.4.4. – Il Cosorzio ELIS per la formazione professionale superiore (CONSEL) ..... » 135
8.5. – Informazioni riguardanti fatti successivi alla chiusura dell'esercizio 2007 ..... » 136
8.5.1. – Autostrada del Molise Spa ..... » 136
8.5.2. – Autostrade del Lazio Spa ..... » 136
8.5.3. – Concessioni Autostradali Venete Spa ..... » 136
8.5.4. – Concessioni Autostradali Piemontesi ..... » 137
8.6. – Quadro generale delle partecipazioni ..... » 137

CAPITOLO 9 – Considerazioni conclusive ..... » 139

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito, nelle forme di cui all'art. 12 della legge 21 marzo 1958 n. 259, sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale delle strade e autostrade dello Stato – ANAS - S.p.a. relativa all'esercizio 2007.

In precedenza la Corte aveva riferito sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2006 con relazione approvata dalla Sezione di controllo sugli Enti con determinazione n. 22 del 13 marzo 2008, trasmessa ai Presidenti di Camera e Senato con nota prot. n. 1344 del 28 marzo 2008, e pubblicata in Atti Parlamentari, doc. n. XV, vol. 198, legislatura XV.

1. Il quadro normativo e programmatico di riferimento

1.1. La pianificazione strategica nel settore delle infrastrutture stradali ed autostradali: il Piano generale dei trasporti e della logistica e il Piano decennale della viabilità

Basilari strumenti nel settore dei trasporti e della viabilità sono stati, fino all'anno 2006, il Piano generale dei trasporti e della logistica (PGTL)[1], sede delle strategie politiche di sviluppo, di obiettivi di medio-lungo termine, di vincoli e di modalità operative del settore, e, nell'ambito di quest'ultimo Piano, il Piano decennale della viabilità.

Con particolare riferimento al sistema viario ed autostradale, il Piano prevedeva inizialmente un investimento totale di 74,3 mld/euro, comprensivo di alcune priorità per un investimento totale di 38,9 mld/euro[2].

Nell'ambito del PGTL, il disposto di cui all'art. 4 della convenzione di affidamento in concessione ad ANAS Spa della costruzione e gestione del sistema viario ed autostradale dello Stato - approvata con decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti del 19 dicembre 2002 - impone alla stessa ANAS la predisposizione di *piani pluriennali di viabilità* di durata decennale, i quali individuano gli obiettivi strategici per la gestione, il miglioramento, la manutenzione e l'incremento della rete viaria nazionale.

Il Piano della viabilità vigente è quello relativo al decennio 2003-2012, approvato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti *pro tempore* con una direttiva del 1° agosto 2003.

La materia è stata successivamente disciplinata da vari provvedimenti legislativi[3], finché il CIPE in data 22 marzo 2006 ha approvato il "Piano della logistica", con il quale le priorità del sistema nazionale dei trasporti sono state ridefinite ed incentrate su infrastrutture, sicurezza, intermodalità, regole e mercato.

---

1 Istituito con legge 15 giugno 1984 n. 245 quale Piano generale dei trasporti, il PGTL trova la propria giustificazione nell'esigenza "*di assicurare un indirizzo unitario alla politica dei trasporti nonché di coordinare ed armonizzare l'esercizio delle competenze e l'attuazione degli interventi amministrativi dello Stato, delle Regioni e delle Province autonome*". Il primo PGT venne approvato con dpcm del 10.4.1986, il più recente, "ribattezzato" Piano generale dei trasporti e della logistica (PGTL), è stato approvato con dpR del 14.3.2001. Nell'ambito del PGTL opera il Sistema nazionale integrato delle infrastrutture del trasporto (SNIT).

2 Le anzidette priorità venivano individuate: nella messa a norma delle principali autostrade; nel completamento e potenziamento dei corridoi longitudinali tirrenico-adriatico e delle dorsali Napoli-Milano; nella variante di valico; nella Roma-Venezia (E45, E55 ed in particolare il tratto Ravenna-Venezia); nel potenziamento dei grandi nodi metropolitani e nel decongestionamento di strade come l'Asti-Cuneo, la Pedemontana lombarda, la Brescia-Milano, la Pedemontana veneta ed il Passante di Mestre; nell'adeguamento della SS 106 Jonica; nell'ammodernamento dell'AS3 Salerno-Reggio Calabria; infine, nel completamento e potenziamento dei principali assi di Sicilia e Sardegna.

3 Si tratta della legge 21 dicembre 2001 n. 443 (c.d. Legge Obiettivo), della legge 30 gennaio 2004 n. 311 (istitutiva di un Fondo per finanziamenti agevolati presso la Cdp), del d.l. 14 marzo 2005 n. 35, conv. nella legge n. 80/2005 e dei dd.lgs. 21 novembre 2005 n. 284 e 286 in materia di autotrasporto.

Sul solco del PGTL il Ministro di trasporti in data 8 novembre 2007 ha presentato le *"linee-guida per un Piano generale della mobilità"*, le quali partono dalla constatazione di uno scenario caratterizzato:

- dalle profonde modificazioni che stanno interessando negli anni più recenti la mobilità a livello europeo;
- dal progressivo aggravarsi del problema del trasporto pubblico locale;
- dalla nuova sensibilità che nel Paese si sta sviluppando nei confronti del problema trasporti.

Le linee-guida pongono al centro dell'azione governativa l'integrazione delle reti di mobilità nazionale sia tra loro - con la creazione di cerniere di scambio tra ferrovia, strada, linee aeree e vie del mare nell'ambito di un concetto di co-modalità - sia con la rete europea.

Nell'ambito della cennata strumentazione programmatoria sono emanati il Contratto di programma, il Piano industriale ed Piano degli investimenti, sui quali si riferisce, per quanto attiene alla gestione 2007, nei successivi paragrafi 6.1.1. e 6.1.2.

Peraltro nel 2007 nel settore autostradale sono state operate scelte mirate, sostanzialmente svincolate da previsioni di piano, privilegiando investimenti sia in gestione diretta di ANAS (quali il completamento dell'A3 Salerno-Reggio Calabria e della SS106 Jonica), sia – come è meglio precisato nel successivo paragrafo 1.3. - sulla base di protocolli d'intesa con gli enti territoriali regionali interessati, mentre sono state espunte, per converso, opere già incluse tra le priorità della Legge Obiettivo e come tali avviate a livello di progettazione, com'è il caso della realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina, i cui fondi già stanziati sono stati destinati ad interventi sul sistema viario dei due versanti costieri calabrese e siciliano.

1.2. Stato di avanzamento del Piano decennale delle infrastrutture strategiche (c.d. Legge Obiettivo)

La legge 21 dicembre 2001 n. 433 (c.d. Legge Obiettivo) è stata pensata ed approvata per rispondere ad una logica di efficientamento dei trasporti e della logistica in funzione dello sviluppo economico del Paese.

Avviata – dopo l'approvazione del 1° Programma deliberato dal CIPE in data 21 dicembre 2001[4] - con una dotazione finanziaria di oltre 15 miliardi di euro,

[4] Il 1° Programma prevedeva il Sistema dei valichi, i Corridoi longitudinali plurimodali (padano; Tirreno-Brennero; tirrenico-Nord Europa; adriatico; dorsale centrale), il Sistema Mo.se, il Ponte sullo Stretto di Messina, i Corridoi trasversali della dorsale appenninica, la Piastra logistica euromediterranea della Sardegna, gli Hub portuali, interportuali e allacciamenti ferroviari e stradali grandi hub aeroportuali, i Sistemi urbani, gli Schemi idrici, concernenti interventi per l'emergenza nel Mezzogiorno continentale ed insulare, il Piano degli schemi irrigui, il Piano degli interventi idro-geologici prioritari, il Piano degli interventi nel comparto energetico, il Piano degli interventi nel

essa, nei primi tre anni di operatività (2001-2004), ha visto l'approvazione di progetti per un valore pari a circa 90 milioni di euro. Per quanto riguarda gli interventi più rilevanti si segnala quanto segue:

a) **Passante di Mestre**, opera del costo complessivo aggiornato - a seguito dell'approvazione della perizia di variante e dell'Atto Aggiuntivo all'Intesa generale Quadro del 24 ottobre 2003 sottoscritta in data 17 dicembre 2007 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Veneto - pari a 986,4 mln/euro, oltre ad IVA. Tale nuovo quadro economico è stato approvato con decreto interministeriale n. 3637 dell'11 aprile 2008, in una con il disciplinare di concessione tra l'Anas ed il Ministero delle Infrastrutture. La data di entrata in esercizio dell'opera è prevista per la fine del 2008, mentre l'ultimazione dei lavori complementari è prevista per la fine del 2009.

b) **Asse autostradale Catania-Siracusa**, opera del costo complessivo di 695,844 mln/euro. Al 31.12.2007 i lavori, iniziati nel 2005, avevano superato il 50% dell'importo contrattuale.

c) **Sistema viario Quadrilatero Umbria-Marche**. L'opera è stata suddivisa in due maxi-lotti:

   1) maxi-lotto 1: importo complessivo di 1.295 mln/euro: ordine di inizio attività 30 marzo 2006 (avvio progettazione definitiva ed esecutiva) stipula contratto con General Contractor 20 aprile 2006: consegna lavori 1° sublotto 19 aprile 2007,

   2) maxi-lotto 2: importo complessivo di 798 mln/euro: ordine di inizio attività 12 giugno 2006 (avvio progettazione definitiva ed esecutiva) stipula contratto con General Contractor 23 giugno 2006: consegna lavori prevista entro il 2008.

d) **terza corsia del Grande Raccordo Autostradale di Roma**. Il progetto, redatto nel 2002 ed ottenute le necessarie autorizzazioni, è stato approvato dal CIPE per un importo di 613 mln/euro. I lavori, iniziati nella prima metà del 2003, sono oggi in stato assai avanzato e prossimi alla conclusione.

e) **Ponte sullo Stretto di Messina**. L'opera, parte del corridoio europeo di trasporto intermodale Berlino-Palermo, è stata aggiudicata nell'ottobre 2005 ad un contraente generale a 3,9 mld/euro a seguito di apposita gara (base d'asta: 4,4 mld/euro) dopo l'ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni e l'inserimento del progetto tra le reti TEN, ossia tra le opere prioritarie dell'Unione Europea. Accantonata nel 2006,

---

comparto delle telecomunicazioni e il Sistema informativo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti mirato all'attuazione del programma.

l'opera è stata nuovamente inserita tra le opere prioritarie e a tale scopo in data 2 luglio 2008 sono stati ricostituiti i vertici dell'omonima Società concessionaria della realizzazione del ponte, la cui quota maggioritaria (81,8%) è posseduta da ANAS Spa[5] e che ora dovrà essere ricapitalizzata.

Per il riavvio del progetto è previsto l'aggiornamento sia dei corrispettivi contrattuali, sia della convenzione con il concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sia del relativo piano finanziario.

La realizzazione dell'opera, prevista per il 2016, richiede un fabbisogno finanziario inizialmente stimato in 6 mld/euro compresi gli oneri finanziari, somma da reperire in parte sul mercato in *project financing* con la partecipazione di operatori privati.

Un forte rallentamento la Legge Obiettivo ha incontrato nel periodo successivo al primo triennio di operatività, ed in particolare nel biennio 2006-2007 a causa dei ridotti stanziamenti nella legge finanziaria 2006, che avevano costretto ANAS ad attingere dalla dotazione dell'anzidetta legge per la copertura di spese straordinarie per lavori (contenzioso e perizie di variante) e perfino, in parte, di funzionamento per complessivi 3,8 miliardi di euro (cfr. Relazione della Corte sulla gestione finanziaria 2005, § 1.8).

Nel 2007 la Società ha visto ridotta la propria dotazione a circa 3 miliardi di euro, essendo stata direttamente interessata dalla stagnazione che nel corso del 2007 ha colpito il settore delle infrastrutture, e specificamente di quelle autostradali.

Globalmente considerate, al 30 giugno 2008 le opere istruite dalla Struttura tecnica di missione di ANAS e sottoposte al CIPE, comportanti un costo complessivo di 115,5 mld/euro, risultavano finanziate per 60,3 mld/euro, con un conseguente fabbisogno di finanziamento residuale di 55,2 mld/euro.

1.3. Il «federalismo autostradale»

Come anticipato nella precedente relazione, l'anno 2007 ha visto la nascita del "federalismo autostradale" con la disposizione recata dall'art. 1, comma 979, della legge finanziaria relativa allo stesso 2007, in forza della quale, al fine di assicurare il concorso dello Stato al completamento della realizzazione delle opere infrastrutturali lombarde, le funzioni ed i poteri di soggetto concedente e aggiudicatore attribuiti ad ANAS per la realizzazione delle autostrade Pedemontana lombarda, Brescia-Bergamo-Milano (c.d. Brebemi) e delle tangenziali esterne di Milano, "sono trasferite dalla stessa ANAS ad un soggetto di diritto pubblico che subentra in tutti i diritti attivi e passivi

[5] Le residue quote sono di Rfi per il 13% e delle Regioni Calabria e Sicilia per il 2,6% ciascuna.

inerenti alla realizzazione delle anzidette opere infrastrutturali e che viene appositamente costituito in forma societaria e partecipato da ANAS e dalla Regione Lombardia o da soggetto da essa interamente partecipato"; ciò che è avvenuto con la costituzione, in data 19 febbraio 2007, della Concessioni Autostradali Lombarde S.p.a. (c.d. CAL), società mista partecipata in eguale misura da ANAS Spa e da una società posseduta al 100% dalla Regione Lombardia, cui spetterà, quale concedente, di realizzare la nuova Autostrada Brescia-Bergamo-Milano (c.d. Brebemi), con un costo di realizzazione delle opere di 1,5 miliardi e la Pedemontana lombarda (4,6 miliardi). E' altresì prevista la realizzazione della Tangenziale Est Milano, il cui costo di realizzazione è di 1,3 mld/euro.

A tal fine è stato autorizzato un contributo quindicennale di 10 milioni di euro a decorrere dal 2007, di 30 milioni a decorrere dal 2008 e di 40 milioni a decorrere dal 2009.

Per di più, la stessa legge finanziaria 2007, al comma 981 dell'art. 1, prevede che, per il completamento delle opere infrastrutturali della Pedemontana di Formia, di cui alla delibera CIPE n. 98/2006 del 29 marzo 2006, possa essere costituita una società mista tra ANAS e la Provincia di Latina (a tal fine era stato autorizzato un contributo quindicennale di 5 milioni d euro a decorrere dal 2007); disposizione questa rimasta finora inattuata.

In tal modo è stato dato il via ad un modello di società miste su base regionale che si è rapidamente espanso nel 2008, sulla base di una espressa disposizione di carattere generale racchiusa nell'art. 2, comma 289, della legge finanziaria 2008, in forza della quale "*le funzioni ed i poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore attribuiti ad ANAS possono essere trasferiti con decreto del Ministero delle infrastrutture dalla stessa ANAS ad un soggetto di diritto pubblico appositamente costituito in forma societaria e partecipato da essa e dalle Regioni interessate o da altro soggetto da esse interamente partecipato*".

Su questa base legislativa, nella prima metà del 2008 sono state costituite altre tre società:

a) la Autostrade per il Molise Spa, destinata a realizzare la nuova autostrada Termoli-San Vittore (3,5 miliardi);
b) la Autostrade per il Lazio Spa, costituita per la realizzazione della nuova autostrada Roma-Latina e della "bretella" Cisterna-Valmontone (2,1 miliardi)[6];

---

[6] Il relativo progetto, che prevede la riqualificazione dell'attuale superstrada Pontina tra Roma e Latina, è già al livello di definitivo, trasmesso dalla Regione Lazio al Ministero delle infrastrutture il 28 settembre 2007 e quindi trasmesso al Ministero dell'ambiente ed agli enti locali interessati per lo studio di impatto ambientale. Nel mese di marzo il CIPE ha assegnato alla nuova Autostrade del Lazio

c) la Autostrade per il Piemonte Spa, costituita, il 24 luglio 2008, per l'integrazione del sistema autostradale del Piemonte, con una dotazione iniziale di 2 miliardi di euro.

Inoltre, in forza di una specifica previsione racchiusa nel successivo comma 290, in data 1° marzo 2008 è stata costituita una società mista tra ANAS e la Regione Veneto denominata Autostrade per il Veneto Spa, con una dotazione iniziale di 805 milioni di euro, finalizzata, quale concessionaria, allo svolgimento delle attività di sola gestione del raccordo stradale di collegamento tra i tronchi Venezia-Padova e Venezia-Trieste dell'Autostrada A4 (c.d. Passante di Mestre).

Nel seguente prospetto si fornisce un quadro completo delle iniziative finora portate a termine in tale settore.

Spa il ruolo di ente concedente e vigilante. Convocata la conferenza di servizi consultiva della Legge Obiettivo ed emanato il parere Via, il progetto definitivo è stato sottoposto al parere del CIPE. La pubblicazione del bando di gara in *project financing* è prevista per la fine del 2008.

società miste costituite	data della costituzione	Capitale sociale	autostrade di competenza
Concessioni autostradali lombarde Spa (CAL)	19.2.2007	4 milioni di euro	Pedemontana lombarda, Brebemi, tangenziali esterne MI
Autostrada del Molise Spa	18.1.2008	3 milioni di euro	Collegamento A 14 - A1 Termoli - San Vittore
Concessioni autostradali venete Spa (CAV)	1.3.2008	2 milioni di euro	Passante di Mestre, Venezia-Padova
Autostrade del Lazio Spa	4.3.2008	2,2 milioni di euro	Autostrada Roma-Latina e collegamento tra Cisterna e A1 Valmontone
Concessioni autostradali piemontesi Spa (CAP)	24.7.2008	2 milioni di euro	AS Biella - A26 Romagnano-Ghemme; AS Biella - A4 Santhià; collegam. di Corso Marche a TO; tang.le autostr.le Est di TO; raccordo autostr.le Strevi - Predona - altre infrastrutture strategiche sistema viario regionale

1.4. La rete stradale ed autostradale italiana

Alla data del 31 dicembre 2007 la rete viaria d'interesse nazionale si estendeva per un totale di km 31.115, così ripartite:

- strade ed autostrade in gestione diretta ANAS km 25.420;
- autostrade in concessione km 5.695.

Nel complesso, la rete autostradale italiana si estendeva per circa km 6.600. Quanto alle strade ed autostrade gestite direttamente da ANAS, se ne fornisce di seguito il dettaglio.

tipologie di strade	km
autostrade in gestione diretta	904,606
raccordi autostradali	362,867
strade statali	18.846,094
nuove strade ANAS	663,175
totale da dlgs 461/1999 (*)	**20.776,742**
ulteriori km in via di accertamento (**)	486,758
strade di servizio e complanari	763,200
svincoli	3.393,300
totale km	**25.420,000**

(*) al netto dei km trasferiti al Friuli V. Giulia con decorrenza 1.1.2008.
(**) estensioni effettive desunte dal Rilievo ad alto rendimento (RAR), in fase di validazione.
Fonte: ANAS Spa.

In proposito è da considerare che, mentre nel 1980 il nostro Paese possedeva circa 5.900 km di autostrade ed era superata in Europa dalla sola Germania con 7.538 km -, nel 1990, a distanza di un decennio, il sistema autostradale italiano segnava 6.193 km, con un incremento di appena 293 km, pari al 5%, rispetto ad una Germania passata a 10.854 km (+44%) e ad una Francia che sorpassava l'Italia con 6.824 km[7].

Nell'anno 2000, a distanza di un ulteriore decennio, il sistema autostradale

[7] Italia, Francia, Germania e Spagna sono i quattro Paesi dell'UE con una maggiore incidenza sulla complessiva rete autostradale europea, rappresentandone tutti insieme il 66,4 %, ossia circa i due terzi, rispetto ai restanti venti Paesi.

italiano comprendeva 6.478 km con un incremento di appena 285 km rispetto al 1990, pari al 4,6 %, ed era ormai scivolato al quarto posto in Europa, ampiamente superato anche dalla Spagna (9.049 km) oltre che dalla Germania (11.712 km) e dalla Francia (9.766 km).

Ancora più significativo il dato afferente all'anno 2005: nell'arco di un quinquennio (2000-2005) la nostra rete autostradale si è incrementata di appena 64 km, essendosi portata a 6.542 km e facendo conseguentemente registrare una crescita di solo l'1%, come si desume dalla seguente tabella.

Chilometraggio della rete autostradale italiana nell'arco temporale 1980-2005

Stato	1980	1990	2000	2005	2005/1980
Italia	5.900	6.193	6.478	6.542	+ 10,9 %
Germania	7.538	10.854	11.712	12.363	+ 64,0 %
Francia	5.287	6.824	9.766	10.801	+ 104,3 %
Spagna	1.923	4.693	9.049	11.432	+ 494,5 %

Fonte: Cresme su dati Eurostat.

In definitiva, ove si prenda in considerazione il quarto di secolo compreso tra il 1980 e il 2005, le opere autostradali risultano avanzate in Italia al ritmo medio di 25,7 km l'anno, inferiore alla media europea, ancorché debba essere tenuto conto della particolare configurazione orografica del nostro Paese.

Del tutto trascurabile è stato anche l'incremento della rete avvenuto nel biennio 2006-2007, ammontante a circa 58 km, pertanto con una crescita media annua di km 29.

Riflesso inevitabile del ridotto ritmo di crescita della rete rispetto all'accresciuta densità veicolare, ossia al numero di veicoli che la percorrono, è stato il progressivo incremento della "pressione" del transito veicolare per ciascun km di autostrada.

Ed in effetti tra il 1980 ed il 2005 il valore italiano è passato da 3.255 a 5.855 veicoli per km di autostrade: una pressione che non ha pari in nessuno degli altri tre Paesi europei a maggiore sviluppo autostradale, come può desumersi dalla seguente tabella.

Densità veicolare (veicoli/km) nell'arco temporale 1980-2005

Stati	1980	1990	2000	2005
Italia	3.255	4.772	5.489	5.855
Germania	3.246	3.423	3.873	3.946
Francia	4.098	4.490	3.559	3.296
Spagna	4.604	3.410	2.346	2.179

1.5. La nuova disciplina normativa degli appalti

Nel gennaio 2008 è stato approvato il regolamento generale del Codice dei contratti pubblici, emanato a norma dell'art. 5 del d.lgs. 12 aprile 2006 n. 163, modificato con d.lgs. n. 6 del 26 gennaio 2007, e che sostituisce quello dell'abrogata legge Merloni, approvato con dpR 554/1999[8].

Il ritardo nell'emanazione del regolamento è dovuto alle numerose modifiche apportate dal secondo decreto correttivo del Codice (il d.lgs. 113/2007) all'originario decreto su materie rilevanti come la finanza di progetto, la procedura negoziata, il dialogo competitivo e l'appalto integrato di cui all'art. 53 del Codice.

In data 1° agosto 2008 è stato approvato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri il terzo decreto correttivo del Codice degli appalti (d.lgs. n.152 dell'11 settembre 2008, pubblicato sulla G.U. n.231 del 2 ottobre 2008, S.O. n. 227)[9], portatore di una radicale riforma della procedura di *project financing* nel senso dello snellimento dei passaggi attraverso cui si perviene alla scelta del privato concessionario[10].

Si potranno così superare le lungaggini procedimentali e burocratiche che finora hanno reso questo istituto di difficile praticabilità, come è dimostrato da quanto sarà detto più avanti in margine ai procedimenti di PF in atto (*ultra*, § 4.3.).

Quanto sopra trova sostanziale conferma nella seguente tabella, la quale evidenzia come l'incremento del traffico veicolare sia stato negli ultimi anni più che proporzionale rispetto all'incremento della rete autostradale a pedaggio, gestita dalle società concessionarie.

Anno	Km della rete in pedaggio (a)	mln di veicoli a km (b)	% b/a
1970	3.369	14.928	4,4
1980	4.921	29.746	6,0
1990	5.153	51.936	10,1
1995	5.368	59.726	11,1
2000	5.380	70.477	13,1
2005	5.441	81.889	15,1

Fonte: AISCAT.

[8] Il nuovo regolamento, non ancora registrato dalla Corte dei conti, entrerà in vigore sei mesi dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

[9] In precedenza erano stati emanati i decreti legislativi n. 6 del 26 gennaio 2007 e n. 113 del 31 luglio 2007.

[10] Tale sistema di aggiudicazione (prima articolato in una unica procedura, suddivisa in tre sottofasi: presentazione della proposta, gara e procedura negoziata) è reso più articolato attraverso la individuazione di tre distinte ipotesi procedurali, di cui la prima – a sua volta articolata in due distinte procedure – prevede, come ipotesi generale, una gara unica, senza diritto di prelazione a beneficio del promotore, sulla base di uno studio di fattibilità elaborato dall'amministrazione, contenente una ricognizione delle potenzialità anche di redditività dell'opera. Su questa base i partecipanti alla gara sono invitati ad elaborare un progetto preliminare da sottoporre prima ad una conferenza di servizi allargata a tutte le amministrazioni coinvolte e dopo alla valutazione di impatto ambientale.

A fronte di tali dati si segnala lo stato di stagnazione che ha caratterizzato il 2007, il quale richiede l'avvio di un adeguato programma di potenziamento della rete autostradale.

2. Organi statutari e sistema di *governance*

2.1. Lo Statuto

Modifiche sono state apportate allo Statuto sociale dall'Assemblea nell'adunanza del 28 giugno 2007. Esse possono riassumersi in modifiche dovute ad adeguamenti normativi e specifiche richieste dell'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze, in particolare in merito all'introduzione della nuova figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e di bilancio, su di che si rinvia al successivo § 2.2.5.

2.2. Gli organi sociali

2.2.1. Assemblea

Nel corso del 2007 l'Assemblea si è riunita sette volte: in data 8 marzo, rinviata al 29 marzo ed aggiornata al 6 aprile per approvare il bilancio 2005, in data 28 giugno per approvare il bilancio 2006, modificare lo statuto e nominare il Collegio sindacale con relativi compensi, nella stessa data (28 giugno) per approvare il progetto di scissione parziale di Fintecna SpA mediante assegnazione alla società beneficiaria Anas del ramo d'azienda denominato "Infrastrutture" sulla base dei rispettivi bilanci al 31 dicembre 2006; in data 9 luglio per deliberare in merito alle perdite risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2006 in relazione a quanto disposto dall'art. 8, comma 4, del D.L. 2 luglio 2007, n. 81 in tema di "disposizioni urgenti in materia finanziaria", convertito in legge con modificazioni dall'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 127, e in data 30 ottobre per la nomina di un amministratore in sostituzione di un dimissionario nonché per il conferimento di un incarico a società di revisione.

2.2.2. Presidente

In data 30 gennaio 2007 il Cda ha approvato il contratto, stipulato il 28 dicembre 2006, con il quale tra ANAS e il Presidente in carica è stato instaurato un rapporto di lavoro in qualità di Direttore Generale, ma funzionalmente subordinato al permanere del rapporto di amministrazione.
Sugli aspetti retributivi del contratto si rinvia a quanto riportato più avanti, sotto il § 2.4.

2.2.3. Consiglio di amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di amministrazione, nominato dall'azionista in data 20 luglio 2006 ed insediatosi il successivo 27 luglio.

Esso si compone del Presidente e di quattro membri[11] eletti dall'Assemblea su designazione del Ministro delle Infrastrutture ai sensi dell'art. 7, comma 6, del d.l. 8 luglio 2002 n. 138, convertito nella legge 8 agosto 2002 n. 178 (art. 15, comma 1, dello Statuto).

Nel corso del 2007 il Cda ha tenuto complessivamente n. 15 sedute.

2.2.4. Collegio Sindacale

Il Collegio sindacale è stato nominato nell'attuale composizione il 28 giugno 2007.

Il Collegio Sindacale, che ha costantemente partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee, ha tenuto nel corso del 2007 complessivamente n. 20 riunioni.

In ossequio all'art. 2403 del Codice Civile ha espletato la sua attività vigilando sull'osservanza di leggi e regolamenti inerenti e di provvedimenti governativi, nonché tenendo conto delle disposizioni e delle indicazioni avanzate dall'Azionista e dagli Enti e Organismi aventi titolo.

Ha monitorato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Anas ed il suo concreto funzionamento.

Ha avuto periodici incontri con i rappresentanti della società di revisione, con i dirigenti responsabili delle varie aree funzionali della società, tra cui il responsabile dell'*Internal Auditing*, nonché con il Dirigente Preposto e con il responsabile dell'Organismo di Vigilanza.

2.3. La *corporate governance*

Sulle modifiche intervenute nel 2006 relativamente all'assetto di governo della Società si rinvia alla precedente relazione sulla gestione 2005 (§ 2.3).

In particolare, si rileva che nel corso del 2007 nessuna delega permanente è stata conferita ai componenti del Cda, eccezion fatta per quella conferita ad uno di tali componenti per la sottoscrizione del contratto di lavoro con il Presidente in qualità di Direttore generale, carica conferitagli in data 21 settembre 2006.

In tale data è stato dato avvio ad un nuovo assetto organizzativo, caratterizzato – oltre al già richiamato affidamento delle funzioni di Direttore generale al Presidente - dalla creazione di tre Condirezioni generali, competenti per altrettante macro-aree, e cioè, rispettivamente, a) tecnica, b) legale e patrimonio, c) amministrazione, finanza e commerciale,

---

[11] I consiglieri devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività presso imprese o enti pubblici ovvero di insegnamento universitario (art. 15, comma 4, dello Statuto).

come più dettagliatamente precisato nel successivo capitolo, § 3.2, riassetto che è proseguito nel corso del 2007.

Tra i principali aspetti organizzativi è stata istituita la nuova Direzione centrale Esercizio e Coordinamento Territorio, la cui missione è assicurare la manutenzione della rete, la sicurezza della circolazione e la tutela del patrimonio stradale ed è stato avviato il processo di separazione organizzativa-contabile-finanziaria dell'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali in linea con quanto normativamente previsto.

2.4. Compensi degli organi

2.4.1. Presidente

Sui compensi al Presidente nella sua qualità di Direttore generale la Corte ha dettagliatamente riferito nella precedente relazione, alla quale si rinvia (§ 2.4).

In sintesi, per l'esercizio delle funzioni di D.G. della Società il relativo contratto, sottoscritto in data 28 dicembre 2006 ed approvato dal Cda nella seduta del 30 gennaio 2007, prevede un compenso – previamente concordato con l'azionista unico ed ancorato ai limiti d'importo introdotti dal comma 466 dell'articolo unico della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) – di 500.000 euro annui lordi, oltre ad una quota variabile non superiore al 50% subordinatamente al raggiungimento, a regime, di obiettivi prefissati.

Sul procedimento seguito e sull'ammontare del compenso si è favorevolmente pronunciato il Collegio Sindacale con parere espresso, ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, cod. civ., nella seduta del 13 febbraio 2007, come da verbale n. 205/2007.

Il Presidente ha rinunciato all'indennità dovutagli quale componente del Consiglio, mentre ha conservato il compenso di Direttore generale in conformità al disposto dell'art. 3, comma 47, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008).

2.4.2. Consiglieri

Ai sensi della menzionata delibera assembleare del 19 dicembre 2002 ai componenti del Cda è stato attribuito un compenso annuo di 41.000 euro, compenso confermato anche nei confronti dei componenti del Cda nella nuova composizione scaturita dalla seduta assembleare del 20 luglio 2006.

2.4.3. Collegio Sindacale

In forza della delibera assembleare del 19 dicembre 2002 al Presidente del

Collegio sindacale è stato attribuito un compenso annuo di 62.000 euro, ai Sindaci di euro 41.000; compenso del quale gli stessi hanno goduto fino alla data di scadenza dell'organo (28 giugno 2007).

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dell'entità e della composizione degli emolumenti attribuiti agli organi sociali dal 28 dicembre 2006 a tutt'oggi.

Compensi annui degli organi sociali dal 28 dicembre 2006

Cariche sociali	Compenso civilistico	Compenso consiliare	totale
Presidente	41.000	(*) 500.000	500.000
Componente del Cda	41.000	=	41.000
Presidente del Collegio Sindacale	62.000	=	62.000
Componente del Coll. Sindacale	41.000	=	41.000

(*) Compenso previsto dal contratto a tempo indeterminato stipulato in data 28.12.2006. Assorbe il compenso civilistico ed è elevabile di un ulteriore 50% subordinatamente al raggiungimento di obiettivi specifici.

Ai componenti del Cda e del Collegio Sindacale non è stato attribuito alcun compenso a titolo di gettone di presenza.

3. La struttura aziendale e le risorse umane

3.1. La struttura aziendale

La Società opera con una struttura centrale, comprendente le funzioni di *staff* e di servizio alle dirette dipendenze del Presidente e le direzioni centrali operative, e da una struttura estesa all'intero territorio nazionale, formata da 19 Compartimenti, 4 Uffici Ispettivi Territoriali, n. 16 Uffici Tecnici distaccati e il Centro Sperimentale di Cesano.

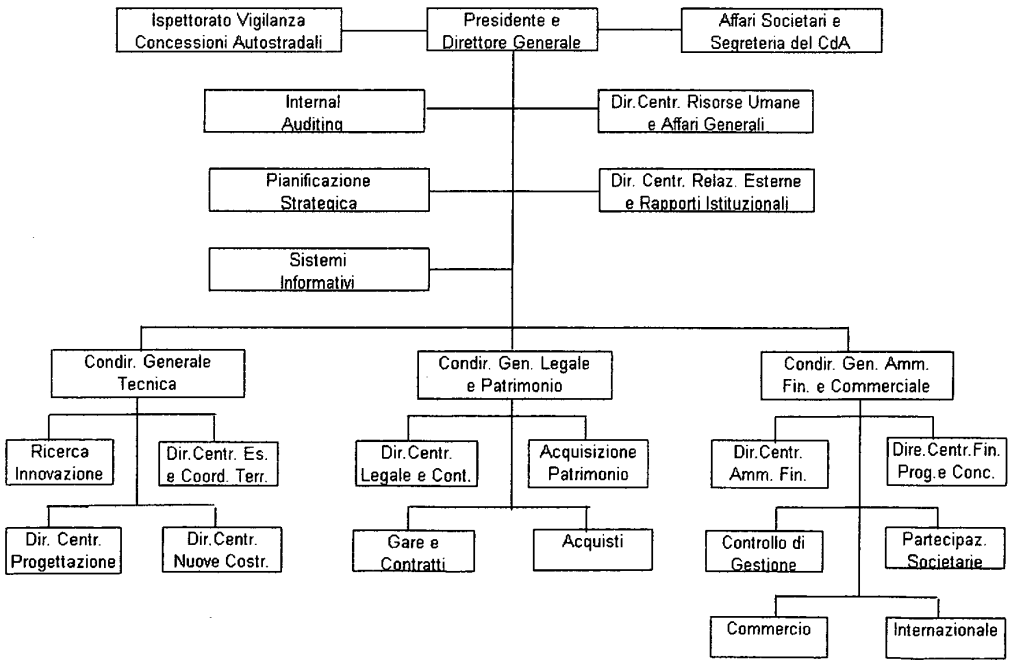
3.2. La struttura centrale

Nella precedente relazione è stato ampiamente descritto il nuovo modello di struttura societaria introdotto dal Cda nelle adunanze del 21 settembre e del 25 ottobre 2006.

Esso si riassume nell'assunzione delle funzioni di Direttore generale da parte del Presidente, nell'articolazione della struttura aziendale centrale in tre Condirezioni generali, competenti per altrettante macro-aree (tecnica; legale e patrimonio; amministrazione, finanza e commerciale).

Nel corso del 2007 e del 2008, è proseguita l'azione di riorganizzazione della struttura, vòlta ad articolare ed a specializzare su vari livelli le sopra citate unità al fine di definirne compiti, responsabilità, poteri e relazioni.

A seguire se ne fornisce l'organigramma, con la precisazione che le funzioni di Dirigente preposto alla revisione di documenti contabili sono esercitate dal titolare della Direzione centrale amministrazione e finanza.



Alle dirette dipendenze del Presidente operano le strutture:

a) Ispettorato vigilanza delle concessioni autostradali;
b) Affari Societari e Segreteria del CdA;
c) *Internal Auditing*;
d) Direzione centrale Risorse Umane e Affari Generali;
e) Pianificazione strategica;
f) Direzione Centrale Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali;
g) Sistemi informativi.

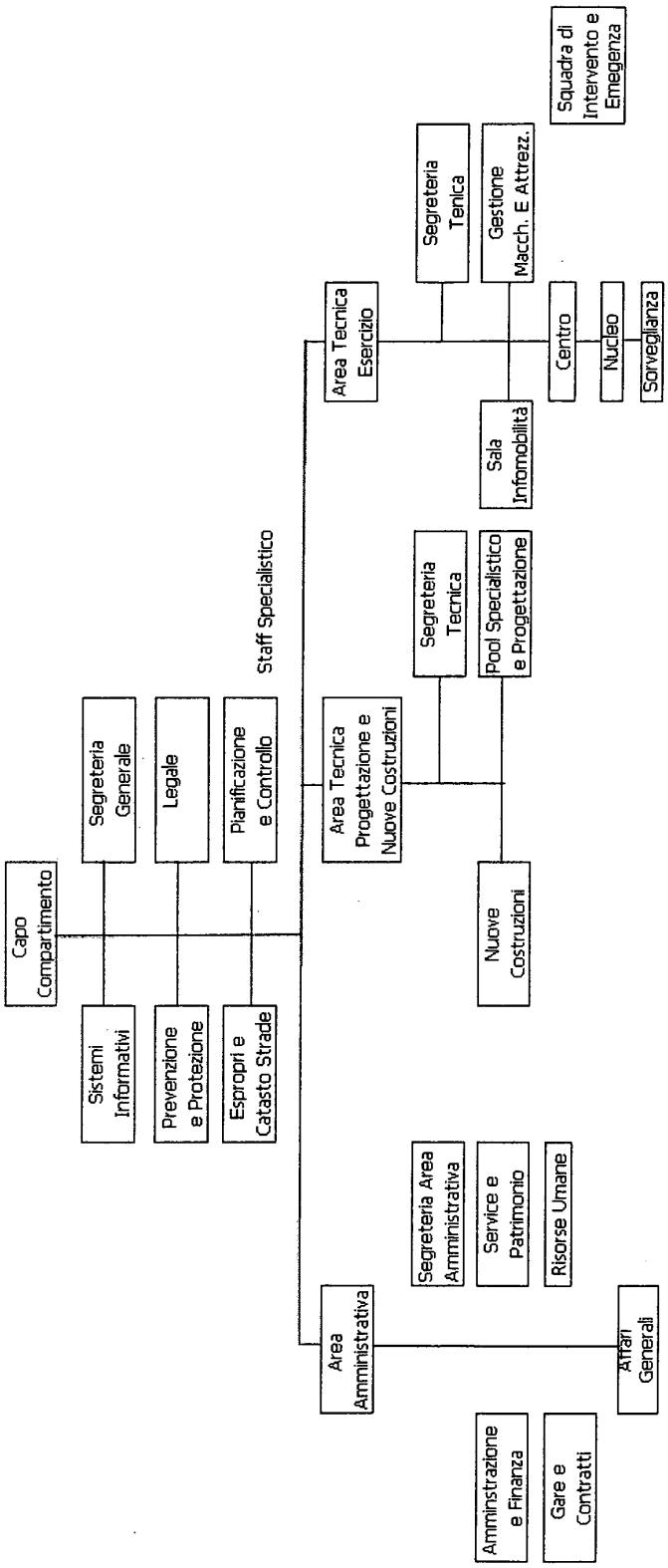
Sulle caratteristiche dell'assetto organizzativo si rinvia a quanto precisato nella relazione sulla gestione 2006.

3.3. La struttura territoriale

ANAS ha una presenza capillare su tutto il territorio nazionale, costituita da:

- n. 19 Compartimenti regionali, corrispondenti, di massima, ai capoluoghi di Regione;
- n. 4 Uffici Ispettivi territoriali, alle dirette dipendenze dell'Ispettorato Vigilanza e concessioni autostradali (Bologna, Genova, Catania, Roma);
- n. 16 Uffici tecnici distaccati;
- l'Ufficio ANAS di Trento;
- il Centro Sperimentale di Cesano.

Ciascun Compartimento, in particolare, consta di un Capo Compartimento, di uffici di diretta dipendenza dal capo compartimento e di uffici operativi competenti nelle materie tecnica ed amministrativa, come può meglio desumersi dal seguente grafico.


Capo Compartimento
Staff Specialistico
Segreteria Generale
Legale
Pianificazione e Controllo
Sistemi Informativi
Prevenzione e Protezione
Espropri e Catasto Strade
Area Tecnica Progettazione e Nuove Costruzioni
Segreteria Tecnica
Pool Specialistico e Progettazione
Nuove Costruzioni
Area Tecnica Esercizio
Segreteria Tecnica
Gestione Macch. E Attrezz.
Squadra di Intervento e Emegenza
Centro
Nucleo
Sorveglianza
Sala Infomobilità
Area Amministrativa
Segreteria Area Amministrativa
Service e Patrimonio
Risorse Umane
Affari Generali
Amministrazione e Finanza
Gare e Contratti

3.4. Le risorse umane

3.4.1. La complessiva forza lavoro

Rispetto ad un ruolo organico di n. 174 dirigenti e di n. 6.437 dipendenti, alla data del 31 dicembre 2007 operavano nella struttura centrale n. 104 dirigenti e n. 1.142 dipendenti e nel-le strutture periferiche n. 70 dirigenti e n. 5.295 dipendenti.

Nel complesso, dunque, il totale del personale ammontava a n. 6.611 unità (24 in meno rispetto al 2006), delle quali n. 1.246 nella struttura centrale (97 in più rispetto al 2006) e n. 5.365 nella struttura periferica (121 in meno rispetto al 2006), con un rapporto dirigenti-dipendenti di 1:37 (1:11 nella struttura centrale e 1:75,6 nella struttura periferica).

Rispetto al 2006 si è dunque incrementata la forza lavoro della struttura centrale e contratta invece quella della struttura periferica a fronte di una sensibile riduzione del numero complessivo delle unità in servizio.

Personale in forza al 31.12.2007

Sede di Servizio	Dirigenti (a)	Dipendenti (b)	Totale (a+b)	Rapporto %
Struttura centrale	104	1.142	1.246	9,11%
Struttura periferica	70	5.295	5.365	1,32%
Totali	**174**	**6.437**	(*) **6.611**	**2,70%**

(*) di cui 5.794 a tempo indeterminato e 817 a tempo determinato.

Personale in forza al 31.12.2007

Sede di Servizio	Totale
Direzione Generale	1.199
Uff. Periferici	5.365
Cesano	47
Totali	**6.611**

Considerato in relazione alle varie aree geografiche, il personale della Società si evidenzia per una presenza più che tripla nel Sud e Isole rispetto al Nord (3.342 unità contro 963).

Si segnala la situazione della Calabria, ove opera un terzo di tutta la dotazione del Sud e Isole (1.076 unità contro 3.342).

Rispetto al 2006 si è determinata nel 2007 una complessiva flessione pari a 24 unità di personale, come può rilevarsi dalla seguente tavola.

Personale in forza nel triennio 2005-2007 suddiviso per aree geografiche (*)

Regioni		2007	2006	2005
Nord	Valle d'Aosta	41	46	50
	Emilia Romagna	140	139	151
	Liguria	69	79	80
	Lombardia	184	196	208
	Piemonte	150	161	173
	Friuli-Ven. Giulia	197	208	194
	Veneto	182	186	191
	Trentino-A.Adige	0	6	6
Totale area Nord		**963**	**1.021**	**1.053**
Centro	Toscana	157	144	147
	Marche	133	131	131
	Abruzzo	271	287	273
	Lazio (**)	1.594	1.519	1.408
	Umbria	151	154	150
Totale area Centro		**2.306**	**2.235**	**2.109**
Sud-Isole	Molise	182	190	193
	Campania	450	478	516
	Puglia	198	212	227
	Basilicata	180	194	196
	Calabria	1.076	1.100	1.123
	Sicilia	657	563	600
	Sardegna	599	642	685
Totale area Sud – Isole		**3.342**	**3.379**	**3.540**
	Totale Generale	***6.611***	***6.635***	***6.702***

Fonte: D.G. ANAS S.p.A., Servizio Organizzazione e Sviluppo.

(*) Il totale comprende il personale a tempo determinato pari a: 559 unità per il 2005; 765 unità per il 2006. e 817 Unità per il 2007 Fonte: ANAS S.p.A. Servizio Risorse Umane.

(**) Il totale comprende: Direzione Generale (n. 1.246), Compartimento (n. 348) e Centro Sperimentale Stradale di Cesano (n. 47).

La tabella che segue riporta il personale degli uffici periferici e la suddivisione chilometrica per regione ed evidenzia come nell'Area Sud-Isole sia presente il 62% del personale che gestisce il 56% della rete complessiva stradale, incluse le autostrade in gestione diretta, che richiedono un maggior numero di risorse per un efficace presidio delle stesse.

Regioni		2007	Km gestiti	Incid. % dip.	Incid. % km
Nord	Valle d'Aosta	41	147		
	Emilia Romagna	140	1.111		
	Liguria	69	133		
	Lombardia	184	923		
	Piemonte	150	724		
	Friuli-Ven. Giulia	197	1.094		
	Veneto	182	742		
	Trentino-A.Adige	0	0		
Totale area Nord		**963**	**4.874**	**18%**	**26%**
Centro	Toscana	157	912		
	Marche	133	454		
	Abruzzo	271	990		
	Lazio (*)	348	593		
	Umbria	151	556		
Totale area Centro		**1.060**	**3.504**	**20%**	**18%**
Sud-Isole	Molise	182	553		
	Campania	450	1.270		
	Puglia	198	1.530		
	Basilicata	180	1.039		
	Calabria	1.076	1.822		
	Sicilia	657	1.340		
	Sardegna	599	3.051		
Totale area Sud – Isole		**3.342**	**10.604**	**62%**	**56%**
	Totale Generale	***5.365***	***18.982***	***100%***	***100%***

Fonte: D.G. ANAS S.p.A., Servizio Organizzazione e Sviluppo.
(*) Il personale dell'area Lazio si riferisce solamente al Compartimento di Roma.

Rispetto all'intera dotazione di personale (6.611 unità) quello in forza presso le varie sedi territoriali è ammontato nel 2007 a 5.365 unità, comprensive del personale a tempo determinato (817 unità), come risulta dal seguente prospetto.

Personale in forza nelle sedi periferiche al 31.12.2007

Compartimento	A tempo indeterminato	A tempo determinato	Totale
Ancona	92	41	133
Aosta	41	0	41
Bari	195	3	198
Bologna	118	4	122
Cagliari	543	58	599
Campobasso	121	61	182
Catanzaro	372	64	436
Firenze	135	22	157
Genova	58	1	59
L'Aquila	215	58	271
Milano	182	2	184
Napoli	395	55	450
Palermo	409	43	452
Perugia	119	32	151
Potenza	177	3	180
Roma	296	52	348
Trento	0	0	0
Torino	143	7	150
Trieste	193	4	197
Venezia	151	31	182
Uff. Sp. Bologna	18	0	18
Uff. Sp. Cosenza	575	65	640
Uff. Sp. Genova	10	0	10
Uff. Sp. Palermo	122	83	205
totali	**4.680**	**685**	**5.365**

3.4.2. Personale a tempo indeterminato

Per quanto si riferisce espressamente al personale a tempo indeterminato, nel 2007 le assunzioni sono ammontate a 241 ed hanno riguardato tutte le posizioni, come risulta dalla seguente tabella.

Assunzioni di personale a tempo indeterminato nel 2007

Sede	Dirigenti	A	A1	B	B1	B2	Totale
Aosta	0	0	0	1	0	0	1
Torino	0	1	0	2	4	0	7
Milano	0	0	0	0	1	1	2
Venezia	0	0	0	0	2	0	2
Trieste	0	0	0	0	2	0	2
Genova	0	0	0	0	0	1	1
Bologna	0	0	2	1	1	0	4
Totale Nord	0	**1**	**2**	**4**	**10**	**2**	**19**
Firenze	0	**0**	1	0	3	0	4
Perugia	0	0	0	1	4	0	5
Ancona	0	0	0	0	3	4	7
Roma	9	14	8	15	14	13	73
L'Aquila	0	0	1	6	7	3	17
Totale Centro	**9**	**14**	**10**	**22**	**31**	**20**	**106**
Napoli	0	0	0	4	9	5	18
Campobasso	0	0	0	1	6	0	7
Bari	0	0	0	0	9	1	10
Potenza	0	0	0	2	3	2	7
Cosenza	0	0	1	8	5	4	18
Catanzaro	0	1	0	4	5	7	17
Palermo	0	0	0	7	22	6	35
Cagliari	0	0	0	2	1	1	4
Totale Sud e Isole	0	**1**	**1**	**28**	**60**	**26**	**116**
Totale generale	**9**	**16**	**13**	**54**	**101**	**48**	**241**

Dalla tabella emerge che:

- il personale assunto a tempo indeterminato nel 2007 è distribuito tra tutte le fasce;
- il 92,1%, ossia oltre i nove decimi, di tutto personale assunto a tempo indeterminato nel 2007 è concentrato nel Centro-Sud;
- il 48,13% del personale assunto a tempo indeterminato è collocato nel Sud e nelle Isole;
- le sedi di Cosenza e Catanzaro hanno assorbito insieme il 14,5%, ossia oltre un sesto, di tutto il personale assunto a tempo indeterminato, e il 30,2% di quello assunto nel Sud e nelle Isole.

Con riferimento al triennio 2005-2007, è dato rilevare una riduzione delle assunzioni che ha interessato specificamente le fasce più elevate (A, A1 e B). Il personale assunto a tempo indeterminato è infatti passato dalle 252 unità del 2005 alle 241 unità del 2007, come può rilevarsi dalla seguente tabella, dalla quale è dato rilevare un sensibile aumento rispetto al 2006, pari al 143%.

Assunzioni di personale a tempo indeterminato nel triennio 2005-2007

Livello	2007	2006	2005
Dirigenti	9	6	3
A	16	9	19
A1	13	22	108
B	54	31	97
B1	101	18	10
B2	48	13	13
C	0	0	2
Totali	**241**	**99**	**252**

Alla progressiva contrazione del volume delle assunzioni si accompagna un trend di crescita delle risoluzioni del rapporto di lavoro a tempo indeterminato, essendo passate dalle 350 unità del 2005 alle 463 unità del 2007 (+ 32,3%), come emerge dalla seguente tabella.

Risoluzioni del rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel triennio 2005-2007

Livello	2007	2006	2005
Dirigenti	10	15	9
A	22	32	58
A1	59	62	55
B	43	41	30
B1	203	134	110
B2	126	104	88
C	0	0	0
totali	**463**	**388**	**350**

Il *trend* di crescita ha riguardato specificamente le fasce A1, B e B1, ossia le stesse interessate dall'opposto fenomeno della riduzione delle assunzioni, di cui si è detto.

Dalla comparazione tra le due tabelle emerge, in particolare, che nel 2007 il saldo tra le risoluzioni del rapporto di lavoro e le nuove assunzioni esprime una riduzione di n. 222 unità.

3.4.3. Personale a tempo determinato

Le assunzioni di personale a tempo determinato, a loro volta, sono ammontate nel 2007 a 702 unità, mentre al 31 dicembre 2007 il totale dei dipendenti assunti con contratto a tempo determinato ammontava a 817.

Il numero dei dipendenti che, assunti a tempo determinato nel triennio 2005-2007, hanno goduto della trasformazione del rapporto a tempo indeterminato, è pari a 153 unità.

Assunzioni di personale a tempo determinato nel 2007

Sede	Totale
Aosta	0
Torino	4
Milano	1
Venezia	1
Trieste	31
Genova	0
Bologna	1
Totale Nord	**38**
Firenze	33
Perugia	1
Ancona	37
Roma	140
L'Aquila	55
Totale Centro	**266**
Napoli	57
Campobasso	61
Bari	2
Potenza	2
Cosenza	6
Catanzaro	0
Palermo	168
Cagliari	102
Totale Sud e Isole	**398**
Totale generale	**702**

3.4.4. Cause di risoluzione del rapporto di lavoro

Tra le *cause di risoluzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato* si registra una netta prevalenza, nel 2007, delle dimissioni rispetto al normale raggiungimento dei limiti di età, mentre una minore incidenza sul totale hanno avuto altre cause, come emerge dalla seguente tabella.

Cause di cessazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato nell'anno 2007

Cause di cessazione del rapporto di lavoro	Numero
Limiti di età	40
Limiti di servizio	0
Dimissioni	398
Decessi	8
Licenziamenti	6
Dispense	11
Totale	**463**

Il numero di dimissioni evidenziato in tabella si riferisce al personale assunto a tempo indeterminato.

Sul volume di dimissioni (398 unità) ha avuto una notevole incidenza il "piano di esodo" deliberato nell'adunanza del 19 dicembre 2005 dal Cda, il quale ha provveduto a rimodulare le somme da accantonare a copertura del piano fino al dicembre 2008, con una stima di costo totale di circa 20 milioni di euro[12] così ripartiti:

[12] Inizialmente ipotizzato in circa 18 mln/euro e calcolato in circa 70 mln/euro a regime.

- anno 2006 = € 3.500.000 (oltre i 6.100.000 già accantonati)
- anno 2007 = € 5.500.000
- anno 2008 = € 5.000.000

Delle 398 unità soltanto 107 hanno usufruito di incentivo economico pari a 5.744.504,87 euro, il quale ha comportato per la Società un risparmio quantificato in 22.612.063,97 euro.

Infine merita rilevare che nel corso del 2007 si è incrementato il numero dei dipendenti con orario di lavoro *part time* (da 10 a 15 nella struttura centrale e da 240 a ben 457 nella struttura periferica; in totale: da 250 a 472), con un aumento complessivo in termini assoluti di 222 unità ed una incidenza sul totale dei dipendenti del 7,14%.

3.5. Contratto dei dirigenti

Come già riportato nella relazione 2006, il contratto dei dirigenti relativo al biennio economico 2002-2003 è stato rinnovato soltanto in data 3 gennaio 2006, limitandosi peraltro a disporre per il decorso biennio 2004-2005 con la previsione di una indennità *una tantum* omnicomprensiva dell'importo di 2.000 euro lordi *pro capite*.

La retribuzione fissa prevede:

a) minimo contrattuale mensile di € 3.668,95;
b) assegno integrativo del minimo contrattuale mensile, pari a 1/12 di una mensilità;
c) anzianità di servizio, biennale;
d) indennità di funzione mensile correlata alla posizione occupata ed all'entità delle responsabilità:
   - area centrale e capi compartimento da € 32.538 a € 46.481,13,
   - funzione area regionale, uffici speciali o sezioni staccate, da € 18.077 a € 32.526,79,
   - funzioni di staff area centrale o territoriale da € 9.269,23 a € 18.076;
e) superminimo contrattuale mensile;
f) tredicesima mensilità.

Nella tabella che segue si riporta il costo complessivo dei dirigenti nel quadriennio 2004-2007; costo diminuito nel 2006 dell'8,68% rispetto al precedente esercizio e incrementato dell'1,6% nel 2007.

Costo della dirigenza nel quadriennio 2004-2007

Anni	Costo	Variazione %
2004	28.454.948	+ 39,84
2005	31.218.663	+ 9,71
2006	28.509.514	- 8,68
2007 (*)	28.974.732	+ 1,6

(*) Sono esclusi i costi relativi al premio MBO, all'incentivo all'esodo ed a rimborsi per spese legali in quanto coperti dai rispettivi fondi di accantonamento. Sono inoltre escluse le spese relative ai collaudi.

3.6. Contratto dei dipendenti

Come già riportato nella relazione 2006, in data 26 luglio 2007, a seguito di approvazione da parte del Cda intervenuta il 25 luglio 2007, ed a chiusura di una lunga trattativa tra la Società e le OO.SS. è stato sottoscritto un protocollo di intesa per il rinnovo del contratto collettivo nazionale valido per il quadriennio 2006-2009.

L'accordo, relativo al quadriennio 2006-2009, si articola nei seguenti principali punti:

- la parte normativa del CCNL 2002-2005 viene modificata nei termini di apposito allegato;
- la base di calcolo sulla quale applicare, per la parte economica, le percentuali relative ai tassi di inflazione registrati nei periodi di riferimento è costituita dal minimo tabellare, dall'IIS, dall'EDR, dalla retribuzione individuale di anzianità, dall'arricchimento dell'esperienza professionale, dagli scatti di anzianità, dal rateo di 13ª mensilità e dal rateo di indennità operativa;
- viene assunto a base di calcolo un tasso di inflazione del 2,1% (del 2% per il 2007);
- la corresponsione di una indennità una tantum di 1.000 euro per il periodo pregresso;
- un aumento minimo tabellare a regime di euro 115 a valere anche sulla 13ª mensilità e sull'indennità operativa;
- tutti gli emolumenti sono riparametrati sulle diverse posizioni economico-retributive sulla base dell'apposita scala parametrale;
- la trattativa economica relativa al riconoscimento degli incrementi di produttività aziendale verrà avviata entro il mese di gennaio 2008;
- introduzione di procedure per la copertura dei posti vacanti anche attraverso selezioni interne con periodici confronti per l'individuazione del fabbisogno di personale;
- l'avvio, entro il mese di ottobre 2007, della trattativa relativa al completamento della parte normativa del CCNL per la definizione di

quanto attiene all'organizzazione del lavoro ed alla produttività, al codice etico e disciplinare, al mobbing ed alle pari opportunità nonché alle aree di classificazione su base di professionalità.

3.7. Costo del personale

Nell'anno 2007 il costo complessivo per il personale è ammontato a 330,9 mln/euro, facendo registrare, rispetto al 2006 (320,4 mln/euro), un incremento del 3,29%.

Nei prospetti che seguono si riporta l'andamento del costo del personale nell'arco del quadriennio 2004-2007.

(in milioni di euro)

Anno	Costo dirigenti	Costo dipendenti	Costo Complessivo	Variazione %
2004	28,4	331,7	360,1	11,27
2005	31,2	294,7	325,9	- 9,50
2006	28,5	291,9	320,4	- 1,69
2007	29,0	302,0	330,9	3,29

(in milioni di euro)

Livello	Lordo	Straordinario	Accessorie (**)	Oneri	Ratei 13ª e 14ª	TFR	Totale (*)
A	18.636.129	0	10.379.574	8.043.429	3.289.567	1.226.098	41.574.897
A1	29.093.112	(***) 12.934	11.363.520	11.712.451	5.255.863	1.400.343	58.838.233
B	27.899.675	1.822.210	5.420.994	10.274.539	5.052.767	1.685.747	52.155.932
B1	43.661.800	3.267.552	12.649.834	17.565.563	7.787.900	1.158.426	86.091.074
B2	38.090.962	2.111.099	12.197.755	14.863.916	6.818.051	2.297.988	76.379.771
C	177.683	3.576	25.553	58.481	29.897	13.729	308.919
Totale	**157.559.361**	**7.217.371**	**52.037.230**	**62.518.379**	**28.234.046**	**7.782.332**	**315.348.717**

(*) Al lordo dei fondi.

(**) La voce accessorie comprende maggiorazione oraria, premio di produzione, trasferte, indennità di turnazione, indennità di reperibilità indennità di bilinguismo, indennità di rischio, indennità di maneggio valori, indennità di funzione, indennità di zona.

(***) Al livello A1 non spettano gli straordinari, la cifra indicata si riferisce ad arretrati.

Tenuto conto del totale delle unità di personale in servizio al 31 dicembre 2007, il *costo medio unitario* del personale ANAS è ammontato a (330,95 mln/euro : 6.611 unità =) 0,5 mln/euro, che, rispetto al 2006 (320,40 mln/euro : 6.635 unità = 0,5 mln/euro), è rimasto invariato.

Spesa del personale per lavoro straordinario

nel triennio 2005-2007

	2007	2006	2005
Diurno	5.864.391	7.368.280	9.355.056
Notturno feriale	576.649	955.235	1.557.475
Festivo diurno	658.366	1.179.557	1.846.121
Festivo notturno	117.965	366.975	482.020
Totale	**7.217.371**	**9.870.047**	**13.240.672**

Fonte: Anas S.p.A., Servizio Amministrazione del personale.

Nel triennio in esame la spesa per lavoro straordinario del personale ha fatto registrare una contrazione del 45,5%.

Relativamente al 2007 tale positivo *trend* è da imputarsi al cambiamento dell'orario di lavoro intervenuto con l'approvazione del nuovo contratto (-26,9 % rispetto al 2006).

Analisi della spesa del personale nel 2007

Livello	Stipendi	Ind. Int. Spec.	Oneri	Arretr.	Totale
Dir. Centr. (*)	1.632.197	0	855.069	57.531	2.574.797
Dirigenti	18.449.429	0	7.412.238	538.267	26.399.934
A	15.156.962	3.479.166	5.220.820	1.026.709	24.883.658
A1	22.690.220	6.402.892	8.028.562	242.933	37.364.607
B	20.970.535	6.929.140	7.459.018	70.856	35.429.549
B1	32.427.352	11.234.449	12.367.908	149.807	56.179.515
B2	27.387.998	10.702.963	10.190.083	21.261	48.302.305
C	120.456	57.226	45.108	0	222.791
Totale	**138.835.150**	**38.805.836**	**51.608.807**	**2.107.364**	**231.357.157**

(*) Sono compresi i costi relativi ai Condirettori Generali.
Nota: Sono esclusi i costi relativi al premio MBO per i dirigenti, all'incentivo all'esodo ed a rimborsi per spese legali in quanto coperti dai rispettivi fondi di accantonamento. Sono inoltre escluse le spese relative ai collaudi.
fonte: ANAS S.p.A. - Servizio Amministrazione del Personale.

Contrariamente a quanto verificatosi nel 2006 rispetto al 2005 – esercizio nel quale la spesa del contenzioso era sensibilmente diminuita -, si deve riscontrare un sensibile aumento di tale categoria di spesa nel 2007, come evidenziato dalla tabella che segue.

Spesa del contenzioso del personale nel triennio 2005-2007

Anno	2007 (*)	2006	2005
Costi	2.826.527	1.263.897	1.825.010,72
Spese legali	716.948	22.762	1.001.327,21
Totale	**3.543.475**	**1.286.659**	**2.826.337,93**

fonte: ANAS S.p.A. - Servizio Amministrazione del Personale.
(*) Gli importi sopra evidenziati non sono comprensivi delle spese legali per la difesa della Società.

Dalla tabella emerge che, rispetto al 2006, nel 2007 si è registrato un aumento del 175,4 %, in controtendenza rispetto alla riduzione che si era registrata nel 2006 rispetto al 2005 (-54,47%).

3.8. Produttività del personale

Il CCNL del personale, di recente rinnovato, non prevede il valore gestionale costituito dalla produttività del personale quale capacità di raggiungimento di obiettivi prefissati.

E' peraltro da tener presente che in sede di confronto tra Società ed OO.SS. del 26 luglio 2007, le due parti hanno tra l'altro stabilito – come riportato più indietro – che "la trattativa economica relativa al riconoscimento degli incrementi di produttività aziendale" sarebbe stata avviata, come in effetti avvenuto, entro il mese di gennaio 2008, "con la finalità di determinare un impianto coerente con gli obiettivi fissati dal piano economico-finanziario aziendale che sarà oggetto di confronto tra le parti e di utilizzare le opportunità inserite nel DPEF 28 giugno 2007", con l'intesa che "tale

trattativa nazionale individuerà criteri di erogazione connessi a tale impianto da sviluppare a livello nazionale".

Allo stato attuale, tenuto conto dell'assenza di voci retributive fondate sul criterio della produttività, ci si limita a riportare nel successivo paragrafo i dati relativi alle giornate di assenza ed alle relative cause.

3.9. Presenze del personale

Nelle tabelle che seguono si riportano i dati relativi alle giornate di assenza del personale nel corso del 2007 ed alle cause che le hanno determinate, distintamente per la Direzione generale e le sedi compartimentali.

Assenze retribuite giornaliere del personale della Direzione generale

Voci	2007	2006	% 07/06
Ferie	28.490	26.327	+8,22
Maternità	3.306	6.420	-48,50
permessi sindacali	479	504	-4,96
Malattia	18.223	21.296	-14,43
Altre cause	9.452	4.906	+92,56
Totale generale	**59.950**	**59.553**	**+0,67**

Fonte: ANAS S.p.A. – Servizio Amministrazione del Personale.

Il dato relativo alla Direzione generale evidenzia che, rispetto alle n. 59.950 giornate di assenza, quelle per malattia hanno fatto registrare una sensibile diminuzione (-14,4%), mentre si sono pressoché dimezzate quelle per maternità (- 48,5%).

Nello stesso tempo risultano pressoché raddoppiate le cause residuali di assenza (dalle 4.906 assenze del 2006 alle 9.452 assenze del 2007).

Si tratta di dati che esigono opportuni approfondimenti e conseguenti valide misure da parte della Società per un rapido rientro del negativo fenomeno, causa di un sensibile calo di produttività dell'azienda.

Con riguardo, poi, alle sedi territoriali è di particolare rilievo il dato costituito dai permessi sindacali, passati dalle 4.121 giornate di assenza del 2006 alle 990 giornate del 2007 (- 76%), come può rilevarsi dalla seguente tabella.

Assenze retribuite giornaliere del personale nelle sedi territoriali

Voci	2007	2006	% 07/06
Ferie	136.574	147.835	-7,62
Maternità	3.595	3.440	4,51
permessi sindacali	990	4.121	-75,98
Malattia	74.381	73.327	1,44
altre cause (*)	30.451	74.423	59,08
Totale generale	**245.991**	**303.146**	**-18,85**

fonte: ANAS S.p.A. - Servizio Amministrazione del Personale.

3.10 Formazione del personale

Il Piano della formazione aziendale per il 2007 prevedeva un'articolazione in 8 aree tematiche:

- risorse umane, *management* e organizzazione aziendale;
- amministrativa contabile;
- appalti e lavori;
- giuridica;
- informatica e telematica;
- sicurezza sul lavoro;
- lingue estere;
- codice della strada e sicurezza stradale.

Per ciascuna di tali aree il Piano ha previsto diverse attività formative.

Partecipazione del personale alle attività formative nel 2007

Giornate di formazione	820
Giornate di formazione/uomo	8.117
Ore di formazione	5.032
Ore di formazione/uomo	55.191

Le attività formative si sono estrinsecate in corsi di formazione[13], di aggiornamento[14] e di perfezionamento[15] ed in seminari[16].

---

[13] Si segnalano in particolare i corsi sul sistema ANAS-Sap e quello per responsabili del Servizio prevenzione e protezione di cui al dlgs 626/1994.

[14] Rilevano quello per i responsabili legali della Dir. Generale e dei Compartimenti e quello per i tecnici sul t.u. delle costruzioni (d.m. 14 settembre 2005).

[15] Si segnala quello sull'attività di informazione e comunicazione degli uffici relazioni con il pubblico.

[16] Meritano menzione quello sulla circolare min.le LL.PP. 349 di definizione dei requisiti per i laboratori geotecnici, quello su ecotecnica stradale e barriere antirumore e quelli sul Fondo pensione complementare Eurofer.

Con riguardo poi all'oggetto dei corsi formativi, il 2007 ha fatto registrare un incremento dell'area amministrativo-contabile (da 20 corsi nel 2006 a 27 nel 2007) mentre l'area giuridica si è pressoché triplicata nel triennio 2005-2007 (da 11 corsi nel 2005 a 32 nel 2007) e quella informatica e telematica si è ridotta dagli 88 corsi del 2006 ai 44 del 2007, come emerge dalla seguente tabella[17].

[17] La trasformazione giuridica di ANAS in Spa ha avuto un grosso impatto sull'organizzazione amministrativo-contabile dell'azienda, richiedendo in particolare il passaggio dal sistema di contabilità finanziaria al sistema di contabilità economico-patrimoniale.
Al fine di facilitare tale passaggio, a partire dall'anno 2004 in collaborazione con la Direzione Amministrazione Strategica e Finanza, sono state progettate diverse iniziative di formazione e aggiornamento professionale, finalizzate anche alla sensibilizzazione culturale delle professionalità impiegate nel settore, rispetto alle implicazioni organizzative e informativo-informatiche che il nuovo sistema di rilevazione imponeva.

Oggetto dei corsi di formazione
nel triennio 2005-2007

Area di formazione	2007	2006	2005
amministrativo-Contabile	27	20	60
appalti e Lavori Pubblici	27	32	31
giuridica	32	34	11
codice della strada e sicurezza stradale	32	9	3
informatica e Telematica	44	88	48
linguistica	0	2	1
risorse umane, *management* e organizz. Aziendale	40	27	26
sicurezza sul lavoro	22	17	8
totale	**224**	**229**	**188**

Dati di riferimento	2007	2006	2005
totale partecipazioni	2.527	2.489	1.686
totale ore	5.032	4.896	4.929
totale giornate	820	831	735
totale docenti esterni	73	64	47

3.11. La spesa per l'uso delle carte di credito

Fino a oltre la prima metà del 2006 i titolari di carte di credito aziendali nominative sono stati i componenti del Cda e i dirigenti dei vari comparti amministrativi.

Successivamente il nuovo vertice societario insediatosi a fine luglio 2006 ha limitato l'uso di tali carte ai soli dirigenti titolari di alte responsabilità amministrative e manageriali.

Prima dell'anzidetta limitazione, l'uso delle carte ha prevalentemente riguardato la ristorazione e il pernottamento in alberghi (83,71 %), ma in misura sensibilmente superiore rispetto al 2005 (75,67%), seguiti dall'acquisto di titoli di viaggio (11,30% rispetto al 18,48% del 2005), come emerge dalla seguente tabella.

Spese effettuate nel biennio 2006-2007
mediante l'uso di carte di credito

Tipologia di spesa	2007	Incidenza %	2006	Incidenza %
Pernottamenti in hotel	28.178	40,00	60.885,85	40,94
Ristoranti	34.164	48,50	63.599,97	42,77
Titoli di viaggio	5.724	8,13	16.792,94	11,30
Quote iscrizioni a convegni	0	0,00	0,00	0,00
Autonoleggi	267	0,38	884,70	0,60
Carburante	288	0,41	554,67	0,37
Altro	1.823	2,59	5.990,14	4,02
totale	**70.444**	**100,00**	**148.708,27**	**100,00**

Nel corso poi del 2007 è stata effettuata una verifica – anche alla luce dei

nuovi indirizzi vòlti al contenimento della spesa -, sulle modalità ed entità di utilizzo delle carte anzidette ed è stato emanato il nuovo regolamento a firma del Presidente.

Nel regolamento sono in particolare previsti:

- le diverse situazioni nelle quali è consentito l'uso della carta per spese di rappresentanza e di missione;
- il divieto di utilizzo della carta per prelievi in contanti;
- l'obbligo di validazione della documentazione giustificativa delle spese da parte del superiore gerarchico del titolare della carta.

Dalla verifica effettuata si è potuto constatare una sensibile riduzione degli utilizzi della carta e delle relative spese.

In proposito si precisa che nel periodo gennaio-agosto 2007 la spesa complessiva è ammontata ad euro 40.704,25 contro euro 113.704,39 rilevati nello stesso periodo dell'anno 2006 – allorché delle carte anzidette beneficiavano anche i componenti del precedente Cda, con un minor costo di euro 72.329,14, pari al 63,99%.

Depurato l'importo anzidetto dell'incidenza sul totale dei componenti del Cda, esso si riduce a euro 56.839,08 e si risolve in una riduzione di spesa pari ad euro 16.134,83 rispetto al medesimo periodo del 2006 (28,38%).

Di tali positivi risultati si prende atto tenuto conto che sull'eccessiva espansione nella fruizione delle carte la Corte si era espressamente soffermata nella precedente relazione (§ 3.5), nel quadro di una generalizzata politica societaria vòlta al massimo contenimento dei costi operativi.

3.12 Carta dei servizi e sistema qualità

La Carta dei servizi stradali e autostradali vigente è stata approvata dal Ministro delle infrastrutture con decreto n. 4768 del 28.12.204 ed è entrata in vigore nel 2005.

La Carta costituisce uno strumento di raccordo con l'utenza sulla qualità dei processi e dei servizi e che è pertanto rivolta al miglioramento della performance societaria in termini di produttività, efficienza ed efficacia.

Come già riportato nella precedente relazione (§ 3.6), la Società, nel presupposto di rendere integrati e sinergici i diversi sistemi di controllo della qualità dei servizi resi all'utenza, ha reso la Carta funzionale al Sistema Qualità Certificata già in uso da parte di ANAS.

Il sistema qualità in uso presso l'azienda prevede in futuro la misurazione della *costumer satisfaction*. Uno specifico questionario riguardante quest'ultima è peraltro già da tempo presente nel sito *web*

3.13. Attività di ricerca e sviluppo

Nel maggio 2007 è stata istituita un'apposita unità di ricerca ed innovazione con la missione di fornire supporto ed indirizzo alle varie Direzioni centrali della □on direzione generale tecnica per l'impiego di nuovi materiali, strumenti operativi e nuove tecnologie.

In tale quadro, il settore di ricerca ha attivato accordi quadro e convenzioni con le Università ed altri enti e società al fine di sviluppare studi e ricerche nei campi d'interesse della Società.

Nell'espletamento di tale missione il Centro di Ricerca di Cesano ha rappresentato, come nel passato, lo strumento centrale e strategico nel campo della sperimentazione stradale.

Particolare rilevanza ha avuto, tra i progetti condotti nel corso del 2007, il progetto SMART (acronimo di Sistemi di monitoraggio automatico per il rilievo del traffico), avente il fine di acquisire conoscenze in materia di sistemi di questo tipo e di avanzare qualificate proposte finalizzate alla fase di progettazione

3.14. I controlli interni

3.14.1. Il controllo di gestione

Compito specifico del controllo di gestione è quello di assicurare il monitoraggio dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale dell'azienda, attraverso la gestione dei processi di pianificazione, *budgeting*, controllo e di *reporting* sull'andamento economico generale, in linea con gli indirizzi definiti dal vertice aziendale.

Nella precedente relazione relativa alla gestione finanziaria 2006 si è accennato a quanto operato relativamente all'impostazione dei modelli di pianificazione e controllo nell'ambito del nuovo sistema informatico SAP ed è stata avviata una serie di incontri formativi con i *Controller* di compartimento nell'ambito di una nuova organizzazione del controllo di gestione della Società, sulla quale la Corte si riserva di riferire in sede di referto sulla gestione 2008.

Inoltre sono state prodotte dalla struttura varie relazioni mensili su base finanziaria ed economico-patrimoniale.

3.14.2. Unità *Internal Auditing*

Nel corso del 2007 è stata definita la missione dell'Internal Auditing diretta ad "assicurare al vertice aziendale l'adeguatezza, l'affidabilità e la

funzionalità del sistema di controllo interno di ANAS, garantendo la definizione degli *standard* metodologici e le verifiche presso le unità organizzative centrali e periferiche e la formulazione di valutazioni al fine di supportare interventi correttivi in caso di riscontrate anomalie, nel rispetto degli indirizzi strategici aziendali e della vigente normativa in materia".

E' inoltre proseguita la riorganizzazione dell'Unità avviata nel 2006, con l'istituzione di specifici servizi distintamente per l'area tecnica, per quella legale e patrimoniale, per quella amministrativa, finanziaria e commerciale, oltre ad uno *staff* per l'analisi ed il supporto informativo. Infine, è stata emessa una procedura riguardante la gestione delle attività di *audit*.

Con ciò, da un'attività iniziale di tipo prevalentemente ispettivo l'Unità è in tal modo passata ad un'attività strumentale al *top management* per la verifica del buon funzionamento del sistema di controllo interno.

In particolare, si è realizzata la stretta interdipendenza dell'Internal Audit con l'Organismo di Vigilanza (OdV) con l'ingresso del funzionario responsabile della prima struttura nel collegio di vertice della seconda e con la devoluzione dell'I.A. dell'espletamento dei monitoraggi sul rispetto del Modello organizzativo del d.lgs. 231.

Nel corso del 2007 è inoltre proseguita l'attività di collaborazione con l'Alto Commissario per la prevenzione e il contrasto della corruzione nella p.a. – il quale ha operato attraverso un proprio speciale nucleo presso l'Unità I.A. – e con il Comitato per il Coordinamento per l'Alta Sorveglianza sulle grandi opere del Ministero delle Infrastrutture, collaborazione quest'ultima esplicatasi nella verifica – attraverso l'istituzione di un'apposita Unità di Missione coordinata dal responsabile dell'I.A. – del rispetto delle procedure e degli adempimenti previsti dai Protocolli di legalità.

Inoltre, su disposizione del Presidente, si è proceduto – talvolta con l'istituzione di apposite Unità di Missione - ad un puntuale riscontro dei rilievi formulati dagli organi esterni di controllo: Corte dei conti, Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza - ed Alto Commissario.

Merita anche segnalare che l'Internal Audit di Anas Spa opera sostanzialmente in linea con gli *standard* dell'Associazione Italiana Internal Auditors e seguendo un Piano che viene elaborato annualmente.

Nell'ambito del Piano per il 2007, specifici *audit* sono stati svolti in materia di gestione del contenzioso arbitrale, di procedure di accordo

bonario ex art. 31 bis L. 109/1994 (oggi art. 240 del Codice degli Appalti), di acquisto di beni e servizi sotto la soglia comunitaria, di gestione dei magazzini, di consulenze, di progettazione sotto la soglia comunitaria, di sistema informatico SAP ed altro.

Inoltre, su espressa richiesta dell'Organismo di Vigilanza, sono state effettuate verifiche relative alle procedure di affidamento degli incarichi di consulenza nella Direzione Generale e nei Compartimenti, nonché di progettazione "sotto soglia", di nomina delle commissioni di gara e di quelle di accordo bonario.

Quanto alla gestione 2008 merita attenzione la disposizione n. 74 del 21 aprile 2008 con la quale il Presidente di ANAS, sulla base dei poteri conferitigli dal Cda nella seduta del 27 luglio 2007, ha dato attuazione alla circolare interpretativa del Procuratore Generale della Corte dei Conti n. PG/9434/2007/P del 2 agosto 2007.

La disposizione parte dal presupposto che soggetti obbligati alle denunce di danno erariale alle competenti Procure regionali siano il Presidente ed il Collegio Sindacale della Società per individuare nell'Unità Internal Auditing la struttura societaria verso la quale dovranno convergere le segnalazioni di danno provenienti da Unità organizzative della Direzione Generale e dalle sedi compartimentali: per quest'ultime l'interessamento dell'I.A. è rimesso alla discrezione dei Capi Compartimento.

L'I.A. inoltre fornisce il suo parere consultivo sulle procedure in corso di emissione, con specifico riguardo alla presenza di adeguati controlli.

Da segnalare infine l'istituzione (con ordine di servizio n. 2 del 15 febbraio 2008) di un quarto Servizio nell'ambito dell'Unità in oggetto (Verifica materiali e forniture), con il compito di accertare, attraverso un piano sistematico, la completezza e l'efficacia dei controlli – posti in essere dalle diverse figure preposte – sulla qualità dei materiali e delle forniture.

3.14.3. Organismo di vigilanza

Nella seduta del 29 marzo 2007 il Cda ha approvato il nuovo Codice Etico, il quale presenta una struttura e contenuti più articolati rispetto al testo precedente, risalente all'aprile 2003.

In particolare, il nuovo testo consta di 34 articoli (rispetto ai 12 precedenti) distribuiti in quattro titoli, il primo dei quali è descrittivo delle funzioni affidate alla Società dal d.l.gs. 138/2002, dei destinatari del Codice e dei doveri che a questi ineriscono, il secondo enuncia i principi etici cui deve informarsi l'attività societaria, il terzo contiene le linee guida e gli *standard* di comportamento cui devono attenersi gli *stakeholders* per

evitare il rischio di comportamenti censurabili sotto il profilo etico ed il quarto le norme di comportamento e la disciplina dell'OdV.

Nel corso del 2007 l'OdV ha prevalentemente svolto un'attività di rivisitazione delle modalità di svolgimento di vari processi aziendali al fine di verificarne la compatibilità con il nuovo sistema informatico integrato Sap, sul quale si riferisce nel successivo paragrafo.

In particolare, nel 2007 l'OdV ha superato i caratteri di provvisorietà del suo assetto presenti al momento della sua costituzione, assetto contrassegnato allora da un'aggregazione di soggetti esterni alla Società in qualità più di consulenti – e come tali retribuiti (cfr. relazione 2005, § 3.7.3) - che come componenti di una struttura, ora passata da un assetto inizialmente monocratico a collegiale.

L'Organismo di Vigilanza si è dotato, con delibera del 6 novembre 2007, di un proprio Regolamento interno, volto a disciplinarne le modalità di funzionamento, le funzioni, i poteri, la gestione degli obblighi informativi ed i apporti con la Società.

La struttura, si giova, nel nuovo assetto, della presenza, quale componente del collegio di vertice, del funzionario responsabile dell'Internal Audit, ciò che vale ad accrescere la funzionalità di entrambe le strutture.

3.14.4. La Consulta Giuridica

In seno alla struttura aziendale della Società ha continuato ad operare anche nel 2007 la Consulta Giuridica, organo interno di consulenza legale costituito nell'anno 2002 e composta da quattro componenti.

La Consulta è dotata di una segreteria alla quale attende un dipendente della Società.

Nel corso del 2007 tale organismo ha tenuto 18 sedute collegiali ed ha licenziato n. 4 pareri giuridici di vario oggetto, nonché n. 19 pareri su proposte di accordo bonario, con imprese appaltatrici, ex art. 240 del codice dei contratti pubblici, per un totale di n. 23 pareri.

Per l'attività prestata è stato attribuito, anche per il 2007, un compenso annuo di euro 70.000 al presidente e di euro 60.000 agli altri componenti.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione della Società tale organismo, a fine 2008, verrà soppresso, grazie anche all'accordo raggiunto con l'Avvocatura Generale dello Stato che, unitamente alla Direzione Centrale Legale e Contenzioso, farà fronte a tali problematiche.

3.15. L'Ispettorato di vigilanza sulle concessioni autostradali

Il comma 1023 dell'articolo unico della legge 296/2006 (legge finanziaria 2007) aveva previsto la possibilità di costituzione di un'apposita società cui affidare i compiti di vigilanza e controllo sulle concessionarie.

In luogo di tale costituzione, l'art. 6 del contratto di programma 2007 ha previsto "l'autonomia e la piena separazione organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile di una propria struttura separata" destinata all'attività anzidetta, assicurando "la piena funzionalità operativa" dell'anzidetta struttura, "assegnandole risorse umane e strumentali adeguate al pieno e tempestivo assolvimento delle proprie attività, con particolare riguardo ai nuovi compiti connessi all'attuazione delle normative relative al settore autostradale ed adeguate risorse economico-finanziarie qualora le risorse derivanti dai proventi dei canoni di concessione non risultassero sufficienti".

In esecuzione di tale disposto, in data 7 novembre 2006 è stato costituito in seno alla struttura societaria l'Ispettorato di Vigilanza sulle concessioni autostradali, dipendente direttamente dal Presidente della Società e dotato di proprio personale e di un proprio budget annuo, pari ad una quota del 42% del canone di concessione di cui all'art. 1, comma 1020, della legge 296/2006 ed in pratica pari all'1% dei ricavi di ANAS derivanti dai canoni autostradali imposti alle concessionarie, che nel 2007 è ammontato a 45.029 migliaia di euro.

Con una direttiva del 30 luglio 2007, adottata di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro delle infrastrutture ha indicato un preciso percorso operativo suddiviso in *tre fasi*:

- fase della separazione organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile tra l'attività di ANAS e quella dell'Ispettorato;
- fase del conferimento delle attività di cui al punto a) ad apposita società costituita da ANAS;
- fase del trasferimento delle partecipazioni possedute da ANAS nelle concessionarie alla nuova società.

La stessa direttiva ha inoltre suddiviso le attività operative dell'Ispettorato in *tre aree*:

a) *area attività ispettive*, incardinate negli Uffici ispettivi territoriali di Genova, Bologna, Roma e Catania, con sezioni staccate a Milano, Venezia, Torino e Pescara ed una sede staccata a Bolzano;
b) *area vigilanza concessioni*, con competenza sull'analisi dei piani tariffari, sulla qualità del servizio e sull'analisi degli investimenti;
c) *area gestionale*, articolata nelle Unità di analisi economico-finanziaria,

legale e amministrativa e relazioni con le concessionarie.

Per quanto riguarda, in particolare, l'anno 2007, l'attività dell'Ispettorato si è concentrata sui seguenti ambiti:

a) attività prodromica alla stipula della "convenzione unica" di cui alla legge 286/2006 come modificata dalla legge 296/2006 (L.F. 2007), nel rispetto dei criteri introdotti dal CIPE con delibera n. 1/2007 successivamente integrata dalla delibera n. 39 del 15 giugno 2007 (esame del NARS, invio alle Camere per il parere delle competenti Commissioni parlamentari, approvazione interministeriale e registrazione da parte della Corte dei conti);

b) accertamento della continuità e regolarità del servizio autostradale nelle migliori condizioni di sicurezza e comfort per l'utenza, con l'effettuazione di 443 visite ispettive, conclusesi con l'accertamento di 3.174 situazioni di "non conformità", di cui 2.258 già sanate e le restanti in corso di aggiornamento;

c) acquisizione dei bilanci delle concessionarie, con rilevazione dei programmi d'investimento e accantonamento nello stato patrimoniale dei relativi fondi;

d) contestazione alle concessionarie dei casi di inottemperanza alla prescrizione di cui sopra ed agli interventi di manutenzione ordinaria sulle tratte gestite in presenza di una spesa inferiore alle previsioni indicate nel piano finanziario (in relazione a ripetute inadempienze è stata avviata la procedura di decadenza dalla concessione del Consorzio Unificato per le Autostrade Siciliane);

e) misure finalizzate a correlare la variazione tariffaria con la spesa per investimenti effettivamente sostenuta, con proposta di aggiornamento tariffario.

In atto l'Ispettorato sta elaborando una corretta contabilizzazione dei propri introiti e costi di gestione a livello sia di *budget*, sia di conto economico, e ciò anche in vista della programmata costituzione di una società *ad hoc*.

3.16. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e di bilancio

Tra le modifiche ed integrazioni dello Statuto approvate dall'Assemblea nella seduta del 28 giugno 2007 è ricompresa la previsione della nuova figura del "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e di bilancio" (nel prosieguo: DP), introdotta per le società quotate in borsa dall'art. 154 *bis* del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (t.u. delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria), introdotto dalla legge 28 dicembre 2005 n. 262

(c.d. legge sul risparmio).

Nel corso della seduta del 25 luglio 2007, il Cda ha proceduto, in attuazione della previsione statutaria, a nominare il dirigente in questione, individuandolo nel dirigente responsabile della Direzione centrale amministrazione e bilancio.

Successivamente, in data 18 dicembre 2007, il Cda ha approvato il regolamento, a termini del quale, tra l'altro, è previsto che il DP "si relaziona con il Magistrato della Corte dei Conti addetto al controllo ANAS in un'ottica di costante dialogo e scambio di informazioni circa la valutazione dei controlli relativi ai processi amministrativi e contabili. Su richiesta, fornisce assistenza a tale Magistrato in relazione alle attività di verifica da questo effettuate".

3.17. L'informatizzazione dei processi gestionali: il nuovo sistema integrato AnasSap

Come già riferito nella precedente relazione, all'inizio del 2007 ha iniziato ad operare la prima fase del programma di introduzione e avvio del nuovo sistema informativo integrato AnasSap, il quale utilizza il sistema ERP (*enterprise resourcing planning*) nella versione proposta da Sap AG quale strumento di integrazione dei processi e delle risorse aziendali.

In particolare, la fase 1 ha riguardato i macroprocessi di *staff* (ossia di supporto), relativi cioè all'amministrazione e finanza, al controllo di gestione, all'acquisto di beni e servizi (esclusi i lavori), alla gestione del patrimonio e all'amministrazione e gestione del personale, mentre la fase 2 riguarderà i processi di *core business*: manutenzione, progettazione, gestione dei lavori ed esercizio.

Sempre con riguardo alla fase 1, il sistema è divenuto operativo, a gennaio del 2007, per tutti i singoli sottoprocessi degli anzidetti cinque macroprocessi, e cioè:

Macroprocessi	Sottoprocessi
Amministrazione e finanza	Contabilità generale, contabilità fornitori, contabilità clienti, tesoreria, contabilità cespiti.
Controllo di gestione	Strutturazione, pianificazione e *budget*, consuntivazione, Chiusure, *reporting*.
Acquisto di beni e servizi	Anagrafiche, acquisti centralizzati, acquisti comparti mentali, acquisti cespiti, gestione magazzini.
Gestione del patrimonio	Gestione anagrafica, gestione ricavi da licenze, concessioni e pubblicità, gestione ricavi da strutture direzionali, gestione ricavi da fitti attivi, vendite internazionali, fatture Centro di Cesano.
Amministrazione del personale	Gestione anagrafica, rilevazione presenze e assenze, gestione della retribuzione.

Per la corretta gestione del programma AnasSap è stata costituita una struttura organizzativa temporanea a quattro livelli, articolata in un Comitato Guida, cui partecipano il Presidente e tutti i Condirettori generali, un *program manager*, responsabile del conseguimento degli obiettivi del Programma, il Gruppo di lavoro ed i vari *team* operativi. L'obiettivo posto dalla Società è quello di consentire da un lato la visibilità e l'intercomunicabilità dei processi aziendali e, dall'altro, di ridurre la distanza tra sedi territoriali e sede centrale mediante nuovi e più efficaci strumenti di monitoraggio della complessiva attività gestionale.

Tra i principali positivi cambiamenti operati dall'introduzione del nuovo sistema la Società ha segnalato la gestione centralizzata dei pagamenti, lo snellimento dell'attività dei compartimenti, il miglioramento della gestione delle commesse, la integrazione con il sistema informatico lavori (SIL), in particolare per la registrazione dei SAL, un unico sistema di rilevazione delle presenze e assenze del personale e l'integrazione e centralizzazione di tutte le anagrafiche (clienti, fornitori, dipendenti, ecc.).

Il *budget* assegnato dal Cda al nuovo sistema integrato SAP è di 12 milioni di euro, dei quali per l'anno 2006 8,2 milioni, per il 2007 3,8 milioni, cui devono aggiungersi ulteriori 4,2 mln/euro per i primi sviluppi della Fase 2.

3.18. Attività dell'Unità di missione

Il 16 gennaio 2007 il Presidente di ANAS ha istituito l'Unità di Missione, posta sotto le sue dirette dipendenze e coordinamento, avendo come punto di partenza le criticità rilevate dalla Corte dei Conti nelle proprie relazioni, iniziando da quella relativa alla gestione 2004 (cfr. § 9.6 e ss.), unitamente a quelle elaborate dall'Alto Commissario per la prevenzione ed il contrasto della corruzione ed altre forme di illecito nella p.a. per gli anni 2003-2004 (cfr. Relazione sulla gestione 2003, § 2.21 e ss., e Relazione sulla gestione 2004,

§ 2.12 e ss.).

L'Unità è composta da membri interni (Presidente, Condirettore Generale Legale e Patrimonio, Direttore Centrale Esercizio e Coordinamento Territorio e dal Responsabile dell'Internal Auditing) e da membri esterni (un ordinario di diritto del lavoro dell'Università LUISS, un penalista e dal Direttore del Servizio di Alta Sorveglianza sulle Grandi Opere).

Nell'adunanza del CdA del 17 giugno 2007 è stata consegnata la relazione finale articolata in due parti:

1. nella prima parte sono rappresentate le problematiche rilevate dalle predetti fonti, con evidenziazione della misura in cui esse sono tuttora persistenti;
2. nella seconda parte sono indicate le misure ritenute idonee a rimuovere o, quanto meno, a contenere tali persistenti criticità.

La totalità delle misure auspicate dalla predetta Unità sono state realizzate dalla Società. Conseguentemente l'Alto Commissario, con una nota trasmessa in data 8 novembre 2007 ai Ministeri delle Infrastrutture e dell'Economia e delle Finanze e ad ANAS, dopo aver esaminato analiticamente la portata delle singole misure assunte, si è espresso favorevolmente sull'azione condotta dalla Società, intesa al risanamento delle criticità evidenziate[18].

[18] Nella nota si afferma che «Anas è oggi una società dotata di strumenti organizzativi e tecnico-giuridici astrattamente idonei a porre rimedio alle carenze segnalate nel passato e ad evitare che nel futuro possano ripetersi con la medesima facilità le illegittimità (...) segnalate anche ai competenti organi inquirenti. Di ciò va dato atto alla nuova dirigenza, che ha operato con discrezione ma con ferma determinazione, garantendo un riscontro all'attività di questo alto Commissariato e dimostrando che la sinergia tra questo organismo e le Amministrazioni è in grado di assicurare risultati chiari ed efficaci, che, da un lato, consentono all'Alto Commissario di esplicitare al meglio i propri compiti istituzionali, spesso negletti o male interpretati non solo a livello mediatico e, dall'altro, garantiscono alle stesse Amministrazioni strumenti per intraprendere percorsi di trasparenza e di legalità».

4. Attività gestionale

4.1. Attività di progettazione

4.1.1. Il quadro generale

Il ciclo completo delle attività di progettazione e controllo delle nuove opere di importo superiore ai 15 mln/euro è gestito dalla Direzione centrale progettazione, mentre gli importi inferiori a tale soglia sono gestiti dai Compartimenti.

Gli interventi stradali vengono seguiti, a partire dallo studio di fattibilità, attraverso i vari livelli di progettazione (preliminare, definitivo, esecutivo) fino alla fase di appalto delle opere.

L'attività di controllo, a sua volta, riguarda i progetti redatti dagli aggiudicatari di appalti integrati ovvero dai contraenti generali.

Tutte le anzidette attività sono svolte nell'ambito di un Sistema di gestione per la qualità certificato UNI EN ISO 9001:2000.

Dalla data di costituzione di ANAS in spa a tutto il dicembre 2007 sono stati complessivamente elaborati n. 154 progetti per un totale di 51.696 miliardi di euro.

Approvazioni Direzione Centrale Programmazione (*)

(valori in mln/euro)

Anno	2003	2004	2005	2006	2007	Totali	Legge Obiettivo 2007	Proc. Ordinarie 2007
Totale approv. Progetti (**)	24	42	27	13	48	154	27	21
Importo totale interventi	8.102,29	21.164,13	12.230,96	1.401,40	8.797,58	51.696,37	7.462,81	1.334,77
PP	14	14	17	1	6	52	6	0
Importo PP	5.259,76	15.307,19	10.562,72	38,24	1.523,99	32.711,92	1.523,99	0
PD	0	1	1	0	2	4	1	1
Importo PD	0	36,76	3,99	0	80,1	120,85	54,67	25,43
PD da prest. Integrata	7	21	4	2	21	55	10	11
Importo PD p.i.	1.895,17	5.034,00	313,37	72,47	4.129,25	11.444,26	3.327,14	802,11
PE	3	6	5	10	19	43	12	7
Importo PE	947,34	786,19	1.330,89	1.290.69	3.064,24	7.419,34	2.717,67	346,57

(*) La tabella non include gli interventi di importo lavori inferiore a 15 mln/euro.

(**) Progetti di livello Preliminare, Definitivo, Esecutivo.

Fonte: ANAS - D.C.P.

Approvazioni Direzione Centrale Programmazione-CdA (*)

(valori in mln/euro)

Anno	2003	2004	2005	2006	2007	Totali	Legge Obiettivo 2007	Proc. Ordinari e 2007
Totale approv. Progetti CdA (**)	24	31	16	6	30	107	20	10
Importo totale	8.102,29	20.956,78	11.960,61	1.197,47	8.180,81	50.397,96	7.253,95	926,86
PP	14	12	11	0	66	43	6	0
Importo PP	5.259,78	15.284,48	10.407,61	0	1.523,99	32.475,86	1.523,99	0
PD	0	0	0	0	1	1	1	0
Importo PD	0	0	0	0	54,67	54.67	54.67	0
PD da prest. Integrata	7	15	2	1	13	38	8	5
Importo PD p.i.	1.895,17	4.908,84	264,28	53,24	3.847,84	10.969,38	3.283,65	564,19
PE	3	4	3	5	10	25	7	3
Importo PE	947,34	763,46	1.288,71	1.144,23	2.754,31	6.898,05	2.552,30	202.01.00

(*) La tabella non include gli interventi di importo lavori inferiore a 15 mln/euro.

(**) Progetti di livello Preliminare, Definitivo, Esecutivo.

Fonte: ANAS - D.C.P.

Attività di progettazione nel quinquennio 2003-2007

(in mln/euro)

tipologia	numero	importo
Progetti preliminari	69	45.266,32
Progetti definitivi	65	15.052,46
Progetti esecutivi	67	12.187,17
Perizie di variante	174	1.506,31
Progetti di completamento	3	259,75
Perizie di assestam.finale	1	3,65
totali	**379**	**74.275,66**

Di seguito si riportano i dati relativi:

a) all'attività di progettazione ordinaria;

b) all'attività di progettazione relativa agli interventi rientranti nella Legge obiettivo;

c) all'attività di progettazione relativa ad interventi gestiti dalle Società concessionarie.

4.1.2. Attività di progettazione svolta nel 2007, relativa ad interventi di programmazione ordinaria

L'attività di progettazione ordinaria svolta da ANAS nel corso del 2007 ha portato ad un progetto definitivo per 25,43 mln/euro (+ 11 progetti definitivi per prestazione integrata per 802,11 mln/euro), a n. 7 progetti esecutivi per 346,57 mln/euro ed a n. 49 perizie di variante per 66,12 mln/euro per complessivi 1.240,23 milioni di euro.

(in milioni di euro)

Tipologie	N.	Importo
Progetti preliminari	0	0
Progetti definitivi	1	25,43
Progetti definitivi P.I.	11	802,11
Progetti esecutivi	7	346,57
Progetti di completamento	0	0
Perizie di variante	49	66,12
Perizie di assestam. finale	0	0
Totali	**68**	**1.240,23**

4.1.3. Attività di progettazione svolta nel 2007, relativa alle opere incluse nella Legge Obiettivo

L'attività di progettazione svolta da ANAS nel corso del 2007 con riguardo alle opere incluse nella legge 21 dicembre 2001 n. 443 (c.d. Legge Obiettivo) si è concretizzata nell'elaborazione di n. 6 progetti preliminari per 1.523,99 mln/euro e n. 1 definitivo per complessivi 54,67 mln/euro, n. 10 definitivi da prestazione integrata per complessivi 3.327,14 mln/euro, oltre a n. 12 progetti esecutivi per un totale di 2.717,87 mln/euro.

(in milioni di euro)

Tipologie	N.	Importo
Progetti preliminari	6	1.523,99
Progetti definitivi	1	54,67
Progetti definitivi P.I.	10	3.327,14
Progetti esecutivi	12	2.717,87
Progetti di completamento	0	0
Perizie di variante	0	0
Perizie di assestam. finale	0	0
Totali	**29**	**7.623,67**

4.1.4. Attività di progettazione delle Società concessionarie

Infine, con specifico riferimento alle *Società concessionarie*, nel 2007 sono stati complessivamente approvati n. 86 progetti definitivi ed esecutivi per l'appalto integrato per un valore totale di 946,8 mln/euro, come risulta dal seguente dettagliato prospetto, articolato per Società concessionarie, numero dei provvedimenti approvati e relativo importo complessivo.

(importi in milioni di euro)

Società concessionarie	N. provv. approvati	Importo complessivo
ATIVA	3	9.0
Autostrade per l'Italia	19	335.7
Autovie Venete	6	135.4
Autostrada del Brennero	10	48.6
Autostrada Brescia-Padova	1	34.3
Autocamionabile della Cisa	2	3.0
Consorzio per le Autostrade Siciliane	5	48.7
Autostrade Centropadane	5	260.5
Autostrada dei Fiori	2	4.3
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	1	0.02
S.A.L.T.	12	30.9
Società Autostrade Meridionali	1	3.1
Società Autostrada Tirrenica	-	-
S.A.T.A.P. (Tronco A21)	-	-
Società Autostrade Valdostane	-	-
Milano Mare – Milano Tangenziali	-	-
S.I.T.A.F.	12	20,0
Tangenziale di Napoli	-	-
S.A.T.A.P. (Tronco A4)	-	-
Autostrada Torino - Savona	5	6,2
Autostrada Venezia – Padova	-	-
Traforo del Gran San Bernardo	-	-
Traforo del Monte Bianco	-	-
Strada dei Parchi	5	6,8
Totale	**86**	**946,8**

Attività tecniche sono state svolte, inoltre, per conto della Quadrilatero Marche-Umbria Spa per la realizzazione di interventi relativi all'asse viario Marche-Umbria.

4.2. Deliberazioni adottate dal CIPE nel 2007

Nel corso del 2007 il CIPE ha approvato i seguenti progetti:

a) delibera n. 77 del 3 agosto 2007 (pubblicata su G.U. 21 febbraio 2008 n. 41). Oggetto: Approvazione progetto definitivo dell'opera "Viabilità di accesso all'hub portuale di Savona – interconnessione tra i caselli della A10 di Savona e Albissola e i porti di Savona e Vado: variante alla SS 1 Aurelia nel tratto tra Savona Torrente Letimbo ed Albissola Superiore" (CUP F9B01000370001). Ammontare finanziamento Concesso: limiti di impegno Euro 5.908.372 dal 2007 al 2021; Euro 13.583.614 dal 2008 al 2022; Euro 3.219.578 dal 2009 al 2023; suscettibili di sviluppare un volume di investimenti pari ad euro 239.413.750,98;

b) delibera n. 123 del 9 novembre 2007 (pubblicata su G.U. 13 maggio 2008 n. 123, recante modifiche alla Delibera 78 di cui al punto 2). Oggetto: approvazione progetto definitivo dell'opera "Itinerario SS 78 S.G.C. Grosseto–Fano, tronco Grosseto–Siena, lotti 5-6-7-8: adeguamento a 4 corsie della SS di Paganico dal km 30+040 al km 41+600" (CUP F92C03000000021) Ammontare finanziamento

Concesso: Limiti di impegno Euro 5.598.734 dal 2007 al 2021; Euro 19.722.724 dal 2008 al 2021; Euro 1.168.086 dal 2009 al 2022; suscettibili di sviluppare un volume di investimenti pari ad euro 271.123.345;

c) delibera n. 103/2007 del 28 settembre 2007. Oggetto: Programma delle infrastrutture strategiche (legge n.443/2001): SS.106 Jonica, lavori di costruzione 3° Megalotto dall'innesto con la SS.534 (Km.365+150) a Roseto Capo Spulico (Km.400+000). Approvazione Progetto Preliminare. Progetto: Progetto preliminare della SS.106 Jonica, lavori di costruzione 3° Megalotto dall'innesto con la SS.534 (Km.365+150) a Roseto Capo Spulico (Km.400+000). Valore complessivo dell'investimento euro 1.234.754.242,86. Ammontare Finanziamento Concesso: contributo di Euro 154.430.000 subordinato al verificarsi delle prescrizioni di cui al punto 2.2 e 2.3 della delibera;

d) delibera: n. 15 del 5 aprile 2007, recante modifiche alla delibera n. 97/2006. Oggetto: revoca assegnazione contributo assegnato dalla Delibera 97/2006 Progetto: "S.S. 7 quater Domitiana: lavori di ammodernamento alla sezione tipo A nel tratto tra il km 0+000 ed il km 27+000, compresa la variante di Mondragone".

4.3. Iniziative di opere viarie in *project financing*

Fino ad oggi le iniziative di *project financing*, pur previste dal vigente ordinamento, hanno stentato ad imporsi sul mercato italiano delle infrastrutture viarie ed autostradali.

In più, quelle finora attivate si segnalano per i lunghi tempi delle relative procedure.

Ne costituiscono esempio, tra quelle approvate dal Cda di ANAS, la procedura relativa al collegamento Orte-Mestre, approvata nel corso del 2007 e tuttora non conclusa, e, tra le procedure pervenute all'approvazione del Cda nel corso del 2008, quella relativa al collegamento viario Catania-Ragusa, quella relativa all'adeguamento e messa a norma degli impianti delle gallerie del Compartimento della Regione Lombardia e quella relativa al collegamento viario tra il Porto di Ancona e la grande viabilità, quella relativa al collegamento viario S. Vittore-Bojano-Campobasso e quella relativa al collegamento viario Caianello Benevento e l'AS A14.

a) collegamento viario Orte-Mestre

La proposta di realizzazione in *project financing* del collegamento Civitavecchia-Orte-Mestre – con l'adeguamento e la messa a pedaggio della

E45 e la realizzazione della E55 "Nuova Romea" – era stata presentata nel corso del 2003 da una *holding* in qualità di Promotore ed era stata dichiarata di pubblico interesse dal Cda di ANAS nella seduta del 9 dicembre 2003.

Da allora, soltanto nell'aprile 2006 è stata attivata la procedura di impatto ambientale, mentre nel successivo mese di luglio il Cda di ANAS provvedeva ad approvare il progetto preliminare.

Con nota del dicembre 2006 la Commissione speciale di VIA ha formulato un'articolata richiesta di integrazioni da riscontrare nel termine di trenta giorni; termine prorogato dalla stessa Commissione, su richiesta del Promotore, al 31 maggio 2007, tenuto conto della complessità dell'opera, mentre una successiva, ulteriore proroga di tale termine è stata respinta dalla stessa Commissione.

Atteso tale diniego, il Promotore nel giugno 2007 ha chiesto ad ANAS, e da questa ottenuto, di valutare l'opportunità di proporre l'interruzione, ai sensi dell'art. 167, comma 1, del d.lgs. 163/2006, della procedura di VIA e conseguentemente di avviarne una nuova.

Nel novembre 2007 il Promotore ha presentato l'aggiornamento del progetto preliminare recependo in parte le richieste dei Ministeri dell'Ambiente e dei Beni culturali e delle Regioni interessate, proponendo di realizzare l'intervento in fasi successive al fine di ridurre la quota del contributo pubblico, ed ha altresì trasmesso il Piano economico-finanziario dell'opera (1,5 mld/euro), coerente con le indicazioni ministeriali, con la previsione di un contributo pubblico di 1,5 mld/euro.

Dalla data anzidetta le competenti strutture di ANAS hanno proceduto all'espletamento dell'istruttoria del progetto preliminare così modificato.

Successivamente, nel giugno 2008, il TAR del Lazio ha accolto il ricorso presentato da una società concorrente avverso la deliberazione del Cda di ANAS con la quale, nel giugno 2004, non era stata dichiarata accoglibile la proposta di collegamento autostradale Ravenna-Mestre, «Nuova Romea», in *project financing* trattandosi di progetto ricompreso in quello già riconosciuto di pubblico interesse dal Cda ANAS alla società prima affidataria.

A seguito di ciò l'intera procedura, e con essa l'iniziativa di *project financing*, è stata azzerata, con la vanificazione di cinque anni spesi in procedure concorsuali, lungaggini burocratiche e procedimentali e contenzioso in sede giudiziale ed extra-giudiziale.

b) collegamento viario Catania-Ragusa

L'intervento relativo all'adeguamento della S.S. 514 *"Di Chiaramonte"* e della S.S. 194 *"Ragusana"* è inserito nella Delibera CIPE n. 121/2001 relativa al 1°

programma delle infrastrutture strategiche, emanata in attuazione della Legge 443/2001 (Legge Obiettivo) e risulta confermato dal documento *"Infrastrutture Prioritarie"* redatto dal Ministero delle Infrastrutture.

Dopo che il Cda di ANAS nella seduta del 3 marzo 2004 aveva approvato il progetto preliminare e lo studio di impatto ambientale, in data 21 settembre 2005 il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, Commissione Speciale VIA, ha espresso sul progetto preliminare parere favorevole con prescrizioni e raccomandazioni, cui è seguito il parere favorevole espresso dal CIPE con delibera n. 79/06 del 29 marzo 2006, anch'esso con prescrizioni e raccomandazioni.

A distanza di quasi nove mesi, in data 20 dicembre 2006, il Cda di ANAS ha approvato l'inserimento dell'intervento in questione nel documento programmatico aziendale *"Master Plan"*.

A seguire, in data 28 dicembre 2006, è stato siglato l'Accordo di Programma Quadro tra la Regione Siciliana, il Ministero delle infrastrutture e ANAS, nel quale è previsto che si possa valutare congiuntamente la fattibilità del nuovo intervento mediante cofinanziamento da parte di soggetto privato e conseguente tariffazione dell'intervento.

In data 2 febbraio 2007, la Regione Siciliana ha ritenuto di esprimere parere favorevole nei confronti dell'iniziativa ANAS, *"ritenendo più utile destinare gli attuali finanziamenti disponibili all'iniziativa globale in project financing anziché alla esecuzione di un primo stralcio funzionale"*.

A distanza di circa cinque mesi in data 4 e 9 luglio 2007, è stato pubblicato da parte di ANAS un avviso indicativo per la selezione del promotore per la realizzazione ai sensi dell'art. 152 e seguenti del D. Lgs. 163/06.

Alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande (16 novembre 2007) ANAS ha ricevuto proposte da parte di tre aspiranti promotori, ed in data 18 gennaio 2008 per l'espletamento delle attività di valutazione delle proposte presentate è stata costituita una commissione composta da sei membri di cui uno nominato dalla Regione Siciliana.

Le proposte, come previsto nell'avviso indicativo, contengono, tra l'altro, il progetto preliminare ed il piano economico-finanziario con asseverazione, così come richiesto dall'Avviso indicativo, rilasciata ai sensi dell'articolo 153 del d.lgs 163/2006 da istituti bancari o altri soggetti abilitati.

Successivamente la Commissione, a conclusione dei lavori istruttori per la valutazione delle proposte svolti nel corso di otto sedute, ha operato la scelta della proposta più conveniente sulla base dei criteri riportati nell'avviso indicativo e su tale base.

c) adeguamento e messa a norma degli impianti delle gallerie di competenza del Compartimento della Regione Lombardia

Il Cda di ANAS nella seduta del 10 maggio 2007 aveva approvato l'inserimento nel documento programmatico aziendale *"Master Plan"* dell'intervento relativo alle attività di adeguamento e messa a norma degli impianti delle gallerie di competenza del Compartimento della Regione Lombardia e successiva loro gestione.

In data 18 luglio 2007 è stato pubblicato da parte di ANAS l'avviso indicativo per la selezione del promotore per la realizzazione ai sensi dell'art. 152 e seguenti del D. Lgs. 163/06.

Alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande (31 dicembre 2007) ANAS ha ricevuto 5 proposte da parte di altrettanti aspiranti promotori, contenenti, tra l'altro, come previsto nell'avviso indicativo, il progetto preliminare ed il piano economico-finanziario.

In data 4 febbraio 2008 per l'espletamento delle attività di valutazione delle proposte presentate è stata costituita una Commissione composta da cinque membri, tutti interni ad Anas, la quale ha rilevato che i piani finanziari e le bozze di convenzione presentati da alcuni degli aspiranti promotori prevedevano l'erogazione da parte del concedente di un contributo in conto capitale non previsto nell'avviso indicativo e che inevitabilmente ha influito sui contenuti degli altri elementi di valutazione economica, quali il canone annuo richiesto al Concedente e la durata della concessione.

La Commissione, a conclusione dei lavori istruttori, svolti nel corso di otto sedute, ha operato la scelta della proposta più conveniente secondo i criteri indicati nell'avviso indicativo e in data 23 aprile 2008 il Cda di ANAS ha approvato l'intera procedura.

Entro tre mesi dalla propria pronuncia ANAS dovrà provvedere alla pubblicazione del bando di gara per la selezione del concessionario per la realizzazione dell'intervento in base alle previsioni dell'art. 155 del D.Lgs. 163/2006.

d) collegamento viario tra il Porto di Ancona e l'Autostrada A14

Il collegamento stradale tra il porto di Ancona e la grande viabilità, con bretella di collegamento alla Variante alla S.S. 16 è compresa nel 1° Programma delle Infrastrutture strategiche e di preminente interesse nazionale di cui alla Delibera CIPE n. 121/2001 e confermata dal documento "Infrastrutture Prioritarie" redatto dal Ministero delle Infrastrutture nel novembre 2006.

L'opera fa parte dell'Intesa Generale Quadro tra il Ministero delle

Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Marche, sottoscritta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 24 ottobre 2002.

Il progetto preliminare redatto dall'Anas è stato approvato dal Cda nella seduta del 15 marzo 2005 per essere successivamente sottoposto alla procedura VIA, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 190/2002, ottenendo il parere favorevole della Commissione Speciale VIA in data 31 marzo 2006, dopo che il Cda di ANAS, nella seduta del 20 febbraio 2006 aveva deliberato l'inclusione del progetto nel Master Plan delle opere da realizzare mediante l'istituto del *project financing*.

In data 4 e 9 luglio 2007 è stato pubblicato da parte di ANAS un avviso indicativo per la selezione del promotore per la realizzazione ai sensi dell'art. 152 e seguenti del d.lgs. 163/2006.

Alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande (16 novembre 2007) ANAS ha ricevuto tre proposte da parte di altrettanti aspiranti promotori, proposte che sono state sottoposte all'esame di un'apposita commissione, costituita in data 18 gennaio 2008, composta da sei membri di cui uno nominato dalla Regione Marche.

A conclusione dei propri lavori, svolti nel corso di quattordici sedute, la commissione ha proceduto all'individuazione dell'offerta più favorevole e nella seduta del 23 aprile 2008 il Cda di ANAS ha deliberato l'approvazione dell'intera procedura.

Il promotore in tal modo ha acquisito il diritto di prelazione nella successiva fase di gara per la selezione del concessionario, da bandire secondo i criteri di cui all'art. 155 del d.lgs.163/2006, mentre ANAS, dal canto suo, ai sensi dell'art. 175 dello stesso d.lgs. ha provveduto a promuovere, per quanto necessario, la procedura VIA e di localizzazione urbanistica, trasmettendo il progetto preliminare a tutti gli enti interessati (Ministeri delle infrastrutture, dell'ambiente, dei beni culturali ecc.) per la successiva approvazione da parte del CIPE, il quale dovrà deliberare anche in merito allo stanziamento degli eventuali contributi previsti (tempo stimabile in circa sei/sette mesi).

Entro un mese dalla delibera CIPE di approvazione del progetto preliminare presentato dal promotore, ANAS dovrà procedere, in base alle previsioni dell'art. 155 del d.lgs. 163/2006, alla pubblicazione del bando di gara per la selezione del concessionario per la progettazione, realizzazione e gestione dell'infrastruttura.

e) collegamento viario S. Vittore-Bojano-Campobasso

Il collegamento San Vittore–Termoli (collegamento stradale tra la dorsale adriatica e la dorsale centrale rappresentate dalle Autostrade A14 e A1) è

stato individuato come opera strategica di preminente intesse nazionale ed è inserita nella delibera CIPE n. 124/2001 relativa al 1° programma delle infrastrutture strategiche, emanata in attuazione della legge 443/201 (Legge Obiettivo) e confermato dal documento "Infrastrutture Prioritarie" redatto dal Ministero delle Infrastrutture (Delibera CIPE n. 130/2006).

Le attività per la realizzazione dell'infrastruttura sono state avviate nel mese di settembre dell'anno 2000 con la predisposizione dello studio di fattibilità e dello studio di prefattibilità ambientale.

La progettazione preliminare è stata eseguita da ANAS con l'assistenza di un'ATI.

Nel marzo 2004, con delibera del CdA, l'Anas ha approvato il progetto preliminare ed il relativo Studio di Impatto Ambientale, avviando la procedura per la Valutazione di Impatto Ambientale, nell'ambito della quale il Ministero dell'Ambiente, in data 10 maggio 2005 e in data 17 gennaio 2006, ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali in data 2 novembre 2005, hanno espresso parere favorevole con prescrizioni limitatamente alla tratta San Vittore-Isernia-Bojano (tratta A), mentre hanno ritenuto non ambientalmente compatibile la tratta compresa tra Bojano e Termoli (tratto B).

In data 11 dicembre 2006 è stato sottoscritto un verbale d'intesa tra il Ministero delle Infrastrutture, le Regioni Molise, Lazio e Campania e Anas con il quale veniva delineato l'*iter* e le attività di competenza per pervenire alla realizzazione del corridoio trasversale S.Vittore-Venafro-Isernia-Bojano-Campobasso.

La Regione Lazio e la Regione Campania hanno, di conseguenza, rilasciato il nulla osta alla localizzazione dell'opera.

In data 20 settembre 2006 il CdA dell'Anas ha approvato l'inserimento dell'intervento, limitatamente alla tratta A, nel documento programmatico aziendale "Master Plan".

In data 30 gennaio 2007 è stato sottoscritto un Accordo di Programma tra il Ministero delle Infrastrutture e la Regione Molise, con il quale sono stati individuati e selezionati gli interventi da inserire nel Programma Operativo Nazionale (PON) "Reti e Mobilità" e nel Programma Nazionale per il Mezzogiorno (PNM) in attuazione delle disposizioni del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013. In tale accordo il tratto San Vittore-Variante di Venafro (parte del collegamento San Vittore-Campobasso) è stato selezionato tra gli interventi da attuare.

In data 4 e 9 luglio 2007 Anas ha pubblicato, ai sensi degli articoli 152 e ss. del D.Lgs. 163/2006, l'avviso indicativo per la selezione del promotore per

l'«affidamento in concessione delle attività di progettazione, realizzazione e successiva gestione del collegamento viario compreso tra lo svincolo di San Vittore sull'autostrada A1 e la città di Campobasso, mediante ricorso alla finanza di progetto».

Alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande, 16 novembre 2007, l'Anas ha ricevuto due proposte da parte di aspiranti promotori.

Le proposte, come previsto nell'avviso indicativo contengono, tra l'altro, il progetto preliminare ed il piano economico-finanziario.

In data 14 gennaio 2008, per l'espletamento delle attività di valutazione delle proposte presentate, è stata costituita una Commissione - composta da sei membri di cui uno nominato dalla Regione Molise -, la quale ha operato la scelta della proposta più conveniente sulla base dei criteri riportati nell'avviso indicativo e su tale base nella seduta del 2 aprile 2008 il CdA di ANAS ha approvato l'intera procedura.

f) collegamento viario Caianello-Benevento

Il collegamento stradale Caianello-Benevento è stato individuato come opera strategica di preminente interesse nazionale ed è inserito nella delibera CIPE n. 121/2001 relativa al 1° programma delle infrastrutture strategiche, emanata in attuazione della Legge 443/2001 (Legge Obiettivo) e confermato dal documento "Infrastrutture Prioritarie" redatto dal Ministero delle Infrastrutture (delibera CIPE n. 130/2006).

Le attività per la realizzazione dell'infrastruttura sono state avviate nel mese di maggio 2003 con la predisposizione da parte del Compartimento per la Viabilità della Campania del progetto preliminare.

Il 21 aprile 2004, con delibera del CdA, l'Anas ha approvato il progetto preliminare ed il relativo Studio di Impatto Ambientale.

In data 5 novembre 2004 è stata avviata la procedura per la VIA, nell'ambito della quale il Ministero dell'Ambiente ed il Ministero per i beni e le attività culturali rispettivamente in data 7 marzo e 18 aprile 2006 hanno espresso parere favorevole con prescrizioni.

La Regione Campania e tutti i Comuni interessati, sia della Provincia di Caserta che della Provincia di Benevento, hanno espresso il proprio consenso alla realizzazione dell'opera.

Il CIPE, con delibera n. 100 del 29 marzo 2006, ha approvato con prescrizioni il progetto preliminare presentato da Anas ed assegnato, in via programmatica, un finanziamento di 110 milioni di euro.

In data 20 dicembre 2006 il CdA di ANAS ha approvato l'inserimento

dell'intervento nel documento programmatico aziendale "Master Plan".

Il 28 febbraio 2007 è stato sottoscritto, tra il Ministero delle Infrastrutture e la Regione Campania, l'Accordo Preliminare per l'assegnazione delle risorse finanziarie inerenti al Quadro Strategico Nazionale 2007-2013: l'accordo prevede che l'intervento possa essere finanziato e/o cofinanziato anche attraverso iniziative di *project financing*.

In data 6 luglio 2007 è stato sottoscritto l'accordo procedimentale tra il Ministero delle Infrastrutture, la Regione Campania e ANAS, avente ad oggetto il coordinamento delle azioni di rispettiva competenza per la realizzazione degli interventi sulla rete stradale d'interesse nazionale ricadenti nel territorio della Campania, da effettuarsi attraverso la finanza di progetto, con il quale venivano individuati anche i fondi da destinare alla realizzazione del collegamento Caianello-Benevento.

In data 4 e 9 luglio 2007 ANAS ha pubblicato, ai sensi degli articoli 152 e ss. del d.lgs. 163/2006, l'avviso indicativo per la selezione del promotore al fine di realizzare l'intero itinerario mediante il ricorso alla finanza di progetto.

Alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, il 16 novembre 2007, l'Anas ha ricevuto cinque proposte da parte di aspiranti promotori.

Le proposte, come previsto nell'avviso indicativo contengono, tra l'altro, il progetto preliminare ed il piano economico finanziario.

In data 14 gennaio 2008, per l'espletamento delle attività di valutazione delle proposte presentate, è stata costituita una Commissione composta da sei membri di cui uno nominato dalla Regione Campania.

Successivamente la Commissione, a conclusione dei lavori istruttori per la valutazione delle proposte svolte nel corso delle sedute, ha operato la scelta della proposta più conveniente sulla base dei criteri indicati nell'avviso indicativo e su tale base nella seduta del 23 aprile 2008 il CdA di Anas ha approvato l'intera procedura.

Fin qui il dettaglio delle iniziative di *project financing*, il quale nella scansione di dati e di tempi è ampiamente indicativo delle difficoltà di natura procedimentale cui in tale particolare settore è esposta l'attività di progettazione di opere pubbliche.

In pratica, non una delle iniziative sopra elencate ha visto la conclusione e la causa di ciò è palesemente da individuare nell'estrema complessità del procedimento di scelta del promotore; senza dire che a questo, già di per sé lungo e di difficile conclusione – anche perché esposto ai ricorsi interposti dagli esclusi davanti agli organi di giustizia amministrativa -, deve seguire

l'ulteriore procedimento concorsuale finalizzato alla scelta del concessionario cui è demandata la realizzazione dell'opera.

Al fine di ovviare a tali difficoltà l'autorità governativa ha proceduto all'emanazione di un terzo decreto correttivo di semplificazione del relativo procedimento di cui già si è detto al § 1.5.

4.4. Bandi relativi a gare di appalto

Nel corso del 2007 sono stati pubblicati n. 43 bandi di gara (n. 74 nel 2006) per un valore complessivo di 2.376 mld/euro (1.1591 mln/euro nel 2006), cui vanno aggiunti bandi delle concessionarie per 1,7 mld/euro e n. 5 avvisi di *project financing* pubblicati da ANAS per complessivi 4 mld/euro.

La pubblicazione di bandi di gara è stata fortemente influenzata dalla ritardata approvazione del Contratto di programma 2007, avvenuta soltanto in data 17 dicembre 2007, e si è limitata agli interventi previsti nel Contratto 2006.

In particolare, tra i mesi di luglio e agosto 2007 ANAS ha pubblicato bandi di gara riguardanti l'AS3 Salerno-R.Calabria per un valore complessivo di 1,3 mld/euro - su un totale di 1,6 mld/euro, oltre ai residui, disponibili per il 2007.

4.5. Commissioni aggiudicatrici e gare aggiudicate

Preliminarmente giova rammentare che, nella sua relazione del dicembre 2006, l'Alto Commissario per il contrasto della corruzione nella p.a., con riferimento al periodo temporale 2003-2004, ebbe a rilevare talune violazioni dei criteri di nomina delle commissioni aggiudicatrici di cui all'art. 21, comma 5, della legge 109/1994, quali l'assenza della qualifica dirigenziale in capo al presidente e l'assenza di criteri certi per assicurare la rotazione dei componenti.

A fronte di tali osservazioni la Società, sulla base delle proposte dell'apposita Unità di missione, ha da un lato emanato apposito Regolamento sulla nomina e la composizione delle anzidette commissioni e dall'altro ha attivato corsi specialistici di formazione e aggiornamento aventi contenuto operativo e finalizzati a consentire a dirigenti e funzionari delle aree tecnica e legale di perfezionare gli strumenti teorici, pratici ed organizzativi necessari per assicurare una gestione efficiente delle gare di appalto.

Nel dettaglio, nel corso del 2007 sono state aggiudicate n. 18 gare di appalto (n. 18 nel 2006), per un importo complessivo di 829 mln/euro (1.517 mln/euro nel 2006).

4.6. Contratti stipulati

Nel corso del 2007 sono stati stipulati n. 77 contratti (n. 66 nel 2006 e n. 127 nel 2005), per un importo complessivo di 685 mln/euro (3.195 nel 2006 e 5.147 nel 2005); dati, questi ultimi, significativi di una fase riflessiva che trova puntuale riscontro nella situazione di stallo determinatasi nel 2007 nelle opere autostradali.

4.7. Stato dei cantieri al 31.12.2007

Alla data del 31 dicembre 2007 lo stato dei cantieri si presentava come da tabelle e grafico seguenti.

Lavori in corso al 31.12.2007

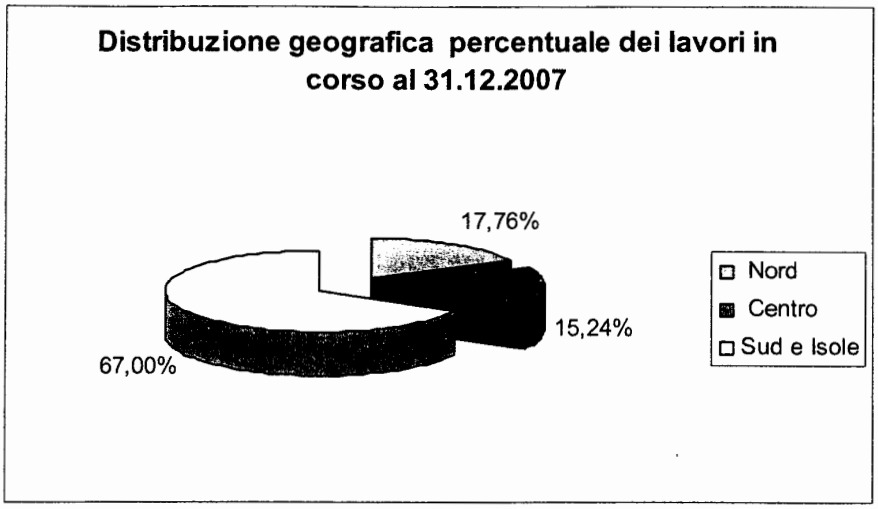
(in milioni di euro)

tipologie	n. cantieri aperti	importo dei lavori
Nuove opere	139	9.968,25
Manutenzione straordinaria	108	281,94
Interventi di sicurezza stradale	32	70,08
totali	**279**	**10.320,27**

Importo dei lavori in corso al 31.12.2007 per nuove opere, suddivisi per Regione

(in milioni di euro)

Regioni		Importo
Nord	Valle d'Aosta	14,57
	Emilia Romagna	298,57
	Liguria	278,59
	Lombardia	441,40
	Piemonte	313,88
	Friuli-Venezia Giulia	200,19
	Veneto	223,24
Totale area Nord		**1.770,44**
Centro	Toscana	255,93
	Marche	102,05
	Abruzzo	226,85
	Lazio	564,03
	Umbria	370,30
Totale area Centro		**1.519,16**
Sud-Isole	Molise	98,25
	Campania	259,24
	Puglia	283,94
	Basilicata	171,98
	Calabria	4.809,08
	Sicilia	726,53
	Sardegna	329,63
Totale area Sud – Isole		**6.678,65**
	Totale Generale	***9.968,25***



Dal grafico emerge che il 67%, ossia i due terzi dei lavori per nuove opere si è concentrato nel Sud e Isole.

4.8. Ritardi nel pagamento dei SAL

Una rilevante criticità della gestione di ANAS è costituita dai ritardi nel pagamento dei SAL maturati, ritardi che hanno continuato a manifestarsi anche nel 2007 e che sono originati dai persistenti ritardi da parte del Ministero concedente nella provvista di cassa.

Anche nel 2007, infatti, la Società ha utilizzato le erogazioni per smaltire i pagamenti maturati nel 2006[19].

Si torna pertanto a raccomandare alle autorità competenti, nell'ambito delle rispettive competenze, che venga posta in essere ogni utile iniziativa diretta a scongiurare il prodursi di tale inconveniente, in quanto suscettibile di dar luogo ad oneri da contenzioso.

4.9. Penali e premi di accelerazione lavori

Come riportato nella precedente relazione, il Regolamento sui lavori pubblici, approvato con dpR 21 dicembre 1999, n. 554, prevede all'art. 117 l'applicazione di penali per ritardata ultimazione dei lavori da parte dell'impresa esecutrice nella misura prevista tra lo 0,3 e l'1 per mille dell'importo netto contrattuale e comunque non superiore al 10% di detto importo.

Di contro il nuovo Capitolato generale di appalto, approvato con D.M. 19 aprile 2000, n. 145, prevede all'art. 23 il riconoscimento in casi particolari di

[19] Una prima erogazione effettuata nel mese di febbraio dell'importo di 100 mln/euro ed una seconda erogazione avvenuta nel mese di maggio dell'importo di 810 mln/euro.

un premio che renda apprezzabile l'interesse a che l'ultimazione dei lavori avvenga in anticipo rispetto al termine contrattualmente previsto, rinviando, per la misura da applicare, agli stessi criteri stabiliti nel capitolato speciale d'appalto o nel contratto per il calcolo della penale.

4.10. Il servizio di manutenzione delle strade

Nel corso del 2007 la Società ha predisposto le *linee guida preliminari alla riorganizzazione del servizio di manutenzione delle strade* attraverso il ricorso ad estese ed omogenee esternalizzazioni, già sperimentalmente avviate in quattro Compartimenti (Lombardia, Sardegna, Toscana e Campania) in base ad un criterio di scelta costituito dal rapporto tra il numero dei dipendenti del Compartimento ed i km. in gestione.

Il modello organizzativo attuale presenta infatti, secondo la Società, in alcuni Compartimenti una struttura rigida di costi, una mancanza di corrispondenza tra centri di costo e servizi erogati ed infine una non sempre chiara distinzione tra attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.

V'è inoltre da tener presente che:

a) la manutenzione specialistica programmata è caratterizzata dalla coesistenza di modelli operativi diversi ed è spesso esternalizzata;
b) il pronto intervento è inadeguato rispetto alla domanda;
c) la manutenzione generica presenta attività con bassi carichi di lavoro;
d) non vi è una omogeneità tra i vari Compartimenti nella tutela del piano viario;
e) appare inadeguata l'informazione sulla mobilità, caratterizzata com'è da bassi livelli di servizio.

A fronte di tali criticità la Società ha elaborato un *nuovo modello organizzativo*, caratterizzato da un riposizionamento dell'esercizio diretto di ANAS sulle attività di governo dei processi di assistenza all'utente attraverso una migliore attività di programmazione, un presidio diretto di pronto intervento, per ora limitato alle principali arterie nazionali, e una migliore gestione delle emergenze neve e dell'informazione.

Esso è inoltre caratterizzato dalla *esternalizzazione delle attività esecutive non strategiche* attraverso l'*outsourcing* delle attività di manutenzione specialistica a livello compartimentale sulla base di contratti di durata triennale – stipulati al termine di regolari procedure concorsuali –, aventi ad oggetto attività di pronto intervento sulle strade con limitato traffico e con un basso tasso di incidentalità, a prezzi omogenei tra Compartimenti.

Di particolare rilievo è inoltre lo sviluppo del *servizio di infomobilità* per il miglioramento della qualità dei servizi erogati e l'aumento del livello di

soddisfazione dell'utente.

L'attività oggetto di riorganizzazione viene ricondotta a cinque macroprocessi:

- la manutenzione programmata specialistica al fine di garantire la regolarità del servizio,
- la manutenzione correttiva generica collegata al verificarsi di eventi che possano compromettere la continuità della circolazione,
- l'attività di pronto intervento in condizioni di emergenza determinate da incidenti o da eventi meteorologici,
- l'attività di monitoraggio continuativo dello stato d'uso della rete stradale e autostradale,
- l'attività svolta dalle sale operative compartimento per l'informazione sulla mobilità.

Un forte impulso, in particolare, è stato dato dalla Società allo sviluppo delle *sale operative compartimentali* al fine di migliorare la gestione dei processi operativi ed il rapporto con l'utenza, con una focalizzazione della loro attività sul servizio di attivazione e coordinamento dei servizi di soccorso in caso di emergenza, sul monitoraggio della situazione di viabilità e sullo stato di manutenzione della rete stradale, nonché sulla gestione del flusso di informazioni in ingresso e in uscita.

Ciò, nelle aspettative della Società, dovrebbe comportare una riduzione dei tempi necessari per il pronto intervento, una maggiore tempestività nell'acquisizione delle informazioni e nella successiva distribuzione delle stesse agli utenti, nonché un miglioramento del livello della prevenzione per mezzo della manutenzione programmata specialistica e attraverso il controllo remoto con l'uso di impianti tecnologici.

Il processo di riorganizzazione prevede anche una flotta di circa 1000 mezzi per monitorare in tempo reale, attraverso strumenti di teletrasmissione, la situazione del traffico e delle strade.

I vantaggi del nuovo strumento vengono colti nella stabilizzazione dell'impegno finanziario di previsione e nella migliore capacità di programmazione degli interventi, nell'incentivazione della specializzazione ed industrializzazione dei fornitori, nonché nel più accurato controllo dei programmi di spesa.

Tale impegno comporta la necessità di convertire il personale in servizio mediante la creazione di nuove figure professionali e la riqualificazione di molte figure professionali da funzioni operative a funzioni di sorveglianza e controllo.

Va preso atto che il modello prescelto si presenta coerente con analoghi

esperimenti a livello di paesi esteri e che ANAS partecipa ad un progetto sulla ricerca congiunta sul *benchmarking* dei costi europei di manutenzione stradale proposta dal Comitato delle direzioni generali delle strade dei paesi europei nella riunione tenuta a Parigi in data 18 marzo 2008; ricerca che dovrà portare ad individuare l'età media delle reti, l'impatto del traffico sull'usura e la definizione di un costo medio di manutenzione delle strade entro la fine del 2009, al fine di confrontare le soluzioni migliori.

In proposito va preso atto che, entro tale ridefinizione delle attività di sorveglianza, avrebbe un rilievo fortemente strategico la previsione di moduli di controllo del territorio in funzione commerciale (repressione dell'abusivismo e di irregolarità quanto ad accessi, attraversamenti, pubblicità stradale): al riguardo, un'azione volta al miglioramento dell'integrazione tra funzione tecnica e funzione amministrativa si tradurrebbe in un sicuro beneficio per la relativa attività gestionale.

Nonostante l'ottica moderna della riorganizzazione proposta, fatto questo certamente positivo, non possono tuttavia sottacersi i rischi derivanti da un incremento delle spese per i nuovi servizi che si vanno ad istituire, in assenza di un sistema di autonomia finanziaria dell'Ente e senza garanzie di una costante attribuzione di fondi da parte dello Stato.

4.11. Sicurezza stradale

Strettamente connessa con la manutenzione delle strade è la sicurezza stradale, la quale costituisce una delle massime priorità della missione di ANAS quale prevista nella convenzione di concessione del 2002.

Obiettivo della Società è quello di contribuire fattivamente a ridurre del 50% il numero dei morti e dei feriti sulle strade italiane entro il 2010[20].

In questo senso la Società è attivamente impegnata per:

- la realizzazione di banche dati relative all'incidentalità da rendere compatibile nella loro formalizzazione con quelle nazionali (Istat) ed integrabili all'interno del «catasto strade» (studi e sperimentazioni inerenti l'affidamento in *global service* di alcune tra le attività di manutenzione stradale);
- l'organizzazione interna e la ricerca di collaborazioni interdisciplinari e interistituzionali con particolare riferimento a quelle territoriali, anche attraverso mirati Progetti Pilota utili a sperimentare sul campo possibili procedure di studio e di verifica dei fenomeni innescanti gli eventi incidentali, nonché sistemi e tecnologie innovative. Particolarmente mirati

[20] I relativi dati sono riportati nella Relazione di Confindustria dell'11 giugno 2008.

sono stati, infine, i progetti per il miglioramento della sicurezza stradale in caso di nebbia[21] e quelli per una più organica e corretta gestione della manutenzione invernale[22];

- ANAS, attraverso azioni e sperimentazioni sul campo, è impegnata tra l'altro nella promozione e diffusione di un atteggiamento di maggiore consapevolezza dell'importanza della strada in termini di capacità di funzione e di mantenimento o di miglioramento delle prestazioni di sicurezza e del «sistema informativo stradale ANAS» in corso di elaborazione;
- l'attività informativa all'utenza attraverso sistemi di ITS, schede informative, apposite pagine dedicate all'interno del sito *web* ANAS, programmazione e informazione sui cantieri stradali e sulle possibili criticità del traffico;
- lo studio della mobilità all'interno della rete di competenza ai fini di una migliore organizzazione dei flussi di traffico nell'ambito territoriale;
- il miglioramento dei livelli di servizio esistenti rispetto alla funzione della strada;
- l'individuazione di metodologie per una manutenzione qualificata, programmata e a valore aggiunto come risultato di una migliore sensibilità e cultura nei confronti della sicurezza.

4.12. Adempimenti connessi alla legislazione antimafia

Nel corso del 2007 è proseguita l'iniziativa, avviata dalla Società nel 2004, di collaborare con le locali Prefetture nella stesura e nell'applicazione, d'intesa con le forze di Polizia, di appositi "protocolli di legalità" al fine di prevenire, o quanto meno ridurre, il pericolo di infiltrazioni malavitose nei pubblici appalti e nei cantieri stradali[23].

Come già segnalato nella precedente relazione, gli accordi con le Prefetture

---

[21] Uno studio particolare è stato dedicato al fattore nebbia dl *Fog Alert Project* (Infonebbia), che è il risultato di una collaborazione di ANAS e del Centro Ricerche della Fiat. Il progetto prevede fra l'altro lo sviluppo di nuove tecnologie come guide luminose e sensori/servizi *on board* di informazione per i guidatori. L'ANAS detiene due brevetti derivati dal progetto Infonebbia: uno per il sistema di identificazione della visibilità, l'altro relativo al sistema di monitoraggio e di valutazione dei flussi.

[22] La Società è da sempre impegnata a garantire la mobilità durante la stagione invernale con la predisposizione di dettagliati piani neve e mediante la sperimentazione di avanzati sistemi capaci di garantire interventi sempre più tempestivi ed efficienti attraverso il costante monitoraggio ambientale e meteorologico, nonché con sistemi computerizzati di stoccaggio dei cloruri, capaci di velocizzare la distribuzione, garantendo tempi rapidissimi di caricamento dei mezzi spargitori, ed attraverso il controllo remoto della flotta dei mezzi impegnati, della loro dislocazione e del loro stato di esercizio e di efficienza.

[23] Per i riferimenti alla disciplina normativa della materia e dell'attività svolta fino a tutto il 2005 si rinvia alla precedente relazione (§ 4.8). Lo stesso rinvio vale anche per quanto si riferisce alla più rilevante delle criticità rilevate, consistente nella mancata acquisizione da parte dei responsabili del procedimento, in occasione del pagamento dei singoli SAL, della documentazione relativa agli adempimenti imposti dall'art. 10 *sexies* della legge 575/1965, dall'art. 4 del dlgs 490/1994 – cui è seguita la nota del Ministero dell'interno n. 559/LEG/240/514.3 del 14.12.1994 - e successivamente dall'art. 10 del DPR 252/1998.

prevedono:

- clausole da inserire negli atti di gara e nei contratti per garantire una rapida e corretta esecuzione delle opere;
- tempestiva comunicazione dei bandi di gara;
- invio degli elementi identificativi delle ditte partecipanti;
- comunicazione dell'impresa aggiudicataria;
- elenco delle ditte subappaltatrici.

In proposito va segnalata l'avvenuta costituzione nei primi mesi del 2008, alle dirette dipendenze del Presidente, di un organismo denominato "Unità Legalità e Trasparenza", operante in piena autonomia rispetto ad ogni altra funzione aziendale, con il compito di garantire il monitoraggio e la valutazione, complessiva e comparata, dell'assolvimento degli adempimenti prescritti dalla legislazione antimafia da parte delle sedi compartimentali e degli Uffici Speciali, istituendo con essi procedure di costante informazione e trasmissione documentale nonché di assicurare la continua interazione con le Prefetture, con gli organi di Polizia e con le Società di Attestazione (SOA).

Si ribadisce comunque l'esigenza che la Società, nelle opportune sedi, si accerti che siano stati esperiti tutti gli adempimenti anzidetti, in relazione peraltro non soltanto al pagamento del primo SAL, ma anche dei successivi, allorché i relativi pagamenti vengano disposti oltre un ragionevole margine di tempo, tenendo presente che il rapporto negoziale inerente alla realizzazione di opere pubbliche può protrarsi anche per diversi anni prima dell'approvazione del collaudo.

4.13. Attività di ricerca e innovazione

4.13.1. Profili organizzativi

Si è detto più indietro che la Condirezione generale tecnica sovrintende ad una nuova unità organizzativa, competente per la ricerca e l'innovazione e la cui finalità è quella di fornire il necessario supporto alle varie direzioni della stessa Condirezione generale, come anche alle altre Condirezioni generali, in materia di selezione e impiego di materiali, strumenti operative e tecnologie ad elevato contenuto di innovazione.

4.13.2. Il Centro Sperimentale Stradale di Cesano

Un particolare impegno è stato riservato dalla Società fin dalla sua costituzione nell'opera di potenziamento e riqualificazione del Centro di Cesano.

In tale quadro nel corso del 2007 è stato completato il Progetto SMART

(Sistemi di monitoraggio automatico per il rilievo del traffico).

Inoltre, in collaborazione con istituti tecnico-scientifici di rilevanza europea, il Centro di Cesano ha intrapreso un'attività di analisi delle tecnologie di monitoraggio del traffico in termini di volume, tipologia, peso e velocità.

Altra iniziativa del Centro è stata, nel 2007, quella di mettere a punto, attraverso apposto sistema Scrim, il controllo e la misurazione delle pavimentazioni stradali (in termini di aderenza trasversale, di tessitura, di profilo longitudinale e di indice di *comfort*).

Un ulteriore studio ha riguardato lo sviluppo dei controlli di parametri illuminotecnici per gli impianti di illuminazione pubblica.

I servizi richiesti al Centro vanno sempre più spostandosi dalla mera esecuzione delle prove tradizionali «di laboratorio» alle verifiche e rilevazioni «di alto rendimento» in tema di pavimentazioni, segnaletica, acustica, prove dinamiche sui viadotti, ecc., come è dimostrato dalla seguente tabella, relativa al fatturato degli anni 2002-2007.

Fatturato interno del Centro di Cesano nel 2007

Anni	Laboratori	Alto rendimento	Totale fatturato
2002	579.603,05	10.586,30	590.189,35
2003	915.638,94	354.229,40	1.269.868,34
2004	565.562,10	426.094,00	991.656,10
2005	820.714,35	517.353,35	1.338.067,70
2006	690.513,00	676.886,80	1.367.399,80
2007	768.365,85	1.335.548,20	2,103.914,05

Dalla tabella è percepibile la costante crescita del fatturato relativo ai servizi ad alto rendimento rispetto a quelli di laboratorio: mentre nel 2006 i primi avevano rappresentato poco meno del 50% del totale, nel 2007 gli stessi si sono attestati al 63,5% (1,3 mln/euro rispetto al totale di 2,1 mln/euro).

4.14. Attività internazionale

Già all'atto della costituzione di ANAS in Spa ha avuto inizio, a partire dal 2003, un graduale processo di internazionalizzazione, che nel 2006 ha portato ad una maggiore presenza sui mercati internazionali dello specifico *know how* posseduto dalla Società nei settori della programmazione, progettazione di opere, direzione dei lavori e manutenzione delle strade e autostrade, in relazione alle avanzate tecnologie da essa applicate nell'espletamento della propria attività istituzionale.

Ciò ha consentito ad ANAS di impegnarsi maggiormente nei confronti dei Paesi esteri, sviluppando le iniziative già intraprese, avviando contatti con le

autorità governative di nuovi Paesi e partecipando ai progetti di ricerca europei.

Tra le varie iniziative avviate o proseguite nel corso del 2006 rilevano:

- la partecipazione al sistema di trasporto multimodale nel Corridoio Paneuropeo VIII (Albania, Macedonia, Bulgaria), che unisce il Mare Adriatico al Mar Nero;
- la partecipazione al Piano Nazionale Trasporti dell'Iraq;
- l'accordo con enti di trasporto ed infrastrutturali del Venezuela;
- la partecipazione nel settembre 2006 alla missione governativa italiana nella Repubblica Popolare Cinese;
- l'accordo di cooperazione con l'omologo ente di gestione delle strade della Federazione Russa;
- l'accordo quadro di cooperazione con l'omologo ente strade della Repubblica Serba sottoscritto a Belgrado nel marzo 2006;
- l'accordo di cooperazione con il Gestore stradale della Repubblica di Albania sottoscritto a Tirana nel febbraio 2006;
- l'avvio di trattative nel marzo 2006 diretto alla collaborazione tra ANAS e l'ente gestore delle strade della Repubblica di Macedonia;
- la partecipazione alle gare bandite, dall'*Agence Nationale des Autoroutes* per la supervisione ed il controllo dei lavori di realizzazione dei 3 lotti dell'Autostrada Est-Ovest, che interessa il territorio dell'Africa mediterranea (n. 3 gare, due delle quali annullate e nuovamente bandite nel corso dello stesso anno) che hanno portato all'acquisizione del contratto di supervisione lavori del lotto est, formalizzato nell'ottobre 2008;
- la partecipazione alle gare bandite dall'*Agence Nationale des Autoroutes* dei tre lotti dell'itinerario autostradale "Rocade 4" e per la progettazione dell'itinerario autostradale denominato Rocade 3;
- la presentazione della proposta tecnico-economica per lo sviluppo del Catasto Strade Algerino nell'ambito delle attività del Comitato italo-algerino e predisposizione del dizionario tecnico stradale Arabo-Francese-Italiano;
- la presentazione, nell'ambito del Gruppo di Lavoro Internazionale per lo sviluppo della parte stradale del Corridoio VII (Albania, Macedonia, Bulgaria, Turchia e Italia), coordinato dal MIT attraverso apposito Segretariato, della prima versione del Rapporto relativo allo studio delle caratteristiche attuali del Corridoio ed alle sue prospettive di sviluppo;
- lo svolgimento – in qualità di membro del Consorzio C.I.I.T.I. – Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti Iraq – (Anas, FS, Italferr, ENAV ed

ENAC) – di un corso di formazione della durata di 6 mesi per funzionari del Ministero dei Trasporti Iracheni nel campo della pianificazione dei trasporti;

- la partecipazione – sempre in ambito C.I.I.T.I. - allo Studio Trasportistico del Sud Iraq, comprensivo dello studio di fattibilità del nuovo porto di Al Faw e della conseguente riorganizzazione dei porti iracheni, sviluppato direttamente da Anas, per un importo di euro 682.600,00;
- la definizione di due programmi-quadro nell'ambito della Carta de Intención siglata nel novembre 2005 tra Anas e Ministero delle Infrastrutture Venezuelano relativi al nuovo sistema viario e dei trasporti della municipalità di Caracas e dello Stato di Vargas (settembre/ottobre 2007) e la costituzione dei gruppi di lavoro misti per la definizione di tali attività;
- la predisposizione dell'offerta tecnico-economica per la realizzazione del programma portuale dello Stato Zulia (Venezuela);
- l'accordo di cooperazione con l'omologo ente gestore delle strade giapponese sottoscritto a Roma nel gennaio 2007;
- la designazione del membro Anas in seno al costituendo gruppo di lavoro congiunto Italia-Pakistan e Energia e Infrastrutture (Gennaio 2007);
- la partecipazione, nel gennaio 2007, alla prima riunione del gruppo di lavoro misto previsto dal "Memorandum di Intenti" sottoscritto con l'omologo gestore delle strade indiano dell'ottobre 2005;
- la partecipazione alla prima riunione del gruppo di lavoro congiunto sulle infrastrutture costituita nell'ambito della Commissione Mista per la cooperazione economica tra Italia e India, a margine della missione governativa del paese (febbraio 2007);
- l'accordo di cooperazione con l'omologo ente di gestione delle strade della Macedonia sottoscritto a Roma e costituzione del relativo gruppo di lavoro misto (giugno 2007);
- la firma del Protocollo di intesa con il Ministero dei Trasporti ed i *partners* italiani relativo al progetto europeo Easy Way per la promozione dei sistemi di trasporto intelligenti (luglio 2007);
- la partecipazione, nel luglio 2007, alla missione imprenditoriale italiana in Sud Africa;
- l'accordo di cooperazione con l'omologo ente di gestione delle strade della Moldova sottoscritto a Chisinau nell'agosto 2007 e costituzione del relativo gruppo di lavoro misto;
- l'accordo di cooperazione con l'omologo ente di gestione delle strade del Vietnam (ottobre 2007);

- la partecipazione alle missioni e/o attività esplorative delle opportunità di *business* nei settori stradali ed autostradali in Brasile, Panama, Afganistan, Turchia, Georgia, Bulgaria, Serbia e Giappone.

ANAS ha inoltre partecipato nel corso del 2007 a gare internazionali per l'assistenza tecnica ai gestori stradali e autostradali di Romania, Serbia, Marocco, Albania, Eritrea, Uganda e Marocco, nonché a due gare bandite dall'Agenzia Europea per la ricostruzione dei Balcani.

ANAS è infine impegnata anche sul fronte della ricerca europea nel quadro del Programma di azione comunitaria nel campo della protezione civile, per il quale la Commissione europea ha concesso un finanziamento per la realizzazione di un progetto della durata di 24 mesi (gennaio 2006-dicembre 2007) denominato "*Pre emergencies*" dell'importo di euro 344.670.

Il progetto, concentrandosi sulle aree delle catastrofi a progressione di rischi crescente come le alluvioni e di quelle che si collocano nella categoria dell'accadimento improvviso, mira a migliorare l'integrazione tra i soggetti coinvolti nella pianificazione e gestione dell'emergenza e a migliorare la comunicazione e l'informazione tra il *team* d'azione e la popolazione.

Da tale quadro si evince l'impegno che Anas Spa sta dedicando alla ricerca di nuove fonti di ricavo per ridurre la dipendenza del suo conto economico dalle decisioni di finanza pubblica.

4.15. Realizzazione del catasto stradale

La Società, nell'ottica commerciale degli accessi e della pubblicità, sta realizzando un catasto stradale finalizzato alla definizione dello stato di consistenza dell'intera rete gestita.

Tale iniziativa è finalizzata:

- ad una conoscenza puntuale di tutta la rete e del patrimonio stradale gestito, comprensivo delle opere d'arte e dei manufatti. Conoscenza che si spinge fino alla determinazione dello stato di conservazione delle stesse;
- alla regolarizzazione di quanto non censito o abusivo, con evidenti riflessi sulle entrate;
- alla condivisione, di tutte le banche dati generate, con l'intera struttura societaria;
- ad una migliore pianificazione e programmazione delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- ad un notevole aiuto alle attività di progettazione.

L'iniziativa stessa – la quale è stata preceduta da un intervento-campione che

non ha dato i risultati sperati – si sta sviluppando in varie fasi[24].

Una prima fase di censimento del patrimonio stradale e di realizzazione del Sistema di Gestione basato su di un grafico di rete ed un Sistema Geografico di Riferimento (GIS) si è conclusa nell'arco dell'anno 2007.

Tale fase è stata realizzata attraverso una gara suddivisa in 3 lotti geografici, la quale prevedeva la realizzazione di "rilievi di alto rendimento" (RAR) attraverso l'utilizzo di lavori mobili in grado di fotografare e classificare i parametri relativi all'individuazione del tracciato, dei percorsi e di classificare tutti gli elementi in vista.

Conclusa la prima fase del progetto, l'Unità commerciale della Società è stata coinvolta per verificare l'utilità e l'affidabilità dal punto di vista commerciale dei rilievi effettuati dal Sistema RAR per il censimento degli accessi e degli impianti pubblicitari.

Questa seconda fase delle attività, affidata al Servizio Marketing e Pianificazione, prevedeva la realizzazione di un progetto pilota, in collaborazione con i Compartimenti di riferimento e l'Ufficio Area Catasto Strade, avente come obiettivo l'analisi e la valutazione dei risultati mediante il confronto tra i dati rilevati dal Sistema ad Alto Rendimento e quelli raccolti a seguito di sopraluoghi effettuati su tratti di strada presi a campione.

Per la definizione di un campo statistico significativo sono stati scelti tratti di strada con densità elevata e media del numero di accessi e impianti pubblicitari, e cioè per la Lombardia la SS 42, per il Veneto la SS 51bis e la SS 53 e per le Marche la SS 73bis.

Va da sé che, nel riavviare, con l'iniziativa del Catasto stradale, questa tipologia di campagna di regolarizzazione - il cui impatto diffuso è di gran lunga superiore alla "sistemazione" degli impianti pubblicitari - si dovranno tenere in debita considerazione, nel quadro della nuova disciplina normativa, le criticità a suo tempo riscontrate al fine di conseguire il pieno successo dell'iniziativa, evitandone il fallimento nel quale è incorso il cennato progetto del 2005.

---

[24] Tra l'anno 2005 e l'anno 2006, prima della costituzione dell'Unità Commerciale, in Piemonte era stata avviata, per i soli accessi, una campagna di regolarizzazione delle posizioni abusive con finalità "sperimentali" e questa ricognizione si sarebbe dovuta estendere successivamente al resto del territorio nazionale.
A causa di una serie di criticità ed inconvenienti riscontrati durante lo svolgimento di tali attività (mancato coinvolgimento delle istituzioni locali, mancata previa informazione sullo svolgimento della campagna, scarso coinvolgimento diretto del Compartimento, notevole frequenza di accessi non conformi alla normativa più recente, e come tali, di per se non regolarizzabili), il progetto di cui trattasi è stato di fatto "sospeso" in attesa di poterlo riattivare, laddove possibile, in presenza di eventuali nuove specifiche norme che consentano ad ANAS di regolarizzare il maggior numero possibile di accessi, percependo anche i relativi canoni.
Nel riavviare, con l'iniziativa del Catasto stradale, questa tipologia di campagna di regolarizzazione - il cui impatto diffuso è di gran lunga superiore alla "sistemazione" degli impianti pubblicitari - si dovranno pertanto tenere in debita considerazione, nel rispetto delle nuove norme e nella ricerca di ulteriori ricavi propri della Società, le criticità a suo tempo riscontrate per evitare un secondo "stallo".

4.15.1. Gestione delle licenze e concessioni

Quella delle licenze e concessioni sul sedime stradale rappresenta una delle maggiori criticità della gestione, tenuto conto dell'alto tasso di abusivismo e conseguentemente di elusione del pagamento del canone.

Nel corso del 2007 è proseguita l'attività di emersione delle posizioni relative all'uso del sedime stradale (attraversamenti, affiancamenti e accessi) sprovviste della prescritta autorizzazione in forma di licenze e concessioni.

In particolare, sono state completate le attività del Progetto Pilota Piemonte, che dovrebbe portare alla regolarizzazione di gran parte delle posizioni monitorate su quel territorio[25].

E' stato inoltre completato il progetto di rinnovo delle concessioni c.d. "*una tantum*" (con pagamento anticipato per l'intera durata della concessione) scadute, mediante attivazione di contratti allineati con quelli degli utenti con pagamento del canone su base annuale.

Appare quanto mai necessario proseguire sulla strada di un completo monitoraggio delle posizioni irregolari – esteso cioè all'intero territorio nazionale -, per la cui individuazione e regolarizzazione gioverebbe l'attivazione di un valido sistema informativo interconnesso con quello integrato (SAP) appena entrato in funzione.

Un'apposita indagine sullo stato di tale comparto gestionale è stata condotta dalla Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato generale di finanza -, sulle cui conclusioni la Corte si riserva di riferire nella prossima relazione.

4.16. Convenzioni con le Regioni. Rinvio.

Nel 2007 si è particolarmente sviluppata l'attività, svolta dalla Società in stretto coordinamento con il Ministero delle Infrastrutture, diretta al raggiungimento di intese con le Regioni finalizzate alla costituzione di società partecipate a livello paritetico.

Successivamente alla costituzione della Quadrilatero Marche-Umbria Spa, si segnalano le intese avviate nel 2006 che hanno condotto alla costituzione della Costruzioni autostradali lombarde Spa (CAL) ed i protocolli d'intesa sottoscritti con la Regione Lazio.

Più dettagliati elementi informativi su tale azione, qualificata come forma di «federalismo stradale», sono stati forniti più indietro al § 1.4, cui pertanto si

---

[25] Il Progetto si basa sull'azione di un Tavolo tecnico presieduto dalla Regione Piemonte – Assessorato ai trasporti e alla mobilità -, nell'ambito del quale si sono svolti incontri con i rappresentanti degli enti territoriali interessati.

rinvia al capitolo 8, relativo alle partecipazioni.

4.17. Stato delle principali opere sulla rete autostradale in gestione diretta ANAS

L'esercizio 2007, giusta i dati in possesso della Società, dopo le difficoltà incontrate nella prima parte dell'anno a motivo dei limiti di spesa posti dalla legge finanziaria 2007 e la fissazione di un nuovo e più realistico ordine di priorità nell'effettuazione dei lavori, ha fatto registrare un'accelerazione dei lavori in corso e la riattivazione di quelli in sofferenza, ciò che ha reso possibile l'ultimazione di 90 lavori (36,52% al Nord, 20,76% al Centro, 42,73% al Sud e nelle Isole).

Di seguito si riportano i dati relativi a principali tronchi autostradali in diretta gestione di ANAS.

Tratte gestite	Km rete
Salerno-Reggio Calabria A3	**443,4**
Palermo-Catania A19	193,8
Palermo-Mazara del Vallo A29 (*)	119,0
Grande Raccordo Anulare di Roma	68,2
Alcamo-Trapani A29	47,4
Roma-Fiumicino	18,5
Totale	**890,3**

(*) compreso raccordo per Punta Raisi.

4.17.1. Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria

Prioritari obiettivi sono stati nel 2007 la massima possibile accelerazione dei lavori, garantendo la manutenzione e l'esercizio dell'autostrada.

In quanto inclusa tra le opere strategiche nazionali, l'A3 si giova delle particolari procedure previste dalla Legge obiettivo, ivi incluso il ricorso allo strumento del *general contractor*.

Al 31 dicembre 2007 l'importo complessivo finanziato dei lavori, al lordo dei ribassi d'asta, ammontava a 6.019 mln/euro.

Si rileva il ritmo ridotto nell'avanzamento dei lavori, causato anche dalle lungaggini che hanno accompagnato la progettazione esecutiva. E' tuttavia di rilievo l'avvenuto completamento del I lotto (Salerno-Sicignano) nel luglio 2008.

Di seguito si riporta la situazione aggiornata dei lavori.

Il progetto generale di ammodernamento prevede 57 interventi in quanto, al fine di accelerare la predisposizione e l'approvazione del progetto dei Macrolotti n. 3 e n. 4, è stato ritenuto opportuno suddividere il Macrolotto n. 3 in quattro macrolotti funzionali (macrolotto n. 3 parte 1 - macrolotto n. 3 parte 2 - macrolotto n. 3 parte 3 - macrolotto n. 3 parte 4), ed il Macrolotto n. 4 in due macrolotti funzionali (macrolotto n. 4 parte 1 e 2);

inoltre è stato inserito l'intervento del tronco 2 tratto 1° lotto 1 tra i km 148+000 e 153+400 per l'adeguamento del tratto compreso tra lo svincolo Laino Borgo e la Galleria Fossino.

Di seguito si riporta la situazione aggiornata per gli 11 macrolotti:

Macrolotto n. 1

E' compreso tra il km 53+800 (svincolo di Sicignano degli Alburni incluso) ed il km 82+330 (svincolo di Atena Lucana escluso), ha un'estensione complessiva di 28,530 km e l'importo netto dell'investimento è pari a 597,041 mln/euro. I lavori sono stati aggiudicati, per un importo netto di 445.277 mln/euro. Il lavoro è stato ultimato nel mese di luglio 2008;

Macrolotto n. 2

E' compreso tra il km 108+000 (viadotto Calore) ed il km 139+000 (svincolo di Lauria Nord), ha un'estensione complessiva di 31,000 km e l'importo netto dell'investimento è pari a 862,599 mln/euro. I lavori sono stati aggiudicati per un importo netto di 654,516 mln/euro. Allo stato attuale lo stato di avanzamento lavori è pari al 5%;

Macrolotto n. 3 (parte 1)

Si estende dal km 139+000 al km 148+000, per un importo di 532,750 mln/euro con progetto definitivo redatto ed approvato in data 10 maggio 2007. Gara pubblicata in data 8 agosto 2007;

Macrolotto n. 3 (parte 2)

Si estende dal km 153+400 al km 173+900, per un importo di 654,370 mln/euro con progetto definitivo redatto ed approvato in data 28 giugno 2007, gara pubblicata in data 8 agosto 2007;

Macrolotto n. 3 (parte 3)

Si estende dal km 173+900 al km 185+000, per un importo di 287,040 mln/euro con progetto definitivo redatto ed approvato in data 28 giugno 2007. Gara pubblicata in data 14 dicembre 2007;

Macrolotto n. 3 (parte 4)

Si estende dal km 185+000 al km 206+500, ha un'estensione complessiva di 21,500 km e l'importo lordo di massima è pari a 598,00 mln/euro. E' in corso l'approntamento del progetto definitivo per appalto a contraente generale che si prevede di concludere entro il primo semestre 2009;

Macrolotto 4 (parte 1)

Si estende dal km 259+700 al km 270+700. L'importo dell'intervento è pari a 605,00 mln/euro. E' in corso l'approntamento del progetto definitivo per appalto a contraente generale che si prevede di concludere entro il secondo semestre 2009;

Macrolotto 4 (parte 2)

Si estende dal km 270+700 al km 286+000. L'importo dell'intervento è pari a 780,780 mln/euro. Il progetto definitivo è stato approvato dal CdA il 28 luglio 2008;

Macrolotto 4 bis

E' compreso tra il km 286+000 (svincolo di Altilia-Grimaldi) ed il km 304+200 (svincolo di Falerna), ha un'estensione complessiva di 18,200 km e l'importo netto dell'investimento dopo l'approvazione del progetto esecutivo è pari a 444,801 mln/euro. I lavori sono stati aggiudicati per un importo netto di 328,257 mln/euro. Allo stato attuale l'avanzamento dei lavori è pari al 2%;

Macrolotto 5

Compreso tra il km 393+500 (svincolo di Gioia Tauro escluso) ed il km 423+300 (svincolo di Scilla escluso), ha un'estensione complessiva di km. 28,9 e l'importo netto dell'investimento dopo l'approvazione del progetto esecutivo è pari a 1.065,19 mln/euro. I lavori sono stati aggiudicati per un importo netto di 793,186 mln/euro. Lo stato attuale di avanzamento lavori è pari al 34%;

Macrolotto 6

E' compreso tra il km 423+300 (svincolo di Scilla) ed il km 442+920 (Reggio Calabria), ha un'estensione complessiva di 19,620 km e l'importo netto dell'investimento dopo l'approvazione del progetto esecutivo è pari a 634.222 mln/euro. I lavori sono stati aggiudicati per un importo netto di 479.949 mln/euro. Attualmente lo stato di avanzamento lavori è pari al 2%.

4.17.2. Corridoio Jonico

La SS 106 "Jonica" si estende da Taranto a R. Calabria per km. 491.

ANAS ha già effettuato l'ampliamento a 4 corsie per l'intero tratto pugliese (39 km), per km. 14 (su complessivi 37) del tratto lucano e per circa 12 km (su complessivi 415 km) del tratto calabrese.

Gli interventi ricadenti nel tratto calabrese sono stati suddivisi in 12 megalotti da affidare a Contraente generale e da 2 appalti integrati per un investimento complessivo di 15 miliardi di euro.

4.17.3. A19 Palermo-Catania

Alla fine del 2007 risultavano ultimati lavori di riqualifica e manutenzione straordinaria per circa 22 mln/euro, mentre risultavano in corso lavori per circa 68 mln/euro.

4.17.4. A29 Palermo-Mazara del Vallo

Alla fine del 2007 risultavano ultimati lavori di riqualificazione e manutenzione straordinaria per circa 46,6 mln/euro, mentre risultavano in corso lavori per circa 40 mln/euro.

4.17.5. Autostrada Catania-Siracusa

Si estende per circa 70 km.

Nel marzo 2005 l'Anas ha avviato i lavori di completamento della Autostrada Catania Siracusa. I lavori riguardano il completamento delle infrastrutture viarie di collegamento tra le città di Catania e di Siracusa con caratteristiche autostradali (due corsie di 3,75 metri per ogni senso di marcia, una corsia di emergenza di 3 metri e uno spartitraffico centrale).

Il lotto ha un'estensione complessiva di 25,000 km e l'importo netto dell'investimento è pari a 728,314 mln/euro. I lavori sono stati aggiudicati, per un importo netto di 545,705 mln/euro. Allo stato attuale l'avanzamento è pari al 55%.

4.17.6. Grande Raccordo Anulare di Roma

Si estende per circa km 70 ed è intersecato da grandi arterie nazionali e da tre itinerari europei (E35, E45 ed E80).

E' previsto un intervento di ampliamento dell'autostrada portandola a tre corsie per l'intero percorso, nonché l'ammodernamento del tratto di 18,5 km compreso nel Quadrante Nord-Ovest, con un impegno finanziario di circa 613 mln/euro.

Il totale completamento dei lavori relativi al Quadrante Nord Ovest è previsto entro il 2008 e sono già in esercizio, e quindi completati, circa 17 km dell'intervento.

4.17.7. Autostrada Roma-Fiumicino

Si estende per km. 18,5. Sono in corso lavori di viabilità complanare di collegamento del GERA con il nuovo impianto della Fiera di Roma per un importo complessivo di circa 103,1 mln/euro, di cui 82,2 per lavori. L'avanzamento dei lavori, a fine 2007, è pari a circa il 97% dell'importo.

5. Il sistema concessorio e i relativi esiti gestionali

5.1. Quadro generale delle concessionarie

Al 31 dicembre 2007 il servizio autostradale in regime concessorio risultava gestito da n. 26 società, delle quali si fornisce di seguito l'elenco in ordine di chilometraggio delle rispettive tratte autostradali in esercizio.

Società Concessionarie	Km di esercizio
Autostrade per l'Italia	2.854,6
Autostrada del Brennero	314,0
Strada dei Parchi	281,4
Consorzio Autostrade Siciliane	268,2
Milano Serravalle - Milano Tangenziali	177,6
Autostrada Brescia-Padova	182,5
Autovie Venete	189,0
SATAP Tronco A21	164,9
SALT Ligure Toscana	154,9
ATIVA	155,8
SATAP Tronco A4	127,0
Torino-Savona	130,9
Autostrada dei Fiori	113,3
Autocamionale della Cisa	101,0
Autostrade Centro Padane	88,6
SITAF (Traforo del Frejus)	82,5
Soc. Autostrade Valdostane (SAV)	67,4
Autostrade Meridionali (SAM)	51,6
Autostrada di Venezia e Padova	41,8
Società Autostrada Tirrenica (SAT)	36,6
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta (RAV)	32,3
Tangenziale di Napoli	20,2
Traforo del Monte Bianco	5,8
Traforo del Gran San Bernardo	12,8
Autostrada Asti-Cuneo (*)	39,4
Brebemi	0,0
Totale	**5.694,1**

Fonte: AISCAT, 2007.
(*) Convenzione efficace dall'11 febbraio 2008.

5.2. Evoluzione della disciplina normativa in materia di concessioni autostradali. La convenzione unica.

Sulla disciplina normativa del sistema autostradale si rinvia a quanto riportato al § 5.2 della precedente relazione.

Nella precedente Relazione è stato già fatto cenno al decreto legge 262 del 3

ottobre 2006, convertito con modificazioni nella legge 286 del 24 novembre 2006, il quale ha introdotto per le concessionarie autostradali una "*convenzione unica*" contenente nuove e più stringenti clausole finalizzate a colmare le lacune presentate dalle vecchie concessioni in tema di garanzie per la parte pubblica, clausole che merita riassumere qui di seguito:

- determinazione del tasso di adeguamento annuo delle tariffe;
- recupero della parte degli introiti tariffari relativi ad impegni di investimento programmati nei piani finanziari e non realizzati nel periodo precedente;
- allocazione dei singoli rischi d'impresa;
- riequilibrio dei rapporti concessori;
- introduzione di sanzioni a fronte di casi d'inadempimento delle clausole della convezione imputabili al concessionario;
- obbligatorietà della certificazione del bilancio annuale;
- mantenimento di adeguati livelli di solidità patrimoniale;
- equiparazione all'amministrazione aggiudicatrice negli affidamenti di lavori, forniture e servizi d'importo superiore alla soglia di rilevanza comunitaria.

Le previsioni della convenzione unica valgono a superare le incongruenze delle precedenti convenzioni così come evidenziate dalla Corte sia in sede di audizione davanti alla Commissione lavori pubblici del Senato della Repubblica del 26 luglio 2006, sia in sede di relazione al Parlamento sull'esito del controllo relativo alla gestione finanziaria 2005 (cfr. §§ 5.3.3 e 9.8).

E merita ancora rammentare come la convenzione unica fosse stata oggetto di impugnazione in sede giudiziaria e di rimessione alla Corte di Giustizia dell'UE, prima che il Ministro delle infrastrutture, con una direttiva del 30 luglio 2007, avesse di fatto limitato l'applicabilità della convenzione in argomento ai soli casi di scadenza naturale della convenzione in essere e di rinegoziazione di quest'ultima tra le parti.

A tutto luglio 2008 la convenzione unica risultava approvata ed efficace secondo la procedura di cui al D.L. 262/2006 per la società Asti-Cuneo Spa, mentre sono state approvate con legge 101/2008, art. 8 duodecies, al di fuori della prescritta procedura, le convenzioni uniche relative ad ASPI, Venezia-Padova, Autocamionale della Cisa, SATAP A4 e SATAP A21, Autovie Venete, Serravalle, Centropadane, Brescia-Padova e ATIVA.

5.3. La direttiva del CIPE n. 1 del 26 gennaio 2007

Prima dell'emanazione dell'anzidetta convenzione unica, il quadro regolatorio delle concessioni autostradali era stato ulteriormente integrato con

l'emanazione della direttiva CIPE n. 1 del 26 gennaio 2007 in materia di regolazione economica del settore autostradale.

Tale direttiva è stata successivamente modificata e sostituita dalla direttiva dello stesso CIPE n. 38 del 15 giugno 2007. In particolare, la modifica intervenuta prevede che le nuove disposizioni vengano applicate alle nuove concessionarie e, per quanto afferisce le concessioni in essere, qualora il concessionario, relativamente alle stesse, chieda il riequilibrio del piano economico finanziario, o limitatamente ai nuovi investimenti non ancora assentiti in concessione alla data del 3 ottobre 2006, ovvero assentiti a tale data ma ancora non inseriti nel piano economico-finanziario.

Sempre la stessa direttiva CIPE prevede una serie di norme in applicazione della legge 282/2006 in materia di:

- costi e ricavi;
- recupero dei benefici tariffari attraverso meccanismi di adeguamento della tariffa legati all'effettivo stato di avanzamento dei lavori;
- un nuovo parametro "k" commisurato al recupero della spesa di ammortamento delle nuove opere;
- più accurate previsioni di traffico;
- aggiornamento quinquennale del piano economico-finanziario.

La direttiva definisce inoltre le modalità relative alle fasi di progettazione, costruzione e gestione delle infrastrutture e quelle di determinazione della congrua remunerazione del capitale.

5.4. La nuova convenzione tra ANAS e ASPI

Una concreta applicazione della convenzione unica ha riguardato nel corso del 2007 il rapporto contrattuale di ANAS con Autostrade per l'Italia Spa e, per quanto di competenza, con Atlantia Spa (già Autostrade Spa).

L'iter di revisione del rapporto tra le due Società – sulle cui complesse vicende si rinvia al § 5.3 e ss. della Relazione 2005 - ha avuto inizio con la sottoposizione di una bozza di nuova convenzione ai rispettivi consigli di amministrazione, i quali l'hanno entrambi approvata (ANAS in data 5 ottobre 2007 e ASPI in data 10 ottobre 2007).

Come già accennato nella precedente Relazione, aspetti salienti del testo della nuova convenzione sono:

- Art. 3: obbligo del concessionario a non prestare finanziamenti o garanzie a favore di società controllanti, controllate o collegate ex art. 2359 cod.civ., ovvero controllate o collegate dal medesimo controllante, fatta eccezione per quelle operanti nel settore delle infrastrutture viarie;
- Art. 9 bis: diritto del concessionario ad un risarcimento a carico del

concedente in caso di recesso, revoca o risoluzione del rapporto anche per inadempimento del concedente o comunque per cessazione anticipata del rapporto concessorio per fatti estranei alla volontà del concedente (comma 1); in tal caso il risarcimento sarà pari ad un importo corrispondente al valore attuale netto dei ricavi della gestione, prevedibile dalla data del recesso, revoca o risoluzione del rapporto fino alla scadenza della concessione, al netto di costi, oneri, investimenti e imposte e decurtato dell'indebitamento finanziario netto assunto dal concedente alla data del trasferimento e dei flussi di cassa della gestione percepiti dal concessionario durante lo svolgimento dell'ordinaria amministrazione (comma 2);

- Art. 11: il Piano finanziario è aggiornato dal concessionario con periodicità quinquennale ai soli fini dell'adeguamento dei valori previsionali, ivi incluse le stime di traffico, ma l'aggiornamento non determina il riequilibrio del Piano finanziario, il riallineamento delle tariffe e la modifica delle pattuizioni in convenzione;
- Art. 12: il concessionario s'impegna ad accantonare annualmente nel passivo dello stato patrimoniale - nel fondo rischi ed oneri - l'importo corrispondente alla mancata o ritardata esecuzione delle nuove opere;
- Art. 13: il concessionario si impegna ad accantonare in apposito fondo i maggiori ricavi derivanti dal maggior traffico riscontrato rispetto alle previsioni contenute nel piano economico finanziario del 2002;
- Art. 15: al termine degli *iter* autorizzativi il concedente potrà richiedere l'inserimento di una nuova opera nel Piano d'investimento: in tal caso si procederà alla stipula di una nuova convenzione unica senza procedere al riequilibrio del Piano finanziario;
- Art. 19: la media ponderata delle tariffe di pedaggio autostradale viene adeguata annualmente sulla base della variazione tariffaria ponderata uguale al 70% moltiplicato per il tasso di inflazione degli ultimi 12 mesi di cui all'art. 20;
- Art. 20: il concessionario rinuncia al recupero dello scostamento tra inflazione reale e programmata registrato nell'ultimo quinquennio 2003-2007.

Un altro rilevante aspetto del decreto in questione è costituito dall'abbandono del meccanismo incentivante del *price cap* a favore di un sistema che cristallizza le regole tariffarie per tutta la durata della concessione, prescindendo dal livello di redditività goduto dal concessionario.

In base alle vigenti disposizioni di legge la nuova convenzione, acquisito il parere favorevole delle competenti commissioni parlamentari, avrebbe

dovuto soggiacere al preventivo esame del NARS e quindi alle decisioni del CIPE prima di essere formalmente approvata con decreto del Ministro delle infrastrutture di concerto con quello dell'economia e delle finanze, da sottoporre a sua volta al visto di legittimità della Corte dei conti.

In realtà, al di fuori dell'anzidetta procedura, la convenzione è stata eccezionalmente oggetto di apposito decreto legge n. 58 dell'8 aprile 2008, convertito nella legge 6 giugno 2008 n. 101.

L'adozione dello strumento legislativo - del quale hanno beneficiato anche altre concessionarie con schemi di nuove convenzioni in corso di esame - trova spiegazione anche nell'intento governativo di porre fine alla minacciata procedura d'infrazione da parte della Commissione UE.

La nuova convenzione, che nelle intenzioni governative muoveva evidentemente dall'intento di porre riparo ad una concessione nata squilibrata all'epoca della privatizzazione (1998-1999), introduce, come si è detto, un nuovo sistema di adeguamento tariffario (70% dell'inflazione effettiva) che peraltro, come segnalato dall'Autorità antitrust, non incentiva la minimizzazione dei costi e non trasferisce agli utenti gli incrementi di efficienza produttiva.

In sostanza, il ricorso allo strumento della convenzione unica, già di per sé inviso in sede comunitaria in quanto contrastante con le regole di un libero mercato, di fatto ha mancato l'obiettivo di un integrale miglioramento delle regole poste alla base del rapporto instauratosi tra la concedente ANAS e la Società Autostrade con la convenzione del 4 agosto 1997, regole poi insufficientemente corrette con il IV atto aggiuntivo stipulato dalla stessa ANAS con Autostrade per l'Italia Spa – nel frattempo subentrata ad Autostrade Spa - del 24 novembre 2003[26].

5.5. Gli introiti per concessioni e sub-concessioni

I proventi derivanti da concessioni e sub-concessioni (stazioni di servizio ed autogrill) sull'intera rete viaria sono complessivamente ammontati nel 2007 a circa 57,3 mln/euro, rispetto ai circa 54,1 mln/euro del 2006[27].

Di tale ammontare i canoni gravanti sulle sub-concessionarie sono ammontati a 6,6 mln/euro contro i 5,5 mln/euro del 2006.

Quanto sopra risulta meglio evidenziato nella seguente tabella.

---

[26] Sull'intera vicenda della privatizzazione di Autostrade cfr. la Relazione della Corte sulla gestione 2005 di ANAS Spa, Cap. 5, § 5.3.1.

[27] Il maggior volume di introiti da sub-concessioni conseguiti nel 2007 è pervenuto ad ANAS da ASPI (4,1 mld/euro su un totale di 6,6 mln/euro, pari a circa il 62%) e che l'aumento di tale voce di entrata è stata, nell'arco del triennio, del 30% (+ 19% nel 2007 rispetto al 2006).

Proventi per concessioni e sub-concessioni

(in milioni di euro)

Proventi	2007	2006
Canoni da sub-concessioni su autostrade	6,6	5,5
Canoni concessione diretta su autostrade	13,8	13,0
Royalties per concessioni su autostrade	13,4	9,4
Canoni per licenze e concessioni	23,5	26,2
Totali	**57,3**	**54,1**
Canone annuo L. 296/06	14,7	-
Totale Generale	**72,0**	**54,1**

Fonte: Anas Spa, IVCA.

La voce «canone annuo L. 296/2006, comma 1020» pari a circa 14,7 mln/euro, rappresenta la quota, di competenza dell'esercizio 2007, dei ricavi spettanti ad Anas ai sensi dell'art. 1, comma 1020, della Legge 296/06 (Legge Finanziaria 2007), pari a circa l'1% dei proventi netti dei pedaggi di competenza dei concessionari. Tale importo è destinato alle attività di vigilanza e di controllo sulle concessionarie a copertura dei costi sostenuti nell'esercizio dell'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali per l'espletamento della predetta attività di cui al comma 1020.

5.6. Gli introiti da sovrapprezzi tariffari

Come anticipato nella precedente relazione, il comma 1021 dell'articolo unico della legge finanziaria 2007, nel sopprimere il sovrapprezzo sulle tariffe autostradali previsto dalle leggi 531/1982 (art. 15) e 407/1990 (art. 11), ha istituito in favore di ANAS, a decorrere dal 1° gennaio 2007, un sovrapprezzo sulle tariffe di pedaggio di tutte le autostrade quale corrispettivo forfetario delle sue prestazioni vòlte ad assicurare l'adduzione del traffico alle tratte autostradali in concessione attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria nonché l'adeguamento e il miglioramento delle strade e autostrade non a pedaggio in gestione alla stessa ANAS.

L'importo di tale sovrapprezzo è pari a:

dal 1° gennaio 2007:

- 2 mill.mi di euro a km per le classi di pedaggio A e B,
- 6 mill.mi di euro a km per le classi di pedaggio 3, 4 e 5;

dal 1° gennaio 2008:

- 2,5 mill.mi di euro a km per le classi di pedaggio A e B,
- 7,5 mill.mi di euro a km per le classi di pedaggio 3, 4 e 5;

dal 1° gennaio 2009 e seguenti:

- 3 mill.mi di euro a km per le classi di pedaggio A e B,
- 9 mill.mi di euro a km per le classi di pedaggio 3, 4 e 5.

L'ammontare di tali maggiori entrate per ANAS è stato nel 2007 di circa 207 milioni, con una stima di circa 259 milioni per il 2008 e di circa 310 milioni

per gli anni 2009 e successivi.

5.7. Attività di controllo di ANAS Spa sulle concessionarie

L'attività di controllo di ANAS sulle concessionarie si fonda sul potere di verifica dello stato delle strutture e di accertamento dell'effettiva realizzazione degli investimenti programmati attribuitole dalla convenzione concessoria del 2002.

Come per il precedente esercizio, anche nel 2007 l'attività di controllo svolta dalla Società si è indirizzata sulla manutenzione ordinaria e straordinaria e sugli investimenti, con il supporto degli Uffici periferici di Genova, Bologna, Napoli e Palermo, incaricati di svolgere ispezioni, verifiche, accessi ai luoghi e di assicurare il mantenimento della funzionalità dei cespiti[28].

Un'importante modifica è stata introdotta, in materia di controlli autostradali, dal comma 1023 dell'articolo unico della legge finanziaria 2007, laddove intesta al Ministro delle infrastrutture un potere di indirizzo nei confronti di ANAS "per *realizzare, anche attraverso la costituzione di apposita società (...) l'autonomia e la piena separazione organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile delle sue attività vòlte alla vigilanza e controllo sui concessionari autostradali*".

Come già riferito nella precedente relazione, la Società d'intesa con il Ministero vigilante, ha operato la scelta di dotare, in una prima fase, l'anzidetto Ispettorato della piena autonomia come sopra descritta, rinviando la costituzione della società ad una seconda fase.

5.8. Il Sistema Informativo Autostradale (SIA)

Il Sistema Informativo Autostradale (SIA), nato come *data base management system* all'interno della Direz. Centrale Autostrade e Trafori, soppressa nel corso del 2006, ha continuato ad operare al servizio dell'Ispettorato di Controllo e Vigilanza sulle concessionarie, istituito nel corso dello stesso anno 2006.

E' tuttora in fase di realizzazione, in ambito SIA, il monitoraggio dei lavori ed il monitoraggio finanziario delle concessionarie.

5.9. Stato delle principali opere in regime di concessione

Nel corso del 2007 sono stati ultimati ed aperti al traffico vari interventi delle concessionarie ANAS, tra i quali emergono:

---

[28] Prima della sua privatizzazione, ANAS, con una espressa disposizione n. 5442 del 15 novembre 2000, aveva fissato l'obbligo per le concessionarie di fornire periodiche informazioni sulle principali variabili del rapporto concessorio, ed in particolare sul crono-programma dei lavori, sull'avanzamento della progettazione, sulle partecipazioni finanziarie e sulla descrizione analitica delle voci di costo e di ricavo.

a) il completamento dei lotti 1, 3 e 4 del potenziamento tra Modena e Incisa sull'autostrada A1;
b) la realizzazione della quarta corsia sull'A4 tra Milano e Bergamo e del potenziamento del sistema autostradale e tangenziale di Bologna (A14).

Principali interventi in corso di esecuzione nel 2007

(in milioni di euro)

Concessionaria	AS	Lavori	importo
Autostrade per l'Italia	A1	Adeg. tratto attravers. Appenn. Sasso Marconi- Barberino di Mugello, Tratto la Quercia-Aglio.Galleria di base (lotti 9-10-11)	720.026.853,85
Autostrade per l'Italia	A1	Adeg. tratto attravers. Appenn. Sasso Marconi- Barberino di Mugello, Tratto La Quercia-Badia nuova (lotti 6 e 7)	570.626.826,11
Autostrade per l'Italia	A1	Ampl. 3ª corsia Barberino di Mugello-Incisa Valdarno. Tratto Firenze Nord-Firenze Sud. Tratta "B" lotti 4, 5, 6	312.055.986,85
Autostrade per l'Italia	A1	Adeg. Sasso Marconi Barberino di Mugello – Tratto La Quercia-Aglio Lotto 5°	267.115.324,81
Autostrade per l'Italia	A1	Adeg. Sasso Marconi Barberino di Mugello – Tratto Aglio Barberino di Mugello 2° strl. Km 14+530 pr. Km 20+675	216.241.335,51
Autostrade per l'Italia	A4	4ª corsia Milano-Bergamo Lotto 3 AS A4	196.414.490,08
Autostrade per l'Italia	A1	Adeg. Sasso Marconi Barberino di Mugello – Tratto La Quercia-Aglio Lotto Mugello (lotto 12 e sv. Barberino variante di valico)	190.696.130,61
Satap – A4	A4	Amm. e adeg. Torino-Milano Tratto Torino-Novara Est 1° tronco 1° lotto km 2+100 e Km 20+800	143.075.901,55
Strada dei Parchi	A24	Compl. AS Roma-L'Aquila-Teramo – Progetto definitivo	136.054.488,53
Autostrade per l'Italia	A14	Ampl. 3ª corsia Rimini Nord e Pedato – Ancona sud-Porto S. Elpidio km 229+973 km 625+100 e km 268+426-km 271+273 (lotto 6°)	135.938.719,56
Autostrade per l'Italia	A1	Potenz. Bologna-Firenze-Incisa. Tratto Sasso Marconi-La Quercia. Lotto 3	215.557.294,74
Autostrade per l'Italia	A4	Potenz. AS e Tang. Bologna A14 Borgo Panigale	161.918.739,48
Autostrade per l'Italia	A1	Potenz. Bologna-Firenze-Incisa. Tratto Sasso Marconi-La Quercia. Lotto 4	118.248.707,26
Autostrade per l'Italia	A4	Milano-Bergamo. 4ª corsia lotto 2°	117.871.213,40
Autostrade per l'Italia	A4	Realizz. 4ª corsia Milano-Begamo. Lotto 1 AS A4	105.371.451,78
C.A.S.	A18	Tronco 1° Siracusa-Rosolini. Lotto 4 – Noto	99.710.253,55
Autostrade per l'Italia	A1	Sasso Marconi-La Quercia – Lotto 1 (variante di valico)	94.416.554,60
Autocamionale della Cisa	A15	Adeg. Tratto autostr. Viadotto Vigne	90.377.575,16
C.A.S.	A18	Tronco 1° Siracusa-Rosolini – Lotto 3 "Avola"	81.351.757,85
C.A.S.	A18	Tronco 1° Siracusa-Rosolini – Lotto 5 "Rosolini"	73.102.233,63
totale			**4.046.171.838,91**

Dalla tavola sopra riportata risulta che i principali interventi del 2007 hanno raggiunto un importo complessivo di oltre 4 miliardi di euro.

A seguire si riporta lo stato dei principali lavori in corso.

a) Autostrada Asti-Cuneo

Per la realizzazione e la gestione dell'opera nel mese di marzo 2006 è stata costituita la Asti-Cuneo Spa, partecipata da ANAS al 35% e per il residuo capitale da operatori privati.

Nel corso del 2007 è stato aperto al traffico un primo lotto funzionale di 11 km, mentre procedono i lavori relativi agli altri lotti.

b) Sistema autostradale lombardo

Comprende le AS Pedemontana Lombarda, Brebemi e le tangenziali esterne di Milano.

Come già accennato nella precedente relazione, il comma 979 dell'articolo unico della Legge Finanziaria 2007 prevede che "*le funzioni ed i poteri di soggetto concedente e aggiudicatore attribuiti ad Anas Spa per la realizzazione dell'autostrada Pedemontana Lombarda, dell'autostrada diretta Brescia-Bergamo-Milano, delle Tangenziali esterne di Milano, sono trasferite da Anas spa medesima ad un soggetto di diritto pubblico che subentra in tutti i diritti attivi e passivi inerenti la realizzazione delle infrastrutture autostradali e che viene appositamente costituito in forma societaria e partecipato dalla stessa Anas spa e dalla Regine Lombardia o da soggetto da essa interamente partecipato*».

In esecuzione della norma anzidetta, in data 19 febbraio 2007 è stata costituita da parte di ANAS e della Regione Lombardia – attraverso la propria partecipata Infrastrutture Lombarde Spa -, in misura paritetica, la Concessioni Autostradali Lombarde Spa (CAL), cui è stata trasferita la competenza per le predette opere.

Si riporta di seguito lo stato attuale dei tre progetti autostradali.

Brebemi

Acquisiti i pareri favorevoli del CIPE e delle competenti commissioni parlamentari, in data 3 agosto 2007 i Ministri dell'economia e delle finanze e delle infrastrutture hanno sottoscritto la nuova convenzione per la Brebemi dell'importo di 1,5 miliardi di euro, registrata dalla Corte dei conti in data 18 ottobre 2007.

Il progetto definitivo dell'opera è previsto per il febbraio 2008 e l'apertura dei cantieri per il giugno 2009, con il dichiarato obiettivo di realizzare l'intera opera nel 2012.

Pedemontana Lombarda

Con nota del 9 marzo 2006 il Ministero delle infrastrutture ha richiesto ad ANAS la predisposizione di un piano economico-finanziario aggiornato dell'opera, piano acquisito da ANAS dalla Società costituita per la realizzazione dell'autostrada.

Vi è prevista la realizzazione di un primo stralcio funzionale compreso tra la A8 e la A9 e di parte delle tangenziali di Como e Varese.

La legge finanziaria 2007 ha stanziato per il progetto di autostrada in questione l'importo di 900 milioni di euro.

Dopo il parere favorevole del CIPE e delle competenti commissioni parlamentari, in data 3 agosto 2007 i Ministri dell'economia e delle finanze e delle infrastrutture hanno sottoscritto la nuova convenzione per la Pedemontana lombarda dell'importo di 4,6 miliardi di euro, registrata dalla Corte dei conti in data 18 ottobre 2007.

Tangenziale Est esterna di Milano

Prima delle costituzione della CAL Spa la TEM Spa aveva presentato ad ANAS una proposta ai sensi dell'art. 37 bis della legge 109/1994 per la realizzazione e gestione dell'infrastruttura "Tangenziale Est esterna di Milano".

Dichiarata la proposta di pubblico interesse da parte del concedente, il CIPE aveva approvato in linea tecnica il progetto preliminare dell'opera, integrato con lo studio di localizzazione urbanistica e di impatto ambientale.

Attualmente è in corso il procedimento di gara per l'affidamento dell'opera.

c) Autostrada del Brennero

Il piano allegato alla convenzione del 29 dicembre 2005 prevede l'esecuzione di un programma d'investimenti per un ammontare di 1.010 mln/euro da realizzarsi entro il 2045.

Alla fine del 2007 sono stati realizzati investimenti per circa 134,5 mln/euro.

d) Variante di Valico

Nel corso del 2007 sono stati ultimati i lavori relativi ai lotti 1, 3 e 4 tra Casalecchio e La Quercia, e i lotti 0, 2 e 3 tra Firenze Nord e Firenze Sud per complessivi 493 mln/euro.

e) Strada dei Parchi

Nel corso del 2007 sono proseguiti i lavori di costruzione relativi al collegamento dell'Autostrada A24 con l'Autostrada A14 Adriatica.

6. Risultati contabili della gestione

6.1. Atti programmatici e previsionali della gestione 2007

6.1.1. Piano degli investimenti 2007-2011

ANAS Spa e Ministero delle Infrastrutture (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) hanno sottoscritto in data 20 luglio 2007 il Piano degli Investimenti 2007-2011[29], che, da un lato, ha definito il programma delle opere da realizzare e degli investimenti da effettuare nel 2007, con proiezione programmatica fino al 2011 - oltre che dei servizi di gestione della rete in concessione da espletare nel 2007 - e, dall'altro, ha recato la nuova disciplina convenzionale, immediatamente applicabile ai rapporti tra ANAS e Ministero concedente, nelle more della formulazione e approvazione del nuovo Piano economico-finanziario relativo all'intera durata della concessione e aggiornato con cadenza quinquennale) e della stipula della "convenzione unica" di cui all'art. 1, comma 1018, della Legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007).

Per quanto riguarda gli investimenti da realizzare nel 2007 tale Piano specificamente:

- individua trasferimenti, in forma di contributi in conto impianti, per un importo complessivo di 1.083 mln/euro a finanziamento degli investimenti pianificati nel 2007, di cui 299 mln/euro disponibili da subito e 784 mln/euro disponibili subordinatamente all'accertamento dell'effettiva disponibilità delle risorse ex art. 1, commi 758 e 759, legge n. 296 del 2006;
- prevede un'area di inservibilità comprensiva di una serie di opere che potranno essere trasferite nell'Elenco delle Opere appaltabili, in sostituzione di altre ritenute non più prioritarie o tecnicamente non realizzabili nel periodo, previa autorizzazione del Ministero.

Successivamente il decreto legge n. 159 del 1° ottobre 2007, recante disposizioni urgenti collegate alla manovra finanziaria per il 2008, convertito nella legge 22 novembre 2007 n. 222 pubblicata sulla G.U. n. 279 del 30 novembre 2007, ha previsto:

- un incremento della quota immediatamente disponibile dei contributi in conto impianti 2007 da 299 a 856 mln/euro;
- l'autorizzazione alla spesa di ulteriori 215 mln/euro da utilizzare nel 2007 per i progetti ricompresi nel piano investimenti allegato al Contratto di Programma 2007 (cui ha fatto seguito la stipula di un

[29] Approvato - previa deliberazione del CIPE n. 52 del 20 luglio 2007 - con d.i. n. 3191/ru del 21 novembre 2007, registrato dalla Corte dei conti in data 17 dicembre 2007.

accordo con il Ministero delle Infrastrutture per l'individuazione delle opere da finanziare con tali risorse).

ANAS è inoltre tenuta alla prestazione dei servizi, descritti nell'apposito allegato, nei limiti delle disponibilità di bilancio, comprensive di IVA, che nel Contratto di Programma sono determinate per l'anno 2007 in 406,8 mln/euro, tenendo conto peraltro dei ricavi da sovrapprezzo pedaggi (art. 1, comma 1021, Legge Finanziaria 2007) per la gestione del servizio di adduzione del traffico verso le tratte autostradali (risultati pari nel 2007 a circa 219 mln/euro). Una quota di tale importo, pari a 118,1 mln/euro, subordinata nel Contratto di Programma all'esito dell'accertamento effettuato dalla conferenza di servizi prevista dall'art. 1, comma 759, della Legge Finanziaria 2007, è stata successivamente resa disponibile dai D.L. 81/2007 e 159/2007 per l'ammontare di 101,7 mln/euro.

6.1.2. Contratto di programma 2007

L'attività di ANAS per il 2007 è stata fortemente condizionata da ritardi decisionali a livello governativo, che hanno portato all'approvazione del Contratto di programma soltanto il 17 dicembre 2007, in pratica ad anno concluso, talché soltanto da tale data la Società è stata in condizione di pubblicare i relativi bandi di gara, mentre quelli pubblicati in corso d'anno hanno riguardato - come anticipato più indietro (§ 4.5) - l'A3 Salerno-Reggio Calabria ed altri interventi già inclusi nel Contratto 2006.

6.1.3. Legge Finanziaria 2007

La Legge Finanziaria 2007 ha previsto importanti novità per ANAS Spa (art. 1, comma 1026) con riferimento ai finanziamenti pubblici erogati a copertura degli investimenti funzionali dei compiti di cui la Società è concessionaria e dell'ammortamento del costo complessivo di tali investimenti. L'importo destinato all'attivazione di nuovi investimenti per l'anno 2007 è stato pari a 1.120 mln/euro (di cui 120 mln/euro da destinare al rimborso delle rate di ammortamento dei mutui contratti dall'Anas nel Contratto di Programma 2003-2005) e risulta sensibilmente incrementato rispetto all'importo previsto nel 2006, pari a 100 mln/euro.

Anche gli importi previsti per gli anni successivi, 2008 e 2009, (art. 1, comma 1026) assumono notevole importanza: sono pari per ciascun anno a 1.560 mln/euro (di cui 60 mln/euro da destinare al rimborso delle rate di ammortamento dei mutui contratti dall'Anas con il Contratto di Programma 2003-2005). Tuttavia, ai sensi dell'art. 1, comma 758, la disponibilità totale dello stanziamento per l'anno 2007 e per gli anni successivi è stata

inizialmente subordinata all'ammontare delle risorse accertate sul Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato del TFR istituito dall'art. 1, comma 755, della medesima Legge Finanziaria. Come stabilito dall'art. 1, comma 759, le risorse di tale Fondo sono oggetto di rilevazione trimestrale e pertanto ad inizio anno 2007 si riteneva che solo a partire dal 30 settembre 2007 (prima data di accertamento delle risorse del Fondo) sarebbero state quantificate le effettive disponibilità da destinare all'Anas per l'attivazione di nuovi investimenti. Successivamente, in data 2 luglio 2007 con D.L. n. 81, convertito in Legge 127 del 3 agosto 2007, all'art. 13, comma 1, è stata autorizzata un'anticipazione pari al 30% dello stanziamento 2007 e con D.L. del 1 ottobre 2007, n. 159 (convertito in Legge n. 122 del 29 novembre 2007), art. 3, comma 1, lettera a) è stato consentito l'utilizzo fino all'80% dello stanziamento 2007 e fino al 70% dello stanziamento degli anni 2008 e 2009.

In riferimento all'importo dei corrispettivi di servizio a fronte delle spese correnti dell'Anas stabilite per l'anno 2007 dalla Legge Finanziaria dell'anno 2006 (art. 1, comma 15) per 289,05 mln/euro (IVA inclusa), la Legge Finanziaria dell'anno 2007 ha previsto le seguenti modifiche:

- l'art. 1, comma 207: aveva reso inizialmente indisponibile il 12,57% di tale importo (pari a 36,33 mln/euro) al fine del contenimento generalizzato della spesa pubblica: tale accantonamento è stato successivamente reso disponibile a seguito dell'art. 7, comma 2 del D.L. già menzionato del 2 luglio 2007, n. 81;
- l'art. 1, comma 904, ha incrementato la dotazione del Fondo da ripartire di cui all'art. 1, comma 15, della Legge 23 dicembre 2005 (Legge Finanziaria 2006) nella quale confluiscono gli importi delle dotazioni di bilancio relative ai trasferimenti correnti alle imprese, integrandola di 565 mln/euro. L'incremento calcolato pro-quota Anas è pari a circa 81,77 mln/euro. Tuttavia anche tale importo era inizialmente subordinato dall'ammontare delle risorse del Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei TFR e solo successivamente, a seguito dei due menzionati D.L. (81/07 e 159/07), è stato reso disponibile l'80% di questo importo;
- in ultimo, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.L. già menzionato del 2 luglio 2007, n. 81, l'importo dei corrispettivi di servizio per l'anno 2007 sono stati incrementati dell'importo di 36 mln/euro.

6.2. Il bilancio 2007

Il bilancio dell'esercizio 2007 è stato redatto nel rispetto delle disposizioni

dell'art. 2423 e seguenti cod. civ. ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Esso è accompagnato dalla relazione sulla gestione predisposta in conformità a quanto disposto dall'art. 2428 cod. civ. ed è stato redatto nel presupposto della continuità dell'attività aziendale sulla base del vigente ordinamento ed in particolare delle enunciazioni di cui all'art. 7 della legge 178/2002 come modificato dall'art. 6 ter della legge 248/2005 e dei piani economici e finanziari della Società per il periodo 2005-2008.

I criteri applicati nella valutazione delle singole voci sono conformi a quelli di cui all'art. 2426 cod. civ.[30].

Sullo schema di bilancio 2007 si sono favorevolmente espressi sia il Collegio dei Sindaci (verbale n. 227 del 4 giugno 2008)[31], sia il Revisore contabile (relazione dell'11 giugno 2008)[32].

Il progetto del bilancio di esercizio 2007 è stato deliberato dal CdA di ANAS nella seduta del 27 maggio 2008.

Nella Relazione al bilancio si riferisce puntualmente sulla gestione delle controllate Quadrilatero Spa e Stretto di Messina Spa e delle società collegate nell'ambito del bilancio consolidato.

Il bilancio 2007 è stato approvato dall'azionista unico nella seduta assembleare del 27 giugno 2008.

---

[30] La Società di revisione contabile ha attestato che i predetti criteri sono altresì conformi ai principi contabili emessi dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri, così come modificati dall'OIC e, ove mancanti e applicabili, dagli IFRS emessi dagli IASB.

[31] Il Collegio ha tra l'altro osservato che "i ritardi registrati e le limitate risorse finanziarie hanno determinato il ricorso all'indebitamento verso istituti di credito con il pagamento dei relativi interessi, i quali hanno sottratto ulteriori risorse alla Società".

[32] La Società di revisione ha in particolare evidenziato che ANAS "ha in essere controversie ed altre situazioni di incertezza dalla cui definizione potrebbero derivare significativi oneri al momento non quantificabili".

6.2.1. Il conto economico

Il conto economico riclassificato si è chiuso con un disavanzo netto di 127,87 mln/euro, come emerge dal seguente sintetico prospetto.

(in milioni di euro)

Conto economico	2007	2006	Variaz. %
Ricavi			
Corrispettivi da servizi	325,39	235,00	38,5
Canoni e royalties	75,72	70,75	7,0
Sovrapprezzi tariffe aut. ex L. 296/2006	234,01	-	-
Trasporti eccezionali	6,92	5,05	36,9
Licenze e concessioni	23,50	27,49	-14,5
Pubblicità	12,09	10,57	14,4
Altri ricavi e proventi	148,56	124,05	19,8
Totale ricavi	**826,19**	**472,91**	**74,7**
Costi operativi			
Contributi a favore di terzi	79,58	174,51	-54,4
Manutenzioni beni	9,17	11,15	-17,8
Godimento beni di terzi	5,97	5,27	13,2
Personale	330,95	320,38	3,3
Manutenzione SS e AS	178,23	156,41	13,9
Manutenzione su reti Enti Locali	0,07	1,01	-92,7
Nuove opere su reti Enti locali	153,71	145,69	5,5
Contenzioso	30,24	22,51	34,3
Consulenze	2,43	11,14	-78,2
Altri servizi ed oneri diversi	69,16	72,45	-4,5
Totale costi operativi	**859,51**	**920,53**	**-6,6**
Margine operativo lordo (EBITDA)	**-33,3**	**-447,62**	**-92,8**
Reddito operativo			
Utilizzo fondi in gestione	352,83	310,74	13,5
Ammortamenti e accantonamenti	-405,32	-273,09	48,4
Totale reddito operativo	**-85,82**	**-409,97**	
Saldo gestione finanziaria	-6,31	-6,68	-5,5
Saldo componenti straordinari	-31,15	-9,95	213,2
Imposte sul reddito	-4,58	0	0
Risultato di esercizio	**-127,87**	**-426,59**	**-70,0**

Il conto economico 2007 evidenzia per il terzo anno consecutivo un disavanzo economico (- 127,87 mln/euro), peraltro notevolmente migliorativo di quello registrato nel precedente esercizio (- 426,59 mln/euro).

Con D.L. n. 81, del 2 luglio 2007 (convertito in legge n. 127/2007) l'Azionista ha stanziato 426,59 mln/euro a copertura della perdita di esercizio per il 2006. Contestualmente ha integrato con 36,00 mln/euro il corrispettivo di servizio spettante alla Società.

Un consistente miglioramento si rileva sul versante dei ricavi, con una variazione in aumento del 74,7%, di gran lunga superiore al risparmio realizzatosi nei costi operativi, discesi da 920,53 a 859,51 mln/euro (-6,6%). Ne è derivato un miglioramento del MOL/EBITDA (da -477,62 a -33,3 mln/euro), mentre un notevole miglioramento ha fatto registrare il reddito operativo, pur contrassegnato dal segno negativo (da -409,97 a -85,82 mln/euro).

Di contro una sensibile flessione hanno subito i *costi operativi*, passati dai 920,53 milioni del 2006 a 859,5 mln/euro, a motivo dell'abbattimento delle consulenze – per le quali si rinvia al successivo paragrafo 6.2.2. – e dei contributi a favore di terzi (da 174,5 a 79,6 mln/euro).

6.2.2. Il costo delle consulenze

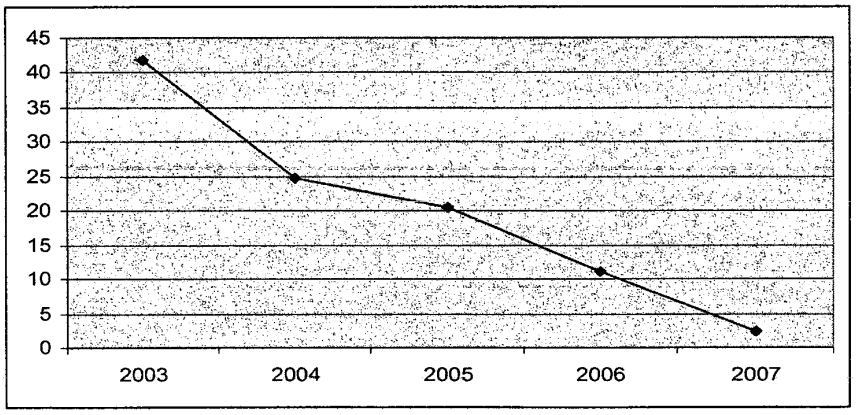
Gli oneri per le consulenze, che fin dalla privatizzazione di ANAS ne hanno costituito, insieme a quelli per il contenzioso, una criticità gestionale, hanno confermato nel 2007 il *trend* discensionale già manifestasi nell'esercizio 2006: da 11,1 mln/euro di quest'ultimo esercizio essi si sono infatti ridotti a 2,4 milioni, con una riduzione del 78,38%, mentre rispetto al costo derivante dal bilancio 2004 (24,8 milioni) essi si sono ridotti del 90,32%, e addirittura del 94,27% rispetto al 2003 (41,9 milioni), come può meglio cogliersi dalla sottostante tabella e dal successivo grafico.

Andamento del costo delle consulenze nel triennio 2005-2007

(in milioni di euro)

Settore	2005	2006	2007	Var. % 2007/06	Var. % 2007/05
Tecnico	9,6	2,2	0,8	- 63.64	- 91.67
amministrativo	8,7	6,1	1,3	- 78.69	- 85.06
Legale	2,1	2,8	0,3	- 89.29	- 85.72
totali	**20,4**	**11,1**	**2,4**	**- 78.38**	**- 88.24**

Fonte: ANAS SpA. Direzione Centrale Amministrazione e Finanza.



Con particolare riguardo ai singoli settori, risulta evidente che il maggior ricorso ad incarichi di consulenza ha interessato nel 2007, come nei precedenti esercizi, quello tecnico, inerente cioè ai lavori, il quale ha palesato una costante tendenza alla riduzione (-90,67% rispetto al 2003).

Come pure anticipato nella precedente relazione, nel gennaio 2007 il Presidente della Società ha istituito un'apposita *unità di missione* da lui stesso coordinata, avente il compito di verificare l'eventuale permanere delle criticità evidenziate dall'Alto Commissario e, se del caso, proporre

idonee misure correttive, che si sono concretizzate con l'istituzione di una unità di verifica incarichi e di un presidio per i rapporti con l'Avvocatura dello Stato, il regolamento acquisti e l'invio di lettere ai Compartimenti per la valorizzazione della funzione legale.

6.2.3. Il costo del contenzioso. Rinvio.

Una trattazione a parte merita il costo del contenzioso, tenuto conto del rilevante peso sul bilancio societario che esso ha fatto registrare nei precedenti esercizi, avendo rappresentato una delle più rilevanti criticità della gestione finanziaria della Società.

In proposito si rinvia a quanto sarà esposto nel successivo capitolo 7.

6.3. Lo stato patrimoniale

Di seguito si riportano le risultanze più significative dello stato patrimoniale, per la cui completa stesura si fa rinvio alla documentazione allegata alla presente relazione.

Si è preferito accostare le risultanze al 31.12.2007 a quelle del solo esercizio precedente al fine di evidenziarne – nella difficile situazione finanziaria in cui versa la Società – gli scostamenti e gli esiti per poter cogliere utili elementi di valutazione sotto il profilo degli equilibri di bilancio.

Stato patrimoniale al 31.12.2007

(importi in euro)

Descrizione	al 31.12.2007	Al 31.12.2006
Attivo		
A - **crediti verso soci**	**0**	**100.000.000**
B - **Immobilizzazioni**		
- immateriali	864.460.162	892.594.491
- materiali	8.858.467.403	6.812.486.485
- finanziarie	510.875.416	235.987.892
totale immobilizzazioni	**10.233.802.980**	**7.941.068.868**
C - **Attivo circolante**		
- rimanenze	13.156.582	13.224.467
- crediti	13.039.750.784	12.741.039.835
- partecipazioni e titoli	110.000.000	0
- liquidità	3.577.243.982	200.634.911
totale circolante	**16.740.151.348**	**12.954.899.213**
D - **Ratei e risconti attivi**	**9.286.247**	**6.113.160**
Totale attivo	**26.983.240.575**	**21.002.081.241**
Passivo		
A Patrimonio netto	4.187.973.027	3.721.880.676
B Fondi in gestione	18.709.682.937	14.617.161.343
C Fondi per rischi ed oneri	493.785.920	425.469.246
D TFR	33.153.079	32.976.623
E Debiti	3.525.960.816	2.201.912.508
F Ratei e risconti passivi	32.684.796	2.700.000
Totale passivo	**26.983.240.575**	**21.902.081.241**

I dati finali evidenziano:

a) i *crediti verso soci* sono stati azzerati;

b) le *immobilizzazioni* (10,2 mld/euro) evidenziano immobilizzazioni immateriali per 0,9 mld/euro, materiali per 8,9 mld/euro e finanziarie (partecipazioni) per 0,5 mld/euro;

c) dell'*attivo circolante* emerge il dato relativo ai *crediti*, i quali ammontano ormai a 13 miliardi di euro (12,7 mld/euro nel 2006 con un variazione di 0,3 mld/euro) e sono prevalentemente attribuibili:

- verso il MEF per 3,2 mld/euro ex art. 7, comma 1, legge 178/2002. Si tratta di importi stanziati ma non erogati dallo Stato in anni pregressi al 2002 per le attività istituzionali dell'Ente Pubblico ANAS. I crediti verso il MEF per contributo in conto impianti 2007 sono pari a 1, mld/euro,
- verso il Ministero Infrastrutture per 1,7 mld/euro principalmente per importi ancora da incassare, nonché per mutui da erogare in

favore di società concessionarie e altro;

- verso lo Stato per varie delibere CIPE relative a finanziamenti da ricevere per varie opere autostradali per complessivi 1,7 mld/euro (-0,3 rispetto al 2006),
- verso altri enti per ulteriori 1,4 mld/euro;

d) ratei e risconti attivi per 9,3 mln/euro;

e) un *patrimonio netto* di 4,2 mld/euro, in aumento rispetto al 2006, nonostante la perdita di 127 mln/euro, in seguito al contributo previsto dal d.l. 81 del 2007 a copertura della perdita dell'esercizio 2006, pari a 426,6 mln/euro, nonché all'acquisizione del valore della partecipazione dello Stretto di Messina spa, pari a 267,7 mln/euro ;

f) i *fondi in gestione* (speciale ex art. 7 legge 178/2002; vincolati e non, per lavori; per copertura mutui ecc.) per 18,7 mld/euro (nel 2006 14,6, + 4,1 mld/euro);

g) i *fondi per rischi ed oneri* ammontano a 493,8 mln/euro (+ 68,3 mln/euro rispetto al 2006);

h) il *TFR* ammonta a 33,1 mln/euro e si mostra pressoché invariato rispetto al 2006 (33,0 mld/euro);

i) i *debiti* (3,5 mld/euro rispetto ai 2,2 mld/euro del 2006) riguardano prevalentemente i fornitori (1,2 mld/euro) ed istituti bancari (1,9 mld/euro);

j) *ratei e risconti passivi* per 32,7 mln/euro (+30,0 mln/euro rispetto al 2006).

6.4. La gestione finanziaria

6.4.1. La gestione finanziaria di cassa

Al 31 dicembre 2007 la posizione finanziaria netta di cassa (inclusa la liquidità dell'ex Fondo Centrale di Garanzia) su Banca d'Italia e altre banche per 3.672.456.482,79 euro e su Poste Italiane per 15.255.784,45 euro era pari a complessivi 3.687.712.267,24 euro.

6.4.2. La gestione di tesoreria

La tesoreria di Anas SpA è stata gestita a partire dell'anno 2000 dal medesimo istituto di credito che la Società ha utilizzato per effettuare tutti i pagamenti e introitare parte dei suoi incassi (la parte rimanente di incassi è domiciliata su c/c postali intestati ad Anas).

L'Istituto era stato selezionato nel corso dell'anno 2000 a seguito di gara espletata secondo le procedure di legge, risultando aggiudicataria, per la migliore offerta economica e qualità del servizio presentate, dell'appalto per

l'affidamento del servizio di tesoreria indetto da Anas all'epoca ente pubblico.

Il servizio principale richiesto da Anas come ente pubblico era rappresentato dal controllo che la Banca aggiudicataria doveva effettuare in occasione di ogni pagamento, della effettiva disponibilità di cassa risultante dal bilancio dell'Ente nell'ambito di ciascun capitolo di spesa del bilancio di previsione, tenendo conto delle successive variazioni di bilancio stesso.

Questa tipologia di servizio, con la trasformazione nell'anno 2002 di Anas in società per azioni e il conseguente abbandono della contabilità finanziaria è venuto meno; pertanto, a partire da tale data, l'Istituto ha continuato ad effettuare il servizio dei pagamenti disposti da Anas e degli incassi da parte dei clienti, dandone contezza con l'invio degli estratti conto bancari periodici.

A partire dal 1° gennaio 2007, con l'implementazione del sistema contabile SAP, è stato modificato il modello di tesoreria nel senso che ANAS ha accentrato su un unico c/c di corrispondenza con Banca di Roma, domiciliato presso la sede della Direzione Generale, tutti i pagamenti e tutti gli incassi (ad eccezione di quelli domiciliati su c/c postali).

E' stato pertanto abbandonato il sistema di *cash pooling* che invece prevedeva che ciascuna unità periferica (Compartimenti ed Uffici Speciali), disponesse autonomamente i propri pagamenti sulla base della disponibilità di cassa assegnata dal Tesoriere di Anas su conti correnti intestati all'unità periferica stessa presso un'agenzia locale dell'Istituto tesoriere.

Più di recente, a seguito di gara (bando pubblicato sulla G.U. n. 89 del 1° agosto 2007), ANAS ha affidato a tre grandi banche di rilevanza nazionale i servizi di pagamento e di introito di parte dei suoi incassi e gli altri servizi relativi al rapporto di conto corrente; ciò sulla base del fatto che, a seguito della trasformazione in società per azioni, ANAS è stata affrancata dal regime di tesoreria unica.

Con tali banche ANAS ha iniziato il rapporto di servizio a partire dall'anno 2008[33].

6.4.3. La gestione dei mutui

6.4.3.1. Mutui per opere in gestione diretta

Alla data del 31 dicembre 2007 erano in essere 23 contratti di mutuo stipulati da Anas.

Nella seguente tabella se ne fornisce una sintesi.

---

[33] Il c/c con l'Istituto originario verrà chiuso appena saranno stati completamente trasferiti sulle tre menzionate banche tutti gli incassi e svincolati gli importi pignorati.

Mutui in essere al 31.12 2007
a copertura opere in gestione diretta

N.	Data Stipula	(A)	(B)	(C)	(D)
7	11.4.02	1.436.272.640,00	849.500.427,33	203.143.878,38	646.356.548,95
1	20.6.03	170.000.000,00	119.622.491,21	0	119.622.491,21
1	20.6.03	312.000.000,00	270.310.311,39	0	270.310.311,39
1	11.11.03	30.500.000,00	23.527.952,05	0	23.527.952,05
1	11.11.03	100.000.000,00	62.599.500,90	0	62.599.500,90
12	2004-2007	3.214.667.570,05	3.214.667.570,05	1.189.273.555,76	2.025.394.014,29
23		**5.263.440.210,0**	**4.540.228.252,93**	**1.392.417.434,14**	**3.174.810.818,79**

Fonte: ANAS SpA.

In margine ai dati riportati nella tabella si precisa quanto segue.

- gli importi di cui alla colonna A si riferiscono agli importi indicativi dei mutui riportati nei contratti all'atto della stupula;
- gli importi di cui alla colonna B sono quelli erogati dalla Banca d'Italia per scadenza dei termini contrattuali al 31 dicembre 2007 e importi disponibili da banche;
- gli importi di cui alla colonna C sono quelli utilizzati da importi versati da Banca d'Italia e provenienti da erogazioni da altre banche al 31 dicembre 2007;
- gli importi di cui alla colonna D rappresentano la disponibilità per finanziamento lavori al netto degli utilizzi al 31 dicembre 2007 e corrisponde alla differenza tra la colonna B e la colonna C.

6.4.3.2. Mutui per le concessionarie

Alla data del 31 dicembre 2007 erano in essere mutui, stipulati con vari Istituti di credito a favore di società concessionarie per 955.080.025,00 mln/euro a fronte di un importo erogato per 690.268.902,00 euro.

Se ne fornisce il dettaglio nella seguente tabella.

Mutui in essere al 31.12.2007
stipulati in favore delle concessionarie

N.	Intervento	Importo da contratto	Importo Erogato al 31.12.2007	Importo effettivamente disponibile per copertura finanziaria lavori
1	Autostrada TO-SV	160.142.955,27	108.372.621,00	51.770.334,27
2	Autostr. Agliò-Canova	154.937.069,73	110.640.109,99	44.296.959,74
3	Autostr. Agliò-Canova + potenz. Firenze Nord-Sud	640.000.000,00	45.798.392,01	594.201.607,99
	Totali	**955.080.025,00**	**264.811.123,00**	**690.268.902,00**

Fonte: ANAS Spa.

Gli anzidetti mutui sono stati stipulati a favore delle concessionarie

Società Autostrade per l'Italia Spa e Torino-Savona Spa e sono ammortizzati direttamente da ANAS utilizzando le somme che questa riceve ogni anno dallo Stato.

Lo svincolo delle somme a favore delle società concessionarie avviene previa presentazione di SAL ad ANAS, la quale rilascia agli Istituti finanziatori il nulla osta all'erogazione delle relative somme.

6.4.4. Equilibrio finanziario nella gestione dei lavori

Per quanto attiene alla gestione finanziaria dei lavori, nel 2007 la Società ha mantenuto, grazie ai correttivi dettati dal *management*, un sostanziale equilibrio tra fonti finanziarie ed impieghi attuati, come è dato desumere dalla seguente tabella.

Rapporto tra fonti finanziarie e relativi impieghi nel 2007

(in milioni di euro)

fonti finanziarie e relativi impieghi	da contr. di programma	da legge obiettivo	da altre fonti norm.ve	totali
Fonti al 31.12.2006	415	334	0	**749**
Fonti ricevute 2007	1.122	1.485	262	**2.869**
Fonti da ricevere	458	90	365	**913**
totale fonti fin.rie	**1.995**	**1.909**	**627**	**4.531**
Impieghi attivati	1.086	496	5	**1.588**
Impieghi da attivare	907	1.436	622	2.965
totale impieghi	**1.993**	**1.932**	**627**	**4.552**
diff.za fonti/impieghi	**2**	**- 23**	**0**	**- 21**

Fonte: ANAS, DCAF.

6.4.5. Il livello di autonomia finanziaria di ANAS Spa

Il complessivo fabbisogno di cassa di ANAS Spa è stato nel 2007 di 859,5 mln/euro per quanto si riferisce al funzionamento e di 2.304,3 mln/euro per la quota relativa agli investimenti (manutenzione straordinaria e nuove opere), per un totale di (859,5 + 2.304,3 =) 3.163,8 mln/euro.

A fronte di tale complessivo fabbisogno, i ricavi propri della Società sono ammontati – sempre in termini di cassa – a 352,2 mln/euro.

Pertanto nel 2007 il livello di autonomia finanziaria di ANAS – intendendosi per tale il rapporto fra ricavi propri (senza corrispettivi di servizio) e spesa complessiva (spesa per investimenti e spesa di funzionamento) - è stato, in termini di cassa, pari a (352,23 mln/euro / 3.163,81 mln/euro =) 11,13%, ossia ben al di sotto del livello minimo per la fuoruscita di ANAS dal perimetro delle pubbliche amministrazioni, essendo i ricavi inferiori al 50% del complessivo fabbisogno.

6.5. Considerazioni sul bilancio 2007

I risultati contabili, in termini economici e patrimoniali, della gestione 2007

evidenziano il permanere – pur a fronte di manifesti segnali di miglioramento - della situazione di criticità, sotto il profilo economico-patrimoniale, già manifestatasi nei due precedenti esercizi.

Anche l'esercizio 2007 si è chiuso infatti – pur a fronte di un aumentato volume degli introiti (+74,7% rispetto al precedente esercizio) - ancora in disavanzo, imputabile soprattutto alla maggiore incidenza degli ammortamenti ed accantonamenti (+48,4%) e del costo del contenzioso (+34,3%).

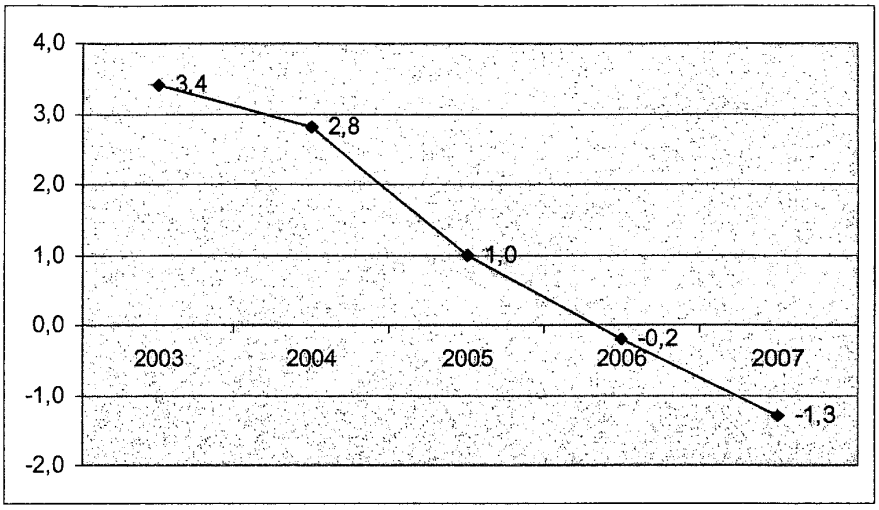
Il quadro economico generale è risultato inoltre caratterizzato dal mancato decollo del *project financing* - fondato sulla partecipazione di capitale privato al finanziamento delle opere programmate -, il quale, anche a motivo delle lungaggini procedimentali e dell'incombente contenzioso, stenta a produrre gli effetti attesi.

Ma una più fedele rappresentazione della reale situazione patrimoniale della Società può meglio cogliersi dall'accostamento di dati tratti dallo stato patrimoniale relativo all'esercizio in esame nel loro raffronto con i dati dei precedenti esercizi, e più esattamente dal dato relativo all'attivo circolante (che equivale alle risorse disponibili) in rapporto alle voci passive costituite dai fondi (che rappresentano la copertura) e dai debiti.

Ne deriva che ad un attivo circolante passato dai 12,8 mld/euro del 2003 ai 12 miliardi del 2004, agli 11,7 miliardi del 2005, ai 12,9 miliardi del 2006 ed ai 16,7 miliardi di euro del 2007 si contrappone un totale dei fondi e dei debiti ammontato rispettivamente a 11,4 mld/euro nel 2003, a 13 miliardi nel 2004, a 14,7 miliardi nel 2005, a 16,8 miliardi nel 2006 e da ultimo a 22,2 miliardi di euro nel 2007.

La differenza tra gli anzidetti aggregati fa registrare per il 2003 un'eccedenza positiva di (12,8 – 11,4 =) 1,4 mld/euro, seguita peraltro nel 2004 da un saldo negativo pari a (12 – 13 =) 1 miliardo, nel 2005 da un saldo negativo salito a (11,7 – 14,7 =) 3 miliardi, lievitato quindi nel 2006 a (12,9 – 16,8 =) 3,9 miliardi e nel 2007 a ben (16,7 – 22,2 =) 5,5 miliardi di euro.

Ove si confrontino queste risultanze con il patrimonio netto (in funzione di copertura dello sbilancio), ne risulta un'eccedenza positiva via via assottigliatasi, che per il 2003 è stata di (2,0 + 1,4 =) 3,4 miliardi di euro, per il 2004 di (3,8 + 1,0 =) 2,8 miliardi e per il 2005 di (4,0 – 3,0 =) 1 miliardo, mentre nel 2006 è venuta meno la funzione di copertura del patrimonio netto con una differenza negativa di (3,7 – 3,9 =) - 0,2 miliardi e nel 2007 di (5,5 - 4,2 =) -1,3 miliardi di euro, come meglio risulta evidenziato nel seguente grafico.



Nel 2007 è dunque proseguito il *trend* di costante e progressivo deterioramento della situazione economico-patrimoniale della Società – già segnalato dalla Corte nella precedente relazione -, quali evidenti, dirette conseguenze da un lato dalla "stretta" determinata dalle leggi finanziarie susseguitesi fino al 2007 e dall'altro dall'assenza di una sufficiente autonomia finanziaria della Società.

Un grave elemento di criticità è al riguardo rappresentato dall'elevato ammontare del circolante, passato dai 12,9 mld/euro del 2006 ai 16,7 mld/euro del 2007 e costituito prevalentemente da crediti vantati nei confronti del MEF (per 4,2 mld/euro) e da liquidità non utilizzate (per 3,8 mld/euro; 3,6 mld/euro nel 2006).

Tale anomala situazione patrimoniale della Società trova puntuale riscontro in quella operativa, caratterizzata – pur a fronte del notevole ed efficace impegno di ANAS nei lavori di ammodernamento dell'A3 Salerno-Reggio Calabria – dal sostanziale stallo degli investimenti in nuove opere, che ha ulteriormente aggravato il *gap* del ritmo di crescita del sistema viario del nostro Paese rispetto alla media europea, mentre gran parte dell'esercizio di riferimento e della prima metà del 2008 si è sostanzialmente risolto nella stipula di protocolli d'intesa e relative convenzioni con un numero considerevole di Regioni, tanto da configurare l'affermarsi nel nostro Paese di un "federalismo autostradale".

Resta il fatto che del tetto di 4,2 mld/euro previsto dal d.l. n. 81/2007 la Società nel 2007 ha erogato, in termini di cassa, soltanto 2,3 mld/euro.

6.6. Aggiornamento della situazione economico-patrimoniale al 30 giugno 2008

La *situazione economica* di ANAS al 30 giugno 2008 evidenzia, rispetto all'analogo periodo del 2007, un incremento del valore della produzione di 17 mln/euro contro un incremento dei costi della produzione di 6 mln/euro, con un beneficio netto della gestione operativa, passata da -73 a -62 mln/euro, come risulta dal seguente prospetto.

Conto economico di ANAS Spa al 30 giugno 2008

(in milioni di euro)

Conto economico	30.6.2008	30.6.2007
A - Valore della produzione	563.272	546.599
B - Costi della produzione	625.797	619.690
Differenza (A-B)	**- 62.525**	**- 73.091**
C - proventi e oneri finanziari	32.933	15.393
D - rettifiche di valore di attività	0	0
E - proventi e oneri straordinari	- 27.910	- 16.731
Risultato prima delle imposte	**- 57.502**	**- 74.429**
Imposte sul reddito	0	0
Risultato netto	**- 57.502**	**-74.429**

Il miglioramento rispetto al stesso periodo dell'anno precedente (30.06.2007) è dovuto principalmente, nell'ambito del valore della produzione (+ 16.673 mln/euro), all'aumento degli introiti derivanti dai sovrapprezzi sulle tariffe del pedaggio autostradale previsto dall'art. 1, comma 1021, della legge 296/2006 (L.F, 2007), nonché all'aumento del saldo dei proventi ed oneri finanziari (+ 17.540 mln/euro).

La *situazione patrimoniale*, a sua volta, evidenzia al 30 giugno 2008 attività per 28.378 mln/euro, coperte per circa 19.996 mln/euro da fondi di gestione, per circa 4.130 mln/euro dal patrimonio netto e per circa 4.211 mln/euro da debiti finanziari e commerciali, da fondi per rischi ed oneri e dal TFR, come si desume dal seguente prospetto.

Stato patrimoniale di ANAS Spa al 30.06.2008

(in migliaia di euro)

Attivo	30.6.2008	30.6.2007
A – Crediti verso soci	0	**100.000**
B – Immobilizzazioni		
I - immateriali	847.642	878.297
II – materiali	9.780.390	7.748.298
III – finanziarie	538.977	243.531
Totale immobilizzazioni	**11.167.009**	**8.870.126**
C – attivo circolante		
I – rimanenze	12.938	14.499
II – crediti	14.316.315	13.932.625
III – attività fin.rie non immob.te	110.000	20.000
IV – disponibilità liquide	2.728.954	3.273.218
Totale attivo circolante	**17.168.207**	**17.240.342**
D – ratei e risconti attivi	**2.554**	**386**
Totale attivo	**28.337.770**	**26.210.854**
Passivo		
A – patrimonio netto	4.130.472	3.647.452
B – Fondi in gestione	19.996.053	18.464.611
C – Fondi per rischi ed oneri	542.706	439.775
D – Fondo per TFR	28.884	35.906
E – debiti	3.591.242	3.620.499
F – ratei e risconti passivi	48.413	2.611
Totale passivo	**28.337.770**	**26.210.854**

L'incremento netto delle attività rispetto al dato riferito al 31.12.2007 (26.983 mln/euro), pari a circa 1.355 mln/euro, è prevalentemente dovuto alla capitalizzazione di lavori in corso relativi ad opere su autostrade e strade di interesse nazionale (626 mln/euro), all'incremento dell'attivo circolante (+ 428.055 mln/euro), imputabile soprattutto ai crediti (14.316.315, + 1.276.564 mln/euro).

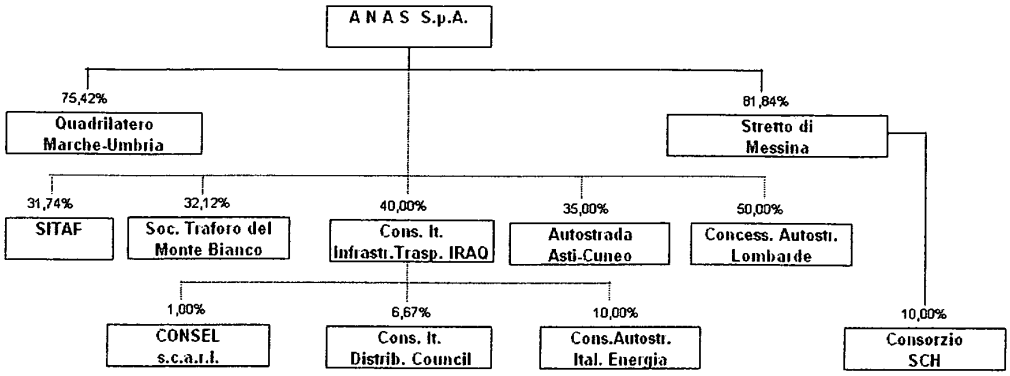
Il fabbisogno finanziario correlato alla variazione degli investimenti è coperto quasi esclusivamente dalla variazione positiva dei fondi in gestione e dei debiti.

6.7. Il bilancio consolidato 2007

Nel 2007 l'ANAS ha redatto per la prima volta il bilancio consolidato in seguito all'ingresso nell'area di consolidamento della Società Stretto di Messina.

In precedenza la Società non aveva proceduto a redigere il conto consolidato delle proprie partecipazioni, tenuto conto della modesta rilevanza della propria partecipazione maggioritaria alla Quadrilatero Spa, in ciò avvalendosi della clausola di esclusione prevista dall'art. 28 del d.lgs. 127/1991.

L'articolazione del Gruppo risulta dal sottostante prospetto.



Il bilancio consolidato del Gruppo ANAS è stato sottoposto all'azionista di maggioranza ed approvato il 26 giugno 2008.

Come riportato nel successivo paragrafo, esso si è chiuso con una perdita di 124 milioni di euro.

6.7.1. Il conto economico consolidato

Il conto economico del bilancio consolidato espone le seguenti risultanze.

(in milioni di euro)

Conto economico	2007
Ricavi	
Corrispettivi da servizi	328,07
Canoni e royalties	75,72
Sovrapprezzi tariffe aut. ex L. 296/2006	234,01
Trasporti eccezionali	6,92
Licenze e concessioni	23,50
Pubblicità	12,09
Altri ricavi e proventi	148,50
Totale ricavi	**828,80**
Costi operativi	
Contributi a favore di terzi	79,58
Godimento beni di terzi	6,34
Personale	332,82
Manutenzione SS e AS	178,23
Manutenzione su reti Enti Locali	0,07
Nuove opere su reti Enti locali	153,71
Oneri per liti e risarcimenti	30,24
Consulenze	2,43
Altri servizi ed oneri diversi	78,79
Totale costi operativi	**862,21**
Margine operativo lordo (EBITDA)	**-33,41**
Reddito operativo	
Incrementi di immobilizzazioni	-
Utilizzo fondi in gestione	352,83
Ammortamenti e accantonamenti	-408,02
Totale reddito operativo	**-88,60**
Rettifiche valore attività finanziarie	4,99
Perdita di esercizio di terzi	0,27
Perdita del Gruppo	124
Saldo gestione finanziaria	-4,55
Saldo componenti straordinari	-31,00
Imposte sul reddito	-5,10
Risultato di esercizio	**-124,26**

Il disavanzo di esercizio pari ad 124,3 mln/euro non si discosta di molto dal disavanzo di ANAS Spa (127,9 mln/euro).

6.7.2. Lo stato patrimoniale consolidato

Di seguito si riportano le risultanze più significative dello stato patrimoniale, per la cui completa stesura si fa rinvio alla documentazione allegata alla presente relazione.

(in milioni di euro)

Descrizione		Al 31.12.2007
Attivo		
A -	**crediti verso soci**	**16**
B -	Immobilizzazioni	
	- immateriali	868
	- materiali	9.017
	- finanziarie	199
	totale immobilizzazioni	**10.084**
C -	Attivo circolante	
	- Rimanenze	13
	- Crediti	13.049
	- attività non immob.te	225
	- Liquidità	3.596
	totale circolante	**16.883**
D -	Ratei e risconti attivi	9
	Totale attivo	**26.992**
Passivo		
A -	Patrimonio netto	4.273
B -	Fondi in gestione	18.710
C -	Fondi rischi ed oneri	499
D -	Fondo TFR	34
E -	Debiti	3.417
F -	Ratei e risconti passivi	59
	Totale passivo	**26.992**

I dati finali evidenziano:

- immobilizzazioni immateriali per 867 mln/euro;
- immobilizzazioni materiali per 9.017 mln/euro;
- immobilizzazioni finanziarie per 199 mln/euro;
- un notevole esubero di circolante, pari a 16.883 mln/euro, dovuto principalmente ai crediti verso il MEF per 4,3 mld/euro, ai crediti verso lo Stato ed altri Enti per 4,9 mld/euro e alle disponibilità liquide per 3,6 mld/euro;
- una rilevante massa di fondi in gestione (18.710 mln/euro);
- debiti per 3.417 mln/euro.

Per il resto valgono le considerazioni formulate in ordine al bilancio di ANAS Spa.

7.Gestione del contenzioso

7.1. Oneri per il contenzioso

Nel 2007 gli oneri per contenzioso hanno fatto registrare un sensibile incremento rispetto al precedente esercizio, essendo passati dai 22,5 mln/euro del 2006 a 30,2 mln/euro, con ciò invertendo la precedente tendenza al ridimensionamento di tali oneri (nel 2005 erano ammontati a 51,98 mln/euro).

Le relative procedure - sia giudiziarie, sia extra-giudiziarie - hanno riguardato quattro diversi ambiti gestionali: rapporto di lavoro; responsabilità civile ed assicurazioni; patrimonio; gare, contratti, lavori ed espropri.

7.2. Vertenze pendenti

I nuovi procedimenti nei quali la Società risulta convenuta in giudizio nel corso del 2007 sono ammontati a n. 3.469 (rispetto ai n. 2.870 del 2006), con un *petitum* complessivo pari ad euro 1.447.845.239,38 (3.335.994.381,47 nel 2006), con una riduzione del 56,60%.

Di essi, quelli affidati alla difesa dell'Avvocatura dello Stato sono stati 605 per un *petitum* complessivo di 1.219.803,7 mln/euro, quelli affidati ad avvocati del libero foro sono stati 2.091 per un *petitum* complessivo di 98.724,9 mln/euro, mentre quelli affidati all'avvocatura interna di ANAS sono stati 173 per 2.785,2 mln/euro.

In particolare, i nuovi procedimenti contenziosi affidati all'Avvocatura dello Stato hanno essenzialmente riguardato la materia delle gare, dei contratti, dei lavori e delle concessioni autostradali, per un valore complessivo pari a circa l'84,2% di tutto il contenzioso affidato.

Ai difensori del libero foro è stato invece affidato il patrocinio riguardante essenzialmente la materia della responsabilità civile e del personale, con una forte caratterizzazione di un'estesa diffusione sul territorio nazionale e di un limitato valore di ogni singola vertenza nell'ambito dell'intesa generale con l'Avvocatura dello Stato del gennaio 2007.

Nelle stesse materie sono state affidate un certo numero di vertenze anche ai difensori appartenenti all'albo ANAS a partire dal secondo semestre del 2008.

In termini, invece, di numero delle cause trattate ha prevalso nel 2007 l'area della responsabilità civile senza copertura assicurativa (n. 1.551 cause), seguita dall'area patrimonio e concessioni (n. 668 cause), mentre sotto il profilo dell'importo in base al *petitum* ha prevalso l'area relativa ai lavori (611.543.014,76 euro) seguita da quella relativa alle concessioni autostradali (579.716.377,00 euro).

Quanto sopra risulta in dettaglio dalle seguenti tabelle.

Nuovi procedimenti contenziosi del 2007

Settore del contenzioso	Avvocati dello Stato	Petitum
Lavori	**429**	**1.182.269.035,08**
Patrimonio e societario	**114**	**29.718.892,00**
Politiche del lavoro	**34**	**605.949,68**
Responsabilità civile	**28**	**7.209.803,81**
totali	**605**	**1.219.803.680,57**

Settore del contenzioso	Avvocati Libero Foro	Petitum
Lavori	16	10.521.121,78
Patrimonio e societario	183	7.809.198,05
Politiche del lavoro	236	12.459.662,58
Responsabilità civile	1.656	67.934.899,82
totali	**2.091**	**98.724.881,23**

Settore del contenzioso	Avvocati ANAS	Petitum
Lavori	8	70.464,82
Patrimonio e societario	41	221.309,79
Politiche del lavoro	14	505.891,65
Responsabilità civile	110	1.987.528,09
Totali	173	2.785.194,35
totali generali	2.869	1.321.313.756,15

Nella sottostante tabella si riporta, invece, il quadro complessivo delle cause insorte nel 2007, ivi comprese quelle attive, raffrontate con quelle insorte nel 2006, con la precisazione che il divario tra i dati sopra riportati (2.869 incarichi conferiti) e quelli riportati sotto (3.254 cause passive) è dovuto al fatto che, come puntualizzato dalla Società, non per tutte le cause è stato necessario conferire mandato.

Numero delle cause attive e passive insorte nel periodo 2006-2007

Oggetto delle cause	N. cause passive 2007	N. cause attive 2007	N. cause passive 2006	N. cause attive 2006
Rapporto di lavoro	294	15	218	6
Responsabilità civile ed assicurazioni	1.809	55	1.450	44
Patrimonio	545	143	434	213
Gare, contratti, lavori ed espropri	606	2	494	11
totali	**3.254**	**215**	**2.596**	**274**

Dalla tabella è dato rilevare, tra le cause passive, il sensibile incremento, registrato nel 2007, delle cause per responsabilità civile ed in materia assicurativa rispetto al 2006 (da 1.450 a 1.809, pari al 24,76%), seguite da quelle in materia di gare, contratti di appalto per lavori e di espropri (da 494 a 606, pari al 22,67%).

Nel complesso, le cause passive hanno segnato un incremento del 25,3% rispetto al 2006 (da 2.596 a 3.254).

Al contrario le cause attive sono diminuite del 21,5% rispetto al 2006.

Molte delle cause attive promosse nel 2007 hanno riguardato vicende contingenti legate ai rapporti con le società concessionarie.
Nella sottostante tabella si riportano i dati relativi alle cause attive e passive insorte nel 2007, ordinate per settore contenzioso e per ammontare del *petitum* e raffrontate con quelle del 2006.

Importo del *petitum* delle cause insorte nel periodo 2006-2007

Oggetto delle cause	***Petitum* passivo 2007**	***Petitum* Attivo 2007**	***Petitum* passivo 2006**	***Petitum* attivo 2006**
Rapporto di lavoro	12.390.311,39	1.151.789,80	12.132.804,61	5.778.648,77
Resp.tà civile e assicurazioni	79.849.269,28	732.916,30	63.405.739,24	83.875,72
Patrimonio	31.012.486,05	7.343.549,20	69.922.301,38	4.874.993,34
Gare,contratti,lavori,espropri	1.315.344.917,36	20.000,00	1.189.512.115,78	1.990.282.905,63
totali	**1.438.596.984,08**	**9.248.255,30**	**1.334.972.961,01**	**2.001.020.423,46**

Dalla tavola sopra riportata risulta - dopo il balzo in avanti delle cause in termini di *petitum* (+ 295,51%) verificatosi nel 2006 rispetto al 2005 - un incremento complessivo delle cause passive in termini di *petitum* pari al 7,8%, con una diminuzione che ha riguardato il solo settore patrimoniale, mentre notevole è stato il decremento, sempre in termini di *petitum*, delle cause attive: 99,5%, con un vistoso crollo nel settore delle gare, contratti ed espropri: da circa 2 miliardi a solo 20.000 euro.

7.3. Contenzioso relativo a gare, contratti, lavori ed espropri

Come nell'esercizio 2006, anche nel 2007 hanno prevalso le vertenze in materia di appalti di lavori[34] e di concessioni autostradali.

In tale materia anche nel 2007, al fine di una più celere risoluzione delle controversie, la Società ha continuato a praticare accordi di risoluzione bonaria ex art. 31 della legge 109/2004, successivamente confluito nell'art. 240 del dlgs 163/2006, ed ha istituto nel contempo, a livello centrale, una speciale unità organizzativa, composta da qualificati esperti esterni, in grado di fornire con rapidità elementi tecnici di supporto ai Responsabili del Procedimento e ai Direttori Lavori ai fini della formulazione di appropriate controdeduzioni alle riserve iscritte dalle imprese appaltatrici.

7.4. Contenzioso relativo al rapporto di lavoro

Come nel 2006, le vertenze hanno prevalentemente riguardato il riconoscimento dello svolgimento di mansioni superiori, l'accertamento del diritto all'inquadramento e la corresponsione delle relative differenze

[34] Le vertenze in materia di gare e contratti si svolgono davanti ai competenti TAR ed al Consiglio di Stato ed hanno per oggetto anche nuove figure contrattuali, quali il *general contracting*, l'appalto integrato di progettazione ed esecuzione, il procedimento di valutazione delle offerte anomale ecc.

retributive.

7.5. Contenzioso relativo alla responsabilità civile

Per quanto riguarda l'area della responsabilità civile e del relativo contenzioso, l'evento saliente del 2007 è costituito dal rinnovo delle principali coperture assicurative di Anas, effettuato mediante gara ad evidenza pubblica secondo le procedure del vigente Codice dei Contratti per gli appalti di servizi di importo superiore alla soglia di rilievo comunitario. Il pacchetto di nuove polizze, ed in primo luogo la assicurazione per la responsabilità civile generale, dovrebbe consentire di comprimere i rischi derivanti dalla gestione della rete stradale nazionale.

In particolare è da segnalare, rispetto al passato, la diminuzione della soglia di franchigia a carico di Anas per la copertura dei sinistri assicurati ed una più favorevole copertura delle relative spese legali.

Resta confermato anche per questo settore l'obiettivo di comprimere a monte il contenzioso mediante le opportune scelte gestionali ed anche sviluppando procedure in grado di favorire la composizione anticipata del contenzioso, specie se di modesta entità.

7.6. Contenzioso relativo al patrimonio

Come nel precedente esercizio, le vertenze - assai numerose ma di scarse portata e rischiosità - hanno prevalentemente riguardato la materia della gestione mediante concessioni onerose in materia di accessi e transiti.

Si torna a ribadire la necessità che la Società si attivi per il recupero dei crediti, soprattutto in materia di canoni per accessi, attraversamenti, impianti ecc.

7.7. Arbitrati

Alla data del 31 dicembre 2007 gli arbitrati pendenti ammontavano a n. 49 per un *petitum* complessivo di euro 494.362.876,07.

Rispetto al 2006 (n. 87 arbitrati pendenti per complessivi 1.007.786.281,52 euro in termini di *petitum*) si è dunque manifestato un considerevole decremento, dovuto anche al fatto che a partire dal 2007 è stata operata da parte di ANAS la soppressione in tutti i contratti della clausola compromissoria, in anticipo dunque rispetto al divieto di inserimento di quest'ultima nei contratti di appalto d'opera imposto dall'art. 3, comma 86, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008).

In particolare, al 31 dicembre 2007:

a) n. 35 arbitrati risultavano notificati, per un totale di circa

353.477.021,69 mln/euro in termini di *petitum*;

b) n. 14 arbitrati risultavano attivati ed in corso di definizione, per un totale di circa 140.885.854,38 mln/euro in termini di *petitum*;

c) n. 25 arbitrati si sono conclusi con lodo in danno di ANAS, per un totale di circa 111.846.665,00 mln/euro;

Nella seguente tabella i dati del 2007 sono raffrontati con quelli dei quattro precedenti esercizi.

Arbitrati nel quinquennio 2003-2007

Anno	N.	Notificati (*petitum*)	N.	Attivati (*petitum*)	N.	Lodi (pagamento in danno ANAS)
2003	21	321.551.326,18	20	310.766.988,14	14	84.960.452,59
2004	44	591.197.899,66	40	587.893.008,66	25	82.072.915,17
2005	44	251.830.833,80	35	195.036.420,20	6	52.411.256,37
2006	47	575.134.088,00	24	376.980.532,69	16	55.671.660,83
2007	35	353.477.021,69	14	140.885.854,38	25	111.846.665,00

Dai dati sopra esposti può cogliersi un *trend* di progressivo incremento, nel più recente periodo, degli oneri derivanti alla Società dalla liquidazione dei lodi arbitrali, pur se gli importi dei lodi conclusi nel 2007 hanno rappresentato soltanto il 31,64% di quelli delle richieste di arbitrato prodotte (questo rapporto era stato pari al 9,7% nel 2006).

In ogni caso, alla luce delle vigenti disposizioni di legge e delle regole aziendali nel frattempo intervenute, il fenomeno della risoluzione delle controversie mediante il ricorso all'arbitrato risulta in via di progressivo superamento.

7.8. Iniziative per la riduzione del contenzioso. La riorganizzazione del settore legale

Come già accennato nella Relazione sulla gestione 2006, l'elevato volume del contenzioso passivo ha costituito la principale criticità della gestione di ANAS fin da prima della sua costituzione in società di capitali[35] e per tal motivo il vertice societario nella fase di avvio della Società ha indirizzato le proprie iniziative per l'abbassamento del suo livello verso onerosi incarichi esterni per l'accertamento della sua reale consistenza: su tale punto si rinvia a quanto illustrato nella Relazione 2005, particolarmente in tema di costi dell'iniziativa (§ 6.4.3).

L'attività di monitoraggio si è più di recente concentrata sull'analisi degli atti, sulla individuazione del livello di rischio aziendale e sulla quantificazione del

[35] Il primo inventario del contenzioso risale agli anni 1999-2000.

valore delle singole cause, avviando un sistema di supporto informatico della Direzione centrale lavori e degli uffici legali compartimentali, denominato ICA, inizialmente limitato al censimento, all'archiviazione ed al monitoraggio dell'andamento delle singole controversie e poi evoluto nella versione ICA3, grazie al quale la Società è in grado di disporre di più completi dati, utili ai fini della redazione del bilancio annuale[36].

Nella direzione di una sensibile riduzione del contenzioso vanno inoltre due specifiche iniziative intervenute nel corso del 2007:

a) l'intesa intervenuta nel febbraio 2007 tra ANAS e l'Avvocatura generale dello Stato, nella quale vengono precisamente indicati i "casi speciali" nei quali la Società è invece legittimata a ricorrere a professionisti del libero foro[37];

b) la soppressione, nei più recenti contratti, della clausola compromissoria.

Sotto il profilo organizzativo del settore, la Società ha assunto nel 2007 le seguenti iniziative:

a) avvio di un procedimento pubblico per la selezione di 25/30 avvocati del libero Foro cui affidare il patrocinio legale a beneficio della struttura centrale e di quelle territoriali di ANAS[38]; procedimento finalizzato all'assunzione degli stessi, da assegnare in parte alla Direzione Generale ed in parte alle sedi compartimentali;

b) pubblicazione sul sito internet aziendale dell'avviso pubblico per la formazione di elenchi territoriali di avvocati del libero Foro.

c) istituzione di speciali elenchi di professionisti presso le sedi compartimentali, distinti in specifiche sezioni[39], sotto la condizione che l'iscrizione nell'albo dati da almeno tre anni, che non ricorrano cause di incompatibilità - come nel caso in cui ANAS sia controparte in procedimenti non ancora passati in giudicato -, che sia accettata la riduzione dei corrispettivi del 10% rispetto ai minimi delle tariffe

---

[36] Il sistema ICA3 consente, tra l'altro, l'inserimento delle posizioni stragiudiziali attive e passive e della relativa stima del rischio.

[37] Tali casi, come conviene ricordare, sono i seguenti: procedimenti davanti ai giudici di pace e successivi gradi di impugnazione; procedimenti in sede fallimentare ed esecutivi, davanti ai Giudici del lavoro, ai Giudici penali ovvero davanti alla Corte dei Conti; giudizi in materia di responsabilità civile da illecito *extra* contrattuale quando la natura tecnica o seriale dell'accertamento o la ricostruzione dei fatti sia preponderante rispetto alla questione giuridica da trattare; infine casi ove risulti opportuno differenziare la difesa di Anas rispetto a quella dello stato o di enti pubblici.

[38] Le figure professionali da individuare per l'ammissione dovranno essere in possesso di una votazione di laurea non inferiore a 105/110, di età non superiore a 35 anni, avere conseguito l'abilitazione professionale ed avere esercitato la professione per almeno un anno nei settori civile ed amministrativo.

[39] Le sezioni sono: diritto civile e procedure esecutive, diritto delle assicurazioni, diritto amministrativo e contabile, diritto del lavoro, diritto penale, diritto comunitario ed internazionale.

professionali[40];

d) creazione – con provvedimento presidenziale n. 46 del 27 aprile 2007 - di una speciale struttura centrale di supporto dei direttori dei lavori e dei responsabili del procedimento per la gestione delle problematiche attinenti alle riserve, denominata Unità Riserve, con il compito di fornire con la massima possibile tempestività a tutte le strutture territoriali richiedenti elementi per la migliore gestione delle riserve, assicurando nel contempo uniformità di condotta da parte delle anzidette strutture[41];

e) creazione, come già accennato più indietro, di un'apposita unità organizzativa a livello centrale per l'esame delle problematiche insorte in corso d'opera in sede compartimentale e concernenti prevalentemente le riserve.

Si tratta di iniziative apprezzabili, che vanno nella direzione di un rafforzamento degli strumenti interni di attività legale, dopo l'eliminazione di situazioni privilegiate di oligopolio sulle quali si fondava in precedenza tale attività.

Sul punto, peraltro, va ribadita l'esigenza di rivolgere una particolare attenzione alla fase di progettazione delle opere e, prima ancora, ad un'approfondita valutazione degli aspetti relativi all'impatto ambientale oltre a quelli strettamente tecnici, in un contesto - il più possibile allargato ed approfondito - di interlocuzione con tutti gli *stakeholders* interessati, in modo da limitare al massimo, fin dall'inizio, la possibilità dell'insorgenza di liti.

---

[40] Le attribuzioni degli incarichi defensionali agli avvocati iscritti nei suddetti elenchi avrà luogo sulla base di criteri di rotazione, di valutazione dell'esperienza acquisita, della sede dello studio professionale in relazione all'ufficio giudiziario e degli esiti degli incarichi affidati in precedenza.
L'iniziativa è stata comunicata al Consiglio Nazionale Forense, il quale risulta averne dato notizia agli Ordini professionali territoriali.

[41] L'Unità Riserve ha iniziato i propri lavori il 14 maggio 2007.

8. Le partecipazioni

8.1. In generale

L'ANAS partecipa in varia misura al capitale di società e consorzi operanti prevalentemente nel settore della costruzione e gestione di strade ed autostrade.

8.2. Le società controllate

Fino a tutto il 2006 unica società controllata da ANAS è stata la Quadrilatero Marche-Umbria Spa.

Ad essa si è aggiunta, nel corso del 2007, la Stretto di Messina Spa.

8.2.1. Stretto di Messina s.p.a.

Costituita nel 1981, la Società ha un capitale sociale sottoscritto di euro 383.179.794,00, di cui versato euro 260.562.259,92. La durata è fissata al 31 dicembre 2050.

Fino a tutto il mese di settembre 2007 azionista di maggioranza è stata Fintecna Spa con il 68,848% del pacchetto azionario, mentre ANAS Spa partecipava con una quota del 13%.

Nel 2007 hanno avuto attuazione le disposizioni contenute nella legge 24 novembre 2006, n. 286, (di conversione, con modifiche, del D.L. 262/2006), che pur confermando implicitamente la Società Stretto di Messina come Concessionaria della realizzazione dell'opera, hanno notevolmente mutato il quadro normativo di riferimento.

Tali disposizioni legislative hanno comportato essenzialmente la modifica dell'assetto azionario della Società, l'ampliamento dell'oggetto sociale e la diversa destinazione delle risorse *ex* Fintecna inizialmente destinate alla realizzazione dell'opera.

Per quanto riguarda il riassetto azionario il comma 91 dell'art. 2 della suddetta legge, ha testualmente disposto che al capitale sociale di Stretto di Messina spa partecipino "Anas Spa, le Regioni Sicilia e Calabria, nonché altre Società controllate dallo Stato e amministrazioni ed Enti pubblici".

In attuazione delle anzidette disposizioni il 25 settembre 2007 è stato formalizzato l'atto di scissione del ramo d'azienda di Fintecna Spa denominato "Infrastrutture", con assegnazione dello stesso ad ANAS, che, pertanto, a far data dal 1° ottobre 2007, è divenuta socio di maggioranza in SdM con l'81,848% di possesso azionario. Riguardo infine l'oggetto sociale la suddetta legge ha attribuito a SdM nuove competenze, che questa può svolgere, in qualità di impresa di diritto comune ed anche attraverso società

partecipate, quali attività di individuazione, progettazione, promozione, realizzazione e gestione di infrastrutture trasportistiche e di opere connesse in Italia ed all'estero.

Tenuto conto che il programma governativo prevede il ponte sullo stretto di Messina quale opera prioritaria nel panorama degli interventi infrastrutturali, è da prevedere la piena operatività della Società, previa la necessaria revisione della convenzione di concessione.

I dati economico-patrimoniali al 31 dicembre 2007, raffrontati con quelli relativi al precedente biennio, evidenziano una considerevole perdita di esercizio, come emerge nel seguente prospetto.

Dati economico-patrimoniali relativi al triennio 2005-2007

Voci di bilancio	2007	2006	2005
Capitale sociale	383.179.794	383.179.794	383.179.794
Valore della produzione	10.593.008	18.622.665	20.024.673
MOL	- 2.317.666	- 1.519.378	324.000
Risultato operativo	- 7.097.440	- 2.222.798	- 1.272.526
Risultato d'esercizio	- 5.892.545	1.099.108	1.240.308
Patrimonio netto	386.804.591	392.697.137	391.598.028

8.2.2. Quadrilatero Marche-Umbria Spa

Costituita il 6 giugno 2003, aveva un capitale sociale di 10 milioni di euro al 31 dicembre 2007, incrementato nel corso del 2008 fino agli attuali 35 milioni di euro. La durata della società è prevista fino al 31 dicembre 2045.

ANAS ha detenuto, sin dalla costituzione della società, una partecipazione di controllo, che attualmente si attesta al 75,42% del capitale sociale.

Scopo sociale è la progettazione e costruzione del sistema viario compreso nel Progetto di viabilità Marche-Umbria, la redazione dei Piani di area vasta (PAV) delle due infrastrutture SS76 e 77, l'acquisizione (anche mediante esproprio), la valorizzazione e il collocamento sul mercato delle aree *leader* (piattaforme logistiche, centri agro-alimentari ed iniziative turistico-alberghiere) e il reperimento delle necessarie risorse finanziarie.

Il 2007 è stato l'anno in cui la Società ha realizzato importanti progressi al fine di soddisfare la missione che ne ha originato la costituzione. Nell'esercizio infatti, sulla base delle attività avviate negli anni precedenti, sono stati conseguiti rilevanti obiettivi che testimoniano l'ingresso nella piena fase realizzativa del Progetto Quadrilatero. Più in particolare si fa riferimento all'apertura dei cantieri ed alla stipula di Accordi di Programma con Enti ed Istituzioni locali, finalizzati all'attivazione dei meccanismi di

cofinanziamento previsti per la costruzione del sistema viario.

Inoltre la Società ha registrato l'ingresso nel capitale della Regione Marche e della Regione Umbria (tramite la società Sviluppumbria), della Provincia di Macerata, della Camera di Commercio di Macerata e della Provincia di Perugia. Tale partecipazione degli Enti territoriali, oltre a consentire un primo incremento di capitale in conformità di quanto stabilito dal CIPE con la delibera n. 13 del 2004, testimonia in maniera tangibile un importante segnale di fiducia da parte degli Enti territoriali nei confronti della Società.

A conferma di quanto sopra va segnalato che nel mese di aprile è stato aperto il primo cantiere sulla SS77. E' proseguita altresì la progettazione delle restanti tratte ed i Contraenti Generali hanno consegnato otto progetti definitivi e due esecutivi.

Relativamente al Piano di Area Vasta (PAV), lo strumento finalizzato alla crescita dello sviluppo socio-economico del territorio ed al reperimento dei fondi necessari per cofinanziare le opere viarie, la Società ha firmato con le Regini Marche ed Umbria, unitamente ai Comuni interessati alla prima tranche di otto Aree Leader, approvate dal CIPE nel 2006, gli Accordi di Programma per l'attivazione dei meccanismi di cofinanziamento previsti per il sistema viario Quadrilatero, dopo aver condiviso tempi e modalità della cosiddetta "cattura di valore".

Di seguito si riportano i dati più significativi dei bilanci dell'ultimo triennio, dai quali si evince come la controllata Quadrilatero Marche-Umbria Spa ha chiuso il bilancio d'esercizio 2007 con un risultato di pareggio, espressione della natura stessa della Società, che si qualifica, ai sensi dell'art. 172 del D.L.gs. 12 aprile 2006, n. 163, quale società pubblica di progetto, ossia con un'attività rivolta alla realizzazione degli interessi degli Enti che partecipano al capitale sociale, senza perseguire finalità di lucro.

Dati economico-patrimoniali relativi al triennio 2005-2007

Voci di bilancio	2007	2006	2005
Capitale sociale	10.000.000	2.000.000	2.000.000
Valore della produzione	989.591	515.998	3.709.797
MOL	222.474	- 301.108	- 157.031
Risultato operativo	- 433.022	- 308.235	- 162.975
Risultato d'esercizio	0	- 122.668	- 213.118
Patrimonio netto	9.994.310	1.994.310	2.116.978

Dalla tabella risulta come, a fronte del disposto aumento del capitale sociale, il risultato operativo del 2007, sostenuto da un valore della produzione pressoché raddoppiato rispetto al precedente esercizio, abbia superato, azzerandole, le criticità manifestate nei due precedenti esercizi, pur in

presenza di accresciuti costi di produzione.

8.3. Le Società collegate e altre imprese partecipate

Sono società collegate di ANAS: l'Autostrada Asti-Cuneo Spa, la Società italiana per il Traforo Autostradale del Frejus Spa (SITAF) e la Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco Spa.

Ad esse si aggiungono quattro società consortili: Concessioni autostrade Lombarde S.p.A. (CAL), il Consorzio italiano infrastrutture e trasporti per l'Iraq (CIITI), il Consorzio ELIS per la formazione professionale superiore s.c.r.l. (CONSEL) e il Consorzio *Italian Distribution Council (*IDC).

8.3.1. Autostrada Asti-Cuneo s.p.a.

Costituita nel 2006, con durata prevista al 31 dicembre 2050, la Società ha un capitale sociale sottoscritto di euro 200 milioni, di cui versati euro 50 milioni.

Vi partecipa, oltre ad ANAS (35%), la SALT (azionista di maggioranza con il 60%) e la Itinera Spa (5%).

L'Asti-Cuneo Spa si configura come società di progetto per provvedere al completamento del'autostrada tra le città di Asti e di Cuneo. L'oggetto sociale consiste in particolare nelle attività di progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione del collegamento autostradale in qualità di concessionaria di Anas Spa ai sensi degli articoli 19, commi 2 e 2 bis e 37 *quinquies* della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i.

Il collegamento autostradale, pari a 93,2 km, prevede un investimento complessivo di circa 1,6 mld/euro ed un tempo di realizzazione di circa 4 anni dalla data della stipula della convenzione di concessione, divenuta pienamente efficace con la registrazione della Corte dei Conti il giorno 11 febbraio 2008. Da tale data la società è quindi in grado di dare avvio alla realizzazione dei lavori di completamento dell'arteria autostradale, assumendo al tempo stesso la gestione dei lotti già in esercizio che le saranno trasferiti nel corso del corrente anno.

La durata della concessione è prevista in 23,5 anni a partire dalla data di ultimazione lavori.

Dati economico-patrimoniali relativi al biennio 2006-2007

Voci di bilancio	2007	2006
Capitale sociale	200.000	200.000
Valore della produzione	1.014	394
MOL	- 1.225	- 598
Risultato operativo	- 1.272	- 635
Risultato d'esercizio	652	508
Patrimonio netto	201.160	200.508

8.3.2. Società italiana per il Traforo del Monte Bianco p.a.

Costituita nel 1957, la Società ha un capitale sociale sottoscritto ed interamente versato di euro 109.084.800,00. La sua durata è fissata al 31 dicembre 2055.

L'azionista di maggioranza (51,00%) è Autostrade per l'Italia. L'ANAS vi partecipa con il 32,125%. Sono presenti, inoltre, la Regione Autonoma Valle d'Aosta (10,625%), il Cantone di Ginevra e la Città di Ginevra entrambe con il 3,125%.

La Società ha per oggetto la costruzione e l'esercizio della galleria stradale attraverso il massiccio del Monte Bianco, per la parte prevista dalla Convenzione fra l'Italia e la Francia, nonché il concorso al miglioramento del sistema viario di accesso alla galleria, entro i confini della Regione Valle d'Aosta.

Nel corso dell'esercizio la Società ha proseguito l'ordinaria attività di gestione del traforo, con particolare attenzione alla sicurezza, all'efficienza degli impianti, all'efficacia dell'organizzazione ed ai valori ambientali.

Occorre inoltre sottolineare come l'esercizio 2007 abbia visto la risoluzione di molte delle vertenze ancora aperte in conseguenza del tragico incidente del 1999: benché rimangano ancora da definire alcune questioni di minore entità, relative a procedimenti ancora in corso, si può affermare che a distanza di 8 anni la Società ha quasi del tutto cancellato gli effetti e risolto le relative pendenze.

Nel mese di ottobre 2007 è stata inoltre pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana la legge 166/2007, di ratifica ed esecuzione della nuova Convenzione tra Italia e Francia per il Traforo del Monte Bianco, sottoscritta da parte dei Ministri competenti in occasione del vertice di Lucca del 24 novembre 2006. La Convenzione dispiegherà i suoi effetti dal momento del completamento delle procedure di competenza dei due Stati. Successivamente potrà essere avviata la fase che dovrà concludersi con l'approvazione della nuova Convenzione di concessione nazionale, novativa e sostitutiva di quella attualmente in vigore e che vedrà, tra l'altro, la

proroga della scadenza del rapporto concessorio dal 2035 al 2050.

Dati economico-patrimoniali relativi agli esercizi 2005-2007

Voci di bilancio	2007	2006	2005
Capitale sociale	109.084.800	109.084.800	109.084.800
Valore della produzione	57.250.132	59.217.853	53.031.568
MOL	32.975.000	35.306.367	28.377.000
Risultato operativo	13.790.800	19.904.682	12.356.631
Risultato d'esercizio	18.587.169	14.014.160	10.955.684
Patrimonio netto	226.783.066	208.195.897	194.181.737

Dalla tabella emerge che la gestione finanziaria della Società è connotata da una sostanziale stabilità.

Stato attuale dell'opera:

Al 31 dicembre 2007 era in esercizio una tratta di km. 5,8.

8.3.3. Società Italiana per il Traforo Autostradale del Frejus (SITAF) p.A.

Costituita nel 1960, con durata al 31 dicembre 2075, la Società ha un capitale sociale di 65.016.000,00 interamente versato.

La quota di partecipazione pubblica (comprensiva di Anas con il 31,746%) ammonta al 51,162% e la restante quota di capitale è suddivisa tra altri soci per il 48,838%.

La società ha per oggetto la costruzione e l'esercizio, o il solo esercizio, delle autostrade e dei trafori ad essa assentiti in concessione. Essa può, altresì, svolgere in Italia e all'estero, le attività d'impresa diverse da quella principale, nonché da quelle analoghe o strumentali ausiliarie del servizio autostradale, attraverso l'assunzione diretta o indiretta di partecipazioni di collegamento o di controllo in altre Società. Attualmente gestisce una tratta di km 82,5 di cui 75,7 km dell'autostrada A32 Torino-Bardonecchia e 6,8 km del traforo del *Fréjus*.

Tra i fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio 2007 si evidenzia l'avvio dell'operatività del G.E.I.E. del *Fréjus*, cui è stata affidata - su mandato delle società concessionarie italiana e francese ed ai sensi dell'art. 13 della relativa convenzione italo-francese - la gestione del traforo ad esclusione dei nuovi lavori, del rinnovo delle attrezzature e degli impianti più importanti, della manutenzione straordinaria e della determinazione e percezione delle tariffe di pedaggio.

Per quanto concerne il rapporto convenzionale con Anas, la Società è ancora in attesa di sottoscrivere la nuova Convenzione unica prevista dalla Legge Finanziaria 2007.

Risulta dagli atti di ANAS che la SITAF si è attivata per la ricerca di nuove

fonti di reddito, in grado di compensare nel futuro gli effetti negativi che potrebbero derivare da eventuali riduzioni del traffico, oltre che nel settore dell'energia, dell'innovazione tecnologica e dei servizi per gli autotrasportatori, anche attraverso le proprie società controllate.

Composizione del capitale sociale

azionisti	%
ANAS Spa	31,746
Provincia Torino	8,694
Comune di Torino	10,653
ASTM	36,531
Altri	12,376
Totale	**100,000**

Dati economico-patrimoniali relativi agli esercizi 2005-2007

Voci di bilancio	2007	2006	2005
Capitale sociale	65.016.000	65.016.000	65.016.000
Valore della produzione	122.702.280	113.007.006	104.121.761
MOL	64.293.282	58.508.033	52.496.000
Risultato operativo	34.746.139	32.863.377	33.169.039
Risultato d'esercizio	14.004.332	17.451.616	18.204.329
Patrimonio netto	167.552.319	153.547.989	136.096.368

8.3.4. Concessioni autostrade Lombarde S.p.A. (CAL)

La Società è stata costituita il 19 febbraio 2007 in attuazione di quanto disposto dal comma 979 dell'articolo unico della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ed ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti direttamente ed indirettamente all'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore, trasferiti da Anas Spa per la realizzazione dell'autostrada Pedemontana Lombarda (km 86,7 per circa 4,7 mld/euro), dell'Autostrada diretta Brescia-Bergamo-Milano (km 62,1 per circa 1,6 mld/euro), delle tangenziali esterne di Milano (km 33,0 per circa 1,7 mld/euro).

La società CAL ha quindi la qualità e le prerogative del concedente e può provvedere all'affidamento, ad uno o più concessionari, della realizzazione e della gestione delle suddette tre importanti autostrade, interamente collegate nel territorio lombardo.

Nel corso del 2007 sono state sottoscritte le Convenzioni di Concessione per il collegamento Brescia-Milano (Concessionaria Bre-Be-Mi Spa) e del sistema viabilistico Pedemontano (Concessionaria Pedemontana Lombarda Spa) e mentre per quanto concerne la realizzazione delle Tangenziali Esterne di Milano, la Società ha contribuito alla stipula del relativo Accordo di Programma, promosso dalla Regione Lombardia.

Il capitale sociale ammonta a 4 mln/euro, interamente versato, ed è

partecipato pariteticamente da Anas ed Infrastrutture Lombarde Spa. La durata della società è prevista al 31 dicembre 2032.

Dati economico-patrimoniali relativi all'esercizio 2007

Voci di bilancio	2007
Capitale sociale	4.000.000
Valore della produzione	914.381
MOL	-244.343
Risultato operativo	-283.914
Risultato d'esercizio	-188.409
Patrimonio netto	3.811.593

8.4. Consorzi

La Società partecipa inoltre ai seguenti consorzi:

- CIITI – Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq (40%);
- CAIE – Consorzio Autostrade Italiane Energia (10%);
- IDC – Italian Distribution Council S.c.a.r.l. (6,6%);
- CONSEL – Consorzio ELIS per la formazione professionale superiore S.c.a.r.l. (1%).

8.4.1. Il Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq (CIITI), costituito nel 2004 con la partecipazione di ANAS, Ferrovie dello Stato, Italfer, Enac ed Enav, con un Fondo Consortile pari a 1 milione di euro e con una durata prevista fino al 31 dicembre 2012, ha come oggetto l'assunzione ed esecuzione, per incarico del Ministero degli Affari Esteri e/o del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di servizi finalizzati all'elaborazione del «Piano Nazionale dei Trasporti» dell'Iraq che indicherà le linee programmatiche a breve, media e lunga scadenza relative all'adeguamento delle reti stradali e ferroviarie, nonché alle tematiche legate ai terminali portuali, aeroportuali ed interportuali, alla navigabilità dei fiumi Tigri ed Eufrate. Il Consorzio può altresì svolgere, per conto dei consorziati e su incarico del Ministero degli Affari Esteri e/o del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, attività inerenti ad analisi del sistema e dimensionamento del trasporto multimodale, nonché a studi di fattibilità tecnica economica di porti, aeroporti, connessioni stradali e ferroviarie e della relativa progettazione.

Nel corso del 2007 il Consorzio ha sviluppato, su incarico del Ministero degli Affari Esteri, un progetto per la realizzazione di uno studio di fattibilità per la configurazione di una rete multimodale nel sud dell'Iraq e per il collegamento ferroviario con il Kuwait.

8.4.2. Il Consorzio Autostrade Italiane Energia (CAIE)

costituito nel 2000 con una durata prevista fino al 31 dicembre 2010 e con un fondo consortile attualmente pari ad euro 96.497,62, promuove attività di scambio di informazioni, metodologie ed esperienze nel campo del risparmio energetico applicato alla gestione di strade e autostrade, attività di consulenza ed analisi dei consumi elettrici e termici dei consorziati e gestione tecnica ed economica dei consumi energetici, studio di progetti rivolti alla riduzione dei costi e/o consumi, accesso allo sconto rispetto al costo dell'energia sul mercato vincolato.

Ad esso partecipano Autostrade per l'Italia (32,20%), la quasi totalità delle altre società concessionarie autostradali, Anas ed Autogrill.

8.4.3. L'*Italian Distribution Council* (IDC)

costituito nel 2003 in forma di consorzio, si è successivamente trasformato in società consortile a responsabilità limitata in data 27 luglio 2006. La durata è prevista fino al 31 dicembre 2050 ed il capitale sociale ammonta a 70.000 euro.

A seguito della trasformazione del Consorzio in S.c.a.r.l., Anas ha acquisito una partecipazione paritetica con altri 14 soci pari al 6,67% del capitale sociale.

La Società che ha come scopo la promozione e la valorizzazione del territorio italiano come sede di strutture logistiche e la promozione e la valorizzazione del territorio italiano come sede di strutture logistiche e la promozione e valorizzazione del sistema logistico-trasportistico italiano nelle sue diverse componenti imprenditoriali, sta attualmente attraversando una situazione di stasi operativa, in attesa di definire un Piano Industriale che preveda un necessario coinvolgimento delle istituzioni.

8.4.4. Il Consorzio ELIS per la formazione professionale superiore (CONSEL)

costituito nel 1992 con durata fino al 2012, è una società consortile a responsabilità limitata composta da un prestigioso gruppo di grandi imprese nazionali e multinazionali e dotata di un capitale sociale attualmente pari a 51.000 euro.

Gli obiettivi della Società consistono «nell'acquisizione e prestazione, sia in favore dei propri consorziati che per terzi, di servizi consortili di natura scientifica, didattica, educativa, culturale, assistenziale, ricettiva, nonché di ogni prestazione a ciò connessa, complementare e/o collegata, quale, in particolare, lo studio, progettazione e realizzazione di iniziative di

qualificazione *post* secondaria idonee a fornire una cognizione tecnica qualificata, la istituzione ed assegnazione di borse di studio, la promozione ed incentivazione di ricerche scientifiche, tecnologiche, didattiche e culturali.

8.5. Informazioni riguardanti fatti successivi alla chiusura dell'esercizio 2007

Per quanto concerne i fatti significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2007, si segnala la costituzione di *quattro nuove società miste*, partecipate pariteticamente da ANAS e le Regioni Molise, Lazio, Veneto e Piemonte.

8.5.1. Autostrada del Molise Spa

Costituita il 18 gennaio 2008 e partecipata pariteticamente da Anas Spa e Regine Molise con un capitale sociale di 3.000.000 di euro. La Società ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, di tutte le funzioni e di tutti i poteri ad essa trasferiti con decreto del Ministero delle Infrastrutture ai sensi dell'art. 2, comma 289, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, al fine della realizzazione e della gestione di infrastrutture autostradali ed in particolare dell'autostrada A14-A1 Termoli-San Vittore.

8.5.2. Autostrade del Lazio Spa

Costituita il 4 marzo 2008 da Anas Spa e Regione Lazio con un capitale sociale di 2.200.000 euro sottoscritto in parti eguali da due soci. La Società, in attuazione di quanto disposto dall'Accordo di Programma dell'8 novembre 2006, dalla legge regionale del Lazio 21 dicembre 2007, n. 244, ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti la procedura di evidenza pubblica per l'affidamento della concessione, nonché l'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore trasferiti dai soci per la realizzazione del progetto integrato corridoio intermodale Roma-Latina e collegamento Cisterna-Valmontone, nonché di altre infrastrutture strategiche relative al sistema viario regionale.

8.5.3. Concessioni Autostradali Venete Spa

Costituita il 1° marzo 2008 da Anas Spa e Regione Veneto con un capitale sociale di 2.000.000 di euro, sottoscritto in parti eguali dai due soci. La Società, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 290, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la gestione, compresa la

manutenzione ordinaria e straordinaria, del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4-tronco Venezia Trieste e delle opere a questo complementari nonché della tratta autostradale Venezia Padova, quest'ultima precedentemente affidata alla società autostrada Padova-Venezia Spa (di seguito congiuntamente le opere).

Inoltre, conformemente a quanto disposto nella delibera CIPE del 26 gennaio 2007, la Società ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la realizzazione e la gestione degli ulteriori investimenti di infrastrutture viarie che saranno indicati dalla Regione Veneto, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture.

8.5.4. Concessioni Autostradali Piemontesi

Costituita il 24 luglio 2008 da Anas Spa e S.C.R. Piemonte Spa (interamente partecipata dalla Regione Piemonte) con un capitale sociale di 2.000.000 di euro sottoscritto in parti eguali dai due soci. La Società, in attuazione di quanto disposto dal Protocollo d'Intesa dell'8 aprile 2008, nonché con riferimento all'art. 2, comma 289, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti direttamente e indirettamente all'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore per la realizzazione della Tratta Biella-A26 Casello di Romagnano-Chemme della Pedemontana Piemontese di sezione autostradale, della Tratta autostradale Biella-A4 Torino-Milano casello di Santhià della Pedemontana Piemontese, dell'infrastruttura autostradale collegamento multimodale di corso Marche a Torino, della tangenziale autostradale est di Torino, del Raccordo autostradale Strevi-Predosa, nonché di altre infrastrutture strategiche relative al sistema viario regionale.

8.6. Quadro generale delle partecipazioni

Di seguito si fornisce un prospetto riepilogativo delle partecipazioni di ANAS Spa quali risultavano al 31 dicembre 2007.

Riepilogo delle partecipazioni di ANAS Spa al 31.12.2007

(valori in migliaia di euro)

Società controllate e collegate	quote % di partecipazione	capitale o fondo consortile	risultato di esercizio	patrimonio netto contabile	valore al 31.12.2007
Stretto di Messina Spa	81,85	383.180	- 5.893	386.805	317.813
Quadrilatero Spa	75,12	10.000	0	9.994	7.867
CAL Spa	50,00	4.000	- 188	3.812	2.000
Cons.It.I.T.Iraq	40,00	1.000	0	1.000	400
Asti Cuneo Spa	35,00	200.000	0,652	201	70.000
S.I.T. Monte Bianco Spa	32,13	109.085	18.587	226.783	53.444
SITAF	31,75	65.016	14.004	167.552	59.333
Cons. Aut.It.Energia	10,00	96	0	96	10
Cons. It.Distr.Council	6,67	70	- 5	50	5
CONSEL Scarl	1,00	51	0	242	1

Fonte: ANAS Spa.

9. Considerazioni conclusive

9.1. Nell'anno 2007 si è mantenuta la situazione di stallo che, iniziata già nel 2006, ha frenato l'ulteriore sviluppo della rete autostradale italiana e che sembra da imputare ad almeno due ordini di fattori.

Il primo è di natura finanziaria e si riassume nei "tagli" agli investimenti nel settore delle infrastrutture stradali operati fin dalla legge finanziaria 2006; tagli che a metà del relativo esercizio avevano inciso, com'è noto, sul regolare andamento dei lavori dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria.

Un secondo rilevante fattore di stallo è da ravvisare nelle carenze dell'impianto sinallagmatico delle convenzioni stipulate da ANAS con le società concessionarie con riflessi negativi sulla tutela degli interessi dello Stato e, in definitiva, dei cittadini contribuenti oltre che utenti della strada.

Tali carenze hanno interessato, in particolare, il sistema sanzionatorio delle inadempienze contrattuali; sistema incentrato sulla sola revoca *tout court* della concessione anziché su misure quali l'applicazione di sanzioni pecunarie proporzionate alle infrazioni commesse e/o strumenti di salvaguardia della regolare esecuzione dei piani finanziari (accantonamento dei ricavi da pedaggi in appositi fondi patrimoniali, fideiussioni bancarie ed altri vincoli equipollenti), che ha determinato una situazione di ritardi nella realizzazione degli investimenti,

A tali inconvenienti ha inteso supplire la normativa emanata nello scorcio finale del 2006, con la quale è stato introdotto un modello di "*convenzione unica*", connotato dalla previsione di clausole sanzionatorie e di garanzia per gli interessi di ANAS; convenzione unica che peraltro ha dato luogo a ricorsi in sede giudiziaria ed a prese di posizione in sede comunitaria.

In proposito è da tener presente che a tutt'oggi detta convenzione unica ha trovato applicazione consensuale nei confronti di alcune soltanto tra le maggiori società concessionarie, Autostrade per l'Italia compresa, sostituendosi alle relative convenzioni originarie.

9.2. In un siffatto negativo contesto, esterno rispetto all'attività gestionale della Società, quest'ultima ha concentrato la propria azione soprattutto nell'affinamento e nella razionalizzazione dei processi decisionali interni, particolarmente sui versanti del contenzioso, dei modelli contrattuali, della informatizzazione e dei controlli interni.

Per quanto riguarda, in particolare, la sfera legale, la Società ha promosso una più stretta collaborazione con l'Avvocatura generale dello Stato, adoperandosi inoltre per la costituzione di una propria avvocatura interna. Ed

è in questo quadro che la Società ha proceduto, come si è detto, alla rivisitazione ed all'aggiornamento normativo dei modelli contrattuali in uso.

Quanto al processo di informatizzazione, il 2007 ha visto l'avvio della prima fase del nuovo sistema Anas-Sap, il quale ha posto le premesse per il superamento della critica situazione di incomunicabilità tra i diversi sistemi adottati dalla Società nei vari settori operativi, soprattutto tra quello dei lavori (SIL) e quello in funzione per la contabilità; situazione che aveva dato luogo alla ben nota vicenda dei residui passivi ereditati dalla gestione dell'Ente economico ANAS, sulla quale la Corte si è ampiamente diffusa in sede sia di referto, sia di audizione parlamentare.

Una valida spinta propulsiva, infine, è stata data ai *controlli interni*, soprattutto con il potenziamento qualitativo ed operativo dell'*internal audit* anche in funzione di supporto all'Organismo di vigilanza, il quale a sua volta ha proceduto ad un aggiornamento dei modelli organizzativi (con estensione alla tutela della sicurezza del lavoro e del contrasto ai reati informatici) e del Codice etico.

A tal fine la Società ha anche provveduto ad individuare la nuova figura statutaria del dirigente preposto alla redazione del bilancio e degli altri documenti contabili.

9.3. Le difficoltà finanziarie ereditate dal precedente esercizio si sono puntualmente ripercosse sull'esercizio 2007, chiusosi anch'esso in disavanzo, ma nell'ambito di un *trend* di recupero, ove si tenga conto che dall'esposizione economica di 496,4 milioni di euro registrata nel 2005 e quella di 426,6 milioni seguita nel 2006 si è passati ad un disavanzo di 127,9 milioni.

La situazione patrimoniale, a sua volta, evidenzia l'ulteriore aggravamento del saldo negativo intercorrente tra le voci attive costituite dal circolante – balzato dai 12,9 miliardi del 2006 a ben 16,7 miliardi, in gran parte imputabile ai crediti (per circa 13 miliardi), maturati quasi esclusivamente nei confronti dello Stato - e le voci passive costituite dai fondi in gestione e dai fondi per rischi ed oneri, passati da 15 a 19,2 miliardi.

9.4. La *spesa per consulenze* ha fatto registrare nel 2007 un ulteriore miglioramento del *trend* virtuoso iniziato fin dal momento della trasformazione di ANAS in società di capitali: quest'area della spesa è infatti via via passata dai 41,9 milioni di euro del 2003 ai 24,8 milioni del 2004, per poi scendere ai 20,4 milioni del 2005 ed agli 11,1 milioni del 2006 ed attestarsi infine nel 2007 a 2,4 milioni di euro.

Nel prendere atto di tali positive iniziative, la Corte ne auspica ora la ferma tenuta in un'ottica gestionale fondata sulla rigorosa applicazione dei principi di economicità e parsimonia quali sono insiti nelle più recenti disposizioni legislative, e particolarmente nelle leggi finanziarie di questi ultimi anni, connotate da una decisa spinta verso il massimo contenimento della spesa pubblica, mentre per converso va perseguita una politica gestionale improntata alla massima valorizzazione delle professionalità interne.

9.5. Un elemento negativo della gestione è costituito, tra i costi della produzione, da quello relativo al contenzioso, il quale ha ripreso a crescere (dai 22,5 milioni del 2006 a 30,2 milioni nel 2007: +34,3%) dopo il suo ridimensionamento registrato nel precedente esercizio.
In proposito deve ribadirsi quanto riportato nella precedente relazione in ordine al fatto che un più incisivo apporto al contrasto dell'anzidetto negativo fenomeno non può che provenire da una maggiore attenzione da riservare alla fase di progettazione delle opere, con una tempestiva ed esauriente valutazione degli aspetti relativi all'impatto ambientale, alle condizioni idro-geologiche del terreno e simili, in un contesto di confronto, il più possibile allargato ed approfondito, con tutti gli *stakeholders* interessati – enti territoriali, associazionismo ed in genere soggetti portatori di interessi confliggenti con i contenuti dei progetti esecutivi dei lavori -, si da scongiurare per quanto possibile fin dall'inizio la possibilità dell'insorgere di successive liti.

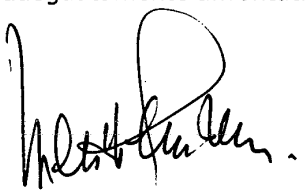
9.6. La gestione della Società continua a caratterizzarsi per la perdurante assenza di autonomia finanziaria in un soggetto chiamato ad operare sul mercato, il quale resta in tal modo incluso nel perimetro delle pubbliche amministrazioni e, per ciò stesso, nel relativo conto economico consolidato, con quanto ne consegue in termini di assoggettamento ai relativi vincoli.
Come segnalato nella precedente relazione, il mancato raggiungimento da parte della Società dell'autonomia finanziaria è anche dovuto all'assenza di una politica tendente alla valorizzazione del patrimonio in dotazione e della sua posizione di concessionaria nella gestione oltre che nella costruzione di autostrade, con quanto ne consegue in termini di corrispettivi di mercato.
Un ristoro soltanto parziale dei costi operativi e di investimento sostenuti deriva invece da altre linee di finanziamento, quali i "ritocchi" a canoni e *royalties*, peraltro non idonei a dare al problema un'adeguata e definitiva soluzione.

9.7. Risolto il problema del lacunoso impianto sinallagmatico delle convenzioni concessorie - con la previsione di penali e di strumenti finalizzati alla tutela delle somme derivanti dai pedaggi ai fini del loro impiego in investimenti – si pone ora l'esigenza, a tutela degli interessi dello Stato e della collettività degli utenti autostradali, di un più stretto collegamento, nell'impianto anzidetto, tra periodici aumenti dei pedaggi ed effettiva realizzazione delle opere.

9.8. Conclusivamente si osserva che la mancanza di precisi indirizzi legislativi e governativi, assunti in coerenza con le direttive europee, ha finora ostacolato l'assunzione, da parte di ANAS, di un ruolo di piena apertura al mercato quale concessionaria del servizio di manutenzione, costruzione, gestione e messa in sicurezza del sistema stradale ed autostradale italiano.

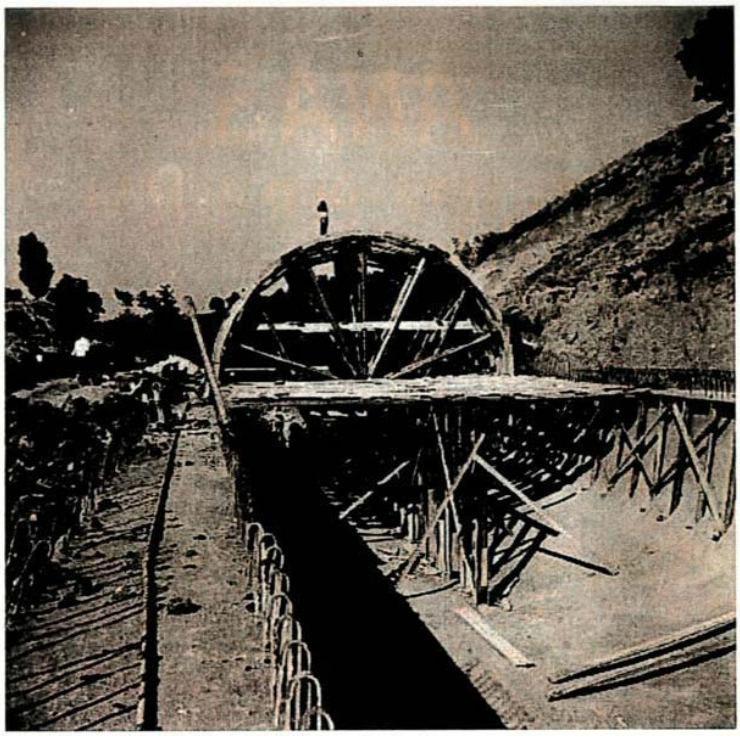
Contraddittoria appare, in particolare, la collocazione di ANAS, così caratterizzata, in un sistema composito che, se da un lato vede attribuiti al CIPE i poteri di approvazione dei progetti e dei relativi piani finanziari oltre che di regolazione in materia tariffaria, non appare per converso adeguatamente definita con riguardo ai poteri di vigilanza, distribuiti come sono tra la stessa ANAS - nei confronti delle proprie (sub)concessionarie, in più di un caso da essa stessa partecipate -, l'Autorità competente per i contratti pubblici (peraltro *ex post*, ossia non concomitanti tali poteri con i processi decisionali e gestionali di ANAS e delle altre concessionarie) e lo stesso Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (quanto ai poteri di indirizzo e controllo nei confronti di ANAS).

E proprio sul piano della vigilanza sul corretto uso delle pubbliche risorse il federalismo autostradale su base regionale, in atto in rapida espansione, presenta lacune normative e connessi problemi che non sono stati finora adeguatamente affrontati e vagliati.



ANAS S.p.A

BILANCIO D'ESERCIZIO 2007



INDICE

Organi sociale e di controllo	*ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO*
Relazione sulla gestione	*CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE – PRINCIPALI RISULTATI DELLA GESTIONE 2007*
	PRESUPPOSTI DI REDAZIONE
	PROFILO DELLA SOCIETÀ
	SCENARI NORMATIVI E DEL MERCATO
	ANDAMENTO PATRIMONIALE ED ECONOMICO DELLA SOCIETÀ
	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
	AREE DI ATTIVITÀ:
	Progettazione
	Nuove costruzioni e manutenzione straordinaria
	Esercizio e coordinamento del territorio
	Attività connesse alla gestione della rete
	Attività internazionali
	Attività di ricerca e sviluppo
	Altre attività
	ISPETTORATO VIGILANZA CONCESSIONI AUTOSTRADALI
	EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA
	RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE
	ANDAMENTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA
	RISCHI GESTIONALI E CONTENZIOSO
	FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2007
	ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2428
	L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE
	PROPOSTA ALL'AZIONISTA
Bilancio di ANAS S.p.A.	*STATO PATRIMONIALE*
	CONTI D'ORDINE
	CONTO ECONOMICO
	NOTA INTEGRATIVA

ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione	Presidente	Dott. Pietro Ciucci
	Consiglieri	Prof. Eugenio Pinto Avv. Sergio Scicchitano Arch. Uberto Siola Avv. Giuseppe Spampinato*
Direttore generale		Dott. Pietro Ciucci
Condirettori generali		Avv. Carlo Bucci Dott. Stefano Granati Ing. Michele Minenna
Dirigente Preposto		Dott. Giancarlo Piciarelli
Collegio Sindacale**	Presidente	Prof. Mario Basili
	Sindaci effettivi	Dott. Lucio Mariani Prof. Gianfranco Zanda
	Sindaci supplenti	Dott. ssa Rosa Grimaccia Dott. Luigi D'Attoma
Corte dei Conti – Magistrato delegato al controllo		Dott. Mario Alemanno
Società di revisione		Reconta Ernst & Young SpA

* Subentrato all'Ing. Enrico Della Gatta dimessosi a far data dal 29 agosto 2007.

** Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea Ordinaria e Straordinaria del 28 giugno 2007.
Fino al 28 Giugno 2007 il collegio sindacale era così composto: Prof. Mario Basili (Presidente); Rag. Renato Castaldo, Prof. Roberto Serrentino (sindaci effettivi); Dott. Mario Pasquali, Dott. Michele Spatuzza (sindaci supplenti).

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE – PRINCIPALI RISULTATI DELLA GESTIONE 2007

Il bilancio dell'esercizio 2007 di Anas si è chiuso con una perdita di €/migliaia 127.872. La notevole riduzione (di €/migliaia 298.724) rispetto alla perdita del precedente esercizio (€/migliaia 426.596) è dovuta sostanzialmente ai maggiori ricavi conseguiti per effetto delle previsioni della Legge 296/2006 (legge finanziaria per il 2007, così denominata nel prosieguo), di seguito specificamente illustrate e alla generale riduzione dei costi di gestione.

Nel 2007 i vertici aziendali, proseguendo il percorso avviato nella seconda metà del 2006, hanno profuso un notevole impegno per la razionalizzazione della struttura organizzativa aziendale e per la ridefinizione del sistema di regole della Società.

I principali risultati conseguiti nel corso dell'esercizio sono riassumibili come segue.

Modello organizzativo - La scelta, operata a fine 2006, di articolare la struttura organizzativa in tre Condirezioni Generali ("Legale e Patrimonio", "Tecnica" e "Amministrazione, Finanza e Commerciale") ed in alcune funzioni poste anch'esse a diretto riporto del Presidente - Direttore Generale, si è dimostrata ben rispondente alle esigenze in essere, dando luogo nel corso del 2007 ad un sensibile miglioramento delle tempistiche istruttorie e decisionali e, più in generale, del livello di efficienza dell'intero apparato (cfr. Organizzazione Aziendale).

Particolare attenzione è stata rivolta, in questo contesto, alla definizione di un nuovo modello di esercizio e di manutenzione della rete di viabilità di interesse nazionale, mediante la costituzione di una apposita Direzione (cfr. Esercizio e Coordinamento Territorio), nonché dei compiti di vigilanza sulle società concessionarie autostradali, che sono stati affidati ad una funzione autonoma, l'Ispettorato di Vigilanza, posto alle dirette dipendenze del Presidente, in condizioni di separatezza - ai limiti della terzietà - rispetto al contesto operativo della Società.

Rapporti con i concessionari - Per quanto attiene ai rapporti con i concessionari autostradali, si è dato luogo, in linea con la nuova disciplina legislativa inizialmente dettata dall'art. 12 del D.L. 262/2006 (conv. in l. n. 286/2006) e quindi trasfusa nel comma 1030 della l. n. 296/2006, ad un sostanziale potenziamento delle attività di vigilanza e di controllo gestionale - amministrativo sui piani finanziari delle società concessionarie e sui relativi lavori, anche attraverso l'istituzione di un sistema sanzionatorio molto preciso e stringente, riferito non solo al cronoprogramma dei lavori, ma anche alla qualità progettuale e ai livelli di servizio per l'utenza. Inoltre, ANAS ha avviato con le 22 Società Concessionarie interessate dall'aggiornamento dei rispettivi piani economici finanziari l'attività istruttoria occorrente per la stipula con

ciascuna di esse della "Convenzione unica" di cui alla predetta disciplina, addivenendo alla sottoscrizione di tale atto con la Società di Progetto Asti Cuneo S.p.A. e alla firma di 11 schemi di convenzione unica (cfr. Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali).

Disciplina dei rapporti convenzionali - Per quanto attiene alla disciplina dei rapporti con il Ministero concedente si segnala l'avvenuta sottoscrizione in data 28.2.07 dell'Atto Integrativo 2006 al Contratto di Programma 2003 – 2005 (approvato con d.i. del 30.7.07 n. 1077 e registrato dalla Corte dei Conti in data 27.9.07), avente ad oggetto le modalità di impiego delle risorse messe a disposizione dell'Anas per l'anno in questione.

Inoltre, in data 30.7.07 Anas ed il Ministero delle infrastrutture (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) hanno sottoscritto il Piano degli Investimenti 2007 - 2011 - Contratto di Programma 2007 (approvato con decreto interministeriale del 21.11.07 n. 3191/ru e registrato dalla Corte dei Conti in data 17.12.07), che, da un lato, ha definito il programma delle opere da realizzare e degli investimenti da effettuare nel 2007, con proiezione programmatica fino al 2011, nonché dei servizi da espletare nel 2007, nei limiti delle disponibilità del bilancio statale, e, dall'altro, ha recato la nuova disciplina convenzionale, immediatamente applicabile ai rapporti Ministero delle Infrastrutture/ANAS, nelle more della stipula della Convenzione Unica di cui all'art. 1, comma 1018, della Legge n. 296/06 (Legge Finanziaria 2007). Con D.L. n. 159 del 1 ottobre 2007 (conv. con L. n. 122 del 29.11.07) è stata, peraltro, autorizzata la spesa di ulteriori 215 €/Milioni da utilizzare nel 2007 per i progetti ricompresi nel piano investimenti allegato al Contratto di Programma 2007. L'individuazione delle opere da finanziare con il predetto importo ha costituito oggetto di uno specifico accordo con il Ministero delle Infrastrutture. Il medesimo D.L. n. 159/07 ha disposto anche un incremento fino all'80% della quota di contributo in conto impianti immediatamente disponibile attribuita ad Anas per il 2007.

È stato anche elaborato e trasmesso ai Ministeri competenti, in adempimento del comma 1018 della Legge Finanziaria 2007 e per il seguito ivi previsto, lo schema di Piano Economico Finanziario relativo all'intera durata della concessione (destinata ad essere estesa fino ad un cinquantennio e, quindi, fino al 2052), unitamente all'elenco delle opere infrastrutturali di nuova realizzazione ovvero di integrazione e manutenzione di quelle esistenti, costituente parte integrante del Piano economico finanziario stesso. Il Piano rappresenta un elemento fondamentale del processo di trasformazione di Anas in società operante secondo regole di mercato. Il suo presupposto chiave è rappresentato, infatti, dalla chiara definizione di uno stabile contesto di riferimento, in cui Anas sia remunerata per le attività di sviluppo e gestione della rete in concessione secondo criteri di mercato e, conseguentemente, possa accedere autonomamente al mercato dei capitali per finanziare, anche attraverso fonti alternative ai tradizionali contributi pubblici, la domanda di sviluppo infrastrutturale del Paese. Il Piano intende, altresì, dare seguito alle raccomandazioni espresse dall'Azionista della Società il 20 luglio 2006, in occasione della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione. Tali raccomandazioni riguardavano, in particolare, la predisposizione di un piano di riassetto della Società nonchè la definizione di logiche di sviluppo strategico e di

miglioramento dell'efficienza e della produttività della struttura e l'esigenza di una separazione organizzativa tra le attività operative e le attività di vigilanza. Dopo essere stato esaminato nel settembre 2007 dalla 8ª Commissione Permanente della Camera dei Deputati (Ambiente, Territorio, Lavori Pubblici) e nel novembre 2007 dalla 8ª Commissione Permanente del Senato della Repubblica (Lavori Pubblici, Comunicazioni), il Piano è tuttora in fase di valutazione ed in attesa d'approvazione con decreto del Ministro delle Infrastrutture (ora Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti) di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Ambiente. In occasione di tale approvazione verrà anche sottoscritta, sempre ai sensi del citato comma 1018, la Convenzione Unica che regolerà i rapporti tra Anas e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di cui costituiranno parte integrante il nuovo Piano ed i suoi successivi aggiornamenti, da predisporre ogni cinque anni ed approvare con le medesime modalità del Piano stesso. Come si è già accennato, i contenuti di tale Convenzione unica sono stati già prefigurati nel Contratto di Programma 2007.

Da ultimo si segnala che l'art. 3, comma 154 della Legge Finanziaria 2008 e l'allegata tabella F (Importi da iscrivere in bilancio in relazione alle autorizzazioni di spesa recate da leggi pluriennali) dispongono lo stanziamento in favore di Anas a titolo di contributi in conto impianti per l'anno 2008 di 1.560 €/Milioni, di cui 60 €/Milioni per il pagamento della rata annuale dei mutui in essere; dei restanti 1.500 €/Milioni destinati ad investimenti, 450 €/Milioni sono subordinati all'accertamento dell'effettiva disponibilità dei fondi di cui all'art. 1, comma 758 e 759 della Legge Finanziaria 2007.

Inoltre, sono stati stanziati, sempre per l'anno 2008, risorse per il pagamento dei servizi di gestione della rete autostradale e statale in concessione prestati da Anas, tenuto conto delle maggiori entrate acquisite dalla Società ai sensi dell'art. 1, comma 1021, della Legge Finanziaria 2007, per un importo di 396,6 €/Milioni (Iva inclusa) di cui 51,45 €/Milioni (Iva inclusa) accantonati ai sensi dell'art. 1, comma 507 della Legge Finanziaria 2007 e 26,18 €/Milioni (Iva inclusa) subordinati alle procedure di accertamento di cui all'art. 1, commi 758 e 759, della medesima Legge Finanziaria 2007.

L'utilizzo delle predette somme è stato disciplinato nel Contratto di Programma per l'anno 2008 recentemente sottoscritto da Anas e dal Ministero delle Infrastrutture (cfr. Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2007).

Settore tecnico - Nell'ambito del settore tecnico, si è esperito particolare impegno per l'accelerazione dei lavori in corso nonché per la riattivazione dei cantieri in sofferenza. In particolare, nel corso del 2007 sono stati approvati 49 progetti per un importo di 10.014 €/Milioni, sono stati aperti 36 cantieri per 3.322 €/Milioni e sono state approvate 87 perizie di variante con il conseguente rilancio di altrettanti cantieri per un valore complessivo di 183,5 €/Milioni. Si segnala, altresì, l'avvio di cinque procedure di project financing, con pubblicazione dei relativi avvisi indicativi di gara, per un complessivo valore di investimento di oltre 4 €/Miliardi (cfr. Aree di Attività - Progettazione e Nuove costruzioni e manutenzione straordinaria).

Unità Gare e Contratti/ Unità Acquisti: Per quanto riguarda il ruolo di stazione appaltante svolto dalla Società vanno evidenziate, in particolare, l'avvenuta, integrale revisione degli schemi generali delle documentazioni di gara relative agli affidamenti ad evidenza pubblica indetti da Anas e l'adozione di un regolamento inteso a disciplinare la nomina e la composizione delle commissioni giudicatrici nell'ambito delle gare di rilevanza comunitaria (cfr. Altre attività – Gare e contratti), l'approvazione di un regolamento per gli acquisti di beni e servizi sottosoglia e l'adozione di una disciplina organica per la formazione degli elenchi fornitori (cfr. Altre attività – Unità acquisti).

Gestione del contenzioso - Per quanto attiene la gestione del contenzioso, si segnala, in particolare: la definizione di una intesa con l'Avvocatura Generale dello Stato, in forza della quale i contenziosi di cui Anas è parte verranno generalmente patrocinati o dalla stessa Avvocatura o dalla Avvocatura interna di Anas con una drastica riduzione del ricorso a professionisti esterni ai quali potranno essere affidati solo i contenziosi specialistici espressamente indicati nell'intesa stessa. È stato anche istituito un presidio organizzativo interno per la gestione dei rapporti con la stessa Avvocatura Generale, nonché con quelle distrettuali. Si è stabilito, inoltre, che l'assegnazione delle cause non riservate all'Avvocatura dello Stato o agli avvocati interni avvenga, secondo criteri di trasparenza, professionalità e rotazione, nei confronti degli avvocati del libero foro iscritti in appositi elenchi territoriali pubblicati da Anas a febbraio 2008 e da aggiornare con cadenza semestrale. La Società ha deciso - con una scelta che si è poi tradotta in un preciso impegno nell'ambito del Contratto di Programma 2007 e che ha anticipato le disposizioni in materia della Legge Finanziaria 2008 - di eliminare la clausola compromissoria dai contratti di appalto e di affidamento da essa stipulati e, quindi, di investire l'autorità giurisdizionale statale, in via esclusiva, della risoluzione di tutte le controversie nascenti dai contratti stessi. Si è, inoltre, provveduto ad istituire un'Unità Riserve a livello centrale, composta da qualificati esperti interni ed esterni, in grado di fornire con rapidità elementi tecnici di supporto ai Responsabili del Procedimento e ai Direttori lavori ai fini della formulazione di appropriate controdeduzioni alle riserve iscritte dalle imprese appaltatrici, nonché un'Unità Verifica Incarichi, al fine di verificare previamente la conformità degli incarichi che l'ANAS intende conferire a terzi, in relazione alle previsioni dell'art. 1, comma 593, della Legge Finanziaria 2007 (cfr. - Rischi gestionali e contenzioso).

Molte delle predette misure sono state assunte dalla Società accogliendo i suggerimenti formulati da una Unità di Missione costituita con disposizione del Presidente nel gennaio 2007. Nell'ambito dei lavori della predetta Unità sono state adottate anche altre misure significative, tra cui si segnala l'elaborazione di un nuovo codice etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel marzo 2007, maggiormente aderente alle particolari esigenze di Anas e dotato di un corpus di adeguate sanzioni giuridiche in caso di violazione dei principi in esso contenuti.

Al riguardo giova rilevare come sull'adozione di tali misure si sia espresso favorevolmente anche l'Alto Commissario - Prefetto Achille Serra – il quale, in una nota trasmessa ad ANAS l'8 novembre 2007 ha manifestato la propria soddisfazione per aver la Società "tempestivamente operato per accogliere le indicazioni espresse

dal mio organismo sul fronte del celere ed efficace risanamento delle criticità evidenziate in esito alle indagini conoscitive condotte. Posso affermare, quindi, che ANAS è oggi una società dotata di strumenti organizzativi e tecnico-giuridici astrattamente idonei a porre rimedio alle carenze segnalate nel passato e ad evitare che nel futuro possano ripetersi con la medesima facilità le illegittimità che sono state da me segnalate anche ai competenti organi inquirenti. Di ciò va dato atto alla nuova dirigenza, che ha operato con discrezione ma con ferma determinazione, garantendo un riscontro all'attività di questo Alto Commissariato e dimostrando che la sinergia tra questo organismo e le Amministrazioni è in grado di assicurare risultati chiari ed efficaci, che, da un lato, consentono all'Alto Commissario di esplicitare al meglio i propri compiti istituzionali, spesso negletti o male interpretati non solo a livello mediatico e, dall'altro, garantiscono alle stesse Amministrazioni strumenti per intraprendere percorsi di trasparenza e di legalità".

Società miste Anas - Regioni - In esecuzione di quanto previsto dall'art. 1, comma 979, della Legge Finanziaria 2007, nel febbraio 2007 Anas ha costituito, insieme con Infrastrutture lombarde S.p.A. (100% Regione Lombardia), la Società Concessioni Autostradali Lombarde (CAL) S.p.A. A tale società, il cui capitale è detenuto dai due soci in misura paritetica, sono state trasferite le funzioni ed i poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore attribuiti ad Anas per la realizzazione delle autostrade Pedemontana Lombarda, Brescia - Bergamo - Milano e Tangenziali Esterne di Milano. La CAL ha recentemente siglato gli schemi di Convenzione unica con la Società di progetto Brebemi e con la Società Pedemontana Lombarda. La CAL costituisce la prima attuazione del modello di "federalismo stradale" che – come si dirà più diffusamente nel Capitolo "Fatti di rilievo avvenuto dopo il 31 dicembre 2007" – ha avuto ulteriori, importanti sviluppi nei primi mesi del 2008, con la costituzione di altre società miste Anas/Regioni.

Partecipazioni societarie – Si segnala, in particolare, il riassetto della compagine azionaria della Società Quadrilatero Marche - Umbria che ha visto l'ingresso nel capitale della Società degli Enti Locali interessati con il conseguente rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Si fa, altresì, presente che in data 25.9.07 è stato sottoscritto da Anas e Fintecna S.p.A. un atto con il quale la prima ha rilevato dalla seconda un ramo aziendale comprensivo della partecipazione maggioritaria (pari al 68,848%) detenuta da Fintecna in Stretto di Messina S.p.A.. Tale partecipazione è venuta a sommarsi a quella (pari al 13%) già detenuta nella medesima società da Anas, la quale è pertanto divenuta azionista di controllo di Stretto di Messina, con una partecipazione dell'81,848% (cfr. Rapporti con società controllate e collegate).

Sistemi informativi - Da inizio anno 2007 è stato reso operativo il nuovo sistema informativo integrato ERP - Enterprise Resourse Planning - denominato Anas SAP, con il quale si sono avviati nuovi sistemi di controllo e di intervento in grado di attuare azioni correttive e di miglioramento, agendo sui processi, sui sistemi informativi, sulla gestione e sull'organizzazione, al fine di garantire la certezza del trattamento dei dati e delle informazioni in modo esaustivo e tempestivo (cfr. Altre attività – Sistemi Informativi).

Fondo Centrale di Garanzia - Si è dato luogo, in attuazione del disposto dell'art. 1, comma 1025, della Legge Finanziaria 2007, al subentro di ANAS nella gestione diretta del soppresso Fondo Centrale di Garanzia in funzione del finanziamento della Salerno - Reggio Calabria (cfr. Ex Fondo Centrale di Garanzia).

Attività Internazionali - L'ANAS ha rivolto la propria attenzione all'individuazione di nuove aree di business, con particolare riguardo al settore estero. In tale contesto, in stretta collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e con il Ministero degli Affari Esteri sono state avviate importanti iniziative in vari Paesi, tra i quali si segnalano il Venezuela, l'Algeria e l'Iraq (cfr. Aree di Attività – Attività Internazionali). Con riferimento alle gare in Algeria per "Supervisione e Controllo dei lavori di Realizzazione dell'Autostrada Est-Ovest" (lotti Centro ed Est), il raggruppamento ANAS (capofila – 51%), ITALCONSULT, INCO e STE è risultato aggiudicatario del lotto Est (399 km).

Approvazione del bilancio 2006 – Il bilancio relativo all'esercizio 2006 è stato approvato dall'Azionista il 28 giugno 2007 - per la prima volta nel rispetto dei tempi programmati - con la decisione dell'Azionista stesso di ripianare la perdita d'esercizio 2006; a tal fine, il Decreto Legge 2 luglio 2007 n. 81 (conv. in L. n. 127/07) ha stanziato 426,59 €/Milioni a copertura della perdita di esercizio per l'anno 2006 ed ha integrato per 36 €/Milioni il corrispettivo di servizio spettante ad ANAS.

Analisi equilibrio finanziario ed economico-patrimoniale della gestione lavori - In continuità con quanto già effettuato al 31/12/06, Anas ha provveduto all'aggiornamento del monitoraggio delle Fonti e degli Impieghi per lavori, sia dal punto di vista finanziario che economico-patrimoniale.

Le risultanze (cfr Rischi gestionali e contenzioso – Rischi gestionali) hanno confermato tale equilibrio.

Finanza di progetto – Nel corso del 2007, ai sensi degli art. 152 e seguenti del D.Lgs. 163/2006, sono stati pubblicati cinque avvisi mediante ricorso alla finanza di progetto, di cui quattro per la selezione del promotore per "l'affidamento in concessione delle attività di progettazione, realizzazione e successiva gestione" relativi ai collegamenti stradali: porto di Ancona con la grande viabilità, San Vittore-Bojano-Campobasso, Ragusa-Catania, Caianello-Benevento e uno per l'affidamento in concessione delle attività di adeguamento e messa a norma degli impianti e delle gallerie del compartimento della Lombardia e successiva gestione (cfr. Altre attività - Finanza di Progetto e Concessioni Autostradali).

Analisi qualitativa e costo del personale - Nel corso del 2007 il costo del personale è aumentato del 3%, in linea con l'inflazione consuntivata dall'Istat (+2,6%) nonostante alcuni eventi che hanno influenzato il costo del lavoro.

In particolare è da segnalare l'impatto economico dovuto alla rivalutazione stipendiale conseguente al rinnovo del contratto di lavoro, scaduto il 31/12/2005, per il quale è stata trovata un'intesa con le parti sociali il 26/7/2007.

Inoltre ha avuto ulteriore impatto l'avvio di un importante processo di riqualificazione della sorveglianza e della manutenzione delle strade che, nelle more della definizione del nuovo modello di presidio dell'Esercizio, ha consentito l'avvio di

significative iniziative sperimentali su alcune delle principali arterie, attraverso la stipula di numerosi contratti a tempo determinato part time della durata di un anno per l'individuazione di risorse allocate nelle attività di Pronto Intervento e Sorveglianza.

Infine, per effetto dell'iniziativa di esodo incentivato, nel corso dell'anno si è registrato, dal punto di vista qualitativo, un significativo miglioramento dell'organico aziendale in termini di livello di scolarità e di riduzione dell'età media dei dipendenti.

PRESUPPOSTI DI REDAZIONE

La presente Relazione sulla gestione è stata predisposta dagli Amministratori a corredo del Bilancio d'esercizio al 31.12.2007 secondo le previsioni dell'art. 2428 del codice civile ed il suo contenuto è conforme a quanto richiesto da tale articolo nonché dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla modifica del diritto societario, dai Principi Contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

PROFILO DELLA SOCIETÀ

Anas è una società per azioni a socio unico, partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Anas S.p.A. nasce nel 2002 per trasformazione dell'Ente Nazionale per le Strade ai sensi dell'art. 7 della L. 178/2002.

Ad Anas sono state attribuite le funzioni di costruzione e manutenzione della rete viaria di interesse nazionale, ovvero l'intera rete autostradale e la rete delle strade statali rilevanti per la mobilità nazionale.

La rete viaria di interesse nazionale comprende oggi km 31.115 di Strade Statali e di Autostrade così ripartite:

- Strade ed Autostrade in gestione 25.420 km
- Autostrade in concessione 5.695 km

In particolare, le strade ed autostrade gestite direttamente da Anas sono così suddivise:

Autostrade in gestione diretta	km 904,606
Raccordi Autostradali	km 362,867
Strade Statali	km 18.846,094
Nuove Strade Anas – tratte in corso di classificazione	km 663,175
Totale da Dlgs 461/99*	**Km 20.776,742**
Ulteriori Km (Strade Statali, Autostrade in gestione diretta, Raccordi Autostradali) derivanti da Rilievo ad Alto Rendimento.	Km 486,758
Strade di Servizio/complanari	km 763,200
Svincoli	km 3.393,300
Totale	**Km 25.420,00**

* Al netto dei Km trasferiti al Friuli Venezia Giulia con decorrenza 1.1.2008

Anas cura, quale stazione appaltante, la realizzazione di nuove opere sulla rete viaria esistente, la costruzione di nuovi tronchi stradali, la manutenzione, l'esercizio ed il monitoraggio dell'intera rete viaria di interesse nazionale. L'esercizio di tali attività avviene nel quadro della Convenzione Generale di Concessione (di durata trentennale) stipulata con il Ministero delle Infrastrutture. Nell'esercizio di tali funzioni, Anas opera secondo logiche industriali di efficienza ed efficacia.

Anas ha una presenza capillare sul territorio nazionale garantita da un'articolata struttura di unità periferiche:

- 19 Compartimenti di Viabilità regionali: Ancona, Aosta, Bari, Bologna, Cagliari, Campobasso, Catanzaro, Firenze, Genova, L'Aquila, Milano, Napoli, Palermo (Direzione Regionale), Perugia, Potenza, Roma, Torino, Trieste, Venezia;
- 4 Uffici Speciali Autostradali (Bologna, Genova, Cosenza, Palermo);
- 16 Uffici tecnici distaccati, compresa la Sezione Compartimentale di Catania, oltre gli Uffici Anas di Trento e di Bolzano;
- Centro Sperimentale di Cesano.

Anas, al 31.12.2007, impiega 6.611 dipendenti, così suddivisi:

Regione	Tempo Indeterminato	Tempo determinato	TOTALE	Km Gestiti
Abruzzo	215	56	271	989,927
Basilicata	177	3	180	1.038,934
Calabria	947	129	1076	1.822,957
Campania	395	55	450	1.272,308
Emilia Romagna	136	4	140	1.107,906
Friuli Venezia Giulia	193	4	197	175,028
Lazio	1.410	184	1.594	598,375
Liguria	68	1	69	121,928
Lombardia	182	2	184	943,701
Marche	92	41	133	453,568
Molise	121	61	182	552,688
Piemonte	143	7	150	728,005
Puglia	195	3	198	1.525,490
Sardegna	543	56	599	2.994,955
Sicilia	531	126	657	4.079,204
Toscana	135	22	157	925,401
Trentino Alto Adige	0	0	0	0,000
Umbria	119	32	151	555,766
Valle d'Aosta	41	0	41	150,158
Veneto	151	31	182	740,443
TOTALE	**5.794**	**817**	**6.611**	**20.776,742**

SCENARI NORMATIVI E DEL MERCATO

L'anno 2007 è stato interessato da significativi cambiamenti del quadro normativo e regolamentare di riferimento.

Le principali innovazioni, che saranno descritte con maggior dettaglio a seguire, sono contenute:

1) nella legge finanziaria del 2007, che introduce numerose novità con riferimento: alla nuova disciplina dei rapporti concessori tra Anas ed il Ministero delle Infrastrutture; alla regolamentazione dei rapporti con le società concessionarie; all'attribuzione delle risorse e alla qualificazione dei contributi; alla disciplina degli incarichi di consulenza; alle disposizioni in materia di società miste Anas/enti locali; alla responsabilità degli amministratori; alla stipula di convenzioni per la fornitura di beni e servizi; ecc;

2) nel Codice dei contratti pubblici relativo a lavori, servizi e forniture introdotto con il D.lgs. 163/06, ed entrato in vigore il 1° luglio 2006, poi modificato nel corso del 2007 con i decreti correttivi D.Lgs. 6/07 e D.lgs. 113/07;

3) l'emanazione della Legge Finanziaria 2008 (L. 244/07) che introduce ulteriori novità per Anas S.p.A. quali la costituzione di società miste ed il finanziamento di opere strategiche.

Le principali novità normative introdotte dalla Legge Finanziaria 2007

La Legge Finanziaria 2007 ha introdotto numerose previsioni che hanno inciso, sia direttamente che indirettamente, sull'assetto giuridico, economico e finanziario di Anas S.p.A.

NUOVA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CONCESSORI ANAS - MINISTERO

L'art, 1, comma 1018 ha profondamente innovato il quadro regolatorio di riferimento dei rapporti concessori tra Anas ed il Ministero delle Infrastrutture, prevedendo che: "*Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge ANAS Spa predispone un nuovo piano economico-finanziario, riferito all'intera durata della sua concessione, nonché l'elenco delle opere infrastrutturali di nuova realizzazione ovvero di integrazione e manutenzione di quelle esistenti, che costituisce parte integrante del piano. Il piano e' approvato con decreto del Ministro delle infrastrutture, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro dei trasporti e il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentite le competenti Commissioni parlamentari con analogo decreto e' approvato l'aggiornamento del piano e dell'elenco delle opere che ANAS Spa predispone ogni cinque anni. In occasione di tali approvazioni e' altresi' sottoscritta una convenzione unica di cui il nuovo piano ed i successivi aggiornamenti costituiscono parte*

integrante, avente valore ricognitivo per tutto quanto non deriva dal nuovo piano ovvero dai suoi aggiornamenti".

NORME IN MATERIA DI CONCESSIONI AUTOSTRADALI

Anche la disciplina dei rapporti con le società concessionarie è stata oggetto di significativi cambiamenti.

Per quanto attiene, in primo luogo, alle funzioni di vigilanza esercitate da Anas, **l'art. 1, comma 1023**, della citata legge ha stabilito che ad Anas vengano impartite direttive dal Ministro delle Infrastrutture, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, per realizzare l'autonomia e la piena separazione organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile delle attività di Anas volte alla vigilanza e controllo sui concessionari autostradali.

In attuazione di tale disposto normativo, in data 30 luglio 2007 è stata emanata una Direttiva interministeriale che definisce le modalità ed i termini per l'esercizio, da parte di Anas, delle funzioni di vigilanza sulle società concessionarie autostradali. La direttiva prevede che Anas, per conseguire gli obiettivi indicati, attui una nuova articolazione della struttura organizzativa avente il compito di assicurare il rispetto formale e sostanziale degli obblighi contrattuali assunti dai concessionari autostradali. Tale direttiva ha avuto attuazione con l'adozione da parte dell'Anas delle misure organizzative richieste.

Come accennato nel Capitolo "Principali risultati della gestione 2007", ha avuto altresì luogo una incisiva riforma dei rapporti con le società concessionarie autostradali, in conformità alla disciplina legislativa inizialmente dettata dall'art. 12 del D.L. 262/2006 (conv. in l. n. 286/2006) e quindi trasfusa nel **comma 1030** della Legge Finanziaria 2007. La nuova regolamentazione introduce la "Convenzione Unica" che deve essere sottoscritta, per le concessioni in essere, entro un anno dal primo aggiornamento del piano finanziario che costituisce parte integrante della convenzione accessiva alle concessioni autostradali ovvero alla prima revisione della concessione successiva alla entrata in vigore della nuova legislazione. Le modalità ed i principi di predisposizione del piano finanziario annesso alla convenzione unica sono stati chiariti dalle deliberazioni CIPE n. 1 del 26 Gennaio 2007 e n. 39 del 15 giugno 2007. In particolare la seconda di tali deliberazioni delimita l'ambito di applicazione della normativa esclusivamente a:

a) le nuove concessioni;

b) le concessioni in essere qualora il concessionario, relativamente alle stesse, chieda il riequilibrio del piano economico finanziario, o, al di fuori di tale caso, limitatamente ai nuovi investimenti non ancora assentiti in concessione alla data del 3 ottobre 2006, ovvero assentiti a tale data ma non ancora inseriti nel piano economico finanziario.

La regolamentazione del settore autostradale è stata ulteriormente integrata con l'emanazione, in data 30 luglio 2007, della Direttiva Ministeriale contenente i "*Criteri di autorizzazione alle modificazioni del concessionario autostradale derivanti da concentrazione comunitaria*".

In conformità a quanto previsto dalla sopracitata nuova normativa di settore, l'Ispettorato di Vigilanza Concessioni Autostradali ha avviato l'attività istruttoria con le 22 Società Concessionarie interessate dall'aggiornamento del piano economico finanziario, predisponendo gli schemi di convenzione unica, sottoponendoli alle società concessionarie e sviluppando il successivo iter approvativo. La procedura delineata dalla Legge Finanziaria 2007 prevede che gli schemi di convenzione unica, sentito il Nucleo di consulenza per l'attuazione delle linee guida sulla regolazione dei servizi di pubblica utilità (NARS), siano sottoposti all'esame del CIPE. Una volta ottenuto il parere del CIPE, gli schemi stessi vengono trasmessi alle Camere per il parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per le conseguenze di carattere finanziario.

La nuova disciplina dei concessionari autostradali sopra sintetizzata ha costituito oggetto di rilievi da parte della Commissione Europea che ha sollecitato l'Italia a modificare il testo normativo al fine di eliminare la possibilità di una successiva modifica unilaterale dei contratti stipulati, in occasione dei successivi aggiornamenti dei piani finanziari. Il Governo italiano si è impegnato ad apportare le modifiche auspicate ma allo stato le medesime non sono ancora state adottate.

Sempre con riferimento alla predetta disciplina di settore, la citata Legge Finanziaria 2007 contiene altre disposizioni di interesse, in relazione:

- alla misura del canone annuo di cui all'articolo 10 comma 3 della legge 537/1993, elevato, rispetto alla misura determinata in convenzione, dall'1% al 2,4% da calcolarsi sui proventi netti da pedaggio di competenza dei concessionari; il 42% di tale 2,4% è attribuito all'Anas, ai sensi **dell'art. 1, comma 1020**, della legge Finanziaria 2007, a copertura dei costi sostenuti per le attività di vigilanza e controllo sulle concessioni autostradali;

- alla soppressione, ai sensi **dell'art. 1, comma 1021** della Legge Finanziaria 2007, del sovrapprezzo tariffario autostradale previsto dagli articoli 15 della legge 531/1982 e 11 della legge 407/1990, sostituito da un sovrapprezzo, in favore di Anas, sulle tariffe di pedaggio di tutte le autostrade di importo pari, per il 2007, a 2 millesimi di euro a chilometro per le classi di pedaggio A e B e a 6 millesimi di euro a chilometro per le classi di pedaggio 3, 4, e 5.

SOPPRESSIONE DEL FONDO CENTRALE DI GARANZIA

Un'altra significativa novità stabilita **dall'art. 1, comma 1025**, della Legge Finanziaria 2007 è la soppressione del Fondo Centrale di Garanzia per le Autostrade e Ferrovie metropolitane, di cui all'art. 6 della Legge 382/1968. Per effetto di tale abolizione, l'Anas subentra nella gestione dell'intero patrimonio, nei crediti e nei residui impegni del Fondo nei confronti dei concessionari autostradali. Le risorse presenti nel patrimonio del Fondo così soppresso, saranno impiegate dall'Anas ad integrazione delle risorse già stanziate a tal scopo per gli interventi di completamento dell'Autostrada A3 Salerno- Reggio Calabria.

NORME DI CARATTERE FINANZIARIO

La Legge Finanziaria 2007 contiene, inoltre, diverse **disposizioni di carattere finanziario** di interesse diretto ed immediato per Anas.

In primo luogo, **l'art. 1, comma 1026**, della citata legge ha previsto l'applicazione ad Anas delle disposizioni valide per il gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale (cfr. art. 1 commi 86 e 87 della Legge Finanziaria 2006) che prevedono la qualificazione di contributo in conto impianti dei finanziamenti pubblici erogati a copertura degli investimenti funzionali dei compiti di cui la Società è concessionaria e dell'ammortamento del costo complessivo di tali investimenti.

L'importo destinato all'attivazione di nuovi investimenti per l'anno 2007 è stato pari a 1.120 €/Milioni (di cui 120 €/Milioni da destinare al rimborso delle rate di ammortamento dei mutui contratti dall'Anas nel Contratto di Programma 2003-2005) e risulta sensibilmente incrementato rispetto all'importo previsto nel 2006, pari a 100 €/Milioni.

Per il 2008 e 2009, gli importi previsti dall'art. 1, comma 1026 della Legge Finanziaria 2007 sono pari per ciascun anno a 1.560 €/Milioni (di cui 60 €/Milioni da destinare al rimborso delle rate di ammortamento dei mutui contratti dall'Anas con il Contratto di Programma 2003-2005). Tuttavia, ai sensi dell'art. 1, comma 758, della medesima legge la disponibilità totale dello stanziamento per l'anno 2007 e per gli anni successivi è stata inizialmente subordinata all'ammontare delle risorse accertate sul Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei TFR (trattamenti di fine rapporto, istituito dall'art. 1, comma 755 della medesima Legge Finanziaria). Come stabilito dall'art. 1, comma 759, le risorse di tale Fondo sono oggetto di rilevazione trimestrale e pertanto ad inizio anno 2007 si riteneva che solo a partire dal 30 settembre 2007 (prima data di accertamento delle risorse del Fondo) sarebbero state quantificate le effettive disponibilità da destinare all'Anas per l'attivazione di nuovi investimenti. Successivamente, l'art. 13, comma 1, del D.L. n. 81/07, (conv. in L. 127/07) ha autorizzato un'anticipazione pari al 30% dello stanziamento 2007 e l' art. 3, comma 1, del D.L. n. 159/07 (conv. in L. n. 122/07) lettera a) ha consentito l'utilizzo fino all'80% dello stanziamento 2007 e fino al 70% dello stanziamento degli anni 2008 e 2009.

In riferimento all'importo dei corrispettivi di servizio a fronte delle spese correnti dell'Anas stabilite per l'anno 2007 dalla Legge Finanziaria 2006 (art. 1, comma 15) per 289,05 €/Milioni (IVA inclusa), la Legge Finanziaria 2007 ha previsto le seguenti modifiche:

- **l'art. 1, comma 507**, aveva reso inizialmente indisponibile il 12,57% di tale importo, pari a 36,33 €/Milioni (IVA inclusa), al fine del contenimento generalizzato della spesa pubblica; successivamente tale accantonamento è stato disaccantonato dall'art. 7, comma 2, del D.L. n. 81/07 rendendo l'importo totalmente disponibile;
- **l'art. 1, comma 904**, ha incrementato la dotazione del Fondo di cui all'art. 1, comma 15 della Legge Finanziaria 2006 nel quale confluiscono gli importi delle dotazioni di bilancio relative ai trasferimenti correnti alle imprese, integrandola di 565 €/Milioni. L'incremento calcolato pro-quota per Anas è pari a circa 81,77 €/Milioni (IVA inclusa). Anche tale importo era inizialmente

subordinato dall'ammontare delle risorse del Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei TFR e solo successivamente, a seguito dei due menzionati Decreti Legge (81/07 e 159/07), ne è stato reso disponibile l'80%;

- in ultimo, ai sensi **dell'art. 8, comma 1, del D.L. n. 81/07** l'importo dei Corrispettivi di Servizio per l'anno 2007 è stato incrementato di 36 €/Milioni. (IVA inclusa)

In termini di erogazioni di cassa, a titolo di Corrispettivi di Servizio nel corso dell'anno 2007, è stato versato ad Anas l'importo di 267,9 €/Milioni che rappresenta la quasi totalità dell'importo del Corrispettivo di competenza dell'anno 2006, fissato in complessivi 282 €/Milioni (IVA inclusa) a seguito dell'avvenuto perfezionamento a ottobre dell'Atto Integrativo per l'anno 2006 al CdP 2003-2005. La differenza, pari a 14,1 €/Milioni subordinata all'ottenimento da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze del nulla osta da parte del Ministero delle Infrastrutture (Ministero che esercita la vigilanza su Anas), è stata versata ad inizio 2008.

A dicembre 2007, come già evidenziato, è stato perfezionato anche l'iter del Contratto di Programma relativo all'anno 2007 che ha consentito ad Anas di incassare anche una parte del corrispettivo di competenza dell'anno 2007 pari a 122,5 €/Milioni.

In ultimo, ai sensi dell'art. 8, comma 4, del menzionato D.L. n. 81/07 è stato concesso ad Anas per l'anno 2007 un contributo di 426,593 €/Milioni al fine di consentire la copertura della perdita dell'esercizio 2006 di 426,595 €/Milioni (3.000 € in meno rispetto alla perdita effettiva). Tale importo è stato accreditato ad Anas ad agosto 2007.

DISPOSIZIONI IN TEMA DI CONSULENZE

Con specifico riferimento alla materia degli incarichi di consulenza, **l'art. 1, comma 593**, della citata legge ha introdotto un tetto alla relativa retribuzione dei consulenti e specifiche forme di pubblicità preventiva degli incarichi affidati, pena la responsabilità solidale dell'amministratore che abbia disposto il pagamento e del destinatario del medesimo al rimborso a titolo di danno erariale, di una somma pari a dieci volte l'ammontare eccedente la cifra consentita. Tale previsione, successivamente chiarita dalle circolari esplicative della Presidenza del Consiglio, ha comportato sostanziali modifiche della "procedura consulenze", al fine di adeguare alle stesse le relative modalità di conferimento degli incarichi. La norma è stata poi abrogata dalla Legge Finanziaria 2008 che ha dettato una più articolata disciplina della materia.

SOCIETÀ MISTE ANAS/REGIONI

Come si è già accennato, l'art. **1, comma 979,** della Legge Finanziaria 2007 ha previsto che le funzioni ed i poteri di soggetto concedente e aggiudicatore attribuiti ad ANAS per la realizzazione dell'autostrada Pedemontana Lombarda, dell'autostrada diretta Brescia- Bergamo-Milano, delle tangenziali esterne di Milano, siano trasferiti da ANAS ad un soggetto di diritto pubblico che subentra in tutti i diritti attivi e passivi inerenti alla realizzazione delle infrastrutture autostradali e che viene

appositamente costituito in forma societaria e partecipato dalla stessa ANAS e dalla regione Lombardia o da soggetto da essa interamente partecipato. In attuazione di tale previsione, è stata costituita la Società Concessioni Autostradali Lombarde (CAL) S.p.A..

L'evoluzione della normativa in materia di contratti pubblici

Come noto, il 12 aprile 2006 è stato emanato il **D.lgs. n. 163/06** (cd. Codice dei contratti pubblici relativo a lavori, servizi e forniture), entrato in vigore il 1° luglio 2006, con lo scopo recepire nel nostro ordinamento le direttive comunitarie sugli appalti 2004/18 e 2004/17 e di raccogliere in un unico testo normativo la disciplina degli appalti e concessioni di rilevanza comunitaria e sottosoglia, nel rispetto dei principi di semplificazione, riduzione dei tempi e massima flessibilità degli strumenti giuridici.

Pertanto, il nuovo Codice, se da un lato, costituisce un testo organico della disciplina degli appalti pubblici in grado di porre fine alla frammentazione della previgente normativa di settore; dall'altro, introduce significative innovazioni di derivazione comunitaria come l'istituto dell'avvalimento dei requisiti di terzi, le procedure dell'accordo quadro, del dialogo competitivo e della procedura negoziata ed apporta diverse novità alla gestione operativa delle gare sopra soglia.

Nel corso del 2007 il Codice è stato oggetto di due interventi correttivi (**D.lgs. 26 gennaio 2007 n.6 e D.lgs. 31 luglio 2007 n.113**) che, per un verso, hanno rinviato l'entrata in vigore di alcune delle previsioni innovative della direttiva 2004/18 e, per altro verso, hanno introdotto ulteriori modifiche nella disciplina di alcuni aspetti (accordo quadro, dialogo competitivo, appalto integrato, procedura negoziata, project financing, subappalto, leasing in costruendo, tutela del lavoro, ecc.).

Ulteriori modifiche sono state apportate al Codice anche dalla **Legge 3 Agosto 2007 n. 123** (sicurezza sul lavoro). Assume, infine, speciale rilievo per Anas, l'integrazione apportata dall'**art. 3, comma 23 della Legge Finanziaria 2008** all'art. 240 del Codice, in forza della quale in caso di inosservanza dei termini previsti in fase di accordo bonario a causa di ritardi negli adempimenti del responsabile del procedimento ovvero della commissione, il primo risponde sia sul piano disciplinare, sia a titolo di danno erariale, e la seconda perde qualsivoglia diritto al compenso.

La nuova disciplina della materia degli appalti pubblici, caratterizzata da diversi profili critici e notevoli incertezze applicative, anche a causa della stratificazione di interventi normativi sopra sintetizzata, ha avuto inevitabilmente un notevole impatto sull'attività di Anas sia nella fase di affidamento che di esecuzione dei pubblici appalti. In ogni caso la Società, al fine di conformare in tempi rapidi la propria attività alla nuova disciplina **ha posto in essere una complessa attività volta all'integrale revisione degli schemi generali della documentazione di gara per gli affidamenti ad evidenza pubblica indetti dalla stessa** (cfr. Altre attività – Gare e Contratti).

Al riguardo giova, in ogni caso, rilevare come tutta la materia riceverà più puntuale e completa disciplina per effetto dell'emanazione del nuovo Regolamento generale, previsto dall'art. 5 del Codice.

L'emanazione della Legge Finanziaria 2008

Anche la Legge 244/07 (legge finanziaria del 2008, d'ora innanzi così definita) contiene diverse disposizioni di interesse – diretto o indiretto – per ANAS S.p.A..

Con riguardo alle società miste Anas/Regioni si segnalano:

- il **comma 289 dell'art. 2**, che generalizza l'istituto della società mista – già previsto con riferimento ad ANAS S.p.A. da specifiche disposizioni della legge finanziaria per il 2007 - disponendo che le funzioni ed i poteri del soggetto concedente ed aggiudicatore attribuiti ad ANAS S.p.A. possono essere trasferiti con decreto del Ministero delle Infrastrutture dall'ANAS S.p.A. stessa ad un "soggetto" (*recte:* "organismo") di diritto pubblico appositamente costituito in forma societaria e partecipato da essa e dalle regioni interessate o da altro soggetto da esse interamente partecipato;
- il successivo **comma 290**, che disciplina la costituzione di una specifica società mista tra ANAS S.p.A. e la Regione Veneto per lo svolgimento delle attività di sola gestione del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4 - tronco Venezia-Trieste nonché della tratta autostradale Venezia-Padova.

In materia autostradale e stradale si evidenziano le seguenti disposizioni:

- i **commi 234-235** che prevedono degli stanziamenti per gli interventi connessi ai lavori di ammodernamento dell'Autostrada A3;
- il **comma 256** che dispone un contributo per la progettazione e l'avvio della realizzazione dell'opera del Passante grande di Bologna;
- il **comma 259** che dispone degli stanziamenti per opere di competenza della Regione Veneto (Autostrada Nogara – Mare Adriatico);
- il **comma 260** che prevede uno stanziamento di 3 €/Milioni per il completamento degli interventi relativi alla strada di grande comunicazione E78 "due mari" Grosseto-Fano;
- il **comma 538** che stabilisce degli stanziamenti per interventi di ammodernamento e di potenziamento della viabilità secondaria esistente nella Regione Sicilia e nella Regione Calabria, non compresa nelle strade gestite da ANAS S.p.A.;
- il **comma 573** che, ai fini del contenimento della spesa pubblica, consente alle amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3, comma 25, del D.lgs. n. 163/06 di ricorrere per l'acquisto di beni e servizi alle convenzioni stipulate

da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, nel rispetto dei principi di tutela della concorrenza.

In materia di rifinanziamento di opere strategiche si segnalano:

- il **comma 257** che prevede dei contributi quindicennali per la prosecuzione degli interventi di realizzazione di opere strategiche (Legge Obiettivo);
- il **comma 262** che dispone la possibilità di utilizzo delle quote dei limiti di impegno non impegnate al 31.12.07.

Nell'**art. 3** sono contenute diverse norme riguardanti la generalità delle società a partecipazione pubblica e, quindi, anche l'Anas. Si segnalano, in particolare, i commi 12-18, 19-22, 27-32, 43-54 e 59.

ANDAMENTO PATRIMONIALE ED ECONOMICO DELLA SOCIETÀ

Si riepilogano di seguito gli aggregati più significativi del bilancio d'esercizio.

Importi in €/migliaia	*31/12/2007*	*31/12/2006*
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	100.000
B - IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	864.460	892.594
II - Immobilizzazioni materiali	8.858.467	6.812.487
III - Immobilizzazioni finanziarie	510.875	235.987
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	10.233.802	7.941.068
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	13.157	13.224
II - Crediti	13.039.751	12.741.040
III - Attività fin. che non costituiscono immobilizzazioni	110.000	0
IV - Disponibilità liquide	3.577.244	200.635
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	16.740.152	12.954.899
D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	9.287	6.113
TOTALE ATTIVO	**26.983.241**	**21.002.080**
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		
A - PATRIMONIO NETTO	4.187.971	3.721.880
B - FONDI IN GESTIONE	18.709.684	14.617.161
C - FONDI PER RISCHI ED ONERI	493.786	425.469
D - FONDO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	33.153	32.977
E - DEBITI	3.525.962	2.201.913
F - RATEI E RISCONTI PASSIVI	32.685	2.680
TOTALE PASSIVO	**26.983.241**	**21.002.080**
CONTO ECONOMICO		
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	1.136.948	740.801
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	1.264.837	1.193.617
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-127.889	-452.816
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	35.752	36.167
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-31.150	-9.947
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-123.287	-426.596
- Imposte sul reddito	-4.585	0
RISULTATO NETTO	**-127.872**	**-426.596**

La situazione patrimoniale di Anas al 31/12/2007 evidenzia attività per 26.983 €/Milioni coperte per 18.710 €/Milioni circa da fondi in gestione, per €/Milioni 4.188 dal patrimonio netto e per 4.085 €/Milioni da debiti, finanziari e commerciali, e da fondi per rischi ed oneri.

L'incremento delle attività rispetto al dato al 31/12/2006 (21.002 €/Milioni), pari a circa 5.981 €/Milioni, è prevalentemente dovuto alla capitalizzazione di lavori in corso relativi ad opere su autostrade e strade di interesse nazionale (circa 2.057 €/Milioni) ed all'incremento delle disponibilità liquide (circa 3.377 €/Milioni). In

relazione a tale ultimo aspetto si precisa che l'incremento dell'esercizio delle disponibilità liquide si riferisce a trasferimenti di fondi che per effetto di misure legislative hanno un vincolo di destinazione a specifiche opere. In particolare, essi si riferiscono a mutui, fondi FAS e QCS per 2.071 €/Milioni, a risorse provenienti dall'ex Fondo Centrale di Garanzia per la Sa – RC per 678 €/Milioni, oltre che a fondi vincolati per pignoramenti per 266 €/Milioni.

La porzione residua è riferibile alla variazione netta negativa dei crediti verso l'azionista unico (-100 €/Milioni) e alla variazione di altre partite attive per i restanti 647 €/Milioni.

Il fabbisogno finanziario correlato alla variazione degli investimenti è coperto quasi esclusivamente dalla variazione positiva del patrimonio netto e dei fondi in gestione.

Per una migliore comprensione dell'andamento economico della Società, si presenta la seguente sintesi riclassificata del conto economico:

Dati in €/milioni

Conto Economico	2007	2006	Variazione %
Trasporti eccezionali	6,92	5,05	36,9%
Pubblicità	12,09	10,57	14,4%
Licenze e Concessioni	23,50	27,49	-14,5%
Canoni e Royalties autostradali	75,72	70,75	7,0%
Sovrapprezzi tarrife autostradali e Canone annuo ex L. 296/2006	234,01	0,00	-
Totale Ricavi attività connesse alla gestione della rete	352,23	113,86	209,4%
Incrementi di imm.ni Nuove Opere e Manutenzione Straordinaria	88,99	103,15	-13,7%
Altri ricavi e proventi	59,58	20,90	185,0%
Corrispettivi da servizi - contratto di programma	325,39	235,00	38,5%
Totale Ricavi diversi	473,95	359,05	32,0%
Totale ricavi	826,19	369,76	123,4%
Manutenzione Ordinaria Strade Statali e Autostrade	178,23	156,41	13,9%
Manutenzione su reti Enti Locali	0,07	1,01	-92,7%
Nuove opere su reti Enti Locali	153,71	145,69	5,5%
Contributi a favore di terzi	79,58	174,51	-54,4%
Costo per il Personale	330,95	320,38	3,3%
Manutenzione beni	9,17	11,15	-17,8%
Altri servizi ed oneri diversi	69,16	72,45	-4,5%
Consulenze	2,43	11,14	-78,2%
Godimento beni di terzi	5,97	5,27	13,2%
Oneri per liti e risarcimenti	30,24	22,51	34,3%
Totale costi operativi	859,51	920,53	-6,6%
Margine operativo lordo (EBITDA)	-33,33	-550,77	-93,9%

Utilizzo fondi in gestione	352,83	310,74	13,5%
Ammortamenti e accantonamenti	-405,32	-273,09	48,4%
REDDITO OPERATIVO	-85,82	-409,97	-79,1%
Saldo gestione finanziaria	-6,31	-6,68	-5,5%
Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	0,00	---
Saldo componenti straordinari	-31,15	-9,95	213,2%
Imposte sul reddito	-4,58	0,00	---
RISULTATO D'ESERCIZIO	-127,87	-426,59	-70,0%

L'andamento economico della gestione può essere analizzato con riferimento:

- all'andamento dei ricavi;
- all'andamento dei lavori per nuove strade, manutenzioni straordinarie e manutenzioni ordinarie;
- all'andamento degli altri costi operativi e delle altre aree gestionali.

I ricavi da attività connesse alla gestione della rete aumentano complessivamente di circa il 209,4%, raggiungendo un livello di 352,23 €/Milioni.

L'incremento è principalmente attribuibile ai ricavi conseguiti per effetto di quanto previsto dalla Legge 296/2006 che ha attribuito ad Anas, con il comma 1020, il 42% del canone annuo a carico dei concessionari (che è stato fissato nel 2,4% dei proventi netti dei pedaggi di loro competenza) e, con il comma 1021, un sovrapprezzo sulle tariffe di pedaggio di tutte le autostrade.

Nella voce "Canoni e royalties autostradali" confluisce l'intero importo dei corrispettivi derivanti dalla concessione con Strada dei Parchi SpA, che nel conto economico riclassificato ai sensi dell'art. 2425 codice civile sono stati parzialmente imputati tra i proventi finanziari (per circa 42 €/Milioni).

Per effetto di tale riclassifica il reddito operativo non coincide con la "differenza tra valore e costi della produzione" del conto economico civilistico.

La voce "Incrementi di immobilizzazioni Nuove Opere e Manutenzione Straordinaria" passa da 103,15 €/Milioni ad 88,99 €/Milioni. Tale riduzione è imputabile ad una più puntuale ed analitica attribuzione dei costi indiretti alle commesse.

Il corrispettivo annuale per i servizi istituzionali di *mantenimento* della rete stradale si è inoltre incrementato di 90,39 €/Milioni, corrispondente ad una variazione del 38,5%.

I lavori per manutenzione ordinaria della rete autostradale e stradale nazionale di Anas sono passati da 156,41 €/Milioni del 2006 a 178,23 €/Milioni del 2007.

I lavori realizzati nell'esercizio per nuove opere e manutenzione straordinaria sulla rete di Regioni ed Enti Locali sono passati dai 145,69 €/Milioni del 2006 a 153,71 €/Milioni del 2007.

I costi per contributi a favore di terzi per la realizzazione di strade ed autostrade in cui Anas non è soggetto appaltante si sono decrementati del 54,4% (da 174,51 €/Milioni nel 2006 a 79,58 €/Milioni nel 2007). Tale voce comprende principalmente i contributi alle concessionarie autostradali non compresi nei fondi attribuiti ad Anas a valere sui residui al 18 dicembre 2002.

Gli altri costi operativi (costituiti dal costo del personale, dai costi di manutenzione dei beni, dagli altri servizi ed oneri diversi, dalle consulenze, dal godimento beni di terzi e dagli oneri per il contenzioso) si incrementano complessivamente dell'1,13% passando da 442,91 €/Milioni a 447,92 €/Milioni.

Tale incremento è sostanzialmente attribuibile alle maggiori attività istituzionalmente tipiche, in quanto la sola voce "Consulenze" ha subito nell'esercizio una sensibile riduzione di oltre il 78%.

Per effetto di tali variazioni, il MOL è negativo per 33,33 €/Milioni.

L'utilizzo dei fondi in gestione a copertura degli investimenti e degli ammortamenti passa da 310,74 €/Milioni ad 352,83 €/Milioni.

Gli ammortamenti e gli accantonamenti passano da 273,09 €/Milioni ad 405,32 €/Milioni.

Per effetto di tali variazioni, il Reddito Operativo è negativo ed è pari a -85,82 €/Milioni.

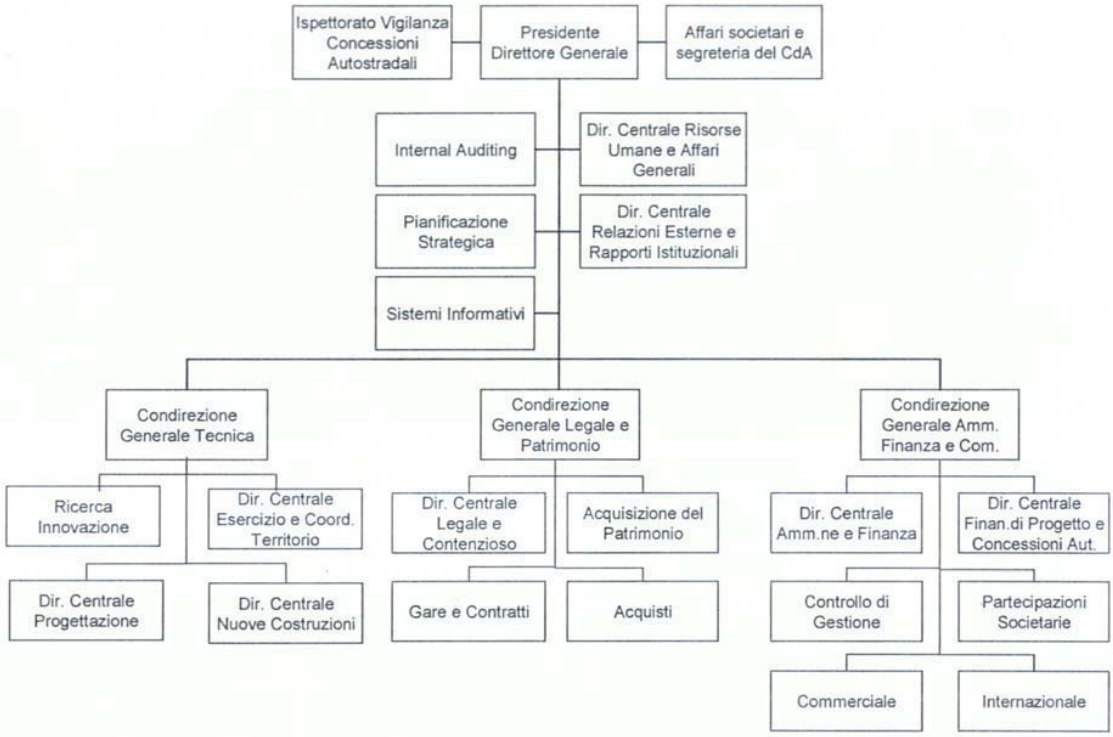
Per quanto riguarda le altre aree della gestione, si evidenzia:

- il lieve incremento degli oneri finanziari netti (da 6,68 €/Milioni nel 2006 ad 6,31 €/Milioni nel 2007);
- l'incremento degli oneri straordinari netti (da 9,95 €/Milioni nel 2006 ad 31,15 €/Milioni nel 2007);
- incremento delle imposte sul reddito (4,58 €/Milioni) dovute all'Irap a carico dell'esercizio.

In relazione a quanto sopra, la società chiude il bilancio con una perdita di 127,87 €/Milioni rispetto a 426,59 €/Milioni del 2006.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

La struttura organizzativa della Direzione Generale si presenta come segue:



STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nel corso del 2007 è proseguita l'attività di costante aggiornamento delle strutture organizzative della Direzione Generale tenendo conto sia della funzionalità dell'azienda, per garantire un sempre più efficace presidio dei processi aziendali, sia della sostenibilità dei cambiamenti apportati.

L'attività si è focalizzata sulla formalizzazione della struttura organizzativa delle tre strutture di Condirezione Generale, arrivando a specificare, anche per le strutture di secondo e terzo livello, le responsabilità e i contenuti delle relative posizioni.

Il modello organizzativo approvato per la Condirezione Generale Tecnica risponde all'esigenza di concentrare sotto un'unica responsabilità tutte le attività tecnico operative ed è articolato in strutture organizzative focalizzate sui processi "core" di Anas e in un numero limitato di funzioni di staff e di servizio tutte a riporto diretto del Condirettore Generale.

La Condirezione Generale Legale e Patrimonio è stata articolata nelle funzioni Legale e Contenzioso, Gare e Contratti, Acquisti e Acquisizione del Patrimonio. Le quattro strutture in linea che rispondono al Condirettore Generale assicurano la piena tutela degli interessi legali, la gestione del processo di approvvigionamento di beni e servizi e la corretta gestione delle procedure autorizzatorie ed espropriative, attraverso lo svolgimento della funzione di supporto legale al Vertice, la prevenzione e gestione di contenziosi, lo svolgimento di attività negoziali e contrattuali relative agli appalti di lavoro e di servizi ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida definite dal Vertice.

La Condirezione Generale Amministrazione Finanza e Commerciale è stata articolata nelle funzioni Amministrazione e Finanza, Controllo di Gestione, Project Financing e Concessioni Autostradali, Partecipazioni Societarie, Commerciale e Internazionale. Tali strutture assicurano il presidio dei processi amministrativo finanziari, il controllo economico-finanziario e di business, il rilascio delle concessioni autostradali e finanziamento delle grandi opere con tecniche di project financing e la gestione delle partecipazioni di Anas.

Conclusa la prima fase di riorganizzazione a livello centrale si è resa necessaria una seconda fase progettuale avviata nello scorso maggio 2007 con la costituzione di un gruppo di lavoro e finalizzata al disegno del nuovo modello organizzativo dell'Esercizio sul territorio. I principali obiettivi raggiunti nell'ambito del progetto di riorganizzazione del Modello di Esercizio sono stati:

- identificazione di un nuovo modello di funzionamento organizzativo articolandolo in tutte le sue variabili più rilevanti: processi operativi, struttura organizzativa, modello organizzativo di acquisto, macrodimensionamento in termini di costi e risorse umane, benefici attesi (livelli di servizio e efficientamento organizzativo);
- definizione di un piano di implementazione, identificando le ricadute organizzative rispetto all'attuale modello;

Inoltre, per verificare la percorribilità del nuovo modello di Esercizio, è stato deciso di adottare un approccio a campione in quattro compartimenti (Compartimenti per la Viabilità di Lombardia, Toscana, Campania e Sardegna). Questo anche al fine di costruire "precedenti" concreti, affidabili e strumentali a disegnare lo scenario complessivo del nuovo modello di Esercizio, attraverso le opportune riparametrazioni.

Situazione del personale

Il numero dei dipendenti in forza al 31.12.2007 è pari a 6.611, inferiore di 24 unità rispetto all'anno precedente (-0,4%). Al 31.12.2006 l'organico era di 6.635 dipendenti.

Si riporta di seguito la distribuzione dell'organico nei due anni per tipologia di contratto (tempo indeterminato e determinato) e per Business Unit.

Business Unit	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale 2007	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale 2006	Variazione
Direzione Generale	1.114	132	**1.246**	1.037	112	**1.149**	**97**
Comp. Ancona	92	41	**133**	95	36	**131**	**2**
Comp. Aosta	41	0	**41**	46	0	**46**	**-5**
Comp. L'Aquila	215	56	**271**	189	98	**287**	**-16**
Comp. Bari	195	3	**198**	209	3	**212**	**-14**
Comp. Bologna	118	4	**122**	121	4	**125**	**-3**
Comp. Cagliari	543	56	**599**	574	68	**642**	**-43**
Comp. Campobasso	121	61	**182**	127	63	**190**	**-8**
Comp. Catanzaro	372	64	**436**	386	63	**449**	**-13**
Comp. Firenze	135	22	**157**	140	4	**144**	**13**
Comp. Genova	58	1	**59**	67	1	**68**	**-9**
Comp. Milano	182	2	**184**	194	2	**196**	**-12**
Comp. Napoli	395	55	**450**	411	67	**478**	**-28**
Comp. Palermo	409	43	**452**	421	4	**425**	**27**
Comp. Perugia	119	32	**151**	121	33	**154**	**-3**
Comp. Potenza	177	3	**180**	190	4	**194**	**-14**
Comp. Roma	296	52	**348**	309	61	**370**	**-22**
Comp. Trento	0	0	**0**	6		**6**	**-6**
Comp. Torino	143	7	**150**	156	5	**161**	**-11**
Comp. Trieste	193	4	**197**	174	34	**208**	**-11**
Comp. Venezia	151	31	**182**	150	36	**186**	**-4**
Uff. Spec. Bologna	18	0	**18**	14	0	**14**	**4**
Uff. Spec. Cosenza	575	65	**640**	585	66	**651**	**-11**
Uff. Spec. Genova	10	0	**10**	11	0	**11**	**-1**
Uff. Spec. Palermo	122	83	**205**	137	1	**138**	**67**
Totale	**5.794**	**817**	**6.611**	**5.870**	**765**	**6.635**	**-24**

Nel corso dell'anno si sono registrate 943 entrate di dipendenti, di cui 241 con contratto a tempo indeterminato e 702 a tempo determinato. Delle 241 entrate con contratto a tempo indeterminato, circa 81% si riferisce ad assunzioni di figli di dipendenti in uscita dall'azienda per esodo volontario, mentre delle 702 entrate a tempo determinato circa il 74% si riferisce a dipendenti stagionali.

Il numero di dipendenti usciti dall'azienda nel corso del 2007 è pari a 967 unità, di cui 463 con contratto a tempo indeterminato e 504 con contratto a tempo determinato.

Delle 463 uscite di dipendenti a tempo indeterminato, circa il 14% si riferisce a cessazioni per raggiunti limiti d'età e l'86% a dipendenti che hanno aderito al piano di esodo volontario.

Le 504 uscite con contratto a tempo determinato si riferiscono invece per la maggior parte a dipendenti stagionali.

La movimentazione sopra descritta tiene conto dei passaggi contrattuali da tempo determinato a tempo indeterminato.

Nell'anno 2007 si evidenzia un potenziamento qualitativo dell'organico aziendale, sia dal punto di vista del livello di scolarità che dell'età media dei dipendenti.

I dipendenti laureati aumentano infatti del 9% rispetto all'anno precedente, mentre diminuiscono i dipendenti con scuola dell'obbligo (-2%), come evidenziato in tabella.

Titoli di studio	Fasce di scolarità al 31-12-2006	%	Fasce di scolarità al 31-12-2007	%	Scostamento	Scostamento %
Titoli Universitari	1.003	15%	1.093	17%	90	9%
Diploma	2.317	35%	2.292	35%	168	(1)%
Scuola dell'obbligo	3.283	49%	3.208	49%	244	(2)%
Altro	32	0%	18	0,3%	(564)	(44)%
Totale	**6.635**	**100%**	**6.611**	**100%**	**(24)**	

L'analisi per età evidenzia un notevole incremento dei dipendenti più giovani rispetto al totale dell'organico aziendale, mentre si assiste ad una diminuzione dei dipendenti di età superiore ai 50 anni.

Distribuzione per età al 31-12-06	da 20 a 29	da 30 a 39	da 40 a 49	da 50 a 59	oltre 60	Totali
Direzione Generale	80	392	310	311	56	1.149
Uffici Periferici	267	963	1.414	2.367	475	5.486
Totali	**347**	**1.355**	**1.724**	**2.678**	**531**	**6.635**

Distribuzione per età al 31-12-07	da 20 a 29	da 30 a 39	da 40 a 49	da 50 a 59	oltre 60	Totali
Direzione Generale	110	457	333	309	37	1.246
Uffici Periferici	378	1.119	1.457	2.184	227	5.365
Totali	**488**	**1.576**	**1.790**	**2.493**	**264**	**6.611**

DELTA	141	221	66	(185)	(267)	(24)
Incremento %	41%	16%	4%	-7%	-50%	0%

Tale potenziamento qualitativo è dovuto principalmente alla politica aziendale di esodo volontario. La tabella di seguito riportata evidenzia infatti come i dipendenti assunti in seguito all'applicazione di tale politica presentino dei livelli di scolarità superiori a quelli dei dipendenti in uscita, soprattutto per quanto riguarda i dipendenti laureati.

TITOLO DI STUDIO	GENITORE		FIGLIO		VARIAZIONE	
Laurea	5	3%	52	28%	47	940%
Diploma	51	28%	103	56%	52	102%
Scuola dell'obbligo	127	69%	28	15%	(99)	-78%
Totale	**183**	**100%**	**183**	**100%**	**-**	**0%**

Il piano di esodo volontario inoltre contribuisce alla diminuzione del costo del lavoro, sia in relazione all'anzianità di servizio dei dipendenti che alla differente composizione dei livelli professionali. Emerge infatti, come riportato nella tabella seguente, una diminuzione dei livelli retributivi più alti (Dirigenti e Quadri) ed un aumento dei dipendenti di livello professionale B e B1 (Impiegati).

LIVELLO	GENITORE		FIGLIO		VARIAZIONE	
D	4	2%	-	0%	(4)	-100%
A	11	6%	-	0%	(11)	-100%
A1	27	15%	2	1%	(25)	-93%
B	21	11%	49	27%	28	133%
B1	80	44%	95	52%	15	19%
B2	40	22%	37	20%	(3)	-8%
Totale	**183**	**100%**	**183**	**100%**	**-**	**0%**

AREE DI ATTIVITÀ:

Progettazione

Progettazione e controllo dei progetti

INTRODUZIONE

La **Direzione Centrale Progettazione** gestisce il ciclo completo delle attività di progettazione e controllo per le nuove opere. Gli interventi stradali vengono seguiti, a partire dallo Studio di Fattibilità, attraverso i vari livelli progettuali (Preliminare, Definitivo, Esecutivo) sino alla fase di Appalto per la realizzazione delle opere.

Nell'ambito della attività di progettazione rivestono particolare importanza lo sviluppo della progettazione degli interventi di Legge Obiettivo e dell'Autostrada A3 Salerno - Reggio Calabria.

L'attività di controllo comprende anche la fase di verifica delle progettazioni redatte dagli aggiudicatari di Appalti Integrati o Contraenti Generali e la verifica tecnica delle perizie di variante.

La Direzione gestisce inoltre il processo di Pianificazione Trasportistica a supporto della programmazione e della progettazione.

Tutte le attività vengono svolte nell'ambito di un Sistema di Gestione per la Qualità certificato UNI EN ISO 9001:2000.

I PROGETTI APPROVATI

Durante l'anno 2007, la Direzione Centrale Progettazione, ha proposto per l'approvazione al CdA Anas, al Presidente, al Condirettore Generale o al Direttore Centrale n° **49** progetti, per un importo complessivo di **10.014 €/Milioni** di cui **31** interventi per un importo di **8.817 €/Milioni** di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Nella **tabella 1,** viene messo a confronto il dettaglio del numero di progetti approvati suddivisi per livelli di progettazione confrontato con i dati del 2006, a dimostrazione del notevole incremento di attività nell'anno 2007.

Tabella 1

CONFRONTO NUMERO PROGETTI APPROVATI 2007 - 2006				
	APPROVAZIONI 2007		APPROVAZIONI 2006	
Livello di Progettazione	N° Progetti	Importo totale (€/Milioni)	N° Progetti	Importo totale (€/Milioni)
Preliminare	6	2.288,856	1	38,24
Definitivo	24	4.475,294	2	72,47
Esecutivo	19	3.250,309	10	1.320,21

L'elenco di tutti i progetti approvati, con relativi importi e livello di progettazione è riportato nella **tabella 2** seguente.

Tabella 2

C.to	Intervento	Importo intervento €/Milioni	Livello proget.
CA	S.S. 291 "della Nurra" - Collegamento Veloce Sassari Alghero Aeroporto – Tronco Bivio Olmedo – Alghero –Aeroporto -Tratta Svincolo di Olmedo- Intersezione Nuova SS 291 Lotto 3°	54,666	Definitivo
GE	S.S. 1 "Aurelia" - Variante di San Remo - Completamento del tratto S.Lazzaro - Sanremo Centro - Carreggiata Nord	41,286	Esecutivo
RM	S.S. 675 "Umbro – Laziale" - (ex raccordo Civitavecchia – Orte) tra il km 86+000 della S.S. 1 "Aurelia" ed il km 21+500 della S.S. 1 bis (Tronco n. 3 Lotto n. 1 stralcio B – Tronco n. 2 Lotti 1 e 2)"	560,612	Definitivo
BA	S.S. 16 "Adriatica" - Tronco Maglie - Otranto. - Lavori di ammodernamento del tronco Maglie-Otranto (tra il km 985+000 ed il km 990+100) con adeguamento alla sez. III delle norme C.N.R. 78/80	81,749	Definitivo
TS	S.S. 13 "Pontebbana" - Collegamento tra la S.S. 13 "Pontebbana" e la A23 Tangenziale Sud di Udine (II Lotto)	124,585	Definitivo
UC	S.S. 106 "Jonica" - Lavori di costruzione della variante esterna all'abitato di Marina di Gioiosa Jonica fra il km 107+800 e il km 110+550 compreso lo svincolo di "Gioiosa Est"	104,114	Esecutivo
UC	Autostrada A3 Salerno – Reggio Calabria. Lavori di ammodernamento ed adeguamento A3 SA-RC. Nuovo svincolo di Pontecagnano in località Pagliarone	4,445	Definitivo
FI	S.G.C. E78. Grosseto – Fano - Tronco Grosseto - Siena - Lavori di adeguamento a quattro corsie dell'estesa di Km 63+561. Lotto 3° dal km 20+350 al km 27+300.	46,220	Esecutivo
FI	S.G.C. E78. Grosseto – Fano - Lotto 9 – Adeguamento a 4 corsie nel tratto Grosseto–Siena (S.S. 223 "di Paganico") dal km 41+600 al km 53+400	92,788	Definitivo
CA	S.S. 291 "della Nurra" - Collegamento Veloce Sassari Alghero Aeroporto – Tronco Bivio Olmedo – Alghero –Aeroporto -Tratta Svincolo di Olmedo- Intersezione Nuova SS 291 Lotto 3°	53,981	Esecutivo
BA	S.S. 16 "Adriatica" - Tronco Foggia - Cerignola: Lotto 2. Dal km 690+000 (Incoronata) al km. 700+000 (innesto S.S. n. 161). Lavori di ampliamento dell'attuale tracciato della S.S. n. 16 dal da due a quattro corsie mediante l'adozione della sez. III delle norme CNR n. 78/80.	39,396	Esecutivo
BA	S.S. 16 "Adriatica" - Tronco Foggia - Cerignola: Lotto 3. dal km 700+000 al km 709+200. Lavori di ammodernamento con ampliamento da 2 a 4 corsie mediante l'adozione della sez. tipo III delle norme CNR n. 78/80.	33,809	Esecutivo
BA	SS.SS. 96 - 99 - Adeguamento direttrice Bari-Matera: Tronco Altamura-Matera - 1° Lotto Dal km 85+000 (inizio var. Altamura) al km 81+300 (innesto S.S. 99)	20,908	Esecutivo
MI	S.S. 38 - Lotto I - Variante di Morbegno, dallo svincolo di Fuentes allo svincolo del Tartano. 1° stralcio -Tronco A- dallo svincolo di Fuentes allo svincolo di Cosio	254,829	Definitivo
TS	S.S. 13 "Pontebbana" dal collegamento Tangenziale Sud di Udine alla viabilità Pordenonese - Tronco dall'innesto con la Tangenziale Sud di Udine al confine della provincia di Udine in località Ponte della Delizia"	56,857	Preliminare
TS	S.S. 56 "di Gorizia" nella tratta da Udine al Raccordo Autostradale Viellese-Gorizia. Tratto dalla rotonda di Paparotti al confine della Provincia di Udine in località Villanova dello Judrio"	114,000	Preliminare
UC	Autostrada A3 Salerno – Reggio Calabria. Macrolotto VI Lavori di ammodernamento ed adeguamento al tipo 1/a delle norme CNR/80. Dal Km 423+300 (svincolo di Scilla incluso) al Km 442+920	634,222	Esecutivo
PG	S.S. 219 di Gubbio e Pian d'Assino. Tratto Gubbio - Umbertide - 1° lotto: Gubbio - Mocaiana	25,430	Definitivo
MI	S.S. 237 "del Caffaro" - Lavori di ammodernamento della S.P.IV, nel tratto Torrmini – Barghe. Completamento del 1° Lotto da Vobarno a Sabbio Chiese	30,550	Definitivo
NA	Conferimento delle caratteristiche autostradali al Raccordo Salerno – Avellino compreso l'adeguamento della S.S. 7 e 7bis fino allo svincolo di Avellino Est dell'A16 Tratti 1-2-3-4	898,499	Preliminare

PA	S.S.640 "di Porto Empedocle" Itinerario Agrigento - Caltanissetta – A19 Ammodernamento ed adeguamento alla cat. B del D.M. 5/11/2001. 2°tratto: dal Km 44+000 allo svincolo con la A19.	819,524	Definitivo
UC	S.S. 106 "Jonica" - Megalotto 1 - Lavori di ammodernamento in nuova sede del tratto Palizzi (km 50+000) – Caulonia (km 123+800) lotti 6-7-8 compreso lo svincolo di Marina di Gioiosa Jonica	456,625	Esecutivo
BO	S.S. 9 "via Emilia" - Lavori di costruzione del 1° lotto e del 2° lotto dell'Asse di Arroccamento lungo il Sistema Tangenziale di Forlì	105,352	Esecutivo
BA	ex S.S. n° 171 "di Santeramo" ed ex S.S. n° 171 "di Cassano" Lavori per la realizzazione della variante esterna all'abitato di Santeramo in Colle - 1° Lotto: stralci 1 e 2	38,468	Esecutivo
UC	Autostrada A3 Salerno - Reggio Calabria Lavori di ammodernamento ed adeguamento A3 SA-RC. Lotto dal km 22+400 al km 23+000. Svincolo di Battipaglia incluso ed asta di raccordo con la SS 18	39,042	Definitivo
UC	Autostrada A3 Salerno - Reggio Calabria Tronco 1° tratto 6° lotto 3° Dal km 88+657 al km 103+840 (ex Coopcostruttori a.r. l. - CIR costruzioni s.r.l.)	49,417	Esecutivo
UC	Autostrada A3 Salerno – Reggio Calabria. Macrolotto 3 parte 1° Lavori di ammodernamento ed adeguamento al tipo 1/a delle norme CNR/80. Dal Km 139+000 al Km 148+000	532,748	Definitivo
UC	Autostrada A3 Salerno - Reggio Calabria Macrolotto 3 parte 2°. Lavori di ammodernamento ed adeguamento al tipo 1/a delle Norme CNR/80 dal Km 153+400 al Km 173+900".	654,369	Definitivo
UC	Autostrada A3 Salerno - Reggio Calabria Macrolotto 3 parte 3°. Lavori di ammodernamento ed adeguamento al tipo 1/a delle Norme CNR/80 dal Km 173+900 al Km 185+000".	287,035	Definitivo
BO	S.S. 16 "Adriatica" - Lavori di variante nel tratto compreso tra il km 120+238 ed il km 147+420 - Stralcio 1 dal km 9+700 al km 17+100. Variante in corrispondenza dell'abitato di Alfonsine	42,270	Esecutivo
SA-RC	Autostrada A3 Salerno - Reggio Calabria Macrolotto 4b dal Km 286+000 al Km 304+200	403,870	Esecutivo
NA	S.S. 268 "del Vesuvio" - Costruzione del 3° tronco tra il km 19+544 e il km 30+575 Completamento km 29+289 ed il km 30+575 compreso lo svincolo di Angri	60,303	Definitivo
MI	S.S. 342 "Briantea" Peduncolo di Vedano	63,940	Preliminare
AN	S.S. 4 "Salaria" – adeguamento del tratto Trisungo-Acquasanta Terme – 1° lotto, 2° stralcio – dal km 151+000 al km 153+780. Progetto Preliminare"	96,700	Preliminare
UC	S.S. 106 "Jonica" Megalotto 1 – Tratto 5 da Simeri Crichi a Passo Vecchio – Lotti 1 2 3 4 5 6. Simeri Crichi - Le Castella	1.058,860	Preliminare
PG	S.S. 219 Pian d'Assino - Variante alla S.S. 219 nel tratto Madonna del Ponte (Gubbio) - Mocaiana	25,430	Esecutivo
CA	S.S. 125 "Orientale Sarda" Tronco Terra Mala - Capo Boi: 2° Lotto	148,251	Definitivo
RM	Intervento di riassetto ed adeguamento del sistema infrastrutturale stradale a servizio del comprensorio tra la SP "Tiberina" in Comune di Castelnuovo di Porto e la SS 4 "Salaria" in Comune di Monterotondo. Collegamento con la A1.	58,560	Esecutivo
BA	S.S. 96 "Barese" -S.S.99 "Di Matera" - Tronco Altamura-Matera – Lotto 2 - S.S. 99: Dall'innesto con la S.S. 96 al Km 10+150 – Lavori di adeguamento alla sez. III CNR	21,840	Esecutivo
BO	S.S. 16 "Adriatica" - Lavori di ammodernamento del tratto compreso tra l'inn. con la ex. S.S 495 e Ponte Bastia dal km 101+330 al km 120+238 - Stralcio 2 dal km 101+330 allo svincolo di Argenta	35,580	Esecutivo
VE	S.S. 14 "della Venezia Giulia" - Variante di Portogruaro 4° Lotto - Completamento - I Stralcio tronco B e II Stralcio	25,550	Definitivo
MI	S.S. 42 "del Tonale e della Mendola" Variante agli abitati dei comuni di Albano S. Alessandro - Trescore Balneario	37,260	Definitivo

MI	S.S. 39 "del Passo di Aprica" Lavori di sistemazione ed allargamento della sede stradale fra il Km 15+000 e il Km 28+000 nei Comuni di Edolo e Corteno Golgi Lotti 1° - 2° (con variante in galleria)	24,260	Definitivo
PA	S.S.284 "Occidentale Etnea" Adeguamento Lotto I dal Km 20+000 all'abitato di Bronte	44,010	Definitivo
SA-RC	Autostrada A3 Salerno - Reggio Calabria. Macrolotto 2 dal km 108+000 al km 139+000 (sv. di Lauria nord incluso)	1.038,980	Esecutivo
TS	S.S. 52 "Carnica" Variante di Socchieve dal km 24+000 al km 27+000	47,972	Definitivo
CA	S.S. 195 "Sulcitana" - Tratto Cagliari Pula - Lotti 1° - 3° ed Opera Connessa Sud	160,844	Definitivo
TS	S.S. 13 " Pontebbana" - Interventi di ripristino della sede stradale dal km 173 al km 214 e variante in galleria dal km 186+000 al km 187+000	70.512	Definitivo
TS	Riqualificazione della S.S. 13 "Pontebbana" dal collegamento Tangenziale Sud di Udine alla viabilità Pordenonese - Tronco dal Nodo di Ronche al Confine della Provicia di Pordenone in località Ponte della Delizia	293,980	Definitivo

DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE E CONTROLLO SVOLTE NELL'ANNO 2007

L'approvazione dei progetti di cui si è dato conto, costituisce il punto di arrivo di un percorso nell'ambito del quale si sviluppano le diverse attività della direzione che, nel corso del 2007, hanno interessato 98 interventi a vari livelli di avanzamento, per un valore complessivo di circa 16,414 €/Miliardi.

Nel seguito vengono illustrate le singole attività svolte indicando per ciascuna gli interventi interessati.

Si evidenzia che le attività della Direzione, oltre a quanto descritto nel seguito, riguardano anche il supporto alle procedure approvative da parte degli Enti esterni (Ministeri, Regioni, Enti Territoriali) che sono propedeutiche alla fase di avvio dei lavori. In particolare per gli interventi di Legge Obiettivo, la Direzione fornisce supporto tecnico alla Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai fini dell'approvazione degli interventi da parte del CIPE.

PROGETTAZIONI INTERNE

Comprende le attività di progettazione svolte direttamente dal personale interno della Direzione. L'elenco dei progetti interessati da tale attività, con relativi importi e livello di progettazione è riportato nella **tabella 3** seguente.

Tabella 3 (*) importi in €/Milioni da contratto di Programma 2007 – 2011

C.to	Intervento	Importo Intervento (*)	Livello Prog.le
CZ	S.S.106 "Jonica" - Megalotto 6. Tratto 5 da Sieri Crichi a Passo Vecchio – Lotti 1-2-3-4-5-6 (2 corsie). Simeri Crichi – Le Castella	1.048,773	Preliminare
CZ	S.S.106 "Jonica" - Megalotto 11. Tratto 3 da Caulonia a Squillace Lotti 8-9-10-11 dalla Trasversale delle Serre a Squillace (2 corsie) Tratto 5 da Simeri Crichi a Passo Vecchio Lotti 7-8-9 da Le Castella – Crotone (2 corsie)	478,573	Preliminare
SA-RC	A3 Salerno – Reggio Calabria - Tronco I° Tratto 6° Lotto 3° dal Km 88+657 al Km 103+840 (Riappalto COOP Costruttori - CIR Costruzioni)	44,411	Esecutivo
PA	Palermo – Agrigento - Tratto Palermo – Lercara Friddi Adeguamento a Cat. B tratto Palermo (A19) - Bolognetta Adeguamento a Cat. C1 tratto Bolognetta - Lercara Friddi	798,000	Preliminare

PZ	Itinerario Salerno – Potenza - Bari. Adeguamento delle sedi esistenti e tratti di nuova realizzazione 4° tratta da zona industriale Vaglio a svincolo S.P. Oppido 96bis.	385,250	Preliminare
PZ	Itinerario Salerno – Potenza - Bari. Adeguamento delle sedi esistenti e tratti di nuova realizzazione nel tratto: da Svincolo SS 96bis a Altamura	193,775	Preliminare
PZ	Collegamento mediano Murgia – Pollino	1.288,000	Preliminare
FI	S.S. 1 "Aurelia" - Adeguamento viabilità nella città di Albinia in Comune di Orbetello	18,485	Preliminare
RM	S.S. 675 "Umbro Laziale" Tronco 3° - Lotto 1° - Stralcio B. Tronco 2 Lotto 1 e 2	549,529	Definitivo
CA	S.S. 125 "Orientale Sarda" Tronco Terra Mala - Capo Boi: 2° Lotto	151,303	Definitivo
TO	S.S. 20 "del Colle di Tenda e di Valle Roja" Nuovo tunnel del Col di Tenda	141,201	Definitivo
TS	S.S. 52 "Carnica" Variante di Socchieve dal km 24+000 al km 27+000	47,972	Definitivo
SA-RC	A3 Salerno – Reggio Calabria. Lavori di ammodernamento ed adeguamento della A3 SA-RC. Lotto dal km 382+475 al Km 383+100. Tronco 3 tratto 2 lotto 3 Stralcio C Svincolo di Rosarno (ex Condotte)	11,829	Esecutivo
VE	S.S. 14 "della Venezia Giulia" - Variante di Portogruaro 4° Lotto - Completamento - I Stralcio tronco B e II Stralcio	49,239	Definitivo
TS	S.S. 13 "Pontebbana" - Interventi di ripristino della sede stradale dal km 173 al km 214 e variante in galleria dal km 186+000 al km 187+000	70,512	Definitivo
CZ	S.S. 182 "delle Serre Calabre" - Tronco 5° Lotto 4°: Svincolo di Gagliato - Svincolo di Satriano compresa la bretella per Satriano	36,152	Preliminare
CZ	S.S. 182 "delle Serre Calabre" - Tronco 5° Lotto 5°: Svincolo Satriano - Svincolo Soverato	25,823	Preliminare

INDIRIZZO E CONTROLLO DELLE PROGETTAZIONI

Consiste nell'attività di indirizzo e controllo della progettazione che viene svolta da progettisti esterni. L'elenco dei progetti interessati da tale attività, con relativi importi e livello di progettazione è riportato nella **tabella 4** seguente.

Tabella 4 (*) **importi in €/milioni da contratto di Programma 2007 – 2011**

C.to	Intervento	Importo Intervento (*)	Livello Prog.le
SA-RC	A3 Salerno – Reggio Calabria. Macrolotto 3 - Parte I - dal km 139+000 (svincolo di Lauria nord escluso) al km 148+000	517,873	Definitivo
SA-RC	A3 Salerno – Reggio Calabria. Macrolotto 3 – Parte II Lavori di ammodernamento ed adeguamento al tipo 1/A delle Norme CNR/80 dal km 153+400 al km 173+900	638,512	Definitivo
SA-RC	A3 Salerno – Reggio Calabria. Macrolotto 3 - Parte III - dal km 173+900 al km 185+000	278,080	Definitivo

SA-RC	A3 Salerno – Reggio Calabria. Lavori di ammodernamento ed adeguamento Autostrada SA-RC dal km 22+400 al km 23+000. Svincolo di Battipaglia incluso	39,042	Definitivo
SA-RC	A3 Salerno – Reggio Calabria. Macrolotto n. 4 dal km 259+700 (sv. Di Cosenza sud escl.) al km 286+000 (svincolo di Altilia Grimaldi incl.)	678,690	Definitivo
PZ	S.S. 95 "di Brienza" Variante di Tito – Brienza – 6° lotto	59,337	Definitivo
PA	S.S.115 "Sud Occidentale Sicula" Variante alla 115 nel tratto compreso fra lo svincolo di Vittoria Ovest e Comiso Sud	133,732	Definitivo
PA	S.S.640 "di Porto Empedocle" Agrigento – Caltanissetta. Tratto Canicattì-Caltanissetta - Raddoppio carreggiata ed adeg.to della piattaforma stradale alle normative vigenti dal Km 44 al Km 74,3 (Caltanissetta)	818,000	Definitivo
PA	S.S. 117 "Centrale Sicula" - Itinerario Nord-Sud S.Stefano di Camastra-Gela. Lavori di ammodernamento e sistemazione del tratto compreso tra i Km 19+000 e Km 23+200 Lotto B2	54,700	Definitivo
PA	S.S. 117 "Centrale Sicula" - Itinerario Nord-Sud S.Stefano di Camastra-Gela. Lavori di ammodernamento e sistemazione del tratto compreso tra i Km 25+000 e Km 32+000 della SS 117 - Lotto B4a	56,266	Definitivo
PA	S.S. 117 "Centrale Sicula" - Itinerario Nord-Sud S.Stefano di Camastra-Gela. Lavori di costruzione del tratto compreso tra il Km 51+200 ed il torrente Gessi in corrispondenza del viadotto Gessi 1° (incluso) ivi compreso il collegamento tra lo svincolo di Leofonte Nord ed il Km 69+000 - Lotto C1	379,960	Definitivo
PA	S.S. 117 "Centrale Sicula" - Itinerario Nord-Sud S.Stefano di Camastra-Gela. Lavori di costruzione del tratto compreso tra il Km 51+200 ed il torrente Gessi in corrispondenza del viadotto Gessi 1 (escluso) e lo svincolo con la Strada Provinciale n.7 (incluso) - Lotto C2	159,306	Definitivo
PA	S.S. 117 "Centrale Sicula" - Itinerario Nord-Sud S.Stefano di Camastra-Gela. Lavori di costruzione del tratto compreso tra lo svincolo con la Strada Provinciale n.7 (escluso) e l'innesto sulla S.S. 192 - Lotto C3	95,000	Definitivo
PA	S.S.118 Corleonese Agrigentina Ammodernamento del tratto compreso tra i Comuni di Marineo e Corleone. 1° stralcio	29,866	Definitivo
FI	S.G.C. Grosseto - Fano (E78) Tratto 1 – Grosseto Siena – Lotto 4	69,000	Definitivo
RM	S.S. 4 "Salaria" - Adeguamento a 4 corsie del tratto da Passo Corese (km 35+000) a Rieti (km 71+000)	605,951	Preliminare
AQ	S.S. 17 "dell'Appennino Abruzzese ed Appulo – Sannitico" - Tronco Antrodoco - Navelli Adeguamento del tratto San Gregorio - San Pio delle Camere da km 45+000 a Km 58+000	43,713	Definitivo
AQ	S.S. 80 " del Gran Sasso d'Italia" - Tratta Stradale Teramo - Mare. Variante alla SS 80 dalla A14 (Mosciano S. Angelo) alla SS 16 (Giulianova) - Lotto 4°	33,302	Preliminare
CB	S.S. 17 "dell'Appennino Abruzzese ed Appulo – Sannitico" - Lotto zero tra il bivio di Pesche al km 181+500 della SS17 ed il lotto 1 della SSV Isernia-Castel di Sangro	117,087	Preliminare
CA	S.S. 125 "Orientale Sarda" Tronco S. Priamo Tertenia – Lotto 1° - Stralcio 1	45,000	Definitivo

MI	S.S.11 "Padana Superiore" Collegamento tangenziale tra la SS 11 a Magenta e la tangenziale Ovest di Milano - variante di Abbiategrasso ed adeguamento in sede del tratto Abbiategrasso e Vigevano fino al nuovo ponte sul Ticino	231,096	Preliminare
MI	S.S. 341 "Gallaratese" Lavori di costruzione del collegamento stradale tra Samarate ed il confine con la Provincia di Novara - tratto compreso tra l'Autostrada A8 (bretella di Gallarate) e la S.S. 527 in Comune di Vanzaghello.	93,003	Preliminare

ISTRUTTORIE TECNICHE DELLE PROGETTAZIONI

Consiste nell'attività di verifica delle progettazioni effettuate all'esterno e di istruttoria tecnica finalizzata all'approvazione del progetto. L'elenco dei progetti interessati da tale attività, con relativi importi e livello di progettazione è riportato nella **tabella 5** seguente.

Tabella 5 (*) **importi in €/milioni da contratto di Programma 2007 – 2011**

C.to	Intervento	Importo Intervento (*)	Livello Prog.le
SA-RC	A3 Salerno – Reggio Calabria. Lavori di ammodernamento ed adeguamento A3 SA-RC. Nuovo svincolo di Pontecagnano in località Pagliarone	4,459	Definitivo
SA-RC	A3 Salerno – Reggio Calabria. Lavori di ammodernamento ed adeguamento della A3 SA-RC. Lotto dal km 353+000 al km 355+800 Stralcio Galleria La Motta (ex Toto)	14,786	Esecutivo
SA-RC	A3 Salerno – Reggio Calabria. Lavori di ammodernamento ed adeguamento della A3 SA-RC. Lotto dal km 12+800 al km 14+454. Stralcio lavori inerenti indagini archeologiche (ex Cotea)	7,244	Esecutivo
NA	Raccordo Autostradale Salerno Avellino Conferimento di caratteristiche Autostradali al Racc SA - AV adeguamento della SS 7 e 7bis fino allo Svincolo di Avellino Est della A16 ed eliminazione dell'incrocio a raso	586,500	Preliminare
NA	S.S. 268 "del Vesuvio" - Costruzione del 3° tronco tra il km 19+544 e il km 30+575 Completamento km 29+289 ed il km 30+575 compreso lo svincolo di Angri	60,303	Definitivo
NA	S.S. 90 "delle Puglie" Lavori di completamento della Variante di Grottaminarda	55,000	Definitivo
BA	S.S. 16 "Adriatica" Lavori di ammodernamento del tronco Maglie-Otranto (tra il km 985+000 ed il km 999+100) con adeguamento alla sez. III delle norme C.N.R. 78/80.	81,749	Definitivo
BA	S.S.100 "di Gioia del Colle" - Completamento funzionale e messa in sicurezza tra i km. 7+200 e 44+500 con pavimentazioni e barriere - (Tronco BA-TA)	28,308	Definitivo
BA	S.S. 96 "Barese" - Lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. III CNR del tronco Gravina - Bari del tratto fine della variante di Toritto a Modugno compresa la variante di Palo del Colle	58,000	Definitivo
BA	S.S.172 "dei Trulli" - Lavori di costruzione del tronco Casamassima - Putignano	35,000	Preliminare

BA	S.S. 89 "Garganica" Lavori di razionalizzazione della viabilità di S. Giovanni Rotondo - 1° stralcio - e realizzazione dell'asta di collegamento da S. Giovanni Rotondo al capoluogo dauno	44,000	Definitivo
BA	S.S. 96 "Barese" Adeguamento ed ammodernamento del Tronco "Altamura - inizio della variante di Toritto" - Lotto 1	43,900	Definitivo
PZ	S.S. 655 "Bradanica" 1° Tronco 1° Lotto "della Martella"	56,760	Preliminare
PA	S.S.284 "Occidentale Etnea" - Adeguamento Lotto 1° dal km. 20+000 all'abitato di Bronte	44,011	Definitivo
PA	S.S.626 Dir. "della Valle del Salso" Lavori di completamento tra i lotti 7°-8° - 1° stralcio	25,875	Esecutivo
FI	SGC E45 Orte – Ravenna Lavori di ammodernamento del tratto compreso tra San Giustino e Pieve Santo Stefano Sud tra i km 133+685 e 148+981	29,866	Definitivo
FI	S.G.C. Grosseto - Fano (E78) Tratto 1 – Grosseto Siena – Lotto 9	91,055	Definitivo
PG	S.S. 219 di Gubbio e Pian d'Assino - Variante SS219 tratto Madonna del Ponte (Gubbio) - Mocaiana	24,465	Definitivo
AN	S.S. 4 Via Salaria Adeguamento tratto Acquasanta Terme - Trisungo Lotto 1° - Stralcio 2° dal km 151+000 al km 153+779	96,701	Preliminare
AQ	S.S.652 "di Fondo Valle Sangro" Lavori di costruzione del tratto compreso tra la Stazione di Civitaluparella e Gamberale - lotto 2 - Stralcio 2 - da Quadri a Gamberale	91,207	Preliminare
TS	S.S. 13 "Pontebbana" Completamento del corridoio autostradale 5 e dei Valichi confinari - Collegamento tra la SS 13 "Pontebbana" e la A23 - Tangenziale Sud di Udine - 2° lotto	122,688	Definitivo
TS	S.S. 13 "Pontebbana" Completamento del corridoio autostradale 5 e dei Valichi confinari - Riqualificazione della SS 13 "Pontebbana" dal collegamento Tangenziale sud di Udine alla viabilità Pordenonense - tronco dal nodo di Ronche al confine della provincia di Pordenone in località Ponte della Delizia	131,218	Preliminare
TS	S.S. 13 "Pontebbana" Completamento del corridoio autostradale 5 e dei Valichi confinari-Riqualificazione della SS 13 "Pontebbana" dal collegamento Tangenziale sud di Udine alla viabilità Pordenonense - tronco dall'innesto con la Tangenziale sud di Udine al confine della provincia di Udine in località Ponte della Delizia	55,365	Preliminare
TS	S.S. 56 "di Gorizia" Completamento del corridoio autostradale 5 e dei Valichi confinari - Riqualificazione della SS 56 "di Gorizia" nella trattta da Udine al raccordo autostradale Viellese- Gorizia - tratto dalla rotonda di Paparotti al confine della Provincia in località in località Villanova dello Judrio	111,197	Preliminare
TS	S.S 56 " di Gorizia" Riqualificazione nella tratta da Udine al Raccordo Autostradale Villesse-Gorizia. Tratto dal Raccordo Autostradale Villesse-Gorizia sulla S.S 305 al confine della provincia in località Villanova dello Judrio con innesto sulla S.S. 56	22,108	Preliminare
VE	S.S. 51 "di Alemagna" - Variante di Vittorio Veneto – Collegamento La Sega – Ospedale (tangenziale est)	86,884	Definitivo
CA	S.S. 131 "Carlo Felice" Lavori di ammodernamento e adeguamento Tronco compreso Km 69+500 e Km 146+800 Tronco Cagliari - Oristano. Lotto 6° dal Km 119+500 al Km 129+500	47,760	Definitivo

CA	S.S. 131 "Carlo Felice" Lavori di ammodernamento e adeguamento Tronco compreso Km 69+500 e Km 146+800 Tronco Cagliari - Oristano. Lotto 7° dal Km 129+500 al Km 138+550	43,496	Definitivo
CA	S.S. 291 "della Nurra" Lavori di costruzione della SS 291, bivio Olmedo - Alghero Aeroporto di Fertilia - Lotto 3° - Raccordo con la viabilità di Alghero	54,666	Esecutivo
CA	S.S. 195 "Sulcitana" Lavori di costruzione della SS 195 Sulcitana - Tratto Cagliari – Pula – Lotti 1° e 3° ed Opere connesse sud.	164,717	Definitivo
TO	S.S. 32 "Ticinese" Tratto compreso tra il km 23+300 (Comune di Pombia) ed il km 31+000 (Comune di Borgoticino)	25,271	Definitivo
TO	S.S. 20 "del Colle di Tenda e di Valle Roja". Nuova bretella collegante il nuovo casello autostradale di Carmagnola Sud sull'autostrada A6 Torino-Savona, con la SS 20 e la ex SS 661	23,125	Definitivo
TO	S.S. 21 "della Maddalena" - Variante di Demonte e Vinadio (Aisone) - Lotto 1° - Variante di Demonte	59,960	Preliminare
MI	S.S. 38 "dello Stelvio" Accessibilità Valtellina - Variante di Morbegno - 1° lotto - 1° stralcio – Tronco A	248,310	Definitivo
MI	S.S. 342 "Briantea" Peduncolo di Vedano	64,814	Preliminare
MI	S.S. 9 "Via Emilia" Variante di Casalpusterlengo ed eliminazione del passaggio a livello sulla SS 234	85,280	Definitivo
MI	S.S. 39 "del Passo di Aprica" - Lavori di sistemazione ed allargamento della sede stradale fra il Km 15+000 e il Km 28+000 nei Comuni di Edolo e Corteno Golgi Lotti 1° - 2° (con variante in galleria)	24,260	Definitivo
MI	S.S. 42 del Tonale e della Mendola Variante Albano S. Alessandro - Trescore Balneario	37,255	Definitivo
MI	S.S. 237 "del Caffaro" Completamento del 1° Lotto da Vobarno a Sabbio Chiese	29,733	Definitivo

ISTRUTTORIE DELLE PROGETTAZIONI SVILUPPATE DA AFFIDATARI DI PRESTAZIONI INTEGRATE

Consiste nella attività di verifica e di istruttoria dei progetti esecutivi sviluppati dalle imprese appaltatrici nell'ambito degli Appalti Integrati o nel caso di affidamento al Contraente Generale.

Questa particolare attività è stata tra le più impegnative tra quelle svolte nel corso del 2007 sia per la quantità che per la qualità delle professionalità utilizzate.

L'istruttoria viene svolta secondo specifiche procedure che, attraverso una serie di controlli di carattere tecnico – economico (completezza e congruenza degli elaborati progettuali, rispetto delle Norme vigenti e delle prescrizioni, confronto con la progettazione affidata, ammissibilità tecnica e congruità economica delle varianti) garantiscono un elevato standard di affidabilità e qualità della progettazione esecutiva.

Nel corso del 2007 sono state sviluppate secondo tali procedure 20 istruttorie (per un valore complessivo di circa 3.528 €/Milioni) di cui 16 concluse con l'approvazione Anas e 4 restituite alle Imprese con le prescrizioni per la definitiva revisione ed adeguamento dei progetti.

L'elenco dei progetti interessati da tale attività, e il tipo di appalto è riportato nella tabella 6 seguente.

Tabella 6

C.to	Intervento	Tipo di Appalto
SA-RC	A3 Salerno – Reggio Calabria - Macrolotto n. 2 dal km 108+000 al km 139+000 (sv. Di Lauria nord incluso)	Contraente Generale
SA-RC	A3 Salerno – Reggio Calabria. Macrolotto n. 4b dal km 286+000 (sv. Di Altilia Grimaldi escluso) al km 304+200 (sv. Di Falerna incluso)	Contraente Generale
SA-RC	A3 Salerno – Reggio Calabria. Macrolotto n. 6 - dal Km 423,300 (Sv. di Scilla incluso) al Km 442,920	Contraente Generale
GE	S.S. 1 bis "Via Aurelia" – Variante di Sanremo: Completamento tratto da S. Lazzaro a Sanremo centro	Appalto integrato
BO	S.S. 16 "Adriatica" Variante nel tratto compreso tra il km 120+238 ed il km 147+420 – Stralcio 1 dal km 9+700 al km 17+100. Variante in corrispondenza dell'abitato di Alfonsine	Appalto integrato
BO	S.S. 16 "Adriatica" Ammodernamento del tratto compreso tra l'inn. Con la ex. S.S 495 e Ponte Bastia dal km 101+330 al km 120+238 – Stralcio 2 dal km 101+330 allo svincolo di Argenta	Appalto integrato
BO	S.S. 9 "Via Emilia" Asse di arroccamento di Forlì – Lotti 1 e 2 dell'asse di arroccamento lungo il Sistema Tangenziale di Forlì	Appalto integrato
BO	S.S. 64 "Porrettana" Lavori di ammodernamento della statale soggetta a movimenti franosi fra le località Silla (km 38+740) e Marano (km 45+814) in comune di Gaggio Montano - Stralcio 2 fra le località Cà dei Ladri (km 40+400) e Marano (km 45+814)	Appalto integrato
FI	S.G.C. Grosseto - Fano (E78) Tratto Grosseto – Siena: Lotto 3°	Appalto integrato
RM	A1 Dir. – Collegamento stradale tra l'autostrada A1/Dir. E la SS 4 "Salaria" a Monterotondo Scalo – Bretella Salaria Sud	Appalto integrato
CB	S.S. 17 "dell'Appennino Abruzzese ed Appulo – Sannitico" Completamento 2° Lotto tra lo svincolo con la SP 11 e la spalla sud del Viadotto Castiglione 1° e tra la spalla nord del viadotto e lo svincolo con la SS 652 - 2° Stralcio	Appalto integrato
BA	S.S. 96 "Barese" - Tronco Altamura-Matera – Lotto 2 - S.S. 99 "di Matera": Dall'innesto con la S.S. 96 al km 10,150 - Lavori di adeguamento alla sez. III CNR	Appalto integrato
BA	S.S. 96 "Barese" - Tronco Altamura-Matera – Lotto 1-S.S. 99 "di Matera": Dal km 85,0 (inizio variante di Altamura) al km 81,3 (inn. con la S.S. 99) – Adeguamento alla sez. III CNR	Appalto integrato
BA	S.S. 16 "Adriatica" Tronco Foggia-Cerignola – Lavori di ammodernamento del tratto con ampliamento della sezione da due a quattro corsie - Lotto 2: Incoronata - inn. S.S. 161 (dal km 690,000 al km 700,000)	Appalto integrato
BA	S.S. 16 "Adriatica" Tronco Foggia-Cerignola – Lavori di ammodernamento del tratto con ampliamento della sezione da 2 a 4 corsie - Lotto 3: inn. S.S. 161 Cerignola (dal km 700,000 al km 709,200)	Appalto integrato

BA	S.S.171 "di Santeramo" Ex SS 171 - Ex SS 271. Variante esterna all'abitato di Santeramo in Colle. Lotto 1 (1° e 2° stralcio). Intervento di ammodernamento dell'arteria stradale con l'adozione della sez. tipo IV delle norme CNR n. 78/80	Appalto integrato
CZ	S.S. 106 "Jonica" – Megalotto 1 - Tratto 2 da Palizzi a Caulonia - Lotti 6,7,8 da Sant'Ilario a Marina di Gioiosa Jonica	Contraente Generale
CZ	S.S. 106 "Jonica" – Variante esterna all'abitato di Marina di Gioiosa Jonica fra i Km 107+000 e Km 110+500 compreso lo Sv. "Gioiosa Est"	Appalto integrato
NA	S.S. 268 "del Vesuvio" -Raddoppio da 2 a 4 corsie della Variante alla S.S. 268 dal Km 0+000 al Km 19+554 Lotto 2 - 1° e 2° stralcio (dal Km 0+600 al Km 11+607 Lotto 1 - Lavori di completamento (dal Km 11+607 al Km 19+554)	Appalto integrato
MI	S.S. 42 "del Tonale e della Mendola" - Lavori di ammodernamento del trattoa da Darfo a Edolo - Lavori di completamento dei lotti 4, 5 e 6 stralcio 1 della variante di Ninardo, Braone, Ceto, Nardo, Capo di Ponte, Sellero e Cedignolo	Appalto integrato

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE E CONTROLLO PER CONTO DI SOCIETÀ PARTECIPATE ANAS

Si tratta di attività di progettazione, controllo, verifica ed istruttoria svolta, nell'ambito di specifici contratti di "Service" stipulati con società partecipate.

Nel 2007 questa attività è stata svolta per la **Soc. Quadrilatero Marche - Umbria** concessionaria della realizzazione degli interventi relativi all' **"Asse viario Marche Umbria - Quadrilatero di penetrazione"** ed ha riguardato in particolare la verifica della progettazione definitiva ed esecutiva sviluppata dai Contraenti Generali dei Maxilotti 1 e 2 per un importo a base d'appalto di 1.891 €/Milioni. Tali attività hanno consentito l'approvazione, da parte del C.d.A. della "Quadrilatero Marche - Umbria S.p.A.", in data 27/02/07 del progetto esecutivo "S.S. 77 – Tratto Sfercia Collesentino II" (Sublotto 1.1) del Maxi-lotto 1 ed, in data 31/07/07, del progetto definitivo "S.S. 77 – Tratto Foligno Pontelatrave" (Sublotti 1.2 e 2.1) del Maxi-lotto 1 per un importo complessivo pari a 1.037 €/Milioni.

STUDI TRASPORTISTICI E STUDI DI FATTIBILITÀ

La attività di **Pianificazione Trasportistica**, nel corso del 2007, ha riguardato gli interventi seguenti:

- Studio trasportistico relativo al tratto Bellaria – Igea Marina della S.S. 16 "Adriatica".
- Studio trasportistico per l'adeguamento a 4 corsie della E78 (Lotto 0) nel tratto compreso tra lo svincolo con la tangenziale di Siena (Firenze-Siena) e lo svincolo di Ruffolo (Siena-Bettolle).
- Studio trasportistico relativo al raccordo autostradale "Campogalliano - Sassuolo" per la realizzazione e gestione in concessione del raccordo di collegamento tra la A22 e la S.S. 467 "Pedemontana".
- Studio di traffico per l'adeguamento del tronco Antrodoco – Navelli della S.S. 17 (tratto San Gregorio - San Pio delle Camere da km 45+000 a Km 58+000);
- Studio del rumore per il posizionamento delle barriere acustiche sulla rete stradale Anas.
- Studio trasportistico a supporto del Piano Industriale Anas per l'individuazione di tratte potenzialmente pedaggiabili ed analisi per valutazione TGM sull'intera rete Anas.
- Assistenza tecnico scientifica per la redazione del Piano Decennale Anas tramite il DSS (Decision Support System), strumento per le simulazioni a carattere trasportistico sulla rete stradale attuale e futura.

Nel corso dell'anno sono stati inoltre perfezionati Accordi e Convenzioni e sono stati avviati specifici rapporti con il Ministero delle Infrastrutture propedeutici alla progettazione di numerosi interventi distribuiti in tutto il territorio nazionale.

Altre attività della Direzione Centrale Progettazioni

Oltre alle attività di progettazione e controllo dei progetti la direzione centrale progettazione ha svolto, nel corso del 2007, le seguenti ulteriori attività:

AVVIO DELLE PROCEDURE DI GARA

Durante il 2007 sono state avviate le procedure **per l'appalto della realizzazione di opere** tramite Appalto Lavori e Appalto Integrato che hanno interessato **20** interventi per un importo a base d'appalto complessivo di circa **1.932,208 €/Milioni**.

Si riporta di seguito (Tabella 7) l'elenco di dettaglio delle gare avviate di cui sopra con l'indicazione del solo importo dei lavori a base d'asta.

Tabella 7

C.to	Intervento	Importo a Base d'Asta (€/Milioni)	Data Disp.
SA-RC	A3 Salerno – Reggio Calabria. Lavori di ammodernamento ed adeguamento A3 SA-RC. Nuovo svincolo di Pontecagnano in località Pagliarone	2,419	16/03/07
MI	S.S. 237 "del Caffaro" Completamento del 1° Lotto da Vobarno a Sabbio Chiese	20,637	25/05/07
MI	S.S. 42 del Tonale e della Mendola - Variante Albano S. Alessandro - Trescore Balneario	19,247	11/12/07
MI	S.S. 39 "del Passo di Aprica" Lavori di sistemazione ed allargamento della sede stradale fra il Km 15+000 e il Km 28+000 nei Comuni di Edolo e Corteno Golgi Lotti 1° - 2° (con variante in galleria)	19,115	11/12/07
MI	S.S. 38 "dello Stelvio" – Accessibilità Valtellina - Lotto I - Variante di Morbegno, dallo svincolo di Fuentes allo svincolo del Tartano. 1° stralcio -Tronco A dallo svincolo di Fuentes allo svincolo di Cosio	177,652	29/05/07
SA-RC	Autostrada A3 Salerno - Reggio Calabria -Macrolotto 3 - Parte I - dal km 139+000 (sv. di Lauria nord escluso) al km 148+000	393,925	18/07/07
SA-RC	Autostrada A3 Salerno - Reggio Calabria - Macrolotto 3 - Parte II Lavori di amm.nto ed adeg.nto al tipo 1/A delle Norme CNR/80 dal km 153+400 al km 173+900	502,761	18/07/07
SA-RC	Autostrada A3 Salerno - Reggio Calabria - Macrolotto 3 - Parte III - dal km 173+900 al km 185+000	216,427	18/07/07
SA-RC	Autostrada A3 Salerno - Reggio Calabria Lavori di ammodernamento ed adeguamento Autostrada SA-RC dal km 22+400 al km 23+000. Svincolo di Battipaglia incluso	28,685	28/06/07
SA-RC	Autostrada A3 Salerno - Reggio Calabria Tronco 1° tratto 6° lotto 3° Dal km 88+657 al km 103+840 (ex Coopcostruttori - CIR costruzioni s.r.l.)	37,361	28/06/07
CA	S.S. 291 "della Nurra" Collegamento Veloce Sassari Alghero Aeroporto – Tronco Bivio Olmedo – Alghero –Aeroporto -Tratta Svincolo di Olmedo-Intersezione Nuova SS 291 Lotto 3°	36,271	16/07/07

CA	S.S. 125 "Orientale Sarda" Tronco Terra Mala - Capo Boi: 2° Lotto	115,472	12/11/07
CA	S.S. 195 "Sulcitana" Tratto Cagliari Pula - Lotti 1° - 3° ed Opera Connessa Sud	110,842	18/12/07
PG	S.S. 219 di Gubbio e Pian d'Assino. Tratto Gubbio - Umbertide - 1° lotto: Gubbio - Mocaiana	15,776	07/09/07
PG	S.S. 220 "Pievaiola" Variante Esterna Tavernelle e Osteria Vecchia	22,055	07/12/07
BA	S.S. 16 "Adriatica" - Lavori di ammodernamento del tronco Maglie-Otranto (tra il km 985+000 ed il km 999+100) con adeguamento alla sez. III delle norme C.N.R. 78/80.	55,759	06/12/07
VE	S.S. 14 "della Venezia Giulia" - Variante di Portogruaro 4° Lotto - Completamento - I Stralcio tronco B e II Stralcio	35,694	13/12/07
PA	S.S. 284 "Occidentale Etnea" - Adeguamento Lotto I dal Km 20+000 all'abitato di Bronte	31,170	17/12/07
TS	S.S. 52 "Carnica" - Variante di Socchieve dal km 24+000 al km 27+000	35,842	18/12/07
TS	S.S. 13 "Pontebbana" Interventi di ripristino della sede stradale dal km 173 al km 214 e variante in galleria dal km 186+000 al km 187+000	55,098	18/12/07

AMBIENTE E PROGETTAZIONE

È proseguita la partecipazione della Direzione Centrale Progettazione, in rappresentanza dell'Anas, alle attività del Gruppo di Lavoro "Reti ecologiche e deframmentazione del territorio" che rappresenta un sottogruppo tematico del Gruppo di Lavoro GInESTrA - Gestione Integrata ed Ecocompatibile del Territorio e delle Risorse Ambientali, creato nel 1997 come ambito di confronto e collaborazione tra le Agenzie Ambientali.

Le attività hanno avuto inizio alla fine del 2005, sono tutt'ora in corso e porteranno alla redazione e pubblicazione di un Rapporto Tecnico e successivamente a vere e proprie Linee Guida.

PRESCRIZIONI SULLA SICUREZZA: RISANAMENTO ACUSTICO

La Direzione Centrale Progettazione, anche con il supporto dei Sistemi Informativi e del Centro Sperimentale di Cesano, ha svolto le attività necessarie per rispettare gli adempimenti di cui al D.Lgs. 194/05 "Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale".

Il lavoro svolto ha consentito di adempiere agli obblighi in scadenza con la formale trasmissione agli Enti competenti della documentazione richiesta, ed ha consentito di evitare l'applicazione della pesante sanzione amministrativa prevista dal Decreto.

Successivamente, a seguito della costituzione della Unità Ricerca e Innovazione, cui fanno capo le attività di studio e ricerca in materia di ambiente, è stato disposto che la predisposizione dei Piani di contenimento ed abbattimento del rumore (DM 29/11/00) venga gestita dal Servizio Salute, Ambiente e Sicurezza dell'Unità Ricerca e Innovazione al quale i tecnici della DCP forniscono ogni necessario supporto.

Nuove costruzioni e manutenzione straordinaria

INTRODUZIONE

La Direzione Centrale Nuove Costruzioni gestisce il ciclo completo delle attività di realizzazione e controllo delle nuove opere. I progetti vengono seguiti, dal momento dell'aggiudicazione dell'Appalto e Contrattualizzazione, attraverso il processo funzionale operativo sinteticamente indicato di seguito:

- coordinamento dei procedimenti di pianificazione, programmazione e progettazione, nei limiti delle competenze assegnate;
- istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti e delle perizie inviate dagli Uffici Periferici, nei limiti delle competenze assegnate;
- attività di controllo e monitoraggio dei lavori;
- attività di coordinamento e controllo delle strutture periferiche.

L'intensa attività svolta nel corso del 2007 ha consentito di :

- gestire l'avanzamento dei lavori appaltati compresi quelli contrattualizzati con affidamento a General Contractor;
- rispettare la programmazione prevista nella esecuzione dei lavori;
- risolvere le criticità costituite dalle rescissioni contrattuali e riappaltando e riavviando l'esecuzione dei lavori fermi;
- intensificare le attività di controllo sui lavori in corso di esecuzione.

Nel seguito viene riportato un resoconto dell'attività svolta su tutto il territorio nazionale soffermandosi con maggiori dettagli sulla situazione di tre grandi infrastrutture (Autostrada A3 Salerno – Reggio Calabria, Srada Statale 106 Jonica e Grande Raccordo Anulare di Roma) che, per importanza strategica e risorse necessarie, hanno richiesto particolare impegno.

Va infine inoltre ricordato che la Direzione Centrale Nuove Costruzioni ha proceduto, nell'ambito delle sue competenze, all'approvazione di n. 9 progetti che hanno generato appalti per complessivi di 92,2 €/Milioni.

NUOVI LAVORI APPALTATI E CONSEGNATI

I cantieri aperti per nuove opere nel corso del 2007 risultano essere 36 per un importo complessivo di 3.322 €/Milioni, di cui per soli lavori 2.359 €/Milioni.

Rispetto all'anno 2006, nel quale erano stati aperti cantieri per n. 28 nuove opere per un importo complessivo di 1.085 €/Milioni, si è avuto un incremento del 306%.

La **tabella 1** propone l'elenco completo dei lavori avviati con indicazione del compartimento di competenza e dei singoli importi espressi in milioni di euro.

Tabella 1

C.TO	INTERVENTO	IMPORTO NETTO €/Milioni	DI CUI PER LAVORI
GE	Lavori di completamento della viabilità in sponda sinistra Torrente Bisogno da bivio Creto ad innesto SS 45 "di Valle Trebbia" e conseguente arginatura della sponda destra. Lavori di realizzazione dello svincolo di Prato.	1,976	1,465
BA	SS n. 7 "Via Appia" Appalto Integrato – Progettazione esecutiva e lavori di adeguamento della sede stradale alla sezione tipo III delle norme CNR Lotto VI della SS. n. 7 tratto Grottaglie –Brindisi	15,671	8,871
USCS	A3 Salerno – Reggio Calabria lavori di ammodernamento ed adeguamento alle norme CNR soluzione 3+3 corsie di marcia più relative corsie di emergenza Tronco 1 – Tratto 5 – Lotto 4 dal km 47+800 al km 53+800.	238,714	140,042
CZ	SS. n. 106 "Jonica" Progetto definitivo dei lavori di costruzione della E 90 tratto 106 Jonica cat. B – dallo Svincolo di Squilllace (km 178+350) allo svincolo di Sieri Crichi (km 191+500) e lavori di prolungamento della ss. n. 280 "dei Due Mari" dallo svincolo San Sinato allo svincolo di Germaneto – Contraente Generale.	652,361	480,238
TO	SS. n. 659 "di Valle Antigorio e Val Formazza" Lavori di costruzione della variante tra i km 27+400 e 29+570.	56,401	28,885
CZ	SS. n. 182 "delle Serre Calabre" – "Trasversale delle Serre" – Progetto esecutivo dei lavori relativi al tronco V – Lotto 3 bis.	11,771	7,895
GE	SS. n. 1 "Aurelia" Lavori di collegamento tra la ex SS. n. 548 "Di Valle Argentina" e lo svincolo autostradale di Taggia	24,597	12,659
GE	SS. n. 1 "Aurelia" Variante di Sanremo Completamento tratta da San Lazzaro a Sanremo centro – carreggiata nord	41,286	29,146
GE	Convenzione ANAS e Comune di Genova per il completamento del nodo viario di Genova Bolzaneto	15,000	15,000
BO	S.G.C. Orte - Ravenna (E45) Progetto esecutivo per l'adeguamento al tipo III CNR/(= del tratto bagno di Romagna Quarto tra le progressive km 175+490 e 185+000 – Lotto IV Secondo stralcio	21,446	15,951
PG	SS. n. 75 "Centrale Umbra" Svincolo e connessioni con viabilità locale dell'abitato di S. Maria degli Angeli tra i km 8+600 e il km 10+930	7,977	5,559
BA	SS. n. 96 "Barese di Matera" progetto dei lavori di adeguamento alla sezione 3 CNR Lotto I – SS. n. 96 dal km 85+000 (inizio variante di Altamura) al km 81+300 (inizio con la SS. n. 99)	22,368	14,992
BA	SS. n. 16 Tronco Foggia – Cerignola. Lavori di ammodernamento del tratto con ampliamento della sezione da due a quattro corsie. II lotto Incoronata – Innesto SS. n. 161 (dal km 690+000 al km 700+000)	35,560	26,852
BA	SS. n 16 "Adriatica". Tronco Foggia – Cerignola. Lavori di ammodernamento del tratto con ampliamento della sezione da due a quattro corsie. II lotto Incoronata – Innesto SS. n. 161 (dal km 700+000 al km 709+200)	29,279	21,649
SCCT	SS. n. 124 "Siracusana" Rettifica plano-altimetrica e svincolo a raso tra il km 0+000 ed il km 0+300	0,751	0,572
SCCT	SS. n. 124 "Siracusana" Lavori per il corpo stradale in frana e rettifica plano-altimetrica tra i km 5+500 e 6+300	0,578	0,431
NA	SS. n. 212 "Val Fortore" Lavori di costruzione della variante alla SS. n. 212 tra il bivio di Pietralcina (km 5+600) e lo svincolo per San Marco dei Cavoti (km 46+900 della ex SS 369)	163,381	126,618

BO	SS. n. 16 "Adriatica" Variante del tratto compreso fra il km 120+238 e il km 147+420. Progetto stralcio dal km 9+700 al km 17+100 in Comune di Alfonsine	42,274	29,587
BA	SS. n. 171 "di Santeramo". Lavori per la realizzazione della variante esterna all'abitato di Santeramo in Colle – I lotto – 1 e 2 stralcio – progetto definitivo per appalto integrato	38,469	25,502
TO	SS. n. 20 "Colle di Tenda e di Valle Roja" Lavori di adeguamento, ripristino, delle protezioni marginali, difesa da caduta massi ed altre opere di presidio fra i km 80+140 e 110+407	3,607	2,738
USCS	A3 Salerno – Reggio Calabria Nuovo svincolo di san Mango tra i km 4+500 ed il 5+500	9,319	5,394
CZ	SS. 106 "Jonica" Progetto definitivo dei lavori di ammodernamento in nuova sede tratto Palizzi (km 50+000) - Caulonia (km 123+800). Lotti 6-7-8 compreso lo svincolo di Marina di Gioiosa della SS 106. Contraente Generale	429,740	310,316
PA	SS. n. 115 "Sud occidentale Sicula" Lavori di eliminazione degli attraversamenti a raso e realizzazione di opere di svincolo tra i km 99+000 e 136+000. Stralcio I tra i km 99+000 e 117+350	24,136	13,217
USCS	A3 Salerno – Reggio Calabria Macrolotto 6. lavori di ammodernamento ed adeguamento alle norme CNR 80 dal km 423+300 al km 442+820	601,026	430,662
AQ	SS. n. 81 "Picena Apruntina" Lavori di adeguamento plano altimetrico del tratto fra contrada Planzano in Comune di Penne e contrada Cordone in comune di Loreto Aprutino – I lotto funzionale dal km 102+100 in località Passo Cordone di Loreto Aprutino	30,060	20,074
CB	SS. n. 87 "Sannitica" progettazione e risanamento funzionale tratto "Campobasso – zone terremotate" tra i km 140+000 e 202+000	6,501	4,823
FI	S.G.C. Grosseto - Fano (E78) Appalto integrato – Progettazione esecutiva e lavori di adeguamento a 4 corsie dell'estesa km 63+561 – 3 lotto dal km 20+350 al km 27+200 della E78 SGC Grosseto – Fano. Tratto Grosseto - Siena	43,220	30,185
BO	Tangenziale di Forlì. Collegamento viario asse di arroccamento. Progetto definitivo per appalto integrato	100,353	71,363
USCS	A3 Salerno – Reggio Calabria. Progetto di completamento dei lavori di ammodernamento ed adeguamento al tipo 1/a delle norme CNR/80. Tronco 3 Tratto "2 Lotto 3 Strlcio A dal km 369+800 al km 378+500	57,472	41,518
MI	SS. n. 591 "Cremasca" Progetto esecutivo dei lavori di ripristino del collegamento tra Crema e Piacenza interrotto a seguito del crollo del ponte Adda nel tratto Castiglione d'Adda e Montodine. Nuovo ponte sul fiume Adda – Lotto di completamento	20,375	12,574
NA	SS. n 7 quater "Via Domiziana" Progetto di un intervento per il miglioramento della sicurezza stradale mediante l'inserimento di una rotatoria all'uscita dello svincolo "Lago d'Averno" al km 54+660 di innesto sulla via Domiziana al km 54+600	0,941	0,604
USCS	SS. n. 106 "Jonica" Costruzione della variante esterna all'abitato di marina di Gioiosa Jonica fra i km 107+000 e il km 110+500 compreso lo svincolo di"Gioiosa est"	104,115	76,069
CB	SS. n. 87 "Sannitica" Progettazione e risanamento funzionale del tratto Campobasso – zone terremotate tra i km 140+000 e 202+000	3,182	2,295
CA	SS.n. 131 "Carlo Felice" Lavori di ammodernamento ed adeguamento dal km 32+300 al km 41+000 (rif. Sanluri)	53,931	37,531
BO	SS. n. 16 "Adriatica" Lavori dfi ammodernamento nel tratto compreso tra l'innesto con ex SS. 495 e ponte Bastia dal km 101+330 al km 120+238 – 2 stralcio – dal km 101+330 allo svincolo di Argenta. Progetto definitivo.	32,775	23,260

USCS	A3 Salerno – Reggio Calabria Macrolotto 4 B. Lavori di ammodernamento ed adeguamento al tipo 1/a norme CNR/80 – Tronco 2 – Tratto 6 e 7 dal km 286+800 (svincolo di Altilia escluso) al km 304+200 (svincolo di Falerna incluso)	381,655	284,710
	TOTALE	**3.322,269**	**2.359,247**

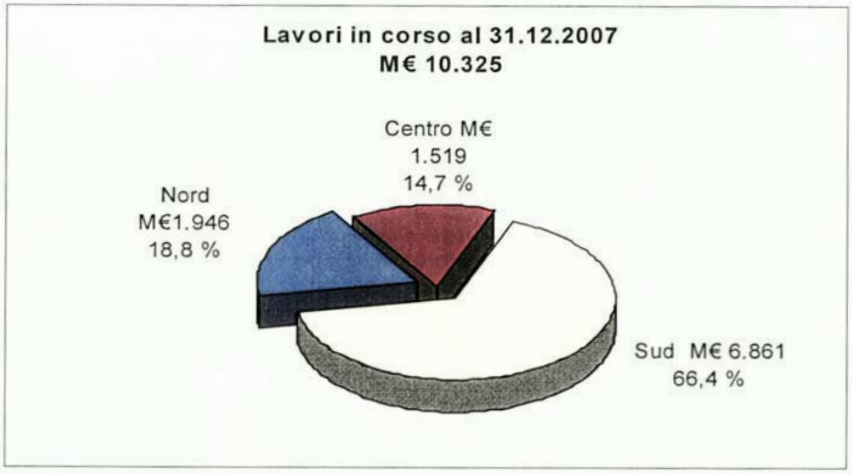
LAVORI IN CORSO E RELATIVA PRODUZIONE

Nel corso dell'anno 2007, 144 cantieri relativi a interventi già avviati in precedenza per un importo complessivo di 10.325 €/Milioni, hanno proseguito nella loro attività. La produzione registrata nel corso dell'anno per i cantieri in attività e per quelli ultimati entro il 31/12/2007 è stata di 1.337 €/Milioni.

Il complesso delle attività di controllo da parte dei Responsabili d'Area ha riguardato la fase esecutiva dei lavori con il costante monitoraggio degli stessi e le numerose visite presso gli Uffici periferici ed i cantieri.

Il risultato di questa attività ha consentito di portare all'approvazione di n. 87 perizie di variante, di cui n. 48 approvate dal Consiglio di Amministrazione, per un importo complessivo (suppletivo) di 183,5 €/Milioni.

Il grafico seguente sintetizza la distribuzione per aree geografiche dei cantieri che hanno prodotto nel corso del 2007. L'indicatore usato è l'importo complessivo dell'intervento.



Un maggior dettaglio delle opere in corso, selezionate fra quelle più significative di ciascun compartimento, è riportato nella tabella 2 nella quale viene anche indicato l'avanzamento progressivo dei lavori registrato al 31/12/2007. Nella tabella non vengono compresi interventi sulle grandi infrastrutture per le quali vengono dati specifici dettagli nel seguito.

Tabella 2

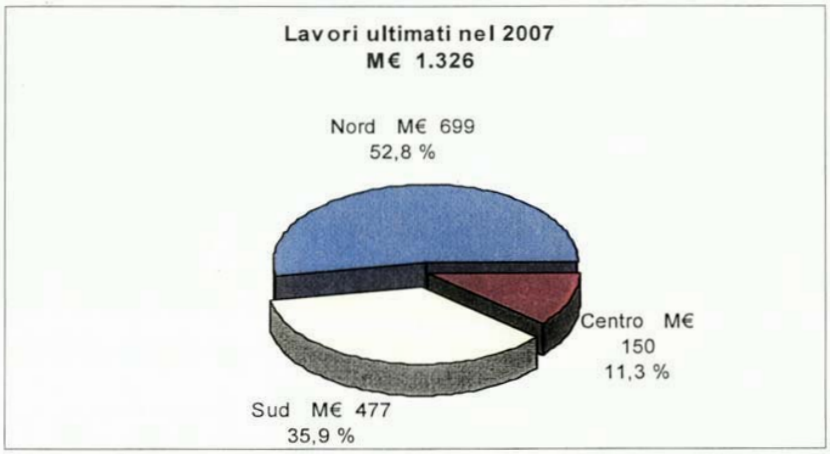
C.to	Intervento	Importo intervento €/Milioni	SAL % al 31.12.07
TO	Lavori di adeguamento della SS 24 "Del Monginevro" nel tratto Cesana Torinese-Claviere, compresa la realizzazione dell'attraversamento dell'abitato di Claviere (Olimpiadi 2006)	107,529	71%
MI	Collegamento stradale dalla SS 527 Bustes alla SS 11 Padana Superiore con raccordo alla A4 (Casello di Boffalora)	208,560	42%
AO	SS 27 "Del Gran San Bernardo"- Adeguamento dal Km 20+000 al km 33+075. Lotto 1 dal Km 27+799,98 al Km 33+075,42	5,810	28%
VE	Lavori di costruzione del tratto stradale da Lietoli a Piove di Sacco – Superstrada dei vivai	41,740	24%
TS	Lavori per l'esecuzione del collegamento tra l'Autostrada A/4 ed il Valico di confine di Rabuise (collegamento autostradale Lacotisce Rabuiese)	148,370	64%
GE	Lavori per la Variante di Chiusivecchia	64,000	40%
BO	Progettazione tangenziale di Forlì collegamento viario asse di arroccamento. Progetto definitivo per appalto integrato	105,350	22%
FI	SS 429 Tronco: Poggibonsi – Empoli. Lavori di realizzazione della variante di Certaldo	73,480	18%
AN	SS 77 Tronco: Sfercia – Muccia, 1° Lotto (Sfercia – Collesentino II).	68,610	24%
PG	Direttrice Terni – Rieti. Tratto Terni – Confine Regionale. Progetto definitivo per appalto integrato.	184,210	3%
AQ	SS 80 "Del Gran Sasso D'Italia" – Lavori di costruzione di una variante tra Teramo e Giulianova – Lotto dalla Prog. Km 72+300 alla Località Cartecchio.	76,020	98%
RM	Lavori di realizzazione della viabilità accessoria dell'autostrada Roma-Aeroporto di Fiumicino per l'adeguamento del sistema Viario Roma-Fiumicino. Laterale Progetto integrato	103,990	82%
CA	Lavori di costruzione della nuova SS 125 "Oriente Sarda" – Tronco Terra Mala – Capo Boi 1° lotto	72.,26	60%
NA	Lavori di costruzione della variante alla SS 212 tra il bivio di Pietralcina (Km 5+600) e lo svincolo per San Marco dei Cavotti (Km 46+900 dell ex SS 369)	162,450	5%
CZ	Progetto definitivo dei Lavori di costruzione della E90 tratto 106 Jonica cat. B – dallo svincolo di Squillace (Km 178+350) allo svincolo di Simeri Crichi (Km 191+500) e lavori di prolungamento della SS 280 dei due mari dallo svincolo di San Sinato allo svincolo di Germaneto –	652,360	8%
PZ	SS 106-Progetto per l'adeguamento al tipo III CNR/80 dal Km 444+653 al Km 452+745 – IX Lotto	59,270	65%
CZ	SS 182 "Trasversale delle Serre" – Progetto esecutivo dei lavori relativi ai tronchi IV e IV bis	167,.33	45%
BA	SS 16-613 –Variante Lecce – Lavori di costruzione della variante esterna all'abitato Lecce dall'innesto con SS 613° innesto con SS 161 Stralcio-Ex art.6	89,120	91%
CT	Catania – Siracusa. Opera di compleatamento del tratto stradale Catania Siracusa con caratteristiche autostradali, compreso tra la località Passo Martino, lungo l'asse dei servizi della città di catania ed il Km 130+400 della SS 114	694,460	59%

LAVORI ULTIMATI NEL CORSO DEL 2007

Nel corso dell'anno 2007 Anas ha ultimato n. 197 lavori per complessivi 1.597,93 €/Milioni, di cui :

- Manutenzione Straordinaria n. 152 lavori per un importo complessivo di 271,69 €/Milioni;
- Nuove Opere n. 45 per un importo complessivo di 1.326 €/Milioni, così distributi sul territorio:

Il grafico seguente sintetizza la distribuzione per aree geografiche dei lavori ultimati nel corso del 2007. L'indicatore usato è l'importo complessivo dell'intervento.



Un maggior dettaglio relativo agli interventi ultimati, selezionati fra quelli più significativi di ciascun compartimento, è riportato nella **tabella 3** nella quale non vengono compresi interventi sulle grandi infrastrutture per le quali vengono dati specifici dettagli nel seguito.

Tabella 3

C.to	Intervento	Importo €/Milioni
TO	Collegamento Asti-Cuneo – Tronco 2, Lotto 3 A (Motta – Govone)	71,990
TO	Collegamento Asti-Cuneo – Tronco 2, Lotto 8 – Cherasco – A6	109,290
TO	SS 33 "Del Sempione" – Tronco: Gravellona-Toce-Iselle. Lavori di ammodernamento del tratto compreso tra il Km 131+750 ed il Confine di Stato. Lotto 1 – Stralcio 2	85,840
MI	SS 671 "Della Val Seriana" – Lavori di costruzione Raccordo Seriate Nembro-Albino-Gazzaniga. Lotto Unico	75,420
MI	SS 42 "Del Tonale e della Mendola" – Raccordo Seriate(SS 42)-Nembro Albinio-Gazzaniga. Lotto 1 dallo svincolo di Cassinone di Seriate(SS 498)-Tang.sud di Bergamo alla SP 65	79,800
VE	SS 10 "Padana Inferiore" – Variante agli abitati di Monselice ed Este	40,480
VE	SS 246 "Di Recoaro" – Variante di Montecchio Maggiore	37,050

BO	SS 9 "Via Emilia" – Lavori di realizzazione Lotto 2 della Secante di Cesena – Variante alla SS 9 dal Km 2+282 al Km 5+256,52	81,780
BO	Tangenziale di Forlì. Sistema tangeziale Est 1 Lotto	30,970
FI	SGC "Grosseto-Fano" – Tratto Arezzo-Monterchi. Lavori di costruzione del tratto compreso tra le località "Palazzo del Pero" e "Le Villi di Monterchi"–5 Lotto	15,050
AN	SS 78 "Picena" – Tronco Ascoli Piceno – Comunanza Lotto 2: Ponte Starese Carbonaia – Prolungamento Funzionale del 2 stralcio con l'innesto della SS 78	15,610
CB	SS 653 "Della Valle del Sinni" – Lavori straordinari per interventi di riqualificazione della strada SS 653 Sinnica dal Km 11+000 al Km 18+000 e dal Km 43+000 al 61+000, per un importo pari ad €/Milioni	7,470
CB	SS 407 "Basentana" – Progetto esecutivo per la costruzione dello svincolo a piani sfalsati per l'abitato di Bernalda tarle Km 91+200 e 92+500	6,400
RM	G.R.A. – Lavori di adeguamento a tra corsie per ogni senso di marcia – Quadrante Nord-Ovest dal Km 12+650 al Km 13+900 – lotto 4	34,880
CA	SS 131 "Carlo Felice" – Lavori di ammodernamento e adeguamento del Tronco Compreso tra il Km 69+500 e il 146+800. Lotto 3 – 1 stralcio dal Km 88+357 al Km 93+400	25,960
CA	SS 125 "Orientale Sarda" – Lavori di Costruzione della Nuova SS 125 tra S. Priamo e Tertenia Lotto 2 Stralcio 2	25,960
CA	SS 131 "Carlo Felice" – Lavori per l'adeguamento e l'ammodernamento della SS 131. Eliminazione delle intersezioni a rasoin corrispondenza dell'abitato di Sanluri	34,420
NA	SS 517 "Bussentina" – Lavori di completamento della variante alle SS.SS. 18 e 517 dal Km 19+300 della SS 517 allo svincolo di Buonabitacolo escluso	7,510
SA-RC	Lavori di ammodernamento ed adeguamento tipo 1/b Norme CNR/80 – Tronco 1- Tratto 1- Lotto 2 – dal Km 8+000 al Km 13+000 – Carreggiata Sud	55,920
AQ	SS 80 "del Gran Sasso D'Italia" – lavori di costruzione della variante alla statale fra Teramo e Giulianova – Lotto 3 – tratto Villa Zaccheo – Mosciano Stazione	53,660
CZ	SS 182 "delle Serre Calabre" – Tronco 5 – Lotto 2 – Progetto esecutivo dallo Svincolo di Chiaravalle Argusto alla S.P. per Argusto, per un importo di €/Milioni.	19,860
PA	SS 115 – Interventi di messa in sicurezza degli impalcati dei viadotti Carboi, S.Vincenzo I e II tra i Km 99+370 e 101+380,	14,180

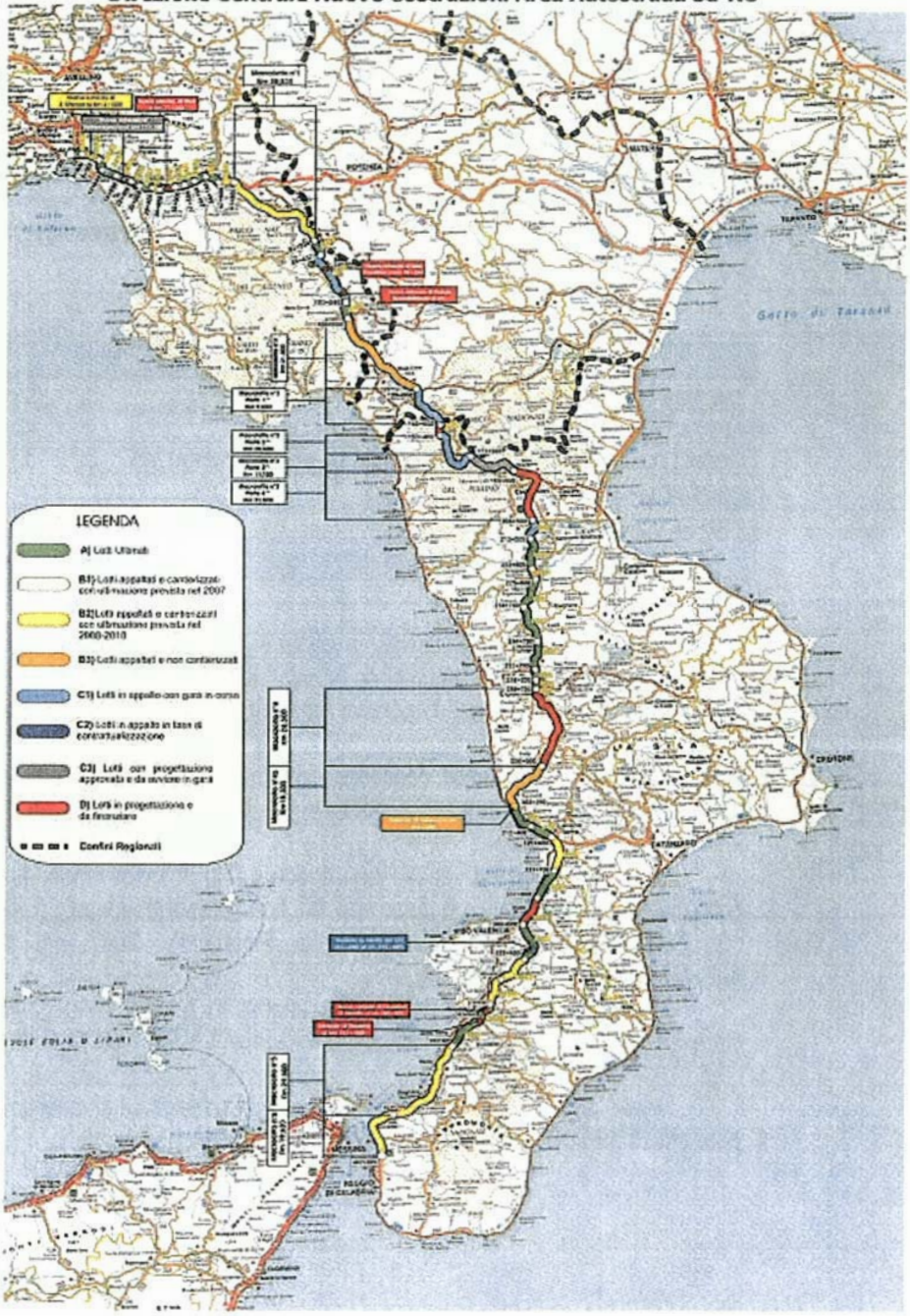
L'AUTOSTRADA A3
SALERNO –
REGGIO CALABRIA

Le grandi infrastrutture

ANAS S.p.A.

DIREZIONE GENERALE

Direzione Centrale Nuove Costruzioni Area Autostrada Sa-RC



AUTOSTRADA SALERNO - REGGIO CALABRIA

lavori di ammodernamento ed adeguamento

Aggiornamento dicembre 2007

Lo stato del progetto generale d'ammodernamento dell'Autostrada Salerno–Reggio Calabria è rappresentato visivamente nella cartina stradale riportata.

Il progetto è attualmente suddiviso in 57 interventi dei quali 11 Macrolotti e 46 Lotti, inclusi 4 lotti per la realizzazione di altrettanti svincoli, non previsti nell'originario piano per l'adeguamento, e introdotti in accoglimento delle richieste ricevute da Regioni ed Enti Locali.

Al 31 dicembre del 2007, 25 interventi risultano ultimati consentendo l'apertura al traffico di 166,5 km di autostrada rimodernata.

I restanti 32 interventi, alla stessa data, si trovano nelle varie fasi che vanno dalla progettazione alla esecuzione dei lavori secondo i dettagli seguenti:

INTERVENTI	N.	KM.
ULTIMATI E APERTI AL TRAFFICO	25	166,50
APPALTATI, IN AVVIO E CON LAVORI IN CORSO	12	133,50
OGGETTO DI RESCISSIONE E IN FASE DI NUOVO APPALTO	1	11,00
PROCEDURE DI APPALTO IN CORSO	9	68,00
PROGETTAZIONE IN CORSO	10	64,00
TOTALE	**57**	**443,00**

Attualmente i lavori ultimati, in corso e in appalto sull'Autostrada riguardano circa 379 Km della stessa, pari a circa l' 86 % dell'intero tracciato (443 km).
Gli stanziamenti ad oggi resi disponibili ammontano a 6.019 €/Milioni che unitamente a quanto previsto dalla Finanziaria 2007, che ha trasferito all'ANAS le risorse ex Fondo Centrale di Garanzia, consentono di finanziare gli interventi in esecuzione, appaltati, in fase di contrattualizzazione, contrattualizzati e non cantierati e quelli già in fase di gara d'appalto.

I progetti già approvati per un importo totale di 1.626 €/Milioni sono finanziati con l'utilizzo di residui ancora disponibili sui finanziamenti assentiti (6.019 €/Milioni) e con l'utilizzo di quanto stanziato nella Finanziaria 2007 per l'adeguamento dell'autostrada (ex Fondo di Garanzia).

Per la realizzazione delle tratte ancora in progettazione, per un'estesa di circa 64 Km, dovranno essere resi disponbili circa 2.122 €/Milioni.

Nelle tabelle che seguono si forniscono i dettagli degli interventi in corso alla data del 31/12/2007 suddivisi per le diverse fasi di avanzamento.

A3 SA - RC LAVORI IN CORSO AL 31/12/2007				
	Tronco	Lavori di ammodernamento ed adeguamento alle Norme CNR/80 dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria. Progressive Lotto	Impresa	Importo netto progetto (€/Milioni)
1	1°	dal Km.3+000 al Km 8+000 (Fratte - San Mango)	S.A.F.A.B. – A. & I. DELLA MORTE	112,60
2	Svincolo di San Mango	dal Km.4+500 al Km 5+500 (Svincolo San Mango)	FONTANA COSTRUZIONI S.p.A.	10,47
3	1°	dal Km.29+400 al Km 30+000 (Svincolo di Eboli)	I.CO.GI.	11,02
4	1°	dal Km.47+800 al Km 53+800 (Svincolo Contursi - Svincolo Sicignano)	PIZZAROTTI & C.	238,00
5	1° MACROLOTTO	dal Km.53+800 al Km 82+330 (Svincolo Sicignano - Svincolo Atena Lucana)	C.M.C.	597,04
6	2° MACROLOTTO	dal Km.108+000 al Km 139+000 (Viadotto Calore - Svincolo Lauria Nord)	CONSORZIO SIS	1.038,98
7	2°	dal Km.222+000 al Km 225+800 (Svinclo di Spezzano - Svincolo di Tarsia)	CARENA - IRCES 95	150,12
8	4B° MACROLOTTO	dal Km.286+000 al Km 304+200 (Svincolo di Altilia-Grimaldi - Nuovo Svincolo di Falerna)	PIZZAROTTI & C.	447,80
(*)	3°	dal Km.320+400 al Km 331+400 (Svincolo Lamezia Terme - Torrente Randace)	CONSORZIO APPALTATORI RIUNITI	46,53
9	3°	dal Km.359+400 al Km 369+800 (Svincolo di Serre - Svincolo di Mileto)	SOCIETA' ITALIANA PER CONDOTTE D'ACQUA	118,90
10	3°	dal Km.369+800 al Km 378+500 (Svincolo di Mileto - Locaità Candidoni)	SOCIETA' ITALIANA PER CONDOTTE D'ACQUA	57,47
11	5° MACROLOTTO	dal Km.393+500 al Km 423+300 (Svincolo di Gioia Tauro - Svincolo di Scilla)	IMPREGILO - CONDOTTE	1.065,19
12	6° MACROLOTTO	dal Km.423+300 al Km 442+920 (Svincolo di Scilla - Reggio Calabria)	IMPREGILO - CONDOTTE	634,23

(*) Contratto rescisso per il quale sono state avviate le procedure di nuovo appalto.

SA - RC: GARE IN CORSO AL 31/12/2007				
	Tronco	Lavori di ammodernamento ed adeguamento alle Norme CNR/80 dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria. Progressive Lotto	Importo progetto (€/Milioni)	di cui lavori
1	1°	dal Km.12+800 al Km 14+544 (Svincolo Pontecagnano)	16,43	12,03
2	Svincolo di Pagliarone	Km.17+750 (Località Pagliarone)	4,45	2,42
3	1°	dal Km.22+400 al Km 23+000 (Località Battipaglia)	39,04	28,23
4	1°	dal Km.88+657 al Km 103+840 (Sala Consilina - Buonabitacolo)	49,41	37,36
5	3° MACROLOTTO (parte 1^)	dal Km.139+000 al Km 148+000 (Svincolo Lauria Nord - Laino Borgo)	532,75	384,86
6	3° MACROLOTTO (parte 2^)	dal Km.153+400 al Km 173+900 (Svincolo di Laino Borgo - Svincolo di Campotenese)	654,37	491,19
7	3° MACROLOTTO (parte 3^)	dal Km.173+900 al Km 185+000 (Svincolo di Campotenese - Svincolo Morano Castrovillari)	287,04	213,19
8	2°	dal Km.206+500 al Km 213+500 (Svincolo di Firmo - Svincolo di Altomonte)	31,70	23,36
9	3°	dal Km.353+000 al Km 355+800 (Località La Motta)	34,80	25,97

SA-RC LOTTI IN PROGETTAZIONE AL 31/12/2007				
NR	Tronco	Lavori di ammodernamento ed adeguamento alle Norme CNR/80 dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria. Progressive Lotto	Importo progetto	di cui per lavori
1	Svincolo di Eboli (nuovo)	Km.31+600	15,8	9,6
2	Svincolo di Sala Consilina (nuovo)	Km.95+244 (Località Sala Consilinana)	15,51	10,0
3	Svincolo di Padula (nuovo)	Km.103+207 (Località Padula)	18,85	12,35
4	2°	dal Km.148+000 al Km 153+400 (Galleria Fossino - Svincolo di Laino Borgo)	80,9	61,5
5	3° MACROLOTTO (parte 4^)	dal Km.185+000 al Km 206+500 (Svincolo Morano Castrovillari - Svincolo Firmo)	427,04	333,51
6	4° MACROLOTTO (parte 1)	dal Km.259+700 al Km 270+700 (Svincolo di Cosenza -)	432,3	337,93
7	4° MACROLOTTO (parte 2)	dal Km.270+700 al Km 286+000 (Svincolo Altilia -)	647,9	506,9
8	3°	dal Km.337+800 al Km 348+600 (Svincolo di Pizzo Calabro - Svincolo di Sant'Onofrio)	451,8	338,26
9	Svincolo di Laureana di Borrello (nuovo)	al km 380+000 (Località Laureana di Borrello)	17,78	11,87
10	3°	al km 383+000 (svincolo di Rosarno)	15,12	12,09

STRADA STATALE 106 "JONICA"

La Statale "Ionica" ha un'estensione complessiva, da Taranto a Reggio Calabria, di circa 491 chilometri di cui circa 39 chilometri nella Regione Puglia, circa 37 chilometri nella Regione Basilicata e circa 415 chilometri nella Regione Calabria.

L'Anas ha già eseguito l'ampliamento a quattro corsie, con spartitraffico centrale (Tipo III CNR), per tutto il tratto ricadente nella Regione Puglia (Km. 39).
Nella Regione Basilicata è già stato eseguito l'adeguamento a quattro corsie (Tipo III CNR) per 14 chilometri, è in corso l'adeguamento per circa altri 20 chilometri, e nello scorso mese di agosto è stato approvato dal CIPE il progetto preliminare della Variante di Nova Siri.

Nella Regione Calabria l'ANAS ha realizzato l'adeguamento a quattro corsie (Tipo III CNR) per circa 12 chilometri, al confine con la Regione Basilicata, mentre è in corso l'adeguamento in corrispondenza degli abitati di Rocella Ionica.

Per la restante parte della SS 106 "Ionica", ricadente nel territorio della regione Calabria, è previsto l'adeguamento con sezione del tipo B delle norme di cui al D.M. 5.11.2001.

La nuova "Ionica" sarà completamente integrata con l'Autostrada Salerno - Reggio Calabria mediante la realizzazione delle trasversali di collegamento, delle quali la cosidetta trasversale "delle Serre" in corso di esecuzione.

Gli interventi previsti, per la realizzazione della "nuova Ionica" fuori sede nella regione Calabria, sono articolati in 12 Megalotti di cui 2 in esecuzione e 10 da appaltare con affidamento a Contraente Generale, e da 2 lotti da appaltare con il sistema dell'appalto integrato per un investimento totale stimato di circa **15 €/Miliardi**.

Nel seguito si riportano gli elenchi dei lotti ultimati nel corso del 2007 e di quelli tuttora in fase di esecuzione con l'avanzamento progressivo registrato al 31/12/2007

SS 106 JONICA : LAVORI ULTIMATI AL 31/12/2007

Intervento	L.zza km	Regione Provincia	Importo Progetto (€/Milioni)	SAL %
Variante esterna a Roccella 2° lotto	4,61	CALABRIA R.Calabria	11,7	100,00%

SS 106 JONICA : LAVORI IN CORSO AL 31/12/2007

	Intervento	L.zza km	Regione Provincia	Importo Progetto (€/Milioni)	SAL %
1	4° MACROLOTTO LOTTO 8°	12	BASILICATA Potenza	70,66	70,00%
2	4° MACROLOTTO LOTTO 9°	8	BASILICATA Potenza	72,69	60,00%
3	MEGALOTTO 1 S.Ilario-Gioiosa dal Km 90+000 al km 107+000	17	CALABRIA Reggio Calabria	450,00	0,00%
4	MEGALOTTO 2 Squillace - Simeri dal km 178+350 al Km 197+500	23	CALABRIA Catanzaro	652,36	7,00%
5 (*)	PALIZZI LOTTO 2°	5	CALABRIA Reggio Calabria	134,00	20,00%
6	VARIANTE ALL'ABITATO DI MARINA DI GIOIOSA JONICA dal Km 107+000 al km 110+550	4	CALABRIA Reggio Calabria	131,00	30,00%
7 (**)	Variante tra i km 403+227 e 405+950 Impianti	2,7	CALABRIA Cosenza	11,83	0,00%
8 (**)	Variante tra i km 405+950 e 406+600 (Montegiordano)	0,7	CALABRIA Cosenza	4,769	0,00%

(*) Lavori sospesi per ordine della magistratura

(**) Lavori in fase di aggiudicazione definitiva e contrattualizzazione

L'AUTOSTRADA DEL GRANDE RACCORDO ANULARE DI ROMA

L'intervento riguarda il tratto del Grande Raccordo Anulare compreso tra lo svincolo con la S.S. n. 1 "Aurelia" e lo svincolo con la S.S. n. 3 "Flaminia" presso la loc. Castel Giubileo e consentirà di portare a completamento l'adeguamento a tre corsie per ogni senso di marcia di tutto il Grande Raccordo Anulare di Roma.

L'estensione dell'intervento è di oltre 18,5 Km e comporta un impegno finanziario di circa 613 €/Milioni.

Le opere citate sono state realizzate in gran parte in variante di tracciato rispetto all'esistente con modifiche altimetriche rilevanti per la quasi totalità del tracciato e con la costruzione di numerose nuove gallerie artificiali e naturali nonché viadotti.

Nel corso del 2007 sono stati aperti al traffico i seguenti lotti:

- Lotto 3° - 2° Stralcio dal Km 9+900 al Km 11+250 per un importo di 71,62 €/Milioni.
- Lotto 6° dal Km 17+400 al Km 18+800: per un importo di 89,15 €/Milioni.
- Lotto 4° dal Km 12+650 al Km 13+900: per un importo di 32,53 €/Milioni.

In definitiva risultano già aperte al traffico la quasi totalità delle opere previste all'interno dell'intervento di ammodernamento a tre corsie dal km 0+450 al km 18+800 ad eccezione del tratto di circa 1.000 m in corrispondenza della Via Cassia.

Su tale tratto è in corso di ultimazione lo scavo della galleria, la cui esecuzione permetterà entro la Primavera 2008 il totale completamento dell'ammodernamento a tre corsie dell'intero quadrante Nord Ovest in carreggiata esterna.

La Galleria Cassia in carreggiata interna è stata stralciata dai lavori in corso a seguito di una perizia di variante tecnica approvata nel mese di Giugno 2007 ed è oggetto di un progetto di completamento che è stato pubblicato nel mese di Dicembre 2007. In considerazione dei tempi tecnici necessari all'espletamento delle procedure di aggiudicazione, e dell'esecuzione dei lavori, si può ipotizzare un'ultimazione integrale dell'intero lotto per la Primavera 2009.

LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA E GLI INTERVENTI DI SOMMA URGENZA

L'anno 2007 è stato caratterizzato dalla ripresa della attività programmatoria e realizzativa dell'ANAS, culminata con la definizione del nuovo Contratto di programma 2007/2011, il cui piano di appaltabilità 2007 è stato approvato dai Ministeri Vigilanti con D.I.M. 3191 del 21/11/2007, successivamente registrato dalla Corte dei Conti in data 17.12.2007.

In questo anno sono stati attivati per l'appalto oltre 200 interventi codificati come manutenzione straordinaria (pavimentazioni, barriere, sicurezza stradale, ecc.) per un ammontare complessivo lordo a base di appalto di circa 234 €/Milioni.

Sono invece giunti a conclusione n° 137 interventi, già avviati negli anni precedenti per un ammontare netto finale per lavori di circa 156 €/Milioni.

Nel frattempo sono stati contrattualizzati n° 6 interventi per complessivi 4,411 €/Milioni e sono attualmente in esecuzione 107 interventi dell'ammontare complessivo netto per lavori di circa 140 €/Milioni.

Nel corso dell'anno 2007 sono stati attivati n° 7 interventi di somma urgenza per un ammontare per lavori di circa 1 €/Milioni e ne sono stati conclusi 6 dell'ammontare complessivo, sempre per lavori, di circa 0,5 €/Milioni.

Di seguito vengono riportate le tabelle riassuntive dell'attività.

importi in €/Milioni

Manutenzione straordinaria			
Tipologia	**n.**	**importo totale**	***di cui per lavori***
In fase di gara (pubblicazione effettuata)	216	308,66	234,20
Contrattualizzati ma non cantierati (non consegnati)	6	5,81	4,41
Regolarmente cantierati ed in corso di esecuzione	107	177,51	140,29
Ultimati e fruibili	137	196,02	155,83
Totale	**466**	**688,00**	**534,73**

importi in €/Milioni

Somma urgenza			
Tipologia	**n.**	**importo totale**	***di cui per lavori***
Regolarmente cantierati ed in corso di esecuzione	7	1,31	1,08
Ultimati e fruibili	6	0,66	0,54
Totale	**13**	**1,98**	**1,63**

Altre attività della Direzione Centrale nuove Costruzioni

CONVENZIONI

Nel corso del 2007 Anas ha dato nuovo impulso all'obiettivo di rafforzare la propria presenza sul territorio stipulando n.31 nuove convenzioni con i vari Enti Locali (Regioni, Province, Comuni, Società-Comunità e Ministero Infrastrutture) per un importo complessivo pari a 567,73 €/Milioni di cui:

- per Lavori n. 19 per un importo di 515,48 €/Milioni;
- per Progettazione n. 4 per un importo di 0,99 €/Milioni;
- per Lavori e Progettazioni n.8 per un importo di 51,25 €/Milioni.

PROTOCOLLI DI INTESA CON LA REGIONE LIGURIA: TRASFERIMENTO STRADE AD ANAS

L'ANAS nel corso dell'ultimo semestre del 2007 ha predisposto un importante "Protocollo d'Intesa" con la Regione e le Province Liguri per l'ammodernamento e il potenziamento della viabilità, successivamente sottoscritto in data 10 marzo 2008 dal Ministero delle Infrastrutture, Anas, Regione Liguria, dalle Province di Genova, Savona, Imperia, e La Spezia.
L'accordo prevede la riconsegna all'Anas di quattro importanti arterie:

- Strada Statale n° 1 "Via Aurelia", che attraversa l'intero territorio regionale
- Strada Statale n° 29 "del Colle di Cadibona", in provincia di Savona
- Strada Statale n° 30 "di Val Bormida", in provincia di Savona
- Strada Statale n° 62 "della Cisa", in provincia di La Spezia.

Nel Protocollo d'Intesa risulta peraltro compreso il cronoprogramma per la realizzazione del tratto della Nuova Aurelia in provincia di Savona, il cui bando di gara sarà pubblicato entro l'estate 2008, per un investimento di circa 240 €/Milioni.

Con la firma del protocollo, prende il via la procedura di riclassificazione delle Strade Statali citate (per una estensione di 261,4 chilometri) che erano state cedute dall'Anas alla Regione, con conseguente aumento di quasi il 360% della estensione della rete stradale ANAS nella Regione.

Il programma di investimenti 2007-2011 dell'Anas prevede poi lavori per il potenziamento della rete viaria ligure per un importo di 840 €/Milioni.

DECRETO LEGISLATIVO 111/2004: TRASFERIMENTO STRADE DA ANAS A REGIONE FRIULI V.G.

Il D. Lgs. 111/2004, che regolamenta il trasferimento alla Regione Friuli Venezia Giulia da parte di Anas di tutte le funzioni amministrative in materia di pianificazione, di programmazione, di progettazione, di esecuzione, di manutenzione, di gestione, di nuova costruzione o di miglioramento, nonché vigilanza delle reti stradali regionale e nazionale ricadenti sul territorio regionale così come individuate negli allegati A e B del decreto medesimo, è entrato in vigore il giorno 01/01/2008.

Le funzioni sopra elencate sono esercitate dall' 1/1/2008 dalla Società "Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.".

In forma sintetica possiamo così riepilogare l'attuale ripartizione della rete di circa 1.200 km gestita da Anas fino al 31.12.2007:

A) strade di proprietà del demanio regionale e in gestione a FVG Strade: circa 700 Km;

B) strade di proprietà del demanio statale e in gestione a FVG Strade:circa 300 Km;

C) strade di proprietà del demanio statale e in gestione ad Anas: circa 200 Km.

Il giorno 27 dicembre 2007 è stato emanato il decreto relativo al personale Anas passato alle dipendenze della Regione Friuli Venezia Giulia, nel numero di 160 unità su 193.

Si sta procedendo ad avviare tutte le pratiche amministrative relative allo scorporo della viabilità, delle attrezzature e del personale ceduto.

Per effetto del suddetto trasferimento, oltre al personale di cui si è detto in precedenza, sono state trasferite a titolo gratuito alla Regione F.V.G. le strade ed i tronchi di strade incluse le case cantoniere e i beni (beni mobili registrati ed attrezzature, rimanenze, ecc) giacenti presso il Compartimento del Friuli Venezia Giulia, i cui effetti contabili sono stati recepiti per competenza nel presente bilancio ed illustrati nella Nota Integrativa nelle voci Immobilizzazioni materiali e rimanenze, conseguentemente, la perdita dell'esercizio è stata influenzata dalla svalutazione dei predetti beni per complessivi 1,812 €/Milioni.

Esercizio e coordinamento del territorio

INTRODUZIONE

Nel corso dell'esercizio 2007 è stata costituita la **Direzione Centrale Esercizio e Coordinamento del Territorio** con la missione di "*assicurare la manutenzione delle rete, la sicurezza della circolazione e la tutela del patrimonio stradale, garantendo la sorveglianza e il tempestivo intervento su strade e autostrade in gestione diretta, inclusa l'autostrada Salerno-Reggio Calabria, attraverso il coordinamento e l'indirizzo degli Uffici Periferici e in coerenza con gli indirizzi e le politiche aziendali*" ed il compito di razionalizzare e potenziare un settore di rilevante importanza strategica per l'Anas.

Negli anni precedenti al 2007, la carenza di risorse economiche ha condizionato negativamente l'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria causando un accentuato invecchiamento e un parziale degrado della rete esistente dovuto al ritardo ritardo manutentorio.

La componente della sovrastruttura stradale più frequentemente soggetta ad interventi di manutenzione è la pavimentazione. Essa infatti, è soggetta alle continue sollecitazioni dirette del traffico e rappresenta l'elemento più deteriorabile nel breve e medio termine. Gli interventi di manutenzione sulle pavimentazioni hanno una cadenza ciclica che, in funzione della frequenza di traffico, varia da 5 a 15 anni.

ATTIVITÀ SVOLTA NEL CORSO DEL 2007

A partire dal mese di luglio 2007, la Direzione Centrale Esercizio e Coordinamento del Territorio ha provveduto alla formalizzazione dei vari impegni di spesa finalizzati ai lavori di manutenzione per il recupero manutentivo delle pavimentazioni previsti nel programma 2007.

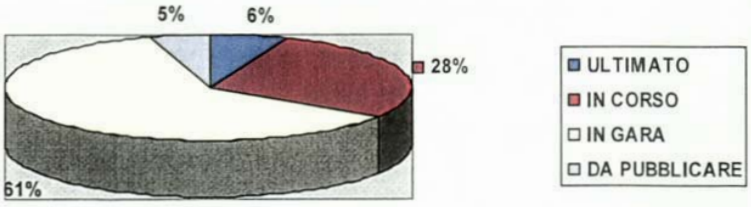
Con il decreto di approvazione del Contratto di Programma 2007 sottoscritto dal Ministero delle Infrastrutture e dall' Anas, si è proceduto rapidamente al completamento delle attività per la pubblicazione dei bandi di gara.

La tabella seguente riassume la situazione della "manutenzione 2007" mentre quella successiva rende conto degli interventi di "miglioramento della sicurezza ex art 15 della L. 166/02):

Importi in €/Milioni

manutenzione 2007

AREE	N°	PREVISTO	N°	ULTIMATO	N°	IN CORSO	N°	IN GARA	N°	DA PUBBLICARE
NORD	61	91,94	3	7,88	22	33,68	33	48,44	3	1,94
CENTRO	97	92,93	9	6,11	27	21,88	60	64,69	1	0,26
SUD	77	100,87	8	3,99	19	22,86	49	52,69	1	9,55
UFF. SPEC.	12	19,17	0	0	3	4,17	5	12,85	4	2,15
TOTALI	**247**	**304,91**	**20**	**17,97**	**71**	**82,59**	**147**	**178,67**	**9**	**13,90**



Importi in €/Milioni

Miglioramento sicurezza (art. 15 L. 166/02)

AREE	N°	PREVISTO	N°	ULTIMATO	N°	IN CORSO	N°	IN GARA
NORD	8	10,98	0	0,00	0	0,00	8	10,98
CENTRO	6	19,66	0	0,00	0	0,00	6	19,66
SUD	8	58,41	0	0,00	0	0,00	8	58,41
UFF. SPEC.	0	0	0	0,00	0	0,00	0	0
TOTALI	**22**	**89,06**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**22**	**89,06**

IL NUOVO MODELLO DI ESERCIZIO

La Direzione ha avviato operativamente il nuovo modello di Esercizio che tiene conto della esigenza, riscontrata in passato, di estendere l'orario di sorveglianza e manutenzione vincolando tali attività alle reali necessità dell'utenza e della funzionalità logistica.

Il nuovo modello, presentato nel corso del 2007, è stato avviato, in via sperimentale, nell'ambito di 4 Compartimenti "pilota": Lombardia, Toscana, Sardegna e Campania. Le esperienze ed i risultati di questa sperimentazione consentiranno, a breve tempo, di estendere il nuovo modello anche all'intera rete nazionale.

Tra i punti di forza di tale modello:

- Estensione dell'orario di sorveglianza e manutenzione in funzione delle tipologie di strade suddivise per categorie di traffico.
- Riduzione dei tempi di intervento per singolo evento manutentivo.
- Specializzazione delle ditte che interverranno nei lavori, selezionando le stesse per categorie omogenee.
- Sperimentazione con i Compartimenti pilota da estendere progressivamente a tutta la rete.

I macro-processi che caratterizzano il nuovo modello organizzativo sono:

- *Manutenzione programmata specialistica*: essa è tesa a garantire la regolarità del servizio, migliorare la sicurezza ed il comfort dell'utenza. Include i seguenti servizi: opere in verde, segnaletica, ripristino pavimentazioni, manutenzione impianti/gallerie, manutenzione opere d'arte. È svolta con appalti esterni, con capitolati prestazionali di durata pluriennale.

- *Manutenzione correttiva generica*: essa è collegata al verificarsi di eventi che possano compromettere la continuità della circolazione (ad esempio caduta massi, allagamenti e frane e così via). Include anche pulizia del piano viario, rimozione ostacoli dalla carreggiata eccetera.
- *Pronto intervento*: è un'attività svolta attraverso interventi su chiamata in condizioni di emergenza determinate da incidenti o da particolari eventi meteorologici. Include anche interventi di primo ripristino finalizzati a minimizzare i rischi e gli intralci alla circolazione.
- *Tutela del piano viario nazionale*: si tratta di attività di monitoraggio continuativo dello stato dell'uso della rete stradale e autostradale svolta da personale Anas e finalizzata ad attivare gli interventi per il mantenimento, il miglioramento e la tutela del piano viario. È un'attività svolta sia attraverso il pattugliamento della rete sia attraverso interventi su chiamata.
- *Infomobilità*: si tratta di attività svolte principalmente dalle sale operative compartimentali con il supporto degli addetti alla tutela del piano viario nazionale. Include attività di coordinamento logistico delle squadre, particolarmente in caso di emergenza, nonché attività di produzione/distribuzione di dati sulla viabilità.

LA RIORGANIZZAZIONE DELLA CONTRATTUALIZZAZIONE ESTERNA

La Direzione Centrale Esercizio e Coordinamento del Territorio ha, tra i suoi compiti, quello di disporre preventivamente, in collaborazione con i Compartimenti, il Budget per la manutenzione e di controllare l'utilizzo dello stesso da parte dei Compartimenti.

Al fine di controllare i flussi di spesa, convogliandoli in capitoli specifici, la Direzione Centrale Esercizio e Coordinamento del Territorio ha dato nuova struttura alle voci di Budget per la manutenzione ordinaria rendendole più semplici e più aderenti alle lavorazioni di manutenzione eseguite dall'Anas sulle strade di sua competenza.

In data 15/10/2007 sono state fornite a tutti i Compartimenti le istruzioni relative all'impiego del Budget preventivo 2008 per la manutenzione Ordinaria.

Nella tabella seguente vengono elencate le "voci" di spesa previste nel nuovo schema di budget e messe a confronto con quelle fin qui utilizzate.

Voci di Budget precedenti		Nuove voci di budget (corrispondenti alle effettive attività di manutenzione ordinaria)		
		Ripristino definitivo danni incidenti ed emergenze (manutenzione non programmabile)	B1	M.O.
Illuminazione Gallerie e rete Strade Statali	F0	Canoni e consumi impianti stradali	B2	M.O.
MO SS Opere in verde	F4	Opere in verde e pulizia pertinenze	B3	M.O.
MO SS Ripristino pavimentazione stradale	F6	Riparazione dissesti piano viabile	B4	M.O.
MO SS Segnaletica Verticale/orizzontale	F7			
		Segnaletica orizzontale (di ripasso)	B5	M.O.
MO SS Sgombro neve	F8	Servizi invernali	B6	M.O.
Servizi vari correlati alla MO SS	F9	Servizi vari correlati alla M.O.	B7	M.O.
MO SS Gestione ordinaria Impianti tecnologici	F1			
		Impianti gallerie e rete stradale	C 1	M.E.
		Impianti telecomunicazioni e infomobilità	C 2	M.E.
MM SS Gestione Opere di sicurezza	F2			
		Barriere di sicurezza e recinzioni	C 3	M.E.
		Barriere acustiche	C 4	M.E.
MO SS Pulizia piano viabile, pertinenze, opere d'arte e idrauliche	F5			
		Opere d'arte	C 5	M.E.
		Pertinenze, pendici,opere idrauliche	C 6	M.E.
		Segnaletica verticale	C 7	M.E.
		Segnaletica marginale	C 8	M.E.
		Distese generali	C 9	M.E.

Ogni adempimento propedeutico alla assegnazione degli appalti è stato tempestivamente preparato entro la fine dell'anno 2007 e a partire dal gennaio 2008 si è dato corso alle lavorazioni previste, dopo aver concordato con i Compartimenti le rispettive scelte e avere illustrato loro tutte le indicazioni generali.

Presso la Direzione Esercizio sono stati istituiti settori dedicati alla risoluzione delle problematiche specifiche per ogni tipo di lavorazione.

Per alcuni interventi specialistici, è stata avviata l'adozione di contratti di durata triennale che consentono maggiore efficienza nella programmazione e nella organizzazione delle lavorazioni di manutenzione ordinaria; è stato richiesto ai Compartimenti per tale tipologia di contratti il relativo budget per gli anni 2009 e 2010.

L'obiettivo finale di questa sperimentazione è quello di attivare in successione ogni anno nuovi contratti di durata triennale, fino a raggiungere a regime l'applicazione degli stessi a tutte le attività.

I contratti devono impegnare tutto l'importo assegnato e riguardare di norma macroaree coincidenti, per molte voci di budget, con l'intera rete in gestione al singolo Compartimento, ad eccezione delle categorie B1 e B6, in cui i contratti sono estesi ad aree più piccole.

La Direzione basa l'operatività dell'intera azione manutentiva sui nuovi capitolati ed elenchi prezzi relativi a tutte le lavorazioni specialistiche di Manutenzione Ordinaria, portata a termine nel corso del 2008.

LE SALE OPERATIVE COMPARTIMENTALI

È in avanzata fase di progettazione ed appalto la realizzazione di Sale Operative Compartimentali, strumenti essenziali per velocizzare e razionalizzare gli interventi di primo soccorso, riparazione e manutenzione del patrimonio stradale e governare meglio i processi.

In 11 Compartimenti le sale operative hanno programmaticamente funzionamento continuo H 24; nei rimanenti Compartimenti il loro funzionamento è in orario diurno, rinviando le connessioni notturne ai Compartimenti adiacenti. Le Sale Operative Compartimentali sono dotate di Videowall figurativo della rete e indicano la posizione di tutti gli automezzi addetti alla manutenzione con sistema GPS; un sistema di telecamere invia le immagini in diretta alla Sala Operativa Compartimentale, sia dalle postazioni fisse che da quelle mobili installate su tutti i mezzi operativi. La Sala Operativa smista le chiamate di emergenza e invia sul posto gli operatori più consoni e più vicini.

In termini di funzioni realizzate, il sistema nelle Sale Operative Compartimentali implementa le seguenti funzionalità:

- la localizzazione in tempo reale dei veicoli (gestione flotta), e la relativa visualizzazione in centrale su mappa cartografica della posizione di ciascun veicolo;
- l'acquisizione e la registrazione in locale presso ciascun veicolo alla massima qualità disponibile (risoluzione e frame rate), delle informazioni multimediali acquisite (messaggi inviati dagli operatori a bordo veicolo, dati acquisiti da sensori integrati nel veicolo, immagini e filmati acquisiti in tempo reale), ciascuna corredata da informazioni temporali e di localizzazione;
- la trasmissione delle informazioni multimediali acquisite da ciascun veicolo verso la sede operativa di riferimento, mediante l'utilizzo della rete di telefonia mobile, utilizzando le tecnologie caratterizzate dalla massima copertura territoriale in qualità compatibile col supporto trasmissivo (GPRS/EDGE);
- La trasmissione verso la sede operativa di brani video registrati a bordo in alta qualità in tempo differito, quando le condizioni trasmissive locali non consentano una perfetta trasmissione in tempo reale;
- la registrazione in centrale in tempo reale delle informazioni multimediali trasmesse da ciascun veicolo con la massima qualità disponibile consentita dalla rete di telecomunicazione;

dello stato di fatto, del chilometraggio e dello stato di usura, al fine di ottimizzare gli investimenti.

Per ragioni di specificità e definizione operativa di dettaglio e considerato il diverso grado di sviluppo delle varie sedi locali, sono state previste a carico delle varie sedi compartimentali le opere civili (allestimento di sala, locale tecnico e servizi annessi) e di impiantistica (impianti elettrici e relative protezioni elettriche, gruppi di continuità, gruppi elettrogeni, impianti di condizionamento, antincendio eccetera) necessarie alla completa messa in operatività di ciascuna SOC.

L'attività prevede l'allestimento di una Sala Operativa Compartimentale dotata delle previste tecnologie per ogni Sede Operativa Anas, sia quelle per cui si prevede una funzionalità di Sala Operativa H24 sia per quelle per le quali l'operatività è di norma prevista nell'ambito del normale orario d'ufficio (salvo attivazioni in reperibilità ogni volta si renda necessario).

Le SOC da allestire sono le seguenti:

	Sale H/24			***Sale H/Flessibile***	
	SEDE	**collocazione**		**SEDE**	**collocazione**
1	Milano	sede compartimentale	1	Aosta	sede compartimentale
2	Torino	sede compartimentale	2	L'Aquila	sede compartimentale
3	Firenze	sede compartimentale	3	Campobasso	sede compartimentale
4	Perugia	presso l'autoparco, (località Ponte S. Giovanni SS 3bis Km 69+600)	4	Catanzaro	sede compartimentale
5	Roma	sede compartimentale	5	Bologna	sede compartimentale
6	Cosenza	sede dell'Ufficio Speciale per l'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria	6	Ancona	sede compartimentale
7	Bari	sede compartimentale	7	Potenza	sede compartimentale
8	Venezia	sede compartimentale	8	Genova	sede compartimentale
9	Cagliari	sede compartimentale	9	Catania	sede compartimentale
10	Palermo	sede compartimentale	10	Trieste	sede compartimentale
11	Napoli	sede compartimentale			

A tali sale operative fanno riferimento i sistemi di localizzazione e comunicazione multimediale da installare su un parco veicoli stimato pari a 1000. La quantificazione delle dimensioni della flotta da strumentare nasce dalle analisi e valutazioni effettuate nella definizione complessiva del Nuovo Modello di Esercizio, che il sistema tecnologico descritto va a supportare.

- il salvataggio in centrale, delle registrazioni effettuate dal veicolo a qualità piena;
- la creazione di una base dati integrata di dati alfanumerici e multimediali per ciascuna sede operativa compartimentale;
- il salvataggio nella suddetta base dati di tutte le registrazioni effettuate, in un ambiente capace di consentire ricerche su base georeferenziata e temporale, nonché il recupero, la visualizzazione ed il salvataggio su supporto removibile di ogni segmento multimediale di interesse, in formati dati non proprietari ed accessibili con i normali software di produttività aziendale;
- la limitazione di accesso al sistema agli operatori autorizzati, per gli apparati di bordo anche mediante sensori biometrici per le impronte digitali;
- l'integrazione del sistema di sala operativa con i sistemi di infotraffico esistenti per la raccolta centralizzata delle informazioni su base nazionale.

Sul fronte degli allestimenti tecnologici previsti per le Sale Operative Compartimentali, in aggiunta ai sistemi hardware e software forniti "chiavi in mano" contemporaneamente agli apparati da installare a bordo veicolo, nell'ambito del progetto più oltre descritto, sono previsti gli investimenti necessari per dotare le sedi di impianti (elettrici, di condizionamento eccetera) e di una rete informatica adeguata a garantire le comunicazioni con i necessari livelli di servizio.

Nel corso del 2007 sono state ultimate le opere di recupero architettonico ed utilizzo dell'edificio destinato alla Sala Operativa Nazionale. Contemporaneamente sono state realizzate le relative installazioni tecnologiche ed impiantistiche. La SON ha avviato la sua piena operatività il 24 Maggio 2007.

Il Progetto per la realizzazione di un sistema di **gestione flotta** e videosorveglianza stradale mediante le Sale Operative Compartimentali è stato impostato nel periodo Settembre/Dicembre 2007 e portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione ed approvato a Dicembre 2007. In sintesi, il progetto si compone di due appalti principali e di un insieme di attività accessorie che coinvolgono l'adeguamento dei servizi di connettività sulle varie sedi coinvolte e lo sviluppo di una rete di comunicazione dati su telefonia mobile. Le due gare principali sono le seguenti:

- Sistema integrato di localizzazione veicolare e trasmissione dati/video tra i veicoli e le Sale Operative Compartimentali Anas.
- Allestimento tecnologico delle Sale Operative Compartimentali.

Il progetto prevede l'allestimento di 1000 veicoli, nonché di 21 Sale Operative Compartimentali (oltre al completamento di quelle esistenti), debitamente attrezzate al fine di ricevere e rendere visibili la localizzazione e le immagini provenienti da ciascun mezzo operativo su strada. È stata prevista la necessaria flessibilità decisionale nella fase operativa dell'allestimento dei veicoli, per tener conto di successivi raffinamenti nelle analisi già svolte, anche veicolo per veicolo,

In particolare, in termini di parco veicolare sono state stimate le seguenti esigenze:

Veicoli Sorveglianti	377
Veicoli Squadre	323
Mezzi NEVE	300
TOTALE	**1.000**

I SERVIZI DI MANUTENZIONE INVERNALE

Le manutenzioni invernali rientrano tra le attività essenziali tradizionalmente svolte dall'ANAS per garantire i livelli di servizio su strada; obiettivo primario resta infatti assicurare la fruibilità e la percorribilità della rete stradale ed autostradale in gestione diretta in qualsiasi condizione meteorologica.

La manutenzione invernale viene effettuata, oltre che con l'impiego dei mezzi operativi anche attraverso l'attivazione di tutte le fasi operative necessarie per garantire la transitabilità nel periodo invernale a fronte di qualsiasi livello di precipitazione.

Nello specifico, l'ANAS provvede al rilevamento preventivo delle condizioni meteo; alla prevenzione del rischio di formazione del ghiaccio; alla gestione degli eventi connessi a precipitazioni nevose con immediato e tempestivo intervento di mezzi idonei al primo verificarsi dell'evento.

Il servizio sgombroneve viene effettuato sia con risorse interne che attraverso specifici appalti con imprese private esterne.

Al fine di garantire una maggior efficacia degli interventi, è di fondamentale importanza:

- il posizionamento in punti strategici di mezzi per la sollecita rimozione dei veicoli intraversati che, ostacolando la circolazione, possono rendere difficoltoso l'intervento dei mezzi spazzaneve e spargisale dislocati nei depositi posti lungo le Strade Statali ed ubicati a presidio delle zone interessate dalle nevicate;
- provvedere con la massima cura all'esecuzione degli interventi preventivi, la cui corretta attuazione costituisce un valido strumento in caso di condizioni meteorologiche avverse;
- curare con particolare attenzione le procedure relative alle frequenze di rotazione dei mezzi operativi;
- approntare un servizio che assicuri la praticabilità delle aree di servizio, la cui agibilità in presenza di condizioni meteorologiche avverse è importante non solo per l'assistenza all'utenza, ma anche per rendere disponibili aree nelle quali eseguire verifiche ed interventi sui veicoli (ad esempio, il montaggio delle catene);

- l'attivazione di una progressiva azione di filtro del traffico per ridurne l'afflusso nei tratti più critici e determinarne il dirottamento al di fuori delle zone colpite dalla neve.

Per una gestione integrata delle emergenze, dovute ad eventi meteorologici ad elevato impatto sulla circolazione, l'organizzazione della manutenzione invernale prevede il Piano Neve Nazionale, che contempla, tra l'altro, l'individuazione delle aree più esposte al rischio di crisi per neve. Per Piano Neve Nazionale si intende la raccolta dei Piani Emergenza Neve Compartimentali, diversificati a seconda delle connotazioni morfologiche delle zone, della differenziazione dei punti critici e delle caratteristiche stradali ed autostradali, che ogni singolo Compartimento, seguendo un predeterminato format, è tenuto a redigere entro la prima decade di ottobre.

La Direzione Centrale Esercizio e Coordinamento del Territorio, verificando e coordinando l'attività periferica, pone la documentazione a disposizione delle strutture interessate per la consultazione, tra le quali prioritariamente il Centro di Coordinamento nazionale in materia di Viabilità e Circolazione del Ministero dell'Interno, di cui ANAS è parte attiva con la struttura, all'uopo costituita, del COEM, che a sua volta si interfaccia con la Sala Operativa Nazionale. Di norma, i Compartimenti si coordinano con le Prefetture, le Forze dell'Ordine (Polizia Stradale e Carabinieri) e la Protezione Civile per la gestione dell'attività di prevenzione e controllo del territorio. Inoltre, in caso di eventi particolarmente avversi, vengono costituite specifiche Unità di Crisi presso le Prefetture interessate.

In particolari casi, in cui lo scenario di rischio è costituito da importanti arterie stradali ad alta percorrenza (ad esempio E45, Autostrada A3 Salerno–Reggio Calabria, Autostrada GRA) vengono predisposti specifici Piani di emergenza che prevedono particolari procedure operative atte alla risoluzione delle eventuali emergenze.

In particolare, per quanto riguarda l'Autostrada A3 Salerno–Reggio Calabria, che attraversa zone montane soggette a differenti fenomeni meteorologici, anche sulla base dell'esperienza del recente passato, l'Anas ha elaborato un nuovo Piano neve dettagliato, che potenzia ulteriormente i servizi all'utenza. L'obiettivo è stato quello di definire e coordinare tutte le iniziative da adottare nel caso in cui tratte della autostrada A3 Salerno–Reggio Calabria siano interessate da eventi meteorologici tali da mettere in crisi la fluidità e la sicurezza della circolazione. Il piano d'intervento sul territorio è eseguito in collaborazione con tutti i soggetti istituzionali competenti in materia di pianificazione e gestione del traffico (Polizia Stradale, Comitati per la Viabilità, Prefetture, Regione, Province, Vigili del Fuoco eccetera).

LA SICUREZZA IN GALLERIA

La Direzione Centrale Esercizio a partire dal settembre 2007, ha creato uno specifico Ispettorato per la supervisione delle problematiche delle gallerie Anas. Dopo un accurato censimento di tutte le gallerie Anas, si è proceduto a prendere contatto con la Commissione Permanente sulle Gallerie per coordinare la produzione dei documenti necessari per l'apertura al traffico di nuove gallerie della rete TEN.

Si è deciso di mettere in sicurezza tutte le gallerie Anas con un piano pluriennale di investimenti; per avere il quadro dettagliato degli interventi necessari, sono state avviate le Analisi di Rischio su tutte le gallerie, da realizzare mediante cinque gare di servizi.

Tutte le gallerie devono essere anche dotate di un Piano Operativo delle Emergenze, ossia di un protocollo condiviso con gli enti preposti alla sicurezza e le locali Prefetture. Per dare uniformità a questi documenti, verrà consegnato ai Compartimenti Anas un modello da adattare alle condizioni locali. La Direzione Centrale sta predisponendo il documento modello e si avvale per questo della collaborazione di un consulente di alta professionalità.

Analogamente la consegna ai Compartimenti di un modello di Piano di Manutenzione ha il fine di assicurare ad ogni galleria una corretta attività manutentiva che obbedisca ad un programma preciso.

È in programma per il 2008 un corso di formazione sulla sicurezza in galleria, rivolto ai responsabili dell'esercizio e delle gallerie, organizzato dall'Anas con la partecipazione di docenti e di esperti di livello europeo.

LE AREE DI SERVIZIO

L'Anas esercita la gestione diretta di una rete Autostradale di oltre 1300 km formata da Autostrade e Raccordi Autostradali, riconosciuti come "Autostrade senza pedaggio", lungo i quali occorre procedere alla realizzazione di Aree di Servizio per la assoluta mancanza di dette strutture che svolgono, peraltro, un servizio primario di assistenza all'utenza autostradale.

Le Norme Tecniche per la caratterizzazione funzionale e geometrica delle Aree di Servizio lungo le Autostrade ed i Raccordi Autostradali in gestione diretta Anas costituiscono un nodo cruciale per la realizzazione di questo tipo di impianti.

L'articolo 24 del Nuovo Codice della Strada (Pertinenze delle strade) inserisce, al comma 4, le Aree di Servizio tra le "pertinenze di servizio della strada", prevedendo negli articoli 60 e 61 del Regolamento di Esecuzione e di Attuazione l'emanazione, da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'articolo 13 del Codice, di "...ulteriori criteri per la localizzazione e gli standard dimensionali e qualitativi delle pertinenze di servizio |...| in conformità con le specifiche norme di settore vigenti...".

Ad oggi non sono state emanate da parte dei Ministeri competenti le Norme Tecniche previste dagli articoli 60 e 61 del Regolamento del Codice della Strada per la realizzazione delle predette pertinenze di servizio lungo le strade di tipo A, B e D.

Anas è tenuta ad adottare i provvedimenti ritenuti necessari ai fini della sicurezza del traffico sulle strade e sulle autostrade statali secondo quanto previsto dall'articolo 2, punto 1, lett. f) del decreto legislativo 143/94, sulle quali esercita tutti i diritti e poteri dell'ente proprietario.

Sono numerose e pressanti le richieste di autorizzazione per la realizzazione di Aree di Servizio lungo la rete autostradale, anche a seguito dell'Ordinanza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (numero 5607/2003). Alcune istanze sono

pervenute anche da parte di pubbliche amministrazioni mediante Conferenze dei Servizi. Per tale ragione è stato costituito il 9 gennaio 2007, con Disposizione Presidenziale, un Gruppo di Lavoro con il compito di determinare le norme da sottoporre all'approvazione dei Ministeri competenti, di definire i criteri per la predisposizione del Piano delle localizzazioni, nonché di elaborare la procedura per l'individuazione, assegnazione e realizzazione in concessione delle Aree di Servizio lungo le Autostrade e i Raccordi Autostradali Anas classificati quali "autostrade senza pedaggio".

La proposta di Norme Tecniche è stata trasmessa in data 19 luglio 2007 al Ministero delle Infrastrutture–Dipartimento per le Infrastrutture Stradali, l'Edilizia e la Regolazione dei Lavori Pubblici–Direzione Generale per le Strade e le Autostrade, per la vigilanza governativa prevista dalla vigente legislazione. Ad oggi, il Ministero non ha formulato osservazioni in merito.

Le Norme Tecniche sono dirette a regolare l'attività dell'Azienda nella gestione della materia riguardante le Aree di Servizio, anche per le pratiche in itinere, fino all'emanazione da parte del Ministero competente delle norme previste dall'articolo 60, comma 4, del D.P.R. 16.12.1992, n. 495 e successive modificazioni, in attuazione dell'articolo 13 del D.L.vo 30.04.1992, n. 285 e successive modificazioni.

Le Norme sono state esaminate ed approvate dal Consiglio d'Amministrazione dell'Anas il 28 febbraio 2008 e trasmesse agli Uffici periferici dell'Anas con Circolare Anas n° 03/2008; per esse è prevista la predisposizione dei Piani delle Localizzazioni delle Aree di Servizio lungo le Autostrade ed i Raccordi Autostradali Anas.

Attività connesse alla gestione della rete

In linea con il processo avviato a partire dalla trasformazione societaria, è stata creata, con decorrenza 1 giugno 2007, l'Unità Organizzativa Commerciale alle dirette dipendenze della Condirezione Generale Amministrazione, Finanza e Commerciale, dedicata alla massimizzazione dei ricavi di Anas attraverso lo studio, lo sviluppo e l'implementazione di nuove opportunità di business, la gestione commerciale dei servizi offerti da Anas (licenze e concessioni, trasporti eccezionali, affissione e spazi pubblicitari, ecc) e la valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente.

In materia di licenze, concessioni e pubblicità è stato dato avvio ad un piano globale di verifica e censimento, non solo avvalendosi dello strumento catasto stradale, ma anche procedendo ad una riformulazione della struttura e ad una rivisitazione delle formule che determinano l'importo dei canoni concessori per gli accessi alle aree di servizio.

Nell'ambito delle attività delle concessioni legate alla posa di fibra ottica è stato dato nuovo impulso propositivo alla questione relativa all'attuale morosità di grandi clienti in materia, con l'istituzione di un tavolo di confronto che sta definendo i termini relativi alla sanatoria delle installazioni pregresse e di quelle previste.

Per quanto riguarda gli impianti pubblicitari, inoltre, si è avviato lo studio di un nuovo sistema di gestione basato sullo sviluppo di ipotesi avanzate, ma mai valutate, da precedenti attività consulenziali.

Per il settore dei trasporti eccezionali è stato istituito un comitato congiunto tra Anas e Comitato Centrale dell'Albo per l'Autotrasporto - Ministero dei Trasporti allo scopo di risolvere alcune problematiche emerse a seguito dell'introduzione del nuovo tariffario e di un sistema informatico di gestione delle autorizzazioni via web. Tale attività consentirà di ottenere uniformità di procedure, gestione totalmente informatizzata delle richieste di autorizzazione ed equità delle tariffe anche utilizzando il necessario contributo e la condivisione delle scelte da parte dei clienti.

In materia di valorizzazione del patrimonio è stato istituito un tavolo presso l'Agenzia del Demanio per la gestione e l'utilizzazione del patrimonio immobiliare Anas, mentre nel settore specifico delle aree di servizio autostradali sono stati avviati incontri con le Associazioni dei Gestori allo scopo di definire un accordo propedeutico alla convocazione presso un tavolo dedicato del Ministero per lo Sviluppo Economico ed alla predisposizione del bando di gara per il rinnovo delle concessioni sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria, per quaranta aree di servizio.

In materia di business legati all'innovazione tecnologica, sfruttando la titolarità di alcuni brevetti ottenuti a seguito di attività di ricerca e sviluppo in materia di infomobilità, è stato avviato il progetto CANVAS (Commercializzazione Anas Value Added Services) che intende valorizzare su scala commerciale i brevetti di cui Anas è titolare, integrando le relative tecnologie con i sistemi previsti sui veicoli del Gruppo Fiat. Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare ed erogare servizi di infomobilità agli

automobilisti, alle Amministrazioni Pubbliche ed alla clientela di settore ed usufruirà di agevolazioni al finanziamento previste dal Fondo per la competitività e lo sviluppo del Ministero dello Sviluppo Economico. Il progetto CANVAS si inquadra nelle attività di sviluppo di servizi ad alta valenza tecnologica nell'ambito del dialogo veicolo – infrastruttura stradale, che vede Anas tra i principali protagonisti in Europa quale partecipante ai progetti SIVI (Sistema Integrato Veicolo Infrastruttura) e SAFESPOT.

Nel corso del 2007 è stato predisposto il "Regolamento recante i criteri e le modalità di assegnazione degli alloggi di servizio del personale" al fine di disciplinare le procedure d'assegnazione e i modi di gestione degli alloggi di servizio. I principali obiettivi sono:

- l'assegnazione degli alloggi di servizio in modo omogeneo;
- l'uso di criteri definiti e coerenti ai fini dell'assegnazione;
- il recupero e la valorizzazione del patrimonio immobiliare per il conseguimento dei fini istituzionali e nel rispetto della funzione economico-finanziaria del bene;
- l'adeguamento dei canoni di locazione in ragione di criteri di efficienza nella gestione e di equità di trattamento.

Attività internazionali

Le principali attività internazionali svolte dall'Anas nel corso dell'anno 2007 possono essere sostanzialmente suddivise in:

- partecipazione a gare;
- attività commerciali, promozionali ed istituzionali;

Partecipazione a gare

L' ANAS ha partecipato alle seguenti gare in **Algeria**:

- 3 gare per la supervisione e controllo dei lavori di realizzazione dei 3 lotti dell'Autostrada Est-Ovest: l'Anas ha partecipato, con una quota del 51%, come capogruppo del Raggruppamento formato con le società Italconsult, IN.CO e S.T.E..
- 3 gare per la progettazione dei tre lotti dell'itinerario con caratteristiche autostradali denominato Rocade 4: l'Anas ha partecipato come capofila di un raggruppamento temporaneo di imprese congiuntamente a Italconsult e IN.CO.
- Gara di progettazione del lotto unico (125 km) dell'itinerario con caratteristiche autostradali denominato Rocade 3, alla quale l'Anas ha

partecipato come capofila di un raggruppamento temporaneo di imprese tra le quali Italconsult e IN.CO.

- Presentazione alla CTTP (Organismo Nazionale di Controllo Tecnico dei Lavori Pubblici) della documentazione relativa all'offerta per il progetto BDR-SIG per l'Algeria (Catasto Strade). L'importo dell'offerta è di circa 1 €/Milione.

Con riferimento alle gare in Algeria per "Supervisione e Controllo dei lavori di Realizzazione dell'Autostrada Est-Ovest" (lotti Centro ed Est), in data 6 febbraio 2008 sono stati pubblicati i risultati ufficiali delle gare e il raggruppamento ANAS (capofila – 51%), ITALCONSULT, INCO e STE è risultato aggiudicatario provvisorio del lotto Est (399 km), prezzo offerto: 102,13 €/Milioni.

L'offerta presentata è risultata vincente sia sul piano tecnico che su quello economico. Lo stesso è avvenuto per il lotto Ovest che è però stato aggiudicato al secondo classificato non essendo possibile, secondo i termini della gara, assegnare più di un lotto allo stesso raggruppamento.

Attività commerciali, promozionali ed istituzionali

Queste attività hanno riguardato numerosi paesi quali Algeria, Brasile, Bulgaria, Colombia, Congo, Giappone, Honduras, India, Macedonia, Marocco, Moldavia, Monzambico, Panama, Peru', Polonia, Russia, Serbia, Sud Africa,Turchia, Venezuela, Vietnam, Yemen ed AEC (Associazione degli Stati dei Caraibi).

Indipendentemente dal livello di sviluppo e dalla tipologia delle varie iniziative (che vanno dalla semplice partecipazione ad attività istituzionali, alla sottoscrizione di accordi di cooperazione, allo sviluppo di iniziative commerciali vere e proprie) nel seguito vengono poste in evidenza quelle per le quali si punta ad una più rapida finalizzazione.

Queste riguardano:

Moldavia: A seguito della firma dell'accordo di Cooperazione tra l'ANAS ed il Ministero dei Trasporti e dell'Industria Stradale Moldovo, il 15/11/2007 si è tenuto a Chisinau il primo incontro del gruppo di lavoro avente il compito di individuare progetti specifici da realizzare congiuntamente nel settore stradale ed autostradale.

In tale ambito è stato concordato che la parte italiana assisterà l'Amministrazione Stradale Moldova nella predisposizione della domanda per un "credito di aiuto" di parte italiana finalizzato al finanziamento dei lavori di ripristino delle tratte stradali che costituiranno il collegamento tra l'area industriale di interesse italiano e le frontiere, i porti e gli altri corridoi internazionali che attraversano la Moldavia. Al fine di ottimizzare l'investimento, l'ANAS proporrà al Ministero dei Trasporti Moldovo l'elaborazione di un Piano Generale dei Trasporti multimodale da svilupparsi utilizzando un finanziamento a fondo perduto di parte italiana (fatte salve le necessarie verifiche presso il MAE). Scopo dello studio sarà quello di coordinare i differenti modi di trasporto – anche con l'eventuale realizzazione dei necessari interporti – tenendo conto della collocazione della Moldavia nell'ambito delle reti di

trasporto europee e la vicinanza del porto di Odessa. L'ANAS si attiverà inoltre per la presentazione di una domanda di twinning da parte dell'amministrazione stradale Moldova presso la Comunità Europea.

Venezuela: contratto per la progettazione, costruzione e forniture del nuovo complesso portuale Puerto Bolivar, nello Stato Zulia.

L'ANAS porta avanti questa iniziativa con le imprese italiane Astaldi, Impregilo, Ghella, Adanti e CMC. In data 16 maggio, è stato firmato un accordo tra ANAS e le suddette imprese che definisce compiti, ruoli e responsabilità nella fase di finalizzazione dell'attività commerciale e nella successiva fase di sviluppo del progetto nonché la suddivisione delle quote di partecipazione alla commessa.

L'ANAS, in caso di acquisizione del contratto, sarebbe responsabile della progettazione preliminare e definitiva/esecutiva nonché del controllo qualità.

India: l'ANAS, fin dal 2005, ha avviato proficui contatti con gli enti stradali ed autostradali indiani, giungendo il 5 ottobre dello stesso anno alla sottoscrizione con la National Highways Authority of India (NHAI) del "Memorandum di Intenti sul programma di cooperazione fra le amministrazioni stradali italiana e indiana" che prevede l'avvio di iniziative specifiche che potranno assumere la forma di veri e propri programmi di assistenza tecnica nei settori relativi a: normative tecniche e strumenti legislativi vigenti in Italia ed India nel campo della costruzione e gestione di strade a pagamento, definizione delle modalità per attrarre investimenti privati nell'ambito della partnership pubblico-privata per la costruzione e ristrutturazione delle strade e gestione e manutenzione stradale/autostradale.

Nel mese di gennaio 2007, con tali finalità, si è riunito a Roma il Gruppo di Lavoro misto che ANAS e NHAI hanno costituito in applicazione del Memorandum. In tale occasione sono stati identificati cinque programmi di cooperazione che prevedono l'assistenza tecnica da parte di ANAS nei confronti di NHAI, di possibile attuazione.

In data 15 febbraio 2007 l'ANAS ha partecipato alla prima riunione del "Gruppo di Lavoro Congiunto sulle Infrastrutture" istituito nell'ambito della Commissione Mista per la Cooperazione Economica fra l'Italia e l'India, gestita dal Ministero del Commercio Internazionale italiano e dal *Ministry of Commerce and Industry* indiano, svoltasi in New Delhi, a margine della missione in India del Presidente del Consiglio dei Ministri Romano Prodi e del Ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro. In tale occasione il suddetto "Gruppo di Lavoro Congiunto sulle Infrastrutture" aveva condiviso e approvato - a livello intergovernativo - i cinque programmi di assistenza tecnica già precedentemente identificati nell'ambito dell'accordo di cooperazione ANAS-NHAI.

Honduras: è pervenuta ad ANAS da parte del Ministero delle Opere Pubbliche dell'Honduras una richiesta di cooperazione tecnologica nell'ambito della realizzazione del cosiddetto Corridoio Logistico Interoceanico tra Puerto Cortés (Honduras) e Puerto La Unión (El Salvador), di 378 km di lunghezza. Si tratta di una richiesta di cooperazione che al momento riguarda il tema specifico delle

pavimentazioni stradali, ma che potrebbe ampliarsi verso tematiche più generali che prevedano un'assistenza tecnica di ANAS sia nell'ambito dell'intera realizzazione/gestione del suddetto Corridoio, sia possibilmente nell'ambito dell'intero sistema stradale in Honduras. L'ANAS, che ha già formalmente manifestato il proprio interesse per l'iniziativa proposta, è in attesa di fissare una data per una prima missione in Honduras finalizzata a definire con le autorità honduregne, i contenuti operativi della cooperazione.

L'ANAS ha rivolto la sua attenzione anche all'ambito UE seguendo ed approfondendo le iniziative relative al 7° Programma Quadro di Ricerca Scientifica e Tecnologica.

Inoltre, l'ANAS sta cooperando a livello europeo con le altre Istituzioni ed Operatori Stradali al fine di sviluppare un unico programma denominato Easyway relativo ai sistemi di trasporto intelligenti che comprenderà i progetti euro-regionali SERTI, CORVETTE, CONNECT ed ITHACA per il 2007-2013. Nel corso del mese di giugno 2007 è stata predisposta l'offerta tecnica ed economica relativa al bando pubblicato dalla Commissione Europea, gli esiti di tale gara sono attesi per giugno 2008.

Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo sono state affidate a partire da maggio 2007 alla neocostituita unità di ricerca ed innovazione. La vocazione principale di questo nuovo settore dell'ANAS è quella di fornire supporto ed indirizzo alle varie Direzioni della Condirezione Generale Tecnica per l'impiego di nuovi materiali, strumenti operativi e tecnologie. Tale supporto è fornito alle altre Condirezioni della Società attraverso il Servizio Coordinamento Direzioni Centrali Area Tecnica.

Il settore di ricerca, ad oggi, ha attivato accordi quadro e convenzioni con le Università ed altri Enti/Società per sviluppare studi e ricerche nei campi di interesse Societario.

Sono stati individuati, nel campo delle costruzioni, tutte quelle attività di ricerca atte a determinare una ottimizzazione dei costi gestionali per l'ANAS con un sicuro ritorno economico e di immagine per la Società.

Nel campo della sperimentazione stradale, come nel passato, il Centro di Ricerca di Cesano, ha rappresentato lo strumento essenziale e strategico per tale "missione".

L'attività primaria del Centro di Cesano è legata al controllo sui materiali ed è incardinata su quelle prove che richiedono l'impiego di attrezzature e prestazioni altamente specialistiche; importante è stata anche l'istituzione di campi prova per materiali (barriere, segnaletica, pavimentazioni, ecc.).

L'Unità Ricerca e Innovazione ha, in sintesi, sviluppato nuovi strumenti operativi di gestione e controllo della rete attraverso:

- monitoraggio dello stato della rete;
- definizione dei livelli di qualità attesi;
- progettazione e definizione di nuovi materiali, strumenti e tecnologie;

il tutto nell'ottica di un continuo aggiornamento tecnologico, del miglioramento della sicurezza delle infrastrutture, della qualità del servizio e della compatibilità ambientale.

I principali progetti condotti nel corso del 2007 sono di seguito riportati:

Progetto SMART

Scopo e campo di applicazione

SMART, acronimo di *S*istemi di *M*onitoraggio *A*utomatico per il *R*ilievo del *T*raffico, è un progetto interdirezionale nato con l'intento di acquisire le conoscenze in materia di sistemi di rilievo automatico del traffico ed avanzare qualificate proposte in merito alla definizione di specifiche prestazionali e funzionali finalizzate alla

progettazione di una rete aziendale di monitoraggio distribuita su tutto il territorio nazionale.

Obiettivi

Obiettivo del progetto SMART individuare i parametri funzionali di progetto ed analizzare le tecnologie di rilevamento disponibili sul mercato per classificarne l'utilizzo e verificarne accuratezza ed affidabilità

Modalità applicative

In tale ottica il progetto SMART si è sviluppato su due fronti:

1. uno studio pilota su una porzione significativa della rete stradale, finalizzata alla definizione dei criteri progettuali per la localizzazione ottimale delle sezioni di monitoraggio;
2. uno studio sperimentale dei sistemi di rilevamento disponibili sul mercato mirato a verificare le prestazioni dei dispositivi e la durabilità della sensoristica in relazione a sollecitazioni ambientali e meccaniche.

Struttura del progetto

Il progetto è stato strutturato in 8 gruppi di attività principali:

1. individuazione, tramite modelli di simulazione, delle sezioni ottimali di monitoraggio in relazione a specifici obiettivi: progettazione, censimento, manutenzione, monitoraggio della congestione, monitoraggio della sicurezza, monitoraggio ambientale, gestione del traffico in tempo reale;
2. progettazione ed allestimento del sito sperimentale in cui eseguire i test sui dispositivi di rilevamento del traffico (fig. 1÷3);
3. progettazione ed allestimento della sala di controllo presso il Centro Sperimentale di Cesano (fig. 4);
4. predisposizione delle procedure di test e del sistema di riferimento per la verifica dei parametri rilevati;
5. esecuzione delle attività sperimentali: test sui dispositivi installati;
6. elaborazione dei dati rilevati, verifica ed analisi dei risultati;
7. redazione del rapporto finale;
8. divulgazione dei risultati.

Risultati

I risultati attesi dal progetto riguardano fondamentalmente 4 aspetti:

1. definizione dei criteri per la localizzazione delle sezioni ottimali di monitoraggio in relazione ad alcuni prefissati obiettivi;
2. confronto tra le sezioni di monitoraggio individuate su due regioni campione (Campania e Lazio) mediante l'applicazione dei criteri proposti con le sezioni storiche di censimento;
3. definizione delle procedure per la verifica prestazionale dei sistemi automatici di monitoraggio;

4. caratterizzazione prestazionale dei dispositivi testati e loro classificazione in relazione agli obiettivi del monitoraggio individuati.

Benefici attesi

Con il progetto SMART si è inteso colmare il gap conoscitivo sulle effettive prestazioni dei sistemi automatici di monitoraggio del traffico, attraverso la predisposizione di opportune procedure valutative e l'allestimento di una postazione sperimentale in cui testare le diverse configurazioni tecnologiche.

Benefici sono attesi anche nel campo della progettazione dei sistemi di monitoraggio del traffico, grazie ai risultati conseguiti sulla caratterizzazione e classificazione funzionale delle diverse famiglie tecnologiche testate, in relazione alle effettive prestazioni rilevate al variare del tipo di applicazione nelle reali condizioni di utilizzo.



Fig. 1 – Sito sperimentale

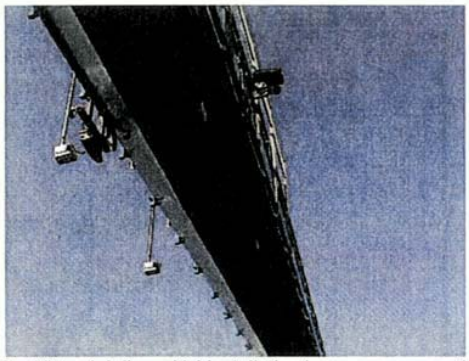


Fig. 2 – Vista dei dispositivi installati sul sovrappasso pedonale nel sito sperimentale



Fig. 3 – Vista di alcuni dispositivi (spire e sensori peso) annegati nella pavimentazione stradale



Fig. 4 - La sala di controllo SMART

Progetto di barriera di sicurezza metallica di proprieta' Anas

Scopo e campo di applicazione

L'ente proprietario della strada nella progettazione della barriere di sicurezza cerca di ottimizzare il risultato nei confronti degli utilizzatori della strada stessa, rispettando comunque tutte le norme per superare i crash test e tenendo conto del loro costo globale (dispositivo + supporto del medesimo); a questi fini:

- controlla che i passeggeri delle autovetture non abbiano danni dall'urto, usando manichini antropomorfi;
- provvede ad aggiungere, verificandone l'efficacia, dispositivi per la protezione dei motociclisti, che ultimamente hanno avuto un aumento di feriti e morti dovuti all'urto sulle barriere

Tutto ciò ha portato alla progettazione, da parte del Centro Sperimentale ANAS di Cesano, della nuova barriera ANAS H2 BL SM (dove H2 è la classe di resistenza, BL sta per Bordo Laterale e SM sta per Salva motociclisti)

Obiettivi

Obiettivo dichiarato della Nuova Barriera ANAS H2 BL SM è quello di ottenere una maggior sicurezza associata ad una riduzione dei costi globali: barriera, spazio per poterla usare e sua manutenzione; ciò è stato reso possibile, nonostante che protezioni aggiuntive e spostamento minimo comportino maggiori pesi, mediante:

- maggiori ribassi ottenibili con l'incremento dei possibili fornitori-installatori (la barriera di proprietà è costruibile tramite una gara con maggior numero di fornitori);
- riduzione del costosissimo spazio a tergo dell'attrezzatura,sia per strade nuove che per quelle esistenti, conseguente al minor spostamento della barriera;
- riduzione dei costi di manutenzione tramite l'uso dello stesso distanziatore nelle diverse Classi di resistenza delle barriere, in modo che i pezzi di ricambio siano tutti uguali.

Struttura del progetto

L'operazione ha richiesto preventivamente il calcolo con gli elementi finiti in campo dinamico dell'esclusivo distanziatore "a testa di gatto" in corso di brevetto, che sarà alla base di tutte le barriere ANAS perché con il suo regolatore ad L, vincolato con bulloni diversi per numero e dimensioni ai paletti, rallenta l'urto delle vetture in tutte le Classi di resistenza. Il distanziatore a nastro d'acciaio poi, per la sua concezione avanzata, permette l'inserimento in barriere da lato destro o lato sinistro, ottenendo sempre risultati simmetrici.

Sono seguiti poi i calcoli per la valutazione dell'ASI ottenibile con autovetture e quelli per il contenimento del veicolo pesante – autobus di linea da 13 tonnellate, lanciato a 70 km/ora - con la presenza del dispositivo salva motociclisti; questo dispositivo, infatti, interferisce con il distanziatore ed occorre tenerlo presente nei calcoli di progetto.

Risultati

La barriera ANAS è quindi la prima barriera dotata di profilo Salva Motociclisti verificato come attrezzatura strutturalmente partecipante al funzionamento per urti di veicoli a quattro ruote.

Il 21 dicembre scorso le prove di crash TB11 e TB 51 (autovettura ed autobus) condotte nella Pista AISICO di Anagni, certificata ISO 17025 hanno reso utilizzabile questa nuova barriera di massima sicurezza, che copre più dell'80% del fabbisogno ANAS, perché è il tipo più richiesto; seguiranno nell'anno 2008 i tipi e le Classi che coprono gli ulteriori fabbisogni.

Le prove con manichino lanciato saranno eseguite nel mese di febbraio 2008 dopo la messa a punto del dispositivo di lancio, che è ancora nella sua fase sperimentale in Italia.

Benefici

È comunque già possibile usare operativamente la barriera Anas H2 BL SM di cui si sta scrivendo il Manuale di Istallazione che comprenderà anche gli spazi da lasciare a tergo sia nelle nuove costruzioni che nelle strade esistenti, basate sui calcoli previsti dall'art. 6 del DM 21 giugno 2004, con gli incidenti più probabili sull'esistente.

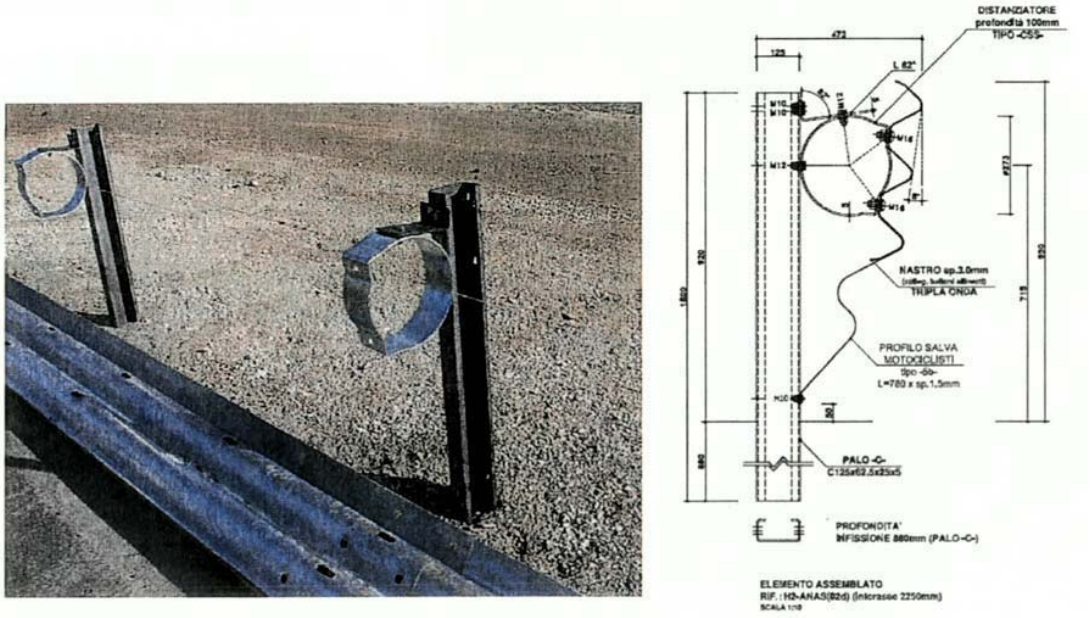


Figura 1: Barriera in fase di montaggio

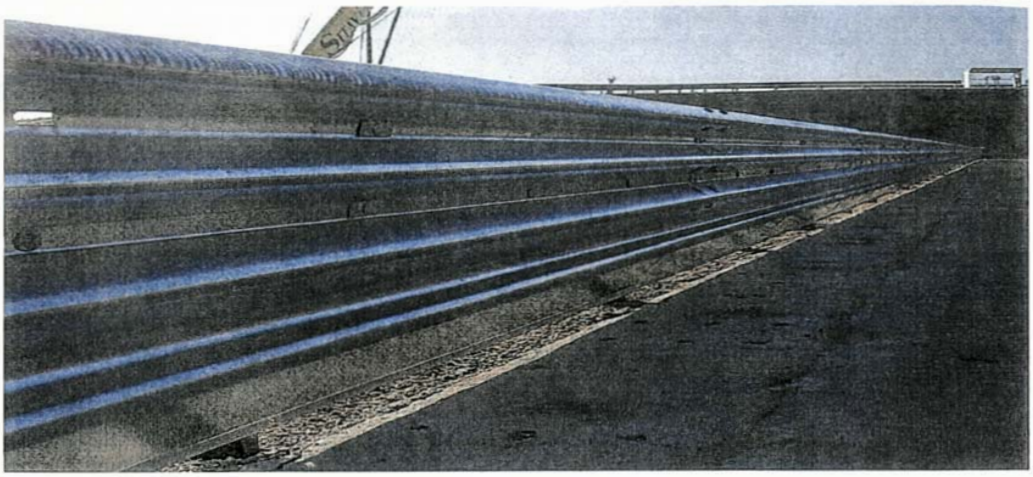


Figura 2: Aspetto della barriera montata

Altre attività

Internal Auditing

L'anno 2007 è stato caratterizzato da importanti azioni e significativi cambiamenti nello svolgimento dei compiti assegnati a questa Unità.

Nel corso dell'anno l'attività si è svolta dando attuazione al Piano di Audit 2007 basato in via prioritaria sui rischi aziendali, individuati anche in base alle evidenze emerse dagli audit precedenti ed alle istanze pervenute da vari organi sociali (Presidente, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n.231/2001).

È stata, inoltre, definita la missione dell'Internal Auditing, così individuata: "assicurare al Vertice aziendale l'adeguatezza, l'affidabilità e la funzionalità del sistema di controllo interno di ANAS, garantendo la definizione degli standard metodologici e le verifiche presso le Unità Organizzative centrali e periferiche, la formulazione di valutazioni, al fine di supportare interventi correttivi in caso di riscontro di eventuali anomalie, nel rispetto degli indirizzi strategici aziendali e della normativa vigente in materia".

La struttura organizzativa dell'Internal Auditing, rispecchia le tre Condirezioni Generali esistenti all'interno della Società ed è così articolata:

- Servizio Auditing Area Tecnica;
- Servizio Auditing Area Legale e Patrimonio;
- Servizio Auditing Area Amministrazione, Finanza e Commerciale;
- Analisi e Supporto Informativo (in staff al Responsabile dell'Internal Auditing).

Tra le importanti azioni volte a razionalizzare l'attività di questa struttura è da segnalare che nel corso del primo semestre è stata emanata una specifica procedura che regola il processo di gestione delle attività di audit: essa formalizza le modalità con cui l'Unità stessa opera, descrive le attività relative alla redazione/aggiornamento del Piano di Audit annuale ed alla pianificazione, attuazione e formalizzazione dei singoli audit, in linea con le *best practice* in atto nel settore, definendo, inoltre, i rapporti con gli altri enti/organi di controllo.

Durante l'anno 2007 i Servizi dell'Internal Auditing hanno svolto sia audit inclusi nel Piano sia ulteriori verifiche non pianificate, attivate in seguito ad esigenze emerse nel corso dell'anno. Tali verifiche - riconducibili alle tipologie compliance, inanancial, strategic e operational - hanno riguardato i principali processi aziendali, tra cui si segnalano:

- gestione del pre-contenzioso e del contenzioso, con particolare riferimento alle procedure di accordo bonario ex art. 31 bis L.109/94 ed alla completezza/attendibilità dei dati presenti all'interno del Sistema Informativo Lavori;

- acquisto di beni e servizi sotto la soglia comunitaria;
- gestione dei magazzini;
- problematiche connesse con le aree di servizio;
- procedure per la nomina dei membri delle commissioni (accordi bonari, gara, verifica offerte anomale);
- protocolli di legalità e attività dell'Alta Sorveglianza Anas rispetto ai Contraenti Generali;
- affidamento di consulenze;
- affidamento di incarichi di progettazione di importo sotto la soglia comunitaria;
- affidamenti diretti - in urgenza e somma urgenza - da parte dei Compartimenti;
- sistema informatico SAP (tuttora in corso);
- audit presso la società controllata Quadrilatero Marche - Umbria S.p.A. sulla base del contratto di services stipulato.

Altre attività sono state svolte in qualità di "braccio operativo" dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. n. 231/2001, del quale il Responsabile dell'Unità fa parte dal giugno scorso. Le suddette attività sono finalizzate a supportare l'Organismo medesimo - attraverso monitoraggi "dedicati" - nello svolgimento delle sue funzioni istituzionali in merito all'efficacia/adeguatezza/osservanza del Modello Organizzativo adottato dalla Società. Da segnalare, infine, l' istituzione di una "Unità di Missione per la verifica dell'osservanza dei Protocolli di legalità stipulati da Anas per i lavori in corso", il cui coordinamento è stato affidato al Responsabile dell'Unità Internal Auditing.

Risorse Umane

Nel corso del 2007 la Direzione Centrale Risorse Umane e Affari Generali ha raggiunto importanti obiettivi in raccordo con gli indirizzi ricevuti e le aspettative esplicitate dal Vertice aziendale.

I principali progetti portati a termine o avviati nel corso del 2007 sono stati:

1. supporto nel disegno dell'organizzazione della Direzione Generale in conformità con le linee guida definite dal Vertice aziendale;

2. avvio dell'attività di supporto nel disegno di un modello di funzionamento, con impatti economici, finanziari e organizzativi, che presidi a livello territoriale i processi di esercizio;

3. redazione delle procedure relative al processo di approvvigionamento e predisposizione del capitolato di gara per la realizzazione e l'aggiornamento del sistema procedurale, in particolare di quello relativo alla Condirezione

Generale Tecnica ed alla Condirezione Generale Amministrazione Finanza e Commerciale;

4. gestione del confronto con le OO.SS. dei lavoratori per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro scaduto il 31/12/2005, per il quale è stata raggiunta l'intesa nel mese di luglio 2007;

5. definizione, disegno e implementazione di strumenti per l'analisi e la pianificazione del costo del lavoro;

6. consolidamento del sistema MBO per l'anno 2007.

DEFINIZIONE E AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA DI PROCEDURE AZIENDALI

In considerazione delle recenti evoluzioni verificatesi all'interno di Anas, quali il disegno di una nuova struttura organizzativa per la Direzione Generale e l'introduzione del sistema SAP, ed al fine di rispettare i dettami del D.lgs. 231/01, della Legge 262/05 e del sistema di qualità, si è resa necessaria la rivisitazione e / o integrazione del sistema procedurale aziendale.

La Direzione Centrale Risorse Umane e Affari Generali, come componente del costituito gruppo di lavoro procedure, ha curato l'analisi della situazione attuale del sistema procedurale, ha individuato le procedure da redigere e/o integrare, ha definito il master plan ed ha avviato le attività necessarie per espletare la gara d'appalto per l'affidamento di servizi di analisi, sviluppo, realizzazione e aggiornamento del sistema procedurale di Anas.

RINNOVO DEL CONTRATTO

Nel corso dell'anno sono state portate avanti le attività e gli incontri con i sindacati per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale Anas, per il quale è stata raggiunta l'intesa in data 26 luglio 2007.

L'intesa ha previsto per la parte economica del primo biennio (2006/2007):

- la corresponsione di una indennità "una tantum" pari ad € 1.000,00 a copertura del periodo pregresso (24 mensilità), corrisposta con lo stipendio del mese di agosto 2007, che ha avuto un impatto sui costi di circa 8 €/Milioni di cui 4,6 €/Milioni di competenza dell'anno 2007;
- un aumento del minimo tabellare a regime pari ad € 115,00, di cui € 90,00 dal 1/10/2007 ed € 25,00 dal 1/12/2007, con una incidenza pertanto relativa solamente all'ultimo trimestre del 2007, pari a circa 3,6 €/Milioni.

In merito alla definizione della parte economica, appare inoltre significativa l'avvenuta definizione tra le parti della base retributiva di riferimento sulla quale articolare i calcoli relativi all'applicazione delle percentuali legate all'andamento del tasso di inflazione, al fine di determinare gli adeguamenti dei minimi tabellari necessari al mantenimento del potere di acquisto della retribuzione contrattuale.

L'ANALISI E LA PIANIFICAZIONE DEL COSTO DEL LAVORO

Le informazioni contenute nel Cruscotto mensile del personale hanno consentito l'analisi dei consuntivi e dei relativi scostamenti da quanto pianificato ed

hanno evidenziato un miglioramento dei risultati nella gestione del personale rispetto a quanto previsto nel Piano Industriale 2005-2008.

SVILUPPO SISTEMI DI MBO – STRUMENTI DI INCENTIVAZIONE PER OBIETTIVI

Nel corso dell'esercizio si è proceduto con la fase finale del progetto pilota relativo al sistema di indirizzo e controllo delle performance (MBO) per le posizioni dirigenziali relativamente all'anno 2006 attraverso la consuntivazione delle schede obiettivo e conseguentemente la corresponsione degli incentivi economici definiti in base alla performance raggiunta.

A valle di questa sperimentazione, sono stati valutati i risultati raggiunti rispetto alle aspettative, e le criticità incontrate durante lo svolgimento del progetto.

Vista la natura sperimentale, sono state elaborate le linee guida per la evoluzione dell'approccio e per la costruzione del sistema 2007. In particolare:

- consolidamento dell'attuale logica del modello, mantenendo Schede Obiettivo articolate per Classi di prestazione
- semplificazione del Sistema complessivo, con conseguente riduzione del numero degli obiettivi (tre parametri di valutazione per ciascuna unità basati su obiettivi di business e gestionali di tipo quantitativo)
- valutazione dei comportamenti manageriali individuali necessari per il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Azienda
- chiarificazione del processo di sviluppo e gestione del sistema (ruoli e responsabilità degli attori coinvolti nell'iniziativa)
- sviluppo di iniziative di comunicazione interna per facilitare la diffusione e accettazione del nuovo Sistema.

ATTIVITÀ FORMATIVA

Il Piano di Formazione 2007 è stato definito seguendo un processo, ormai consolidato, di analisi e di elaborazione dei fabbisogni formativi ed è stato il filo conduttore per la realizzazione degli interventi formativi, in coerenza con la strategia di formazione delineata.

Oltre agli interventi a supporto dell'operatività e delle esigenze funzionali di business, sono stati realizzati programmi formativi mirati, nell'ambito di progetti specifici, nelle diverse aree tematiche della formazione aziendale.

Insieme agli interventi di formazione più tradizionale, sono stati realizzati eventi, destinati all'alta dirigenza, in cui la formazione vera e propria ha assunto la caratteristica di esercizio di scenario building, insieme a momenti di formazione informale, come condivisione di competenze specifiche.

Tra le tante iniziative formative realizzate nel 2007, vengono sinteticamente presentate quelle più rappresentative:

- Corso di formazione per "Coordinatori della sicurezza in fase di progettazione e Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori" ai sensi del D.lgs. 494/96 e s.m.i.. Obiettivo di tale intervento formativa è stato quello di incrementare il numero di dipendenti abilitati allo

svolgimento della suddetta attività, al fine di ridurre gli incarichi affidati a professionisti esterni. Per lo svolgimento dell'attività didattica è stata stipulata una convenzione con la Luiss Business School che ha messo a disposizione un gruppo di docenti altamente qualificati. Il corso si è articolato su 15 giornate per un totale di 120 ore. Le edizioni svolte sono state 4 alle quali hanno partecipato 107 dipendenti.

- È stato realizzato, in collaborazione con la Condirezione Generale Tecnica, un seminario dal titolo "L'utilizzo di barre in FRP per il rinforzo interno di strutture in c.a.". Al seminario hanno partecipato 53 tecnici provenienti sia dai Compartimenti Regionali, che dalla Direzione Generale. I docenti intervenuti sono stati professori ordinari dell'Università Federico II di Napoli.
- In collaborazione con la Condirezione Generale Legale e Patrimonio è stato realizzato il corso su "Acquisti di Beni e Servizi" finalizzato a fornire ai partecipanti gli indirizzi strategici e le nuove modalità operative; è stata inoltre presentata la nuova piattaforma "Portale Acquisti ANAS". L'attività formativa si è articolata su 2 giornate alla quale hanno partecipato 74 dipendenti.
- Relativamente alla "Tutela in materia della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" sono state effettuate delle attività di formazione rivolte a tutti i Capi compartimento, ai Dirigenti amministrativi e tecnici delle sedi periferiche.
- In collaborazione con il Comando Provinciale di Vigili del Fuoco di Roma sono stati organizzati dei corsi di formazione sul "Rischio Incendio Alto" rivolto agli addetti alle squadre antincendio della Direzione Generale e del Centro Sperimentale di Cesano di Roma. Le edizioni del corso sono state 3, ciascuna di 16 ore. I partecipanti in totale sono stati 70. Al termine del percorso formativo tutti i corsisti hanno partecipato agli esami previsti ai sensi del D.M. 10 marzo 98, conseguendo l'attestato di idoneità tecnica rilasciato dai Vigili del Fuoco.
- Le strutture centrali e periferiche dell'Azienda avevano manifestato la necessità di attivare corsi di formazione propedeutici per sostenere gli esami di idoneità per l'espletamento dei servizi di Polizia Stradale del personale non ancora abilitato (come previsto dall'art. 23 del Regolamento di attuazione) e di prevedere i corsi di aggiornamento per il personale tecnico appartenente all'area quadri e all'area operativa e di esercizio. Partendo dalle suddette necessità e valutato l'elevato numero di dipendenti da formare/aggiornare era stato avviato nel 2006 un progetto per l'individuazione e la formazione di 60 formatori in materia di Codice della Strada. Utilizzando il predetto gruppo di formatori aziendali (tre per ogni sede compartimentale) sono stati progettati e programmati in totale 28 edizioni del corso sul "Codice della Strada" ciascuna delle quali ha avuto una durata di 4 giorni per un totale di 28 ore. I partecipanti all'attività di formazione sono stati circa 500 dipendenti. Il bilancio al termine dei corsi è risultato positivo sia per quanto riguarda i contenuti e le docenze che la logistica.

- Nel corso del 2007 sono continuate le collaborazioni con altre Istituzioni. Su richiesta della Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno (SSAI), che a conclusione di un corso di formazione per Vice-Prefetti e Consiglieri di Prefettura prevedeva un periodo di stage presso rilevanti organizzazioni industriali, ANAS ha elaborato un percorso di formazione articolato su cinque giornate di otto ore ciascuna, per un totale di 40 ore, replicato per due edizioni raggiungendo un totale di 20 partecipazioni. I relatori sono stati i Direttori Centrali e Capi Compartimento. L'esperienza è stata molto stimolante per il Servizio Risorse Umane -Reparto Formazione, che ha avuto modo di cimentarsi nella gestione anche di "clienti esterni", riscuotendo apprezzamenti sia per il percorso di formazione proposto che per l'intera organizzazione.

- Sono da citare inoltre le attività svolte nell'ambito della commessa acquisita per la realizzazione di un intervento formativo destinato a tecnici Iracheni, con l'incarico di progettare un modulo all'interno di un programma formativo articolato, affidato al Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq (C.I.I.T.I.). Questa iniziativa è risultata essere molto sfidante per la Direzione Centrale Risorse Umane e Affari Generali; infatti la progettazione dell'intervento formativo non è stata semplice per diversi fattori:

  1. per la selezione dei docenti da coinvolgere, considerate le aspettative del cliente e la necessità che le lezioni fossero erogate esclusivamente in lingua inglese;
  2. per il numero delle ore di formazione previste, che ammontavano a n. 192, ripartite su 26 giornate, nel periodo dal 18 gennaio al 22 febbraio 2007.

Al termine del corso formativo era prevista la valutazione da parte dei tecnici partecipanti, i quali hanno certificato la loro piena soddisfazione per il percorso formativo fruito, per la competenza dei docenti e per il clima che hanno potuto riscontrare all'interno di ANAS S.p.A. che li ha ospitati.

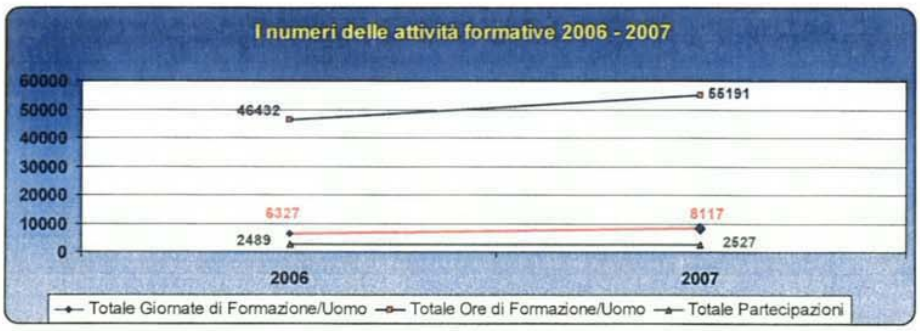
Riportiamo in sintesi i dati dell'attività:

Le partecipazioni alle attività formative erogate nell'anno 2007 sono state 2.527.

Le giornate di formazione d'aula sono state 820.

Il totale delle ore relative alle attività formative erogate è ammontato a 5.032.

Giornate formazione/uomo sono state 8.117; le ore di formazione/uomo sono state 55.191.



Comparazione attività formativa anno 2006 – 2007

LEGGE 123/2007 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

L'entrata in vigore della legge 3 agosto 2007, n° 123, recante "Misure in tema di tutela della salute e sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto della normativa in materia" produce effetti particolarmente importanti sull'attività dell'ANAS S.p.A. con un impatto che va dagli adempimenti connessi all'applicazione del D.Lgs. n. 626/94, alle attività inerenti alla predisposizione delle gare di appalto ed alla valutazione delle anomalie delle offerte nelle gare di affidamento di lavori pubblici, di servizi e di forniture, ovvero agli aspetti riguardanti la responsabilità amministrativa della società ai sensi del D.Lgs. 231/2001, nonché alle attività connesse ai lavori in appalto e la specificazione dei costi relativi alla sicurezza.

Ciò ha determinato la necessità di effettuare, nell'ambito dell'attività di coordinamento delle politiche per la sicurezza sul lavoro una serie di interventi dei datori di lavoro soprattutto per quella serie di norme immediatamente precettive e cogenti che apportano delle modifiche al corpus iuris esistente ed introducono nuovi obblighi ed istituti giuridici (art. 2 – 12).

Nel corso dell'anno 2007 si è passati da una completa gestione esternalizzata della sicurezza, che veniva svolta da aziende esterne, scelte con procedura di gara annuale, ad una gestione interna per tutte le attività connesse (formazione, stesura dei documenti di valutazione dei rischi, misurazioni ed indagini specialistiche, sorveglianza sanitaria), con un notevole risparmio in termini di costi e di recupero di efficienza.

Si è proceduto, inoltre, alla modifica delle deleghe rilasciate a ciascun datore di lavoro prevedendo, in particolare, la possibilità di provvedere direttamente, tramite la concreta possibilità di spesa, ad effettuare gli interventi ritenuti necessari sia in tema di acquisto di mezzi e materiali ritenuti necessari, sia in tema di formazione.

Si sono tenuti incontri formativi con tutti i datori di lavoro nel corso dei quali si è provveduto ad illustrare la legge 123, conferendo nel contempo le istruzioni operative per consentire un immediato adeguamento dell'attività istituzionale agli adempimenti innovativi introdotti.

A supporto di tale attività sono stati introdotti due sistemi informatizzati nel quale confluiscono tutti i dati relativi sulla sicurezza.

L'applicativo informativo per la Sicurezza (SIRIOS) costituisce un sistema centralizzato che raccoglie tutti i dati aziendali che attengono all'attività di prevenzione e protezione dai rischi dei lavoratori.

Il secondo applicativo Safety Check, installato su "palmari" e collegato ad una banca dati centralizzata consente di gestire le "non conformità" esistenti presso ciascuna sede, e costituisce l'attività base per aggiornare autonomamente il DVR.

Si è provveduto, ad un'opera di razionalizzazione ed adeguamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi presenti, adottando un modello comune nell'ambito aziendale.

Per quanto riguarda, invece, il tema delle visite periodiche al personale dipendente, si è provveduto a stilare un apposito protocollo sanitario con le indicazioni relative ai controlli medici ed alle analisi necessarie che costituisce la base di riferimento per ciascun medico competente scelto da ogni datore di lavoro.

Ciò è stato possibile attraverso un complesso procedimento di formazione e di coinvolgimento diretto delle strutture periferiche che ha determinato una responsabilizzazione dei datori di lavoro e la formazione delle figure di supporto ad essi (RSPP e ASPP). Dalla comparazione dei costi risulta di immediata percezione un differenziale positivo per l'Azienda con risparmi effettivi, importanti e diffusi.

Relazioni esterne e rapporti istituzionali

La Direzione Centrale Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali assicura la tutela e la valorizzazione dell'immagine aziendale presso gli stakeholder. L'obiettivo del 2007 - conformemente agli orientamenti e alle direttive dei vertici aziendali - è stato quello di sviluppare l'immagine aziendale, indirizzando l'attività di comunicazione in un'ottica di "servizio", in una dimensione rivolta sempre di più agli utenti e proiettata verso l'attività concreta svolta dalla Società, sottolineando i servizi resi e gli obiettivi raggiunti.

Nel corso del 2007 il Servizio Stampa e Comunicazione Media ha sviluppato una strategia di comunicazione diversificata, rivolgendosi selettivamente agli organi di stampa di livello nazionale e a quelli di rilievo regionale, fornendo una comunicazione dettagliata su un ampio spettro di argomenti: i lavori del Consiglio di Amministrazione; le attività di internazionalizzazione dell'Azienda; i risultati di gestione aziendale; lo stato di attuazione dei progetti, dei lavori e degli interventi programmati a livello nazionale e regionale; gli accordi e le convenzioni con gli Enti regionali e locali; la pubblicazione dei bandi per nuove opere; le aperture; ecc.

Nel 2007 il Servizio Stampa e Comunicazione Media ha emesso 485 comunicati, pari ad una media di 1,3 comunicati al giorno, compresi sabati, domeniche e festivi (nel 2006 erano stati 326 con una crescita della comunicazione alla stampa del + 48,8%) dimostrando un'ottima capacità di moltiplicazione dei comunicati diffusi rispetto agli articoli pubblicati.

VIABILITÀ

Sul tema della viabilità è stata potenziata la comunicazione propriamente di servizio e legata alla diffusione di informazioni e notizie, soprattutto per quanto riguarda le autostrade Roma-Fiumicino, Grande Raccordo Anulare di Roma e A3

Salerno-Reggio Calabria. In particolare sul tema della viabilità connessa all'esodo estivo è stata potenziata l'attività di comunicazione verso i media, con notiziari aggiornati sullo stato della viabilità in collaborazione con la Sala Operativa Nazionale e con la Sala Operativa della A3 di Cosenza.

Anche per quanto riguarda la comunicazione relativa all'emergenza neve, il Servizio Stampa ha garantito una corretta e puntuale informazione. La struttura Anas presso il CCISS Viaggiare Informati, in collegamento con la Sala Operativa di Cosenza, ha costantemente fornito aggiornamenti in tempo reale sulla situazione del traffico e della viabilità, anche nelle ore notturne, fornendo informazioni attraverso i notiziari radiofonici del CCISS Viaggiare Informati e di Isoradio, attraverso il Televideo Rai ed il sito www.stradeanas.it. Il Servizio stampa ha mantenuto costanti rapporti con le radio e i telegiornali nazionali, garantendo in tempo reale un costante aggiornamento sulla situazione della viabilità e garantendo la copertura totale dell'informazione h24.

EVENTI

Nel corso del 2007 sono stati realizzati 44 eventi legati alla inaugurazione di nuovi tratti aperti al traffico, che hanno richiesto l'organizzazione delle relative cerimonie (dagli inviti ad Autorità e media, alla cura della grafica delle brochure e alla predisposizione della scenografia), e alla partecipazione ad iniziative che hanno una ricaduta di interesse pubblico.

Tra le inaugurazioni di maggior rilievo organizzate vi sono, tra le altre: l'apertura al traffico del nuovo svincolo Trionfale del Grande Raccordo Anulare di Roma (23 gennaio 2007), l'inaugurazione di due nuovi tratti della strada statale 125 "Orientale Sarda" (9 febbraio 2007), l'intitolazione del nuovo viadotto dello svincolo di Palidoro a Salvo d'Acquisto (14 febbraio 2007), l'apertura al traffico di nuovi lotti dell'autostrada Asti-Cuneo (16 aprile 2007 e 18 giugno 2007), l'apertura al traffico del raccordo Seriate da Nembro a Gazzaniga in provincia di Bergamo (1° giugno 2007), l'inaugurazione di un nuovo tratto dell'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria presso Contursi-Campagna in provincia di Salerno (26 luglio 2007), l'inaugurazione del primo tratto del Passante di Mestre (6 agosto 2007), l'apertura dell'ultimo tratto della Tangenziale ovest di Lecce (9 novembre 2007), l'apertura di un nuovo tratto della E78 in provincia di Arezzo (10 dicembre 2007).

RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Conformemente agli orientamenti ed alle direttive dei vertici aziendali, la Direzione Centrale Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali ha, nel corso del 2007, consolidato, implementato e sviluppato la struttura dell'U.R.P. in un'ottica di eccellenza del servizio offerto valutato, in questi termini, anche dalla stampa nazionale, regionale e periodica.

Nel corso del 2007 il Numero Unico 841.148 - attivo dalle 8 alle 20.00, 365 giorni l'anno - ha offerto un servizio in linea con le aspettative di una clientela sempre più esigente ed evoluta, coinvolgendo l'intera struttura ANAS in processi di comunicazione "da e per" il pubblico. Nel corso del 2007 il servizio Pronto ANAS 841.148 ha ricevuto 111.791 contatti, con un incremento del 30,5% dal I al II semestre 2007.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico effettua periodicamente, dall'anno 2007, indagini di customer satisfaction al fine di riscontrare in maniera diretta – attraverso dei questionari anonimi, semi strutturati - il grado di soddisfazione dell'Utenza, relativamente al servizio PRONTO ANAS 841.148 ed all'efficienza degli Uffici Relazioni con il Pubblico ANAS. Si registra una generale soddisfazione del servizio con un'attestazione di gradimento pari al 76% degli intervistati (346 intervistati) con un incremento del 16% del livello di soddisfazione rispetto al I semestre 2007 (tenendo presente che i questionari sono stati compilati a partire dal mese di aprile 2007).

RAPPORTI ISTITUZIONALI

Il Servizio Rapporti Istituzionali, nell'ambito della Direzione Centrale Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali, è responsabile del supporto ai vertici aziendali nella rappresentanza e nel mantenimento della continuità dei rapporti presso le istituzioni. Il Servizio ha predisposto e trasmesso alle strutture nel corso dell'anno numerose informative scritte sotto forma di "report". In tal modo, il Servizio ha procedimentalizzato un sistema di comunicazione tempestivo ed efficace, volto a illustrare in tempo reale non solo lo stato dell'iter parlamentare dei provvedimenti, ma anche gli interventi significativi, i punti di interesse e/o di criticità.

Nel corso del 2007, il Servizio inoltre ha monitorato le audizioni di altre Autorità su argomenti di interessi aziendale, in numero di 26 audizioni; ha monitorato costantemente e puntualmente con informative, analisi del testo e report gli atti del governo presentati per il parere Parlamentare, in numero di 11 atti; ha curato l'attività di raccolta e coordinamento degli elementi di risposta alla Rappresentanza Permanente Italiana presso l'Unione Europea in relazione alla denuncia di un operatore di telecomunicazioni (E-VIA).

Sistemi informativi

L'anno 2007 è stato per i Sistemi Informativi un periodo di consolidamento, affinamento, estensione sia nell'utilizzo del sistema SAP, entrato in esercizio a gennaio 2007, sia per tutti i restanti applicativi.

IL PROGRAMMA ANASSAP

Il Programma AnasSAP consiste in un insieme di iniziative integrate, suddivise in Fasi successive, aventi per oggetto i processi, i sistemi informativi e l'organizzazione, finalizzate a condurre la società verso la piena realizzazione del sistema di controllo interno disegnato dal Management.

La leva principale scelta è stata il rinnovamento dei sistemi informativi esistenti, con l'introduzione del sistema ERP (Enterprice Resource Planning) SAP. Le altre leve utilizzate a supporto del cambiamento sono state: revisione dei processi interni, micro allineamento organizzativo, gestione del cambiamento in azienda attraverso azioni di comunicazione, formazione ed affiancamento agli utenti finali.

La Fase 1 del Programma si è conclusa con l'avvio in esercizio:

- il 2 Gennaio 2007 delle funzionalità relative ai macro-processi di Amministrazione e Gestione del Personale (SAP HR)
- il 24 Gennaio 2007 delle funzionalità relative ai macro-processi di staff: Amministrazione, Approvvigionamento di beni e servizi, Controllo di Gestione, Gestione Patrimonio, Licenze e Concessioni, integrandole con gli altri sistemi esistenti (SAP FinOpe).

La Fase 1 ha visto l'impegno di circa 100 risorse ANAS, coinvolte in circa 40 Team Operativi.

Dopo il primo anno di esercizio effettivo, l'utilizzo del Sistema è consolidato e costante. Il volume delle transazioni effettuate sul Sistema ha raggiunto livelli elevati, del tutto comparabili con i volumi dell'anno 2006, le attività dei Processi di Staff sono sostenute in misura molto ampia dal Sistema, l'integrazione tra Processi è in fase avanzata, le interfacce funzionano correttamente.

Attualmente il Sistema è utilizzato da 1.203 Utenti finali (930 per SAP FinOpe, 273 per SAP HR), distribuiti tra Sede Centrale (490) e Sedi Territoriali (713).

LA TEMPISTICA

La tempistica richiesta è stata particolarmente sfidante: La decisione operativa del CdA che ha dato avvio al progetto è del dicembre 2005. La gara pubblica per l'affidamento dei servizi di sviluppo è stata lanciata il 5 gennaio 2006 ed è stata aggiudicata provvisoriamente ad aprile 2006. Sono stati quindi disponibili per il progetto gli otto mesi da maggio a dicembre 2006 con una compressione molto spinta dei tempi rispetto ad un progetto che normalmente richiede 12-14 mesi.

Sono state messe in atto azioni specifiche per ottimizzare lo scarso tempo disponibile per l'avvio operativo al 01.01.2007. In particolare si sono adottate tecniche evolute di project management, parallelizzazioni spinte dei lavori, si è fatto ricorso a supporti esterni per assorbire i picchi di lavoro ed a Task Force interne dedicate per la soluzione di problemi specifici. Sono state inoltre avviate, in particolare dalla Direzione Centrale Amministrazione e Finanza, diverse iniziative specifiche e mirate alla pulizia dei dati (specie del quadro economico delle commesse lavori) che hanno dato buoni risultati.

Particolare attenzione è stata posta alla formazione (circa 19.000 ore) ed all'affiancamento operativo degli utenti, specie in periferia, prevedendo diverse task force itineranti di personale esperto (circa 25.000 ore di training on the job sulle sedi territoriali)

I RISULTATI

Dal 2 gennaio 2007 sono operativi i moduli per l'Amministrazione e Gestione del Personale, con le funzionalità della:

- rilevazione presenze (presenze, assenze, giustificativi);
- anagrafica del personale (dati gestionali, organizzativi);
- gestione della retribuzione (dati retributivi, previdenziali);
- struttura organizzativa (organigramma)

consentendo di inserire ed elaborare i dati relativi al dipendente verificandone la plausibilità.

Tra i principali risultati apportati da AnasSAP si annovera l'omogeneizzazione dei sistemi di rilevazione delle presenze attraverso la diffusione e l'implementazione dei lettori dei badge del personale in tutti i Compartimenti e la standardizzazione delle norme e dei criteri di calcolo delle competenze retributive variabili.

Il nuovo sistema informativo integrato garantisce inoltre ad Anas la possibilità di gestire, consultare ed analizzare, trasversalmente tra i vari Compartimenti, le informazioni di tipo amministrativo, gestionale e organizzativo.

Il 24 gennaio 2007, al termine delle ordinarie operazioni di chiusura contabile dell'anno 2006, è entrato in esercizio SAP FinOpe, il nuovo sistema informativo integrato a supporto dei processi di Amministrazione e Finanza, Controllo di Gestione, Approvvigionamento Beni e Servizi, Gestione Patrimonio, Licenze e Concessioni.

In sintesi i benefici indotti dal Programma AnasSAP sono:

- completa integrazione dei Processi di staff;
- ottimizzazione delle Performance dei Processi di staff;
- univocità del dato;
- aumento della visibilità e della condivisione dei dati;
- tempestività nel reperimento delle informazioni;
- aumento delle competenze da parte delle risorse che lo utilizzano;
- nuove possibilità di controllo sull'andamento della Società e di intervento per azioni correttive e di miglioramento.

La Fase 1 del Programma AnasSAP ha permesso di dare una nuova soluzione gestionale ai processi di staff, costituendo un prerequisito indispensabile per la corretta gestione del bilancio della società, per il controllo dei costi e per tutte le fasi successive del Programma.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

La realizzazione della Fase 1 di AnasSAP non si è limitata alle funzioni software, ma nella logica dell'intervento sistemico, ha comportato anche l'attivazione di una serie di micro-cambiamenti organizzativi e procedurali legati ai miglioramenti ottenibili dalla introduzione del sistema informativo integrato.

Per descrivere questi cambiamenti sono state redatte 31 Istruzioni Operative Dettagliate (IOD) che, per ciascun processo, indicano le modalità operative da seguire per svolgere le attività dei processi interessati da AnasSAP.

Sono stati attivati il Servizio di Help Desk per AnasSAP e il SAP CCC (Certified Competence Center); nella prima fase di vita di questi servizi ci si è serviti di risorse del Raggruppamento Temporaneo di Imprese, che ha vinto la relativa gara pubblica. Contemporaneamente è stato attuato il piano per la presa in carico del sistema AnasSAP Fase 1 e dei Servizi correlati da parte delle risorse tecniche dei Sistemi Informativi di Anas. Allo stato attuale le persone dei Sistemi Informativi

ANAS gestiscono direttamente tutte le attività previste nel Competence Center, con il supporto operativo prestato dagli Specialisti esterni del RTI.

PROTOCOLLO ELETTRONICO

Il programma di protocollo elettronico, ormai funzionante da oltre un anno in tutte le strutture aziendali, ha richiesto anche nel corso del 2007 una continua opera di formazione ed assistenza all'utenza, legata sia al turnover dei protocollisti sia alla diffusione dell'utilizzo a strutture organizzative di più basso livello, con conseguente necessità di formazione di un numero sempre maggiore di dipendenti. Implementazioni, legate a semplificazioni e facilità d'uso, sono state apportate con l'installazione di due nuove *release* del programma di Protocollo Elettronico DOCSPA.

AREA RETI

Relativamente all'area Reti, oltre alla consueta attività di gestione della rete (monitoraggio costante del buon funzionamento della rete geografica e delle reti locali compartimentali con attuazione degli interventi necessari), sono state individuate criticità e realizzati significativi miglioramenti delle performance. Si segnala: l'installazione di un secondo link di collegamento alla rete geografica Anas di dieci Compartimenti, con miglioramenti di velocità e di resilienza, aumento della velocità di accesso del Centro Stella di via Monzambano, accesso più veloce alla rete Internet.

ALTRI SISTEMI

È stata attivata la procedura Trasporti Eccezionali Anas, del tutto innovativa rispetto alle procedure informatizzate dell'Anas, utilizzando per la prima volta le potenzialità del Web, per facilitare e rendere trasparenti gli adempimenti degli utenti.

Sono state attivate e messe a punto tutte le interfacce tra SAP ed i sistemi di gestione Licenze, e Pubblicità e Trasporti Eccezionali, consentendo l'emissione diretta delle singole fatture al cliente, la rilevazione dell'incasso e l'emissione annuale dei canoni.

Sono state attivate e messe a punto tutte le interfacce tra SAP e il sistema di Inventario Cause (ICA), consentendo la registrazione e liquidazione dei dispositivi di pagamento esiti e spese legali. Le nuove funzionalità realizzate per ICA hanno reso indispensabile l'organizzazione e realizzazione di un importante seminario che ha visto radunati i legali di Direzione e compartimentali ed i funzionari amministrativi: il nuovo processo informatico integrato che vede partecipi legali, amministrativi e contabili, è stato spiegato e compartecipato al fine di un efficace utilizzo. ICA è stato implementato con l'aggiunta della funzione "Scadenziario" per le udienze e per le Sentenze notificate, e con la sezione "Dati SIL" riservata alle funzioni amministrative Lavori per l'inserimento della commessa del lavoro e della competenza statale o regionale della strada, cui attiene il contenzioso.

Sono state attivate e messe a punto tutte le interfacce tra SAP ed i sistemi SIL e Zucchetti, consentendo la registrazione dei costi degli stati avanzamento lavori e l'autorizzazione ai pagamenti.

È stata realizzata e messa in esercizio la nuova versione del sistema SIL di pianificazione e programmazione dedicato alla predisposizione e monitoraggio del nuovo contratto di programma quinquennale dei lavori Anas.

Sono state avviate le revisioni del Sito istituzionale e del Portale aziendale per renderli rispondenti ai requisiti prescritti dalla "Legge Stanca" in termini di navigabilità ed accessibilità. Inoltre il Portale ed il Sito sono stati implementati per consentire la gestione degli "Elenchi degli Avvocati" cui l'Azienda affiderà con criteri di trasparenza e rotazione il proprio patrocinio a livello regionale. Sempre con riferimento alla trasparenza nel Sito sono state realizzate le sezioni per la pubblicazione degli esiti delle gare sotto soglia per acquisizione in economia di beni e servizi e delle gare sotto soglia per gli incarichi di progettazione;

É stata avviata la revisione in chiave web della procedura "Rapporti di Prova" richiesta dal Centro Studi di Cesano con l'obbiettivo tra gli altri di consentire all'utenza il monitoraggio dell'iter delle prove materiali.

Unità acquisizione patrimonio

TRASCRIZIONE UNITÀ IMMOBILIARI

In linea con le norme in vigore e nell'ambito delle procedure di cui alla Legge 662/96 sono state trascritte nel corso del 2007 le unità immobiliari delle seguenti conservatorie:

- decreto Ag Demanio n° 8371, relativo alle schede degli immobili localizzati nelle seguenti Province: 28 Cagliari, 18 Nuoro, 1 Oristano, 17 Sassari, 2 Firenze, 5 Trieste, 79 Udine;
- decreto Ag Demanio n° 8372, relativo alle schede degli immobili localizzati nelle seguenti Province: 35 Cagliari,10 Oristano, 30 Nuoro, 56 Trieste, 47 Udine, 37 Gorizia, 18 Pordenone, 14 Enna;
- decreto Ag Demanio n° 15423, relativo a alle schede degli immobili localizzati nelle seguenti Province: 22 di Arezzo, 21 Firenze.

È stato costituito un Gruppo interdisciplinare per lo studio e l'approfondimento delle problematiche legali ed economiche del patrimonio immobiliare ANAS S.p.A. che concluderà la propria attività entro la metà del corrente anno.

Le Unità coinvolte sono: Condirezione Generale Legale e Patrimonio UAP (Unità Acquisizione Patrimonio), Servizio Patrimoniale e Societario; Condirezione Generale Amministrazione Finanza e Commerciale Servizio Regolamentazione e Manutenzione Immobili, Servizio Amministrazione e Bilancio; Compartimento di Bari.

La Commissione ha lo scopo di elaborare un documento di sintesi con approfondimenti relativamente alle problematiche legali, fiscali ed economiche del patrimonio immobiliare Anas.

Gare e contratti

REVISIONE ED AGGIORNAMENTO DEGLI SCHEMI DOCUMENTALI

Nel corso dell'anno sono stati costituiti presso la Condirezione Generale Legale e Patrimonio due appositi Gruppi di Lavoro. Il primo, connotato dal carattere interdirezionale dei componenti, ha avuto il compito di predisporre l'aggiornamento degli schemi di bandi di gara, lettere di invito e contratti da utilizzare nelle differenti procedure concorsuali - aperte e ristrette - afferenti gli affidamenti di lavori pubblici, servizi e forniture che in ragione dell'importo complessivo posto a base gara si definiscono a "rilevanza comunitaria".

Il secondo, cui hanno partecipato anche esponenti provenienti dalle sedi compartimentali – è stato invece incaricato della predisposizione degli schemi documentali relativi agli affidamenti non aventi rilevanza comunitaria e, quindi, prevalentemente adottati nell'ambito delle attività proprie dei Compartimenti e degli uffici Speciali in cui si articola la Società.

La scelta di addivenire alla redazione dei suddetti schemi documentali, la cui predisposizione concreta resta di competenza dei responsabili di ciascun procedimento di gara, discende dall'opportunità che gli stessi possano adempiere ai propri compiti avvalendosi del lavoro svolto dall'ANAS S.p.A. con il massimo possibile grado di approfondimento secondo precisi criteri di carattere generale.

La Società è venuta così a disporre di un "arsenale" di atti perfettamente conformi alla legislazione vigente ed ai prevalenti orientamenti interpretativi giurisprudenziali e dottrinari ed adattabili di volta in volta con la massima rapidità alle esigenze del caso di specie. Ciò consentirà, da un lato, di contenere al massimo i tempi di istruttoria richiesti dalle specifiche procedure ad evidenza pubblica da indire e, dall'altro, di ridurre consistentemente il contenzioso legato ad illegittimità formali degli atti di gara.

È stato, inoltre, adottato un regolamento inteso a disciplinare la nomina e la composizione delle commissioni giudicatrici nell'ambito delle gare di rilevanza comunitaria nell'ottica di assicurare che la gestione delle procedure ad evidenza pubblica da parte della Società sia improntata a criteri di massima efficienza, trasparenza e legalità.

Unità acquisti

Tra le attività più significative condotte dall'Unità Acquisti nel corso dell'anno 2007, vanno evidenziate quelle, in tutto o in parte, riconducibili al "Regolamento per le Acquisizioni di Beni e Servizi in Economia".

La finalità che si è inteso perseguire è stata quella di dotare l'ANAS, a distanza di molto tempo, di una regolamentazione che potesse sopperire al vuoto normativo lasciato dal D.P.R. 423/80 "Regolamento per la disciplina dei servizi in economia dell'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade", divenuto nel corso degli anni inapplicabile.

Il Regolamento, dopo favorevole esame da parte del CdA nella seduta del 29/03/2007, è entrato in vigore il 10/04/2007.

Le principali novità introdotte dal Regolamento sono:

- ambito oggettivo di applicazione definito in modo da comprendere, per quanto possibile, tutte le esigenze di acquisto delle strutture centrali e periferiche ed uniformato ai gruppi merceologici presenti in SAP;
- programmazione degli acquisti (art. 5) formulata in funzione della specificità del bene/servizio, in modo da determinare le voci di spesa per le quali è legittima l'acquisizione in economia e le voci per le quali occorre, invece, una procedura di gara ad evidenza pubblica. Nell'ambito della programmazione vengono inoltre individuate le acquisizioni da effettuarsi a livello centrale e quelle demandate alle strutture periferiche;
- modalità di affidamento mediante cottimo fiduciario definite in tre fasce (art. 6):
  - importi fino ad € 5.000: unico operatore;
  - importi tra € 5.000 ed € 20.000: consultazione di almeno 2 operatori economici;
  - importi pari o superiori ad € 20.000: consultazione di almeno 5 operatori economici.
- adozione dello schema della gara informale, svolta in via telematica sul Portale Acquisti ANAS, per la selezione dei contraenti nelle ipotesi di acquisizioni pari o superiori ad € 20.000;
- formazione di Elenchi di Fornitori (art. 7) sia a livello centrale che periferico, selezionati in base al possesso di requisiti d'ordine generale e speciale (economico-finanziari e tecnico-organizzativi).

L'adozione del Regolamento ha reso ancora più efficaci le azioni di razionalizzazione ed efficientamento della spesa, già positivamente avviate nell'anno 2006, nonché l'omogeneizzazione del processo di acquisti sia a livello centrale che periferico, coerentemente con la missione aziendale e nel rispetto della normativa di riferimento.

FORMAZIONE DEGLI ELENCHI FORNITORI

Le Norme per la Formazione degli Elenchi Fornitori sono state approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 28 giugno 2007. Successivamente, in data 12 settembre 2007 è stato pubblicato sugli organi di stampa e sul sito internet aziendale l'Avviso per la formazione degli Elenchi Fornitori previsto dall'art. 7, comma 3, del Regolamento per le Acquisizioni in Economia di Beni e Servizi, in aderenza al dettato normativo di cui all'art. 125 del Codice degli Appalti (D.Lgs. 163/06). Le Norme prevedono che l'attività di verifica dei requisiti di iscrizione sia demandata ad un Comitato Centrale e a Comitati Periferici di Qualificazione. Gli Elenchi Fornitori sono gestiti telematicamente attraverso un apposito modulo del Portale Acquisti aziendale.

Amministrazione e finanza

Nel corso del 2007 si sono verificati alcuni importanti eventi organizzativi e societari che hanno visto in alcuni casi protagonista ed in altri compartecipe la Direzione Centrale Amministrazione e Finanza.

L'attività della DCAF può essere così sintetizzata:

- in continuità con quanto attivato in fase di semestrale, è stata aggiornata la definizione della mappatura delle fonti e degli impieghi che ha permesso di determinare un sostanziale equilibrio finanziario di Anas SpA, come evidenziato nel paragrafo "Rischi gestionali e contenzioso".

  L'attività che precede ha anche permesso, come avvenuto nell'esercizio precedente, una corretta riclassificazione dei conti d'ordine che ora possono considerarsi non più una mera classificazione informativa ma, a seguito della loro correlazione con i crediti da incassare e con gli impegni da adempiere, un efficace strumento gestionale;

- nel corso del 2007 è continuata, per quanto attiene l'ambito di competenza, l'implementazione del sistema SAP con particolare riferimento al modulo FinOpe che ha permesso, tra l'altro, l'elaborazione del presente Bilancio totalmente in ambiente SAP;

- Al fine di riorganizzare ed implementare le attività di finanza a breve e di tesoreria, è stata indetta da Anas con pubblicazione sulla GURI n. 89 del 1 agosto 2007 una gara per la selezione di più banche per effettuare tutti i pagamenti e introitare parte dei suoi incassi e per l'espletamento degli altri servizi relativi al rapporto di conto corrente. A seguito della trasformazione in Società per Azioni, che ha affrancato l'Anas dal regime di tesoreria unica ed all'implementazione del sistema contabile SAP nel corso dell'anno 2007, è stato, infatti, possibile avviare rapporti con più banche. Le banche selezionate ad esito gara sono risultate essere le seguenti:

  - Banca BNL
  - Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (Gruppo SanPaolo-Intesa)
  - Unicredit Banca d'Impresa (Gruppo Unicredit)

  L'adozione di una procedura di gara ad evidenza pubblica, promuovendo la competizione fra i gruppi bancari più qualificati, ha consentito ad ANAS di ottenere un sensibile miglioramento nelle condizioni economiche e nella qualità del servizio. Ciò assicurerà un ulteriore progresso in termini di efficientamento dell'azienda;

- è stato implementato il modulo SAP "Liquidy Planner" – (Pianificazione e controllo dei flussi finanziari). Tale attività svolta nel corso dell'anno 2007 ha permesso la redazione di un modello dei flussi finanziari che consentirà la redazione di un report consuntivo e previsionale dell'entrate e delle uscite

finanziarie su base periodica. Nel corso dell'anno 2007 è stata inoltre richiesta al Coordinamento Sistemi Informativi Anas l'implementazione di un applicativo, individuato nel modulo SAP Liquidity Planner, che, sulla base delle informazioni acquisite dal sistema contabile fornisse tali informazioni. A seguito delle attività svolte congiuntamente dalla Direzione Centrale Amministrazione e Finanza e Sistemi Informativi si sono iniziate le fasi di test dell'applicativo SAP LP e congiuntamente all'entrata a regime di SAP fase 2 entrerà in funzione anche il modulo SAP LP. Grazie a tale applicativo sarà possibile fornire un report dei flussi di cassa e della posizione finanziaria netta al fine di soddisfare le seguenti modalità di controllo:

- articolazione per differenti tipologie di incassi ed esborsi come rappresentati dalle voci di budget di Conto Economico elaborato dal Controllo di Gestione
- lo schema di Cash Flow per uso interno, dove sono riportate, in aggiunta alle voci del Conto Economico fornito dal Controllo di Gestione, il rimborso delle rate di mutuo e gli incassi a titolo di contributo, nonché la quadratura con la posizione finanziaria di inizio e fine periodo
- lo schema di Cash Flow fornito dalla Ragioneria Generale dello Stato per il monitoraggio della spesa (di livello più aggregato rispetto ai precedenti).

Per quanto attiene l'area esborsi più rilevante, rappresentata dalle spese per investimenti, non presenti nel Conto Economico, il report fornirà la seguente disagreggazione dei flussi:

- investimenti in nuove opere
- investimenti in manutenzione ordinaria
- progettazioni
- contenzioso attinente ai lavori;

- a seguito di quanto precede e della specifica riorganizzazione del settore dedicato è stato dato forte impulso al servizio di Tesoreria che ha permesso, oltre che, un più puntuale e costante monitoraggio della spesa, un corretto e remunerativo impiego delle giacenze.

Nel corso del mese di maggio 2007, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, è iniziato l'iter procedurale per l'espletamento della gara per l'affidamento delle attività di revisione contabile del bilancio di Anas S.p.A. per il triennio 2007-2009. Sulla base del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa in relazione alla qualità ed al prezzo è stata selezionata la società Reconta Ernst & Young S.p.A. che ha offerto complessivamente per i tre esercizi l'importo di €/migliaia 1.992 per un totale ore di 45.600 (€/migliaia 664 per un totale ore di 15.200 per ciascun esercizio). L'Assemblea del 30/10/07 ha deliberato il conferimento del predetto incarico.

Finanza di Progetto e Concessioni Autostradali

La Direzione Centrale Finanza di Progetto e Concessioni Autostradali è succeduta alla Direzione Centrale Project Financing accorpando tutte le attività svolte da quest'ultima fino al 15 settembre 2007 ed inglobando, altresì, parte delle attività svolte, fino alla stessa data, dall'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali e dalla Direzione Centrale Amministrazione e Finanza.

Nel mese di luglio 2007, la Direzione ha provveduto alla pubblicazione di n. 4 avvisi indicativi, ai sensi degli articoli 152 e seguenti del D.Lgs. 163/2006, per la selezione del promotore per l'"affidamento in concessione delle attività di progettazione, realizzazione e successiva gestione, mediante ricorso alla finanza di progetto" relativi alle iniziative, presenti nel Master Plan Aziendale, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di dicembre 2006, di seguito indicate:

- collegamento stradale del porto di Ancona con la grande viabilità;
- collegamento stradale San Vittore-Bojano- Campobasso;
- collegamento stradale Ragusa-Catania,
- collegamento stradale Caianello-Benevento.

Inoltre, sempre nel mese di luglio 2007, è stato pubblicato un quinto avviso indicativo per la selezione del promotore per l'"affidamento in concessione delle attività di adeguamento e messa a norma degli impianti delle gallerie del Compartimento della Lombardia e successive loro gestione, mediante ricorso alla finanza di progetto". Anche questo progetto risultava tra quelli inseriti nel Master Plan Aziendale.

Alla scadenza prevista per la presentazione delle proposte sono state ricevute:

- 10 proposte per il collegamento relativo al porto di Ancona;
- 2 proposte per il collegamento San Vittore-Bojano-Isernia-Campobasso;
- 3 proposte per il collegamento Ragusa-Catania;
- 5 proposte per il collegamento Caianello-Benevento,
- 5 proposte per l'adeguamento degli impianti delle gallerie del compartimento della Lombardia.

I quattro progetti relativi ai collegamenti stradali sono stati individuati come opere strategiche di preminente interesse nazionale e sono inserite nella Delibera CIPE n. 121/2001 relativa al 1° programma delle infrastrutture strategiche, emanata in attuazione della Legge 443/2001 (Legge Obiettivo) e confermate dal documento "Infrastrutture Prioritarie" redatto dal Ministero delle Infrastrutture (Delibera CIPE n. 130/2006).

È prevedibile che le gare per la selezione dei concessionari potranno essere bandite entro l'ultimo trimestre 2008 / primo trimestre 2009.

Sempre nel corso del periodo in esame la Direzione ha provveduto a:

a) all'avvio dell'istruttoria per il collegamento Orte-Mestre a seguito della nuova presentazione del progetto preliminare, da parte del promotore, aggiornato per tener conto delle richieste/prescrizioni da parte dei Ministeri e Regioni interessati alla realizzazione dell'opera;

b) alla verifica della sostenibilità finanziaria di alcune iniziative autostradali con la tecnica del project financing riguardanti il Passante autostradale di Mestre, il collegamento Campogalliano-Sassuolo, il collegamento stradale sub-portuale di Genova ed il Passante autostradale di Bologna.

Inoltre, sempre nel corso del 2007, la Direzione è stata coinvolta, per quanto di competenza, nell'aggiornamento dei piani economico-finanziari relativi alle società concessionarie autostradali Satap Spa tronco A4 e A21, Autostrade per l'Italia Spa, Serravalle Milano Spa, Centro Padane Spa, Ativa Spa e Autovie Venete Spa.

La Direzione é inoltre subentrata alla Condirezione Generale Tecnica nelle attività relative alla gestione dei fondi comunitari provvedendo all'espletamento di tutte le attività richieste dai regolamenti comunitari e nazionali con particolare riferimento alla rendicontazione periodica delle somme spese ed alla verifica del rispetto delle procedure.

Controllo di gestione

AVVIO NUOVO SISTEMA INFORMATIVO

A partire dal 2007, i processi di pianificazione e controllo di gestione sono supportati dal nuovo sistema informativo aziendale AnasSAP, che ha preso ufficialmente avvio nel mese di gennaio, con l'obiettivo principale di consentire il miglioramento della gestione integrata dei dati aziendali e di introdurre nuovi strumenti di controllo gestionale.

Il programma di sviluppo AnasSAP è proseguito anche per tutto il 2007 con l'avvio successivo di nuovi moduli di sistema, tra cui il sistema di reportistica SAP BW "Business Warehouse" e il sistema di Budgeting SAP BI IP "Business Intelligence Integrated Planning"; quest'ultimo sistema è stato appunto utilizzato per la predisposizione del budget aziendale per il 2008.

In fase di disegno del nuovo sistema sono state recepite le modifiche organizzative relative alla struttura della Direzione Generale ANAS e le modifiche necessarie per il corretto monitoraggio della manutenzione ordinaria secondo una nuova classifica delle attività definita nell'ambito del nuovo modello dell'esercizio, finalizzata a garantire un puntuale monitoraggio dei target di efficienza delle singole attività di manutenzione e gestione della rete stradale e autostradale.

L'avvio del nuovo applicativo ha implicato la modifica di alcune procedure operative e ha dunque reso necessaria, da parte del Controllo di Gestione, una notevole attività di comunicazione, formazione e supporto ai Controller compartimentali e agli utenti di Direzione Generale e di Compartimento relativamente alle nuove logiche di alimentazione e gestione della contabilità analitica e della reportistica, con particolare riferimento alle imputazioni contabili relative alle commesse di attività.

CONTENIMENTO DEI COSTI GENERALI

Si segnala che nel corso del 2007 è stata prestata una forte attenzione al contenimento delle spese generali, anche testimoniata dalla costituzione di un apposito gruppo di lavoro di "Cost Cutting". In tale ambito sono stati identificati e avviati una serie di progetti con l'obiettivo di conseguire un efficientamento della struttura e ridurre i relativi costi di gestione. Per consentire un miglior controllo dei costi, a partire dal 2007 è stato introdotto il concetto di "budget disponibile", ossia è stato introdotto un controllo sulla quota parte del Budget complessivo approvato che è consentito impegnare periodicamente. In tal modo è stato possibile limitare gli impegni assunti dall'azienda all'arco di ciascun trimestre, a meno di eccezioni documentate per le quali è stato consentito l'impegno annuale.

ATTIVITÀ DI BUDGETING

Nel corso del 2007, il Controllo di Gestione ha provveduto alla gestione e coordinamento delle attività relative alle riprevisioni del budget 2007; in particolare sono stati effettuati tre aggiornamenti del budget economico, finanziario e degli investimenti, sulla base dei consuntivi al 31 marzo, 30 giugno e 31 agosto, per recepire gli effetti sulle previsioni 2007 degli eventi gestionali verificatisi nel corso dell'anno.

CERTIFICAZIONE CONTABILITÀ ANALITICA 2006

Si segnala che nel corso del 2007 sono state svolte, a cura della Società di Revisione KPMG incaricata anche della certificazione del Bilancio Civilistico al 31 dicembre 2006, le procedure di certificazione della contabilità analitica e delle risultanze economiche delle attività svolte in concessione, ai sensi dell'art. 11 della Convenzione di Concessione stipulata tra il Ministero delle Infrastrutture e ANAS.

ISPETTORATO VIGILANZA CONCESSIONI AUTOSTRADALI

Come previsto dall'art. 1 comma 1023 Legge 296/2006, di cui si è ampiamente parlato nel capitolo "Scenari normativi del mercato", le principali attività dell'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali nell'anno 2007 sono di seguito descritte.

RINNOVO DELLE CONVEZIONI AUTOSTRADALI

In particolare è proseguito l'iter per la stipula della convenzione unica ai sensi della legge n. 286/2006 modificata dalla legge n. 296/2006. La procedura ha comportato la predisposizione degli schemi di convenzione, sottoposti alle società concessionarie per acquisire, entro quattro mesi dalla loro trasmissione, un definitivo assenso ovvero una proposta alternativa. I testi di convenzione sono stati predisposti nel rispetto dei criteri introdotti dalla Delibera Cipe n. 1/2007 successivamente integrata dalla Delibera Cipe n. 39 del 15 giugno 2007.

Ai sensi del comma 84, art. 2 D.L. 262/2006 ed s.m.i., gli schemi di convenzione unica, sentito il Nucleo di consulenza per l'attuazione delle linee guida sulla regolazione dei servizi di pubblica utilità (NARS), sono sottoposti all'esame del Comitato interministeriale per la programmazione economica e successivamente trasmessi alle Camere per il parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per le conseguenze di carattere finanziario. In conseguenza dell'articolato iter di approvazione, la firma dei testi definitivi di convenzione non risulta ancora intervenuta.

Di seguito viene riportato l'elenco delle società per il quale nel corso dell'anno si è addivenuto alla sigla dello schema di convenzione unica.

Prog.	Concessionaria	Firma / sigla schema di Convenzione Unica	Sottoscrizione Convenzione Unica	Stato della procedura
1	Venezia Padova	8.05.07	6.02.08	
2	Autocamionale della Cisa	8.05.07 9.07.07 (nuova sigla post Direttiva CIPE giugno 2007)	26.03.08	
3	Brescia Padova	8.05.07 9.07.07 (nuova sigla post Direttiva CIPE giugno 2007)		
4	SATAP A4	10.10.07		Lo schema di Convenzione Unica è stato approvato con Delibera del CIPE.

5	SATAP A21	10.10.07		Lo schema di Convenzione Unica è stato approvato con Delibera del CIPE.
6	Autostrade per l'Italia	12.10.07		Istruttoria ante CIPE
7	ATIVA	7.11.07		Testo trasmesso al Ministero delle Infrastrutture per prosieguo iter approvativo
8	Centropadane	7.11.07		Testo trasmesso al Ministero delle Infrastrutture per prosieguo iter approvativo
9	Milano Serravalle Milano	7.11.07		Testo trasmesso al Ministero delle Infrastrutture per prosieguo iter approvativo
10	Autovie Venete	7.11.07		Testo trasmesso al Ministero delle Infrastrutture per prosieguo iter approvativo
11	Asti Cuneo	7.05.07	1.08.07	Il D.I. del 23.01.2008, approvativo della Convenzione, è stato registrato dalla Corte dei Conti in data 31.01.08

Non sono stati ancora siglati e attualmente sono in fase di istruttoria gli schemi di convenzione unica delle seguenti società: Autostrada dei Fiori s.p.a., Consorzio per le Autostrade Siciliane, Tangenziale di Napoli s.p.a., RAV s.p.a., SALT s.p.a., SAT s.p.a., SAM s.p.a., SAV s.p.a., SITAF s.p.a., Autostrada Torino-Savona s.p.a. e Strada dei Parchi s.p.a..

VIGILANZA SULLA REGOLARITÀ DEL SERVIZIO AUTOSTRADALE

L'attività dell'Ispettorato è stata focalizzata ad accertare la continuità e la regolarità del servizio autostradale nelle migliori condizioni di sicurezza e comfort per l'utenza. Tramite gli Uffici Periferici sono state eseguite ispezioni e accertamenti in loco riguardanti lo stato delle infrastrutture, l'esecuzione dei lavori e il livello qualitativo del servizio. In presenza di carenze sono state formulate contestazioni nel rispetto delle procedure di verifica recentemente introdotte. Ove del caso gli Uffici hanno proceduto alle verifiche di ottemperanza volte ad accertare la rimozione delle carenze precedentemente rilevate. Complessivamente, nel corso dell'anno 2007, sono state eseguite 443 visite ispettive (di cui 257 di controllo e 186 di ottemperanza). Nel corso delle visite sono state rilevate 3.174 "non conformità" di cui 2258 già sanate e le restanti in corso di aggiornamento.

In occasione degli esodi estivi è stata reiterata la campagna d'informazione, organizzata dall'Ispettorato di concerto con le principali associazioni di tutela dei consumatori, per assicurare una migliore mobilità e sensibilizzare i gestori delle aree autostradali ad offrire un servizio adeguato alle richieste degli Utenti. L'attività ha comportato l'ispezione, da parte del personale dell'Ispettorato, sulle aree di servizio nei periodi di esodo e di contro esodo. In concomitanza il personale preposto ha eseguito un sondaggio mediante intervista agli utenti, volta riscontrare il livello di gradimento del servizio offerto.

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE E INVESTIMENTO

Sono proseguiti i programmi d'investimento connessi agli atti convenzionali autostradali registrando, in molteplici casi, un continuo recupero rispetto ai valori indicati nei rispettivi piani finanziari. Grazie all'attività svolta dall'Ispettorato nel corso nel periodo che va dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2007, sono stati approvati 85 progetti (esecutivi e definitivi per l'appalto integrato) per complessivi 944,25 €/Milioni

LA VIGILANZA SUL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI CONVENZIONALI

Relativamente alle verifiche di natura economica nel 2007 si è proceduto, come da convenzione, ad acquisire i bilanci delle società concessionarie approvati dalle rispettive Assemblee degli azionisti.

In sede di predisposizione dei bilanci, Anas ha richiesto alle società di procedere a specifici accantonamenti nello Stato Patrimoniale, in rapporto ai benefici finanziari derivanti dai ritardi nell'attuazione dei programmi d'investimento.

Laddove l'Ispettorato ha riscontrato la mancata ottemperanza alla citata prescrizione, ha contestato alle società l'inadempimento contrattuale anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della convenzione vigente.

Ulteriori circostanze d'inadempimento sono state contestate alle società con riferimento agli interventi di manutenzione ordinaria sulle tratte gestite, in presenza di una spesa inferiore alle previsioni indicate nel piano finanziario.

Le verifiche amministrative, e specificamente sull'evoluzione dei costi e dei ricavi, sono state realizzate anche sulla base dei dati di contabilità analitica forniti periodicamente dalle società concessionarie.

Nel mese di Dicembre sono state avviate procedure ispettive verso le concessionarie volte ad accertare l'adeguatezza della struttura organizzativa, la corretta ripartizione delle competenze operative e decisionali, la sussistenza di valide procedure di gestione. In ambito gestionale le verifiche si sono invece incentrate sull'andamento delle spese di funzionamento e sugli effetti derivanti dai rapporti e operazioni infragruppo.

In conseguenza delle ripetute inadempienze rilevate ANAS ha avviato la procedura di decadenza della concessione nei confronti del Consorzio Unificato per le Autostrade Siciliane ai sensi dell'art. 23 della Convenzione vigente (Decadenza della Concessione).

In ambito amministrativo l'Ispettorato ha svolto funzioni attinenti la predisposizione dei provvedimenti d'approvazione dei progetti, di convenzioni con società concessionarie, di convenzioni con altri enti o istituzioni, di atti di studio.

Altra competenza specifica dell'area amministrativa ha riguardato l'erogazione dei contributi in conto capitale alle società concessionarie sulla base di specifici provvedimenti normativi e in relazione ai SAL presentati. L'attività eseguita di concerto con la Direzione Centrale Amministrazione e Finanza, si è concretizzata nella predisposizione dei certificati di pagamento.

ADEGUAMENTO TARIFFARIO PER L'ANNO 2008

Nell'ambito delle funzioni di vigilanza e controllo ANAS S.p.A., anticipando le disposizioni successivamente applicate dalla legge di riforma del settore autostradale n. 286/2006 ha adottato, anche relativamente all'anno 2008, specifiche misure finalizzate a correlare la variazione tariffaria con la spesa per investimenti effettivamente sostenuta.

Tali misure sono state assunte al fine di escludere il conseguimento di benefici finanziari da parte delle società concessionarie in caso di mancata o ritardata attuazione della spesa per investimenti.

Analogamente a quanto già occorso per l'aggiornamento tariffario dell'anno 2007, anche per il 2008 ANAS ha trasmesso, in data 14 novembre 2007, al Ministero delle Infrastrutture e al Ministero dell'Economia e delle Finanze una dettagliata relazione contenente dettagliate indicazioni su ogni società.

Nella proposta di aggiornamento tariffario per l'anno 2008 ANAS S.p.A. ha inizialmente indicato le variazioni richieste dalle società a termine di convenzione e derivanti dalla mera applicazione della formula di revisione nota come "price cap".

Nella relazione predisposta per il Ministero risultano altresì indicate le società concessionarie nei cui confronti è stato contestato formale inadempimento degli obblighi previsti dall'art. 3 comma 1 lett. e) e lett. b) in caso di una minore spesa per investimenti ovvero di minore spesa per manutenzioni ordinarie. Alla luce delle valutazioni esposte ANAS S.p.A. ha formulato ai richiamati Ministeri una proposta di aggiornamento tariffario.

BILANCI DELLE SOCIETÀ CONCESSIONARIE

In sede di predisposizione del bilancio d'esercizio relativo al 2007 l'Ispettorato ha emanato puntuali disposizioni alle società concessionarie rivolte a :

- procedere ad accantonamenti di bilancio, mediante la costituzione di riserve di capitale, commisurate all'entità dei benefici finanziari conseguenti alla ritardata attuazione dei programmi d'investimento. L'effettuazione degli accantonamenti risulta quale condizione per la rimozione delle contestazioni d'inadempimento avanzate dalla stessa concedente nel 2007;
- evidenziare, nella Nota integrativa, l'ammontare della spesa per investimenti sostenuta nell'anno 2007 nonché la spesa per investimenti cumulata a far data dall'efficacia della convenzione vigente.

Come previsto dalla Legge 296 del 27.12.2006 (Finanziaria per il 2007) all'art. 1, commi 1023, Anas ha provveduto a mantenere "l'autonomia e la piena separazione organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile delle sue attività volte alla vigilanza e controllo sui concessionari autostradali".

Per l'espletamento dei compiti attribuiti dalla Legge finanziaria 2007, l'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali ha ottenuto l'assegnazione di un canone, che viene versato dalla società autostradali concessionarie, pari al 42% del 2,4% dei proventi netti da pedaggio, che consente l'integrale copertura dei costi di gestione.

EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA

La Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007) all'art. 1, comma 1025 ha stabilito la soppressione del Fondo Centrale di Garanzia per le autostrade e ferrovie metropolitane ed ha contestualmente previsto il subentro di Anas SpA nella "mera gestione dell'intero patrimonio del citato Fondo, nei crediti e nei residui impegni nei confronti dei concessionari autostradali, nonché nei rapporti del personale dipendente".

La normativa ha stabilito inoltre che: "le disponibilità nette presenti nel patrimonio del Fondo alla data della sua soppressione e derivanti altresì dalla riscossione dei crediti nei confronti dei concessionari autostradali sono impiegate da Anas SpA, secondo le direttive impartite dal Ministro delle Infrastrutture, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ad integrazione delle risorse già stanziate a tale scopo, per interventi di completamento dell'autostrada Salerno Reggio Calabria attuativi delle deliberazioni adottate dal CIPE" e che le predette disponibilità sono evidenziate in apposita posta di bilancio di Anas SpA e del loro impiego viene reso altresì conto, in modo analitico, nel piano economico finanziario di cui al comma 1018 del medesimo art. 1.

La predetta Legge non ha specificato le modalità di subentro da parte di Anas a far data dal 1° gennaio 2007. Ad esito di diversi incontri avuti con gli ex organi amministrativi e di controllo dell'ex Fondo, che in quanto decaduti dalla carica in data 31 dicembre 2006 non hanno predisposto l'ultimo bilancio d'esercizio, si è giunti alla formalizzazione del subentro di Anas mediante un passaggio di consegne che alla data del 29 dicembre 2006 comprendeva:

- la lista dei beni mobili e delle apparecchiature informatiche;
- la lista del materiale cartaceo e di cancelleria;
- la lista dei fascicoli costituenti l'archivio storico;
- il bilancio di verifica alla data del 29 dicembre 2006.

A partire dal 1 gennaio 2007 come previsto dall'art 1 comma 1025 Legge 296/2006 Anas è subentrata anche nella gestione della liquidità.

Al fine di accertare i saldi patrimoniali di apertura al 1° gennaio 2007, Anas ha incaricato una primaria società di revisione di verificare la situazione patrimoniale del Fondo comprensiva dei dati contabili trasferiti al 29 dicembre 2006 integrati degli eventi successivi di competenza dell'esercizio 2006.

Ad esito di tale attività di verifica, i saldi patrimoniali di apertura definitivi sono stati comunicati ai Ministeri competenti.

Nel prospetto seguente sono riportati i saldi patrimoniali di apertura del Fondo all'1/1/2007 risultanti dalla predetta verifica, le variazioni intervenute nel corso

dell'esercizio ed i saldi delle attività e delle passività dell'ex Fondo al 31 dicembre 2007.

€/migliaia

EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2007			
Voci	**01/01/2007**	**Incrementi/ decrementi**	**31/12/2007**
Immobilizzazioni materiali	3	- 1	2
Crediti	1.851.977	- 52.006	1.799.971
Cassa e disponibilità	625.797	52.522	678.320
ATTIVO	**2.477.778**	**515**	**2.478.293**
Risultato di periodo	-	587	587
Fondi in gestione	2.477.707	- 185	2.477.522
Fondo TFR	15	-	15
Debiti verso fornitori	43	- 10	33
Altri debiti	13	123	135
PASSIVO	**2.477.778**	**515**	**2.478.293**

Come previsto espressamente dalla Legge Finanziaria 2007, al fine di assicurare l'evidenza separata "in apposita posta di bilancio Anas SpA" e rendere conto in modo analitico dell'impiego di tali risorse, si è provveduto ad organizzare nel nuovo sistema SAP una contabilità separata in cui sono stati riportati i saldi di apertura al 1° gennaio 2007 ed i successivi movimenti.

Tra i movimenti dell'esercizio è da segnalare quanto segue:

- il decremento complessivo nella voce dei "Crediti" per €/migliaia 52.006 è dovuto al rimborso delle rate di mutuo da parte delle società concessionarie per €/migliaia 43.981, all'incasso dei crediti per sovrapprezzi da pedaggio delle società concessionarie relativi a ricavi accantonati nell'anno 2006 per €/migliaia 33.868, alla rilevazione dei crediti per ritenute d'acconto subite per €/migliaia 195 e all'incremento dei crediti verso la SITAF - Società Italiana per il Traforo del Frejus a fronte del pagamento effettuato da ANAS delle rate di mutuo a favore della stessa per €/migliaia 25.648 ai sensi dell'art. 15, sesto comma della legge 12 agosto 1982, n. 531, dell'art. 1 legge n. 526, 1985 e dell'art. 9 della legge 28 aprile 1971, n. 287;

- l'incremento complessivo nella voce "Cassa e disponibilità" per €/migliaia 52.522 è dovuto ai movimenti dei crediti, come sopra descritti, alle competenze bancarie 2007 maturate sui c/c di Banca intesa per €/migliaia 527, ai pagamenti verso fornitori, verso istituti assistenziali e previdenziali e per debiti tributari per

€/migliaia 21 e ai pagamenti a fondo perduto effettuati a favore del CAS (Consorzio per le Autostrade Siciliane) per €/migliaia 185, mediante l'utilizzo dei Fondi in gestione;

- l'incremento della voce "Altri debiti" per €/migliaia 123 è dovuto al ribaltamento dei costi del personale trasferito ai sensi dell'art. 1, comma 1025 sostenuti da Anas per €/migliaia 107 e dei costi per servizi esterni per €/migliaia 27 ed al pagamento delle ritenute fiscali e previdenziali relative all'anno precedente per €/migliaia 11.

Il saldo netto delle attività e delle passività rivenienti dal Fondo è stato iscritto in apposita voce dei Fondi in Gestione di Anas, come spiegato nella Nota Integrativa del presente bilancio.

Nel primo anno di gestione delle risorse dell'ex Fondo Centrale di Garanzia è stato conseguito un risultato positivo pari ad €/migliaia 587 che verrà contabilizzato ad incremento dei Fondi in gestione e quindi destinato a finanziare le opere dell'autostrada SA – RC. Tale risultato deriva dai proventi finanziari realizzati sulle disponibilità presenti sui conti correnti bancari trasferiti ai sensi dell'art. 1 comma 1025 della legge 296/2006.

In proposito è importante rilevare che se Anas avesse avuto, come richiesto, la possibilità di investire a breve termine ed alle migliori condizioni di mercato la liquidità presente presso la Tesoreria Centrale, infruttifera, avrebbe conseguito, nel corso del 2007, proventi finanziari (al lordo della ritenuta) pari a circa 27 €/Milioni, che si sarebbero aggiunti alle risorse disponibili finalizzate al completamento della SA - RC.

Nel corso del 2007, il Presidente dell'Anas ha costituito una specifica unità organizzativa "Gestione Ex Fondo Centrale di Garanzia" appositamente dedicata alla gestione separata delle attività come previsto dalla legge ed ha, altresì, nominato un Comitato di Sorveglianza con l'obiettivo di garantire il massimo coinvolgimento interfunzionale delle unità organizzative interessate per una corretta gestione e monitoraggio delle attività dell'ex Fondo Centrale di Garanzia.

Nelle more dell'emanazione della direttiva da parte del Ministro delle Infrastrutture, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, che dovrà impartire istruzioni sulle modalità di impiego delle risorse del soppresso Fondo, Anas ha deciso di impiegare tali risorse per un importo pari a circa 1.430 €/Milioni al fine di finanziare il macrolotto n. 3 parte 1°, 2° e 3° dell'autostrada A3 della Salerno – Reggio Calabria.

Tale importo, alla data del 31/12/2007, è inferiore rispetto all'ammontare massimo attualmente disponibile pari a 1.485 €/Milioni determinato dalla liquidità totale esistente più il valore attuale dei crediti vantati verso le società concessionarie il cui piano di rimborso prevede l'ultima scadenza nel 2052.

Da rilevare che, il disallineamento nella tempistica di tali incassi rispetto ai pagamenti previsti dal cronoprogramma dei lavori su indicati, che prevede i primi esborsi a partire dal 2009, comporterà un temporaneo sbilancio finanziario con un inevitabile onere per il reperimento della liquidità necessaria.

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

SOCIETÀ CONTROLLATE

QUADRILATERO MARCHE-UMBRIA S.p.A.

Il 2007 è stato l'anno in cui la Società ha realizzato importanti progressi al fine di soddisfare la missione che ne ha originato la costituzione. Nell'esercizio infatti, sulla base delle attività avviate negli anni precedenti, sono stati conseguiti rilevanti obiettivi che testimoniano l'ingresso nella piena fase realizzativa del Progetto Quadrilatero. Più in particolare si fa riferimento all'apertura dei cantieri ed alla stipula di Accordi di Programma con Enti ed Istituzioni locali, finalizzati all'attivazione dei meccanismi di cofinanziamento previsti per la costruzione del sistema viario.

Inoltre la Società ha registrato l'ingresso nel capitale della Regione Marche e della Regione Umbria (tramite la società Sviluppumbria), della Provincia di Macerata, della Camera di Commercio di Macerata e della Provincia di Perugia. Tale significativa partecipazione degli Enti territoriali, oltre a consentire un primo incremento di capitale in conformità di quanto stabilito dal CIPE con la delibera 13 del 2004, testimonia in maniera tangibile un importante segnale di fiducia nei confronti della Società.

A conferma di quanto suddetto va segnalato che nel mese di aprile è stato aperto il primo cantiere, mentre i Contraenti Generali hanno proseguito nelle loro attività, arrivando a consegnare i progetti relativi a tutti i lotti previsti, di cui attualmente otto in fase di progettazione definitiva e due esecutiva.

Anche relativamente al Piano di Area Vasta (PAV), lo strumento finalizzato alla crescita dello sviluppo socioeconomico del Territorio ed al reperimento dei fondi necessari per cofinanziare le opere viarie, sono stati compiuti passi fondamentali.

La Società ha infatti firmato con le Regioni Marche ed Umbria, unitamente ai Comuni interessati alla prima tranche di otto Aree Leader, approvate dal Cipe nel 2006, gli Accordi di Programma per l'attivazione dei meccanismi di cofinanziamento previsti per il sistema viario Quadrilatero, dopo aver condiviso tempi e modalità della cosiddetta "cattura di valore". Altro determinante atto riguarda l'Accordo di Programma firmato dalla Società con la Camera di Commercio di Macerata, che si è impegnata a versare con decorrenza 2008 e per trenta anni l'incremento del venti per cento della tassa di iscrizione degli Associati, in coerenza con le disposizioni della Legge n. 580 del 1993. A fronte dei rilevanti progressi compiuti, la Società ha indetto una gara internazionale per la selezione di un advisor con l'obiettivo di ottimizzare le strategie di valorizzazione e collocamento sul mercato della prima tranche delle otto Aree Leader. Il 29 febbraio 2008 con l'ultima seduta ad evidenza pubblica è stata aggiudicato provvisoriamente l'incarico all'ATI costituita da Price Advisory, Cassa Depositi Prestiti e Unicredit.

Occorre segnalare che, a seguito degli Accordi di Programma finora stipulati nell'ambito del PAV, la Banca delle Marche ha asseverato le fonti di cattura di valore quantificandole in 312 €/Milioni, corrispondenti a 137 €/Milioni attualizzati, in linea pertanto con le previsioni.

Contestualmente al progredire del Progetto anche la struttura della Società è stata opportunamente implementata in termini di risorse, professionalità, strumenti e procedure necessarie per gestire la complessa realizzazione dell'Opera. In particolare l'attività del Project Management Consultant, selezionato tramite gara internazionale nel corso del 2006, è entrata in piena operatività fornendo la necessaria assistenza amministrativa e gestionale. Sempre in termini di organizzazione pare opportuno segnalare la definizione dell'assetto organizzativo aziendale, la predisposizione del modello di controllo e gestione previsto dal DLgs 231/2001 e la stipula con ANAS di un contratto di service limitatamente ad alcune attività aziendali.

Tra i fatti salienti successivi alla chiusura dell'esercizio 2007, pare opportuno segnalare l'ulteriore aumento del capitale sociale di 25 €/Milioni. Al momento l'adesione, a detto aumento, riguarda Sviluppumbria, che ha sottoscritto circa il 29 % e Anas, che ha sottoscritto anche la quota inoptata da parte degli altri azionisti. La Regione Marche ha comunque ribadito formalmente la propria volontà di aderire, ma per questioni tecniche ha rinviato il perfezionamento dell'impegno alla sottoscrizione della propria quota, che formalizzerà mediante acquisizione da Anas.

I dati del progetto di bilancio sono di seguito sinteticamente riportati. Giova ricordare che il conto economico, che chiude in pareggio, riflette principalmente costi per la sola parte afferente la capitalizzazione del PAV; riflette inoltre gli accantonamenti effettuati, nonché il contributo incassato nel 2007 a valere sui finanziamenti delle attività preliminari l'avvio delle infrastrutture viarie

Gli esborsi per servizi, diretti e indiretti, inerenti le opere viarie non sono imputati al Conto Economico ma ai conti di debito e di credito verso Anas S.p.A per il relativo trasferimento.

I risultati del bilancio della società sono sinteticamente riepilogati nella seguente tabella:

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

Importi in migliaia di €

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/07	31/12/06
A- CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B- IMMOBILIZZAZIONI		
I- Immobilizzazioni immateriali	528	1
II- Immobilizzazioni materiali	1.577	732
III- Immobilizzazioni finanziarie	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.105	733
C- ATTIVO CIRCOLANTE		
I-Rimanenze	-	2.485
II- Crediti	25.988	7.328
III- Attività fin. Che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV- Disponibilità liquide	15.323	8.303
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	41.311	18.116
D- RATEI E RISCONTI ATTIVI	42	2
TOTALE ATTIVO	43.458	18.850
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A- PATRIMONIO NETTO	9.995	1.994
B- FONDI PER RISCHI ED ONERI	638	-
C- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	18	5
D- DEBITI	32.796	16.850
E- RATEI E RISCONTI PASSIVI	11	1
TOTALE PASSIVO	43.458	18.850
CONTO ECONOMICO		
A- VALORE DELLA PRODUZIONE	990	516
B- COSTI DELLA PRODUZIONE	1.423	824
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	- 433	- 308
C- PROVENTI E ONERI FINANZIARI	520	196
D- RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'	-	-
E- PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	120	- 3
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	207	- 115
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	- 207	- 8
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	-	- 123

STRETTO DI MESSINA S.p.A.

L'esercizio 2007 ha visto l'attuazione delle disposizioni contenute nella legge 24 novembre 2006, n.286 che pur confermando implicitamente la Società Stretto di Messina come Concessionaria della realizzazione del Ponte, hanno notevolmente mutato il quadro normativo di riferimento.

Tali disposizioni legislative hanno comportato essenzialmente la modifica dell'assetto azionario della Società, l'ampliamento dell'oggetto sociale e la diversa destinazione delle risorse ex Fintecna inizialmente destinate alla realizzazione dell'opera.

Per quanto riguarda il riassetto azionario il comma 91 dell'art 2 della suddetta legge, ha testualmente disposto che al capitale sociale di Stretto di Messina S.p.A. partecipino "Anas S.p.A., le Regioni Sicilia e Calabria, nonchè altre Società controllate dallo Stato e amministrazioni ed Enti Pubblici".

In attuazione delle sopraesposte disposizioni il 25 settembre 2007 è stato formalizzato l'atto di scissione del Ramo d'Azienda di Fintecna S.p.A. denominato "Infrastrutture", con assegnazione dello stesso ad Anas S.p.A., che, pertanto, è divenuta socio di maggioranza in SdM con l'81,848% di possesso azionario.

In ordine alle risorse finanziarie (quasi 1.5 €/Miliardi) accantonate da Fintecna S.p.A. per concorrere pro quota all'aumento di capitale necessario per la realizzazione del Ponte, la legge ne ha disposto il trasferimento al Ministero dell'Economia e della Finanze.

Riguardo infine l'oggetto sociale la suddetta legge ha attribuito nuove competenze alla SdM S.p.A che attualmente può svolgere, in qualità di impresa di diritto comune ed anche attraverso società partecipate, attività di individuazione, progettazione, promozione, realizzazione e gestione di infrastrutture trasportistiche e di opere connesse in Italia ed all'estero.

La società nel corso del 2007 ha dovuto inevitabilmente adeguare la propria struttura al mutato contesto istituzionale e politico di riferimento, ponendo in essere un significativo ridimensionamento aziendale finalizzato a garantire il contenimento dei costi, peraltro espressamente richiesto dal Ministro delle Infrastrutture con lettera del 26 ottobre 2007.

SdM, quindi, pur rimanendo formalmente titolare della concessione relativa al collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria, ha dovuto constatare la sopravvenuta impraticabilità del relativo Piano economico-finanziario e, pertanto, la irrealizzabilità dell'opera a causa della diversa destinazione, peraltro non ancora definitiva, assegnata alle risorse finanziarie accantonate da Fintecna per la ricapitalizzazione della società stessa.

Sulla base di quanto sopra, la società non ha potuto pertanto impartire l'ordine di inizio delle attività sulla base del contratto stipulato in data 27 marzo 2006, ed il Contraente Generale (costituitosi in EUROLINK Società Consortile per Azioni)

ha avanzato diverse contestazioni, formalizzate in una riserva cautelativa in relazione al differimento della esecuzione con richiesta di pagamento degli oneri indotti da tali ritardi che, al 31 dicembre 2007, quantificava in circa €/migliaia 68.323. Tale richiesta è stata integralmente respinta dalla società che non ha ritenuto di dover accantonare alcuna somma in bilancio relativamente a tale evento.

Analoga richiesta di risarcimento è pervenuta anche da parte di Parson Transportation Group, soggetto incaricato, sulla base del contratto del 16 gennaio 2006, dei servizi di Project Management Consulting concernenti, tra l'altro, il controllo e la verifica delle attività svolte dal Contraente Generale. Per le attività, formalmente iniziate in data 5 aprile 2006 e successivamente sospese, la Parson Transportatio Group ha richiesto un indennizzo pari a circa €/migliaia 9.917, a fronte del quale la SdM ha accantonato al "fondo rischi ed oneri" circa €/migliaia 5.000.

Va segnalato, peraltro, che il programma ufficiale dell'attuale Governo, sulla base delle indicazioni espresse in sede elettorale, dovrebbe prevedere il Ponte sullo Stretto di Messina quale opera prioritaria.

La società potrebbe quindi ritornare ad essere pienamente operativa, previa la necessaria revisione della convenzione di Concessione.

Il bilancio di esercizio chiude con una perdita di circa 5,9 €/Milioni.

In assenza di ricavi tipici il risultato è costituito dalla differenza tra la somma dei costi capitalizzati (€/migliaia 9.367), dei proventi finanziari (€/migliaia 4.992), dei proventi diversi (€/migliaia 1.226) e l'ammontare dei costi di competenza (€/migliaia 17.946) e delle rettifiche di attività finanziarie (€/migliaia 2.294).

L'aumento della voce "altri ricavi e proventi" è riconducibile alle misure poste in essere nell'esercizio volte al ridimensionamento degli organici, attraverso il distacco temporaneo di parte del personale dipendente presso ANAS, e dei costi di struttura, attraverso la sublocazione di parte dei locali della sede sociale di Roma.

I costi della produzione risentono anch'essi delle azioni volte al ridimensionamento della società. In tal senso vanno interpretate anche le svalutazioni delle immobilizzazioni, inscritte per 222 €/migliaia.

Tra gli altri accantonamenti va segnalato l'importo di 5.000 €/migliaia, accantonato a fronte dei probabili oneri derivanti dalle contestazioni avanzate dal Project Management Consultant, relativamente al rimborso degli oneri sostenuti per le attività di organizzazione e di mobilitazione.

Per quanto concerne la svalutazione di attività finanziarie per 2.294 €/migliaia, si tratta delle quote di interessi maturati a valere sul contributo quindicennale concesso con apposito decreto interministeriale a partire dal 2004 alla società per la progettazione preliminare dell'opera, ai sensi della Legge 443/2001. Considerato che il Ministero delle Infrastrutture ha comunicato nel corso dell'esercizio che la richiesta di corresponsione del contributo non verrà accolta, determinazione verso cui la società si è apposta, si è comunque preferito non

iscrivere la quota maturata nel 2007 e svalutare il credito relativamente alla sola quota interessi già maturata.

Per quanto concerne, infine, gli oneri straordinari si tratta in massima parte della svalutazione del valore residuo delle spese sostenute per l'adeguamento degli uffici periferici, i cui contratti di locazione sono stati risolti nel corso del 2007.

I risultati del bilancio della società sono sinteticamente riepilogati nella seguente tabella:

Stretto di Messina S.p.A.

Importi in migliaia di €

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/07	31/12/06
A- CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	122.618	122.618
B- IMMOBILIZZAZIONI		
I- Immobilizzazioni immateriali	2.557	3.400
II- Immobilizzazioni materiali	157.442	148.370
III- Immobilizzazioni finanziarie	20.663	22.958
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	180.662	174.728
C- ATTIVO CIRCOLANTE		
I-Rimanenze	-	-
II- Crediti	1.867	3.986
III- Attività fin. Che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV- Disponibilità liquide	118.461	124.641
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	120.328	128.627
D- RATEI E RISCONTI ATTIVI	116	147
TOTALE ATTIVO	423.724	426.120
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A- PATRIMONIO NETTO	386.805	392.697
B- FONDI PER RISCHI ED ONERI	5.025	25
C- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.255	1.457
D- DEBITI	4.709	5.915
E- RATEI E RISCONTI PASSIVI	25.930	26.026
TOTALE PASSIVO	423.724	426.120
CONTO ECONOMICO		
A- VALORE DELLA PRODUZIONE	10.593	18.623
B- COSTI DELLA PRODUZIONE	17.690	20.845
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	- 7.097	- 2.222
C- PROVENTI E ONERI FINANZIARI	4.982	4.692
D- RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'	- 2.294	-
E- PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	- 246	- 44
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 4.655	2.425
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	- 1.238	- 1.326
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	- 5.893	1.099

Atto di scissione Stretto di Messina SpA

In data 25 settembre 2007 è stato stipulato l'atto di scissione tra Anas S.p.A, e Fintecna S.p.A. per effetto del quale è stato trasferito ad Anas il Ramo d'azienda denominato "Infrastrutture" costituito dalla totale partecipazione azionaria detenuta da Fintecna nella società Stretto di Messina S.p.A. pari al 68,848% e da altri elementi patrimoniali attivi e passivi ad esso afferenti. Gli effetti contabili e fiscali di tale trasferimento decorrono dal 1° ottobre 2007.

Il progetto di scissione è stato deliberato dalle rispettive assemblee straordinarie di Anas e di Fintecna in data 28 giugno 2007 sulla base del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006.

Tale operazione si è svolta in attuazione di quanto previsto dall'art. 2, comma 91, della legge 24 novembre 2006, n. 286, che ha convertito in legge il D.L. 3 ottobre 2006, n. 262.

Il ramo d'azienda trasferito ad Anas è così costituito:

Importi in €/migliaia

ATTIVO	01/10/2007	PASSIVO	01/10/2007
Partecipazioni Stretto di Messina	€ 267.371	Riserva straordinaria	€ 267.371
Crediti v/s Stretto di Messina	€ -	Debiti per versamenti in C/aumento Cap. soc.	€ 89.085
Disponibilità Liquide	€ 92.476	Debiti v/Stretto di Messina	€ 3.391
	€ 359.847		**€ 359.847**

Con l'acquisizione del predetto ramo la partecipazione di Anas nella società Stretto di Messina è passata dal 13% all'81,848% ed il valore effettivo del patrimonio netto contabile assegnato da Fintecna ad Anas, pari ad €/migliaia 267.371, è stato appostato in una apposita riserva denominata "Riserva straordinaria".

SOCIETÀ COLLEGATE

SOCIETÀ ITALIANA PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO S.p.A.

Per quanto concerne la Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco S.p.A., occorre sottolineare come l'esercizio 2007 abbia visto la risoluzione di molti degli eventi ancora aperti in conseguenza del tragico incidente del 1999. In particolare si sono venuti a definire tutti i rapporti economici pendenti con la ATMB, società concessionaria del Traforo per parte francese, nonché hanno trovato positiva soluzione in via transattiva quasi tutte le vertenze relative ai rapporti economici tra le parti interessate al risarcimento dei danni materiali. Benché rimangano ancora da definire alcune questioni di minore entità, relative a procedimenti ancora in corso, si può affermare che a distanza di 8 anni la società ha quasi del tutto cancellato gli effetti e risolto le pendenze dell'incidente, riportandosi in una situazione di "normalità".

In data 11 ottobre 2007 è stata inoltre pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana la Legge 166/2007, di ratifica ed esecuzione della nuova Convenzione tra Italia e Francia per il Traforo del Monte Bianco, sottoscritta da parte dei Ministri competenti in occasione del vertice di Lucca del 24 novembre 2006. La Convenzione dispiegherà i suoi effetti dal momento del completamento delle procedure di competenza dei due stati. Considerato che la Francia non ha ancora concluso il suo iter approvativo, si presume che la nuova convenzione possa diventare pienamente efficace nel corso del primo semestre 2008. Successivamente potrà essere avviata la fase che dovrà concludersi con l'approvazione della nuova Convenzione di concessione nazionale, novativa e sostitutiva di quella attualmente in vigore e che vedrà, tra l'altro, la proroga della scadenza del rapporto concessorio dal 2035 al 2050.

La società ha proseguito nel corso dell'esercizio la ordinaria attività di gestione del traforo con particolare attenzione alla sicurezza, all'efficienza degli impianti, all'efficacia dell'organizzazione ed ai valori ambientali.

I volumi di traffico registrati nel corso del 2007 mostrano una lieve tendenza negativa rispetto all'esercizio 2006, cui ha contribuito però la chiusura al traffico, all'inizio del mese di marzo 2007 e per una intera settimana, della strada di accesso al traforo sul versante francese a causa di un movimento franoso che ha interrotto la circolazione di tutti i veicoli. Sterilizzando tale effetto, si osserva una sostanziale identità del numero dei transiti rispetto all'esercizio precedente, a conferma del sostanziale consolidamento dei livelli raggiunti dopo il faticoso recupero successivo alla chiusura del triennio 1999-2002.

Con riferimento ai risultati economici dell'esercizio, occorre sottolineare che i ricavi da pedaggio hanno beneficiato dell'adeguamento tariffario del 1,7%, applicato a decorrere dal 1 luglio 2007. Tale incremento ha parzialmente neutralizzato la contrazione dei volumi, consentendo di realizzare un livello di ricavi (€/migliaia 51.049) di poco inferiore (-0,7%) rispetto all'anno precedente. Il valore della produzione risulta pari a €/migliaia 57.250, inferiore rispetto all'anno precedente, che però aveva visto l'imputazione a conto economico del contributo accordato dalla

compagnie assicurative a copertura delle spese professionali legate alla controversie civili riguardanti il sinistro del 1999 per €/migliaia 2.000.

I costi della produzione ammontano a €/migliaia 43.459, superiori rispetto a quelli registrati l'anno precedente (€/migliaia 39.314), a causa principalmente dei maggiori accantonamenti a fondi rischi ed oneri (€/migliaia 8.449 con una variazione di + 2.894 €/migliaia rispetto al 2006) ed alla posta altri stanziamenti rettificativi (€/migliaia 905), inscritta a fronte della svalutazione dei costi di progettazione connessi all'adeguamento funzionale della SS. 26dir.

A fronte di quanto suddetto si registra un Margine Operativo Lordo (MOL) pari a €/migliaia 32.975 ed un Risultato Operativo pari a €/migliaia 13.791, entrambi inferiori rispetto all'esercizio precedente (-6,6% e - 30,7% rispettivamente).

Nonostante ciò il risultato di esercizio vede un utile pari a €/migliaia 18.587, con una variazione positiva del 32,6% rispetto all'esercizio precedente. Ciò è determinato dal miglioramento della gestione finanziaria, in virtù della minore esposizione debitoria (debiti complessivi per €/migliaia 97.552 a fronte di €/migliaia 108.341 al 31/12/2006) e, soprattutto, dal saldo positivo della gestione straordinaria, pari a €/migliaia 17.615, e relativa alla differenza tra proventi ed oneri connessi alle transazioni intervenute riguardanti gli indennizzi del sinistro del 1999.

I risultati del bilancio della società sono sinteticamente riepilogati nella seguente tabella:

Traforo del Monte Bianco S.p.A.

Importi in migliaia di €

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/07	31/12/06
A- CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B- IMMOBILIZZAZIONI		
I- Immobilizzazioni immateriali	-	11
II- Immobilizzazioni materiali	118.251	127.310
III- Immobilizzazioni finanziarie	165.777	165.797
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	284.028	293.118
C- ATTIVO CIRCOLANTE		
I-Rimanenze	-	-
II- Crediti	63.107	38.363
III- Attività fin. Che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV- Disponibilità liquide	47	17
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	63.154	38.380
D- RATEI E RISCONTI ATTIVI	345	517
TOTALE ATTIVO	347.527	332.014
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A- PATRIMONIO NETTO	226.783	208.196
B- FONDI PER RISCHI ED ONERI	20.156	12.270
C- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.973	1.947
D- DEBITI	97.552	108.341
E- RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.063	1.260
TOTALE PASSIVO	347.527	332.014
CONTO ECONOMICO		
A- VALORE DELLA PRODUZIONE	57.250	59.218
B- COSTI DELLA PRODUZIONE	43.459	39.313
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	13.791	19.905
C- PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 3.659	- 4.657
D- RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'	-	-
E- PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	17.614	88
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	27.746	15.336
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	- 9.159	- 1.322
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	18.587	14.014

SOCIETÀ ITALIANA PER IL TRAFORO DEL FREJUS S.p.A.

La Società chiude il bilancio 2007 con un utile pari a 14 €/Milioni La diminuzione del risultato rispetto all'anno precedente deriva sostanzialmente dalla mancanza del provento straordinario, conseguito nel 2006, e relativo al rimborso assicurativo per il danno conseguente alla chiusura del Traforo a causa dell'incendio del 2005. Pertanto, soprattutto in considerazione del contributo fornito dalla gestione caratteristica, che ha determinato un risultato operativo superiore rispetto a quanto ottenuto nell'esercizio precedente, non si può che fornire un giudizio positivo sui risultati raggiunti: la SITAF non solo appare come una realtà imprenditoriale solida ma anche attenta a seguire i rischi e le opportunità del proprio mercato di riferimento. A sostegno di quanto sopra è sufficiente segnalare come la Società si sia attivata per la ricerca di nuove fonti di reddito in grado di compensare nel futuro gli effetti negativi che potrebbero derivare da eventuali riduzioni del traffico. Particolare attenzione è stata rivolta al settore dell'energia, dell'innovazione tecnologica e dei servizi per gli autotrasportatori, anche attraverso la creazione di una serie di società controllate.

Tra i fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio, pare opportuno sottolineare l'avvio dell'operatività del G.E.I.E. del Frejus, cui è stata affidata, su mandato delle società concessionarie da parte italiana e da parte francese ed ai sensi dell'articolo 13 della Convenzione italo-francese del 1972, la gestione del traforo ad esclusione dei nuovi lavori, del rinnovo delle attrezzature e degli impianti più importanti, della manutenzione straordinaria e delle determinazione e percezione delle tariffe di pedaggio.

Altro evento significativo va individuato nell'ultimazione della progettazione della nuova galleria di sicurezza il cui iter approvativo è in corso di conclusione nei due Paesi interessati e che dovrebbe portare alla pubblicazione del bando per la gara europea nel corso dell'esercizio 2008.

Per quanto concerne il rapporto convenzionale con ANAS, la Società è ancora in attesa di sottoscrivere la nuova Convenzione unica prevista dalla Legge Finanziaria 2007. Tale ritardo ha comportato a carico di SITAF la sospensione degli adeguamenti tariffari previsti per l'anno 2008, fatto che, inevitabilmente, rischia di influire negativamente sul risultato della corrente gestione.

Malgrado ciò le prospettive per il 2008 rimangono positive e la Società, allo stato attuale, non presenta sotto l'aspetto economico, patrimoniale e finanziario particolari elementi di criticità.

Diverso rimane il discorso connesso alla governance della Società, considerato sia il problema della conversione del prestito obbligazionario emesso nel 2001, sia il fatto che nel mese di aprile 2007 il Comune di Torino ha evidenziato la volontà di cedere le propria partecipazione. Tenuto conto che lo Statuto della Società prevede che il capitale sociale debba essere partecipato in maggioranza da Enti Pubblici, Enti di diritto pubblico, Istituti di credito e società a prevalente capitale pubblico, ANAS ha sottoscritto con la Provincia di Torino ed il Comune di Torino dei

patti parasociali con l'intento di ovviare ai comprensibili problemi di governance legati a tali eventi.

I risultati del bilancio della società sono sinteticamente riepilogati nella seguente tabella:

Sitaf S.p.A.

Importi in migliaia di €

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/07	31/12/06
A- CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B- IMMOBILIZZAZIONI		
I- Immobilizzazioni immateriali	53.430	54.804
II- Immobilizzazioni materiali	1.256.034	1.274.029
III- Immobilizzazioni finanziarie	18.753	20.173
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.328.218	1.349.006
C- ATTIVO CIRCOLANTE		
I-Rimanenze	3.747	3.799
II- Crediti	138.123	134.663
III- Attività fin. Che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV- Disponibilità liquide	2.458	3.683
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	144.328	142.145
D- RATEI E RISCONTI ATTIVI	120	58
TOTALE ATTIVO	1.472.666	1.491.209
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A- PATRIMONIO NETTO	167.552	153.548
B- FONDI PER RISCHI ED ONERI	47.504	50.348
C- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	4.715	5.137
D- DEBITI	1.252.348	1.281.670
E- RATEI E RISCONTI PASSIVI	547	506
TOTALE PASSIVO	1.472.666	1.491.209
CONTO ECONOMICO		
A- VALORE DELLA PRODUZIONE	122.702	113.007
B- COSTI DELLA PRODUZIONE	87.956	80.144
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	34.746	32.863
C- PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 9.777	- 10.624
D- RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'	- 1.342	1.259
E- PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	39	5.728
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	23.666	29.226
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	- 9.661	- 11.774
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	14.004	17.452

AUTOSTRADA ASTI-CUNEO S.p.A.

Nel corso dell'esercizio, in data 7 maggio, è stato siglato lo schema di convenzione, elaborato in conformità alla recente normativa sulle concessioni autostradali, per l'affidamento del completamento della progettazione, realizzazione e gestione del collegamento autostradale tra le città di Asti e di Cuneo. Lo schema, che prevede una durata della concessione di 27 anni e 6 mesi, di cui i primi quattro per i lavori, dopo aver ottenuto le necessarie approvazioni è stato reso definitivo con la sottoscrizione della Convenzione in data 1 agosto 2007. Il Decreto interministeriale di approvazione della Convenzione stessa è stato emanato il 21 novembre 2007 e registrato dalla Corte dei Conti in data 31 gennaio 2008. Dal 11 febbraio 2008 la Convenzione è divenuta pienamente efficace; ciò comporterà il trasferimento alla società dei tratti autostradali già in esercizio e delle opere in corso di completamento, nonché di tutta l'esistente progettazione riguardante gli interventi ancora da realizzare.

In previsione della conclusione dell'iter approvativo sopra citato, la società, nella prospettiva di dover subentrare nella gestione dei tratti autostradali già realizzati dall'ANAS ed iniziare la costruzione dei primi lotti di competenza, ha utilizzato l'esercizio 2007 per l'avvio della fase operativa, intraprendendo attività di mobilitazione sul piano organizzativo, di avanzamento delle progettazioni, oltre che attività propedeutiche all'apertura dei cantieri, ivi compresa la selezione e formazione del personale idoneo a costituire un primo nucleo operativo, pronto ad entrare in piena attività. Sono inoltre stati emanati i provvedimenti atti ad adeguare le strutture organizzative alle previsioni del D. Lgs. 231/2001 ed è stato avviato il processo finalizzato ad ottenere la certificazione del sistema qualità secondo lo standard UNI EN ISO 9001:2000.

Quanto sopra si riflette inevitabilmente nei dati contabili che, infatti, evidenziano un sostanziale incremento di costi operativi, inscritti per €/migliaia 2.240, rispetto all'esercizio precedente (€/migliaia 993), con un importante contributo in tal senso derivante dall'aumento dei costi del personale, determinato dall'incremento di 20 unità di organico.

Per quanto riguarda i ricavi, in assenza delle tipiche partite riguardanti la gestione autostradale, il valore della produzione è essenzialmente costituito dalla patrimonializzazione di costi quasi totalmente riferibili al personale dei Servizi Tecnici, in quanto attinenti ad attività funzionali alla progettazione e realizzazione dell'infrastruttura.

Si evidenzia pertanto un peggioramento rispetto l'esercizio 2006 sia in termini di MOL che di Risultato Operativo, pari a €/migliaia -1.225 ed a €/migliaia -1.272 rispettivamente. Il risultato di esercizio è invece positivo per €/migliaia 652, grazie all'apporto della gestione finanziaria per effetto dei proventi maturati sulle liquidità disponibili.

I risultati del bilancio della società sono sinteticamente riepilogati nella seguente tabella:

Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.

Importi in migliaia di €

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/07	31/12/06
A- CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	150.000	150.000
B- IMMOBILIZZAZIONI		
I- Immobilizzazioni immateriali	45	52
II- Immobilizzazioni materiali	10.201	1.685
III- Immobilizzazioni finanziarie	8	6
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	10.254	1.743
C- ATTIVO CIRCOLANTE		
I-Rimanenze	4	-
II- Crediti	3.590	2.619
III- Attività fin. Che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV- Disponibilità liquide	46.358	50.123
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	49.952	52.742
D- RATEI E RISCONTI ATTIVI	151	160
TOTALE ATTIVO	210.357	204.646
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A- PATRIMONIO NETTO	201.160	200.508
B- FONDI PER RISCHI ED ONERI	-	-
C- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	222	52
D- DEBITI	8.975	4.086
E- RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	-
TOTALE PASSIVO	210.357	204.646
CONTO ECONOMICO		
A- VALORE DELLA PRODUZIONE	1.014	394
B- COSTI DELLA PRODUZIONE	2.287	1.030
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	- 1.273	- 636
C- PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.992	1.259
D- RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'	-	-
E- PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	720	624
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	- 68	- 116
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	652	508

CONCESSIONI AUTOSTRADALI LOMBARDE S.p.A.

Il 2007 è stato il primo esercizio di vita della società.

La società è stata costituita il 19 febbraio 2007, in partecipazione paritetica tra Anas S.p.A. ed Infrastrutture Lombarde S.p.A., con lo scopo esclusivo di compiere tutte le attività inerenti l'esercizio della funzione e dei poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore trasferiti da ANAS S.p.A- per la realizzazione dell' Autostrada Pedemontana Lombarda, dell'Autostrada diretta Brescia Bergamo Milano (Brebemi) e delle Tangenziali esterne di Milano.

Nel corso del 2007 sono state sottoscritte le Convenzioni di Concessione sia del collegamento Autostradale Brescia – Milano (Concessionaria Società Bre.Be.Mi S.p.A.) che del sistema Viabilistico Pedemontano (Concessionaria Società Pedemontana Lombarda S.p.A.).

È da rilevare che per la concessione Brebemi, la Commissione Europea ha riscontrato una presunta violazione alla direttiva Comunitaria in materia di appalti pubblici.

Ciò potrebbe portare ad un notevole ritardo nell'evoluzione della gestione e nella peggiore delle ipotesi ad una nuova gara di affidamento della concessione.

CAL ha inoltre contribuito alla stipula dell'Accordo di Programma promosso dalla Regione Lombardia per la realizzazione della tangenziale Est di Milano, in base al quale indirà la gara per l'individuazione del Concessionario.

Nell'ambito della gestione economico finanziaria, si sottolinea che la Società non ha prodotto ricavi derivanti dalla gestione autostradale, che potranno essere realizzati solo a partire dal 2013, anno di previsione di apertura del primo tratto autostradale.

Sono stati patrimonializzati costi per €/migliaia 914, imputati alla voce "immobilizzazioni in corso ed acconti" quasi totalmente riferiti alla realizzazione delle tre costruende autostrade.

A fronte di tali capitalizzazioni, si registrano costi operativi per €/migliaia 1.198 riconducibili soprattutto a spese per prestazioni di servizi (€/migliaia 878), materiali di consumo (€/migliaia 17), oneri diversi (€/migliaia 119) e costi del personale (€/migliaia 143).

I risultati del bilancio della società sono sinteticamente riepilogati nella seguente tabella (solamente per l'esercizio 2007 essendo il primo anno di vita):

Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.

Importi in migliaia di €

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/07
A- CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-
B- IMMOBILIZZAZIONI	
I- Immobilizzazioni immateriali	1.010
II- Immobilizzazioni materiali	78
III- Immobilizzazioni finanziarie	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.088
C- ATTIVO CIRCOLANTE	
I-Rimanenze	-
II- Crediti	199
III- Attività fin. Che non costituiscono immobilizzazioni	-
IV- Disponibilità liquide	3.221
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	3.421
D- RATEI E RISCONTI ATTIVI	16
TOTALE ATTIVO	4.525
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
A- PATRIMONIO NETTO	3.812
B- FONDI PER RISCHI ED ONERI	-
C- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	7
D- DEBITI	706
E- RATEI E RISCONTI PASSIVI	-
TOTALE PASSIVO	4.525
CONTO ECONOMICO	
A- VALORE DELLA PRODUZIONE	914
B- COSTI DELLA PRODUZIONE	1.198
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	- 284
C- PROVENTI E ONERI FINANZIARI	25
D- RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'	-
E- PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 259
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	70
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	- 88

CIITI – Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq

Nel corso del 2007 il Consorzio ha completato, su incarico del Ministero degli Affari Esteri, il corso di formazione di alta specializzazione nel campo della pianificazione dei trasporti per 15 tecnici iracheni di vari Ministeri della durata di 6 mesi. Inoltre è stato sviluppato, sempre su incarico del Ministero degli Affari Esteri, il progetto per la realizzazione di uno studio di fattibilità per la configurazione di una rete multimodale nel sud dell'Iraq ed il collegamento ferroviario con il Kuwait. Tale attività è ancora in corso e si concluderà entro il primo semestre 2008.

Le attività ultimate sono state fatturate e regolarmente incassate. La gestione del consorzio, sotto il profilo economico-finanziario, non presenta particolare problematiche. I ricavi conseguiti sono stati attribuiti ai consorziati; i costi sostenuti ribaltati in proporzione alle quote sottoscritte con l'iscrizione dei corrispondenti ricavi a conto economico. Il bilancio, pertanto, chiude con un risultato di pareggio.

I risultati del bilancio del consorzio sono sinteticamente riepilogati nella seguente tabella:

C.I.I.T.I *- Consorzio Italiano Infrastrutture e trasporti per l'Iraq*

Importi in migliaia di €

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/07	31/12/06
A- CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	400	400
B- IMMOBILIZZAZIONI		
I- Immobilizzazioni immateriali	11	16
II- Immobilizzazioni materiali	-	-
III- Immobilizzazioni finanziarie	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	11	16
C- ATTIVO CIRCOLANTE		
I-Rimanenze	-	-
II- Crediti	1.542	1.126
III- Attività fin. Che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV- Disponibilità liquide	738	777
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	2.280	1.903
D- RATEI E RISCONTI ATTIVI		7
TOTALE ATTIVO	2.691	2.326
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A- PATRIMONIO NETTO	1.000	1.000
B- FONDI PER RISCHI ED ONERI	-	-
C- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	-
D- DEBITI	1.691	1.326
E- RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	-
TOTALE PASSIVO	2.691	2.326
CONTO ECONOMICO		
A- VALORE DELLA PRODUZIONE	1.643	481
B- COSTI DELLA PRODUZIONE	1.653	490
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	- 10	- 9
C- PROVENTI E ONERI FINANZIARI	14	9
D- RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'	-	-
E- PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	- 1	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3	1
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	- 3	- 1
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	-	-

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto alcuni rapporti con parti correlate. In particolare si tratta di rapporti nei confronti di soggetti controllati e collegati attraverso la detenzione diretta di partecipazioni.

Le operazioni con tali parti correlate sono state tutte effettuate a condizioni di mercato e nell'interesse dell'Anas. Per quanto riguarda i valori derivanti dalle operazioni intercorse con tali parti correlate si riportano di seguito il dettaglio per natura delle posizioni creditorie e debitorie esistenti alla fine dell'esercizio nei confronti delle società controllate e collegate e di ricavi e costi intervenuti nel corso dell'esercizio.

Importi in €/000

		Quadrilatero Marche-Umbria	Stretto di Messina	Autostrada Asti-Cuneo	Sitaf - Società Italiana per il Traforo del Frejus	C.I.I.T.I. - Consorzio Italiano Infrastrutture e trasporti per l'Iraq
Crediti	Commerciali	15.559	-	-	29	482
	Per Piani di Rimborso	-	-	-	1.012.324	-
Debiti	Commerciali	19.056	106	-	20.778	674
	Residuo sottoscrizione capitale	-	106.641	52.500	-	160

Acquisto immobilizzazioni	17.081	-	-	-	-
Costi per servizi	-	106	-	-	657
Ricavi per servizi	708	-	-	1.034	494

ANDAMENTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

In riferimento alle importanti novità introdotte dalla Legge Finanziaria 2007 in tema di modalità di erogazione e di ammontare dei flussi finanziari ad Anas, si rimanda a quanto ampiamente illustrato nell'apposita sezione "Scenari normativi e del Mercato" della presente Relazione.

TRASFERIMENTI DI CASSA

Per quanto attiene ai trasferimenti di cassa a titolo di contributo in conto investimenti per attività in corso, durante l'anno 2007 Anas ha beneficiato di erogazioni da parte dell'azionista per un totale di 2.500 €/Milioni: 2.400 €/Milioni a valere sui residui vantati al 31 dicembre 2002 e 100 €/Milioni a valere sul credito per apporto a capitale sociale stanziato nell'anno 2006.

A tale somma vanno aggiunti i tiraggi dei mutui in essere di Legge Obiettivo pari a circa 289 €/Milioni, effettuati da Anas nel corso dell'anno 2007.

In termini di erogazioni di cassa, a titolo di Corrispettivi di Servizio nel corso dell'anno 2007, è stato versato ad Anas l'importo di 267,9 €/Milioni che rappresenta la quasi totalità dell'importo del Corrispettivo di competenza dell'anno 2006 fissato in complessivi 282 €/Milioni (IVA inclusa) a seguito dell'avvenuto perfezionamento a ottobre dell'Atto Integrativo al Contratto di Programma per l'anno 2006.

La differenza pari a 14,1 €/Milioni, essendo subordinata all'ottenimento del nulla osta da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero delle Infrastrutture (Ministero che esercita la vigilanza su Anas), è stata incassata a febbraio 2008. A dicembre 2007 è stato perfezionato anche il Contratto di Programma relativo all'anno 2007 che ha consentito ad Anas di incassare anche una parte del Corrispettivo di competenza dell'anno 2007 pari a 122,5 €/Milioni.

In ultimo, ai sensi dell'art. 8, comma 4 del menzionato Decreto Legge n. 81 del 2 luglio 2007 è stato concesso ad Anas un contributo di 426,592 €/Milioni a titolo di apporto al capitale sociale per l'anno 2007 al fine di consentire la copertura della perdita dell'esercizio 2006 di 426,595 €/Milioni (3.000 € in meno rispetto alla perdita effettiva). Tale importo è stato accreditato ad Anas ad agosto 2007.

RELAZIONI CON LE BANCHE

Per quanto attiene gli utilizzi di linee di credito a breve con Istituti Bancari (linee di credito senza garanzie né da parte di Anas, né da parte dell'azionista), si fa presente che Anas nel corso dell'anno 2007 ha fatto ricorso all'indebitamento in misura estremamente limitata e sempre per anticipare le erogazioni da parte dell'azionista, al fine di rispettare le scadenze temporali dei propri pagamenti, avendo ricevuto i trasferimenti da parte dell'azionista nel corso dell'anno 2007, come sopra menzionato, con continuità.

ALTRE FONTI FINAZIARIE

In riferimento all'attivazione delle altre fonti finanziarie a copertura degli investimenti, oltre gli stanziamenti previsti dalla Legge Finanziaria e di Bilancio, e i contratti di mutuo precedentemente stipulati, si fa presente che nel corso del 2007, sono state richieste le autorizzazioni ai Ministeri competenti per poter indire le gare per la selezione degli istituti bancari con i quali porre in essere i mutui a valere dei contributi concessi per leggi speciale, per le seguenti opere:

Intervento finanziato	Fonte Normativa	Importo indicativo del mutuo	importo annuale del limite
Lavori di ammodernamento ed adeguamento del megalotto n°3 dell'autostrada Salerno- Reggio Calabria, compreso dal km 423+300 ed il km 442+920.	Legge 166/02; Delibera CIPE 95/04	200.000.000,00	18.304.000,00
Accessibilità Valtellina – Lavori di costruzione Lotto 1 – SS 38, Variante di Morbegno, allo svincolo di Fuentes (compreso) allo svincolo di Tartano (compreso) – 1° stralcio funzionale	Legge 166/02 e Legge 266/05, comma 78 punto g) e CIPE 75/06	145.412.000,00	13.000.000,00
Viabilità accessoria della Pedemontana di Formia	Legge 166/02 e Legge 266/05, comma 78 punto l) e CIPE 98/06	18.456.000,00	1.650.000,00
Sistema accessibilutà Valcamonica SS 42 del Tonale e della Mendola	Legge 166/02 e Legge 266/05 punto f) e CIPE 75/06	9.228.000,00	825.000,00
Integrazione del Passante di Mestre, variante di Martellago e Mirano	Legge 166/02 e Legge 266/05, comma 78 punto i) e c) CIPE 75/06	55.368.000,00	1.650.000 e 3.300.000
Totale		**428.464.000,00**	

In data 13 dicembre 2007 è stato stipulato il contratto di mutuo di 200 €/Milioni per i lavori di ammodernamento ed adeguamento del megalotto n°3 dell'autostrada Salerno- Reggio Calabria, compreso dal km 423+300 ed il km 442+920 (Megalotto 3). Nel corso dell'anno 2008 si perfezioneranno gli altri finanziamenti.

Per quanto attiene la liquidità giacente e le altre attività finanziarie presso gli istituti di credito al 31 dicembre 2007 pari a 3.686 €/Milioni di ammontare, di gran lunga superiore rispetto a quella risultante a bilancio 2006 pari a 200 €/Milioni, si precisa che essa è costituita principalmente da:

- fondi con vincolo di destinazione a particolari opere per effetto di misure legislative (mutui erogati nell'esercizio, fondi FAS e fondi QCS) per 2.071 €/Milioni;
- fondi trasferiti dall'ex Fondo Centrale di Garanzia e destinati in forza di legge al finanziamento degli interventi di completamento dell'autostrada SA RC per 678 €/Milioni;
- fondi vincolati per pignoramenti per 266 €/Milioni;

- fondi trasferiti da Fintecna a seguito dell'operazione di scissione parziale del ramo d'azienda "Infrastrutture" e destinati al versamento per la sottoscrizione del capitale della società Stretto di Messina, per circa 90 €/Milioni.

RISCHI GESTIONALI E CONTENZIOSO

IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CONTENZIOSO

Nel 2007, la Società ha compiuto un ingente sforzo volto alla mappatura dello stato dei giudizi pendenti ovvero conclusi e alla conseguente implementazione di una banca dati aggiornata (Data Base ICA 3 - Inventario Contenzioso ANAS).

Tali operazioni consentono ora all'ANAS di disporre di un quadro definitivo della situazione del contenzioso, sia ai fini delle valutazioni prodromiche alla redazione del bilancio di esercizio sia per le più generali determinazioni strategiche aziendali.

Si è proceduto ad una compiuta individuazione e valutazione dei livelli di rischio connessi al contenzioso pendente in relazione sia al grado di probabile incidenza economica negativa delle singole vertenze, sia ai prevedibili tempi di conclusione.

UNITA' DI MISSIONE PER IL CONTENZIOSO

A seguito delle richieste formulate dall'azionista nell'assemblea del 20/07/06 è stata costituita "*l'Unità di missione per il contenzioso*" allo scopo di verificare le modalità di gestione del contenzioso aziendale, individuarne le cause ed elaborare un piano di deflazione da sottoporre agli organi aziendali.

Il lavoro svolto dall'unità ha consentito di effettuare una radiografia del contenzioso in essere e di individuare quale fosse la sua genesi, al fine di fornire risposte concrete e puntuali alle raccomandazioni espresse dall'azionista.

È stato preso a base di analisi un campione di 803 vertenze riguardanti tutti i settori contenziosi (responsabilità civile, patrimonio e concessioni, lavori e gare d'appalto).

L'unità di missione costituito il campione d'analisi ha individuato, con l'ausilio dei competenti uffici di Anas, una serie di indici rilevatori sufficientemente rappresentativi delle varie categorie di contenzioso.

Al termine di tale attività l'unità ha prodotto una relazione finale nella quale sono state riportate le anomalie riscontrate, nonché le misure da mettere in atto per comprimere al massimo il contenzioso.

AVVOCATURA DELLO STATO

Come accennato nel Capitolo "Principali risultati della gestione 2007", nel mese di gennaio 2007 è stata definita una intesa con l'Avvocatura Generale dello Stato, in forza della quale i contenziosi verranno generalmente patrocinati dalla stessa Avvocatura dello Stato e dalla Avvocatura interna di ANAS S.p.A. con riduzione al minimo del ricorso a professionisti del libero foro.

Alla luce di tale intesa e stante l'esigenza di assicurare un supporto efficace sotto il profilo organizzativo e documentale per la gestione delle controversie affidate all'Avvocatura dello Stato, con disposizione presidenziale n. 54 del 21.5.07 è stato istituito presso la Direzione Generale della Società un presidio organizzativo specifico per i rapporti con l'Avvocatura Generale dello Stato e con quelle Distrettuali.

Inoltre, attesa la necessità di assicurare, in tempi brevi, una idonea organizzazione della Funzione Legale presso le Sedi Compartimentali, sono state emanate direttive volte al potenziamento dell'organico con qualificazione legale (mediante un programma, già realizzato, di assunzione di 25-30 legali specializzati per rafforzare gli uffici centrali e periferici), alla costituzione di presidi organizzativi locali per i rapporti con le Avvocature Distrettuali, alla formazione di elenchi territoriali di avvocati del libero foro e di notai cui attingere – nei casi consentiti - secondo principi di rotazione, qualificazione professionale, specifica esperienza nel tipo di controversie ed assenza di cause di incompatibilità.

ARBITRATI

Come accennato nel Capitolo "Principali risultati della gestione 2007", la Società ha stabilito di eliminare la clausola compromissoria dai contratti di appalto e di affidamento dalla stessa stipulati e di investire l'autorità giurisdizionale statale, in via esclusiva, della risoluzione di tutte le controversie nascenti dagli stessi. Tale scelta si è tradotta in un preciso impegno nell'ambito del Contratto di Programma 2007 ed ha anticipato i contenuti della Legge Finanziaria per il 2008.

Con specifico riguardo alle problematiche inerenti la gestione dell'istituto delle riserve ex art. 240 D.lgs. n. 163/2006 e art. 165 D.P.R. n. 554/1999, è stata istituita, con disposizione Presidenziale del 27.04.07, una struttura centrale permanente denominata "Unità Riserve", composta da qualificati esperti interni ed esterni, in grado di fornire ai RUP e ai Direttori lavori un efficace supporto ai fini della formulazione di appropriate controdeduzioni alle riserve iscritte dalle imprese appaltatrici.

LAVORI E CONTRATTI

Nel prosieguo si procederà ad un'analisi del contenzioso Anas, distinguendo le seguenti tipologie (riportate da ICA 3):

1. Gare
2. Lavori
3. Concessioni autostradali
4. Espropri e indennizzi

GARE

Trattasi essenzialmente di controversie di fronte ai Tar ed al Consiglio di Stato riguardanti l'espletamento di gare di appalto.

In merito a tale settore si fa presente che, nonostante le innovazioni legislative in materia (vedi general contractor, appalti integrati di progettazione ed esecuzione, ecc.), il livello di rischio di tali controversie è per ora piuttosto contenuto. Infatti, la percentuale di soccombenza nelle singole vertenze risulta limitata e, in ogni caso, gli oneri risarcitori (sebbene attualmente siano espressamente previsti dalla normativa) appaiono abbastanza contenuti, stante anche la elevata e riconosciuta professionalizzazione ed esperienza delle strutture ANAS nel settore.

A mero titolo esemplificativo, si riporta una casistica delle controversie:

1) irregolarità di polizza fidejussoria;

2) carenza dei requisiti economico finanziari;

3) irregolarità delle composizioni dei raggruppamenti temporanei di impresa;

4) irregolarità nelle modalità di presentazione dei plichi contenenti le offerte.

In relazione alle predette tipologie di contenzioso si segnala che dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2007 sono state aperte 46 nuove posizioni corrispondenti ad altrettanti giudizi il cui petitum complessivo è pari ad 86,11 €/Milioni.

LAVORI

Tale categoria ricomprende tutto il contenzioso connesso all'esecuzione del rapporto di appalto.

Le richieste delle imprese riguardano il risarcimento danni ed i maggiori oneri sopportati per il prolungamento dei tempi di appalto, per la ridotta produttività – e conseguente mancato utile - nonché per il mancato ammortamento di mezzi d'opera e macchinari.

Tale contenzioso deriva anche da fattori esogeni non sempre controllabili dai soggetti attuatori; quali, ad esempio, l'incertezza e la discontinuità dei finanziamenti programmati e gli oneri derivanti dalla continua contrattazione delle condizioni di fattibilità delle opere con il territorio; fattori entrambi di discontinuità realizzativa rispetto ai programmi ed agli impegni contrattuali assunti.

Quanto agli strumenti predisposti in via specifica dall'ordinamento per limitare ed accelerare la risoluzione del contenzioso, ANAS fa ricorso agli accordi di risoluzione bonaria ed ha predisposto una puntuale procedura per la gestione delle riserve ex art. 31-bis L. 109/94, idonea a garantire omogeneità di trattamento nell'esame e nella definizione delle pretese avanzate dalle imprese.

Nell'ambito di tale procedura, è altresì prevista l'acquisizione di un parere legale sulla fondatezza e sulla quantificazione delle riserve, pur in assenza di una prescrizione normativa in tal senso. In particolare, nel caso in cui l'importo proposto per la risoluzione della controversia sia superiore a 2,5 €/Milioni, gli atti vengono trasmessi all'Avvocatura Generale dello Stato; per quelli di importo inferiore il parere viene reso da una Consulta Giuridica, istituita da ANAS e composta da qualificati esperti.

Con riguardo a tale tipologia di contenzioso, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2007 sono state aperte 272 nuove posizioni corrispondenti ad altrettanti giudizi il cui petitum complessivo è pari a 1.153,62 €/Milioni.

CONCESSIONI AUTOSTRADALI

Il settore dei rapporti con le società concessionarie autostradali, fonte, nel recente passato, di estesa conflittualità, non ha quasi mai determinato nel periodo di riferimento situazioni di particolare evidenza critica in termini di oneri aziendali. È da

rilevare, peraltro, che l'avvio di nuove iniziative realizzative con lo strumento della finanza di progetto potrebbe dare avvio a filoni contenziosi per ora non esattamente valutabili sia per quanto attiene ai rapporti concedente – concessionario – promotore- finanziatore – realizzatore, sia con riferimento al territorio (controversie su progetti, profili autorizzativi ambientali, espropri, oltre che per la esecuzione dei lavori nel senso più tradizionale).

In relazione a tale tipologia, è appena il caso di rilevare che l'ANAS il più delle volte è parte indiretta della vertenza in quanto l'attore in giudizio lamenta l'illegittimità/illiceità di un comportamento del concessionario mentre l'ANAS è - invece- Ente concedente.

Per tale tipologia di contenzioso si segnala che dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2007 sono state aperte 169 nuove posizioni corrispondenti ad altrettanti giudizi il cui petitum complessivo è pari a 579,4 €/Milioni.

ESPROPRI ED INDENIZZI

Il contenzioso espropriativo attiene a controversie che insorgono con le ditte proprietarie dei mappali interessati dalla realizzazione dei lavori che l'Anas deve eseguire.

Tale tipo di contenzioso è, pertanto, esclusivamente connesso allo svolgimento delle procedure espropriative e può attenere sia ad azioni volte al riconoscimento di un danno conseguente al verificarsi della cosiddetta accessione invertita, sia alla richiesta di annullamento di atti amministrativi asseritamente illegittimi che all'opposizione della quantificazione della stima effettuata dalla competente Commissione provinciale.

Per tale tipologia di contenzioso si segnala che dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2007 sono state aperte 142 nuove posizioni corrispondenti ad altrettanti giudizi il cui petitum complessivo è pari a 15,3 €/Milioni.

I valori indicati inducono alle seguenti considerazioni:

1) Il contenzioso attivo si è sostanzialmente ridotto da 247 cause promosse nel 2006 a solo 141 cause promosse nel 2007.

I procedimenti di attivazione del recupero crediti avvengono su richiesta dei Compartimenti o della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza, corredata dei documenti contabili e dei disciplinari necessari per l'avvio del decreto ingiuntivo. Nel 2007 si sono introdotti i primi recuperi crediti per grandi utenze (società di telecomunicazioni con convenzione di fibra ottica), che sono attualmente ancora in corso.

2) Le cause passive hanno subito una minima flessione da 555 controversie introdotte nel 2006 a 540 introdotte nel 2007. Tali controversie sono in buona misura endemiche nel rapporto con l'utenza e derivano normalmente dalla gestione di ANAS della cosa pubblica.

Nel dettaglio, le cause passive con esito favorevole sono state 110 a fronte delle 84 dello scorso anno e le controversie concluse con esito sfavorevole sono 127 a fronte delle 123 dell'anno 2006.

Inoltre, dalle disposizioni di pagamento rinvenibili sul sistema ICA, si è rilevato come, a fronte di un elevato petitum, i pagamenti per controversie concluse sfavorevolmente si aggirino intorno al 1,76% del petitum stesso, senza che ciò abbia dato luogo a esecuzioni forzate (pignoramenti mobiliari o presso terzi).

3) Per quanto riguarda il contenzioso con i progettisti o in generale per le controversie di competenza della Direzione Centrale Progettazione, non vi sono variazioni sostanziali. Il contenzioso pendente è mediamente sempre al di sotto delle 100 posizioni, così come le controversie concluse.

4) Per quanto attiene al contenzioso tributario, il 2007 ha visto la introduzione della nuove procedura di gestione delle cartelle esattoriali. La procedura ha favorito e parzialmente risolto le difficoltà incontrate dalla Direzione Legale e Contenzioso – Servizio Patrimoniale e Societario nell'ottenere celermente documentazioni e chiare indicazioni su come procedere o sulle ragioni di impugnazione (es. pagamento già effettuato o non dovuto).

5) Il Servizio patrimoniale e Societario ha incrementato le cause seguite dai difensori interni, in ragione del Regolamento approvato nel 2006. Le stesse sono state incrementate del 43%, come si evince dalla sopra riportata tabella, a fronte di una flessione del 50, 62% delle difese del libero foro.

SERVIZIO RESPONSABILITÀ CIVILE E RISK MANAGEMENT

Con riferimento al servizio responsabilità civile, risk management e tutela legale e peritale del personale, l'evento principale nel settore riguarda la gara assicurativa che si è conclusa nel mese di ottobre u.s. e che ha portato alla aggiudicazione di 8 contratti assicurativi garantendo all'azienda un risparmio annuo di circa 1,4 €/Milioni sull'intero parco polizze.

Di particolare rilievo, soprattutto per il prevedibile impatto sul bilancio, è l'abbassamento della franchigia che corrisponde all'onere presunto di Anas nella polizza di Responsabilità civile verso terzi che quindi passa da € 15.000,00 ad € 10.000,00. Questo fattore ha portato e porterà, soprattutto nel corso del 2008, ad un sensibile risparmio nell'intero comparto del contenzioso assicurativo. Inoltre, la previsione nel nuovo contratto RCT di una retroattività di due anni (sino al 22.10.2005) ha consento ad Anas di tamponare, in parte, la ricaduta economica di tutti i sinistri "tardivi" e di quelli accaduti nel periodo non garantito da alcuna copertura assicurativa (ovvero tra il 1.07.2007 ed 22.10.2007).

REPARTO NON ASSICURATIVO

Con riferimento al reparto non assicurativo, il trend avviato nel primo semestre del 2007 è pressoché confermato. Il valore complessivo delle cause prive di copertura assicurativa è ancora elevato, sebbene si sia riscontrata una diminuzione delle pretese e dei rispettivi *petita*.

Si segnala come sia stato di fondamentale importanza l'apporto fornito dall'operatività della Polizza Ras Tutela Legale e Peritale che, sebbene abbia terminato i suoi effetti alla data del 30.06.07, ha decisamente contribuito alla sostanziale riduzione dei costi del contenzioso, per quanto attiene a pagamenti di parcelle di legali e periti di Anas e di controparte, in caso di transazioni autorizzate. Tali costi, infatti, sono rimasti limitati alla sola sorte, rimanendo invece a carico della compagnia assicurativa tutte le spese legali e peritali.

In ordine a tale tipologia di contenzioso, il Servizio Responsabilità Civile ha condotto una rilevazione specifica, mediante l'esame dettagliato delle principali sentenze, dalle quali è emerso in sintesi che il denominatore comune delle varie condanne è riconducibile alla difficoltà di tenere in condizioni di perfetta efficienza l'intero patrimonio stradale, stante la notevole estensione dello stesso e le risorse limitate.

Purtroppo, la giurisprudenza, anche di Cassazione, negli ultimi anni sta spostando verso l'applicazione ad Anas della responsabilità ex art. 2051 c.c. a fronte della previsione di cui all'art. 2043 c.c. con conseguente inversione dell'onere della prova a carico di Anas e con una maggiore probabilità di soccombenza.

Per ciò che concerne, invece, il contenzioso attivo, significativo è stato l'apporto dei legali iscritti all'Albo Speciale Anas che sono riusciti ad ottenere dalle compagnie assicurative il ristoro dei danni provocati al patrimonio stradale evitando di ricorrere all'instaurazione di procedimenti giudiziali.

Si segnala, infine, che la legge finanziaria entrata in vigore nell'anno 2007 non ha introdotto sostanziali cambiamenti nel reparto non assicurato giudiziale, né sono intervenute modifiche normative ed istituzionali tali da incidere nell'ambito del sopramenzionato settore. Si consolida il risultato già positivamente ottenuto con l'applicazione del Decreto Bersani per cui gli avvocati del libero foro inseriti nell'apposito elenco speciale di Anas si attengono a tariffe professionali ridotte del 10% rispetto ai minimi.

SERVIZIO PATRIMONIALE E SOCIETARIO

Il Servizio si occupa di curare la predisposizione dei contratti per servizi di consulenza o servizi in genere; gestisce il contenzioso relativo a incarichi di progettazione, servizi e forniture, contravvenzionale e patrimoniale in genere (concessioni di impianti, accessi, pubblicità, locazioni, tributario e recupero crediti) e garantisce la propria assistenza in fattispecie del tutto particolari quali quelle relative alla normativa speciale in tema di ambiente, codice del consumo ed eventuali conflitti con Autorità Centrali.

CONTENZIOSO GIUSLAVORISTICO

Il numero di cause passive introdotte nell'anno 2007 sono pari a 256 con un *petitum* presunto complessivo pari a 10 €/Milioni circa.

Il dato mostra quindi una flessione rispetto al 2006 anche se confermerebbe il trend di un leggero e costante aumento consolidatosi negli anni precedenti (2003-2006).

Nell'anno di riferimento si sono definite 367 cause di cui 168 sfavorevoli per l'Anas e 74 per intervenuta transazione, invertendo l'andamento positivo degli esiti dei giudizi confermatosi negli anni precedenti.

La suddivisione per materia rimane invece costante, con una netta prevalenza delle cause dirette ad ottenere il riconoscimento di un inquadramento superiore. Risulta comunque cospicua la richiesta di conversione dei contratti a termini in rapporti a tempo indeterminato e quella di accreditamento di indennità economiche varie e conseguente interpretazione delle relative norme contrattuali.

Risultano in aumento e in evoluzione le controversie volte al riconoscimento della dipendenza da causa di servizio delle malattie contratte dai dipendenti. Inizialmente si trattava di richieste di cifre modeste, mentre allo stato le stesse sono accompagnate da ingenti pretese di risarcimento danni.

In merito alle riforme legislative intervenute nell'anno 2007, si evidenzia che le stesse hanno inciso solo ed esclusivamente sulla gestione del rapporto di lavoro e non sul contenzioso vero e proprio.

I principali rischi di contenzioso per l'azienda potrebbero in futuro essere rappresentati in *primis*, dall'assegnazione del personale in servizio presso il Compartimento per Viabilità del Friuli Venezia Giulia alla Regione F.V.G., atteso che già diversi lavoratori hanno impugnato detto trasferimento, sia per *relationem* rispetto alla precedente esperienza di regionalizzazione posta in essere nel 2001.

In secondo luogo resta da considerare il fenomeno delle richieste di inquadramento superiore per il contenimento delle quali questa Direzione ha in itinere tre importanti progetti: l'applicazione del modello organizzativo del settore esercizio, l'approvazione della procedura per la copertura delle posizioni vacanti nonché il rinnovo dell'impianto di classificazione del personale.

Da ultimo si fa presente che nell'anno 2007 sono state definite un maggior numero di cause riconducibili, in parte al progetto di esodo volontario del personale, e in parte alla definizione transattiva della questione inerente le due voci retributive ERD e *ad personam*.

RISCHI GESTIONALI

Anas ha effettuato, nell'esercizio 2007, in continuità con quanto attuato al 31/12/2006, un esame delle risorse finanziarie effettivamente disponibili a copertura degli investimenti ancora da attivare in adempimento sia del Contratto di Programma sia di ulteriori disposizioni di legge e/o programmatiche.

Gli impegni residui tengono conto dello stralcio delle attività ritenute comprimibili a seguito della precedente verifica.

Sul complesso di questi aspetti, il Consiglio di Amministrazione di Anas già nell'esercizio 2006 ha avviato una verifica *ad hoc* analitica volta, tra l'altro, ad aggiornare i dati disponibili, ad agevolare la migrazione verso il sistema SAP delle attuali procedure informatiche, contabili ed amministrative e ad ottenere informazioni aggiornate sulla «stralciabilità» delle attività comprimibili. Tale verifica è stata riproposta anche per l'esercizio 2007 con la stessa metodologia applicata nell'analisi

delle fonti e degli impegni effettuata al 31/12/2006 ed ha condotto alle seguenti risultanze aggiornate.

Anas dispone, al 31/12/2007, di fonti di finanziamento per un totale di circa 23,14 €/Miliardi, rappresentate:

- per circa 10,67 €/Miliardi da crediti iscritti nello Stato Patrimoniale, relativi a fondi da erogare per lavori;
- per circa 1,14 €/Miliardi dal credito IVA già maturato in relazione ai lavori effettuati;
- per circa 2,51 €/Miliardi dai crediti incassati e giacenti nella cassa lavori;
- per circa 8,82 €/Miliardi da altre risorse finanziarie che includono principal-mente i contratti di mutuo stipulati ma non erogati, i fondi QCS 2000-2006 non ancora rendicontati, i fabbisogni di Legge obiettivo, i finanziamenti da ricevere ex legge finanziaria 2008 e 2009 e il finanziamento da ricevere per le opere previste dall'art. 1, comma 78, della Legge 266/05.

Relativamente ai possibili fabbisogni al 31/12/2007, invece, si distinguono due fattispecie, per un totale di 22,85 €/Miliardi circa, al netto di IVA:

- impegni attivati, contrattualizzati e non contrattualizzati, che ammontano a circa 11,55 €/Miliardi, cui vanno prudenzialmente sommati 1,18 €/Miliardi di contenzioso stimato, per un totale di 12,73 €/Miliardi;
- impegni da attivare, pari ad 10,12€/Miliardi.

Rispetto al 31/12/2006 in coerenza con le ipotesi adottate il totale degli impegni è stato esposto al netto dell'IVA.

Sulla base dell'esperienza storica, sono stati stimati i ribassi d'asta, per circa 0,12 €/Miliardi, che si verificheranno presumibilmente sui lavori non ancora aggiudicati.

Quanto precede assicura l'equilibrio finanziario dell'Anas nell'esecuzione dei lavori programmati. Pertanto, il differenziale tra fonti di finanziamento ed impegni risulta positivo e pari ad 0,41 €/Miliardi.

Quanto sopra esposto è sintetizzato nella seguente tabella che pone a raffronto la situazione fonti/impegni al 31/12/2007 con quella in essere al 31/12/2006.

importi in €/mld

FONTI RESIDUE	2007	2006
Crediti ex Legge Finanziaria	1,11	0,1
Crediti ex art. 7	3,24	5,64
Crediti v/Stato e altri Enti	4,84	5,47
Crediti ex Fondo Centrale di Garanzia	1,48	0
SUBTOTALE CREDITI PER LAVORI	**10,67**	**11,21**
Credito IVA	1,14	1,14
Cassa Lavori	2,51	0
Altre fonti	8,82	6,99
TOTALE FONTI ANAS	**23,14**	**19,34**

IMPEGNI RESIDUI		
Impegni attivati	11,55	12,57
Impegni da attivare su contratto di programma ed extra contratto di programma	10,12	10,04
Impegni per contenzioso lavori (stima)	1,18	0,81
TOTALE IMPEGNI ANAS	**22,85**	**23,42**

a dedurre IVA su impegni attivati e da attivare	**0**	**2,83**
TOTALE IMPEGNI ANAS AL NETTO DI IVA	**22,85**	**20,59**

FABBISOGNO FINANZIARIO LORDO	**0,29**	**-1,25**

RETTIFICHE DI IMPEGNI		
Ribassi d'asta su impegni provvisori (stima)	0,12	0,24
Impegni attivati e comprimibili	0	0,58
Impegni attivabili e comprimibili su Contratto di Programma relativamente a lavori finanziati da fonti libere	0	1,77
TOTALE RETTIFICHE DI IMPEGNI	**0,12**	**2,59**

DIFFERENZA FONTI-IMPEGNI	**0,41**	**1,34**

Come si evince dalla citata tabella gran parte del delta positivo esistente al 31/12/2006 è stato, nel presente esercizio, utilizzato quale copertura per il contenzioso lavori, in parte pagato nell'esercizio, ed in parte accantonato in via cautelativa a seguito del minuzioso e complesso lavoro di analisi dei petitum e del grado di soccombenza di ogni singola pratica.

Tale analisi ha permesso, per quanto attiene il contenzioso "a tendere", la corretta individuazione di tutte quelle cause catalogabili come "probabili" e quindi capitalizzabili al momento della loro concretizzazione finanziaria.

Complessivamente, l'emersione di tale contenzioso può essere valutata a circa 370 €/Milioni quale incremento del contenzioso pendente stimato (per un totale complessivo di 1,18 €/Miliardi come da tabella) e da 310 €/Milioni per il contenzioso pagato nell'esercizio 2007 e già capitalizzato.

Per ciò che invece attiene la corrente gestione finanziaria lavori (con esclusione quindi di situazioni non prevedibili o pregresse come per il contenzioso) per il periodo 1/1/2007-31/12/2007 l'azienda ha mantenuto, anche a seguito di correttivi dettati dal management un sostanziale equilibrio fra fonti impegnate ed impieghi attivati rispetto all'esercizio precedente.

Appaiono altresì soddisfatte le condizioni di equilibrio economico-patrimoniale dei beni gratuitamente devolvibili, rappresentati dalle strade ed autostrade in concessione.

Gli investimenti realizzati e da realizzare trovano infatti copertura nelle fonti di finanziamento ad essi destinate.

Il totale delle coperture degli investimenti per lavori è infatti dato, al 31/12/2007, dalle seguenti voci, ammontanti ad un totale di 29,64 €/Miliardi (25,26 €/Miliardi nel 2006):

- capitale sociale e versamenti in c/aumento capitale sociale destinati a lavori, per circa 3,56 €/Miliardi complessivi;
- fondi in gestione per circa 17,72 €/Miliardi;
- altre fonti per circa 8,36 €/Miliardi, che includono principalmente i contratti di mutuo stipulati ma non erogati, i fondi QCS 2000-2006 non ancora rendicontati, i fabbisogni di Legge obiettivo, i finanziamenti da ricevere ex legge finanziaria 2008 e 2009 e il finanziamento da ricevere per le opere previste dall'art. 1, comma 78, della Legge 266/05.

Il totale degli investimenti effettuati e da effettuare, per complessivi 29,28 €/Miliardi (24,92 €/Miliardi nel 2006), è così composto:

- immobilizzazioni nette (investimenti effettuati), per circa 8,72 €/Miliardi;
- investimenti da effettuare, per circa 20,56 €/Miliardi.

L'eccedenza delle fonti di copertura complessive (incassate e da incassare) rispetto agli investimenti complessivi (effettuati e da effettuare), dimostra la copertura, anche sotto il profilo economico-patrimoniale, degli oneri connessi all'ammortamento ed alla devoluzione gratuita dei beni in concessione.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2007

CONTRATTO DI PROGRAMMA 2008

In attesa dell'approvazione del nuovo Piano Economico Finanziario, nonché della concomitante sottoscrizione della Convenzione Unica, Il Ministero delle Infrastrutture ed Anas hanno sottoscritto, in data 27 marzo 2008, con il parere favorevole espresso dal CIPE nella medesima giornata, analogamente a quanto già fatto per il 2007 (cfr. Capitolo "Principali risultati della gestione 2007"), un contratto di programma integrativo per l'anno 2008 al fine di definire le modalità di impiego delle risorse messe a disposizione della Società per gli interventi di sviluppo e gestione della rete in concessione per l'anno 2008.

COSTITUZIONE SOCIETÀ MISTE

Nei primi mesi del 2008 sono state costituite, in ulteriore attuazione del modello di "federalismo stradale" (cfr. Capitolo "Principali risultati della gestione 2007"), tre società miste tra Anas e le Regioni.

Si tratta di:

- Autostrada del Molise S.p.A., costituita il 18 gennaio 2008 da Anas e la Regione Molise attraverso la società Finmolise S.p.A. con un capitale sociale di 3.000.000 di euro sottoscritto in parti eguali dai due soci. La società ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, di tutte le funzioni e di tutti i poteri ad essa trasferiti con decreto del Ministero delle Infrastrutture ai sensi dell'art. 2, comma 289 della legge finanziaria 2008 al fine della realizzazione e della gestione di infrastrutture autostradali ed in particolare dell'autostrada A14-A1 Termoli- San Vittore.
- Autostrade del Lazio S.p.A., costituita il 4 marzo 2008 da Anas e la Regione Lazio con un capitale sociale di 2.200.000 di euro sottoscritto in parti eguali dai due soci. La società, in attuazione di quanto disposto dall'Accordo di Programma del 8 novembre 2006, dalla Legge Regionale del Lazio 21 Dicembre 2007, n 22 nonché con riferimento all'art. 2, comma 289, della Legge 24 dicembre 2007, n 244, ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti la procedura di evidenza pubblica per l'affidamento della concessione nonché l'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente e aggiudicatore trasferiti dai soci per la realizzazione del progetto integrato Corridoio intermodale Roma- Latina e Collegamento Cisterna Valmontone nonché di altre infrastrutture strategiche relative al sistema viario regionale.
- Concessioni Autostradali Venete S.p.A., costituita il 1 marzo 2008 da Anas e la Regione Veneto con un capitale sociale di 2.000.000 di euro sottoscritto in parti eguali dai due soci. La Società, in attuazione di quanto disposto dall'art .2, comma 290, della Legge 24.12.2007 n°244, ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la gestione, compresa la manutenzione ordinaria e

straordinaria, del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4- tronco Venezia Trieste e delle opere a questo complementari nonché della tratta autostradale Venezia Padova. Inoltre, conformemente a quanto disposto nella delibera CIPE del 26 gennaio 2007, la società ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la realizzazione e la gestione degli ulteriori investimenti di infrastrutture viaria che saranno indicati dalla Regione Veneto, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture.

Si segnala, inoltre, che in data 8 aprile 2008, il Ministero delle Infrastrutture, la Regione Piemonte e Anas S.p.A hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa avente ad oggetto la costituzione di una Società conforme al modello di cui all'art. 2, comma 289, della Legge Finanziaria 2008, partecipata in misura paritetica da Anas S.p.A. e, per parte regionale, dalla Regione Piemonte o da soggetto da essa interamente partecipato. La costituenda società avrà per oggetto sociale il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti direttamente e indirettamente all'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore per le seguenti opere:

- la Tratta Biella—A26 Casello di Romagnano—Ghemme della Pedemontana Piemontese di sezione autostradale
- la Tratta autostradale Biella—A4 Torino-Milano casello di Santhià della Pedemontana Piemontese
- l'infrastruttura autostradale collegamento multimodale di corso Marche a Torino
- la tangenziale autostradale est di Torino
- il Raccordo autostradale Strevi – Predosa

APERTURA AL TRAFFICO

Nel corso dei primi mesi del 2008 sono state aperte al traffico le seguenti importante tratte:

- collegamento A 4 (Boffalora) con Aeroporto Malpensa (Lombardia)
- SS-131 variante di Sanluri (Sardegna)
- Raccordo Seriate – Gazzaniga (Lombardia)
- E 78 Grosseto – Siena (Toscana)
- Secante di Cesena (Emilia - Romagna)
- Variante di Vado Ligure - Nuova Aurelia (Liguria)

PROJECT FINANCE

Nei primi mesi del 2008 il Consiglio di Amministrazione della società ha completato l'iter procedurale relativo a 5 avvisi indicativi pubblicati a metà 2007 per altrettante iniziative in *project finance* per circa 4 €/Miliardi di investimenti complessivi individuando i relativi promotori come segue:

- collegamento viario Caianello-Benevento: A.T.I. Net Engineering S.p.A. – Geodata S.p.A.
- collegamento viario San Vittore-Bojano-Campobasso: A.T.I. Silec S.p.A. – Egis Projects S.p.A. – Maltauro Consorzio Stabile - Costruzioni Falcione Geom. Luigi S.r.l.
- collegamento Ragusa - Catania: A.T.I. SILEC S.p.A.- Egis Projects SA - Maltauro Consorzio Stabile – Tecnis S.p.A.
- collegamento viario tra il porto di Ancona e la grande viabilità: A.T.I. Impregilo S.p.A. - Astaldi S.p.A. – Impresa Pizzarotti e C. S.p.A. – Itinera S.p.A.
- adeguamento e gestione degli impianti e delle gallerie del Compartimento Anas della Lombardia: A.T.I. Gemmo S.p.A. - Uniland s.c.a.r.l. – Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro – Sintel Engineering s.r.l.

ALGERIA

Nei primi mesi del 2008 Anas S.p.A.(Capogruppo) in raggruppamento con Italconsult, INCO e S.T.E. è risultata aggiudicataria definitiva della gara per la direzione lavori del lotto est della cosiddetta autostrada "est-ovest" ed è stato altresì firmato il relativo contratto con il committente algerino ANA (Agence Nationale des Autoroutes). Le attività inizieranno nei prossimi mesi.

STRETTO DI MESSINA

In data 22 maggio 2008 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con sua lettera, indirizzata alla controllata società Stretto di Messina S.p.A., ha ribadito il carattere prioritario del collegamento stabile fra la Sicilia e il continente, invitando altresì la società concessionaria a porre in essere nei tempi più brevi tutte le condizioni per la ripresa di tutte le attività inerenti alla sua realizzazione.

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2428

Azioni proprie

La società, nel corso dell'esercizio 2007, non ha posseduto azioni proprie, né per il tramite di società fiduciarie, né per interposta persona.

Informativa relativa agli strumenti finanziari

La gestione finanziaria della Società mira all'armonizzazione tra i flussi finanziari in entrata, collegati principalmente all'erogazione dei fondi da parte dell'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed i flussi finanziari in uscita, collegati principalmente all'esecuzione dei lavori, al mantenimento della rete stradale ed ai costi di funzionamento della struttura.

In ragione della discontinuità nella ricezione dei fondi, Anas può fare ricorso momentaneo al mercato del credito a breve termine attraverso un utilizzo dello sconfinamento di c/c di natura "fisiologica".

Ad eccezione di quanto sopra, non si ritiene che l'uso di strumenti finanziari da parte della Società sia rilevante nella valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

La società, infatti, non utilizza strumenti finanziari esposti significativamente a rischi di prezzo, di credito e di variazione dei flussi finanziari.

Secondo quanto esposto nella predetta parte della relazione sulla Gestione, la Società è esposta al rischio di liquidità in relazione al profilo temporale dell'erogazione dei fondi, principalmente da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Sulla base del profilo temporale effettivo di erogazione dei fondi da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel corso dell'anno 2007 si è fatto ricorso a linee di credito a breve per far fronte a momentanei *shortage* di cassa. Tale indebitamento bancario si è azzerato entro il 31 dicembre 2007.

Stante l'attuale modello di funzionamento e condizioni operative, la società, non avendo una completa capacità di autofinanziamento, fa fronte al rischio di liquidità attraverso fonti di finanziamento non rimborsabili e attribuite alla società da specifici provvedimenti.

Privacy

Le iniziative in materia di protezione dei dati personali e la normativa sulla *privacy* sono proseguite anche nell'anno 2007 ed in particolare hanno riguardato i seguenti aspetti:

- la predisposizione degli atti formali per la nomina dei Responsabili del Trattamento dei dati. L'emanazione delle disposizioni organizzative attuative del modello deliberato dal Consiglio di Amministrazione e definito con l'Ordine di Servizio n°20 del 07.11.2006 ha imposto una rivisitazione delle responsabilità per il trattamento dei dati personali e conseguentemente una nuova individuazione delle figure degli incaricati la cui nomina corrisponde ad un obbligo di legge.
- si è proceduto all'individuazione delle responsabilità sulla base del rinnovato assetto organizzativo seguendo il criterio della competenza per materia (nomina di Responsabile per i Condirettori Generali e per i Dirigenti preposti alle funzioni in staff al Presidente) e territoriale (nomina di Responsabile per tutti i Dirigenti Capi dei Compartimenti e degli Uffici Speciali).
- si è anche provveduto ad impartire disposizioni e chiarimenti onde consentire la nomina degli incaricati al trattamento dei dati permettendo, così, di dare attuazione ad uno dei compiti assegnati ai Responsabili.

D.Lgs. 231/01 – Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

L'Organismo di Vigilanza ha realizzato nel corso del 2007 una serie di importanti iniziative nell'ottica di un efficace monitoraggio, adeguamento ed aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo dell'ANAS, tenendo conto delle successive evoluzioni del quadro normativo e producendo un'ampia documentazione a riguardo.

L'Organismo di Vigilanza ha svolto le sue funzioni di monitoraggio e controllo avvalendosi:

A) dell'Unità Internal Auditing

B) dei Referenti 231

Su richiesta dell'Organismo di Vigilanza l'Internal Auditing ha svolto gli accertamenti di conformità al D.Lgs. 231/01 relativi alle seguenti aree:

- Modalità di nomina delle commissioni di accordo bonario
- Affidamenti di servizi di ingegneria sotto soglia comunitaria
- Procedura amministrativo – contabile "Acquisto di beni e servizi"
- Modalità di nomina delle Commissioni di Gara e delle Commissioni di Verifica delle Offerte Anomale

L'Organismo ha invitato i "Referenti 231" individuati a livello compartimentale, a fornire un possibile riscontro in ordine alla presa in considerazione e applicazione del "Modello di organizzazione, gestione e controllo a norma del d. lgs. 231/2001", anche con riferimento all'innesto e al funzionamento dei circuiti informativi. A tal proposito è stato sottoposto ai "Referenti 231" un questionario relativo alle attività di adeguamento dell'ANAS al D.Lgs. 231/2001.

La società, nel corso dell'anno 2007, ha proseguito nell'attività di adeguamento ed aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ponendo attenzione alle seguenti articolazioni organizzative ritenute particolarmente sensibili ai fini del rispetto del D.Lgs. 231/01:

A) Procedura di "Gestione delle attività di audit"

B) Procedure "Gare e Contratti"

C) Procedure "Acquisti"

D) Linee guida per la predisposizione di un "Prontuario dei presidi" che dovrà essere allegato ad ogni singola procedura o gruppo omogeneo di procedure

A) È stata redatta e pubblicata la procedura "Gestione delle attività di audit" ritenuta prioritaria in considerazione del ruolo centrale svolto dall'Unità Internal Auditing. Nella stesura della procedura particolare attenzione è stata dedicata al rispetto dei presidi di controllo previsti dal D.lgs 231/01 e alla regolamentazione dei rapporti intercorrenti tra l'OdV e l'Unità IA al fine di garantire la corretta implementazione dei flussi informativi.

B) Per l'area "gare e contratti" sono state redatte e inviate al Gruppo di Lavoro le seguenti procedure:

- Procedura ristretta – lavori – offerta economicamente più vantaggiosa
- Procedura ristretta – servizi e forniture – offerta economicamente più vantaggiosa
- Procedura ristretta – lavori – prezzo più basso
- Procedura ristretta – servizi e forniture – prezzo più basso

C) Per quanto riguarda l'area "acquisti" sono state approvate e pubblicate le seguenti procedure:

- Gestione magazzino
- Gestione della gara telematica per gli acquisti in economia
- Programmazione delle acquisizioni extra-lavori

D) Sono state individuate le linee guida a cui attenersi per la predisposizione di un prontuario delle attività da tenersi ai sensi del d.lgs. 231/2001. Il prontuario, relativo ad ogni procedura (o gruppo omogeneo di procedure) che riguardi aree sensibili, rappresenterà uno strumento utile per proseguire l'attività di adeguamento alle prescrizioni del d.lgs. 231/2001.

Nella stesura delle procedure, infine, particolare attenzione è stata dedicata al rispetto dei presidi di controllo previsti dal D.Lgs 231/01. In particolare sono stati redatti e sono in attesa di condivisone con il Gruppo di Lavoro i prontuari dei presidi 231 relativi alle procedure di Acquisti.

Affinchè ANAS si doti di un organico quadro di procedure aziendali, è stata avviata una gara riguardante la fornitura di servizi di analisi, sviluppo, realizzazione

ed aggiornamento del sistema procedurale di ANAS con delibera del CdA del 25.7.2007. La gara ha ad oggetto l'affidamento di servizi per la redazione delle procedure relative all'Area Tecnica e all'Area Amministrazione, Finanza e Commerciale. In particolare il sistema procedurale dovrà contemplare il D.Lgs. 231/01, la qualità, la L. 262/05, la L. 123/07 ed il sistema Sap.

Infine, nel rispetto di quanto prescritto dal D.Lgs. 231/2001, per garantire la massima efficacia dell'attività di formazione, l'Organismo di Vigilanza ha continuato a curare la formazione. Per quanto riguarda l'attività di formazione interattiva, i Capi Compartimenti sono stati invitati dall'Organismo di Vigilanza ad incontri individuali.

Legge 262 del 28 dicembre 2005 – Dirigente Preposto

Nel corso dell'anno 2007 ANAS SpA, a seguito di indirizzo del Ministero dell'Economia e delle Finanze alle proprie società controllate non quotate, ha provveduto, in occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 28 giugno 2007, alla modifica dello Statuto sociale, prevedendo, all'articolo 26, la nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, figura prevista per le società quotate dalla legge 28 dicembre 2005, n. 262.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 25 luglio 2007, preso atto della proposta del Presidente, ha nominato il Dirigente Preposto per gli esercizi 2007 e 2008 e quindi fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2008.

Nella medesima riunione il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di conferire al Dirigente Preposto autonomi poteri di iniziativa, prevedendo lo stanziamento di un fondo che raccoglie le risorse all'uopo dedicate, per la predetta durata, affinché disponga di adeguati mezzi per l'esercizio dei compiti attribuitigli.

A tal fine il Dirigente Preposto ha inoltrato una proposta di natura organizzativa che il Consiglio di Amministrazione ha condiviso ed in relazione alla quale la Direzione Centrale Risorse Umane e Affari Generali ha costituito il Gruppo di Lavoro interno. La struttura è in via di implementazione con l'inserimento di una società di consulenza a supporto dell'attività del DP ed è stata approntata la definizione dei relativi strumenti gestionali al fine di dare attuazione alla relativa organizzazione.

Nella riunione del 18 dicembre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato favorevolmente sul Regolamento del Dirigente Preposto finalizzato alla regolamentazione, in linea con lo Statuto sociale di ANAS SpA e con il dettato legislativo, della figura del DP disciplinandone le attività.

Legge 244/07 art. 3 comma 44

In base al dettato del citato disposto legislativo e per quanto attiene la comunicazione concernete le consulenze, Anas ha provveduto ad adottare l'iter procedurale di pubblicazione dei rapporti consulenziali.

Legge 296/06 art. 1 comma 505

In ottemperanza del disposto legislativo che precede. Anas ha pienamente rispettato, per l'esercizio 2007, i limiti di spesa stabiliti dalla normativa.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'andamento della gestione 2008 dipenderà principalmente dall'evolversi delle seguenti problematiche:

- l'attuazione del Contratto di Programma 2007 risulta ancora condizionato, sia sotto il profilo degli investimenti, sia sotto quello dei corrispettivi di servizio, dall'effettivo accertamento dei trasferimenti del TFR all'INPS. Non è possibile pertanto procedere all'aggiudicazione definitiva di gare per la realizzazione di nuovi investimenti per un importo complessivo di 224 €/Milioni, essendo le stesse state indette con riserva di aggiudicazione condizionata alla disponibilità delle risorse per un corrispondente importo di nuovi progetti, e 13,6 €/Milioni di corrispettivi di servizio 2007 non sono stati considerati tra i ricavi dell'esercizio 2007;
- il Contratto di Programma 2008 non ha ancora perfezionato il suo iter approvativo. Non è pertanto possibile, al momento, né pubblicare bandi incondizionati di gara per nuove opere e per manutenzioni straordinarie, né fatturare ed incassare almeno in parte il corrispettivo di servizio del 2008;
- anche il Contratto di Programma 2008 risulta inoltre condizionato dai trasferimenti del TFR all'INPS per circa 450 €/Milioni su un totale di 1.560 €/Milioni previsti dalla Legge Finanziaria 2008 per nuovi investimenti da attivare e, per quanto concerne il corrispettivo di servizio, pari a 396,6 €/Milioni (IVA inclusa), per 51,45 €/Milioni (IVA inclusa) dall'accantonamento operato ex art. 507 della Legge Finanziaria 2007 e per 26,18 €/Milioni (IVA inclusa) dai trasferimenti del TFR all'INPS;
- è altresì auspicabile che nel corso del 2008 trovi compiuta definizione l'iter intrapreso, in adempimento della Legge Finanziaria 2007, finalizzato alla stipula della nuova Convenzione Unica tra ANAS e Ministero delle Infrastrutture, insieme con il relativo Piano Economico Finanziario per tutta la durata della concessione.

Quanto rappresentato circa la determinazione del corrispettivo di servizio potrà ripercuotersi negativamente sul risultato economico del nuovo esercizio che, come previsto nel Budget approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'ANAS all'inizio del 2008, è destinato a peggiorare significativamente rispetto al 2007 qualora, in tutto o in parte, non dovesse essere riconosciuto ad Anas quanto del corrispettivo 2008 condizionato ad adeguamenti e vincoli attinenti la finanza pubblica.

Tale situazione evidenzia ancora una volta la forte dipendenza dei risultati economici dell'Anas rispetto alle decisioni prese nell'ambito dei documenti programmatici di finanza pubblica ed è stata più volte rappresentata e sottolineata come elemento di criticità nelle varie sedi istituzionali.

La necessità di determinare l'entità del corrispettivo di servizio al valore di mercato delle prestazioni assicurate da Anas costituisce uno dei presupposti essenziali del Piano Economico Finanziario predisposto da Anas nel 2007, in adempimento all'art. 1 comma 1018 della Legge Finanziaria 2007.

PROPOSTA ALL'AZIONISTA

Il Consiglio di Amministrazione, premesso che:

- ha mantenuto evidenza separata dei versamenti in conto capitale effettuati dall'azionista in quanto le risorse da essi rivenienti sono destinate alla realizzazione di lavori che al momento non trovano remunerazione in ricavi di mercato specifici.
- ha utilizzato il fondo ex art. 7, L. 178/02, per la copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, e al mantenimento della rete stradale e autostradale nazionale, nonché degli oneri di ristrutturazione, per complessivi €/migliaia 297.302;
- ha riclassificato nei Fondi in Gestione l'ammontare dei versamenti in conto aumento del capitale sociale non ancora erogati al 31.12.2006, ammontanti a 100 €/Milioni e relativi alle assegnazioni di cui alla Legge Finanziaria 2006, in conseguenza del disposto di cui al comma 1026 dell'art. 1 della L. 296/06 (Legge Finanziaria 2007);

propone all'Azionista:

- di approvare l'imputazione tra i Fondi in Gestione, a valere sul Patrimonio Netto, dell'ammontare dei versamenti in conto aumento del capitale sociale non ancora erogati al 31.12.2006, ammontanti a 100 €/Milioni;
- di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 che, per effetto di quanto sopra, si chiude con una perdita di €/migliaia 127.872 e di adottare le misure ritenute conseguentemente opportune.

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE

Importi in euro	31/12/2007	31/12/2006
ATTIVO		
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Parte richiamata	0	0
Parte non richiamata	0	100.000.000
TOTALE CREDITI VERSO SOCI	**0**	**100.000.000**
B - IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	2.837.692	4.216.238
3) Diritti di brevetto ind. e diritti util. opere ingegno	18.558.424	5.310.790
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti	830.870.493	864.067.038
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	709.874	9.273.041
7) Altre immobilizzazioni immateriali	11.483.679	9.727.384
Totale Immobilizzazioni immateriali	**864.460.162**	**892.594.491**
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	101.299.130	107.669.318
2) Impianti e macchinari	3.182.682	3.671.833
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.139.357	3.795.185
4) Altri beni	11.298.974	15.296.295
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.569.815	3.569.815
----- **Beni gratuitamente devolvibili**		
8) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.211.736.906	3.307.356.577
9) Autostrade	1.269.480.161	706.528.580
10) Strade d'interesse nazionale	3.254.760.379	2.664.598.882
Totale Immobilizzazioni Materiali	**8.858.467.403**	**6.812.486.485**
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) in imprese controllate	325.680.162	2.355.148
b) in imprese collegate	185.176.338	183.176.338
c) in imprese controllanti	0	0
d) in altre imprese	14.833	50.456.406
Totale partecipazioni	**510.871.333**	**235.987.892**
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso altri	4.083	0
Totale crediti	**4.083**	**0**
3) Altri titoli	**0**	**0**
4) Azioni proprie	**0**	**0**
Totale immobilizzazioni finanziarie	**510.875.416**	**235.987.892**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**10.233.802.980**	**7.941.068.868**

Importi in euro	31/12/2007	31/12/2006
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.156.582	13.224.467
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale Rimanenze	**13.156.582**	**13.224.467**
II - Crediti		
1) Verso clienti		
a) Crediti verso clienti	229.308.569	131.088.817
b) Crediti verso lo Stato per corrispettivo di servizio	282.000.000	282.000.000
2) Verso imprese controllate	15.559.284	10.349.840
3) verso imprese collegate		479.720
a) verso imprese collegate	511.491	0
b) verso imprese collegate ex FCG	1.012.324.310	0
- di cui esigibili oltre l'esercizio	*1.012.324.310*	0
4) Verso controllanti	0	0
4bis) Crediti tributari	1.460.534.983	1.176.922.235
4ter) Imposte anticipate	1.291.466	0
5) Crediti verso altri		
a) verso MEF ex art. 7, co. 1, L. 178/02	3.237.846.356	5.637.846.356
- di cui esigibili oltre l'esercizio	*1.537.846.000*	*5.209.346.356*
b) verso lo Stato ed altri Enti	5.946.960.391	5.468.957.359
- di cui esigibili oltre l'esercizio	*5.010.200.000*	*4.993.045.976*
c) altri crediti	65.964.642	33.395.508
d) altri crediti ex FCG	787.449.292	0
- di cui esigibili oltre l'esercizio	*753.460.385*	0
Totale Crediti	**13.039.750.784**	**12.741.039.835**
III - Attività fin. che non costituiscono imm		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Azioni proprie	0	0
6) Altri titoli ed altre attività finanziarie	110.000.000	0
Totale attività finanziarie	**110.000.000**	**0**
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	2.897.321.358	199.543.114
2) Depositi bancari e postali ex FCG	678.319.710	0
3) Assegni e titoli	1.441.533	779.228
4) Denaro e valori in cassa	161.381	312.569
Totale Disponibilità Liquide	**3.577.243.982**	**200.634.911**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**16.740.151.348**	**12.954.899.213**
D - RATEI E RISCONTI ATTIVI		
a) Ratei attivi	805.719	255
b) Risconti attivi	8.480.528	6.112.905
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	**9.286.247**	**6.113.160**
TOTALE ATTIVO	**26.983.240.575**	**21.002.081.241**

Importi in euro	31/12/2007	31/12/2006
PASSIVO		
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale	2.269.892.000	2.269.892.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutuarie	0	0
VI - Riserve per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve		0
a) versamenti in c/aumento capitale sociale	1.543.063.483	1.643.063.483
b) differenza di trasformazione	163.553.451	163.556.452
c) riserva da trasferimento immobili ex L. 662/96	71.964.383	71.964.383
d) altre riserve straordinarie	267.371.441	0
VIII - Utili/Perdite portati a nuovo	0	0
IX - Utile/Perdita dell'esercizio	-127.871.731	-426.595.642
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**4.187.973.027**	**3.721.880.676**
B - FONDI IN GESTIONE		
1 - Fondo speciale art 7 c 1 quater L178/02	7.445.779.546	7.776.600.567
2 - Fondo L.296 27/12/06 - Contributi C/Impianti	1.191.730.583	0
3 - Fondi vincolati per lavori	4.617.879.881	4.115.446.467
4 - Fondi vincolati per lavori ex - FCG L.296/06	2.478.108.694	0
5 - Fondi per lavori	0	0
6 - Fondi per copertura mutui	1.791.536.192	1.855.047.088
7 - Altri fondi vincolati	1.184.648.042	870.067.221
TOTALE FONDI IN GESTIONE	**18.709.682.937**	**14.617.161.343**
C - FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondo di trattamento di quiescenza	0	0
2) Fondo per imposte, anche differite	0	0
3) Altri fondi rischi ed oneri	493.785.920	425.469.246
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	**493.785.920**	**425.469.246**
D - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**33.153.079**	**32.976.623**
E - DEBITI		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche		
a) entro l'esercizio	195.817.262	103.157.915
b) oltre l'esercizio	1.697.915.618	636.364.232
5) Debiti v/ altri finanziatori	0	0
6) Acconti	0	0
7) Debiti verso fornitori	1.225.075.975	1.180.791.232
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti v/imprese controllate	126.291.872	5.581.935
10) Debiti verso imprese collegate	74.111.704	73.510.812
11) Debiti verso controllanti	0	0
12) Debiti tributari	13.164.832	11.968.218
13) Debiti v/ istituti previdenziali e di sicurezza	19.080.627	19.541.773
14) Altri debiti	174.502.926	170.996.391
TOTALE DEBITI	**3.525.960.816**	**2.201.912.508**
F - RATEI E RISCONTI PASSIVI		
a) Ratei passivi	6.199	1.376
b) Risconti passivi	32.678.596	2.679.469
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	**32.684.796**	**2.680.845**
TOTALE PASSIVO	**26.983.240.575**	**21.002.081.241**

CONTI D'ORDINE

Importi in euro	31/12/2007	31/12/2006
CONTI D'ORDINE		
I - Impegni per opere da realizzare		
1) Impegni attivati	11.428.000.000	9.963.070.000
2) Impegni da attivare	6.313.000.000	6.163.000.000
Totale impegni per opere da realizzare	**17.741.000.000**	**16.126.070.000**
II - Prestiti a medio lungo termine		
1) Contratti di mutui stipulati non ancora erogati	1.824.513.571	2.631.924.669
Totale prestiti a medio lungo termine	**1.824.513.571**	**2.631.924.669**
III - Fondi da ricevere per attività		
1) Quote di finanziamento da ricevere per limiti d'impegno	0	0
2) Quote di finanziamento previsti ex QCS 2000-2006	134.200.908	350.123.786
3) Altri finanziamenti assegnati dallo Stato e da Enti	2.538.931.944	4.848.910.000
Totale fondi da ricevere per attività	**2.673.132.852**	**5.199.033.786**
IV - Garanzie		
1) Garanzie rilasciate a terzi	550.620	550.620
Totale garanzie rilasciate a terzi	**550.620**	**550.620**

CONTO ECONOMICO

Importi in euro	2007	2006
CONTO ECONOMICO		
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	311.946.105	72.440.916
2) Variaz. riman. prod. in corso lav. e semilavorati	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	88.989.932	103.149.920
5) Altri ricavi e proventi	0	0
5a) Corrispettivo di servizio	325.385.133	235.000.000
5b) Utilizzo Fondo Speciale ex art. 7, c. 1, L.178/02	297.302.354	286.054.553
5c) Utilizzo altri fondi in gestione	55.523.439	24.681.600
5d) Altri proventi	57.801.681	19.472.976
Totale altri ricavi e proventi	736.012.607	565.209.129
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**1.136.948.644**	**740.799.965**
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussi, di cons	12.024.605	12.580.190
7) Costi per servizi		
a) servizi propri	60.244.795	75.709.134
b) manutenzione ordinaria sulla rete stradale e AS ANAS	178.228.441	156.410.153
c) manutenz. ord. e straord. sulla rete regionale	74.158	1.014.644
d) lavori per opere sulla rete regionale	153.713.196	145.689.729
e) oneri per contenzioso	30.237.167	22.510.341
f) contributi a favore di terzi	79.582.785	174.509.867
Totale costi per servizi	502.080.541	575.843.868
8) Costi per godimento beni di terzi	5.970.900	5.272.365
9) Costi per il personale		
a) Salari e Stipendi	248.379.554	241.592.868
b) Oneri sociali	72.239.708	69.764.738
c) Trattamento di fine rapporto	8.355.533	6.775.422
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi del personale	1.974.626	2.251.814
Totale Costi per il personale	330.949.421	320.384.842
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni imm.li	45.131.541	40.232.141
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	11.711.780	12.082.659
c) Ammortamento nuove opere	140.006.682	93.135.525
d) Ammortamento manutenzione straordinaria	65.923.050	58.328.744
e) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.329.576	0
f) Svalutaz dei cred compresi attivo circolante	24.817.724	0
Totale Ammortamenti e svalutazioni	288.920.353	203.779.069
11) Variaz rim mat prime, suss, di cons e merci	67.885	44.665
12) Accantonamenti per rischi	116.403.819	69.307.323
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	8.419.972	6.403.829
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**1.264.837.494**	**1.193.616.151**
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**-127.888.850**	**-452.816.186**

Importi in euro	2007	2006
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
a) Proventi da partecipazione imprese controllate	0	0
b) Proventi da partecipazioni imprese collegate	0	0
c) Proventi da partecipazioni altre imprese	0	0
Totale proventi da partecipazioni	**0**	**0**
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non cost. part.ni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non cost. part.ni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	53.667.795	45.703.860
Totale altri proventi finanziari	**53.667.795**	**45.703.860**
17) Interessi e altri oneri finanziari	**-17.916.300**	**-9.537.127**
bis) utile e perdite su cambi	0	0
Totale interessi e altri oneri finanziari	**-17.916.300**	**-9.537.127**
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**35.751.495**	**36.166.733**
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni fin. che non cost. partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'att circolante che non cost. partecipazioni	0	0
Totale rivalutazioni	**0**	**0**
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni fin. che non cost. partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'att circolante che non cost. partecipazioni	0	0
Totale svalutazioni	**0**	**0**
TOTALE RETTIFICHE	**0**	**0**
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		
a) Plusvalenza da alienazioni	216.300	0
b) Altri proventi straordinari	23.234.761	21.740.072
Totale proventi straordinari	**23.451.062**	**21.740.072**
21) Oneri straordinari		
a) Minusvalenze da alienazioni	-2.292.129	0
b) Altri oneri straordinari	-52.309.076	-31.686.261
Totale oneri straordinari	**-54.601.205**	**-31.686.261**
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	**-31.150.143**	**-9.946.189**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**-123.287.498**	**-426.595.642**
22) - Imposte sul reddito d'esercizio correnti	-5.875.699	0
- Imposte sul reddito diff.te, anticipate	1.291.466	0
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	**-127.871.731**	**-426.595.642**

NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI PRELIMINARI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 è stato redatto nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa. Il bilancio è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione predisposta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile.

Il bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale, sulla base dello scenario normativo attualmente esistente, ed in particolare delle disposizioni di cui all'art. 7 della L. 178/02, come modificato dall'art- 6-ter della Legge 248/2005 e della prospettiva di approvazione del Piano Economico e Finanziario predisposto da Anas, così come previsto dall'art. 1, comma 1018 della Legge Finanziaria 2007, nonché della convenzione di concessione e del contratto di programma in essere con il Ministero delle Infrastrutture e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tale presupposto è altresì confermato da quanto descritto nella Relazione sulla Gestione, nella parte relativa all'evoluzione prevedibile della gestione, cui si rinvia per completezza.

La presente Nota Integrativa è redatta in migliaia di Euro.

I principi contabili ed i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente. Si conferma che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4, e all'art. 2423 bis, comma 2.

Nella Nota Integrativa e negli allegati al bilancio vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, terzo comma, del codice civile, si è ritenuto necessario, come negli esercizi precedenti, aggiungere una nuova macroclasse del passivo, per accogliere i fondi in gestione assegnati all'Anas per lo svolgimento delle attività istituzionali.

A partire dall'esercizio 2007, la società redige il bilancio consolidato per effetto dell'acquisizione della quota di maggioranza della partecipazione nella società Stretto di Messina che entra a far parte dell'area di consolidamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Premesso quanto già precisato in tema di presupposti e principi adottati nella redazione del presente bilancio, vengono qui di seguito illustrati i criteri utilizzati nella valutazione delle singole voci. Detti criteri sono conformi a quelli di cui all'art. 2426 del codice civile, interpretati ed integrati dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla modifica del diritto societario e dai Principi Contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Tali criteri di valutazione, come detto nelle informazioni preliminari, non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza, prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento considerato.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da costi aventi utilità pluriennale, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo rispettivamente dei costi accessori e di tutti i costi direttamente imputabili, ovvero, per le concessioni, al valore al 18/12/2002 risultante dalla stima del patrimonio sociale ai sensi dell'art. 7 L. 178/2002.

Il costo relativo ai diritti di concessione è ammortizzabile sistematicamente sulla base della durata della Convenzione di Concessione stipulata il 19/12/2002 (30 anni).

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono stati iscritti, con il consenso del collegio sindacale, ed ammortizzati ai sensi dell'art. 2426, comma 5 del Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente, ad aliquote costanti, sulla base delle aliquote di ammortamento indicate nella tabella che segue, che sono ritenute rappresentative della relativa residua possibilità di utilizzazione.

CATEGORIE	ALIQUOTA
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	20%
Diritti di brevetto industriale e diritti opere d'ingegno	20%
Concessioni	3,33%
Marchi e diritti simili	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

Nel caso in cui le immobilizzazioni immateriali subiscano perdite durevoli di valore, sono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti applicabili, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, o al costo di produzione comprensivo dei costi di diretta imputazione e dei costi indiretti, ove ragionevolmente imputabili.

Gli immobili trasferiti a seguito dell'emanazione dei decreti dell'Agenzia del Demanio, in attuazione della L. 662/96, sono stati iscritti in base al valore determinato da parte di un esperto indipendente.

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le opere per tratte stradali eseguite dal 19 dicembre 2002 (Nuove Opere) e le opere di manutenzione straordinaria alle tratte stradali, iscritte all'attivo in relazione all'utilità durevole, sulla base della Convenzione di Concessione esistente con il Ministero delle Infrastrutture.

In particolare, gli investimenti realizzati, sia quelli in corso che quelli già in esercizio, sono riferibili al quadro di interventi convenuto con il Ministero delle Infrastrutture nei precedenti Accordi di Programma, nel Contratto di Programma per gli esercizi 2003-2005, nel relativo atto aggiuntivo per l'esercizio 2006 e nel Contratto di Programma per l'esercizio 2007, nonché in ossequio a quanto previsto dall'art. 7, comma 2, della Legge 8 agosto 2002, n. 178, che dispone l'attribuzione con concessione dei compiti di cui all'art. 2, comma 1, lettere da a) a g), nonché l) del Decreto Legislativo n. 143 del 26 febbraio 1994. Detti interventi sulla rete stradale ed autostradale sono iscritti nell'attivo, tra le immobilizzazioni materiali, classificati, come "Beni Gratuitamente Devolvibili."

In relazione agli investimenti, in corso ed in esercizio, sono stati costituiti e vincolati nel passivo dello Stato Patrimoniale specifici fondi, finalizzati alla copertura di tutti gli oneri relativi agli investimenti, al loro mantenimento ed alla copertura della eventuale perdita di devoluzione dei beni al termine della Convenzione di Concessione.

Le nuove opere e le manutenzioni straordinarie, relative a strade e autostrade in esercizio, sono ammortizzate sul minore periodo tra la vita utile residua del bene e la durata trentennale della concessione in scadenza al 31 dicembre 2032.

Le nuove opere su strade e autostrade sono ammortizzate sulla durata residua della concessione in quanto inferiore alla vita utile residua del bene. Le nuove opere su strade e autostrade in esercizio sono infatti suscettibili, con la manutenzione ordinaria e straordinaria di vita utile indefinita.

Ai sensi dell'art 1, comma 1026, della Legge 296/2006, l'ammortamento deve essere effettuato con il metodo "a quote variabili in base ai volumi di produzione". Tale disposizione, nel corrente esercizio, non è applicabile in via analitica in quanto richiede un Piano Economico-Finanziario redatto sulla base della

durata della Concessione, predisposto da Anas ai sensi del comma 1018 della L. 296/2006 e non ancora approvato dai Ministeri competenti. Conseguentemente, non può essere emanato dal MEF, ai fini fiscali, il decreto di cui al comma 4 dell'art. 104 TUIR riguardante la deducibilità fiscale di quote di ammortamento basate sul predetto Piano.

Pertanto, nel corrente esercizio, l'ammortamento è stato effettuato secondo il metodo lineare a quote costanti, che in mancanza delle informazioni prospettiche derivanti dal Piano Economico-Finanziario costituisce la migliore approssimazione del metodo "a quote variabili in base ai volumi di produzione". Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

NUOVE OPERE	
ANNO DI APERTURA AL TRAFFICO	ALIQUOTA
2005	3,57%
2006	3,70%
2007	3,85%

Nel caso in cui gli investimenti in nuove opere subiscano perdite durevoli di valore tali opere vengono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti applicabili, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

Fra le opere di manutenzione straordinaria relative a strade e autostrade sono comprese principalmente le pavimentazioni, le opere per la sicurezza, le opere idrauliche e geologiche, che sono capitalizzate e ammortizzate sistematicamente sul minore periodo tra la vita utile prevista per l'intervento e la durata residua della concessione.

Di seguito si riporta la tabella con le aliquote di ammortamento utilizzate, suddivise per tipologia d'intervento:

CATEGORIE DI MANUTENZIONI STRAORDINARIE AMMORTIZZABILI	ALIQUOTA
Sostituzione pavimentazione, segnaletica orizzontale, ecc.	6,25%
Segnaletica verticale	5,00%
Opere di sicurezza	5,00%
Opere idrauliche	5,00%
Impianti tecnologici	4,00%
Opere d'arte*	3,57% - 3,70% - 3,85%
Manutenzioni accessorie e pertinenze	6,67%
Opere varie complementari	6,67%

* Il range riflette la durata residua della concessione al momento dell'entrata in esercizio

Il costo delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie alla rete stradale comprende le consulenze tecniche, i costi di progettazione e di direzione lavori, ivi compresi quelli relativi al personale tecnico interno dedicato ed inclusa la relativa quota di costi indiretti ove ragionevolmente imputabile, nonché gli oneri connessi al contenzioso direttamente attribuibili alle opere medesime.

Per quanto riguarda il contenzioso lavori riferito a strade in concessione, sono incluse nel valore delle opere tutte le maggiori onerosità non previste, in quanto non prevedibili, al momento della progettazione ed affidamento dei lavori ovvero insorte successivamente all'affidamento stesso, in corso d'opera.

Tali maggiori onerosità possono riguardare sia variazioni dei lavori contrattuali rese necessarie da circostanze emerse in corso d'opera (modificazioni oggettive) sia variazioni del costo complessivo dell'opera per eventi non prevedibili e non rientranti nel rischio dell'appaltatore (modificazioni contrattuali).

Il contenzioso lavori viene pertanto, con le sole limitazioni descritte in seguito, considerato un maggior costo complessivo dell'opera e quindi portato ad incremento del valore delle opere cui si riferisce. Uniche limitazioni al principio generale enunciato sono le seguenti:

- la mancanza di un quadro economico delle opere comprensivo delle cosiddette "somme a disposizione della stazione appaltante", debitamente approvato e che preveda la copertura finanziaria delle stesse;
- la riconducibilità della maggiore onerosità ad un comportamento manifestamente irragionevole della stazione appaltante definitivamente accertato e che non trovi copertura nel quadro economico dell'opera.

Le maggiori onerosità riferibili ai lavori, vengono iscritte quando definite, in relazione all'esito dei contenziosi giudiziali o anche a seguito di accordi bonari in via transattiva.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Il valore delle immobilizzazioni materiali diverse dalle opere relative a strade ed autostrade, trattate contabilmente come precedentemente descritto, è diminuito degli ammortamenti, stimati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni, suddivisi in categorie omogenee.

L'ammortamento decorre dall'anno in cui il bene è disponibile ed è pronto per l'uso; in tale anno l'ammortamento viene computato, in conformità anche al documento n° 1 dell'OIC, sulla base del numero di giorni di effettivo utilizzo.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate sono ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica dei beni diversi dalle strade ed autostrade. Tali aliquote non sono variate rispetto all'esercizio precedente.

Si riporta di seguito una tabella con l'indicazione delle aliquote utilizzate:

CATEGORIE	ALIQUOTA
Impianti generici (elementi per tettoie e baracche, serbatoi e vasche, condutture, recinzioni, ponteggi in metallo - trasformatori - officina di manutenzione - impianti di trasporto interno, sollevamento)	10%
Macchinari operatori ed impianti specifici (macchinario per le costruzioni edili, di gallerie, pozzi, argini - compressori stradali ed altro macchinario per costruzione di strade)	15%
Fabbricati destinati all'industria	4%
Costruzioni leggere	10%
Altre opere d'arte (apparecchi di segnalazione, compressori, martelli pneumatici, semoventi, pale meccaniche)	25%
Officine meccaniche	10%
Attrezzatura varia e minuta	12%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computers e i sistemi telefonici elettronici	20%
Autoveicoli da trasporto (autoveicoli pesanti in genere, carrelli elevatori, mezzi di trasporto interno ecc.)	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%

Le plusvalenze e minusvalenze realizzate su cessioni concorrono al risultato economico dell'esercizio in cui sono intervenute.

Nel caso in cui il valore delle immobilizzazioni materiali diverse dalle opere relative a strade e autostrade come descritte in precedenza, subisca perdite durevoli di valore, tali immobilizzazioni vengono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti applicabili, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni

Le partecipazioni costituenti immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da azioni di società non quotate o da quote di partecipazione, sono investimenti destinati ad essere utilizzati durevolmente e sono valutate con il metodo del costo.

Relativamente alle partecipazioni detenute alla data del 18/12/2002 tale costo è determinato dal valore risultante dalla perizia di stima del patrimonio sociale ex art. 7 Legge n. 178 dell'8 agosto 2002, riferito al 18/12/2002.

Per le partecipazioni acquisite o costituite successivamente alla data di trasformazione, il costo è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo è rettificato per tenere conto di eventuali perdite di valore. Laddove la svalutazione eccedesse il valore di carico della partecipazione, tale differenza è iscritta nei fondi per rischi ed oneri del passivo, ove sussista l'obbligo o la probabilità del ripianamento delle perdite. Nel caso vengano meno i motivi di tali rettifiche, negli esercizi successivi viene ripristinato il valore della partecipazione nei limiti dell'importo originario.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al costo, determinato secondo la metodologia FIFO, rettificato per tener conto di eventuali rischi di obsolescenza. L'eventuale adeguamento al minor valore viene realizzato attraverso l'iscrizione di uno specifico fondo di rettifica esposto a decremento dei valori dell'attivo cui si riferisce.

Crediti compresi nell'attivo circolante

I crediti, compresi quelli verso lo Stato ed altri Enti relativi ai fondi in gestione per la realizzazione delle opere stradali, sono esposti al valore di presumibile realizzo, ottenuto rettificando eventualmente il valore di iscrizione degli stessi, pari al valore nominale, tramite un fondo svalutazione crediti. Il fondo svalutazione crediti è stato determinato sia attraverso, ove possibile, una valutazione analitica del rischio di inesigibilità, sia attraverso una valutazione complessiva del rischio di insolvenza, secondo prudenza ed in base all'esperienza acquisita.

Nella stima del valore di presumibile realizzazione dei crediti si è tenuto altresì conto di quanto riportato nella stima del patrimonio sociale ai sensi dell'art. 7 della L. 178/02.

I crediti per contributi in conto capitale sono iscritti nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a vantare il credito ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

I contributi in conto capitale sono rilevati tra i crediti in contropartita dei fondi in gestione e successivamente trattati contabilmente come indicato nei commenti a tale ultima voce.

I contributi in conto capitale comprendono anche i contributi in conto impianti relativi alle erogazioni effettuate a partire dal 1° gennaio 2007, secondo quanto previsto dalla Legge 296/2006.

Non esistono crediti in valuta.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono costituite da investimenti in certificati di deposito e conti di deposito a breve iscritti al costo di acquisto o al valore nominale, ovvero al valore di mercato se inferiore.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa, gli assegni ed i depositi postali e bancari sono iscritti al valore nominale rappresentativo del valore di realizzazione.

Ratei e Risconti

I ratei ed i risconti sono iscritti, in base al principio della competenza economica, in ragione del tempo "fisico" o del tempo "economico", ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424-bis del codice civile e del principio contabile OIC n. 19, e comprendono costi e ricavi attribuibili a più esercizi.

Fondi in gestione

I fondi assegnati in gestione all'Anas per le finalità istituzionali sono iscritti al valore nominale in una apposita macro-classe del passivo collocata fra il Patrimonio netto ed i Fondi per rischi ed oneri, istituita, ai fini di una rappresentazione maggiormente veritiera e corretta delle dinamiche aziendali, ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 3, in aggiunta a quelle previste dallo schema di cui all'art. 2424 c.c.

I fondi in parola sono movimentati, in aumento, in relazione a nuove assegnazioni dello Stato o di altri Enti e, in diminuzione, in conseguenza degli utilizzi effettuati per la copertura sia degli oneri sostenuti per le opere sia per i lavori non iscrivibili all'attivo, tra i quali le nuove opere e le manutenzioni straordinarie relative alle strade trasferite a Regioni ed Enti Locali e le manutenzioni ordinarie della rete stradale ed autostradale diversa da quella in concessione dal Ministero delle Infrastrutture, nonché, a partire dall'esercizio 2005, per la copertura degli ammortamenti relativi alle opere in esercizio su strade ed autostrade in concessione dal Ministero delle Infrastrutture.

A partire dall'esercizio 2007 il fondo in gestione costituito dalle assegnazioni delle risorse nette derivanti dal soppresso Fondo Centrale di Garanzia ai sensi dell'art. 1, comma 1025 della L. 296/06, viene movimentato anche per effetto dell'attribuzione del risultato di periodo derivante dalla gestione separata delle risorse dell'ex Fondo.

Il fondo speciale ex art. 7, comma 1 quater, L. 178/02, è stato costituito ed utilizzato, in base a quanto specificamente previsto dalla norma di legge, a valere sul netto patrimoniale, per un importo pari al valore conferito dei residui passivi dovuti alla Società. Detto fondo, in base al disposto della norma, è finalizzato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, e al mantenimento della rete stradale e autostradale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria.

Inoltre, come precedentemente accennato, quale effetto delle disposizioni contenute nella L. 248/05, tale Fondo ex art. 7 L. 178/02, viene, a partire dall'esercizio 2005, utilizzato a fronte:

- dell'ammortamento finanziario delle strade ed autostrade in concessione, calcolato sulla durata residua di questa ultima;
- dell'ammortamento della manutenzione straordinaria sulle strade ed autostrade in concessione, calcolato sul minor periodo tra la vita utile della manutenzione e la durata residua della concessione.

La Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), all'art. 1 comma 1026 ha previsto per Anas, a decorrere dall'esercizio 2007, l'erogazione dei fondi per investimenti funzionali ai compiti istituzionali sotto forma di contributi in conto impianti. In continuità con il criterio contabile adottato nei precedenti esercizi in riferimento ai fondi assegnati per finalità istituzionali, si è ritenuto di allocare tali contributi all'interno della macro classe Fondi in Gestione, in una apposita voce denominata "Fondo L. 296 27/12/06 – Contributi C/Impianti".

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o oneri, ritenuti di natura certa o probabile, per i quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza.

Gli accantonamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Trattamento di fine rapporto

Riflette l'effettivo debito esistente alla data del bilancio nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti assunti dal 1° gennaio 1996, dopo la trasformazione da Azienda Autonoma a Ente pubblico economico. Esso è determinato in conformità ai dettami dell'art. 2120 del codice civile ed a quanto prescritto dalle leggi vigenti e dal contratto collettivo di lavoro e tiene conto delle scelte implicite o esplicite operate dai dipendenti per la destinazione del TFR, maturato dal 1° gennaio 2007, a forme di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il personale assunto prima della citata trasformazione beneficia dei trattamenti previdenziali dell'Inpdap ed i relativi contributi sono versati direttamente all'Istituto.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione. Non sono presenti debiti in valuta.

Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono oltre ai vincoli e alle garanzie ottenute e rilasciate anche gli impegni per la realizzazione di opere stradali e autostradali ed i fondi da ricevere per investimenti sulla rete stradale e autostradale che non siano già compresi nell'attivo e nel passivo.

La valutazione è effettuata al valore nominale.

Costi e ricavi

I costi ed i ricavi sono determinati in base al principio della competenza economica.

In particolare, i ricavi da autostrade date in concessione dalla Società a terzi sono iscritti sulla base dei canoni concessori contrattualmente definiti. I ricavi a fronte di attività istituzionali sono iscritti per il valore corrispondente a quanto previsto dal Contratto di Programma e/o stanziato dalla Legge di Bilancio dello Stato e per il valore dei corrispettivi per sovrapprezzi maturati ai sensi dell'art. 1 comma 1021 della L. 296/2006, quale remunerazione dei costi di gestione sostenuti dalla società per i servizi erogati alla collettività.

Il canone di concessione ex comma 1020 della Legge 296/2006 matura sulla base dei proventi netti da pedaggio di competenza dei concessionari ed è iscritto nel conto economico in diretta correlazione ai costi sostenuti per l'attività di vigilanza e controllo sui predetti concessionari. La quota di canone eccedente rispetto ai costi sostenuti è iscritta tra i risconti passivi.

Con riferimento ai lavori su strade della rete di Regioni ed Enti Locali, i costi della produzione iscritti nel rispetto della competenza economica comprendono l'avanzamento lavori alla chiusura dell'esercizio.

La voce "Altri ricavi e proventi" comprende gli utilizzi dei fondi in gestione per la copertura dei lavori e dei relativi ammortamenti, secondo il principio di correlazione costi/ricavi.

Imposte

Le imposte dell'esercizio, comprensive delle imposte correnti e delle imposte differite, sono basate sulla stima delle basi imponibili e dei conseguenti oneri di imposta.

Sono calcolate secondo il principio di competenza economica sulla base delle aliquote fiscali in vigore.

Il debito relativo alle imposte correnti a fine esercizio è esposto nel passivo dello Stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto nell'attivo, nella voce "Crediti tributari".

Le imposte differite, derivanti da differenze temporanee tassabili, hanno come contropartita il fondo imposte. Esse non vengono iscritte qualora esistano scarse probabilità che insorga il relativo debito.

I futuri benefici d'imposta, derivanti da perdite fiscali riportabili a nuovo o da differenze temporanee deducibili, sono rilevati nella voce "Crediti per imposte anticipate", solo se il loro realizzo futuro è ragionevolmente certo.

COMPOSIZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLE VOCI

Di seguito si riportano la composizione e la movimentazione delle voci iscritte nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

ATTIVO

A) - Crediti verso soci

La voce comprende l'importo ancora da versare a fronte degli apporti in conto aumento di capitale effettuati dallo Stato.

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2006	INCREMENTO	DECREMENTO	CONSISTENZA AL 31/12/2007
Crediti verso soci (parte non richiamata)	100.000	-	- 100.000	-

La voce rileva nell'esercizio un decremento pari a €/migliaia 100.000. Tale variazione si riferisce all'incasso, a seguito del completamento dell'iter approvativo dell' Atto Integrativo 2006 al Contratto di Programma 2003-2005, delle somme stanziate dallo Stato nella Legge Finanziaria 2006 (L. 266 del 23 dicembre 2005) a titolo di apporto al capitale sociale di Anas S.p.A. (cap. 7372).

La fonte relativa a tali somme è stata riclassificata, a partire dall'esercizio 2007, nei Fondi in Gestione in conseguenza del disposto del comma 1026 della Legge Finanziaria 2007.

Non si rilevano movimenti di incremento in quanto, a partire dall'esercizio 2007, le nuove assegnazioni da parte dello Stato sono previste a titolo di Contributi in c/impianti e quindi contabilizzate nei "Fondi in gestione" in contropartita della voce "Crediti vs lo Stato ed altri Enti".

B) I - Immobilizzazioni immateriali

La composizione e le movimentazioni dell'esercizio sono riepilogate nella seguente tabella:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

importi in €/000

		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di util. opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	TOTALE
31/12/2006	Costo storico	6.893	15.102	997.024	9.273	17.796	1.046.088
	F.do amm.to	2.677	9.791	132.957	0	8.069	153.494
	Valore di bilancio	**4.216**	**5.311**	**864.067**	**9.273**	**9.727**	**892.594**
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni	0	9.862	0	547	6.598	17.007
	Riclassifiche Costo storico	0	9.087	0	-9.110	-6	-29
	Alienazioni	0	-2	0	0	0	-2
	Svalutazioni	0	0	0	0	-5	-5
	Rettifiche Costo storico	0	0	0	0		0
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti	1.378	5.700	33.197	0	4.857	45.132
	Riclassifiche F.do amm.to	0	0	0	0	-24	-24
	Utilizzo fondo	0	0	0	0	0	0
	Svalutazioni	0	0	0	0	-3	-3
	Rettifiche F.do amm.to	0	0	0	0		0
31/12/2007	Costo storico	6.893	34.049	997.024	710	24.383	1.063.059
	F.do amm.to	4.055	15.491	166.154	0	12.899	198.599
	Valore di bilancio	**2.838**	**18.558**	**830.870**	**710**	**11.484**	**864.460**

COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITÀ

I costi di ricerca e sviluppo, pari ad €/migliaia 2.838, sono stati iscritti all'attivo nei precedenti esercizi in relazione ai benefici pluriennali attesi sulla sicurezza della circolazione stradale e conseguentemente sui ricavi relativi a strade ed autostrade in sub-concessione o in gestione diretta, nonché sui costi di mantenimento ed esercizio delle strade ed autostrade.

L'ammortamento è effettuato in 5 anni a quote costanti. La quota a carico dell'esercizio, ammonta a €/migliaia 1.378.

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

Il valore contabile, pari a €/migliaia 18.558, accoglie principalmente i costi sostenuti per acquisire licenze d'uso di software applicativo per la gestione del sistema operativo aziendale; l'incremento del costo storico nell'esercizio è pari a

€/migliaia 18.949 ed è costituito prevalentemente dalla iscrizione di costi, sostenuti negli esercizi 2006 e 2007, per l'acquisizione delle licenze e del software del programma AnasSAP, in utilizzo dall'esercizio 2007. Il valore contabile è comprensivo della capitalizzazione di costi interni per €/migliaia 1.445.

La durata degli ammortamenti è prevista in cinque anni in quote costanti. La quota a carico dell'esercizio ammonta a €/migliaia 5.700.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

Il valore contabile, pari ad €/migliaia 830.870, accoglie il valore dei diritti di concessione relativi a reti autostradali, aree di servizio, case cantoniere, pubblicità, accessi telefonia mobile e fibra ottica come stimato dalla perizia redatta ai sensi dell'art. 7 L.178/02.

Il decremento di €/migliaia 33.197 deriva dall'ammortamento programmato in 30 anni, in quote costanti, in base alla durata della Convenzione di Concessione stipulata tra Anas ed il Ministero delle Infrastrutture in data 19 dicembre 2002.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

La voce, pari ad €/migliaia 710, è costituita principalmente dai costi per lavori di manutenzione straordinaria su case cantoniere non ancora completati.

Il decremento netto, pari a €/migliaia 8.563, è dovuto alla riclassifica nella voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno", dei costi sostenuti nell'esercizio precedente per la realizzazione del progetto di implementazione del sistema integrato SAP, entrato in esercizio a gennaio 2007.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce, pari a €/migliaia 11.484, riguarda in prevalenza spese di manutenzione straordinaria inerenti immobili di terzi (case cantoniere e sedi compartimentali) che, al 31/12/2007, non sono stati ancora trasferiti all'Anas in virtù di quanto stabilito dalla L. 662/96.

L'incremento è dovuto a nuove acquisizioni per €/migliaia 6.598, relative a migliorie apportate sui beni di terzi.

L'ammortamento, in cinque anni, in quote costanti, coincide con la durata media delle migliorie apportate. La quota a carico dell'esercizio ammonta ad €/migliaia 4.857.

B) II - Immobilizzazioni materiali

La composizione e le movimentazioni dell'esercizio sono riepilogate nella seguente tabella:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

importi in €/000

		Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	TOTALE
31/12/2006	Costo storico	121.981	6.296	10.390	63.996	3.570	206.233
	F.do amm.to	14.312	2.624	6.595	48.700	0	72.231
	Valore di bilancio	**107.669**	**3.672**	**3.795**	**15.296**	**3.570**	**134.002**
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni	2.082	250	324	1.332	0	3.988
	Incrementi L. 662/96	0	0	0	0	0	0
	Riclassifiche Costo storico	29	0	0	0	0	29
	Alienazioni	-2.467	-154	0	-1.619	0	-4.240
	Rettifiche Costo storico	0	0	0	0	0	0
	Svalutazioni	-1.376	-42	-116	-1.199	0	-2.733
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti	4.948	604	959	5.200	0	11.711
	Riclassifiche F.do amm.to	23	0	0	0	0	23
	Utilizzo fondo	-197	-19	0	-1.556	0	-1.772
	Svalutazioni	-136	-42	-95	-1.133	0	-1.406
	Rettifiche F.do amm.to	0	0	0	0	0	0
31/12/2007	Costo storico	120.249	6.350	10.598	62.510	3.570	203.277
	F.do amm.to	18.950	3.167	7.459	51.211	0	80.787
	Valore di bilancio	**101.299**	**3.183**	**3.139**	**11.299**	**3.570**	**122.490**

TERRENI E FABBRICATI

La voce presenta un saldo di €/migliaia 101.299, e accoglie il valore degli uffici tecnici e degli immobili di proprietà di Anas. Le principali movimentazioni intervenute nell'esercizio sono costituite da:

- acquisizioni, pari a €/migliaia 2.082, derivanti dalla capitalizzazione di costi di ristrutturazione su alcuni immobili per €/migliaia 1.044 e dal trasferimento, ai sensi del D.P.C.M. del 2 febbraio 2006, di case cantoniere e magazzini del compartimento dell'Aquila, la cui proprietà è stata acquisita nel corso del 2007, pari a €/migliaia 1.038;
- decremento, a seguito dell'accoglimento, da parte del Giudice Tavolare di Bolzano, del ricorso presentato dalla provincia autonoma di Bolzano contro le

domande di intavolazione presentate in relazione al trasferimento della proprietà degli immobili avvenuta nel corso del 2005 con decreto del Giudice Tavolare ai sensi della L. 662/96. Poiché il sistema Tavolare prevede che l'intavolazione abbia valenza di pubblicità costitutiva del titolo immobiliare, il rigetto comporta la perdita della titolarità sugli immobili. Conseguentemente il valore netto contabile, pari a €/migliaia 2.270, degli immobili interessati da tale rigetto, costituiti da 7 case cantoniere situate nella provincia di Bolzano, è stato eliminato registrando una corrispondente minusvalenza tra gli oneri della gestione straordinaria;

- svalutazione degli immobili costituiti dalle case cantoniere del Compartimento di Trieste, di cui è prevista la retrocessione gratuita alla società Friuli Venezia Giulia SpA, appositamente costituita e completamente partecipata dalla Regione, nell'ambito del trasferimento al Demanio della Regione Friuli Venezia Giulia delle strade e dei tronchi di strade ai sensi del D. Lgs. 111/2004. Poiché tale retrocessione avviene a titolo gratuito e l'efficacia decorre dalla data di consegna (inizio 2008), tali beni sono stati interamente svalutati nell'esercizio 2007 per l'importo di €/migliaia 1.240. Tale onere è contabilizzato nella voce "altre svalutazioni delle immobilizzazioni"

IMPIANTI E MACCHINARI

La voce presenta un saldo di €/migliaia 3.183, e si riferisce prevalentemente alla dotazione impiantistica dei compartimenti. L'ammortamento del periodo risulta di €/migliaia 604.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

La voce presenta un saldo di €/migliaia 3.139. Si riferisce ad attrezzature specifiche presenti nei Compartimenti. La movimentazione deriva dall'acquisizione di nuovi beni per €/migliaia 324. L'ammortamento del periodo risulta di €/migliaia 959.

ALTRI BENI

La voce, che presenta un saldo pari a €/migliaia 11.299 si riferisce a mobili, macchine d'ufficio ed autovetture acquistate dall'Anas o per le quali è avvenuto, a suo tempo, il trasferimento della proprietà conformemente a quanto disposto dall'art. 3 della L. 662/96.

Gli incrementi del periodo si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto di mobili per €/migliaia 543 e di macchine per ufficio per a €/migliaia 786.

L'ammortamento del periodo è pari ad €/migliaia 5.200.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

L'importo, pari a €/migliaia 3.570, accoglie principalmente:

- le spese sostenute per il trasferimento degli immobili ad Anas relativamente ad unità il cui processo di trasferimento non è ancora concluso, pari a €/migliaia 2.687;
- il valore di costruzioni di sedi di nucleo su strade non ancora intestate ad ANAS pari a €/migliaia 732.

Beni gratuitamente devolvibili

La composizione e le movimentazioni dell'esercizio sono riepilogate nella seguente tabella:

BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI

importi in €/000

		Immobilizzazioni in corso ed acconti	Autostrade	Strade	TOTALE
31/12/2006	Costo storico	3.307.357	745.918	2.852.950	6.906.225
	F.do amm.to	-	39.389	188.351	227.740
	Valore di bilancio	**3.307.357**	**706.529**	**2.664.599**	**6.678.485**
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni	2.283.290	20.941		2.304.231
	Incrementi L. 662/96				-
	Riclassifiche Costo storico	-1.340.893	598.868	742.025	-
	Alienazioni				-
	Rettifiche Costo storico	-38.017			- 38.017
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti		54.066	151.864	205.930
	Riclassifiche F.do amm.to				-
	Utilizzo fondo				-
	Rettifiche F.do amm.to		2.792		2.792
31/12/2007	Costo storico	4.211.737	1.365.727	3.594.975	9.172.439
	F.do amm.to	0	96.247	340.215	436.462
	Valore di bilancio	**4.211.737**	**1.269.480**	**3.254.760**	**8.735.977**

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

L'importo, pari a €/migliaia 4.211.737, accoglie i costi sostenuti per lavori riferibili alla realizzazione di nuove opere stradali ed autostradali e per lavori di manutenzione straordinaria su strade ed autostrade in concessione, che alla data di bilancio non sono ancora ultimati.

Le acquisizioni, pari a €/migliaia 2.283.290, sono relative alla produzione dell'esercizio e comprendono anche il costo del personale tecnico impiegato direttamente nell'attività di progettazione ed esecuzione dei lavori ed i costi indiretti di personale e spese generali ragionevolmente imputabili ai lavori, per un importo pari a circa €/migliaia 87.544.

Il valore della voce riclassifiche è attribuibile alla riclassificazione nelle rispettive voci dei costi sostenuti per lavori riferibili alla realizzazione di nuove opere e manutenzioni straordinarie su strade e autostrade ultimate ed in esercizio nel 2007, pari a €/migliaia 1.340.893.

La rettifica di costi pari a €/migliaia 38.017 si riferisce principalmente a lavori di manutenzione ordinaria capitalizzati in anni precedenti e che con l'avvio di SAP, per una corretta imputazione, sono stati contabilizzati tra gli oneri straordinari.

AUTOSTRADE

La voce complessivamente ammonta €/migliaia 1.269.480 e presenta la seguente composizione e movimentazione analitica:

importi in €/000

		Rete autostrale	Aree di Servizio	TOTALE AUTOSTRADE
31/12/2006	Costo storico	745.918	0	745.918
	F.do amm.to	39.389	0	39.389
	Valore di bilancio	**706.529**	**0**	**706.529**
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni		20.941	20.941
	Incrementi L. 662/96			0
	Riclassifiche Costo storico	598.868		598.868
	Alienazioni			0
	Rettifiche Costo storico			0
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti	53.368	698	54.066
	Riclassifiche F.do amm.to			0
	Utilizzo fondo			0
	Rettifiche F.do amm.to		2.792	2.792
31/12/2007	Costo storico	1.344.786	20.941	1.365.727
	F.do amm.to	92.757	3.490	96.247
	Valore di bilancio	**1.252.029**	**17.451**	**1.269.480**

La voce "Rete autostradale", pari a €/migliaia 1.252.029, si riferisce ad opere autostradali completate. L'incremento netto, pari ad €/migliaia 545.500, è dovuto alla riclassificazione delle capitalizzazioni di costi sostenuti per nuove opere, per manutenzioni straordinarie e per maggiori onerosità, relativamente a lavori completati al 31/12/2007, pari ad €/migliaia 598.868, al netto dell'ammortamento finanziario dell'esercizio che ammonta ad €/migliaia 53.368.

La voce "Aree di servizio", pari a €/migliaia 17.451, si riferisce alla rilevazione del valore di alcune aree di servizio presenti sul Grande Raccordo Anulare di Roma e sulla Roma-Fiumicino che, come previsto dalle convenzioni con le società

petrolifere, sono state espropriate, negli esercizi passati, in nome e per conto Anas. Il valore di iscrizione è quello risultante dal rendiconto analitico dei costi sostenuti dalla società petrolifera, pervenuto nel corso del 2007.

L'incremento netto, pari ad €/migliaia 17.451, è pertanto dovuto alla contabilizzazione del costo rendicontato delle aree di servizio per €/migliaia 20.941, al netto degli ammortamenti pregressi (a partire dall'esercizio della trasformazione in SpA e fino al 2006), pari a €/migliaia 2.792, e dell'ammortamento dell'esercizio, pari ad €/migliaia 698.

STRADE

La voce, pari a €/migliaia 3.254.760, si riferisce ad opere completate relative alle strade di interesse nazionale. L'incremento netto, pari ad €/migliaia 590.161, è dovuto alla riclassificazione delle capitalizzazioni di costi sostenuti per nuove opere, per manutenzioni straordinarie e per maggiori onerosità, relativamente a lavori completati nell'esercizio 2007, pari a €/migliaia 742.025, e all'ammortamento finanziario dell'esercizio pari ad €/migliaia 151.864.

B) III - Immobilizzazioni finanziarie

Si indicano di seguito le informazioni sulla composizione e sulle movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie intervenute nell'esercizio.

Partecipazioni – Composizione e movimentazioni dell'esercizio

importi in €/000

DENOMINAZIONE	CONSISTENZA AL 31.12.2006	INCREMENTI			DECREMENTI			CONSISTENZA AL 31.12.2007
		Sottoscr.ni Vers. in c/capitale	Acquisti	Riclassifiche	Rid.Cap.	Vendite	Riclassifiche	
Società controllate								
Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	2.355	5.542	-	-	-	30	-	7.867
Stretto di Messina S.p.A.	-	-	267.371	50.442	-	-	-	317.813
Totale soc. controllate	**2.355**	**5.542**	**267.371**	**50.442**	**-**	**30**	**-**	**325.680**
Società collegate								
SITAF S.p.A.	59.333	-	-	-	-	-	-	59.333
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	53.444	-	-	-	-	-	-	53.444
C.I.I.T.I. Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'IRAQ	400	-	-	-	-	-	-	400
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	70000	-	-	-	-	-	-	70.000
CAL - Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A	-	2.000	-	-	-	-	-	2.000
Totale soc. collegate	**183.177**	**2.000**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**185.177**
Altre imprese								
Stretto di Messina S.p.A.	50.442	-	-	-	-	-	- 50.442	-
CONSEL s.c.a.r.l.	1	-	-	-	-	-	-	1
Consorzio Italian Distribution Council	5	-	-	-	-	-	-	5
CAIE - Consorzio Autostrade Italiane Energia	10	-	-	-	-	-	-	10
Totale altre imprese	**50.458**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**- 50.442**	**16**
TOTALE COMPLESSIVO	**235.990**	**7.542**	**267.371**	**50.442**	**-**	**30**	**- 50.442**	**510.873**

Nel corso dell'esercizio l'Anas:

- ha sottoscritto l'aumento di capitale sociale della società Quadrilatero Marche e Umbria S.p.A. per complessivi €/migliaia 5.542 e venduto una quota della propria partecipazione alla Provincia di Perugia per complessivi €/migliaia 30, portando la propria quota di partecipazione al 75,12%.
- ha sottoscritto, in sede di costituzione della CAL – Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A, avvenuta in data 19 febbraio 2007, il 50% del capitale sociale pari a €/migliaia 2.000
- ha acquisito, per complessivi €/migliaia 267.371, la quota di partecipazione azionaria detenuta da Fintecna nella società Stretto di Messina S.p.A pari al 68,848% nell'ambito della scissione, da parte di Fintecna, del ramo d'azienda denominato "Infrastrutture", portando, dal 13% all'81,85% la propria quota di partecipazione.

La tabella seguente illustra le precedenti rivalutazioni e svalutazioni delle partecipazioni.

Partecipazioni – Precedenti rivalutazioni e svalutazioni

importi in €/000

DENOMINAZIONE	COSTO STORICO	PRECEDENTI RIVALUTAZIONI	PRECEDENTI SVALUTAZIONI	CONSISTENZA AL 31/12/2007
Società controllate				
Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	7.512	391	36	7.867
Stretto di Messina S.p.A.	318.427	570	1.184	317.813
Totale soc. controllate	**325.939**	**961**	**1.220**	**325.680**
Società collegate				
SITAF S.p.A.	20.658	50.879	12.204	59.333
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	35.040	42.586	24.182	53.444
C.I.I.T.I. Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'IRAQ	400	-	-	400
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	70.000	-	-	70.000
CAL - Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A	2.000	-	-	2.000
Totale soc. collegate	**128.098**	**93.465**	**36.386**	**185.177**
Altre imprese				
CONSEL s.c.a.r.l.	1	-	-	1
Consorzio Italian Distribution Council	5	-	-	5
CAIE - Consorzio Autostrade Italiane Energia	10	-	-	10
Totale altre imprese	**16**	**-**	**-**	**16**
TOTALE	**454.053**	**94.426**	**37.606**	**510.873**

Le precedenti rivalutazioni e svalutazioni sono dovute al differente criterio di valutazione adottato fino al bilancio del 2003 per le partecipazioni detenute al 18/12/2002 (metodo del Patrimonio Netto). A seguito della perizia di stima del patrimonio sociale ex art. 7 Legge n. 178 dell'8 agosto 2002, riferito al 18/12/2002, il costo di queste è stato, a partire dal bilancio 2004, determinato dal valore da questa risultante.

Per le partecipazioni acquisite o costituite successivamente alla data di trasformazione, il costo è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione e non ha subito rivalutazioni o svalutazioni.

Elenco società controllate e collegate

Si indicano di seguito le informazioni sulle società controllate e collegate richieste dall'art. 2427 n. 5 c.c.

importi in €/000

DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE SOCIALE	PATR. NETTO CONTABILE	UTILE(PERDITA) DEL PERIODO	QUOTA % POSSEDUTA	PATR. NETTO PRO QUOTA	VALUTAZIONE EX ART. 2426 n° 4, C.C.	VALORE AL 31.12.07
Società controllate								
Quadrilatero Marche Umbria S.p.A	Roma	10.000	9.994	0	75,12%	7.507	7.597	7.867
Stretto di Messina S.p.A.	Roma	383.180	386.805	-5.893	81,848%	316.592	316.592	317.813
Società collegate								
SITAF S.p.A	Susa (TO)	65.016	167.552	14.004	31,746%	53.191	58.886	59.333
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	Prè Saint Didier (AO)	109.085	226.783	18.587	32,125%	72.854	67.744	53.444
C.I.I.T.I. Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'IRAQ	Roma	1.000	1.000	0	40,00%	400	400	400
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	Roma	200.000	201.160	652	35,00%	70.406	70.406	70.000
CAL - Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A	Milano	4.000	3.812	-188	50,00%	1.906	1.906	2.000
Totale contr. e coll.						**522.857**	**523.532**	**510.857**
Altre imprese								
CONSEL s.c.a.r.l.	Roma	51	242	0	1,00%	2	-	1
Consorzio Italian Distribution Council	Roma	70	50	-5	6,67%	3	-	5
CAIE - Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma	96	96	0	10,00%	10		10
Totale						**522.873**		**510.873**

La società valuta le partecipazioni secondo il metodo del costo, come indicato nei criteri di valutazione della presente Nota Integrativa. Nel caso in cui la società avesse valutato le partecipazioni in imprese controllate e collegate con il metodo del patrimonio netto, il patrimonio netto al 31/12/2007 risulterebbe incrementato di €/migliaia 12.675 e il risultato economico del periodo risulterebbe, al lordo dell'effetto fiscale, aumentato di €/migliaia 3.876.

Per quanto riguarda le partecipazioni iscritte ad un valore superiore al valore di patrimonio netto, di cui all'art. 2426, n° 4, si precisa che l'eccedenza del valore di iscrizione rispetto al patrimonio netto corrisponde all'effettivo valore economico delle partecipazioni determinato dalla Perizia ai sensi della legge 178/02 o risultante dal costo di acquisizione della partecipazione. Si ritiene non sussistano, rispetto al valore di costo, diminuzioni durevoli di valore alla data di predisposizione del presente bilancio.

C) I - Rimanenze

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2006	VARIAZIONE	CONSISTENZA NETTA AL 31/12/2007
Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.224	-68	13.156

Il valore delle rimanenze al 31/12/2007 risultante dalla valorizzazione effettuata con il metodo FIFO corrisponde ad €/migliaia 14.638. Si è provveduto ad operare una svalutazione pari a €/migliaia 1.482 per effetto:

- dell'individuazione, in sede di Inventario Fisico, di materiali obsoleti e in attesa di dismissione appartenenti al gruppo merceologico "Segnaletica" (pari a €/migliaia 999);
- della cessione di alcuni magazzini e delle relative giacenze alla società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ai sensi del D.lgs 111/2004 come da Sub Allegati A e B con efficacia dal 1° gennaio 2008 (pari a €/migliaia 483 di cui €/migliaia 361 per segnaletica stradale).

Di seguito viene indicata la consistenza delle rimanenze suddivisa per categoria merceologica e con separata evidenza delle svalutazioni apportate.

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2006	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2007	SVALUTAZIONE AL 31/12/2007	CONSISTENZA AL NETTO DELLA SVALUTAZIONE AL 31/12/2007
Cloruro di sodio	2.727	- 430	2.297	48	2.249
Conglomerato bituminoso	287	- 255	32	1	31
Olii minerali	182	101	283	20	263
Materiali di ricambio	1.455	59	1.514	1	1.513
Materiale tecnico	1.413	865	2.278	31	2.247
Guard rail	466	359	825	21	804
Segnaletica	6.039	235	6.274	1.360	4.914
Vernici	32	18	50	-	50
Vestiario	623	462	1.085	-	1.085
Totale	**13.224**	**1.414**	**14.638**	**1.482**	**13.156**

Di seguito si evidenziano i valori delle rimanenze, suddivisi per Compartimento e Uffici Speciali:

importi in €/000

RIMANENZE DI MAGAZZINO				
COMPARTIMENTI	**31/12/2006**	**31/12/2007**	**SVALUTAZIONE AL 31/12/2007**	**CONSISTENZA AL NETTO DELLA SVALUTAZIONE AL 31/12/2007**
CENTRO SPER.CESANO	2	2	0	2
ANCONA	77	71	5	66
AOSTA	42	24	2	22
L'AQUILA	769	696	3	693
BARI	909	1.312	189	1.123
BOLOGNA	342	340	28	312
CAGLIARI	713	1.336	39	1.297
CAMPOBASSO	551	429	40	389
CATANZARO	389	318	15	303
FIRENZE	1.673	1.061	104	957
GENOVA	251	196	18	178
MILANO	120	154	1	153
NAPOLI	407	279	3	276
PALERMO	1.809	1.918	178	1.740
PERUGIA	284	381	18	363
POTENZA	603	552	57	495
ROMA	751	559	41	518
TRENTO	2	2	0	2
TORINO	449	487	52	435
TRIESTE	1.089	1.395	530	865
VENEZIA	1.009	934	75	859
DIREZIONE GENERALE	55	162	0	162
CATANIA	141	217	22	195
US BOLOGNA	0	5	0	5
US COSENZA	491	1.324	49	1.275
US GENOVA	0	2	0	2
US PALERMO	296	482	13	469
TOTALE	**13.224**	**14.638**	**1.482**	**13.156**

Tenuto conto delle svalutazioni apportate, le rimanenze hanno un valore netto di €/migliaia 13.156 e rispetto al 31/12/2006 evidenziano un decremento per complessive €/migliaia 68.

C) II - Crediti

Si indica di seguito la composizione e la movimentazione dell'esercizio:

Importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2006	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2007
Verso clienti			
- Verso clienti	181.599	29.659	211.258
- Fatture da emettere	43.471	57.212	100.683
- Fondo svalutazione crediti	-93.981	11.349	-82.632
Totale	131.089	98.220	229.309
- Verso lo Stato per corrispettivo di servizio	282.000	-	282.000
- Fatture da emettere vs Stato per corrispettivo di servizio	-	-	-
Totale	282.000	-	282.000
Verso imprese controllate			
- Quadrilatero fatture emesse	9.504	-2.473	7.031
- Quadrilatero fatture da emettere	846	7.682	8.528
- Stretto di Messina per fatture emesse	-	1.108	1.108
- Fondo svalutazione crediti	-	-1.108	-1.108
Totale	10.350	5.209	15.559
Verso imprese collegate			
- Consorzio IRAQ fatture emesse	98	384	482
- Sitaf fatture emesse	4	7	11
- Sitaf fatture da emettere	378	-360	18
Totale	480	31	511
Verso imprese collegate per piani di rimborso ex FCG			
- Sitaf	-	1.012.324	1.012.324
Totale	-	1.012.324	1.012.324
Tributari			
- crediti tributari	1.176.922	283.613	1.460.535
Totale	1.176.922	283.613	1.460.535
Imposte anticipate			
-Irap imposte anticipate	-	-	1.291
Totale	-	-	1.291
Verso altri			
a) verso MEF ex art.7 co.1, L.178/02	5.637.846	-2.399.999	3.237.847
b) verso lo Stato ed altri Enti	5.468.957	478.004	5.946.961
c) altri crediti	184.264	41.925	226.189
d) Fondo svalutazione altri crediti	-150.868	-9.356	-160.224
Totale altri crediti	33.396	32.569	65.965
e) altri crediti ex FCG	-	846.889	846.889
f) Fondo svalutazione crediti ex FCG	-	-59.440	-59.440
Totale altri crediti ex FCG	-	787.449	787.449
Totale	11.140.199	-1.101.977	10.038.222
TOTALE	12.741.040	297.420	13.039.751

CREDITI VERSO CLIENTI

I "crediti verso clienti", inclusi i crediti verso lo Stato per servizi istituzionali, ammontano complessivamente a €/migliaia 511.309 al netto del fondo svalutazione crediti pari a €/migliaia 82.632.

Anas vanta crediti verso clienti per fatture emesse, a fronte di servizi resi e prestazioni varie (rilascio licenze, concessioni e pubblicità, ecc.), per complessivi €/migliaia 211.258. Detto importo è evidenziato al netto degli incassi pervenuti fino al 31/12/2004 e tuttora in corso di attribuzione ai relativi clienti per €/migliaia 49.518.

L'importo delle fatture da emettere è pari a €/migliaia 100.683. Tra le voci più significative, relative a ricavi di competenza dell'esercizio, che compongono detto importo figurano:

- Sovrapprezzi tariffari ex art. 1, comma 1021 legge 27 dicembre 2006, n. 296 – saldo 4° trimestre 2007 per €/migliaia 2.691;
- Autostrada Salerno Reggio Calabria - Royalties 2007 - per €/migliaia 7.141;
- Società Concessionarie Autostradali varie per canoni da subconcessioni anno 2007 €/migliaia 6.482;
- GRA Roma - Royalties per €/migliaia 6.868;
- Concessionarie Autostradali – importo relativo all'intero canone annuo contabilizzato al 31.12.2007 a valere sui proventi netti dei pedaggi di pertinenza dei concessionari, di cui all'art. 1, comma 1020 della legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) – per €/migliaia 45.029; l'intero importo è stato incassato nel corso del mese di marzo 2008;
- Ricavi da pedaggio derivanti dalla gestione per conto Anas dell' Asti-Cuneo – esercizio 2007 per €/migliaia 1.662.

Di seguito è rappresentato l'utilizzo e l'accantonamento del fondo svalutazione crediti:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2006	UTILIZZO	ACCANTONAMENTO	CONSISTENZA AL 31/12/2007
Fondo Svalutazione Crediti				
- Fondo svalutazione crediti	-93.981	26.810	-15.461	-82.632
TOTALE	**-93.981**	**26.810**	**-15.461**	**-82.632**

Gli utilizzi del periodo sono essenzialmente relativi al riassorbimento del Fondo in precedenza stanziato e relativo ai crediti per la gestione delle aree di servizio del GRA, iscritto nella voce "Altri ricavi e proventi". L'ulteriore accantonamento è stato effettuato per tenere conto dei rischi di inesigibilità.

I Crediti verso lo Stato per corrispettivo di servizio, pari a €/migliaia 282.000 si riferiscono al residuo del corrispettivo di servizio per l'esercizio 2006 (€/migliaia 14.100), incassato all'inizio del 2008, ed al residuo del corrispettivo di servizio riferito alle attività eseguite dall'Anas nel corso del 2007 (€/migliaia 267.900), relative alla vigilanza ed alla manutenzione della rete stradale nazionale, così come previsto dagli atti convenzionali con i Ministeri vigilanti non ancora corrisposto dal MEF.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2006	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2007
Quadrilatero - fatture emesse	9.504	-2.473	7.031
Quadrilatero - fatture da emettere	846	7.682	8.528
Stretto di Messina	-	1.108	1.108
Fondo svalutazione crediti	-	-1.108	-1.108
TOTALE	**10.350**	**5.209**	**15.559**

I "crediti verso imprese controllate" sono pari a €/migliaia 15.559. La voce di natura commerciale, si riferisce alle attività di progettazione e assistenza previste nella convenzione con la società Quadrilatero-Marche e Umbria SpA. (€/migliaia 7.031), al credito derivante dalle penali attive applicate dalla società Quadrilatero Marche e Umbria SpA al Contraente Generale e ribaltate ad Anas nell'ambito del progetto "Asse Viario Marche Umbria e Quadrilatero di penetrazione" (€/migliaia 8.528) e al credito verso la società Stretto di Messina S.p.A, pari a €/migliaia 1.108, trasferito ad Anas con la relativa svalutazione (trattandosi di vecchie partite in contestazione) nell'ambito della scissione parziale dalla Fintecna S.p.A. del ramo d'azienda "Infrastrutture".

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2006	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2007
Consorzio Iraq - Fatture emesse	98	384	482
Sitaf - Fatture da emettere	378	-360	18
Sitaf - Fatture emesse	4	7	11
TOTALE	**480**	**31**	**511**

I "crediti verso imprese collegate", pari a €/migliaia 511, si riferiscono principalmente al riaddebito al Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq dei costi sostenuti dall'Anas per le attività previste dall'apposita Convenzione (€/migliaia 482) .

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE PER PIANI DI RIMBORSO EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2006	CONSISTENZA AL 01/01/2007	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2007
Sitaf	0	986.677	25.647	1.012.324
TOTALE	**0**	**986.677**	**25.647**	**1.012.324**

I "crediti verso imprese collegate per Piani di Rimborso ex Fondo Centrale di Garanzia" in essere al 31.12.2007 ammontano a complessivi €/migliaia 1.012.324 e si riferiscono interamente alle rate di mutuo corrisposte a favore della società SITAF, il cui rimborso decorrerà a partire dall'esercizio 2009 come da piani di rimborso vigenti.

CREDITI TRIBUTARI

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2006	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2007
Erario c/IVA	369.334	230.957	600.291
Crediti IVA a rimborso	771.000	55.687	826.687
Crediti IRES a rimborso	0	4.200	4.200
Crediti IRES da compensare	4.221	-1.272	2.949
Crediti IRAP	7.945	-5.876	2.069
Crediti IRAP a rimborso	23.858	0	23.858
Altri crediti	564	-83	481
TOTALE	**1.176.922**	**283.613**	**1.460.535**

Si forniscono di seguito informazioni sulle principali voci dei crediti tributari.

Il credito IVA, pari a €/migliaia 600.291, è composto per €/migliaia 313.933 dall'eccedenza a credito risultante dalla dichiarazione del 2006 e per la parte rimanente dall'eccedenza a credito risultante dalle liquidazioni IVA dell'esercizio 2007 pari a €/migliaia 286.358.

Il credito IVA a rimborso di €/migliaia 826.687 è cosi composto da:

- €/migliaia 771.000 relativo all'istanza di rimborso presentata nel corso dell'esercizio 2006;
- €/migliaia 55.402 relativo all'istanza di rimborso presentata nel corso dell'esercizio 2007;
- €/migliaia 285 relativo all'istanza di rimborso presentata nel corso dell'esercizio 2007 con riferimento all'iva indetraibile sugli autoveicoli per gli esercizi 2003-2004-2005-2006.

Il credito IRES a rimborso di €/migliaia 4.200 deriva dall'istanza di rimborso presentata nel corso dell'esercizio 2007 in relazione alle ritenute d'acconto subite negli anni precedenti.

Il credito IRES da compensare si riferisce per €/migliaia 2.908 al credito per ritenute d'acconto subite per l'esercizio 2007 sugli interessi attivi bancari e per €/migliaia 41 al credito per ritenute d'acconto subite esercizi precedenti; il decremento di €/migliaia 1.272 è l'effetto netto dell'istanza di rimborso 2007.

Il credito IRAP, pari ad €/migliaia 7.945 al 31/12/2006, è stato riclassificato a riduzione dei debiti tributari per IRAP di competenza per €/migliaia 5.876, esponendo in tal modo il credito netto residuo degli acconti versati negli anni precedenti pari ad €/migliaia 2.069.

Il credito IRAP richiesto a rimborso, pari ad €/migliaia 23.858, risulta invariato rispetto all'esercizio 2006; tale importo è composto, per €/migliaia 20.784, da versamenti mensili in acconto di competenza del 2003 e, per €/migliaia 3.074, da versamenti mensili effettuati in acconto per i mesi di gennaio e febbraio 2004, eseguiti con le modalità stabilite dall'art. 30, comma 5, del D.lgs. n. 446/1997 e dell'art. 1 del D.M. 24.3.1998.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2006	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2007
Imposte anticipate	0	1.291	1.291
TOTALE	**-**	**1.291**	**1.291**

I crediti per imposte anticipate (€/migliaia 1.291) sono relativi all'Irap e sono iscritti in ragione delle differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi sorte per effetto della deduzione differita delle spese di manutenzione ordinaria ex art. 117 TUIR. L'importo dei crediti per imposte anticipate è relativo alla sola quota di cui si prevede il riversamento nell'esercizio 2008, in quanto solo per tale esercizio vi è la ragionevole certezza di conseguire imponibili fiscali futuri sufficienti al recupero del credito.

Crediti verso altri

Crediti verso MEF ex art. 7 L. 178/02

Il saldo, pari ad €/migliaia 3.237.847, rappresenta la parte residua del credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (originariamente pari a €/migliaia 9.668.945) derivante dalla conversione dei residui dovuti all'Anas al 31 dicembre 2002 in virtù della previsione normativa di cui all' art. 7, comma 1 ter, della legge 178 dell' 8 agosto 2002

Nel corso dell'esercizio risultano incassate *tranches* per un ammontare complessivo di €/migliaia 2.400.000.

La natura delle risorse che costituiscono il Credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze è rappresentativa di una serie di importi che lo Stato ha stanziato, ma non erogato, in anni pregressi a tutto l'anno 2002 per le attività istituzionali dell'Ente Pubblico Anas, quali la manutenzione della rete stradale, i pronti interventi per emergenze, le opere di ammodernamento e di costruzione di nuove arterie stradali previste nei piani triennali, nonché da finanziamenti finalizzati all'esecuzione di specifiche opere.

Il principale di tali stanziamenti non erogati si riferisce ai contributi in conto capitale che l'ex Ente Nazionale per le Strade riceveva dallo Stato per gli investimenti in conto capitale disciplinati in via prioritaria dagli interventi previsti negli accordi di programma e dalle direttive impartite annualmente dal Ministero delle Infrastrutture (già Ministero delle Infrastrutture e Trasporti).

All'interno di tale voce sono comprese anche le risorse relative agli interventi da realizzare nel settore autostradale, finanziate direttamente dal Cipe con specifiche delibere (Delibere Cipe nn. 74/97, 175/97, 70/98, ecc.) assunte negli anni ante 2002.

Crediti verso lo Stato ed altri Enti

Nella voce crediti verso lo Stato ed Enti vari risultano iscritti i crediti per contributi statali assegnati all'Anas in forza di previsioni normative a seguito di Leggi Finanziarie, di Leggi Comunitarie, di Delibere Cipe e di Convenzioni stipulate da Anas con gli Enti territoriali.

I crediti verso lo Stato e gli altri Enti risultano, pari a €/migliaia 5.946.961, composti come segue:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2006	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2007
Ministero dell'Economia e delle Finanze - Contributo in c/impianti	-	***1.111.000***	***1.111.000***
Ministero Infrastrtutture per delibere 314/2001 e 773/2000	1.097.161	-129.321	967.840
Stato per mutui a soc. concessionarie	650.417	-3.233	647.184
Ministero Infrastrutture: Convenzione Italia - Francia	54.000	-3.000	51.000
Ministero Infrastrutture: Contributo Torino-Milano	52.500	-3.500	49.000
Giubileo e Roma Capitale	16.248	- 11.290	4.958
Ministero Infrastrtutture art. 76 c. 12 L.F.2003	11.500	-	11.500
Accessibilità Fiera di Milano	9.904	-	9.904
Contributi L. 376/2003	9.800	- 1.200	8.600
Totale Ministero Infrastrutture	***1.901.530***	***-151.544***	***1.749.986***
Delibera CIPE 116/06	781.186	- 139.635	641.551
Delibera CIPE 155/05 SA-RC	368.890	0	368.890
Delibera CIPE 95/04	331.242	- 41.376	289.866
Delibera CIPE per corridoio ionico "Taranto-Sibari-Reggio Calabria"	194.161	- 55.000	139.161
Delibera Cipe 108/04 - Cap. 7145	50.600	-	50.600
Delibera Cipe 156/05	-	205.584	205.584
Totale Delibere Cipe	***1.726.079***	***- 30.427***	***1.695.652***
Enti locali per convenzioni	923.499	192.120	1.115.619
Totale Enti Locali	***923.499***	***192.120***	***1.115.619***
Qcs 2000-2006	717.822	-624.928	92.894
Qcs 1994-1999	34.323	-34.323	0
Totale Qcs	***752.145***	***-659.251***	***92.894***
Provincia Milano	152.761	-	152.761
Legge Finanz. - Contr. per interv. tut. amb.	4.023	-671	3.352
Convenzione Arcus	312	0	312
Altri crediti	8.608	16.777	25.385
Totale verso altri	***165.704***	***16.106***	***181.810***
TOTALE	**5.468.957**	**478.004**	**5.946.961**

La voce "Ministero dell' Economia e delle Finanze – Contributi in c/impianti", pari a €/migliaia 1.111.000 si riferisce ai fondi assegnati all'Anas per investimenti sotto forma di contributi in conto impianti ai sensi della Legge 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), comma 1026.

L'importo originariamente assegnato, pari a €/migliaia 1.120.000, di cui €/migliaia 120.000 a fronte del rimborso delle rate di mutuo, è stato ridotto del 20% (€/migliaia 224.000) a seguito del "*disaccantonamento*" nel bilancio dello Stato

stabilito dall'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 1 ottobre 2007, n. 159, che ne subordina l'erogazione al trasferimento del TFR all'Inps ed è stato incrementato per €/migliaia 215.000 a seguito dello stanziamento autorizzato dall' art. 2, comma 3 del suddetto Decreto Legge.

La voce "Ministero delle Infrastrutture per delibere 314/2001 e 773/2000", pari a €/migliaia 967.840 si riferisce all'importo ancora da incassare relativamente ai limiti di impegno previsti dalle citate delibere. La variazione negativa rispetto al saldo al 31/12/2006 pari €/migliaia 129.321, è riferibile agli incassi intervenuti nell'esercizio.

Il credito verso lo Stato per limiti di impegno su mutui da erogare in favore di società concessionarie è pari a €/migliaia 647.184. Tale credito trova contropartita al passivo tra i debiti verso banche a lungo termine, rappresentato dal debito residuo relativo ai mutui stipulati. La variazione negativa rispetto al saldo al 31/12/2006 per complessivi €/migliaia 3.233 è riferibile agli incassi dell' esercizio (€/migliaia 73.433) e al rifinanziamento del contributo stabilito nella Legge Finanziaria 2007 (€/migliaia 70.200).

Il credito verso il Ministero delle Infrastrutture per la Convenzione Italia-Francia, di €/migliaia 51.000, è relativo alla realizzazione del Tunnel del Colle Tenda per il miglioramento dei collegamenti Italo-francesi nelle Alpi del sud in attuazione dell'art.1, comma 452, della Legge 30 dicembre 2004 n.311. Nel corso dell'esercizio la voce ha subito una variazione negativa pari a €/migliaia 3.000 a fronte dell' incasso della quota 2007.

Il credito verso il Ministero delle Infrastrutture per la Torino-Milano di €/migliaia 49.000 è relativo al contributo quindicennale per il completamento e l'ottimizzazione della Torino-Milano con la viabilità locale mediante l'interconnessione tra la SS 32 e la SP 299 (Legge 296/2006 "Finanziaria 2007"). Rispetto al 31/12/2006 la voce ha subito una variazione negativa pari a €/migliaia 3.500 riferibile alla quota 2007 incassata nell'esercizio.

La voce Giubileo e Roma Capitale, di €/migliaia 4.958 ha subito nel corso dell' esercizio un decremento pari a €/migliaia 11.290 conseguentemente agli incassi del periodo (€/migliaia 9.969) e alla rettifica di valore apportata nel corso dell'esercizio (€/migliaia 1.321). L'importo rappresenta il residuo del finanziamento che la Legge 23/12/1996 n° 651 e successive integrazioni ha attribuito ad Anas per le opere di costruzione ed ammodernamento degli interventi per il Piano del Giubileo 2000 e Roma Capitale.

La voce Crediti verso Ministero delle Infrastrutture ai sensi dell'art. 76 della L.F. 2003, per €/migliaia 11.500, rappresenta il contributo da incassare per le opere che Anas deve eseguire per gli interventi previsti dall'art. 19 della Legge 166/02. Il credito non ha subito nessuna variazione nel corso dell' esercizio.

La voce "Accessibilità Fiera di Milano", per €/migliaia 9.904, si riferisce al contributo da incassare per gli interventi da realizzare.

La voce "Contributi L. 376/2003", pari ad €/migliaia 8.600, è costituita dai contributi ricevuti dall'Anas per la realizzazione o la risistemazione di opere stradali quali:

- la SS 106 Ionica nel tratto adiacente Sibari;
- la SS 212 e la SS 369 nella zona di Benevento;
- il raddoppio della Ragusa-Catania;
- la circonvallazione di Altamura.

Rispetto al saldo al 31/12/2006 la voce ha subito un decremento per complessivi €/migliaia 1.200 conseguentemente agli incassi del periodo

Il credito per delibera CIPE 116/06, pari a €/migliaia 641.551 si riferisce al finanziamento da ricevere per opere da realizzare sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria (IV Megalotto denominato anche Macrolotto n. 2). Nel corso dell'esercizio la voce ha subito un decremento di €/migliaia 139.635 riferibile alla ridefinizione del quadro economico di commessa.

Il credito per delibera CIPE 155/05, pari a €/migliaia 368.890, si riferisce al finanziamento da ricevere per opere da realizzare sull'autostrada Salerno – Reggio Calabria

Il credito per delibera CIPE 95/04, pari a €/migliaia 289.866, è costituito da contributi a carico del F.A.S. (Fondo Aree Sottosviluppate) relativi all'autostrada Salerno – Reggio Calabria. Il decremento dell'esercizio (€/migliaia 41.376) è riferibile agli incassi del periodo.

Il credito per delibera CIPE 106/04 per il corridoio ionico "Taranto – Sibari - Reggio Calabria", pari ad €/migliaia 139.161, si riferisce ad ulteriori fondi F.A.S. stanziati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per gli interventi da effettuare sul corridoio ionico (SS 106) "Taranto-Sibari-Reggio Calabria". La voce ha subito nell' esercizio un decremento pari a €/migliaia 55.000 conseguentemente agli incassi di periodo.

Il credito relativo alla delibera CIPE 108/04, per €/migliaia 50.600, si riferisce alla copertura dei costi sostenuti dal Consorzio Autostrade Siciliane per la realizzazione di opere autostradali.

Il credito per delibera CIPE 156/05 pari a €/migliaia 205.584, si riferisce ai fondi F.A.S assegnati per la realizzazione dell' "Itinerario Agrigento-Caltanissetta-A19: adeguamento a quattro corsie della SS 640, tratto dal km 9+800 al km 44+400.

Nell'attività di miglioramento della viabilità stradale l'Anas programma e stipula numerose convenzioni con gli Enti Locali per definire sinergie comuni per il raggiungimento di benefici per la collettività territoriale.

Tali convenzioni definiscono impegni per opere da eseguire da parte di Anas, relativamente alle quali gli Enti territoriali intervengono con quota parte di finanziamento.

Il credito residuo al 31/12/2007, per le convenzioni stipulate, è pari ad €/migliaia 1.115.619 e rappresenta la quota di cofinanziamento a carico degli Enti.

La variazione, pari a €/migliaia 192.120, è da imputarsi prevalentemente alla rilevazione, con contropartita fondi in gestione, di ulteriori convenzioni stipulate.

Il credito relativo al Qcs 2000/2006, pari ad €/migliaia 92.894, costituisce l'importo residuo dei lavori rendicontati relativi alle opere previste per il programma PON Trasporti 2000/2006 approvato con decisione C.E.C. (2001) 2162, a fronte del quale è stata tuttavia già percepita una anticipazione registrata nei fondi in gestione. L'intero programma è valutato €/migliaia 1.291.056 per la Misura I.2 (che prevede interventi sulle SS. 106 Jonica, A3, SS. 131, SS. 114, SS. 16 e SS. 7) e €/migliaia 115.959 per la Misura II.2 (intervento sulla SS. 7). Rispetto al 31.12.2006 si registra una variazione negativa della voce di €/migliaia 624.928 dovuta agli incassi del periodo (€/migliaia 840.851) e all'incremento del credito complessivo a fronte della rendicontazione dell'esercizio (€/migliaia 215.923).

Il credito relativo al Qcs 1994/1999, al 31.12.2006, pari a €/migliaia 34.323, riferito al contributo comunitario per le opere cofinanziate con Anas nell'ambito del Piano Operativo "Infrastrutture di Trasporto Stradale" Obiettivo 1, nel corso dell' esercizio è stato interamente incassato.

Il saldo verso la Provincia di Milano, per €/migliaia 152.761, fa riferimento al credito vantato dall'Anas per interventi concernenti la realizzazione del collegamento della S.P. n. 46 "Rho - Pero" e della SS n. 33 "del Sempione". Detto importo, a fronte del quale è stato incrementato il fondo vincolato per lavori, sarà finanziato dalla Provincia ad Anas e poi girocontato da questa alle sub concessionarie titolari dei lavori.

Il credito per contributi per interventi tutela ambientale, pari ad €/migliaia 3.352, ha subito nel corso dell'esercizio un decremento di €/migliaia 671 riferibile agli incassi del periodo.

Gli "altri crediti", per €/migliaia 25.385, si riferiscono principalmente al credito verso il Ministero delle Infrastrutture per il "finanziamento di uno studio di fattibilità delle reti infrastrutturali stradali" in base all'accordo n°1507 del 29 dicembre 2006 (€/migliaia 3.099) e al credito derivante dalla convenzione stipulata tra Anas, il Ministero delle Infrastrutture e l'Amministrazione Provinciale di Bari per la "progettazione e realizzazione dei lavori per il collegamento SS.PP 231 e 238" (€/migliaia 13.154)

ALTRI CREDITI

La voce in questione, pari a complessivi a €/migliaia 65.965, risulta composta da numerose voci, riepilogate nella seguente tabella:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2006	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2007
Altri crediti			
Regionalizzazioni	149.671	0	149.671
Anticipazioni di spese	7.144	42.384	49.528
Note di credito da ricevere	538	290	828
Anticipi v/società concessionarie	12.066	-1.795	10.271
Altri	14.845	1.046	15.891
Totale	**184.264**	**41.925**	**226.189**
Fondo sval.altri crediti	-150.868	-9.356	-160.224
Totale	**33.396**	**32.569**	**65.965**

Il credito per la regionalizzazione delle strade, pari a €/migliaia 149.671, è conseguente, alla attività di attribuzione di alcune strade alle Regioni, effettuata in attuazione della Legge n. 59 del 15/03/1997, concernente la "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa". Il credito esistente al 18/12/02 è stato quasi interamente svalutato in sede di Perizia e pertanto trova la sua contropartita nel "Fondo svalutazione altri crediti".

La voce "Anticipazioni di spese", pari a €/migliaia 49.528, è costituita prevalentemente dagli anticipi rilevati a fronte dei pignoramenti subiti per i quali, alla data del 31 dicembre 2007, non sono pervenute le relative fatture (€/migliaia 20.449), dalla quota parte di Iva pagata alla società Passante di Mestre a fronte di fatture non ancora pervenute (€/migliaia 20.476) e dal credito rilevato da Anas a fronte dei prelevamenti effettuati dalla società Quadrilatero Marche e Umbria S,p,A a valere sul finanziamento in essere presso la Cassa Depositi e Prestiti (€/migliaia 4.170).

La voce "Anticipi v/società concessionarie", per un importo pari a €/migliaia 10.271, fa riferimento principalmente agli anticipi verso il Consorzio Autostrade Siciliane (€/migliaia 9.936) e sui lavori relativi al passante di Mestre effettuati a favore del Commissario Delegato dell'"Emergenza Traffico Mestre".(€/migliaia 335).

Gli altri crediti, pari ad €/migliaia 15.891, sono costituiti principalmente (€/migliaia 9.356) dal credito vantato verso la società Autostrade dei Parchi a fronte della gestione in nome e per conto e dal credito verso la Provincia Autonoma di

Trento (€/migliaia 1.714), che è riconducibile al riaddebito dei costi del personale Anas trasferito alla Provincia Autonoma di Trento relativamente ai mesi di Luglio, Agosto e Settembre 1998, per i quali Anas è in attesa di liquidazione da parte della provincia interessata. Tale credito è stato svalutato interamente dalla Perizia ex art. 7, L. 178/02 nell'ambito del fondo svalutazione altri crediti,

Il "Fondo svalutazione altri crediti", pari ad €/migliaia 160.224, è stato rilevato in sede di perizia ex art. 7 L.178/02 per un importo pari a €/migliaia 150.868 a fronte della non esigibilità dei crediti per la regionalizzazione delle strade.

La variazione dell'esercizio riflette la valutazione del rischio di non esigibilità di altre partite comprese negli "altri crediti"

ALTRI CREDITI EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2006	CONSISTENZA AL 1/1/2007	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2007
Altri crediti				
Crediti per piani di rimborso	-	851.931	-43.981	807.950
Altri crediti	-	72.807	-33.868	38.939
Fondo sval.crediti per piani di rimborso	-	-59.440	-	-59.440
Totale	**0**	**865.298**	**-77.849**	**787.449**

Gli "altri crediti ex Fondo Centrale di Garanzia" ammontano a complessivi €/migliaia 787.449, al netto del relativo fondo svalutazione pari a €/migliaia 59.440.

La voce fa riferimento ai crediti in essere al 31/12/2007 verso le società concessionarie autostradali. L'importo deriva dal trasferimento dei saldi dell'ex Fondo Centrale di Garanzia all' 1/1/2007 relativamente ai crediti per piani di rimborso (€/migliaia 851.931) e agli altri crediti (€/migliaia 72.807). Il decremento dell' esercizio è riferibile per €/migliaia 33.868 agli incassi dei ricavi da pedaggio di competenza dell'esercizio 2006 e per €/migliaia 43.981 al rimborso delle rate di mutuo avvenuto nel corso dell'esercizio.

C) III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

ALTRI TITOLI ED ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce "Altri titoli ed altre attività finanziarie", al 31.12.2007, risulta pari a €/migliaia 110.000. Si riferisce a forme di investimento a breve termine (certificati di deposito) pari a €/migliaia 20.000 e conti di deposito pari a €/migliaia 90.000 rinvenienti principalmente dalla liquidità trasferita da Fintecna in relazione al trasferimento del ramo d'azienda "Infrastrutture" a titolo di decimi da versare per la sottoscrizione del capitale nella società Stretto di Messina.

C) IV - Disponibilità liquide

Viene di seguito riportata la composizione e la movimentazione della voce disponibilità liquide:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2006	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2007
Depositi bancari	195.700	2.687.780	2.883.480
Depositi postali	3.843	9.998	13.841
Depositi bancari e postali FCG	0	678.320	678.320
Totale depositi bancari e postali	199.543	3.376.098	3.575.641
Assegni e titoli	779	663	1.442
Denaro e valori in cassa	313	-152	161
TOTALE COMPLESSIVO	**200.635**	**3.376.609**	**3.577.244**

DEPOSITI BANCARI E POSTALI

I depositi bancari, pari a €/migliaia 2.883.480, sono costituiti principalmente dalle disponibilità presenti sui conti correnti di Istituti bancari e della Tesoreria Centrale dello Stato. In particolare si rileva che la Tesoreria Centrale comprende:

- gli incassi dei Mutui Dexia ed Unicredit pari a €/migliaia 1.122.417, tale voce trova la sua contropartita nei "Debiti verso banche" per mutui e si riferisce ad interventi per i quali sono stati attivati i relativi impegni;
- gli importi introitati per Fondi QCS pari a €/migliaia 840.851;
- il residuo degli incassi per Fondi FAS pari a €/migliaia 96.376;

- il totale delle somme incassate a fronte di erogazione di contributi vari per importo pari a €/migliaia 12.265.

  Tali fondi per effetto di misure legislative sono vincolati a specifiche opere.

È opportuno rilevare, inoltre, che per effetto di pignoramenti inerenti contenziosi con diversi fornitori al 31.12.2007 erano indisponibili €/migliaia 110.811 presso il conto corrente Banca di Roma, nonché €/migliaia 143.000 presso Banca d'Italia.

I Depositi postali pari ad €/migliaia 13.841 sono costituiti dalle disponibilità presenti nei conti correnti postali presso le Poste Italiane, di cui €/migliaia 12.100 indisponibili per pignoramenti.

A titolo puramente informativo si evidenzia che i Compartimenti gestiscono i conti correnti postali intestati a: Ministero Infrastrutture – Gestione Infrazioni per MI art. 12 C.S., in cui confluiscono gli introiti delle infrazioni previste dal Codice della Strada che vengono periodicamente riversati allo stesso Ministero unitamente alle competenze maturate. I predetti conti correnti non sono, pertanto, riflessi nel bilancio, in quanto Anas non ne ha la titolarità, ma soltanto la gestione in nome e per conto.

Depositi bancari e postali ex Fondo Centrale di Garanzia

Le disponibilità liquide relative all'ex Fondo Centrale di Garanzia ammontano a complessivi €/migliaia 678.320.

La voce è costituita dal saldo al 31/12/2007 dei conti correnti bancari intestati all'ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 18.585 e dal saldo del conto di Tesoreria Centrale intestato ad Anas ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 659.735. Tale importo rappresenta la parte liquida dei fondi dell'ex Fondo Centrale di Garanzia vincolati agli interventi di completamento della SA-RC ex art.1, comma 1025 Legge 296/06.

Assegni e titoli e denaro e valori in cassa

La voce Assegni e Titoli, pari ad €/migliaia 1.442, è costituita sostanzialmente dai buoni di credito per l'acquisto di carburante in giacenza presso la Direzione Generale ed i Compartimenti.

La voce Denaro e valori in cassa, pari ad €/migliaia 161, è costituita dalle disponibilità presenti a fine anno presso le casse compartimentali e della Direzione Generale.

D) - Ratei e risconti attivi

Il dettaglio dei "Ratei e Risconti attivi" è esposto nella seguente tabella:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2006	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2007
Ratei attivi			
Altri ratei attivi	0	806	806
Totale	**0**	**806**	**806**
Risconti attivi			
Risconti attivi - Canoni anticipati leasing	3	-3	0
Risconti attivi - canoni di locazione	89	1	90
Risconti attivi - somministrazioni	6	11	17
Risconti attivi - assicurazioni	5.842	2.338	8.180
Altri risconti attivi	173	20	193
Totale	**6.113**	**2.367**	**8.480**
TOTALE COMPLESSIVO	**6.113**	**3.173**	**9.286**

L'incremento di €/migliaia 3.173 si riferisce, prevalentemente, ai risconti attivi sui premi per assicurazioni pari a €/migliaia 2.338. La variazione rispetto all'esercizio precedente è da attribuire alla diversa data di decorrenza delle coperture assicurative in seguito al rinnovo delle polizze (tra gli importi principali la "RC contro terzi e prestatori d'opera" e la "Tutela legale e Peritale per Dirigenti e Dipendenti" con decorrenza dal 22/10/2007).

L'ulteriore incremento di €/migliaia 806 si riferisce ai ratei sugli interessi attivi maturati alla data del 31/12/2007 a fronte dei certificati di deposito e dei depositi a termine della società.

PASSIVO

A) -Patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427 n. 4 si danno le seguenti informazioni riguardanti le voci del patrimonio netto con specificazione della loro formazione, utilizzazione e variazione della consistenza.

importi in €/000

Movimenti / Voci Patrimonio Netto	Capitale sociale	Altre riserve				Utile (Perdita) esercizi precedenti	Utile (Perdita) del periodo	Totale
		Versamenti in c/aumento capitale	Differenza di trasformazione	Riserva da trasferimento immobili ex L.662/96	Altre Riserve straordinarie			
All'inizio dell'esercizio precedente (1/1/2006)	2.269.892	1.543.064	659.982	71.964	-	- 496.425	-	4.048.477
- Adeguamento capitale sociale ex art. 7 L.178/02	-							-
- Aumento capitale sociale	-							-
- Versamento in conto aumento capitale		100.000						100.000
- Adeguamento valori ex art. 7 L.178/02								-
- Trasferimento immobili ex L.662/96				-				-
- Riclassifica Fondi per lavori								-
Risultato dell'esercizio precedente (2005)			- 496.425			496.425		-
Risultato dell'esercizio (2006)							-426.596	-426.596
Alla chiusura dell'esercizio precedente	***2.269.892***	***1.643.064***	***163.557***	***71.964***	-	-	- ***426.596***	***3.721.881***
- Copertura perdita esercizio precedente		- 426.593	-3				426.596	-
- Costituzione per acquisizione ramo d'azienda					267.371			267.371
- Riclassifica Fondi in gestione (comma 1026, art.1, Legge 296/06)		- 100.000					-	100.000
- Versamento in conto aumento capitale		426.593						426.593
Risultato del periodo							-127.872	- 127.872
Alla chiusura dell'esercizio	**2.269.892**	**1.543.064**	**163.554**	**71.964**	**267.371**	-	- **127.872**	**4.187.973**

Al 31.12.2007 il patrimonio netto è pari a €/migliaia 4.187.973.

Il comma 1026 della Legge Finanziaria 2007 ha disposto che i finanziamenti pubblici a copertura degli investimenti per lavori nella rete stradale avvengono, a partire dalle somme erogate dal 1° gennaio 2007, a titolo di contributo in conto impianti. In conseguenza di ciò, l'importo, pari a €/migliaia 100.000, non ancora erogato al 31 dicembre 2006 dei versamenti in conto aumento del capitale sociale relativi alle assegnazioni di cui alla Legge Finanziaria 2006 è stato riclassificato nei Fondi in Gestione, nella voce "Fondo L. 296 del 27.12.2006 – Contributi in c/impianti".

In data 2.7.2007 è stato emanato il Decreto Legge n. 81 in tema di "Disposizioni urgenti in materia finanziaria" che all'art. 8, comma 4 ha così disposto: "Al fine di consentire la copertura della perdita d'esercizio per l'anno 2006, è concesso ad Anas S.p.A un contributo di € 426.592.642 a titolo di apporto a capitale sociale per l'anno 2007".

Per effetto della suddetta disposizione normativa, l'Assemblea del 9.7.2007 ha assunto le conseguenti delibere in tal senso ed il 2 agosto l' Azionista ha versato tale contributo.

Con effetto dal 1° ottobre 2007, a seguito della scissione parziale dalla Fintecna S.p.A del ramo d'azienda "Infrastrutture", Anas S.p.A ha acquisito la partecipazione nella società Stretto di Messina, oltre alle altre attività e passività del ramo trasferito. Il valore effettivo del patrimonio netto del ramo ammonta a €/migliaia 267.371 ed è stato appostato a riserva straordinaria.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 7 bis si danno le seguenti informazioni riguardanti le voci del patrimonio netto con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

importi in €/000

DENOMINAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2007	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.269.892	-	-	-	-
Altre riserve					
Versamenti in c/aumento capitale	1.543.064	A, B	1.543.064	-	-
Differenza di trasformazione	163.554	A, B	163.554	-	-
Riserva da trasferimento beni immobili ex L.662/96	71.964	A, B	71.964	3	-
Altre riserve straordinarie	267.371	A, B	267.371	-	-
Utile (Perdita) esercizio precedente	-				
Utile (Perdita) del periodo	- 127.872	-	-	-	-
TOTALE			**2.045.953**		
Quota non distribuibile			**2.045.953**		
Residua quota distribuibile			**-**		

Legenda
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

Numero e valore delle azioni della società

Ai sensi dell'art. 2427 n. 17 c.c. si precisa che il capitale sociale è composto da 2.269.892.000 azioni del valore nominale di 1 (uno) Euro ed è posseduto interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

B) - Fondi in gestione

Il dettaglio della voce "Fondi in gestione", con relativa composizione e movimentazione, è esposto nella seguente tabella.

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2006	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA AL 31/12/2007
Fondo Speciale ex art.7 L. 178/02	7.776.601	-	330.822	7.445.779
Fondo L. 296 27/12/06 - Contributi C/Impianti	-	1.211.000	19.269	1.191.731
Fondo vincolato lavori	4.115.446	723.555	221.121	4.617.880
Fondo vincolato lavori ex-f.c.g. L. 296/06	-	2.478.294	185	2.478.109
Fondo Copertura Mutui	1.855.047	-	63.511	1.791.536
Altri fondi vincolati	870.067	315.850	1.269	1.184.648
TOTALE COMPLESSIVO	**14.617.161**	**4.728.699**	**636.177**	**18.709.683**

La macroclasse "Fondi in gestione" è stata istituita, in linea con l'orientamento manifestato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, a partire dal bilancio al 18/12/2002 e rappresenta il complesso delle risorse finanziarie assegnate all'Anas per lo svolgimento della sua attività istituzionale.

La voce "Fondi in gestione" è stata collocata tra il Patrimonio Netto ed i Fondi per rischi ed oneri ed assume pertanto natura di passivo. La sua istituzione, in deroga allo schema obbligatorio di Stato Patrimoniale previsto dal Codice Civile, è stata ritenuta necessaria in quanto consente una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

FONDO SPECIALE EX ART. 7 L. 178/02

Il fondo speciale, secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge 178/2002, è destinato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti ed al mantenimento della rete stradale e autostradale nazionale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria.

Si precisa che, in applicazione della menzionata Legge 178/02, il fondo è stato complessivamente utilizzato, fino al 31/12/2004 nella misura di €/migliaia 967.504. Tale importo si riferisce, per €/migliaia 870.126, ad utilizzi per il raggiungimento del pareggio contabile di precedenti esercizi e quindi a fronte della ristrutturazione conseguente alla trasformazione dell'Anas.

Al 31 dicembre 2004, il fondo residuo, pari a €/migliaia 8.701.442, era da considerarsi destinato in parte alla copertura degli ulteriori oneri di ristrutturazione per €/migliaia 645.800, determinati sulla base delle risultanze delle linee guida del

Piano Industriale 2005–2008, ed in parte, per €/migliaia 2.905.054, destinato, unitamente ai versamenti in conto aumento di capitale ed agli altri fondi in gestione, alla copertura degli oneri già sostenuti al 31/12/2004 riferibili agli investimenti realizzati ed al *mantenimento* della rete stradale ed autostradale.

Al 31 dicembre 2004, pertanto, risultavano disponibili €/migliaia 5.150.587, unitamente ai versamenti in conto aumento di capitale pari ad €/migliaia 2.848.580 ed agli altri fondi in gestione, a copertura degli oneri da sostenere riferibili ai nuovi investimenti realizzati ed anche per il *mantenimento* della rete stradale ed autostradale.

Per effetto degli utilizzi e delle riclassifiche effettuati nell'esercizio 2005 (per complessivi €/migliaia 561.967), il fondo residuo al 31 dicembre 2005 era pari a €/migliaia 8.139.475 e, unitamente ai versamenti in conto aumento di capitale complessivamente effettuati per €/migliaia 3.562.955 ed agli altri fondi in gestione, era destinato alla copertura degli oneri relativi ad investimenti già sostenuti al 31.12.2005, per €/migliaia 4.817.623, ed alla copertura degli oneri per investimenti da effettuare per la residua parte. La parte di fondo precedentemente considerata come destinata contabilmente alla copertura degli oneri di ristrutturazione è stata liberata a favore della copertura degli oneri riferibili ai nuovi investimenti ed al *mantenimento* della rete stradale ed autostradale, nonché di altri oneri, ricompresi tra quelli di cui all'art. 7 della L. 178/2002, derivanti o connessi alla ristrutturazione societaria ed alla conseguente riorganizzazione aziendale.

Per effetto degli utilizzi e delle riclassifiche effettuati nell'esercizio 2006 (per complessivi €/migliaia 362.874), il fondo residuo al 31 dicembre 2006 era pari a €/migliaia 7.776.601 e, unitamente ai versamenti in conto aumento di capitale sociale complessivamente effettuati per €/migliaia 3.662.955 ed agli altri fondi in gestione, era destinato alla copertura degli oneri relativi ad investimenti già effettuati al 31.12.2006, pari a €/migliaia 6.678.486 e, per la residua parte, alla copertura degli oneri da sostenere riferibili ai nuovi investimenti ed al *mantenimento* della rete stradale e autostradale, nonché degli ulteriori oneri di ristrutturazione societaria sopra specificati.

Nell'esercizio 2007 il Fondo Speciale si è decrementato per complessivi €/migliaia 330.822 a fronte

- di ammortamenti delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie su strade e autostrade in esercizio, per complessivi €/migliaia 169.010;
- dei costi di *mantenimento* della rete stradale ed autostradale nazionale trasferita a Regioni ed Enti Locali per €/migliaia 139.649 di cui €/migliaia 11.356 contabilizzati tra i proventi straordinari;
- di trasferimenti di fondi effettuati al Commissario del Gran Sasso per un importo di €/migliaia 22.163. Tali fondi, precedentemente assegnati ad Anas sono stati successivamente destinati dal Ministero dell'Economia all'emergenza del tunnel del Gran Sasso.

Il Fondo Speciale al 31/12/2007 ammonta pertanto ad €/migliaia 7.445.779. Tale importo unitamente ai versamenti in conto aumento di capitale sociale complessivamente effettuati per €/migliaia 3.562.955, nonché al "Fondo L. 296 del 27.12.2006 -Contributi in c/impianti" per €/migliaia 1.191.731 e agli altri fondi in gestione per €/migliaia 10.072.173, è destinato alla copertura degli oneri relativi ad investimenti già effettuati al 31.12.2007, pari a €/migliaia 8.735.977, ed alla copertura degli oneri da sostenere riferibili ai nuovi investimenti ed al *mantenimento* della rete stradale ed autostradale, nonché degli eventuali ulteriori oneri di ristrutturazione societaria, per la residua parte.

FONDO L. 296 27/12/06 - CONTRIBUTI C/IMPIANTI

Il "Fondo L. 296 27/12/2006 – Contributi C/Impianti", pari a €/migliaia 1.191.731, è stato costituito interamente nel corso dell' esercizio 2007. Tale voce si riferisce ai fondi assegnati, nel corso del 2007, all'Anas per investimenti funzionali ai compiti istituzionali, sotto forma di contributi in conto impianti, di cui alla Legge 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), comma 1026.

La voce comprende l'importo di 100.000 €/migliaia derivante dalla riqualificazione quali contributi in c/impianti dei versamenti in conto aumento del capitale sociale derivanti dalle assegnazioni della Legge Finanziaria 2006, non ancora erogati al 31 dicembre 2006.

L'importo originariamente assegnato, pari a €/migliaia 1.120.000, è stato ridotto del 20% (€/migliaia 224.000) a seguito del "*disaccantonamento*" nel bilancio dello Stato stabilito dall'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 1 ottobre 2007, n. 159, che ne subordina l'erogazione al trasferimento del TFR all'Inps ed è stato incrementato per €/migliaia 215.000 a seguito del nuovo stanziamento autorizzato dall' art. 2, comma 3 del suddetto Decreto Legge. Il decremento dell'esercizio pari a €/migliaia 19.269 è dovuto all'utilizzo diretto per la copertura degli interessi passivi sui mutui per €/migliaia 17.489, alla copertura degli oneri inerenti le strade non in concessione per €/migliaia 492 e alla copertura di ammortamenti delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie su strade e autostrade in esercizio, per complessivi €/migliaia 1.288.

FONDO VINCOLATO LAVORI

Il fondo vincolato per lavori passa da €/migliaia 4.115.446 ad €/migliaia 4.617.880.

Gli incrementi dell'esercizio sono determinati principalmente dalla contabilizzazione delle ulteriori somme rendicontate a fronte dei lavori previsti dal programma QCS 2000/2006 per €/migliaia 215.923, dall'iscrizione della delibera CIPE 156/05 per €/migliaia 205.583 e da nuovi finanziamenti per complessivi €/migliaia 302.049. In particolare €/migliaia 265.200 si riferiscono alla

contabilizzazione e integrazione delle convenzioni con gli Enti Locali e €/migliaia 36.849 sono relativi principalmente ai fondi stanziati a fronte della convenzione stipulata tra ANAS e Ministero delle Infrastrutture dell'amministrazione provinciale di Bari per la "progettazione e realizzazione di lavori per il collegamento della SS PP 231 e 238" (€/migliaia 13.154).

Il decremento pari a €/migliaia 221.121 è principalmente riferibile alla rettifica dei fondi per convenzioni per €/migliaia 52.056, ad un ribasso d'asta relativo alla delibera CIPE 116/06 per €/migliaia 139.634, all'utilizzo del fondo per copertura di costi per €/migliaia 28.111.

Gli utilizzi si riferiscono alla copertura degli ammortamenti e degli oneri inerenti le strade non in concessione, relativi ad opere finanziate con fondi specifici, per €/migliaia 16.926, e con convenzioni, per €/migliaia 11.185.

FONDI VINCOLATI PER LAVORI EX F.C.G. L. 296/06

La voce, pari a €/migliaia 2.478.109, è di nuova costituzione e si riferisce "al saldo delle *disponibilità nette* presenti nel patrimonio" dell'ex Fondo Centrale di Garanzia alla data del 31.12.2007, come previsto dall'art. 1 comma 1025 della Legge Finanziaria per il 2007.

Rispetto al saldo iniziale all' 1/1/2007 (€/migliaia 2.477.707) la voce rileva un decremento pari a €/migliaia 185 relativo ai pagamenti effettuati a fondo perduto al Consorzio Autostrade Siciliane e un incremento pari a €/migliaia 587 dovuto alla attribuzione al fondo del risultato positivo generato dalla gestione dell' ex Fondo Centrale di Garanzia nell'esercizio 2007.

FONDO COPERTURA MUTUI

Il fondo per copertura mutui, pari ad €/migliaia 1.791.536, si riferisce alle somme attribuite ad Anas per la realizzazione di specifiche opere e per la copertura di interessi su mutui stipulati a valere sulla convenzione di mutuo di cui ai Decreti Ministeriali 773/2000 e 314/2001, per il finanziamento delle opere in oggetto.

Il decremento di €/migliaia 63.511 rappresenta l'utilizzo effettuato nell'esercizio 2007 a copertura degli ammortamenti delle specifiche opere entrate in esercizio per €/migliaia 24.324, degli oneri inerenti le strade non in concessione per €/migliaia 39 e per la copertura degli interessi passivi corrisposti in occasione della restituzione di due rate annuali, per €/migliaia 39.148.

ALTRI FONDI VINCOLATI PER LAVORI

Al 31 dicembre 2007 la voce "Altri fondi vincolati per lavori" ammonta a €/migliaia 1.184.648.

Tale fondo rappresenta somme attribuite ad Anas per l'effettuazione di lavori, a fronte di mutui il cui rimborso è a carico dello Stato.

La variazione in aumento, pari a €/migliaia 315.850, è dovuta all'attribuzione di somme per limiti di impegno relative a mutui a favore di Anas, ma rimborsati dallo Stato. Le somme a disposizione sono vincolate alla realizzazione di opere stradali ed autostradali in concessione. La variazione in diminuzione, pari a €/migliaia 1.269 è principalmente riconducibile all'utilizzo del fondo a copertura degli ammortamenti delle opere finanziate con tali somme.

C) - Fondi per rischi e oneri

Le consistenze, gli utilizzi e gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono illustrati nella seguente tabella:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2006	UTILIZZO	ACCANTONAMENTO	CONSISTENZA AL 31/12/2007
Fondo rischi contenzioso	414.187	41.373	116.404	489.218
Fondo piano di ristrutturazione aziendale	11.282	6.714	0	4.568
Totale	**425.469**	**48.087**	**116.404**	**493.786**

La valutazione del fondo per rischi contenzioso alla data del 31/12/2007 è frutto dell'aggiornamento del sistema informativo "ICA", della valutazione analitica della rischiosità del contenzioso giudiziale e stragiudiziale, relativamente ai segmenti patrimoniale, responsabilità civile, giuslavoristico, nonché relativamente alle controversie concernenti lavori su strade non in concessione Anas e rapporti di concessione autostradali.

In particolare, ai fini della stima del fondo rischi, per ognuna delle seguenti categorie di contenzioso giudiziale e stragiudiziale:

- contenzioso autostrade e trafori;
- contenzioso responsabilità civile, con separata indicazione del contenzioso soggetto ad assicurazione e di quello privo di assicurazione;
- contenzioso patrimoniale;
- contenzioso giuslavoristico;
- contenzioso lavori su strade non in concessione Anas;
- contenzioso con concessionarie autostradali;

sono stati considerati i valori della passività potenziale (laddove stimabile), inclusi interessi e rivalutazione, relativamente ai procedimenti per i quali si ritiene probabile il rischio di soccombenza.

Il fondo rischi contenzioso, al 31/12/2006, era stimato in €/migliaia 414.187.

Il fondo rischi contenzioso al 31/12/2007 è, complessivamente, stimato in €/migliaia 489.218.

Gli utilizzi dell'esercizio 2007, pari ad €/migliaia 41.373, si riferiscono alla copertura degli oneri di contenzioso accantonati nei precedenti esercizi.

L'accantonamento al 31/12/2007, per complessivi €/migliaia 116.404, si riferisce all'aggiornamento della stima del contenzioso pendente effettuato dopo la valutazione analitica.

Conformemente a quanto previsto dal documento OIC N°19 in relazione all'informativa da fornire sui potenziali rischi aggiuntivi su strade non in concessione valutati come "possibili", si precisa che sono pari a €/migliaia 416.435.

La passività potenziale relativa al contenzioso lavori della società, per la parte riferibile a strade non in concessione Anas e se valutata con livello di rischio "probabile", è accantonata a fondo rischi.

La parte di contenzioso lavori riferita a strade in concessione Anas, viene invece trattata contabilmente secondo quanto descritto nei criteri di valutazione della presente Nota Integrativa, mediante iscrizione tra le immobilizzazioni dei costi per contenziosi definiti. L'ammontare complessivo dei contenziosi probabili giudiziali e stragiudiziali in corso risulta pari a €/migliaia 1.003.429.

Il fondo di ristrutturazione per il piano di incentivazione all'esodo del personale relativo al piano di riorganizzazione aziendale per esodi volontari del personale, al 31/12/2007, è pari a €/migliaia 4.568. Il fondo al 31.12.2006 di €/migliaia 11.282, risulta essere stato utilizzato per €/migliaia 6.714 a fronte degli esodi definiti nell'esercizio 2007.

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Le consistenze, gli utilizzi e gli accantonamenti al fondo TFR sono evidenziati nella seguente tabella

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2006	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA AL 31/12/2007
T.F.R. dirigenti	2.255	259	-	2.514
T.F.R. quadri e impiegati	30.721	7.473	-7.555	30.639
TOTALE COMPLESSIVO	**32.976**	**7.732**	**-7.555**	**33.153**

Il trattamento di fine rapporto, pari a €/migliaia 33.153, è relativo alle competenze maturate al 31 dicembre 2007, sulla base della normativa vigente del personale dipendente a tempo determinato ed indeterminato.

Il decremento dell'esercizio pari €/migliaia 7.555 è principalmente imputabile ai versamenti effettuati all'Inps e ad altri istituti di previdenza integrativa, nell'ambito della riforma pensionistica che a partire dall'esercizio 2007 prevede tale modalità per i dipendenti che hanno optato in tal senso.

L'incremento del Fondo TFR, pari a €/migliaia 7.732, è espresso al netto della quota maturata ed erogata nel corso del periodo al personale cessato.

La costituzione di tale debito riguarda i dirigenti, i quadri e gli impiegati Anas assunti dopo la trasformazione da Azienda Autonoma ad Ente Pubblico Economico. Il personale assunto prima di tale data usufruisce del trattamento previdenziale a carico dell'INPDAP ed i relativi contributi sono versati direttamente all'Istituto.

E) Debiti

DEBITI VERSO BANCHE

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2006	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA AL 31/12/2007
Mutui da rimborsare entro l'esercizio	103.158	92.659		195.817
Totale debiti v/banche a breve	103.158	92.659	-	195.817
Mutui da rimborsare oltre l'esercizio	636.364	1.061.552	0	1.697.916
TOTALE COMPLESSIVO	739.522	1.154.211	-	1.893.733

La voce accoglie il debito totale residuo, pari ad €/migliaia 1.893.733, relativo:

- ai mutui stipulati per l'erogazione dei contributi in favore di società concessionarie (Autostrada Torino – Savona e Autostrade per l'Italia) per €/migliaia 637.825; a fronte di tali mutui, la società riceve dallo Stato la copertura finanziaria volta ad assicurare il rimborso degli stessi alle banche;
- ai mutui stipulati e erogati alla data del 2 gennaio 2007 a valere sulla convenzione di mutuo di cui ai Decreti Ministeriali 773/2000 e 314/2001, per €/migliaia 817.628;
- ai mutui stipulati ed erogati per i lavori sulla Ragusa – Catania, Malpensa, Val d'Agri e Salaria per €/migliaia 438.280.

Al 31dicembre 2007, la quota di tali mutui da rimborsare entro l'esercizio è pari ad €/migliaia 195.817 e la quota da rimborsare oltre l'esercizio è pari ad €/migliaia 1.697.916.

DEBITI VERSO FORNITORI

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2006	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2007
Debiti verso fornitori	1.180.791	44.285	1.225.076

Per maggior completezza, si fornisce il seguente dettaglio:

importi in €/000

DESCRIZIONI	CONSISTENZA AL 31/12/2006	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2007
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	319.900	-58.525	261.375
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere per lavori	480.816	106.019	586.835
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere per beni e servizi	56.280	33.116	89.396
Debiti per contenzioso lavori	1.147	15.087	16.234
Debiti per ritenute infortuni lavori su ordinazione	41.856	6.622	48.478
Debiti per ritenute di garanzia lavori su ordinazione	48.425	-32.417	16.008
Debiti verso general contractor	232.018	-25.616	206.402
Altri debiti beni e servizi	349	-1	348
TOTALE	**1.180.791**	**44.285**	**1.225.076**

La voce "debiti verso fornitori per fatture ricevute", accoglie l'ammontare delle fatture non pagate al 31/12/2007. L'importo, pari ad €/migliaia 261.375 (€/migliaia 319.900 al 31 dicembre 2006), riflette una diminuzione per effetto di una maggiore regolarità nei pagamenti.

Le fatture da ricevere per lavori si riferiscono ai debiti nei confronti delle imprese appaltatrici delle opere in costruzione per lavori eseguiti a tutto il 31/12/2007, l'incremento è pari a €/migliaia 106.019. Analogamente, nella voce "Debiti per fatture da ricevere per beni e servizi" vengono rilevati i debiti inerenti le fatture da ricevere per l'acquisto di beni e servizi ottenuti dai terzi ma per i quali non è ancora pervenuto il relativo documento contabile, l'incremento è pari a €/migliaia 33.116.

I debiti per contenzioso lavori definiti e contabilizzati al 31 dicembre 2007 subiscono un incremento di €/migliaia 15.087 rispetto al periodo precedente (€/migliaia 1.147). Sono debiti che scaturiscono per la maggior parte da contenziosi con le imprese su attività costruttive o per l'esecuzione di espropriazioni di beni immobili inerenti i lavori.

La voce "Debiti per ritenute infortuni lavori su ordinazione", pari ad €/migliaia 48.478, costituisce la trattenuta complessiva che la normativa vigente prevede sui lavori eseguiti a garanzia delle maestranze, qualora l'impresa appaltatrice non risulti in regola con i versamenti agli enti previdenziali ed assistenziali.

La voce "Debiti per ritenute di garanzia lavori su ordinazione", pari ad €/migliaia 16.008, si riferisce a trattenute effettuate, secondo la normativa vigente sui Lavori Pubblici, nei confronti delle imprese appaltatrici a garanzia della perfetta esecuzione dei lavori, fino al momento del collaudo finale che ne autorizza lo svincolo.

La voce "Debiti verso General Contractor", la cui consistenza ammonta a €/migliaia 206.402, accoglie il debito dovuto ai lavori maturati e prefinanziati dal *General Contractor*.

Il saldo della voce "Altri debiti beni e servizi", infine, non mostra variazioni di rilievo rispetto all'esercizio precedente.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2006	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2007
Debiti verso controllate	5.582	120.710	126.292
TOTALE	**5.582**	**120.710**	**126.292**

Il saldo pari a €/migliaia 126.292 si riferisce:

- per €/migliaia 19.056, a fatture da ricevere dalla società Quadrilatere Marche e Umbria S.p.A.;
- per €/migliaia 106.641, al debito per la sottoscrizione del capitale della Società Stretto di Messina S.p.A di cui €/migliaia 89.085 trasferiti ad Anas a seguito della scissione parziale dalla Fintecna S.p.A del ramo d'azienda "Infrastrutture";
- per €/migliaia 595, al debito derivante dal rimborso dei costi del personale distaccato da parte della società Stretto di Messina.

DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2006	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2007
Debiti verso collegate	73.511	601	74.112
TOTALE	**73.511**	**601**	**74.112**

I Debiti verso società collegate, pari ad €/migliaia 74.112, si riferiscono:

- per €/migliaia 160, al residuo dell'importo che la Società deve versare al Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq, costituito con FS Spa, Enac, Enav e Italfer, a titolo di conferimento della sottoscrizione del fondo consortile;
- per €/migliaia 52.500, al debito per la sottoscrizione del capitale della Asti-Cuneo S.p.A;
- per €/migliaia 20.658 alle residue quattro rate del debito, derivante da accordi transattivi, sempre verso la SITAF;
- per €/migliaia 674, a fatture ricevute e da ricevere dal Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq;
- per €/migliaia 120, a fatture ricevute dalla società SITAF.

DEBITI TRIBUTARI

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2006	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2007
Debiti tributari	11.968	1.197	13.165
Totale	**11.968**	**1.197**	**13.165**

La voce è composta principalmente dai seguenti debiti:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2007
Debiti Tributari per IRAP di competenza	5.876
- Crediti IRAP	- 5.876
Saldo	**0**
Debiti per ritenute di lavoro dipendente	8.910
Debiti per ritenute di lavoro autonomo	1.048
Debiti per ritenute da espropri	91
Debiti a fronte di cartelle esattoriali	2.383
Altri debiti tributari	733
Totale	**13.165**

La voce Debiti Tributari per IRAP di competenza, riferita al calcolo dell'IRAP 2007, è stata iscritta al netto dei crediti IRAP derivanti dagli acconti dei precedenti esercizi per €/migliaia 5.876.

Debiti Verso Istituti di Previdenza

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2006	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2007
Debiti vs istituti di previdenza	19.542	-461	19.081
TOTALE	**19.542**	**-461**	**19.081**

Il saldo è principalmente dovuto a debiti verso l'INPS (€/migliaia 8.223) e verso l'INPDAP (€/migliaia 9.421).

Altri debiti

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2006	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2007
Verso il personale	29.684	-5.042	24.642
Per contributi a favore di soc. concessionarie	95.212	16.614	111.826
Verso altre imprese partecipate per sottoscrizione capitale sociale	17.568	-17.566	2
Per depositi e cauzioni	9.722	187	9.909
Vincolati a favore di terzi per pignoramenti (lavori)	344	11	355
Verso enti vari	3.013	102	3.115
Verso beneficiari per sentenze e transazioni	8.991	3.065	12.056
Verso altri	6.462	6.136	12.598
TOTALE	**170.996**	**3.507**	**174.503**

Debiti verso il personale

I debiti verso il personale ammontano al 31/12/2007 a €/migliaia 24.642 come di seguito illustrato.

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2006	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2007
Debiti verso il personale c/retribuzioni	25.691	-6.591	19.100
Debiti per competenze accessorie	1.532	415	1.947
Altri debiti	2.461	1.134	3.595
TOTALE COMPLESSIVO	**29.684**	**-5.042**	**24.642**

I debiti verso il personale c/retribuzioni, pari ad €/migliaia 19.100, sono costituiti principalmente dalle mensilità aggiuntive - quattordicesima (per €/migliaia 8.414), ferie non godute (per €/migliaia 5.592), dal debito per altre competenze variabili relative a premi di produzione (per €/migliaia 4.393).

I debiti per competenze accessorie, pari ad €/migliaia 1.947, comprendono i debiti per straordinari e indennità dipendenti relative al mese di dicembre ed erogati a gennaio 2008.

Gli altri debiti, pari ad €/migliaia 3.595, sono composti principalmente dai debiti per compensi da erogare ai dipendenti per l'attività eseguita ai sensi dell'art.18 Legge 109/94 (€/migliaia 1.824), e dai debiti derivanti da trattenute effettuate ai dipendenti (€/migliaia 1.675) da corrispondere a terzi.

Debiti per contributi a favore società concessionarie

La voce di debito richiamata espone un saldo pari ad €/migliaia 111.826 che rappresenta i debiti per contributi in conto costruzioni che la Società eroga a favore delle concessionarie autostradali.

Debiti verso altre imprese partecipate per sottoscrizione capitale sociale

Il saldo al 31 dicembre, pari ad €/migliaia 2, il debito per sottoscrizione di capitale dell'Italian Distribution Council Agenzia Nazionale per la logistica S.c.a.r.l.

Debiti per depositi e cauzioni

La voce, pari ad €/migliaia 9.909, è composta da:

- Debiti per depositi cauzionali su lavori, per €/migliaia 3.914;
- Altri debiti per depositi e cauzioni, per €/migliaia 5.995.

L'incremento di €/migliaia 187 rispetto all'esercizio precedente ha interessato esclusivamente la voce Altri debiti per depositi e cauzioni. La voce Debiti per depositi cauzionali su lavori risulta invariata.

Debiti vincolati a favore di terzi per pignoramenti (lavori).

La voce, pari ad €/migliaia 355 accoglie i debiti per vincoli generati da pignoramenti da parte di terzi su crediti per contratti in essere della società e di imprese appaltatrici.

Debiti verso Enti vari

La voce, pari ad €/migliaia 3.115, risulta incrementata di €/migliaia 102 rispetto all'esercizio precedente e accoglie i debiti della Società conseguenti principalmente al debito verso la Regione Toscana per un ribasso d'asta su una convenzione (€/migliaia 2.892).

Debiti verso beneficiari per sentenze e transazioni

La voce, pari ad €/migliaia 12.056, accoglie i debiti che scaturiscono da sentenze delle autorità giudiziali per contenziosi civili o per transazioni concordate tra la società e le parti terze, sia attinenti i lavori che le altre forme di contenzioso.

Debiti verso altri

La voce, pari ad €/migliaia 12.598, accoglie principalmente i debiti per espropri, pari ad €/migliaia 9.300, i debiti per prestatori occasionali per €/migliaia 485 e debiti non soggetti ad iva per €/migliaia 2.812.

F) - Ratei e risconti passivi

La natura e la composizione dei ratei e dei risconti è la seguente:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2006	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2007
Ratei passivi			
Ratei passivi canoni di locazione	0	0	0
Ratei passivi somministrazioni	0	0	0
Altri ratei passivi	1	5	6
Totale	**1**	**5**	**6**
Risconti passivi			
Risconti passivi - Cannone annuo L.296/06 comma 1020	0	30.314	30.314
Risconti passivi - canoni di locazione	7	-4	3
Risconti passivi per ricavi sospesi	17	-6	11
Risconti passivi - contratti di durata	118	-2	116
Altri risconti passivi	2.538	-303	2.235
Totale	**2.680**	**29.999**	**32.679**
TOTALE COMPLESSIVO	**2.681**	**30.004**	**32.685**

La voce "Risconti passivi – canone annuo L. 296/06, comma 1020" pari a €/migliaia 30.314 si riferisce alla quota di ricavi rilevati ai sensi del comma 1020 della L. 296/06 differita a fronte dei costi per le attività di vigilanza e controllo sui concessionari autostradali da sostenere negli esercizi successivi.

Tale appostazione risulta coerente con il documento OIC N° 18 in quanto si riferisce, nella sostanza, a prestazioni misurabili sotto il profilo dell'andamento del "tempo economico".

La restante parte dei Risconti passivi, pari a €/migliaia 2.371, include principalmente le somme sospese relative ai due contratti decennale e ventennale stipulati con la società Fastweb per la concessione di diritti lungo le dorsali autostradali A-29 e A3 (€/migliaia 2.075).

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine comprendono, oltre agli altri impegni e rischi, gli impegni per le opere da realizzare.

Sono state comprese tutte le opere previste dal Contratto di Programma e la sola parte finanziata delle altre opere da realizzare, ossia le opere per le quali sia già stata individuata la relativa copertura finanziaria. In un'unica sezione sono stati riportati gli impegni per opere da realizzare, distinti in impegni attivati ed impegni da attivare.

I conti d'ordine risultano pertanto così composti:

importi in €/000

CONTI D'ORDINE	CONSISTENZA AL 31/12/2006	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2007
IMPEGNI PER OPERE DA REALIZZARE			
Impegni attivati	9.963.070	1.464.930	11.428.000
Impegni da attivare	6.163.000	150.000	6.313.000
Totale	**16.126.070**	**1.614.930**	**17.741.000**
PRESTITI A M/L TERMINE NON EROGATI			
Contratti di mutui stipulati non ancora erogati	2.631.925	-807.411	1.824.514
Totale	**2.631.925**	**-807.411**	**1.824.514**
FONDI DA RICEVERE PER ATTIVITA'			
Quote di finanziamenti da ricevere per limiti d'impegno	-	0	-
Quote di finan. Previsti ex QCS 2000-06	350.124	-215.923	134.201
Altri finanz. Assegnati dallo Stato e da Enti	4.848.910	-2.309.978	2.538.932
Totale	**5.199.034**	**-2.525.901**	**2.673.133**
GARANZIE			
Garanzie rilasciate a terzi	551	0	551
Totale	**551**	**0**	**551**

IMPEGNI ATTIVATI

La voce rappresenta la quota parte di impegni per opere da realizzare per i quali è già stata attivata la procedura amministrativa per l'esecuzione dell'opera.

IMPEGNI DA ATTIVARE

La voce rappresenta la quota parte delle opere programmate per le quali ancora non è stata attivata la procedura amministrativa per l'esecuzione dell'opera.

PRESTITI A M/L TERMINE NON EROGATI

Il decremento dell'esercizio dei mutui stipulati ma non ancora erogati, pari a €/migliaia 807.411, è dovuto per €/miglia 316.597 alla attribuzione di somme per limiti d'impegno relativi a mutui a favore di ANAS ma a carico dello Stato iscritti, al momento dell'erogazione, nella voce "Altri Fondi Vincolati" e, per €/migliaia 489.933 alla stipula e alla erogazione di mutui direttamente a carico di ANAS (Malpensa, Valdagri, Salaria).

QUOTE DI FINANZIAMENTI PREVISTI EX QCS 2000-2006

L'importo è relativo agli stanziamenti previsti dal Ministero dell'Economia e dalla Comunità Europea per finanziare opere site nelle aree rientranti nella Misura I.2 e II.2 al netto di quanto già rendicontato. La variazione è dovuta alla rendicontazione dell'esercizio.

ALTRI FINANZIAMENTI ASSEGNATI DALLO STATO E DA ENTI

Gli importi, pari a complessivi €/migliaia 2.538.932, si riferiscono essenzialmente agli stanziamenti previsti dalla Finanziaria 2007 per gli esercizi 2008 e 2009 e dal corrispettivo di servizio 2008 al netto di quanto iscritto tra i crediti nel corso dell'esercizio e di competenza del 2007.

importi in €/000

ALTRI FINANZIAMENTI ASSEGNATI DALLO STATO E DA ENTI	
Quota finanziaria 2008-2009	2.220.000
Corrispettivo di servizio 2008	318.932
Totale	**2.538.932**

GARANZIE RILASCIATE A TERZI

La voce è relativa alle fideiussioni rilasciate dalla Banca di Roma a favore della Società Tiglio S.r.l., proprietaria dell'immobile di via L. Pianciani, 26, e a favore della società Reagira S.r.l., proprietaria dell'immobile di viale del Policlinico 147.

Altri impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Anas S.p.A. alla chiusura dell'esercizio risulta convenuta in numerosi giudizi, civili ed amministrativi, dal cui esame, anche in base alle indicazioni dei legali si ritiene in linea generale l'impossibilità di determinare in maniera oggettiva se e quali oneri possano scaturire a carico della società. Ancorché ritenuti non probabili per taluni di tali giudizi non si possono escludere, ad oggi ed in via assoluta, esiti sfavorevoli le cui conseguenze potrebbero consistere, oltre che nell'eventuale risarcimento dei danni, nel sostenimento di oneri connessi ad appalti con terzi, alla responsabilità civile, all'utilizzo del patrimonio aziendale, ecc.

Trattandosi di oneri allo stato attuale non oggettivamente determinabili, sono stati conseguentemente esclusi in sede di valorizzazione del Fondo per Rischi ed Oneri riferibile al contenzioso pendente.

Si segnalano inoltre gli importi relativi alle opere da realizzare non ancora finanziate, per le quali Anas ha un mero impegno programmatico pari a €/migliaia 3.810.000. In relazione alla natura meramente programmatica dell'impegno, tali opere da realizzare non sono rappresentate nei conti d'ordine.

Ulteriori informazioni sulle voci dello Stato Patrimoniale

Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni

Ai sensi dell'art. 2427 punto 6 c.c. si precisa che sono presenti crediti con scadenza superiore a cinque anni per complessivi €/migliaia 3.337.262 così dettagliati:

- Crediti verso società collegate per piani di rimborso ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 962.804;
- Crediti verso altre società concessionarie per piani di rimborso ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 518.593;
- Crediti verso lo Stato ed altri Enti per €/migliaia 1.855.864.

Sono inoltre presenti debiti con scadenza superiore a cinque anni per complessivi €/migliaia 863.417 per mutui contratti in favore di società concessionarie autostradali, per i mutui stipulati ed erogati alla data del 2 gennaio 2007 a valere sulla Convenzione di mutuo di cui ai Decreti Ministeriali 773/2000 e 314/2001, e per i mutui erogati per i lavori sulla Ragusa-Catania, Malpensa e Val d'Agri.

Variazioni nei cambi valutari successive alla chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 bis c.c. si precisa che non sono presenti crediti o debiti in valuta estera.

Ripartizione di crediti e debiti per area geografica

In relazione alla ripartizione dei crediti e dei debiti per area geografica, si segnala che le relative controparti sono tutte residenti in Italia, a meno di alcune posizioni di entità irrilevante. Non si ritiene significativa la ripartizione per regione dei crediti e debiti verso soggetti residenti in Italia.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Ai sensi dell'art. 2427 n. 10 nel presente prospetto si riporta la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree di attività.

Si precisa che non viene indicata la ripartizione secondo aree geografiche, peraltro tutte in Italia, in quanto non ritenuta significativa per la comprensione dei risultati economici.

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'importo dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a €/migliaia 311.946 (€/migliaia 72.441 nel 2006) può essere dettagliato come segue:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2007	2006	VARIAZIONE
Proventi per licenze e concessioni			
Canoni da sub concessioni su Autostrade	6.500	5.513	987
Canone concessione diretta su Autostrade	13.796	13.015	781
Royalties per concessioni su Autostrade	13.365	9.378	3.987
Canoni per licenze e concessioni su Strada Statale	23.495	26.245	-2.750
Totale	**57.156**	**54.151**	**3.005**
Proventi per canoni di pubblicità			
Proventi per canoni di pubblicità su Strada Statale	12.089	10.569	1.520
Totale	**12.089**	**10.569**	**1.520**
Proventi vari			
Proventi per trasporti eccezionali	6.915	5.047	1.868
Proventi prove analisi laboratorio CSS Cesano	73	180	-107
Sanatoria licenze e concessioni	0	1.242	-1.242
Sovraprezzi tariffe autostradali L. 296/2006, comma 1021	219.294	0	219.294
Canone annuo L. 296/06, comma 1020	14.715	0	14.715
Proventi da pedaggi	1.662	0	1.662
Altri proventi	42	1.252	-1.210
Totale	**242.701**	**7.721**	**234.980**
TOTALE COMPLESSIVO	**311.946**	**72.441**	**239.505**

La voce "Sovrapprezzi Tariffe Autostradali - Legge finanziaria 2007, comma 1021", è pari a €/migliaia 219.294 e rappresenta l'introito derivante dal sovrapprezzo

sulle tariffe del pedaggio autostradale previsto dall'art. 1 comma 1021 della Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), dovuto ad Anas quale corrispettivo delle prestazioni volte ad assicurare l'adduzione al traffico alle tratte autostradali.

La voce "Canone annuo L. 296/2006, comma 1020", pari a €/migliaia 14.715, rappresenta la quota di competenza dell'esercizio dei ricavi spettanti ad Anas ai sensi del comma 1020 della L. 296/06 pari al 42% del 2,4% dei proventi netti dei pedaggi di competenza dei Concessionari. Tale importo è destinato alle attività di vigilanza e di controllo sulle concessionarie a copertura dei costi sostenuti nell'esercizio dall'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali per l'espletamento della predetta attività di cui al comma 1020.

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

L'importo di €/migliaia 88.990 (€/migliaia 103.150 nel 2006) è dovuto all'incremento di immobilizzazioni per lavori interni relativo alla capitalizzazione:

- del costo del personale diretto e indiretto tecnico per €/migliaia 75.086 che in quanto ragionevolmente imputabile alle opere realizzate, è stato capitalizzato sul valore delle opere;
- della quota parte dei costi indiretti per €/migliaia 12.458 ragionevolmente imputabili alle opere realizzate.
- del costo del personale direttamente impiegato nell'attività di implementazione del sistema informativo SAP per €/migliaia 1.446.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente, pari a €/migliaia 14.160, è imputabile ad una più puntuale ed analitica attribuzione dei costi indiretti alle commesse.

5) Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e proventi", pari a €/migliaia 736.012 (€/migliaia 565.209 nel 2006) è composta principalmente:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2007	2006	VARIAZIONE
Corrispettivo di servizio	325.385	235.000	90.385
Utilizzo Fondo speciale ex art. 7 L. 178/02	297.302	286.055	11.247
Utilizzo altri Fondi in gestione	55.523	24.682	30.841
Altri proventi	57.802	19.472	38.330
Totale	**736.012**	**565.209**	**170.803**

- per €/migliaia 325.385 dal corrispettivo di servizio spettante alla società secondo quanto previsto dal Decreto Legge 2 luglio 2007 n° 81 art. 8 comma 1 e art. 13 comma 1 nei limiti previsti dagli stanziamenti della Legge di Bilancio dello Stato. Tale importo è stato rilevato per competenza al 31/12/2007. ed è stato ridotto del 20% a seguito del "*disaccantonamento*" nel bilancio dello Stato stabilito dall'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 1 ottobre 2007, n. 159, che ne subordina l'erogazione al trasferimento del TFR all'Inps.
- per €/migliaia 297.302 dall'utilizzo del fondo speciale ex art. 7 L. 178/02. L'utilizzo del fondo è stato effettuato, per €/migliaia 169.010 per coprire gli oneri connessi agli ammortamenti di strade ed autostrade della rete nazionale in esercizio, per €/migliaia 128.292 a copertura degli altri investimenti per lavori sulla rete stradale di Regioni ed Enti locali.
- per €/migliaia 55.523, dall'utilizzo degli altri Fondi in Gestione, ed in particolare del Fondo vincolato per lavori, per €/migliaia 28.111 (di cui €/migliaia 9.507 a copertura degli ammortamenti e per €/migliaia 18.604 a copertura dei costi per lavori su strade non in concessione), del Fondo copertura mutui, per €/migliaia 24.363 (di cui €/migliaia 24.324 a copertura degli ammortamenti e per €/migliaia 39 a copertura dei costi per lavori su strade non in concessione), del Fondo contributi in c/impianti per €/migliaia 1.780 (di cui €/migliaia 1.288 a copertura degli ammortamenti e €/migliaia 492 a copertura dei costi per lavori su strade non in concessione) e degli Altri fondi vincolati per lavori, per €/migliaia 1.269 (di cui €/migliaia 1.103 a copertura degli ammortamenti e per €/migliaia 166 a copertura dei costi per lavori su strade non in concessione)

Specificamente, la voce Fondi vincolati è stata utilizzata per €/migliaia 11.185 a fronte di lavori eseguiti sulla base di convenzioni con Regioni ed Enti Locali, proporzionalmente alla parte di costo a carico degli Enti (di cui €/migliaia 4.580 a copertura di ammortamenti ed €/migliaia 6.605 a copertura di costi sostenuti per lavori su strade non in concessione).

Gli utilizzi effettuati sono riepilogati nella tabella seguente:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	AMMORTAMENTI	COSTI STRADE REGIONALI	Totale
UTILIZZO FONDO SPECIALE	**169.010**	**128.292**	**297.302**
Fondo contributi in c/impianti	1.288	492	1.780
Fondi vincolati	9.507	18.604	28.111
di cui Fondo convenzioni	*4.580*	*6.605*	*11.185*
Altri fondi vincolati	1.103	166	1.269
Fondo copertura mutui	24.324	39	24.363
UTILIZZO ALTRI FONDI IN GESTIONE	**36.222**	**19.301**	**55.523**
Totale	**205.232**	**147.593**	**352.825**

Gli "Altri ricavi e proventi" pari a €/migliaia 57.802 sono dettagliati nella tabella seguente.

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2007	2006	VARIAZIONE
Locazioni beni strumentali e pertinenze SS e AS	1.695	1.837	-142
Vendita di materiali e beni	3.845	2.748	1.097
Plusvalenze ordinarie	0	107	-107
Risarcimento danneggiamenti perdita e furto di beni	0	7.096	-7.096
Proventi diversi	52.262	7.684	44.578
Totale	**57.802**	**19.472**	**38.330**

La voce proventi diversi, pari a €/migliaia 52.262, ha subito nel corso dell'esercizio un incremento per complessivi €/migliaia 44.578.

La variazione dell'esercizio è principalmente dovuta al riassorbimento del fondo svalutazione crediti riferiti alle royalties maturate nella gestione delle aree di servizio sul G.R.A, pari a €/migliaia 21.129 e interamente svalutati negli esercizi precedenti, e alla rilevazione dei ricavi derivanti dalle penali attive applicate dalla società Quadrilatero Marche e Umbria SpA al Contraente Generale e ribaltate ad Anas nell'ambito del progetto "Asse Viario Marche Umbria e Quadrilatero di penetrazione" (€/migliaia 8.533).

B) Costi della produzione

La voce "Costi della produzione" per l'esercizio 2007 ammonta a €/migliaia 1.264.837 (€/migliaia 1.193.616 nel 2006). Le principali variazioni sono:

- incremento dei costi per ammortamenti, dovuto alla progressiva entrata in esercizio delle opere realizzate;
- decremento dei costi per servizi, dovuto principalmente alla riduzione dei contributi a favore di terzi e società concessionarie;
- aumento dell'accantonamento per rischi;
- incremento dei costi del personale.

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce in esame accoglie i costi sostenuti nell'esercizio per l'acquisizione di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per un valore di €/migliaia 12.025 (€/migliaia 12.580 nel 2006), così suddivisi:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2007	2006	VARIAZIONE
Cartelli segnaletici e guardrail	505	592	-87
Beni e prodotti per la manutenzione	3.254	3.913	-659
Ricambi dotazione macchinari-mezzi lavoro-auto	709	1.217	-508
Carbolubrificanti e combustibili per mezzi lavoro e servizio	4.828	4.897	-69
Carbolubrificanti e combustibili per impianti	56	142	-86
Vestiario lavanderia e materiale antinfortunistica	1.539	506	1.033
Materiali e dotazioni funzionamento uffici	1.115	1.307	-192
Altro	19	6	13
TOTALE COMPLESSIVO	**12.025**	**12.580**	**-555**

L'incremento della voce "Vestiario lavanderia e materiale infortunistica" è principalmente dovuto al rinnovo del materiale DPI (Dispositivi Prevenzione Infortuni) del personale Anas.

7) Per servizi

I costi per servizi ammontano a €/migliaia 502.081 (€/migliaia 575.844 nel 2006). Si tratta di costi relativi allo svolgimento dell'attività istituzionale dell'Anas che non comprendono i costi delle nuove opere e manutenzioni straordinarie sulla rete stradale ed autostradale nazionale, in quanto iscritti all'attivo ed utilizzati durevolmente per tutta la durata della concessione.

I costi per servizi sono così suddivisi:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2007	2006	VARIAZIONE
Servizi propri	60.244	75.709	-15.465
Manutenzione ordinaria sulla rete stradale e AS ANAS	178.228	156.410	21.818
Manutenz. ordinaria e straordinaria sulla rete regionale	74	1.015	-941
Lavori per opere sulla rete regionale	153.713	145.690	8.023
Oneri per contenzioso	30.238	22.510	7.728
Contributi a favore di terzi	79.584	174.510	-94.926
TOTALE COMPLESSIVO	**502.081**	**575.844**	**- 73.763**

La voce "Servizi propri", pari a €/migliaia 60.244, accoglie le spese sostenute per l'acquisto di beni e servizi strumentali allo svolgimento dell'attività istituzionale di Anas. Gli aggregati principali riguardano le manutenzioni ordinarie effettuate su beni e servizi propri, le manutenzioni ordinarie effettuate su beni e servizi di terzi diversi dalla strade, i compensi a consulenti tecnici, amministrativi, legali ed il rimborso di viaggi e trasferte e le altre spese relative a prestazioni di servizi resi da terzi, fonti energetiche, spese pubblicazione gare servizi, spese postali, telefoniche, formazione ed interinali, rimborso spese viaggio dipendenti ecc. La riduzione di €/migliaia 15.465 è principalmente riconducibile:

- alla diminuzione della voce consulenze e rimborsi spese per €/migliaia 8.713 (da €/migliaia 11.138 del 2006 a €/migliaia 2.425 del 2007);
- alla diminuzione della voce Assicurazioni per €/migliaia 3.494, per effetto di una diminuzione dei premi assicurativi conseguenti al rinnovo delle polizze ed alla diversa data di decorrenza delle coperture delle polizze (tra gli importi principali la "RC contro terzi e prestatori d'opera" e la "Tutela legale e Peritale per Dirigenti e Dipendenti" con decorrenza dal 22/10/2007) (da €/migliaia 12.219 del 2006 a €/migliaia 8.725 del 2007).

La composizione, per aggregati principali, dei costi per "servizi propri" sostenuti per le attività istituzionali è la seguente:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2007	2006	VARIAZIONE
Manutenzione ordinaria su beni propri	7.841	8.722	-881
Manutenzione su beni di terzi	1.326	2.426	-1.100
Consulenze e rimborsi spese	2.425	11.138	-8.713
Assicurazioni	8.725	12.219	-3.494
Illuminazione e consumo acqua immobili	2.927	4.472	-1.545
Spese di vigilanza	1.414	1.492	-78
Spese di pulizia	2.260	2.450	-190
Costi per personale ed agenzie interinali	3.960	853	3.107
Spese di pubblicità e rappresentanza	2.330	3.278	-948
Spese di viaggio e soggiorno dipendenti e dirigenti	4.108	3.845	263
Spese di telefonia	4.434	3.913	521
Spese per servizi resi da terzi	11.904	14.045	-2.141
Costi per mense aziendali e servizi sostitutivi	1.448	1.444	4
Costi di formazione e addestramento	1.018	696	322
Spese di pubblicazione gare per servizi	2.198	2.980	-782
Altre spese	1.926	1.736	190
TOTALE COMPLESSIVO	**60.244**	**75.709**	**-15.465**

La voce "Manutenzione ordinaria sulla rete stradale e autostradale Anas" pari a €/migliaia 178.228 (€/migliaia 156.410 nel 2006) riguarda i costi sostenuti per mantenere le infrastrutture stradali e autostradali nella loro normale funzionalità. Tali spese attengono la manutenzione della segnaletica stradale orizzontale, gli interventi di sicurezza e pulizia, la manutenzione della pavimentazione, lo sgombero neve, ecc.

L'incremento dell'esercizio è dovuto al volume più elevato di interventi manutentivi effettuati.

La voce "Lavori per opere sulla rete Regionale" pari a €/migliaia 153.713 (€/migliaia 145.690 nel 2006) è composta da costi per nuove costruzioni relativi a contratti principali, da costi per ulteriori attività affidate separatamente rispetto ai lavori alle opere principali, da costi per indagini preliminari, progettazioni, espropri, danni, ecc., nonché da costi per manutenzione straordinaria sulla rete stradale di Regioni ed Enti Locali in conformità alle convenzioni stipulate ed in adempimento degli impegni rimasti a carico della Società successivamente al trasferimento di parte della rete stradale in gestione a Regioni ed Enti Locali.

Tali lavori riguardano principalmente interventi effettuati sulla base degli Accordi di programma riferiti agli anni antecedenti al 2003. Parte del costo dei lavori è quindi coperto con l'utilizzo dei Fondi in gestione, ed in particolare del Fondo ex art. 7. A fronte di tali costi si è proceduto all'utilizzo del Fondo speciale ex art. 7 per €/migliaia 128.292. La responsabilità dei lavori e delle manutenzioni su tali strade è passata progressivamente alle Regioni a partire dall'esercizio 2001. La parte

residuale, non coperta con l'utilizzo dei fondi, fa riferimento alla quota dei lavori a carico dell'Anas.

La voce "Oneri per contenzioso" pari a €/migliaia 30.237 (€/migliaia 22.510 nel 2006) comprende i costi sostenuti per contenzioso diverso da quello relativo a lavori su strade in concessione, come il contenzioso patrimoniale, per responsabilità civile, giuslavoristico, nonché il costo del contenzioso sorto a fronte di interventi di manutenzioni ordinaria, di manutenzione straordinaria e per nuove costruzioni su strade non in concessione Anas. La voce, oltre agli oneri per contenzioso, comprende anche le spese legali (pari a €/migliaia 21.217). La quota di costi imputata a conto economico è iscritta al netto degli utilizzi del fondo per rischi di contenzioso pari complessivamente ad €/migliaia 41.373.

La voce "Contributi a favore di terzi", pari ad €/migliaia 79.583 (€/migliaia 174.510 nel 2006), è composta principalmente dai contributi a società concessionarie autostradali dovuti in adempimento delle convenzioni a suo tempo stipulate ed approvate dai Ministeri competenti, in parte finanziati, sulla base del Contratto di Programma 2003-2005, mediante apporti in conto aumento capitale sociale.

8) Per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto pari a €/migliaia 5.971 (€/migliaia 5.272 nel 2006) comprende gli oneri sostenuti per l'utilizzo degli uffici operativi, delle attrezzature informatiche e telefoniche e degli automezzi.

L'importo è così suddiviso:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2007	2006	VARIAZIONE
Canoni e spese beni immobili	3.196	3.229	-33
Canoni passivi per concessioni	57	-	57
Canoni spese noleggio hardware software	884	531	353
Canoni noleggio macchinari e attrezzature	57	245	-188
Canoni noleggio apparecchi telefonici	211	141	70
Noleggio automezzi	1.566	1.126	440
TOTALE	**5.971**	**5.272**	**699**

L'incremento della voce "Noleggio Automezzi" e "noleggio hardware e software" è da attribuire alla nuova strategia di acquisizioni di tali beni maggiormente incentrata sul noleggio anziché sull'acquisto.

9) Per il personale

I costi del personale ammontano a complessivi €/migliaia 330.950 (€/migliaia 320.385 nel 2006), così dettagliati:

importi in €/000

COSTI PER IL PERSONALE	2007	2006	VARIAZIONE
a) Salari e Stipendi	248.380	241.593	6.787
b) Oneri sociali	72.240	69.765	2.475
c) Trattamento di fine rapporto	8.355	6.775	1.580
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
e) Altri costi del personale	1.975	2.252	-277
Totale Costi per il personale	**330.950**	**320.385**	**10.565**

L'incremento dell'esercizio è riferibile principalmente al rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per il biennio 2006-2007 che ha comportato oltre ai previsti adeguamenti contrattuali anche la corresponsione di una tantum di competenza 2007.

Inoltre nel corso dell'esercizio la società ha realizzato assunzioni del personale da Stretto di Messina S.p.A.

Il TFR si riferisce, come indicato nella relativa voce del passivo, alla sola parte del personale dipendente assunto a partire dalla trasformazione da Azienda Autonoma a Ente Pubblico Economico. Il personale assunto antecedentemente a tale data usufruisce infatti del trattamento previdenziale a carico dell'Inpdap ed i relativi contributi vengono versati direttamente all'Istituto.

L'accantonamento TFR può essere così dettagliato:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2007
Acc.to per dirigenti	259
Acc.to quadri e impiegati	7.473
TFR maturato e liquidato nel periodo	623
TOTALE COMPLESSIVO	**8.355**

10) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a €/migliaia 262.774 (€/migliaia 203.779 nel 2006).

La voce si compone dell'ammortamento:

- dei beni immateriali, pari a €/migliaia 45.132, relativo principalmente al valore attribuito alle concessioni (rete autostradale A-24 A-25, accessi ed attraversamenti, aree di servizio, etc.) valorizzate in sede di perizia ex art. 7 L.178/02 pari a €/migliaia 33.197, ed al progetto interno di implementazione del sistema informatico SAP pari a €/migliaia 3.325;
- delle immobilizzazioni materiali diverse da strade ed autostrade, pari a €/migliaia 11.712;
- delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie, in esercizio, su strade e autostrade, pari rispettivamente ad €/migliaia 140.007 per le nuove opere ed a €/migliaia 65.923 per le manutenzioni straordinarie. Tale costo viene interamente coperto mediante l'utilizzo dei Fondi in Gestione iscritto nella voce "Altri ricavi e proventi".

La voce "Altre svalutazioni delle immobilizzazioni" comprende la svalutazione effettuata sugli immobili del Compartimento di Trieste (case cantoniere) retrocessi a titolo gratuito alla Società Friuli Venezia Giulia S.p.A. con decorrenza inizio 2008 (€/migliaia 1.329)

La voce "Svalutazione dei crediti" pari a €/migliaia 24.818 comprende la svalutazione dei "crediti verso clienti" e degli "altri crediti" contabilizzata in seguito alla valutazione del loro rischio di non esigibilità.

11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Rappresenta la variazione netta, pari ad €/migliaia -68 (€/migliaia -45 nel 2006), delle rimanenze relativamente a materiale tecnico e di ricambio, segnaletica, materiale di consumo (sale, sabbia, vernici, vestiario). Tale variazione comprende la svalutazione di €/migliaia 1.482 apportata per effetto:

- dell'individuazione, in sede di Inventario Fisico, di materiali obsoleti e in attesa di dismissione appartenenti al gruppo merceologico "Segnaletica" (pari a €/migliaia 999);
- della cessione di alcuni magazzini e delle relative giacenze alla società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ai sensi del D.lgs 111/2004 allegati A e B con efficacia 1° gennaio 2008 (pari a €/migliaia 483 di cui €/migliaia 361 per segnaletica stradale).

12) Accantonamento per rischi

L'accantonamento per rischi pari a €/migliaia 116.404 (€/migliaia 69.307 nel 2006) deriva della valutazione del contenzioso patrimoniale, per la responsabilità civile, giuslavoristico, su autostrade e trafori, con concessionari autostradali e su lavori su strade non in concessione Anas, nonché dal contenzioso stragiudiziale relativo alle predette categorie. Il contenzioso è valutato mediante una metodologia analitica che prende in considerazione tutto il contenzioso pendente in corso, notificato fino alla data di redazione del bilancio.

I costi per il contenzioso lavori su strade ed autostrade in concessione Anas sono considerati un costo accessorio dell'opera, secondo le modalità ed i limiti descritti nei criteri di valutazione e sono iscritti all'attivo nel momento in cui sono sostenuti. Il maggiore accantonamento effettuato è in larga parte attribuibile:

- all'aumento del rischio relativo a contenziosi giudiziali e stragiudiziali su strade non in concessione Anas;
- alle cause notificate nel periodo di mancata copertura della polizza RC strade (periodo di scopertura dal 01/07/2007 al 22/10/2007)
- all'aumento del rischio relativo a contenziosi lavori su strade in concessione Anas nati antecedentemente alla trasformazione in S.p.A. e relativi a lavori di cui non è presente la copertura finanziaria.

Non si ritiene sussistano altre fonti di passività potenziali che richiedano appostazioni specifiche nei fondi rischi.

14) Oneri diversi di gestione

La composizione degli oneri diversi di gestione per complessivi €/migliaia 8.420 (€/migliaia 6.404 nel 2006)è riepilogata nel seguente prospetto:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2007	2006	VARIAZIONE
Libri giornali riviste e pubblicazioni	497	635	- 138
Imposte di registro	426	444	- 18
Valori bollati	111	123	- 12
Tassa smaltimento rifiuti	1.017	1.168	- 151
Ici imposta comunale immobili	300	626	- 326
Contributi consortili	863	356	507
Tasse proprietà autoveicoli	521	596	- 75
Altre imposte e tasse	2.148	168	1.980
Rescissioni contrattuali	-	1.713	- 1.713
Riattribuzione risultato di gestione Ex FCG	587	-	587
Altro	1.950	575	1.375
TOTALE COMPLESSIVO	**8.420**	**6.404**	**2.016**

La principale variazione in aumento è riferita alla voce Altre imposte e tasse per €/migliaia 1.980, variazione determinata principalmente dalle imposte sostitutive sui mutui erogati nel corso dell'esercizio 2007.

C) Proventi e oneri finanziari

PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari, pari a €/migliaia 53.668 (€/migliaia 45.704 nel 2006), si riferiscono:

- a interessi attivi di competenza inclusi nel canone per sub-concessione dovuto dalla Strada dei Parchi, pari a €/migliaia 42.063.
- a interessi attivi sui depositi bancari e postali dovuti ad una razionale gestione delle risorse finanziarie disponibili, pari a €/migliaia 9.905.
- ad altri proventi finanziari, pari a €/migliaia 1.700 e si riferiscono principalmente agli interessi maturati in corso dell'esercizio a fronte dei certificati di deposito e dei depositi a termine.

ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari, pari a €/migliaia 17.916 (€/migliaia 9.537 nel 2006), comprendono:

- gli interessi legali e moratori riconosciuti ai fornitori e ad altri soggetti a causa dei ritardati pagamenti per €/migliaia 15.431
- gli interessi passivi sul c/c bancario per €/migliaia 2.430;
- gli altri oneri finanziari per €/migliaia 55

Gli interessi passivi su mutui pari €/migliaia 56.637 sono stati coperti attraverso l'utilizzo diretto del Fondo Contributi C/Impianti di cui alla Legge 296 del 27 dicembre 2006 per €/migliaia 17.489 e attraverso l'utilizzo diretto del fondo per copertura mutui per €/migliaia 39.148.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 12 si presenta la suddivisione relativa agli interessi ed agli altri oneri finanziari:

- Prestiti obbligazionari: €/migliaia 0;
- Debiti verso banche: €/migliaia 2.430;
- Altri: €/migliaia 15.486.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non si è ravvisata la necessità di effettuare rettifiche di valore di attività finanziarie.

E) Proventi e oneri straordinari

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 si indica la composizione dei proventi e degli oneri straordinari.

I proventi straordinari, pari a €/migliaia 23.451 (€/migliaia 21.740 nel 2006), sono composti principalmente da:

- utilizzo del Fondo Speciale a copertura dei costi relativi a strade regionalizzate di competenza degli anni precedenti pari a €/migliaia 11.356;
- royalties di competenza degli anni precedenti pari a €/migliaia 4.139;
- sopravvenienze attive dovute a riclassificazioni contabili, pari a €/migliaia 4.218;
- plusvalenze da alienazione per €/migliaia 216.

Gli oneri straordinari, pari a €/migliaia 54.601 (€/migliaia 31.686 nel 2006), sono composti principalmente da:

- costi relativi a strade regionalizzate di competenza degli anni precedenti stornate dalla voce immobilizzazioni materiali pari a €/migliaia 11.356 coperti dall'utilizzo del fondo in gestione di cui si è detto sopra;
- costi relativi a manutenzioni ordinarie di competenza degli anni precedenti stornate dalla voce immobilizzazioni materiali pari a €/migliaia 23.161;
- sopravvenienze passive ed insussistenze di attivo per complessivi €/migliaia 11.712 dovute a riclassificazioni contabili emerse a seguito dell'avvio del nuovo sistema AnasSAP;
- minusvalenze da alienazione beni per €/migliaia 2.292, relativi essenzialmente alle case cantoniere retrocesse alla provincia autonoma di Bolzano.

Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte correnti

Per quanto riguarda le imposte correnti si precisa che ai fini IRES la società presenta una perdita fiscale di esercizio, mentre ai fini IRAP la società presenta, diversamente dagli esercizi precedenti, una base imponibile positiva che ha comportato l'iscrizione di imposte correnti per €/migliaia 5.876.

Imposte differite e anticipate

Ai sensi dell'art. 2427 n. 14 si precisa che sono state rilevate imposte anticipate per IRAP (€/migliaia 1.291) a fronte delle differenze temporanee deducibili che si riverseranno nell'esercizio successivo, in quanto vi è ragionevole certezza di conseguire un imponibile fiscale IRAP positivo sufficiente al recupero delle differenze temporanee. L'aliquota applicata è pari all'aliquota nominale media della Società (4,74%)

Tali differenze temporanee sono generate dalla ripartizione in quote costanti nell'esercizio in corso e nei cinque esercizi successivi delle spese di manutenzione sostenute sui beni gratuitamente devolvibili (art. 107 T.U,I.R.). Le imposte anticipate relative alle differenze che si riverseranno negli esercizi successivi al 2008 non sono state rilevate in quanto non vi è, per tali esercizi, ragionevole certezza di conseguire basi imponibili positive.

La Società ha generato, negli esercizi passati, perdite fiscalmente riportabili per €/migliaia 1.571.869 cui si aggiunge la perdita fiscalmente riportabile generata nell'esercizio, pari ad €/migliaia 127.249. A fronte di tali perdite non sono state iscritte imposte anticipate in ragione dell'incertezza sul conseguimento di basi imponibili positive nel periodo di riporto delle perdite.

Riconciliazione tra imponibile fiscale e imponibile di bilancio

Conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile n° 25 OIC nei seguenti prospetti è riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante da bilancio e l'onere fiscale teorico IRES, nonché la determinazione dell'imponibile IRAP.

DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE IRAP

importi in €/000

IRAP	Imponibile		IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione		- 127.889	
Costi per il personale	330.949		
Svalutazione crediti	24.818		
Altre svalutazioni immobilizzazioni	1.330		
Accantonamento al fondo rischi	116.404		
TOTALE COSTI NON RILEVANTI		473.501	
TOTALE		345.612	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,74%)		345.612	- 16.382
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:			
TOTALE		-	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:			
spese di competenza di altri esercizi (rappresentanza)	138		
amm.to spese manutenzione beni devolvibili	23.066		
Altre spese (Tarsu e contributi consorzi di bonifica)	338		
spese manutenzioni beni gratuitamente devolvibili quote succ.	148.524		
TOTALE		172.066	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti			
quota spese di rappresentanza esercizi precedenti	-606		
Maggiori importi deducibili spese auto es. precedente	-449		
eccedenza spese manutenzione 2004/2005	-1.359		
spese manutenzioni beni gratuitamente devolvibili quota 2006	-78.205		
TOTALE		- 80.619	
Differenze permanenti			
Variaz. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-		
Variaz. Altri ricavi e proventi	4.698		
Variaz. Altri ricavi e proventi	- 298.972		
Totale variaz. Ricavi (-)		- 294.274	
Variaz. Costi per materie prime	652		
Variaz. Costi per servizi	5.885		
Variaz. Costi per godimento beni di terzi	234		
Variaz. Ammortamenti immob. Materiali	1.176		
Variaz. Oneri diversi di gestione	1.550		
Variaz. Rim. mat. prime e consumo	1.000		
Tot. Variaz. Costi (-)		10.497	
Assicuraz. Infortuni sul lavoro		- 29.272	
IMPONIBILE IRAP		124.009	
IRAP corrente per l'esercizio			5.876

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO

importi in €/000

Riconciliazione IRES	Imponibile		IRES
Risultato prima delle imposte		- 123.287	
Onere fiscale teorico (33%)			-
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:			
TOTALE		-	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:			
spese di competenza di altri esercizi (rappresentanza)	138		
amm.to manutenzione straordinaria beni gratuitamente d.	23.066		
accantonamenti per rischi	141.222		
spese di manutenzione beni gratuitamente devolvibili quota 2007	148.524		
compensi spettanti ad amministratori non corrisposti	266		
TOTALE		313.216	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti			
manutenzioni eccedenti la quota ded.le 2004/2005	-1.359		
quota spese di rappresentanza ded. 2003/04/05/06	-606		
Maggiori importi deducibili spese auto es. precedente	-449		
spese di manutenzione beni gratuitamente devolvibili quota 2006	-78.205		
TOTALE		- 80.619	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi			
imposte indeducibili	392		
sopravvenienze passive	53.160		
svalutazioni	2.330		
ammortamenti non deducubili in tutto o in parte	1.176		
spese relative a più eserc.non deduc. In tutto o in parte	344		
altre variazioni in aumento	3.341		
Utilizzo fondo speciale ex. Art. 7 legge 178/200	- 297.302		
TOTALE DIFFERENZE PERMANENTI		- 236.559	
IMPONIBILE FISCALE		- 127.249	
IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			-

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi amministratori e sindaci

Ai sensi dell'art. 2427 n. 16 si precisa che i compensi, comprensivi di diarie, spettanti ed erogati, nel corso dell'esercizio 2007, agli amministratori sono pari ad €/migliaia 284.

Ai sensi del sopra citato articolo si precisa inoltre che i compensi spettanti ai sindaci sono pari a €/migliaia 197.

Numero medio dipendenti

Ai sensi dell'art. 2427 n. 15 si precisa che il numero medio di dipendenti, compreso quello a tempo determinato, nell'anno 2007 è stato di 6.295 unità. Rispetto all'esercizio precedente si rileva una riduzione netta di 26 unità, dovuta all'effetto combinato di una riduzione del personale dipendente di 203 e di un incremento del personale a tempo determinato pari a 177.

NUMERO MEDIO DIPENDENTI	2007	2006	VARIAZIONE
Dirigenti	167	161	6
Altri dipendenti	5.610	5.819	-209
Totale	**5.777**	**5.980**	**-203**
A tempo determinato	518	341	177
TOTALE COMPLESSIVO	**6.295**	**6.321**	**-26**

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2427-bis si precisa che la Società non ha posto in essere operazioni in strumenti finanziari derivati e non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro fair value.

RENDICONTO FINANZIARIO

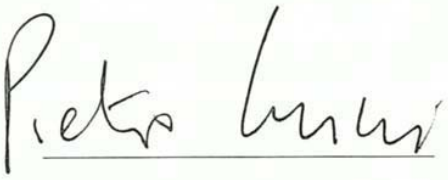
importi in €/migliaia	2007	2006
FLUSSO MONETARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA		
Risultato del periodo	-127.872	-426.595
Ammortamenti e svalutazioni	288.920	203.780
Accantonamenti per fondo TFR		
quota maturata	8.355	6.775
pagamenti e altre riduzioni	-8.179	-2.321
Accantonamenti per rischi		
quota accantonata	116.404	69.307
utilizzo per sostenimento oneri	-48.087	-24.285
Svalutazione partecipazioni	0	0
Utilizzo del fondo ex art.7 L.187/02	-297.302	-286.055
Utilizzo altri fondi in gestione	-55.523	-24.682
Eliminazione proventi e oneri straordinari		
Incremento delle rimanenze	67	45
Variazione crediti		
Variazione dei crediti v/Stato	0	128.000
Variazione dei crediti v/clienti	-113.683	919
Variazione dei crediti verso controllate/collegate	-5.240	-930
Variazione dei crediti tributari	-284.904	-315.302
Variazione altri crediti	-41.925	-16.209
Variazione delle attività finanziarie che non costituiscono imm.ni	-110.000	0
Variazione dei ratei e risconti attivi	-3.174	-181
Variazione debiti		
Variazioni debiti tributari e v/ist. Previdenza	736	4.468
Variazione altri debiti ed acconti	3.507	64.239
Variazione dei ratei e risconti passivi	30.004	2.324
TOTALE	**-647.896**	**-616.703**
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Incremento immobilizzazioni immateriali	-16.998	-18.197
Incremento immobilizzazioni materiali	-2.175.961	-1.917.551
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-88.990	-103.150
Incremento immobilizzazioni finanziarie	-7.516	-70.991
Cessione di immobilizzazioni materiali	0	0
Variazioni debiti verso fornitori	44.285	-176.128
Variazione debiti v/controllate e collegate	121.311	58.275
Variazione dei crediti FCG	-1.012.324	0
Variazione altri crediti FCG	-787.449	0
TOTALE	**-3.923.642**	**-2.227.742**
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Aumento mutui ed altri debiti v/banche	1.154.211	-116.888
Variazione del Patrimonio Netto	426.591	1.228.688
Variazione dei crediti v/MEF	2.400.000	799.991
Variazione dei fondi in gestione	1.967.239	2.800.244
Variazione Fondi vincolati per lavori ex - FCG L.296/06	2.478.109	0
Variazione dei crediti v/Stato ed altri Enti	-478.003	-1.867.032
Contributi erogati	0	0
Riserva da trasferimento immobili	0	0
TOTALE	**7.948.147**	**2.845.003**
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	**3.376.609**	**558**
Cassa e banca iniziali	200.635	200.077
CASSA E BANCA FINALI	**3.577.244**	**200.635**
Aumento o diminuzione della liquidità	**3.376.609**	**558**

Il flusso di cassa complessivo dell'esercizio 2007 evidenzia un aumento delle disponibilità liquide di €/migliaia 3.376.609 per effetto del flusso monetario assorbito dalla gestione operativa per €/migliaia 647.896, del flusso monetario assorbito dalle attività di investimento per €/migliaia 3.923.642, nonché dal flusso monetario generato dall'attività di finanziamento per €/migliaia 7.948.147.

La variazione dei crediti è rilevata al lordo delle svalutazioni apportate sui crediti verso clienti (€/migliaia 15.462) e sugli altri crediti (€/migliaia 9.356).

L'incremento delle immobilizzazioni finanziarie e la variazione del Patrimonio Netto è riportato al netto dell'effetto di bilancio della scissione parziale dalla Fintecna S.p.A. del ramo d'azienda denominato "infrastrutture" (€/migliaia 267.371).

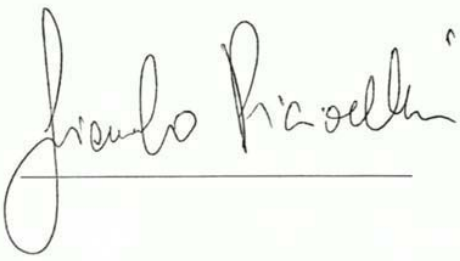
Il Presidente
Pietro Ciucci



Il Condirettore Generale
Amministrazione, Finanza e Commerciale
Stefano Granati



Il Direttore Centrale
Amministrazione e Finanza e
Dirigente Preposto
Giancarlo Piciarelli



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Allegato n.1

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SULL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2007

Signori Azionisti,

nella presente relazione vengono indicate le attività svolte dal Collegio Sindacale di ANAS S.p.A. nell'ambito del controllo di pertinenza relativo all'esercizio chiuso con il Bilancio al 31.12.2007, redatto dal Consiglio di Amministrazione e trasmesso al Collegio insieme alla Relazione sulla gestione.

Va posto preliminarmente in rilievo che la Vostra Società ha natura di controllata del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), che ne è il socio unico. In tale cornice, ANAS S.p.A.:

- ha predisposto il bilancio di esercizio in conformità alle disposizioni del Codice civile integrate e interpretate alla luce dei principi contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);

- ha predisposto il bilancio consolidato, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, a motivo del controllo azionario esercitato su Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. e su Stretto di Messina S.p.A..

Il controllo contabile di ANAS S.p.A. dall'ottobre 2007 è affidato alla Società di revisione Reconta Ernst & Young.

Il Collegio Sindacale, nell'esercitare la propria attività, ha operato seguendo dettami e indirizzi del complesso normativo di riferimento e quindi del Codice Civile, di leggi e regolamenti di inerenza, dei provvedimenti governativi. Si è altresì tenuto conto delle disposizioni e delle indicazioni avanzate dall'Azionista e dagli Enti ed Organismi aventi titolo.

In particolare, questo organo di controllo che, nominato nell'attuale composizione il 28 giugno 2007, si è insediato il 9 luglio 2007:

- dalla data di insediamento ha tenuto in sede propria 8 riunioni, ai sensi dell'art. 2404 C.C. -cui ha partecipato direttamente o tramite sostituto il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo- e ha preso parte alle 6 adunanze del Consiglio di Amministrazione e alle 2 Assemblee sociali, ivi rilevando l'intervenuto confronto di opinioni fra i partecipanti ed il Presidente e constatando che le deliberazioni sono risultate conformi

alla legge, rispettose dello Statuto, dei principi di corretta amministrazione, nonché adottate, in campo tecnico, sulla base delle procedure consolidate che, nei limiti della competenza di questo Collegio, appaiono rispondenti;

- ha preso conoscenza - attraverso lo studio della Relazione Semestrale del 2007 e dei 12 verbali del cessato Collegio Sindacale - delle principali attività espletate dalla Società nel primo semestre dell'esercizio, consistenti, precipuamente, nei processi operativi di istituto oltreché nell'adozione di schemi generali per le documentazioni di gara, di un nuovo regolamento per gli acquisti in economia e di un nuovo codice etico, nell'istituzione di una "Unità riserve" con lo scopo di fornire prontamente controdeduzioni alle pretese avanzate dagli appaltatori, nell'introduzione del sistema SAP, nella ricostruzione della correlazione fonti-impieghi per le commesse aperte, nel subentro nella gestione del soppresso Fondo Centrale di Garanzia per le autostrade, nella predisposizione e di un piano economico-finanziario riferito alla durata della concessione (2032) e di un piano quinquennale di medio periodo, ed infine nell'introito diretto di parte dei proventi da pedaggi dalle concessionarie autostradali;
- ha seguito le peculiari fasi che hanno marcato l'esercizio, acquisendo informazioni sulle operazioni di maggior rilievo

poste in essere con soggetti terzi - anche attraverso l'assunzione di partecipazioni azionarie - non rilevando né atipicità né inusualità né inadeguatezza rispetto alla missione sociale e alle abituali condizioni di mercato. Ha altresì richiesto e raccolto comunicazioni su vicende della vita aziendale, tramite i chiarimenti, le precisazioni e gli elementi forniti dal Presidente ai sensi dell'art. 2381 C.C. e dai preposti a funzioni d'interesse, e ciò anche in relazione alle attività di società controllate;

- ha avviato ed effettuato un ciclo di ricognizioni su diverse funzioni della struttura organizzativa della Società, constatando, nel contesto delle dinamiche di variazione operate nell'esercizio, che l'impostazione e la gestione di tale struttura, per quanto osservato, appaiono adeguate in relazione alla loro attitudine a perseguire in modo specializzato e coordinato gli obiettivi della Società. Più in particolare, la struttura organizzativa, al 31 dicembre 2007, è articolata in tre Condirezioni Generali (Tecnica; Legale e Patrimoniale; Amministrazione, Finanza e Commerciale) che riportano al Presidente - Direttore Generale. Alle dipendenze di quest'ultimo opera un sistema di organi costituenti lo "staff centrale" (Risorse Umane e Affari Generali; Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali; Internal Auditing; Pianificazione Strategica; Sistemi Informativi; Affari Societari e

Segreteria del Consiglio di Amministrazione; Ispettorato di Vigilanza Concessioni Autostradali). Nel corso del 2007 e nei primi mesi del 2008, sono stati emanati appositi ordini di servizio che hanno provveduto ad articolare ed a specializzare su vari livelli le sopra citate unità organizzative e a definire con chiarezza compiti, responsabilità, poteri e relazioni tra le varie unità, in modo da creare uno scenario formalizzato capace di costituire un valido strumento per "razionalizzare" il comportamento aziendale. In questo contesto va segnalato che particolare attenzione è stata posta sul progetto di sviluppo di un nuovo "modello organizzativo di esercizio e di manutenzione della rete di viabilità di interesse nazionale", modello che è in fase di sperimentazione in quattro compartimenti dell'ANAS S.p.A.;

- ha vigilato sul sistema di controllo interno della Società attraverso l'esame di apposita documentazione e mediante incontri con il management. Il sistema di controllo interno è costituito da un complesso di regole, strutture organizzative e procedure, finalizzate - mediante un processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali - a realizzare una gestione corretta, efficiente e rivolta al costante perseguimento degli obiettivi aziendali. Un valido sistema di controllo interno muove dall'esigenza di

sviluppare procedure e comportamenti trasparenti, affidabili e collegati a precise responsabilità e mira ad assicurare l'efficacia e l'efficienza della gestione, la sua conoscibilità e verificabilità, l'affidabilità delle informazioni finanziarie, l'osservanza delle leggi e dei regolamenti e la salvaguardia del patrimonio sociale. L'attuale architettura del sistema del controllo interno dell'ANAS S.p.a. è imperniato sulle seguenti unità organizzative: a) Consiglio di Amministrazione, che definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, ne verifica l'adeguatezza e il corretto funzionamento. Il tutto con l'obiettivo di fare in modo che i principali rischi aziendali (operativi, economici, finanziari e di compliance) siano adeguatamente identificati, gestiti e monitorati; b) Direttore Generale, che sovraintende alla funzionalità del sistema di controllo interno e che provvede a dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione; c) Internal Auditing, che svolge attività funzionale alla revisione interna; a tale organo sono attribuite, in particolare, le funzioni di verificare l'adeguatezza e l'efficienza del sistema dei controlli e, nel caso in cui siano rilevate anomalie, di suggerire agli organi interessati i piani correttivi; d) Servizio Organizzazione e Sviluppo (facente capo alla D.C.R.U. e

Affari Generali), che ha la responsabilità di assicurare l'elaborazione, l'applicazione e il miglioramento delle procedure che regolano il funzionamento dei processi aziendali; e) Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che, fra gli altri, ha il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario; f) Unità preposta al controllo di gestione (afferente all'area Condirezione Generale, Amministrazione, Finanza e Commerciale), che ha il compito di analizzare gli scostamenti tra decisioni ed esecuzioni, di individuarne le cause e di contribuire a definire i piani correttivi. Completano il quadro il "Modello 231" e il collegato Organismo di Vigilanza che disciplinano e sovraintendono alla funzionalità del sistema di controllo interno in relazione al disposto del D.Lgs. 231/2001 in tema di responsabilità amministrativa degli enti per fatti di reato commessi dai propri dipendenti e collaboratori. Il quadro del sistema di controllo interno è altresì integrato dall'attività del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Nel corso dell'esercizio 2007, il sistema adottato da ANAS S.p.A non ha evidenziato criticità significative; a parere del Collegio Sindacale tale sistema, nel suo complesso, appare sufficientemente

rispondente alle caratteristiche della Società ed è avviato a progressivo miglioramento;

- ha controllato e sollecitato l'adeguamento e l'efficienza del sistema delle procedure amministrativo-contabili e dell'Unità di Auditing, riscontrandone l'autonomo operato;
- ha assunto nozione del Modello di organizzazione e di gestione ex D.Lgs. 231/2001 attualmente vigente, avanzando in merito proposte all'Organismo di Vigilanza circa l'aggiornamento sulla scorta delle norme sopravvenute e l'opportunità di revisione del risk assessment, raccogliendo dall'Organismo medesimo l'informazione di inesistenza di segnalazioni rilevanti;
- nell'ambito del processo di adozione del sistema informatico SAP ha preso atto del completamento della prima fase del progetto (Amministrazione, Approvvigionamento di beni e di servizi, Controllo di Gestione, Gestione Patrimonio, Licenze e Concessioni) e, in merito all'introduzione dei successivi moduli relativi ai macroprocessi di core business dell'Anas, ha raccomandato una corretta definizione del nuovo sistema;
- ha trasmesso i verbali delle proprie riunioni, in continuità con la prassi adottata dal precedente Collegio, oltre che alla Presidenza della Società ed agli Amministratori, al Ministero dell'Economia e delle

Finanze, al Ministero delle Infrastrutture ed alla Corte dei Conti;

- ha appreso che sono in fase di progressiva applicazione sul territorio le disposizioni della Legge 123/2007 sulla sicurezza, stimolando da ultimo approfondimenti sugli effetti applicativi del D.Lgs. 81/2008;
- ha incontrato i responsabili della Società di revisione con cui si è dato luogo ad uno scambio di informazioni, rilevandone poi la continuità nell'attività di controllo contabile e raccogliendone la dichiarazione di inesistenza di fatti censurabili;
- ha esercitato sorveglianza sull'applicazione del flusso di disposizioni normative che hanno interessato ANAS S.p.A. quale organismo di diritto pubblico controllato dal MEF, esprimendo pareri, muovendo sollecitazioni e attivando confronti, in specie, relativamente ai contenuti di inerenza delle Leggi Finanziarie;
- ha promosso continuità e compiutezza nelle comunicazioni da rendere fra l'ANAS S.p.A. ed i suoi stakeholders nella duplice direzione di impulso, sotto la costante vigilanza della Corte dei Conti;
- ha riscontrato da ultimo l'opera della speciale Unità di missione che ha reso un ampio e approfondito rapporto sulla rilevazione del contenzioso in atto, avanzando

proposte per la deflazione di esso, per la sua gestione e per i processi di valutazione;

- ha verificato il Bilancio al 31.12.2007 - nella redazione del quale non si è ricorso all'esercizio della deroga previsto dagli artt. 2423 c.c. e 2423bis - i contenuti della Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione comprensiva di proposte al socio, constatandone l'analisi esauriente circa la situazione della Società e del suo andamento, senza che risultino trascurate le informazioni dovute rispettivamente ai sensi degli artt. 2427 e 2428 Codice Civile;
- ha considerato il contenuto della Relazione rassegnata al Consiglio di Amministrazione il 21.5.2008 dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari - figura istituita nell'esercizio osservato - sull'attività svolta, su quella in essere e sulle conclusioni relative, nonché l'attestazione riguardante il Bilancio d'esercizio e consolidato al 31.12.2007, attestazione sottoscritta dal Dirigente medesimo e dal Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- ha raccolto la comunicazione resa dalla Società di Revisione circa la verifica operata sulla corrispondenza dei dati del Bilancio e del Consolidato, rispettivamente con le risultanze contabili dell'ANAS S.p.A. e con gli elementi trasmessi dalle controllate;

- dall'incontro avuto con la Società di Revisione a seguito della formazione dei progetti di Bilanci civilistico e consolidato, ha avuto notizia che le relazioni in via di emissione da parte della società stessa non contengono rilievi ma solo richiami di informativa.

L'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale, come descritta in precedenza, non ha fatto emergere fatti significativi da menzionare nella Relazione all'Assemblea ovvero da segnalare agli organi deputati.

Considerato tutto quanto sopra, si propone all'Assemblea di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2007 e la Relazione sulla Gestione.

Roma, 9 giugno 2008

IL COLLEGIO SINDACALE

Prof. Mario BASILI - Presidente .....

Dott. Lucio MARIANI - Sindaco effettivo .....

Prof. Gianfranco ZANDA - Sindaco effettivo .....

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via G.D. Romagnosi 18/A
00196 Roma
Tel. (+39) 06 324751
Fax (+39) 06 32475504
www.ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art.2409-ter del Codice Civile

All'azionista della
ANAS S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'ANAS S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori dell'ANAS S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci delle società controllate e collegate è di altri revisori.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 22 giugno 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'ANAS S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

4. Si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni fornite dagli amministratori nella Nota Integrativa:

a) La Società ha in essere controversie ed altre situazioni di incertezza, principalmente in materia di appalti e responsabilità civile dalla cui definizione potrebbero derivare significativi oneri che, tuttavia, non sono al momento oggettivamente quantificabili. Inoltre, in relazione al contenzioso riferibile alla realizzazione di opere sulla rete stradale in concessione, i potenziali oneri, con le limitazioni descritte nei criteri di valutazione, sono iscritti in bilancio ed inclusi nel costo complessivo di realizzazione delle opere solo al momento della loro definizione e liquidazione. La stima di tali oneri, riferita al contenzioso passivo in essere al 31 dicembre 2007 con esito probabile, è pari a 1.003 milioni di euro.

b) I fondi assegnati in gestione alla Società per le finalità istituzionali sono iscritti in un'apposita voce dello Stato Patrimoniale, aggiunta a quelle previste dall'art. 2424 del Codice Civile. Tali fondi in gestione si incrementano per effetto delle nuove assegnazioni dello Stato o di altri Enti e si decrementano per la copertura di specifici oneri connessi alla realizzazione di nuove opere e interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. In particolare, il saldo della voce Fondi in Gestione include il Fondo Speciale ex articolo 7, comma 1 quater della Legge 178/2002, per un importo residuo al 31 dicembre 2007 di 7.446 milioni di euro. Tale fondo era stato costituito nel 2003 per un importo corrispondente al valore dei residui passivi dovuti alla Società, in base a quanto specificatamente previsto dalla norma di legge. In accordo con quanto disposto dalla suddetta norma di legge, il fondo è finalizzato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, ed al mantenimento della rete stradale e autostradale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria. Nel corso dell'esercizio 2007 tale fondo è stato utilizzato per 331 milioni di euro secondo le modalità indicate dagli amministratori nella Nota Integrativa.

Roma, 11 giugno 2008

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Mauro Ottaviani
(Socio)

ATTESTAZIONE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO DELEGATO E DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2007

(art. 26 dello Statuto Societario)

Premesso che:

- l'Assemblea degli Azionisti del *28 Giugno 2007* ha recepito nello Statuto all'art. 26 la figura del Dirigente Preposto;
- la nomina del Dirigente Preposto è avvenuta il *25 Luglio 2007* con delibera del Consiglio di Amministrazione;
- in virtù di tale delibera, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 18 *Dicembre 2007* ha attribuito al Dirigente Preposto risorse e poteri idonei per l'esercizio della propria attività, con l'approvazione del Regolamento del DP;
- il 7 Gennaio 2008 è stata avviata una procedura di gara per l'affidamento del Servizio di analisi e verifica del Sistema di Controllo Interno sul Financial Reporting di ANAS SpA a sostegno dell'attività del Dirigente Preposto;
- dal mese di Aprile 2008 la società ANAS S.p.A. ha avviato un progetto di adeguamento del proprio Sistema di Controllo Interno al fine di poter pienamente attuare e gestire i compiti previsti per il Dirigente Preposto. Tale intervento sarà condotto con l'ausilio di una struttura organizzativa interna alla società e di una società di consulenza esterna;
- le procedure amministrativo – contabili in essere al 31 dicembre 2007, rappresentate anche da prassi operative consolidate, costituiscono un sistema di controllo interno che si ritiene idoneo a garantire il raggiungimento degli obiettivi richiesti con l'istituzione della figura del Dirigente Preposto; in tale ambito, si evidenzia che sussiste un difetto di organicità di tali procedure e che nel corso del progetto di adeguamento, precedentemente citato, verrà condotta un'attività di *risk assessment* amministrativo-contabile tramite la quale saranno individuate le aree di miglioramento da colmare con l'applicazione a regime delle nuove procedure da predisporre.

1. I sottoscritti, Pietro Ciucci, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di ANAS S.p.A. e Giancarlo Piciarelli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della medesima società, attestano che:

- le prassi operative e le procedure amministrativo – contabili esistenti hanno garantito, nell'ambito di quanto indicato in premessa, l'affidabilità del processo di formazione del bilancio d'esercizio e consolidato al 31/12/2007.

2. Essi attestano altresì che:

- le relazioni sulla gestione rappresentano analisi attendibili dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della società e del Gruppo;
- Le principali aree di aleatorietà cui è stata esposta la società risultano essere le seguenti:
  - Gestione del contenzioso: la società è coinvolta in numerose controversie legali soprattutto passive, principalmente in materia di appalti e responsabilità civile. Ad oggi, attesa la numerosità del contenzioso ed avendo riguardo anche al fatto che non sempre i precedenti giurisprudenziali hanno evidenziato uniformità di giudizi, non si può escludere che dalla definizione del contenzioso possano emergere ulteriori oneri, attualmente non quantificabili rispetto alle passività già evidenziate nel bilancio d'esercizio.
  - Personale: l'esercizio 2007 è caratterizzato, tra le altre cose, dall'implementazione del nuovo sistema informativo integrato "SAP" che, nel settore delle risorse umane, ha visto l'avvio del modulo SAP – HR. Tale fase di avvio ha sicuramente scontato difficoltà di parametrizzazione ed integrazione con gli altri moduli del sistema informativo aziendale, che non hanno assicurato l'effettività di alcuni controlli automatizzati, ai quali si è fatto fronte attraverso verifiche ed integrazioni gestite manualmente dagli operatori coinvolti a vario titolo nel processo aziendale.

3. Con riferimento all'attività di competenza del DP, sono emersi alcuni aspetti di rilievo tra i quali si segnala quanto segue:

- nel corso dell'esercizio la società ha beneficiato del trasferimento del ramo d'azienda da parte della Fintecna S.p.A., nel cui perimetro è inclusa la partecipazione nella Stretto di Messina S.p.A.. Per effetto di tale operazione straordinaria, la società ha acquisito il controllo della Stretto di Messina S.p.A., con una quota di partecipazione del 81,85%. Considerando sia il controllo di diritto acquisito e sia la rilevanza strategica della Stretto di Messina S.p.A., l'esercizio 2007 è il primo in cui la Società predisporrà il bilancio consolidato;

– ai sensi del comma 1020 dell'art. 1 L. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), a decorrere dal 1° gennaio 2007, ad Anas spetta il 42% del 2,4% dei proventi netti dei pedaggi di competenza dei concessionari. Secondo il disposto della predetta somma, Anas provvede a dare distinta evidenza di tale canone nel piano economico-finanziario di cui al comma 1018 e lo destina alle attività di vigilanza e controllo sui concessionari secondo direttive impartite dal Ministero delle infrastrutture, volte anche al conseguimento della loro maggiore efficienza ed efficacia;

– ai sensi della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007) all'art. 1, comma 1025, a decorrere dal 1° gennaio 2007, a seguito della soppressione dell'ex Fondo Centrale di Garanzia, Anas è subentrata nella "mera gestione dell'intero patrimonio del citato Fondo, nei crediti e nei residui impegni nei confronti dei concessionari autostradali, nonché nei rapporti del personale dipendente". Come previsto espressamente dalla norma, al fine di assicurare l'evidenza separata "in apposita posta di bilancio Anas S.p.A." e rendere conto in modo analitico dell'impiego di tali risorse, si è provveduto ad organizzare nel nuovo sistema SAP una contabilità separata in cui sono stati riportati i saldi di apertura al 1° gennaio 2007 e tutti i movimenti dell'esercizio.

4. Si attesta, infine, che il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 di ANAS S.p.A.:

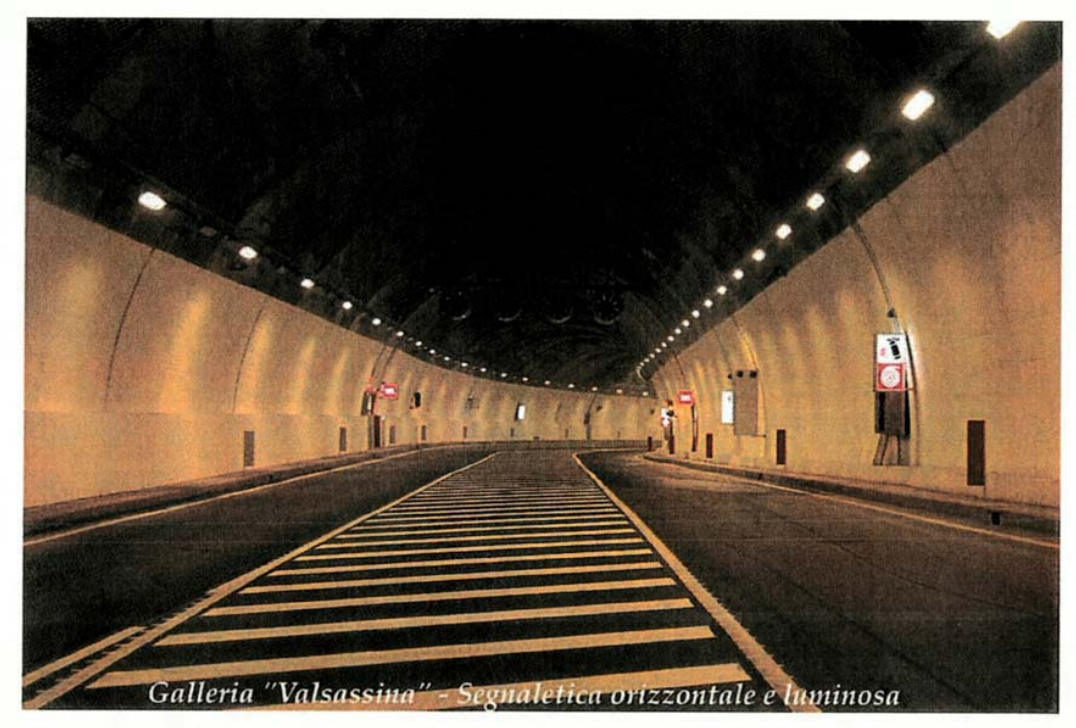
- corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- sono stati redatti in conformità alla normativa del codice civile e a quanto previsto dai principi contabili nazionali approvati dall'OIC. Pertanto il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 Dicembre 2007 sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di ANAS S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Roma, 9 Giugno 2008

Il Presidente
Dott. Pietro Ciucci

Il Dirigente Preposto
Dott. Giancarlo Piciarelli

BILANCIO CONSOLIDATO



Galleria "Valsassina" - Segnaletica orizzontale e luminosa

INDICE

Organi sociali e di controllo	*ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DI ANAS S.P.A.*
Relazione sulla gestione	*CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE – PRINCIPALI RISULTATI DELLA GESTIONE 2007*
	PRESUPPOSTI DI REDAZIONE
	PROFILO DEL GRUPPO
	SCENARI NORMATIVI E DEL MERCATO
	ANDAMENTO PATRIMONIALE ED ECONOMICO DEL GRUPPO
	AREE DI ATTIVITÁ
	Progettazione
	Nuove costruzioni e manutenzione straordinaria
	Esercizio e coordinamento del territorio
	Attività connesse alla gestione della rete
	Attività internazionali
	Attività di ricerca e sviluppo
	Progetti Speciali Società Controllate
	Altre attività
	ISPETTORATO VIGILANZA CONCESSIONI AUTOSTRADALI
	EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA
	SOCIETÀ COLLEGATE
	ANDAMENTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA
	RISCHI GESTIONALI E CONTENZIOSO
	FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2007
	L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE
Bilancio Gruppo ANAS	STATO PATRIMONIALE
	CONTI D'ORDINE
	CONTO ECONOMICO
	NOTA INTEGRATIVA

ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DI ANAS S.P.A.

Consiglio di Amministrazione	Presidente	Dott. Pietro Ciucci
	Consiglieri	Prof. Eugenio Pinto Avv. Sergio Scicchitano Arch. Uberto Siola Avv. Giuseppe Spampinato*
Direttore generale		Dott. Pietro Ciucci
Condirettori generali		Avv. Carlo Bucci Dott. Stefano Granati Ing. Michele Minenna
Dirigente Preposto		Dott. Giancarlo Piciarelli
Collegio Sindacale**	Presidente	Prof. Mario Basili
	Sindaci effettivi	Dott. Lucio Mariani Prof. Gianfranco Zanda
	Sindaci supplenti	Dott. ssa Rosa Grimaccia Dott. Luigi D'Attoma
Corte dei Conti – Magistrato delegato al controllo		Dott. Mario Alemanno
Società di revisione		Reconta Ernst & Young SpA

* Subentrato all'Ing. Enrico Della Gatta dimessosi a far data dal 29 agosto 2007.

** Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea Ordinaria e Straordinaria del 28 giugno 2007.
Fino al 28 Giugno 2007 il collegio sindacale era così composto: Prof. Mario Basili (Presidente); Rag. Renato Castaldo, Prof. Roberto Serrentino (sindaci effettivi); Dott. Mario Pasquali, Dott. Michele Spatuzza (sindaci supplenti).

RELAZIONE SULLA GESTIONE

CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE – PRINCIPALI RISULTATI DELLA GESTIONE 2007

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2007 del gruppo Anas si è chiuso con una perdita di €/migliaia 123.996.

La perdita su base consolidata non è confrontabile con alcun dato relativo all'esercizio precedente in quanto la Società nel 2007 ha redatto per la prima volta il bilancio consolidato in seguito all'ingresso nell'area di consolidamento della Stretto di Messina S.p.A.

Nel 2007 i vertici aziendali, proseguendo il percorso avviato nella seconda metà del 2006, hanno profuso un notevole impegno per la razionalizzazione della struttura organizzativa aziendale e per la ridefinizione del sistema di regole della Società capogruppo, nonché nell'implementazione di protocolli di relazione tra la capogruppo e le partecipate adeguati alla nuova configurazione societaria del gruppo.

I principali risultati conseguiti nel corso dell'esercizio con riferimento alla società capogruppo Anas S.p.A. sono riassumibili come segue.

Modello organizzativo - La scelta, operata a fine 2006, di articolare la struttura organizzativa in tre Condirezioni Generali ("Legale e Patrimonio", "Tecnica" e "Amministrazione, Finanza e Commerciale") ed in alcune funzioni poste anch'esse a diretto riporto del Presidente - Direttore Generale, si è dimostrata ben rispondente alle esigenze in essere, dando luogo nel corso del 2007 ad un sensibile miglioramento delle tempistiche istruttorie e decisionali e, più in generale, del livello di efficienza dell'intero apparato (cfr. Organizzazione Aziendale).

Particolare attenzione è stata rivolta, in questo contesto, alla definizione di un nuovo modello di esercizio e di manutenzione della rete di viabilità di interesse nazionale, mediante la costituzione di una apposita Direzione (cfr. Esercizio e Coordiamento Territorio), nonché dei compiti di vigilanza sulle società concessionarie autostradali, che sono stati affidati ad una funzione autonoma, l'Ispettorato di Vigilanza, posto alle dirette dipendenze del Presidente, in condizioni di separatezza - ai limiti della terzietà - rispetto al contesto operativo della Società.

Rapporti con i concessionari - Per quanto attiene ai rapporti con i concessionari autostradali, si è dato luogo, in linea con la nuova disciplina legislativa inizialmente dettata dall'art. 12 del D.L. 262/2006 (conv. in l. n. 286/2006) e quindi trasfusa nel comma 1030 della l. n. 296/2006, ad un sostanziale potenziamento delle attività di vigilanza e di controllo gestionale - amministrativo sui piani finanziari delle società concessionarie e sui relativi lavori, anche attraverso l'istituzione di un sistema

sanzionatorio molto preciso e stringente, riferito non solo al cronoprogramma dei lavori, ma anche alla qualità progettuale e ai livelli di servizio per l'utenza. Inoltre, ANAS ha avviato con le 22 Società Concessionarie interessate dall'aggiornamento dei rispettivi piani economici finanziari l'attività istruttoria occorrente per la stipula con ciascuna di esse della "Convenzione unica" di cui alla predetta disciplina, addivenendo alla sottoscrizione di tale atto con la Società di Progetto Asti Cuneo p.A. e alla firma di 11 schemi di convenzione unica (cfr. Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali).

Disciplina dei rapporti convenzionali - Per quanto attiene alla disciplina dei rapporti con il Ministero concedente si segnala l'avvenuta sottoscrizione in data 28.2.07 dell'Atto Integrativo 2006 al Contratto di Programma 2003 – 2005 (approvato con d.i. del 30.7.07 n. 1077 e registrato dalla Corte dei Conti in data 27.9.07), avente ad oggetto le modalità di impiego delle risorse messe a disposizione dell'Anas per l'anno in questione.

Inoltre, in data 30.7.07 Anas ed il Ministero delle infrastrutture (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) hanno sottoscritto il Piano degli Investimenti 2007 - 2011 - Contratto di Programma 2007 (approvato con decreto.interministeriale del 21.11.07 n. 3191/ru e registrato dalla Corte dei Conti in data 17.12.07), che, da un lato, ha definito il programma delle opere da realizzare e degli investimenti da effettuare nel 2007, con proiezione programmatica fino al 2011, nonché dei servizi da espletare nel 2007, nei limiti delle disponibilità del bilancio statale, e, dall'altro, ha recato la nuova disciplina convenzionale, immediatamente applicabile ai rapporti Ministero delle Infrastrutture/ANAS, nelle more della stipula della Convenzione Unica di cui all'art. 1, comma 1018, della Legge n. 296/06 (Legge Finanziaria 2007). Con D.L. n. 159 del 1 ottobre 2007 (conv. con L. n. 122 del 29.11.07) è stata, peraltro, autorizzata la spesa di ulteriori 215 €/Milioni da utilizzare nel 2007 per i progetti ricompresi nel piano investimenti allegato al Contratto di Programma 2007. L'individuazione delle opere da finanziare con il predetto importo ha costituito oggetto di uno specifico accordo con il Ministero delle Infrastrutture. Il medesimo D.L. n. 159/07 ha disposto anche un incremento fino all'80% della quota di contributo in conto impianti immediatamente disponibile attribuita ad Anas per il 2007.

È stato anche elaborato e trasmesso ai Ministeri competenti, in adempimento del comma 1018 della Legge Finanziaria 2007 e per il seguito ivi previsto, lo schema di Piano Economico Finanziario relativo all'intera durata della concessione (destinata ad essere estesa fino ad un cinquantennio e, quindi, fino al 2052), unitamente all'elenco delle opere infrastrutturali di nuova realizzazione ovvero di integrazione e manutenzione di quelle esistenti, costituente parte integrante del Piano economico finanziario stesso. Il Piano rappresenta un elemento fondamentale del processo di trasformazione di Anas in società operante secondo regole di mercato. Il suo presupposto chiave è rappresentato, infatti, dalla chiara definizione di uno stabile contesto di riferimento, in cui Anas sia remunerata per le attività di sviluppo e gestione della rete in concessione secondo criteri di mercato e, conseguentemente, possa accedere autonomamente al mercato dei capitali per finanziare, anche attraverso fonti alternative ai tradizionali contributi pubblici, la domanda di sviluppo infrastrutturale del Paese. Il Piano intende, altresì, dare seguito

alle raccomandazioni espresse dall'Azionista della Società il 20 luglio 2006, in occasione della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione. Tali raccomandazioni riguardavano, in particolare, la predisposizione di un piano di riassetto della Società nonché la definizione di logiche di sviluppo strategico e di miglioramento dell'efficienza e della produttività della struttura e l'esigenza di una separazione organizzativa tra le attività operative e le attività di vigilanza. Dopo essere stato esaminato nel settembre 2007 dalla 8ª Commissione Permanente della Camera dei Deputati (Ambiente, Territorio, Lavori Pubblici) e nel novembre 2007 dalla 8ª Commissione Permanente del Senato della Repubblica (Lavori Pubblici, Comunicazioni), il Piano è tuttora in fase di valutazione ed in attesa d'approvazione con decreto del Ministro delle Infrastrutture (ora Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti) di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Ambiente. In occasione di tale approvazione verrà anche sottoscritta, sempre ai sensi del citato comma 1018, la Convenzione Unica che regolerà i rapporti tra Anas e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di cui costituiranno parte integrante il nuovo Piano ed i suoi successivi aggiornamenti, da predisporre ogni cinque anni ed approvare con le medesime modalità del Piano stesso. Come si è già accennato, i contenuti di tale Convenzione unica sono stati già prefigurati nel Contratto di Programma 2007.

Da ultimo si segnala che l'art. 3, comma 154 della Legge Finanziaria 2008 e l'allegata tabella F (Importi da iscrivere in bilancio in relazione alle autorizzazioni di spesa recate da leggi pluriennali) dispongono lo stanziamento in favore di Anas a titolo di contributi in conto impianti per l'anno 2008 di 1.560 €/Milioni , di cui 60 €/Milioni per il pagamento della rata annuale dei mutui in essere; dei restanti 1.500 €/Milioni destinati ad investimenti, 450 €/Milioni sono subordinati all'accertamento dell'effettiva disponibilità dei fondi di cui all'art. 1, comma 758 e 759 della Legge Finanziaria 2007.

Inoltre, sono stati stanziati, sempre per l'anno 2008, risorse per il pagamento dei servizi di gestione della rete autostradale e statale in concessione prestati da Anas, tenuto conto delle maggiori entrate acquisite dalla Società ai sensi dell'art. 1, comma 1021, della Legge Finanziaria 2007, per un importo di 396,6 €/Milioni (Iva inclusa) di cui 51,45 €/Milioni (Iva inclusa) accantonati ai sensi dell'art. 1, comma 507 della Legge Finanziaria 2007 e 26,18 €/Milioni (Iva inclusa) subordinati alle procedure di accertamento di cui all'art. 1, commi 758 e 759, della medesima Legge Finanziaria 2007.

L'utilizzo delle predette somme è stato disciplinato nel Contratto di Programma per l'anno 2008 recentemente sottoscritto da Anas e dal Ministero delle Infrastrutture (cfr. "Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2007").

Settore tecnico - Nell'ambito del settore tecnico, si è esperito particolare impegno per l'accelerazione dei lavori in corso nonché per la riattivazione dei cantieri in sofferenza. In particolare, nel corso del 2007 sono stati approvati 49 progetti per un importo di 10.014 €/Milioni, sono stati aperti 36 cantieri per 3.322 €/Milioni e sono state approvate 87 perizie di variante con il conseguente rilancio di altrettanti cantieri per un valore complessivo di 183,5 €/Milioni. Si segnala, altresì, l'avvio di cinque procedure di project financing, con pubblicazione dei relativi avvisi indicativi di gara,

per un complessivo valore di investimento di oltre 4 €/Miliardi (cfr. Aree di Attività - Progettazione e Nuove costruzioni e manutenzione straordinaria).

Unità Gare e Contratti/Unità Acquisti: Per quanto riguarda il ruolo di stazione appaltante svolto dalla Società vanno evidenziate, in particolare, l'avvenuta, integrale revisione degli schemi generali delle documentazioni di gara relative agli affidamenti ad evidenza pubblica indetti da Anas e l'adozione di un regolamento inteso a disciplinare la nomina e la composizione delle commissioni giudicatrici nell'ambito delle gare di rilevanza comunitaria (cfr. Altre attività – Gare e contratti), l'approvazione di un regolamento per gli acquisti di beni e servizi sottosoglia e l'adozione di una disciplina organica per la formazione degli elenchi fornitori (cfr. Altre attività – Unità acquisti).

Gestione del contenzioso - Per quanto attiene la gestione del contenzioso, si segnala, in particolare: la definizione di una intesa con l'Avvocatura Generale dello Stato, in forza della quale i contenziosi di cui Anas è parte verranno generalmente patrocinati o dalla stessa Avvocatura o dalla Avvocatura interna di Anas con una drastica riduzione del ricorso a professionisti esterni ai quali potranno essere affidati solo i contenziosi specialistici espressamente indicati nell'intesa stessa. E' stato anche istituito un presidio organizzativo interno per la gestione dei rapporti con la stessa Avvocatura Generale, nonché con quelle distrettuali. Si è stabilito, inoltre, che l'assegnazione delle cause non riservate all'Avvocatura dello Stato o agli avvocati interni avvenga, secondo criteri di trasparenza, professionalità e rotazione, nei confronti degli avvocati del libero foro iscritti in appositi elenchi territoriali pubblicati da Anas a febbraio 2008 e da aggiornare con cadenza semestrale. La Società ha deciso - con una scelta che si è poi tradotta in un preciso impegno nell'ambito del Contratto di Programma 2007 e che ha anticipato le disposizioni in materia della Legge Finanziaria 2008 - di eliminare la clausola compromissoria dai contratti di appalto e di affidamento da essa stipulati e, quindi, di investire l'autorità giurisdizionale statale, in via esclusiva, della risoluzione di tutte le controversie nascenti dai contratti stessi. Si è, inoltre, provveduto ad istituire un'Unità Riserve a livello centrale, composta da qualificati esperti interni ed esterni, in grado di fornire con rapidità elementi tecnici di supporto ai Responsabili del Procedimento e ai Direttori lavori ai fini della formulazione di appropriate controdeduzioni alle riserve iscritte dalle imprese appaltatrici, nonché un'Unità Verifica Incarichi, al fine di verificare previamente la conformità degli incarichi che l'ANAS intende conferire a terzi, in relazione alle previsioni dell'art. 1, comma 593, della Legge Finanziaria 2007 (cfr. - Rischi gestionali e contenzioso).

Molte delle predette misure sono state assunte dalla Società accogliendo i suggerimenti formulati da una Unità di Missione costituita con disposizione del Presidente nel gennaio 2007. Nell'ambito dei lavori della predetta Unità sono state adottate anche altre misure significative, tra cui si segnala l'elaborazione di un nuovo codice etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel marzo 2007, maggiormente aderente alle particolari esigenze di Anas e dotato di un corpus di adeguate sanzioni giuridiche in caso di violazione dei principi in esso contenuti.

Al riguardo giova rilevare come sull'adozione di tali misure si sia espresso favorevolmente anche l'Alto Commissario - Prefetto Achille Serra – il quale, in una

nota trasmessa ad ANAS l'8 novembre 2007 ha manifestato la propria soddisfazione per aver la Società "tempestivamente operato per accogliere le indicazioni espresse dal mio organismo sul fronte del celere ed efficace risanamento delle criticità evidenziate in esito alle indagini conoscitive condotte. Posso affermare, quindi, che ANAS è oggi una società dotata di strumenti organizzativi e tecnico-giuridici astrattamente idonei a porre rimedio alle carenze segnalate nel passato e ad evitare che nel futuro possano ripetersi con la medesima facilità le illegittimità che sono state da me segnalate anche ai competenti organi inquirenti. Di ciò va dato atto alla nuova dirigenza, che ha operato con discrezione ma con ferma determinazione, garantendo un riscontro all'attività di questo Alto Commissariato e dimostrando che la sinergia tra questo organismo e le Amministrazioni è in grado di assicurare risultati chiari ed efficaci, che, da un lato, consentono all'Alto Commissario di esplicitare al meglio i propri compiti istituzionali, spesso negletti o male interpretati non solo a livello mediatico e, dall'altro, garantiscono alle stesse Amministrazioni strumenti per intraprendere percorsi di trasparenza e di legalità".

Società miste Anas - Regioni - In esecuzione di quanto previsto dall'art. 1, comma 979, della Legge Finanziaria 2007, nel febbraio 2007 Anas ha costituito, insieme con Infrastrutture lombarde S.p.A. (100% Regione Lombardia), la Società Concessioni Autostradali Lombarde (CAL) S.p.A. A tale società, il cui capitale è detenuto dai due soci in misura paritetica, sono state trasferite le funzioni ed i poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore attribuiti ad Anas per la realizzazione delle autostrade Pedemontana Lombarda, Brescia - Bergamo - Milano e Tangenziali Esterne di Milano. La CAL ha recentemente siglato gli schemi di Convenzione unica con la Società di progetto Brebemi e con la Società Pedemontana Lombarda. La CAL costituisce la prima attuazione del modello di "federalismo stradale" che – come si dirà più diffusamente nel Capitolo "Fatti di rilievo avvenuto dopo il 31 dicembre 2007" – ha avuto ulteriori, importanti sviluppi nei primi mesi del 2008, con la costituzione di altre società miste Anas/Regioni.

Partecipazioni societarie – Si segnala, in particolare, il riassetto della compagine azionaria della Società Quadrilatero Marche - Umbria che ha visto l'ingresso nel capitale della Società degli Enti Locali interessati con il conseguente rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Si fa, altresì, presente che in data 25.9.07 è stato sottoscritto da Anas e Fintecna S.p.A. un atto con il quale la prima ha rilevato dalla seconda un ramo aziendale comprensivo della partecipazione maggioritaria (pari al 68,848%) detenuta da Fintecna in Stretto di Messina S.p.A.. Tale partecipazione è venuta a sommarsi a quella (pari al 13%) già detenuta nella medesima società da Anas, la quale è pertanto divenuta azionista di controllo di Stretto di Messina, con una partecipazione dell'81,848% (cfr. Rapporti con società controllate e collegate).

Sistemi informativi - Da inizio anno 2007 è stato reso operativo il nuovo sistema informativo integrato ERP - Enterprise Resourse Planning - denominato Anas SAP, con il quale si sono avviati nuovi sistemi di controllo e di intervento in grado di attuare azioni correttive e di miglioramento, agendo sui processi, sui sistemi informativi, sulla gestione e sull'organizzazione, al fine di garantire la certezza del

trattamento dei dati e delle informazioni in modo esaustivo e tempestivo (cfr. Altre attività – Sistemi Informativi).

Fondo Centrale di Garanzia - Si è dato luogo, in attuazione del disposto dell'art. 1, comma 1025, della Legge Finanziaria 2007, al subentro di ANAS nella gestione diretta del soppresso Fondo Centrale di Garanzia in funzione del finanziamento della Salerno - Reggio Calabria (cfr. Ex Fondo Centrale di Garanzia).

Attività Internazionali - L'ANAS ha rivolto la propria attenzione all'individuazione di nuove aree di business, con particolare riguardo al settore estero. In tale contesto, in stretta collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e con il Ministero degli Affari Esteri sono state avviate importanti iniziative in vari Paesi, tra i quali si segnalano il Venezuela, l'Algeria e l'Iraq (cfr. Aree di Attività – Attività Internazionali).

Approvazione del bilancio 2006 – il bilancio relativo all'esercizio 2006 è stato approvato dall'Azionista il 28 giugno 2007 - per la prima volta nel rispetto dei tempi programmati - con la decisione dell'Azionista stesso di ripianare la perdita d'esercizio 2006; a tal fine, il Decreto Legge 2 luglio 2007 n. 81 (conv. in L. n. 127/07) ha stanziato €/Milioni 426,59 a copertura della perdita di esercizio per l'anno 2006 ed ha integrato per €/Milioni 36 il corrispettivo di servizio spettante ad ANAS.

Analisi equilibrio finanziario ed economico-patrimoniale della gestione lavori - In continuità con quanto già effettuato al 31/12/06, Anas ha provveduto all'aggiornamento del monitoraggio delle Fonti e degli Impieghi per lavori, sia dal punto di vista finanziario che economico-patrimoniale.

Le risultanze (cfr Rischi gestionali e contenzioso – Rischi gestionali) hanno confermato tale equilibrio.

Finanza di progetto –.Nel corso del 2007, ai sensi degli art. 152 e seguenti del D.Lgs. 163/2006, sono stati pubblicati cinque avvisi mediante ricorso alla finanza di progetto, di cui quattro per la selezione del promotore per "l'affidamento in concessione delle attività di progettazione, realizzazione e successiva gestione" relativi ai collegamenti stradali: porto di Ancona con la grande viabilità, San Vittore-Bojano-Campobasso, Ragusa-Catania, Caianello-Benevento e uno per l'affidamento in concessione delle attività di adeguamento e messa a norma degli impianti e delle gallerie del compartimento della Lombardia e successiva gestione (cfr. Altre attività - Finanza di Progetto e Concessioni Autostradali).

Analisi qualitativa e costo del personale - Nel corso del 2007 il costo del personale della capogruppo è aumentato del 3%, in linea con l'inflazione consuntivata dall'Istat (+2,6%) nonostante alcuni eventi che hanno influenzato il costo del lavoro.

In particolare è da segnalare l'impatto economico dovuto alla rivalutazione stipendiale conseguente al rinnovo del contratto di lavoro, scaduto il 31/12/2005, per il quale è stata trovata un'intesa con le parti sociali il 26/7/2007.

Inoltre ha avuto ulteriore impatto l'avvio di un importante processo di riqualificazione della sorveglianza e della manutenzione delle strade che, nelle more

della definizione del nuovo modello di presidio dell'Esercizio, ha consentito l'avvio di significative iniziative sperimentali su alcune delle principali arterie, attraverso la stipula di numerosi contratti a tempo determinato part time della durata di un anno per l'individuazione di risorse allocate nelle attività di Pronto Intervento e Sorveglianza.

Infine, per effetto dell'iniziativa di esodo incentivato, nel corso dell'anno si è registrato, dal punto di vista qualitativo, un significativo miglioramento dell'organico aziendale in termini di livello di scolarità e di riduzione dell'età media dei dipendenti

Con riferimento alle società incluse nell'area di consolidamento (Stretto di Messina S.p.A. e Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.) si segnalano i seguenti principali risultati.

Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.

Piano delle Infrastrutture Viarie (PIV)

In merito alle attività relative allo sviluppo del Piano delle Infrastrutture Viarie (PIV - avente ad oggetto il completamento e l'adeguamento di due arterie principali (l'asse Foligno-Civitanova Marche strada statale 77 e l'asse Perugia-Ancona statali 76 e 318), della Pedemontana Fabriano-Muccia/Sfercia e altri interventi viari), suddiviso in due Maxilotti ed affidati con gara internazionale ai Contraenti Generali nel corso del 2006, va posto in rilievo che nell'aprile 2007 è stato aperto il primo cantiere sulla Strada Statale 77. È proseguita altresì la progettazione delle restanti tratte ed i Contraenti Generali hanno consegnato otto progetti definitivi e due esecutivi. Al fine di garantire la completa rispondenza della progettazione delle opere viarie Quadrilatero alle specifiche tecniche derivanti dalle più recenti normative in termini di sicurezza, il Consiglio di Amministrazione della Società ha reiterato quanto deliberato nel corso del precedente esercizio, circa l'adozione della nuova normativa del Testo Unico delle Costruzioni per la sicurezza antisismica delle opere viarie (Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 14 settembre 2005), in considerazione delle caratteristiche geologiche delle aree interessate dalla realizzazione delle opere viarie. Tali necessari adeguamenti progettuali hanno determinato un conseguente incremento dei costi unitamente ad un ritardo nella consegna dei progetti da parte dei Contraenti Generali. Nel contempo è stata avviata l'attività di Alta Sorveglianza sull'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto dei contratti con i Contraenti Generali. Per quanto riguarda la valutazione dei progetti elaborati dai Contraenti Generali, in considerazione delle contenute dimensioni organiche della Quadrilatero ed in linea con il dettato dell'articolo 2345 del Codice Civile, la Società continua ad avvalersi delle strutture tecniche di Anas.

Da porre in rilevo altresì la sottoscrizione con la Prefettura di Macerata di un protocollo di legalità finalizzato alla prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata concernente la realizzazione delle Opere di pertinenza del Maxilotto 1.

Piano di Area Vasta (PAV)

Relativamente al Piano di Area Vasta (PAV), lo strumento finalizzato alla crescita dello sviluppo socioeconomico del Territorio ed al reperimento dei fondi necessari per cofinanziare le opere viarie, sono stati compiuti atti fondamentali per attivare la cattura di valore. La Società ha infatti firmato con le Regioni Marche ed Umbria, unitamente ai Comuni interessati alla prima tranche di otto Aree Leader, approvate dal Cipe nel 2006, gli Accordi di Programma per l'attivazione dei meccanismi di cofinanziamento previsti per il sistema viario Quadrilatero, dopo aver condiviso con il Territorio tempi e modalità della suddetta cattura di valore. In particolare gli Enti locali si sono impegnati a versare alla Quadrilatero un contributo annuo, per la durata di trenta anni, di importo pari agli oneri ICI, nonché un contributo una tantum commisurato al 70 % degli oneri di urbanizzazione secondaria e del costo di costruzione. Tali contributi saranno corrisposti alla Società nella misura in cui gli stessi saranno versati ai Comuni dai futuri concessionari delle Aree Leader.

Altro determinante atto relativo ad una ulteriore fonte di cattura di valore riguarda l'Accordo di Programma firmato dalla Società con la Camera di Commercio di Macerata, che si è impegnata a versare con decorrenza 2008 e per trenta anni l'incremento del 20 % della tassa di iscrizione degli Associati, in coerenza con le disposizioni della Legge n. 580 del 1993. Con questo intervento l'Ente camerale mira a investire le risorse derivanti dal diritto annuale, non in un generalizzato contesto amministrativo-gestionale, ma in una vera e propria politica infrastrutturale funzionale al mondo dell'impresa, che ha come fine principale lo sviluppo economico locale. A fronte dei rilevanti progressi compiuti in relazione all'implementazione del Piano di Area Vasta, la Società ha indetto una gara internazionale per la selezione di un Advisor con l'obiettivo di ottimizzare le strategie di valorizzazione e collocamento sul mercato della prima tranche delle otto Aree Leader, approvate dal Cipe ed oggetto dei suddetti Accordi di Programma.

Stretto di Messina S.p.A.

A causa delle disposizioni contenute nella Legge 24 novembre 2006, n. 286 è mutato il quadro disciplinare di riferimento della società e lo scenario operativo delle sue attività. Il collegamento stabile viario e ferroviario tra la Sicilia ed il continente (Ponte sullo Stretto) è stato infatti considerato opera "non prioritaria".

La società ha dovuto pertanto adeguare a tali riferimenti legislativi le esigenze aziendali derivanti dai rapporti societari in essere.

Perciò, da un lato, ha progressivamente dato luogo a significative misure di ridimensionamento degli organici e dei costi di struttura aziendali e dall'altro ha verificato la possibilità, rivelatasi poi insussistente, di procedere alla realizzazione di alcune delle "opere connesse" al ponte, che risultassero utili al territorio anche a prescindere da tale connessione.

Come si dirà di seguito, nei "Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2007" e nell' "Evoluzione prevedibile della gestione", lo scenario è mutato ulteriormente nel corso del 2008 in quanto il Ponte sullo Stretto è nuovamente rientrato nell'ambito delle grandi infrastrutture considerate programmaticamente prioritarie.

PRESUPPOSTI DI REDAZIONE

La presente Relazione sulla gestione è stata predisposta dagli Amministratori a corredo del Bilancio consolidato al 31.12.2007 secondo quanto disposto dall'art. 40 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127. Il suo contenuto è conforme a quanto richiesto dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla modifica del diritto societario, dai Principi Contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

A partire dal presente bilancio Anas S.p.A. ha redatto per la prima volta l'informativa di bilancio su base consolidata per effetto dell'ingresso nell'area di consolidamento della società Stretto di Messina, a seguito dell'atto di scissione del 25 settembre 2007, con il quale il pacchetto azionario del 68,848% è stato trasferito da Fintecna ad Anas S.p.A., che ha così acquisito la maggioranza assoluta ed il controllo della predetta società. Le informazioni economico-finanziarie rilevanti ai fini della presente Relazione sulla Gestione sono quindi presentate su base consolidata. I dati comparativi riferiti all'esercizio precedente non sono disponibili poiché la Società capogruppo non dispone, ed è impossibilita ad ottenere ex post in assenza delle necessarie procedure di consolidamento, le informazioni su base consolidata. Ciò in quanto, in ragione dell'irrilevanza dell'unica società controllata (Quadrilatero Marche-Umbria) ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, Anas S.p.A. negli esercizi precedenti aveva escluso, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 127/91, l'unica controllata dall'area di consolidamento e non aveva pertanto redatto il bilancio consolidato.

In coerenza con quanto previsto dal Principio Contabile OIC 17, pertanto la presente Relazione sulla Gestione non presenta dati comparativi relativi all'esercizio precdente.

PROFILO DEL GRUPPO

Il Gruppo Anas è controllato da Anas S.p.A., una società per azioni a socio unico, partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Anas S.p.A. è nata nel 2002 per trasformazione dell'Ente Nazionale per le Strade ai sensi dell'art. 7 della L. 178/2002.

Ad Anas sono state attribuite le funzioni di costruzione e manutenzione della rete viaria di interesse nazionale, ovvero l'intera rete autostradale e la rete delle strade statali rilevanti per la mobilità nazionale.

La rete viaria di interesse nazionale comprende oggi km 31.115 di Strade Statali e di Autostrade così ripartite:

- Strade ed Autostrade in gestione 25.420 km
- Autostrade in concessione 5.695 km

Anas cura, quale stazione appaltante, la realizzazione di nuove opere sulla rete viaria esistente, la costruzione di nuovi tronchi stradali, la manutenzione, l'esercizio ed il monitoraggio dell'intera rete viaria di interesse nazionale. L'esercizio di tali attività avviene nel quadro della Convenzione Generale di Concessione (di durata trentennale) stipulata con il Ministero delle Infrastrutture. Nell'esercizio di tali funzioni, Anas opera secondo logiche industriali di efficienza ed efficacia.

Il gruppo, al 31.12.2007, impiega 6.698 dipendenti così suddivisi territorialmente:

Regione	TOTALE
Abruzzo	271
Basilicata	180
Calabria	1076
Campania	450
Emilia Romagna	140
Friuli Venezia Giulia	197
Lazio	1.675
Liguria	69
Lombardia	184
Marche	133
Molise	182
Piemonte	150
Puglia	198
Sardegna	599
Sicilia	663
Toscana	157
Trentino Alto Adige	0
Umbria	151
Valle d'Aosta	41
Veneto	182
TOTALE	**6.698**

Anas possiede partecipazioni in due società controllate, costituite per l'attuazione di importanti progetti infrastrutturali strategici:

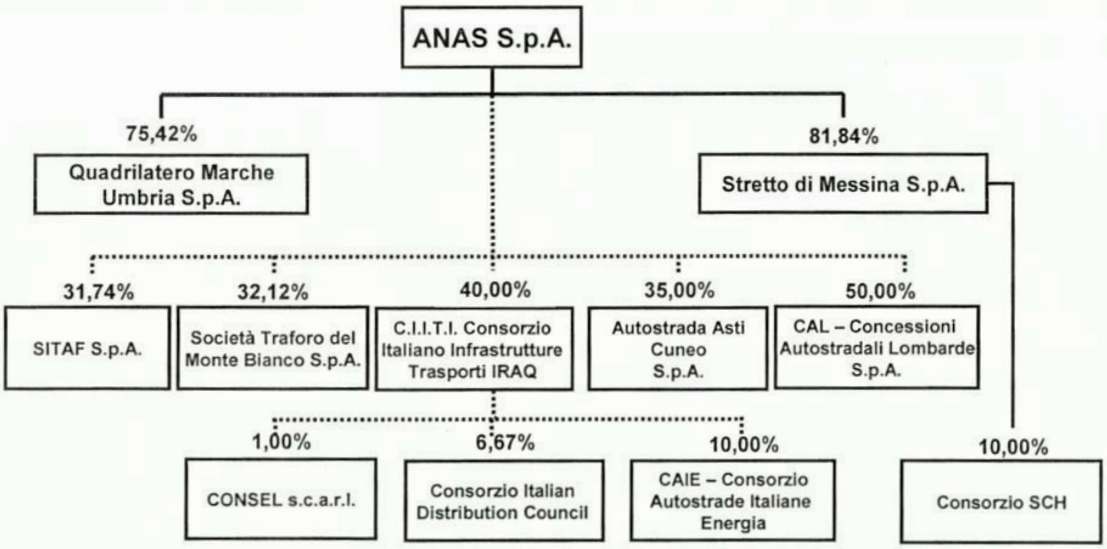
- Stretto di Messina S.p.A., società di scopo per la costruzione del Ponte sullo Stretto di Messina;
- Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A., società di scopo per la realizzazione dell'infrastruttura relativa al progetto "asse viario Marche Umbria e quadrilatero di penetrazione interna".

Tali società sono state consolidate con il metodo integrale.

Anas possiede inoltre partecipazioni in cinque società collegate: SITAF S.p.A., Società Traforo del Monte Bianco S.p.A., C.I.I.T.I. Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'IRAQ, Autostrada Asti Cuneo S.p.A., CAL – Concessioni Autostradali Lombarde Sp.A.

Nel bilancio consolidato, tali società sono valutate con il metodo del patrimonio netto, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 127/1991.

La struttura del gruppo al 31 dicembre 2007 è sintetizzata dal seguente diagramma.



Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2007, Anas S.p.A. ha costituito, in attuazione del c.d. modello di "federalismo stradale" (di cui all'art. 2, comma 289, della Legge 244/2007), tre società miste con le Regioni: Autostrada del Molise S.p.A., Autostrade del Lazio S.p.A e Concessioni Autostradali Venete S.p.A., come meglio descritto nei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

SCENARI NORMATIVI E DEL MERCATO

L'anno 2007 è stato interessato da significativi cambiamenti del quadro normativo e regolamentare di riferimento.

Le principali innovazioni, che saranno descritte con maggior dettaglio a seguire, sono contenute:

1) nella legge finanziaria del 2007, che introduce numerose novità con riferimento: alla nuova disciplina dei rapporti concessori tra Anas S.p.A. ed il Ministero delle Infrastrutture; alla regolamentazione dei rapporti con le società concessionarie; all'attribuzione delle risorse e alla qualificazione dei contributi; alla disciplina degli incarichi di consulenza; alle disposizioni in materia di società miste Anas/enti locali; alla responsabilità degli amministratori; alla stipula di convenzioni per la fornitura di beni e servizi; ecc.

2) nel Codice dei contratti pubblici relativo a lavori, servizi e forniture introdotto con il D.lgs. 163/06, ed entrato in vigore il 1° luglio 2006, poi modificato nel corso del 2007 con i decreti correttivi D.Lgs. 6/07 e D.lgs. 113/07;

3) l'emanazione della Legge Finanziaria 2008 (L. 244/07) che introduce ulteriori novità per Anas S.p.A. quali la costituzione di società miste ed il finanziamento di opere strategiche;

4) nella Legge 24 novembre 2006, n.286 che pur confermando implicitamente la Società Stretto di Messina come Concessionaria della realizzazione del Ponte, ha notevolmente mutato il quadro normativo di riferimento per l'anno 2007 (cfr. Progetti Speciali società controllate).

Le principali novità normative introdotte dalla Legge Finanziaria 2007

La Legge Finanziaria 2007 ha introdotto numerose previsioni che hanno inciso, sia direttamente che indirettamente, sull'assetto giuridico, economico e finanziario di Anas S.p.A.

NUOVA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CONCESSORI ANAS - MINISTERO

L'art, 1, comma 1018 ha profondamente innovato il quadro regolatorio di riferimento dei rapporti concessori tra Anas ed il Ministero delle Infrastrutture, prevedendo che: "*Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge ANAS Spa predispone un nuovo piano economico-finanziario, riferito all'intera durata della sua concessione, nonché l'elenco delle opere infrastrutturali di nuova realizzazione ovvero di integrazione e manutenzione di quelle esistenti, che costituisce parte integrante del piano. Il piano e' approvato con decreto del Ministro delle infrastrutture, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro dei trasporti e il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare,*

sentite le competenti Commissioni parlamentari con analogo decreto e' approvato l'aggiornamento del piano e dell'elenco delle opere che ANAS Spa predispone ogni cinque anni. In occasione di tali approvazioni e' altresi' sottoscritta una convenzione unica di cui il nuovo piano ed i successivi aggiornamenti costituiscono parte integrante, avente valore ricognitivo per tutto quanto non deriva dal nuovo piano ovvero dai suoi aggiornamenti".

NORME IN MATERIA DI CONCESSIONI AUTOSTRADALI

Anche la disciplina dei rapporti con le società concessionarie è stata oggetto di significativi cambiamenti.

Per quanto attiene, in primo luogo, alle funzioni di vigilanza esercitate da Anas, **l'art. 1, comma 1023**, della citata legge ha stabilito che ad Anas vengano impartite direttive dal Ministro delle Infrastrutture, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, per realizzare l'autonomia e la piena separazione organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile delle attività di Anas volte alla vigilanza e controllo sui concessionari autostradali.

In attuazione di tale disposto normativo, in data 30 luglio 2007 è stata emanata una Direttiva interministeriale che definisce le modalità ed i termini per l'esercizio, da parte di Anas, delle funzioni di vigilanza sulle società concessionarie autostradali. La direttiva prevede che Anas, per conseguire gli obiettivi indicati, attui una nuova articolazione della struttura organizzativa avente il compito di assicurare il rispetto formale e sostanziale degli obblighi contrattuali assunti dai concessionari autostradali. Tale direttiva ha avuto attuazione con l'adozione da parte dell'Anas delle misure organizzative richieste.

Come accennato nel Capitolo "Principali risultati della gestione 2007", ha avuto altresì luogo una incisiva riforma dei rapporti con le società concessionarie autostradali, in conformità alla disciplina legislativa inizialmente dettata dall'art. 12 del D.L. 262/2006 (conv. in l. n. 286/2006) e quindi trasfusa nel **comma 1030** della Legge Finanziaria 2007. La nuova regolamentazione introduce la "Convenzione Unica" che deve essere sottoscritta, per le concessioni in essere, entro un anno dal primo aggiornamento del piano finanziario che costituisce parte integrante della convenzione accessiva alle concessioni autostradali ovvero alla prima revisione della concessione successiva alla entrata in vigore della nuova legislazione. Le modalità ed i principi di predisposizione del piano finanziario annesso alla convenzione unica sono stati chiariti dalle deliberazioni CIPE n. 1 del 26 Gennaio 2007 e n. 39 del 15 giugno 2007. In particolare la seconda di tali deliberazioni delimita l'ambito di applicazione della normativa esclusivamente a:

a) le nuove concessioni;

b) le concessioni in essere qualora il concessionario, relativamente alle stesse, chieda il riequilibrio del piano economico finanziario, o, al di fuori di tale caso, limitatamente ai nuovi investimenti non ancora assentiti in concessione alla data del 3 ottobre 2006, ovvero assentiti a tale data ma non ancora inseriti nel piano economico finanziario.

La regolamentazione del settore autostradale è stata ulteriormente integrata con l'emanazione, in data 30 luglio 2007, della Direttiva Ministeriale contenente i "*Criteri di autorizzazione alle modificazioni del concessionario autostradale derivanti da concentrazione comunitaria*".

In conformità a quanto previsto dalla sopracitata nuova normativa di settore, l'Ispettorato di Vigilanza Concessioni Autostradali ha avviato l'attività istruttoria con le 22 Società Concessionarie interessate dall'aggiornamento del piano economico finanziario, predisponendo gli schemi di convenzione unica, sottoponendoli alle società concessionarie e sviluppando il successivo iter approvativo. La procedura delineata dalla Legge Finanziaria 2007 prevede che gli schemi di convenzione unica, sentito il Nucleo di consulenza per l'attuazione delle linee guida sulla regolazione dei servizi di pubblica utilità (NARS), siano sottoposti all'esame del CIPE. Una volta ottenuto il parere del CIPE, gli schemi stessi vengono trasmessi alle Camere per il parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per le conseguenze di carattere finanziario.

La nuova disciplina dei concessionari autostradali sopra sintetizzata ha costituito oggetto di rilievi da parte della Commissione Europea che ha sollecitato l'Italia a modificare il testo normativo al fine di eliminare la possibilità di una successiva modifica unilaterale dei contratti stipulati, in occasione dei successivi aggiornamenti dei piani finanziari. Il Governo italiano si è impegnato ad apportare le modifiche auspicate ma allo stato le medesime non sono ancora state adottate.

Sempre con riferimento alla predetta disciplina di settore, la citata Legge Finanziaria 2007 contiene altre disposizioni di interesse, in relazione:

- alla misura del canone annuo di cui all'articolo 10 comma 3 della legge 537/1993, elevato, rispetto alla misura determinata in convenzione, dall'1% al 2,4% da calcolarsi sui proventi netti da pedaggio di competenza dei concessionari; il 42% di tale 2,4% è attribuito all'Anas, ai sensi **dell'art. 1, comma 1020**, della legge Finanziaria 2007, a copertura dei costi sostenuti per le attività di vigilanza e controllo sulle concessioni autostradali;

- alla soppressione, ai sensi **dell'art. 1, comma 1021** della Legge Finanziaria 2007, del sovrapprezzo tariffario autostradale previsto dagli articoli 15 della legge 531/1982 e 11 della legge 407/1990, sostituito da un sovrapprezzo, in favore di Anas, sulle tariffe di pedaggio di tutte le autostrade di importo pari, per il 2007, a 2 millesimi di euro a chilometro per le classi di pedaggio A e B e a 6 millesimi di euro a chilometro per le classi di pedaggio 3, 4, e 5.

SOPPRESSIONE DEL FONDO CENTRALE DI GARANZIA

Un'altra significativa novità stabilita **dall'art. 1, comma 1025**, della Legge Finanziaria 2007 è la soppressione del Fondo Centrale di Garanzia per le Autostrade e Ferrovie metropolitane, di cui all'art. 6 della Legge 382/1968. Per effetto di tale abolizione, l'Anas subentra nella gestione dell'intero patrimonio, nei crediti e nei residui impegni del Fondo nei confronti dei concessionari autostradali. Le risorse presenti nel patrimonio del Fondo così soppresso, saranno impiegate dall'Anas ad

integrazione delle risorse già stanziate a tal scopo per gli interventi di completamento dell'Autostrada A3 Salerno- Reggio Calabria.

NORME DI CARATTERE FINANZIARIO

La Legge Finanziaria 2007 contiene, inoltre, diverse **disposizioni di carattere finanziario** di interesse diretto ed immediato per Anas.

In primo luogo, **l'art. 1, comma 1026**, della citata legge ha previsto l'applicazione ad Anas delle disposizioni valide per il gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale (cfr. art. 1 commi 86 e 87 della Legge Finanziaria 2006) che prevedono la qualificazione di contributo in conto impianti dei finanziamenti pubblici erogati a copertura degli investimenti funzionali dei compiti di cui la Società è concessionaria e dell'ammortamento del costo complessivo di tali investimenti.

L'importo destinato all'attivazione di nuovi investimenti per l'anno 2007 è stato pari a 1.120 €/Milioni (di cui 120 €/Milioni da destinare al rimborso delle rate di ammortamento dei mutui contratti dall'Anas nel Contratto di Programma 2003-2005) e risulta sensibilmente incrementato rispetto all'importo previsto nel 2006, pari a 100 €/Milioni.

Per il 2008 e 2009, gli importi previsti dall'art. 1, comma 1026 della Legge Finanziaria 2007 sono pari per ciascun anno a 1.560 €/Milioni (di cui 60 €/Milioni da destinare al rimborso delle rate di ammortamento dei mutui contratti dall'Anas con il Contratto di Programma 2003-2005). Tuttavia, ai sensi dell'art. 1, comma 758, della medesima legge la disponibilità totale dello stanziamento per l'anno 2007 e per gli anni successivi è stata inizialmente subordinata all'ammontare delle risorse accertate sul Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei TFR (trattamenti di fine rapporto, istituito dall'art. 1, comma 755 della medesima Legge Finanziaria). Come stabilito dall'art. 1, comma 759, le risorse di tale Fondo sono oggetto di rilevazione trimestrale e pertanto ad inizio anno 2007 si riteneva che solo a partire dal 30 settembre 2007 (prima data di accertamento delle risorse del Fondo) sarebbero state quantificate le effettive disponibilità da destinare all'Anas per l'attivazione di nuovi investimenti. Successivamente, l'art. 13, comma 1, del D.L. n. 81/07, (conv. in L. 127/07) ha autorizzato un'anticipazione pari al 30% dello stanziamento 2007 e l' art. 3, comma 1, del D.L. n. 159/07 (conv. in L. n. 122/07) lettera a) ha consentito l'utilizzo fino all'80% dello stanziamento 2007 e fino al 70% dello stanziamento degli anni 2008 e 2009.

In riferimento all'importo dei corrispettivi di servizio a fronte delle spese correnti dell'Anas stabilite per l'anno 2007 dalla Legge Finanziaria 2006 (art. 1, comma 15) per 289,05 €/Milioni (IVA inclusa), la Legge Finanziaria 2007 ha previsto le seguenti modifiche:

- **l'art. 1, comma 507**, aveva reso inizialmente indisponibile il 12,57% di tale importo, pari a €/Milioni 36,33 (IVA inclusa), al fine del contenimento generalizzato della spesa pubblica; successivamente tale accantonamento è stato disaccantonato dall'art. 7, comma 2, del D.L. n. 81/07 rendendo l'importo totalmente disponibile;

- **l'art. 1, comma 904**, ha incrementato la dotazione del Fondo di cui all'art. 1, comma 15 della Legge Finanziaria 2006 nel quale confluiscono gli importi delle dotazioni di bilancio relative ai trasferimenti correnti alle imprese, integrandola di 565 €/Milioni. L'incremento calcolato pro-quota per Anas è pari a circa 81,77 €/Milioni (IVA inclusa). Anche tale importo era inizialmente subordinato dall'ammontare delle risorse del Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei TFR e solo successivamente, a seguito dei due menzionati Decreti Legge (81/07 e 159/07), ne è stato reso disponibile l'80%;
- in ultimo, ai sensi **dell'art. 8, comma 1, del D.L. n. 81/07** l'importo dei Corrispettivi di Servizio per l'anno 2007 è stato incrementato di 36 €/Milioni (IVA inclusa).

In termini di erogazioni di cassa, a titolo di Corrispettivi di Servizio nel corso dell'anno 2007, è stato versato ad Anas l'importo di 267,9 €/Milioni che rappresenta la quasi totalità dell'importo del Corrispettivo di competenza dell'anno 2006, fissato in complessivi 282 €/Milioni (IVA inclusa) a seguito dell'avvenuto perfezionamento a ottobre dell'Atto Integrativo per l'anno 2006 al CdP 2003-2005. La differenza, pari a 14,1 €/Milioni subordinata all'ottenimento da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze del nulla osta da parte del Ministero delle Infrastrutture (Ministero che esercita la vigilanza su Anas), è stata versata ad inizio 2008.

A dicembre 2007, come già evidenziato, è stato perfezionato anche l'iter del Contratto di Programma relativo all'anno 2007 che ha consentito ad Anas di incassare anche una parte del corrispettivo di competenza dell'anno 2007 pari a 122,5 €/Milioni.

In ultimo, ai sensi dell'art. 8, comma 4, del menzionato D.L. n. 81/07 è stato concesso ad Anas per l'anno 2007 un contributo di 426,593 €/Milioni al fine di consentire la copertura della perdita dell'esercizio 2006 di 426,595 €/Milioni (3.000 € in meno rispetto alla perdita effettiva). Tale importo è stato accreditato ad Anas ad agosto 2007.

DISPOSIZIONI IN TEMA DI CONSULENZE

Con specifico riferimento alla materia degli incarichi di consulenza, **l'art. 1, comma 593**, della citata legge ha introdotto un tetto alla relativa retribuzione dei consulenti e specifiche forme di pubblicità preventiva degli incarichi affidati, pena la responsabilità solidale dell'amministratore che abbia disposto il pagamento e del destinatario del medesimo al rimborso a titolo di danno erariale, di una somma pari a dieci volte l'ammontare eccedente la cifra consentita. Tale previsione, successivamente chiarita dalle circolari esplicative della Presidenza del Consiglio, ha comportato sostanziali modifiche della "procedura consulenze", al fine di adeguare alle stesse le relative modalità di conferimento degli incarichi. La norma è stata poi abrogata dalla Legge Finanziaria 2008 che ha dettato una più articolata disciplina della materia.

SOCIETA' MISTE ANAS/REGIONI

Come si è già accennato, l'art. **1, comma 979,** della Legge Finanziaria 2007 ha previsto che le funzioni ed i poteri di soggetto concedente e aggiudicatore attribuiti ad ANAS per la realizzazione dell'autostrada Pedemontana Lombarda, dell'autostrada diretta Brescia- Bergamo-Milano, delle tangenziali esterne di Milano, siano trasferiti da ANAS ad un soggetto di diritto pubblico che subentra in tutti i diritti attivi e passivi inerenti alla realizzazione delle infrastrutture autostradali e che viene appositamente costituito in forma societaria e partecipato dalla stessa ANAS e dalla regione Lombardia o da soggetto da essa interamente partecipato. In attuazione di tale previsione, è stata costituita la Società Concessioni Autostradali Lombarde (CAL) S.p.A..

L'evoluzione della normativa in materia di contratti pubblici

Come noto, il 12 aprile 2006 è stato emanato il **D.lgs. n. 163/06** (cd. Codice dei contratti pubblici relativo a lavori, servizi e forniture), entrato in vigore il 1° luglio 2006, con lo scopo recepire nel nostro ordinamento le direttive comunitarie sugli appalti 2004/18 e 2004/17 e di raccogliere in un unico testo normativo la disciplina degli appalti e concessioni di rilevanza comunitaria e sottosoglia, nel rispetto dei principi di semplificazione, riduzione dei tempi e massima flessibilità degli strumenti giuridici.

Pertanto, il nuovo Codice, se da un lato, costituisce un testo organico della disciplina degli appalti pubblici in grado di porre fine alla frammentazione della previgente normativa di settore; dall'altro, introduce significative innovazioni di derivazione comunitaria come l'istituto dell'avvalimento dei requisiti di terzi, le procedure dell'accordo quadro, del dialogo competitivo e della procedura negoziata ed apporta diverse novità alla gestione operativa delle gare sopra soglia.

Nel corso del 2007 il Codice è stato oggetto di due interventi correttivi (**D.lgs. 26 gennaio 2007 n.6 e D.lgs. 31 luglio 2007 n.113**) che, per un verso, hanno rinviato l'entrata in vigore di alcune delle previsioni innovative della direttiva 2004/18 e, per altro verso, hanno introdotto ulteriori modifiche nella disciplina di alcuni aspetti (accordo quadro, dialogo competitivo, appalto integrato, procedura negoziata, project financing, subappalto, leasing in costruendo, tutela del lavoro, ecc.).

Ulteriori modifiche sono state apportate al Codice anche dalla **Legge 3 Agosto 2007 n. 123** (sicurezza sul lavoro). Assume, infine, speciale rilievo per Anas, l'integrazione apportata dall'**art. 3, comma 23 della Legge Finanziaria 2008** all'art. 240 del Codice, in forza della quale in caso di inosservanza dei termini previsti in fase di accordo bonario a causa di ritardi negli adempimenti del responsabile del procedimento ovvero della commissione, il primo risponde sia sul piano disciplinare, sia a titolo di danno erariale, e la seconda perde qualsivoglia diritto al compenso.

La nuova disciplina della materia degli appalti pubblici, caratterizzata da diversi profili critici e notevoli incertezze applicative, anche a causa della stratificazione di interventi normativi sopra sintetizzata, ha avuto inevitabilmente un notevole impatto sull'attività di Anas sia nella fase di affidamento che di esecuzione

dei pubblici appalti. In ogni caso la Società, al fine di conformare in tempi rapidi la propria attività alla nuova disciplina **ha posto in essere una complessa attività volta all'integrale revisione degli schemi generali della documentazione di gara per gli affidamenti ad evidenza pubblica indetti dalla stessa** (cfr. Altre attività – Gare e Contratti).

Al riguardo giova, in ogni caso, rilevare come tutta la materia riceverà più puntuale e completa disciplina per effetto dell'emanazione del nuovo Regolamento generale, previsto dall'art. 5 del Codice.

L'emanazione della Legge Finanziaria 2008

Anche la Legge 244/07 (legge finanziaria del 2008, d'ora innanzi così definita) contiene diverse disposizioni di interesse – diretto o indiretto – per ANAS S.p.A..

Con riguardo alle società miste Anas/Regioni si segnalano:

- il **comma 289 dell'art. 2**, che generalizza l'istituto della società mista – già previsto con riferimento ad ANAS S.p.A. da specifiche disposizioni della legge finanziaria per il 2007 - disponendo che le funzioni ed i poteri del soggetto concedente ed aggiudicatore attribuiti ad ANAS S.p.A. possono essere trasferiti con decreto del Ministero delle Infrastrutture dall'ANAS S.p.A. stessa ad un "soggetto" (*recte:* "organismo") di diritto pubblico appositamente costituito in forma societaria e partecipato da essa e dalle regioni interessate o da altro soggetto da esse interamente partecipato;
- il successivo **comma 290**, che disciplina la costituzione di una specifica società mista tra ANAS S.p.A. e la Regione Veneto per lo svolgimento delle attività di sola gestione del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4 - tronco Venezia-Trieste nonché della tratta autostradale Venezia-Padova.

In materia autostradale e stradale si evidenziano le seguenti disposizioni:

- i **commi 234-235** che prevedono degli stanziamenti per gli interventi connessi ai lavori di ammodernamento dell'Autostrada A3;
- il **comma 256** che dispone un contributo per la progettazione e l'avvio della realizzazione dell'opera del Passante grande di Bologna;
- il **comma 259** che dispone degli stanziamenti per opere di competenza della Regione Veneto (Autostrada Nogara – Mare Adriatico);
- il **comma 260** che prevede uno stanziamento di 3 €/Milioni per il completamento degli interventi relativi alla strada di grande comunicazione E78 "due mari" Grosseto-Fano;
- il **comma 538** che stabilisce degli stanziamenti per interventi di ammodernamento e di potenziamento della viabilità secondaria esistente

nella Regione Sicilia e nella Regione Calabria, non compresa nelle strade gestite da ANAS S.p.A.;

- il **comma 573** che, ai fini del contenimento della spesa pubblica, consente alle amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3, comma 25, del D.lgs. n. 163/06 di ricorrere per l'acquisto di beni e servizi alle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, nel rispetto dei principi di tutela della concorrenza.

In materia di rifinanziamento di opere strategiche si segnalano:

- il **comma 257** che prevede dei contributi quindicennali per la prosecuzione degli interventi di realizzazione di opere strategiche (Legge Obiettivo);
- il **comma 262** che dispone la possibilità di utilizzo delle quote dei limiti di impegno non impegnate al 31.12.07.

Nell'**art. 3** sono contenute diverse norme riguardanti la generalità delle società a partecipazione pubblica e, quindi, anche l'Anas. Si segnalano, in particolare, i commi 12-18, 19-22, 27-32, 43-54 e 59.

ANDAMENTO PATRIMONIALE ED ECONOMICO DEL GRUPPO

Si riepilogano di seguito gli aggregati più significativi del bilancio consolidato di Anas

Importi in €/Milioni ***31/12/2007***

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	16
B - IMMOBILIZZAZIONI	
I - Immobilizzazioni immateriali	868
II - Immobilizzazioni materiali	9.017
III - Immobilizzazioni finanziarie	199
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	10.084
C - ATTIVO CIRCOLANTE	
I - Rimanenze	13
II - Crediti	13.049
III - Attività fin. che non costituiscono immobilizzazioni	225
IV - Disponibilità liquide	3.596
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	16.883
D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	9
TOTALE ATTIVO	**26.993**
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	
A - PATRIMONIO NETTO	4.273
B - FONDI IN GESTIONE	18.710
C - FONDI PER RISCHI ED ONERI	499
D - FONDO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	34
E - DEBITI	3.417
F - RATEI E RISCONTI PASSIVI	59
TOTALE PASSIVO	**26.993**
CONTO ECONOMICO	
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	1.140
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	1.270
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-131
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	38
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'	5
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-31
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-119
- Imposte sul reddito	-5
PERDITA DELL'ESERCIZIO	**-124**
PERDITA DELL'ESERCIZIO DI TERZI	**-0**
PERDITA DEL GRUPPO	**-124**

La situazione patrimoniale al 31/12/2007 evidenzia attività per €/Milioni 26.993 coperte per €/Milioni 18.710 circa da fondi in gestione, per €/Milioni 4.273 dal

patrimonio netto e per €/Milioni 4.010 da debiti, finanziari e commerciali, e da fondi per rischi ed oneri.

Per una migliore comprensione dell'andamento economico del gruppo, si presenta la seguente sintesi riclassificata del conto economico:

Importi in €/Milioni

Conto Economico	2007
Trasporti eccezionali	6,92
Pubblicità	12,09
Licenze e Concessioni	23,50
Canoni e Royalties autostradali	75,72
Sovrapprezzi tarrife autostradali e Canone annuo ex L. 296/2006	234,01
Totale Ricavi attività connesse alla gestione della rete	352,23
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-2,49
Incrementi di imm.ni Nuove Opere e Manutenzione Straordinaria	92,99
Altri ricavi e proventi	58,00
Corrispettivi da servizi - contratto di programma	328,07
Totale Ricavi diversi	476,57
Totale ricavi	828,80
Manutenzione Ordinaria Strade Statali e Autostrade	178,23
Manutenzione su reti Enti Locali	0,07
Nuove opere su reti Enti Locali	153,71
Contributi a favore di terzi	79,58
Costo per il Personale	332,82
Altri servizi ed oneri diversi	78,79
Consulenze	2,43
Godimento beni di terzi	6,34
Oneri per liti e risarcimenti	30,24
Totale costi operativi	862,21
Margine operativo lordo (EBITDA)	-33,41

Utilizzo fondi in gestione	352,83
Ammortamenti e accantonamenti	-408,02
REDDITO OPERATIVO	**-88,60**
Saldo gestione finanziaria	-4,55
Rettifiche valore attività finanziarie	4,99
Saldo componenti straordinari	-31,00
Imposte sul reddito	-5,10
PERDITA DELL'ESERCIZIO	**-124,26**
PERDITA DELL'ESERCIZIO DI TERZI	**-0,27**
PERDITA DEL GRUPPO	**-124,00**

Si segnala che nella voce "Canoni e royalties autostradali" confluisce l'intero importo dei corrispettivi derivanti dalla concessione con Strada dei Parchi SpA, che nel conto economico predisposto ai sensi dell'art 32 del D.Lgs 127/91 sono stati parzialmente imputati tra i proventi finanziari (per circa 42 €/Milioni).

Per effetto di tale riclassifica il reddito operativo non coincide con la "differenza tra valore e costi della produzione" del conto economico consolidato.

I ricavi da attività di servizio connesse alla gestione della rete sono pari complessivamente a €/Milioni 352,23, di cui €/Milioni 118,22 relativi a trasporti eccezionali, pubblicità, licenze e concessioni e canoni e royalties autostradali ed €/milioni 234,01 per Sovrapprezzi tariffe autostradali e canone annuo ex L. 296/2006.

Ad essi si aggiungono i ricavi per corrispettivi da servizi di cui al Contratto di Programma 2007 con il Ministero delle Infrastrutture, pari ad €/Milioni 328,07 e relativi principalmente alle attività di manutenzione ordinaria della rete stradale, nonché di tutela della sicurezza della circolazione e del patrimonio stradale, nonché altri ricavi e proventi per €/Milioni 58,00.

Il totale dei ricavi, pari ad €/Milioni 828,80, tiene altresì conto degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni collegati alla produzione per nuove costruzioni e manutenzioni straordinarie della capogruppo (pari ad €/Milioni 92,99) e della variazione dei lavori in corso su ordinazione, pari ad €/Milioni 2,49.

Il totale dei costi operativi è pari a €/Milioni 862,21 ed è costituito da:

- costi per nuove costruzioni e manutenzioni straordinarie sulla rete stradale di Regioni ed Enti Locali per €/Milioni 153,71 e contributi a favore di terzi per l'effettuazione di lavori per €/Milioni 79,58;
- costi per servizi relativi a manutenzioni ordinarie sulla rete stradale Anas, per €/Milioni 178,23;

- costi del personale relativi al funzionamento delle società del Gruppo per €/Milioni 332,82;
- oneri per liti e risarcimenti per €/Milioni 30,24;
- altri costi per servizi ed oneri diversi per €/Milioni 87,63.

Il Margine operativo lordo (Ebitda) è quindi negativo per €/Milioni 33,41.

Ad esso devono sommarsi algebricamente le voci del conto economico di natura non monetaria, e segnatamente i costi per ammortamenti per €/Milioni 408,02 ed i proventi per gli utilizzi dei fondi in gestione per €/Milioni 352,83. Gli utilizzi dei fondi in gestione sono destinati alla copertura della quota dei costi per lavori imputati nel conto economico dell'esercizio sotto le voci "nuove opere su reti Enti Locali", "contributi a favore di terzi" e "ammortamenti".

Il reddito operativo (Ebit) del Gruppo è negativo ed è pari a €/Milioni 88,60.

Il saldo della gestione finanziaria è negativo e pari €/Milioni 4,55, mentre il saldo delle rettifiche di valore delle attività finanziarie è positivo per €/Milioni 4,99.

Ne deriva un risultato negativo prima dei componenti straordinari pari a €/Milioni 88,16.

Sottraendo il saldo dei proventi ed oneri straordinari, negativo per €/Milioni 31,00, si perviene alla perdita consolidata ante-imposte, pari a €/Milioni 119,16, che al netto delle imposte per Irap diviene pari a €/Milioni 124,26.

Tale perdita consolidata è attribuibile alla capogruppo per €/Milioni 124,00.

AREE DI ATTIVITÁ

Progettazione

Progettazione e controllo dei progetti

INTRODUZIONE

La **Direzione Centrale Progettazione** di Anas S.p.A. gestisce il ciclo completo delle attività di progettazione e controllo per le nuove opere. Gli interventi stradali vengono seguiti, a partire dallo Studio di Fattibilità, attraverso i vari livelli progettuali (Preliminare, Definitivo, Esecutivo) sino alla fase di Appalto per la realizzazione delle opere.

Nell'ambito della attività di progettazione rivestono particolare importanza lo sviluppo della progettazione degli interventi di Legge Obiettivo e dell'Autostrada A3 Salerno - Reggio Calabria.

L'attività di controllo comprende anche la fase di verifica delle progettazioni redatte dagli aggiudicatari di Appalti Integrati o Contraenti Generali e la verifica tecnica delle perizie di variante.

La Direzione gestisce inoltre il processo di Pianificazione Trasportistica a supporto della programmazione e della progettazione.

Tutte le attività vengono svolte nell'ambito di un Sistema di Gestione per la Qualità certificato UNI EN ISO 9001:2000.

I PROGETTI APPROVATI

Durante l'anno 2007, la Direzione Centrale Progettazione, ha proposto per l'approvazione al CdA Anas, al Presidente, al Condirettore Generale o al Direttore Centrale n° **49** progetti, per un importo complessivo di **10.014 €/Milioni** di cui **31** interventi per un importo di **8.817 €/Milioni** di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Nella **tabella 1,** viene messo a confronto il dettaglio del numero di progetti approvati suddivisi per livelli di progettazione confrontato con i dati del 2006, a dimostrazione del notevole incremento di attività nell'anno 2007.

Tabella 1

CONFRONTO NUMERO PROGETTI APPROVATI 2007 - 2006				
	APPROVAZIONI 2007		APPROVAZIONI 2006	
Livello di Progettazione	N° Progetti	Importo totale (€/Milioni)	N° Progetti	Importo totale (€/Milioni)
Preliminare	6	2.288,856	1	38,24
Definitivo	24	4.475,294	2	72,47
Esecutivo	19	3.250,309	10	1.320,21

DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE E CONTROLLO SVOLTE NELL'ANNO 2007

L'approvazione dei progetti di cui si è dato conto, costituisce il punto di arrivo di un percorso nell'ambito del quale si sviluppano le diverse attività della direzione che, nel corso del 2007, hanno interessato 98 interventi a vari livelli di avanzamento, per un valore complessivo di circa 16,414 €/Miliardi.

Nel seguito vengono illustrate le singole attività svolte indicando per ciascuna gli interventi interessati.

Si evidenzia che le attività della Direzione, oltre a quanto descritto nel seguito, riguardano anche il supporto alle procedure approvative da parte degli Enti esterni (Ministeri, Regioni, Enti Territoriali) che sono propedeutiche alla fase di avvio dei lavori. In particolare per gli interventi di Legge Obiettivo, la Direzione fornisce supporto tecnico alla Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai fini dell'approvazione degli interventi da parte del CIPE.

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE INTERNA

Comprende le attività di progettazione svolte direttamente dal personale interno della Direzione. I progetti interessati da tale attività sono 17 per un importo pari a circa 5.338,83 €/Milioni,di cui 9 in fase di progettazione preliminare, 6 in fase di progettazione definitiva e 2 in fase di progettazione esecutiva. Tra i principali progetti si segnalano:

- S.S.106 "Jonica" - Megalotto 6 Tratto 5 da Sieri Crichi a Passo Vecchio – Lotti 1-2-3-4-5-6 (2 corsie). Simeri Crichi – Le Castella, Compartimento della Calabria, Livello progettazione: Preliminare, Importo Intervento €/Milioni 1.048,773;
- Collegamento mediano Murgia – Pollino, Compartimento della Basilicata, Livello progettazione: Preliminare, Importo Intervento €/Milioni 1.288,000;
- S.S. 675 "Umbro Laziale" - Tronco 3° - Lotto 1° - Stralcio B. Tronco 2 Lotto 1 e 2, Compartimento del Lazio, Livello progettazione: Definitivo, Importo Intervento €/Milioni 549,529.

ATTIVITÀ DI INDIRIZZO E CONTROLLO DELLE PROGETTAZIONI

Consiste nell'attività di indirizzo e controllo della progettazione che viene svolta da progettisti esterni. I progetti interessati da tale attività sono 22 per un importo pari a circa 4.658,64 €/Milioni, di cui 5 in fase di progettazione preliminare e 17 in fase di progettazione definitiva. Tra i principali progetti si segnalano:

- S.S.640 "di Porto Empedocle" - Agrigento – Caltanissetta. Tratto Canicattì-Caltanissetta - Raddoppio carreggiata ed adeg.to della piattaforma stradale alle normative vigenti dal Km 44 al Km 74,3 (Caltanissetta), Compartimento della Sicilia, Livello progettazione: Definitivo, Importo Intervento €/Milioni 818,000;
- A3 Salerno – Reggio Calabria. - Macrolotto n. 4 dal km 259+700 (sv. Di Cosenza sud escl.) al km 286+000 (svincolo di Altilia Grimaldi incl.), Ufficio Speciale di Cosenza, Livello progettazione: Definitivo, Importo Intervento €/Milioni 678,690;
- Macrolotto 3 – Parte II - Lavori di ammodernamento ed adeguamento al tipo 1/A delle Norme CNR/80 dal km 153+400 al km 173+900, Ufficio Speciale di Cosenza, Livello progettazione: Definitivo, Importo Intervento €/Milioni 638,512;
- A3 Salerno – Reggio Calabria.- Macrolotto 3 - Parte I - dal km 139+000 (svincolo di Lauria nord escluso) al km 148+000, Ufficio Speciale di

Cosenza, Livello progettazione: Definitivo, Importo Intervento €/Milioni 517,873.

ATTIVITÀ DI ISTRUTTORIE TECNICHE DELLE PROGETTAZIONI

Consiste nell'attività di verifica delle progettazioni effettuate all'esterno e di istruttoria tecnica finalizzata all'approvazione del progetto. I progetti interessati da tale attività sono 39 per un importo pari a circa 2.917,30 €/Milioni, di cui 11 in fase di progettazione preliminare, 24 in fase di progettazione definitiva e 4 in fase di progettazione esecutiva. Tra i principali progetti si segnalano:

- Raccordo Autostradale Salerno Avellino - Conferimento di caratteristiche Autostradali al Racc SA - AV adeguamento della SS 7 e 7bis fino allo Svincolo di Avellino Est della A16 ed eliminazione dell'incrocio a raso, Compartimento della Campania, Livello progettazione: Preliminare, Importo Intervento €/Milioni 586,500;
- S.S. 38 "dello Stelvio" Accessibilità Valtellina - Variante di Morbegno - 1° lotto - 1° stralcio – Tronco A, Compartimento della Lombardia, Livello progettazione: Definitivo, Importo Intervento €/Milioni 248,310.

ATTIVITÀ DI ISTRUTTORIE DELLE PROGETTAZIONI SVILUPPATE DA AFFIDATARI DI PRESTAZIONI

Consiste nella attività di verifica e di istruttoria dei progetti esecutivi sviluppati dalle imprese appaltatrici nell'ambito degli Appalti Integrati o nel caso di affidamento al Contraente Generale.

Questa particolare attività è stata tra le più impegnative tra quelle svolte nel corso del 2007 sia per la quantità che per la qualità delle professionalità utilizzate.

L'istruttoria viene svolta secondo specifiche procedure che, attraverso una serie di controlli di carattere tecnico – economico (completezza e congruenza degli elaborati progettuali, rispetto delle Norme vigenti e delle prescrizioni, confronto con la progettazione affidata, ammissibilità tecnica e congruità economica delle varianti) garantiscono un elevato standard di affidabilità e qualità della progettazione esecutiva.

Nel corso del 2007 sono state sviluppate secondo tali procedure 20 istruttorie (per un valore complessivo di circa 3.528 €/Milioni) di cui 16 concluse con l'approvazione Anas e 4 restituite alle Imprese con le prescrizioni per la definitiva revisione ed adeguamento dei progetti.

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE E CONTROLLO PER CONTO DI SOCIETÀ PARTECIPATE ANAS

Si tratta di attività di progettazione, controllo, verifica ed istruttoria svolta, nell'ambito di specifici contratti di "Service" stipulati con società partecipate.

Nel 2007 questa attività è stata svolta per la **Soc. Quadrilatero Marche - Umbria** concessionaria della realizzazione degli interventi relativi all' **"Asse viario Marche Umbria - Quadrilatero di penetrazione"** ed ha riguardato in particolare la verifica della progettazione definitiva ed esecutiva sviluppata dai Contraenti Generali dei Maxilotti 1 e 2 per un importo a base d'appalto di 1.891 €/Milioni. Tali attività hanno consentito l'approvazione, da parte del C.d.A. della "Quadrilatero Marche - Umbria S.p.A.", in data 27/02/07 del progetto esecutivo "S.S. 77 – Tratto Sfercia Collesentino II" (Sublotto 1.1) del Maxi-lotto 1 ed, in data 31/07/07, del progetto

definitivo "S.S. 77 – Tratto Foligno Pontelatrave" (Sublotti 1.2 e 2.1) del Maxi-lotto 1 per un importo complessivo pari a 1.037 €/Milioni.

STUDI TRASPORTISTICI E STUDI DI FATTIBILITÀ

La attività di **Pianificazione Trasportistica**, nel corso del 2007, ha riguardato gli interventi seguenti:

- Studio trasportistico relativo al tratto Bellaria – Igea Marina della S.S. 16 "Adriatica";
- Studio trasportistico per l'adeguamento a 4 corsie della E78 (Lotto 0) nel tratto compreso tra lo svincolo con la tangenziale di Siena (Firenze-Siena) e lo svincolo di Ruffolo (Siena-Bettolle);
- Studio trasportistico relativo al raccordo autostradale "Campogalliano - Sassuolo" per la realizzazione e gestione in concessione del raccordo di collegamento tra la A22 e la S.S. 467 "Pedemontana";
- Studio di traffico per l'adeguamento del tronco Antrodoco – Navelli della S.S. 17 (tratto San Gregorio - San Pio delle Camere da km 45+000 a Km 58+000);
- Studio del rumore per il posizionamento delle barriere acustiche sulla rete stradale Anas;
- Studio trasportistico a supporto del Piano Industriale Anas per l'individuazione di tratte potenzialmente pedaggiabili ed analisi per valutazione TGM sull'intera rete Anas;
- Assistenza tecnico scientifica per la redazione del Piano Decennale Anas tramite il DSS (Decision Support System), strumento per le simulazioni a carattere trasportistico sulla rete stradale attuale e futura.

Nel corso dell'anno sono stati inoltre perfezionati Accordi e Convenzioni e sono stati avviati specifici rapporti con il Ministero delle Infrastrutture propedeutici alla progettazione di numerosi interventi distribuiti in tutto il territorio nazionale.

Altre attività della Direzione Centrale Progettazioni

Oltre alle attività di progettazione e controllo dei progetti la direzione centrale progettazione ha svolto, nel corso del 2007, le seguenti ulteriori attività:

AVVIO DELLE PROCEDURE DI GARA

Durante il 2007 sono state avviate le procedure **per l'appalto della realizzazione di opere** tramite Appalto Lavori e Appalto Integrato che hanno interessato **20** interventi per un importo a base d'appalto complessivo di circa **1.932,208 €/Milioni**.

AMBIENTE E PROGETTAZIONE

E' proseguita la partecipazione della Direzione Centrale Progettazione, in rappresentanza dell'Anas, alle attività del Gruppo di Lavoro "Reti ecologiche e deframmentazione del territorio" che rappresenta un sottogruppo tematico del Gruppo di Lavoro GInESTrA - Gestione Integrata ed Ecocompatibile del Territorio e delle Risorse Ambientali, creato nel 1997 come ambito di confronto e collaborazione tra le Agenzie Ambientali.

Le attività hanno avuto inizio alla fine del 2005, sono tutt'ora in corso e porteranno alla redazione e pubblicazione di un Rapporto Tecnico e successivamente a vere e proprie Linee Guida.

PRESCRIZIONI SULLA SICUREZZA: RISANAMENTO ACUSTICO

La Direzione Centrale Progettazione, anche con il supporto dei Sistemi Informativi e del Centro Sperimentale di Cesano, ha svolto le attività necessarie per rispettare gli adempimenti di cui al D.Lgs. 194/05 "Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale".

Il lavoro svolto ha consentito di adempiere agli obblighi in scadenza con la formale trasmissione agli Enti competenti della documentazione richiesta, ed ha consentito di evitare l'applicazione della pesante sanzione amministrativa prevista dal Decreto.

Successivamente, a seguito della costituzione della Unità Ricerca e Innovazione, cui fanno capo le attività di studio e ricerca in materia di ambiente, è stato disposto che la predisposizione dei Piani di contenimento ed abbattimento del rumore (DM 29/11/00) venga gestita dal Servizio Salute, Ambiente e Sicurezza dell'Unità Ricerca e Innovazione al quale i tecnici della Direzione Centrale Progettazione forniscono ogni necessario supporto.

Nuove costruzioni e manutenzione straordinaria

INTRODUZIONE

La Direzione Centrale Nuove Costruzioni di Anas S.p.A. gestisce il ciclo completo delle attività di realizzazione e controllo delle nuove opere. I progetti vengono seguiti, dal momento dell'aggiudicazione dell'Appalto e Contrattualizzazione, attraverso il processo funzionale operativo sinteticamente indicato di seguito:

- coordinamento dei procedimenti di pianificazione, programmazione e progettazione, nei limiti delle competenze assegnate;
- istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti e delle perizie inviate dagli Uffici Periferici, nei limiti delle competenze assegnate;
- attività di controllo e monitoraggio dei lavori;
- attività di coordinamento e controllo delle strutture periferiche.

La intensa attività svolta nel corso del 2007 ha consentito di :

- gestire l'avanzamento dei lavori appaltati compresi quelli contrattualizzati con affidamento a General Contractor
- rispettare la programmazione prevista nella esecuzione dei lavori;
- risolvere le criticità costituite dalle rescissioni contrattuali e riappaltando e riavviando l'esecuzione dei lavori fermi.
- intensificare le attività di controllo sui lavori in corso di esecuzione.

Nel seguito viene riportato un resoconto dell'attività svolta su tutto il territorio nazionale soffermandosi con maggiori dettagli sulla situazione di tre grandi infrastrutture (Autostrada A3 Salerno – Reggio Calabria, Srada Statale 106 Jonica e Gran Raccordo Anulare di Roma) che, per importanza strategica e risorse necessarie, hanno richiesto particolare impegno.

Va infine inoltre ricordato che la Direzione Centrale Nuove Costruzioni ha proceduto, nell'ambito delle sue competenze, all'approvazione di n. 9 progetti che hanno generato appalti per complessivi di 92,2 €/Milioni.

NUOVI LAVORI APPALTATI E CONSEGNATI

Nel corso del 2007 sono stati aperti 36 cantieri per la realizzazione di nuove opere per un importo complessivo di 3.322 €/Milioni.

Rispetto all'anno 2006, nel quale erano stati aperti cantieri per n. 28 nuove opere per un importo complessivo di 1.085 €/Milioni, si è avuto un incremento del 306%.

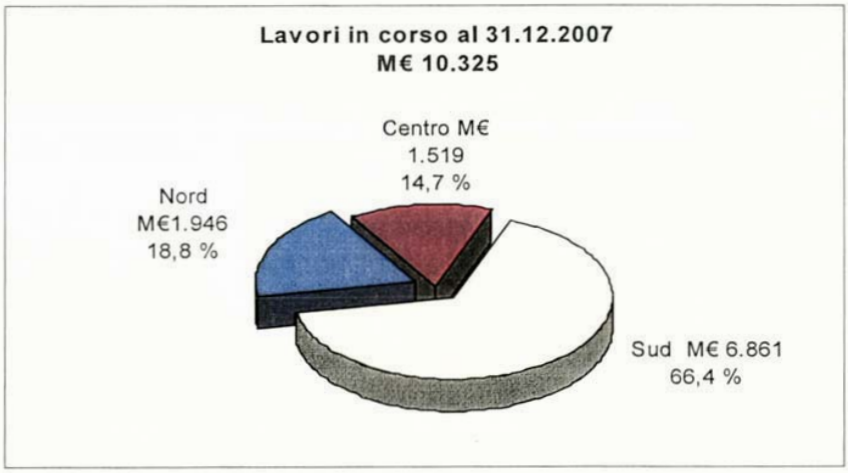
LAVORI IN CORSO E RELATIVA PRODUZIONE

Nel corso dell'anno 2007 144 cantieri relativi a interventi già avviati in precedenza per un importo complessivo di 10.325 €/Mlioni, hanno proseguito nella loroo attività. La produzione registrata nel corso dell'anno per i cantieri in attività e per quelli ultimati entro il 31/12/2007 è stata di 1.337 €/Milioni.

Il complesso delle attività di controllo da parte dei Responsabili d'Area ha riguardato la fase esecutiva dei lavori con il costante monitoraggio degli stessi e le numerose visite presso gli Uffici periferici ed i cantieri.

Il risultato di questa attività ha consentito di portare all'approvazione di n. 87 perizie di variante, di cui n. 48 approvate dal Consiglio di Amministrazione, per un importo complessivo (suppletivo) di 183,5 €/Milioni.

Il grafico seguente sintetizza la distribuzione per aree geografiche dei cantieri che hanno prodotto nel corso del 2007. L'indicatore usato è l'importo complessivo dell'intervento.

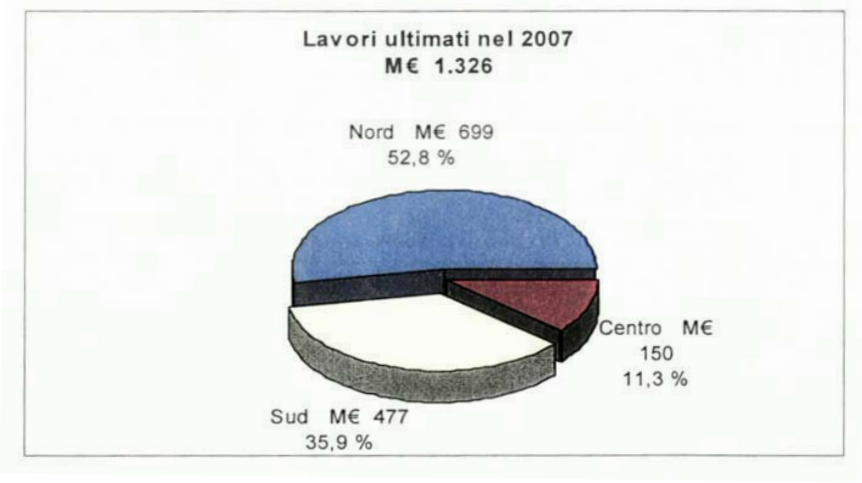


LAVORI ULTIMATI NEL CORSO DEL 2007

Nel corso dell'anno 2007 Anas ha ultimato n. 197 lavori per complessivi 1.597,93 €/Milioni, di cui :

- Manutenzione Straordinaria n. 152 lavori per un importo complessivo di 271,69 €/Milioni;
- Nuove Opere n. 45 per un importo complessivo di 1.326 €/milioni, così distributi sul territorio.

Il grafico seguente sintetizza la distribuzione per aree geografiche dei lavori ultimati nel corso del 2007. L'indicatore usato è l'importo complessivo dell'intervento.


Lavori ultimati nel 2007
M€ 1.326
Nord M€ 699
52,8 %
Centro M€
150
11,3 %
Sud M€ 477
35,9 %

L'AUTOSTRADA A3
SALERNO –
REGGIO CALABRIA

Le grandi infrastrutture



Lo stato del progetto generale d'ammodernamento dell'Autostrada Salerno–Reggio Calabria è rappresentato visivamente nella immagine sopra riportata.

Il progetto è attualmente suddiviso in 57 interventi dei quali 11 Macrolotti e 46 Lotti, inclusi 4 lotti per la realizzazione di altrettanti svincoli, non previsti nell'originario piano per l'adeguamento, e introdotti is acooglimento delle richiete ricevute da Regioni ed Enti Locali.

Al 31 dicembre del 2007, 25 interventi sono stati ultimati consentendo l'apertura al traffico di 166,5 km di autostrada rimodernata.

I restanti 32 interventi, alla stessa data, si trovano nelle varie fasi che vanno dalla progettazione alla esecuzione dei lavori secondo i dettagli seguenti:

INTERVENTI	N.	KM.
ULTIMATI E APERTI AL TRAFFICO	25	166,50
APPALTATI, IN AVVIO E CON LAVORI IN CORSO	12	133,50
OGGETTO DI RESCISSIONE E IN FASE DI NUOVO APPALTO	1	11,00
PROCEDURE DI APPALTO IN CORSO	9	68,00
PROGETTAZIONE IN CORSO	10	64,00
TOTALE	**57**	**443,00**

Attualmente i lavori ultimati, in corso e in appalto sull'Autostrada riguardano circa 379 Km della stessa, pari a circa l' 86 % dell'intero tracciato (443 km).

Gli stanziamenti ad oggi resi disponibili ammontano a 6.019 €/Milioni che unitamente a quanto previsto dalla Finanziaria 2007, che ha trasferito all'ANAS le risorse ex Fondo Centrale di Garanzia, consentono di finanziare gli interventi in esecuzione, appaltati, in fase di contrattualizzazione, contrattualizzati e non cantierati e quelli già in fase di gara d'appalto.

I progetti già approvati per un importo totale di 1.626 €/Milioni sono finanziati con l'utilizzo di residui ancora disponibili sui finanziamenti assentiti (6.019 €/Milioni) e con l'utilizzo di quanto stanziato nella Finanziaria 2007 per l'adeguamento dell'autostrada (ex Fondo di Garanzia).

Per la realizzazione delle tratte ancora in progettazione, per un'estesa di circa 64 Km, dovranno essere resi disponbili circa 2.122 €/Milioni.

STRADA STATALE 106 "JONICA

La Statale "Ionica" ha un'estensione complessiva, da Taranto a Reggio Calabria, di circa 491 chilometri di cui circa 39 chilometri nella Regione Puglia, circa 37 chilometri nella Regione Basilicata e circa 415 chilometri nella Regione Calabria.

L'Anas ha già eseguito l'ampliamento a quattro corsie, con spartitraffico centrale (Tipo III CNR), per tutto il tratto ricadente nella Regione Puglia (Km. 39).

Nella Regione Basilicata è già stato eseguito l'adeguamento a quattro corsie (Tipo III CNR) per 14 chilometri, è in corso l'adeguamento per circa altri 20 chilometri, e nello scorso mese di agosto è stato approvato dal CIPE il progetto preliminare della Variante di Nova Siri.

Nella Regione Calabria l'ANAS ha realizzato l'adeguamento a quattro corsie (Tipo III CNR) per circa 12 chilometri, al confine con la Regione Basilicata, mentre è in corso l'adeguamento in corrispondenza degli abitati di Rocella Ionica.

Per la restante parte della SS 106 "Ionica", ricadente nel territorio della regione Calabria, è previsto l'adeguamento con sezione del tipo B delle norme di cui al D.M. 5.11.2001.

La nuova "Ionica" sarà completamente integrata con l'Autostrada Salerno - Reggio Calabria mediante la realizzazione delle trasversali di collegamento, delle quali la cosidetta trasversale "delle Serre" in corso di esecuzione.

Gli interventi previsti, per la realizzazione della "nuova Ionica" fuori sede nella regione Calabria, sono articolati in 12 Megalotti di cui 2 in esecuzione e 10 da appaltare con affidamento a Contraente Generale, e da 2 lotti da appaltare con il sistema dell'appalto integrato per un investimento totale stimato di circa **15 €/Miliardi.**

L'AUTOSTRADA DEL GRANDE RACCORDO ANULARE DI ROMA

L'intervento riguarda il tratto del Grande Raccordo Anulare compreso tra lo svincolo con la S.S. n. 1 "Aurelia" e lo svincolo con la S.S. n. 3 "Flaminia" presso la loc. Castel Giubileo e consentirà di portare a completamento l'adeguamento a tre corsie per ogni senso di marcia di tutto il Grande Raccordo Anulare di Roma.

L'estensione dell'intervento è di oltre 18,5 Km e comporta un impegno finanziario di circa 613 €/Milioni.

Le opere citate sono state realizzate in gran parte in variante di tracciato rispetto all'esistente con modifiche altimetriche rilevanti per la quasi totalità del tracciato e con la costruzione di numerose nuove gallerie artificiali e naturali nonché viadotti.

Nel corso del 2007 sono stati aperti al traffico i seguenti lotti:

- Lotto 3° - 2° Stralcio dal Km 9+900 al Km 11+250 per un importo di 71,62 €/Milioni. Percentuale di avanzamento (LIC) pari al 93 %.
- Lotto 6° dal Km 17+400 al Km 18+800: per un importo di 89,15 €/Milioni percentuale di avanzamento (LIC) pari al 95 %.
- Lotto 4° dal Km 12+650 al Km 13+900: per un importo di 32,53 €/Milioni.

In definitiva risultano già aperte al traffico la quasi totalità delle opere previste all'interno dell'intervento di ammodernamento a tre corsie dal km 0+450 al km 18+800 ad eccezione del tratto di circa 1.000 m in corrispondenza della Via Cassia.

Su tale tratto è in corso di ultimazione lo scavo della galleria, la cui esecuzione permetterà entro la Primavera 2008 il totale completamento

dell'ammodernamento a tre corsie dell'intero quadrante Nord Ovest in carreggiata esterna.

La Galleria Cassia in carreggiata interna è stata stralciata dai lavori in corso a seguito di una perizia di variante tecnica approvata nel mese di Giugno 2007 ed è oggetto di un progetto di completamento che è stato pubblicato nel mese di Dicembre 2007, in considerazione, e dei tempi tecnici necessari all'espletamento delle procedure di aggiudicazione, e dell'esecuzione dei lavori, si può ipotizzare un'ultimazione integrale dell'intero lotto per la Primavera 2009.

LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA E GLI INTERVENTI DI SOMMA URGENZA

L'anno 2007 è stato caratterizzato dalla ripresa della attività programmatoria e realizzativa dell'ANAS, culminata con la definizione del nuovo Contratto di programma 2007/2011, il cui piano di appaltabilità 2007 è stato approvato dai Ministeri Vigilanti con D.I.M. 3191 del 21/11/2007, successivamente registrato dalla Corte dei Conti in data 17.12.2007.

In questo anno sono stati attivati per l'appalto oltre 200 interventi codificati come manutenzione straordinaria (pavimentazioni, barriere, sicurezza stradale, ecc.) per un ammontare complessivo lordo a base di appalto di circa 234 €/Milioni.

Sono invece giunti a conclusione n° 137 interventi, già avviati negli anni precedenti per un ammontare netto finale per lavori di circa 156 €/Milioni.

Nel frattempo sono stati contrattualizzati n° 6 interventi per complessivi 4,411 €/Milioni e sono attualmente in esecuzione 107 interventi dell'ammontare complessivo netto per lavori di circa 140 €/Milioni.

Nel corso dell'anno 2007 sono stati attivati n° 7 interventi di somma urgenza per un ammontare per lavori di circa 1 €/Milioni e ne sono stati conclusi 6 dell'ammontare complessivo, sempre per lavori, di circa 0,5 €/Milioni.

Altre attività della Direzione Centrale nuove Costruzioni

CONVENZIONI

Nel corso del 2007 Anas ha dato nuovo impulso all'obiettivo di rafforzare la propria presenza sul territorio stipulando n.31 nuove convenzioni con i vari Enti Locali (Regioni, Province, Comuni, Società-Comunità e Ministero Infrastrutture) per un importo complessivo pari a 567,73 €/Milioni di cui:

- per Lavori n. 19 per un importo di 515,48 €/Milioni;
- per Progettazione n. 4 per un importo di 0,99 €/Milioni;
- per Lavori e Progettazioni n.8 per un importo di 51,25 €/Milioni.

PROTOCOLLI DI INTESA CON LA REGIONE LIGURIA: TRASFERIMENTO STRADE AD ANAS

L'ANAS nel corso dell'ultimo semestre del 2007 ha predisposto un importante "Protocollo d'Intesa" con la Regione e le Provice Liguri per l'ammodernamento e il potenziamento della viabilità, successivamente sottoscritto in data 10 marzo 2008 dal Ministero delle Infrastrutture, Anas, Regione Liguria, dalle Province di Genova, Savona, Imperia, e La Spezia.

L'accordo prevede la riconsegna all'Anas di quattro importanti arterie:

- Strada Statale n° 1 "Via Aurelia", che attraversa l'intero territorio regionale
- Strada Statale n° 29 "del Colle di Cadibona", in provincia di Savona
- Strada Statale n° 30 "di Val Bormida", in provincia di Savona
- Strada Statale n° 62 "della Cisa", in provincia di La Spezia.

Nel Protocollo d'Intesa risulta peraltro compreso il cronoprogramma per la realizzazione del tratto della Nuova Aurelia in provincia di Savona, il cui bando di gara sarà pubblicato entro il 1° semestre del 2008, per un investimento di circa 240 €/Milioni

Con la firma del protocollo, prende il via la procedura di riclassificazione delle Strade Statali citate (per una estensione di 261,4 chilometri) che erano state cedute dall'Anas alla Regione, con conseguente aumento di quasi il 360% della estensione della rete stradale ANAS nella Regione.

Il programma di investimenti 2007-2011 dell'Anas prevede poi lavori per il potenziamento della rete viaria ligure per un importo di 840 €/Milioni.

DECRETO LEGISLATIVO 111/2004: TRASFERIMENTO STRADE DA ANAS A REGIONE FRIULI V.G.

Il D.Lgs. 111/2004, che regolamenta il trasferimento alla Regione Friuli Venezia Giulia da parte di Anas di tutte le funzioni amministrative in materia di pianificazione, di programmazione, di progettazione, di esecuzione, di manutenzione, di gestione, di nuova costruzione o di miglioramento, nonché vigilanza delle reti stradali regionale e nazionale ricadenti sul territorio regionale così come individuate negli allegati A e B del decreto medesimo, è entrato in vigore il giorno 01/01/2008.

Le funzioni sopra elencate sono esercitate dall' 1/1/2008 dalla Società "Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.".

In forma sintetica possiamo così riepilogare l'attuale ripartizione della rete di circa 1.200 km gestita da Anas fino al 31.12.2007:

A) strade di proprietà del demanio regionale e in gestione a FVG Strade: circa 700 Km;

B) strade di proprietà del demanio statale e in gestione a FVG Strade:circa 300 Km;

C) strade di proprietà del demanio statale e in gestione ad Anas: circa 200 Km.

Il giorno 27 dicembre 2007 è stato emanato il decreto relativo al personale Anas passato alle dipendenze della Regione Friuli Venezia Giulia, nel numero di 160 unità su 193.

Si sta procedendo ad avviare tutte le pratiche amministrative relative allo scorporo della viabilità, delle attrezzature e del personale ceduto.

Per effetto del suddetto trasferimento, oltre al personale di cui si è detto in precedenza, sono state trasferite a titolo gratuito alla Regione F.V.G. le strade ed i tronchi di strade incluse le case cantoniere e i beni (beni mobili registrati ed attrezzature, rimanenze, ecc) giacenti presso il Compartimento del Friuli Venezia

Giulia, i cui effetti contabili sono stati recepiti per competenza nel presente bilancio ed illustrati nella Nota Integrativa nelle voci Immobilizzazioni materiali e rimanenze. Conseguentemente, la perditaconsolidata è stata influenzata dalla svalutazione dei predetti beni per complessi 1,812 €/Milioni.

Esercizio e coordinamento del territorio

INTRODUZIONE

Nel corso dell'esercizio 2007 è stata costituita, in Anas S.p.A., la **Direzione Centrale Esercizio e Coordinamento del Territorio** con la missione di "*assicurare la manutenzione delle rete, la sicurezza della circolazione e la tutela del patrimonio stradale, garantendo la sorveglianza e il tempestivo intervento su strade e autostrade in gestione diretta, inclusa l'autostrada Salerno-Reggio Calabria, attraverso il coordinamento e l'indirizzo degli Uffici Periferici e in coerenza con gli indirizzi e le politiche aziendali*" ed il compito di razionalizzare e potenziare un settore di rilevante importanza strategica per l'Anas.

Negli anni precedenti al 2007, la carenza di risorse economiche ha condizionato negativamente l'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria causando un accentuato invecchiamento e un parziale degrado della rete esistente dovuto al ritardo ritardo manutentorio.

La componente della sovrastruttura stradale più frequentemente soggetta ad interventi di manutenzione è la pavimentazione. Essa infatti, è soggetta alle continue sollecitazioni dirette del traffico e rappresenta l'elemento più deteriorabile nel breve e medio termine. Gli interventi di manutenzione sulle pavimentazioni hanno una cadenza ciclica che, in funzione della frequenza di traffico, varia da 5 a 15 anni.

ATTIVITÀ SVOLTA NEL CORSO DEL 2007

A partire dal mese di luglio 2007, la Direzione Centrale Esercizio e Coordinamento del Territorio ha provveduto alla formalizzazione dei vari impegni di spesa finalizzati ai lavori di manutenzione per il recupero manutentivo delle pavimentazioni previsti nel programma 2007.

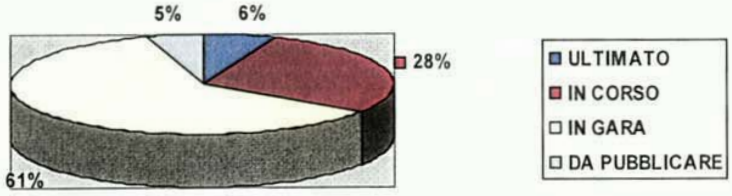
Con il decreto di approvazione del Contratto di Programma 2007 sottoscritto dal Ministero delle Infrastrutture e dall'Anas, si è proceduto rapidamente al completamento delle attività per la pubblicazione dei bandi di gara.

La tabella seguente riassume la situazione della "manutenzione 2007" mentre quella successiva rende conto degli interventi di "miglioramento della sicurezza ex art 15 della L. 166/02):

Importi in €/Milioni

manutenzione 2007

AREE	N°	PREVISTO	N°	ULTIMATO	N°	IN CORSO	N°	IN GARA	N°	DA PUBBLICARE
NORD	61	91,94	3	7,88	22	33,68	33	48,44	3	1,94
CENTRO	97	92,93	9	6,11	27	21,88	60	64,69	1	0,26
SUD	77	100,87	8	3,99	19	22,86	49	52,69	1	9,55
UFF. SPEC.	12	19,17	0	0	3	4,17	5	12,85	4	2,15
TOTALI	**247**	**304,91**	**20**	**17,97**	**71**	**82,59**	**147**	**178,67**	**9**	**13,90**



Importi in €/Milioni

Miglioramento sicurezza (art. 15 L. 166/02)

AREE	N°	PREVISTO	N°	ULTIMATO	N°	IN CORSO	N°	IN GARA
NORD	8	10,98	0	0,00	0	0,00	8	10,98
CENTRO	6	19,66	0	0,00	0	0,00	6	19,66
SUD	8	58,41	0	0,00	0	0,00	8	58,41
UFF. SPEC.	0	0	0	0,00	0	0,00	0	0
TOTALI	**22**	**89,06**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**22**	**89,06**

IL NUOVO MODELLO DI ESERCIZIO

La Direzione ha avviato operativamente il nuovo modello di Esercizio che tiene conto della esigenza, riscontrata in passato, di estendere l'orario di sorveglianza e manutenzione vincolando tali attività alle reali necessità dell'utenza e della funzionalità logistica.

Il nuovo modello, presentato nel corso del 2007, è stato avviato, in via sperimentale, nell'ambito di 4 Compartimenti "pilota" : Lombardia, Toscana, Sardegna e Campania. Le esperienze ed i risultati di questa sperimentazione consentiranno, a breve tempo, di estendere il nuovo modello anche all'intera rete nazionale.

Tra i punti di forza di tale modello:

- Estensione dell'orario di sorveglianza e manutenzione in funzione delle tipologie di strade suddivise per categorie di traffico.

- Riduzione dei tempi di intervento per singolo evento manutentivo.
- Specializzazione delle ditte che interverranno nei lavori, selezionando le stesse per categorie omogenee.
- Sperimentazione con i Compartimenti pilota da estendere progressivamente a tutta la rete.

I macro-processi che caratterizzano il nuovo modello organizzativo sono:

- *Manutenzione programmata specialistica*: essa è tesa a garantire la regolarità del servizio, migliorare la sicurezza ed il comfort dell'utenza. Include i seguenti servizi: opere in verde, segnaletica, ripristino pavimentazioni, manutenzione impianti/gallerie, manutenzione opere d'arte. È svolta con appalti esterni, con capitolati prestazionali di durata pluriennale.
- *Manutenzione correttiva generica*: essa è collegata al verificarsi di eventi che possano compromettere la continuità della circolazione (ad esempio caduta massi, allagamenti e frane e così via). Include anche pulizia del piano viario, rimozione ostacoli dalla carreggiata eccetera.
- *Pronto intervento*: è un'attività svolta attraverso interventi su chiamata in condizioni di emergenza determinate da incidenti o da particolari eventi meteorologici. Include anche interventi di primo ripristino finalizzati a minimizzare i rischi e gli intralci alla circolazione.
- *Tutela del piano viario nazionale*: si tratta di attività di monitoraggio continuativo dello stato dell'uso della rete stradale e autostradale svolta da personale Anas e finalizzata ad attivare gli interventi per il mantenimento, il miglioramento e la tutela del piano viario. È un'attività svolta sia attraverso il pattugliamento della rete sia attraverso interventi su chiamata.
- *Infomobilità*: si tratta di attività svolte principalmente dalle sale operative compartimentali con il supporto degli addetti alla tutela del piano viario nazionale. Include attività di coordinamento logistico delle squadre, particolarmente in caso di emergenza, nonché attività di produzione/distribuzione di dati sulla viabilità.

LA RIORGANIZZAZIONE DELLA CONTRATTUALIZZAZIONE ESTERNA

La Direzione Centrale Esercizio e Coordinamento del Territorio ha, tra i suoi compiti, quello di disporre preventivamente, in collaborazione con i Compartimenti, il Budget per la manutenzione e di controllare l'utilizzo dello stesso da parte dei Compartimenti.

Al fine di controllare i flussi di spesa, convogliandoli in capitoli specifici, la Direzione Centrale Esercizio e Coordinamento del Territorio ha dato nuova struttura alle voci di Budget per la manutenzione ordinaria rendendole più semplici e più aderenti alle lavorazioni di manutenzione eseguite dall'Anas sulle strade di sua competenza.

Ogni adempimento propedeutico alla assegnazione degli appalti è stato tempestivamente preparato entro la fine dell'anno 2007 e a partire dal gennaio 2008 si è dato corso alle lavorazioni previste, dopo aver concordato con i Compartimenti le rispettive scelte e avere illustrato loro tutte le indicazioni generali.

Presso la Direzione Esercizio sono stati istituiti settori dedicati alla risoluzione delle problematiche specifiche per ogni tipo di lavorazione.

Per alcuni interventi specialistici,è stata avviata l'adozione di contratti di durata triennale che consentono maggiore efficienza nella programmazione e nella organizzazione delle lavorazioni di manutenzione ordinaria; è stato richiesto ai Compartimenti per tale tipologia di contratti il relativo budget per gli anni 2009 e 2010.

L'obiettivo finale di questa sperimentazione è quello di attivare in successione ogni anno nuovi contratti di durata triennale, fino a raggiungere a regime l'applicazione degli stessi a tutte le attività.

I contratti devono impegnare tutto l'importo assegnato e riguardare di norma macroaree coincidenti, per molte voci di budget, con l'intera rete in gestione al singolo Compartimento, ad eccezione delle categorie B1 e B6, in cui i contratti sono estesi ad aree più piccole.

La Direzione basa l'operatività dell'intera azione manutentiva sui nuovi capitolati ed elenchi prezzi relativi a tutte le lavorazioni specialistiche di Manutenzione Ordinaria, che sarà stata sostanzialmente portata a termine nel corso del 2008.

LE SALE OPERATIVE COMPARTIMENTALI

È in avanzata fase di progettazione ed appalto la realizzazione di Sale Operative Compartimentali, strumenti essenziali per velocizzare e razionalizzare gli interventi di primo soccorso, riparazione e manutenzione del patrimonio stradale e governare meglio i processi.

In 11 Compartimenti le sale operative hanno programmaticamente funzionamento continuo H 24; nei rimanenti Compartimenti il loro funzionamento è in orario diurno, rinviando le connessioni notturne ai Compartimenti adiacenti. Le Sale Operative Compartimentali sono dotate di Videowall figurativo della rete e indicano la posizione di tutti gli automezzi addetti alla manutenzione con sistema GPS; un sistema di telecamere invia le immagini in diretta alla Sala Operativa Compartimentale, sia dalle postazioni fisse che da quelle mobili installate su tutti i mezzi operativi. La Sala Operativa smista le chiamate di emergenza e invia sul posto gli operatori più consoni e più vicini.

Sul fronte degli allestimenti tecnologici previsti per le Sale Operative Compartimentali, in aggiunta ai sistemi hardware e software forniti "chiavi in mano" contemporaneamente agli apparati da installare a bordo veicolo, nell'ambito del progetto più oltre descritto, sono previsti gli investimenti necessari per dotare le sedi di impianti (elettrici, di condizionamento eccetera) e di una rete informatica adeguata a garantire le comunicazioni con i necessari livelli di servizio.

Nel corso del 2007 sono state ultimate le opere di recupero architettonico ed utilizzo dell'edificio destinato alla Sala Operativa Nazionale. Contemporaneamente sono state realizzate le relative installazioni tecnologiche ed impiantistiche. La SON ha avviato la sua piena operatività il 24 Maggio 2007.

Il Progetto per la realizzazione di un sistema di **gestione flotta** e videosorveglianza stradale mediante le Sale Operative Compartimentali è stato impostato nel periodo Settembre/Dicembre 2007 e portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione ed approvato a Dicembre 2007. In sintesi, il progetto si compone di due appalti principali e di un insieme di attività accessorie che coinvolgono l'adeguamento dei servizi di connettività sulle varie sedi coinvolte e lo sviluppo di una rete di comunicazione dati su telefonia mobile.

Il progetto prevede l'allestimento di 1000 veicoli, nonché di 21 Sale Operative Compartimentali (oltre al completamento di quelle esistenti), debitamente attrezzate al fine di ricevere e rendere visibili la localizzazione e le immagini provenienti da ciascun mezzo operativo su strada. È stata prevista la necessaria flessibilità decisionale nella fase operativa dell'allestimento dei veicoli, per tener conto di successivi raffinamenti nelle analisi già svolte, anche veicolo per veicolo, dello stato di fatto, del chilometraggio e dello stato di usura, al fine di ottimizzare gli investimenti.

Per ragioni di specificità e definizione operativa di dettaglio e considerato il diverso grado di sviluppo delle varie sedi locali, sono state previste a carico delle varie sedi compartimentali le opere civili (allestimento di sala, locale tecnico e servizi annessi) e di impiantistica (impianti elettrici e relative protezioni elettriche, gruppi di continuità, gruppi elettrogeni, impianti di condizionamento, antincendio eccetera) necessarie alla completa messa in operatività di ciascuna SOC.

L'attività prevede l'allestimento di una Sala Operativa Compartimentale dotata delle previste tecnologie per ogni Sede Operativa Anas, sia quelle per cui si prevede una funzionalità di Sala Operativa H24 sia per quelle per le quali l'operatività è di norma prevista nell'ambito del normale orario d'ufficio (salvo attivazioni in reperibilità ogni volta si renda necessario).

A tali sale operative fanno riferimento i sistemi di localizzazione e comunicazione multimediale da installare su un parco veicoli stimato pari a 1000. La quantificazione delle dimensioni della flotta da strumentare nasce dalle analisi e valutazioni effettuate nella definizione complessiva del Nuovo Modello di Esercizio, che il sitema tecnologico descritto va a supportare.

I SERVIZI DI MANUTENZIONE INVERNALE

Le manutenzioni invernali rientrano tra le attività essenziali tradizionalmente svolte dall'ANAS per garantire i livelli di servizio su strada; obiettivo primario resta infatti assicurare la fruibilità e la percorribilità della rete stradale ed autostradale in gestione diretta in qualsiasi condizione meteorologica.

La manutenzione invernale viene effettuata, oltre che con l'impiego dei mezzi operativi anche attraverso l'attivazione di tutte le fasi operative necessarie per garantire la transitabilità nel periodo invernale a fronte di qualsiasi livello di precipitazione.

Nello specifico, l'ANAS provvede al rilevamento preventivo delle condizioni meteo; alla prevenzione del rischio di formazione del ghiaccio; alla gestione degli eventi connessi a precipitazioni nevose con immediato e tempestivo intervento di mezzi idonei al primo verificarsi dell'evento.

Il servizio sgombroneve viene effettuato sia con risorse interne che attraverso specifici appalti con imprese private esterne.

Per una gestione integrata delle emergenze, dovute ad eventi meteorologici ad elevato impatto sulla circolazione, l'organizzazione della manutenzione invernale prevede il Piano Neve Nazionale, che contempla, tra l'altro, l'individuazione delle aree più esposte al rischio di crisi per neve. Per Piano Neve Nazionale si intende la raccolta dei Piani Emergenza Neve Compartimentali, diversificati a seconda delle connotazioni morfologiche delle zone, della differenziazione dei punti critici e delle caratteristiche stradali ed autostradali, che ogni singolo Compartimento, seguendo un predeterminato format, è tenuto a redigere entro la prima decade di ottobre.

La Direzione Centrale Esercizio e Coordinamento del Territorio, verificando e coordinando l'attività periferica, pone la documentazione a disposizione delle strutture interessate per la consultazione, tra le quali prioritariamente il Centro di Coordinamento nazionale in materia di Viabilità e Circolazione del Ministero dell'Interno, di cui ANAS è parte attiva con la struttura, all'uopo costituita, del COEM, che a sua volta si interfaccia con la Sala Operativa Nazionale. Di norma, i Compartimenti si coordinano con le Prefetture, le Forze dell'Ordine (Polizia Stradale e Carabinieri) e la Protezione Civile per la gestione dell'attività di prevenzione e controllo del territorio. Inoltre, in caso di eventi particolarmente avversi, vengono costituite specifiche Unità di Crisi presso le Prefetture interessate.

In particolari casi, in cui lo scenario di rischio è costituito da importanti arterie stradali ad alta percorrenza (ad esempio E45, Autostrada A3 Salerno–Reggio Calabria, Autostrada GRA) vengono predisposti specifici Piani di emergenza che prevedono particolari procedure operative atte alla risoluzione delle eventuali emergenze.

LA SICUREZZA IN GALLERIA

La Direzione Centrale Esercizio a partire dal settembre 2007, ha creato uno specifico Ispettorato per la supervisione delle problematiche delle gallerie Anas. Dopo un accurato censimento di tutte le gallerie Anas, si è proceduto a prendere contatto con la Commissione Permanente sulle Gallerie per coordinare dalla Direzione Centrale la produzione dei documenti necessari per l'apertura al traffico di nuove gallerie della rete TEN.

Si è deciso di mettere in sicurezza tutte le gallerie Anas con un piano pluriennale di investimenti: per avere il quadro dettagliato degli interventi necessari, sono state avviate le Analisi di Rischio su tutte le gallerie, da realizzare mediante cinque gare di servizi.

Tutte le gallerie devono essere anche dotate di un Piano Operativo delle Emergenze, ossia di un protocollo condiviso con gli enti preposti alla sicurezza e le locali Prefetture. Per dare uniformità a questi documenti, verrà consegnato ai Compartimenti Anas un modello da adattare alle condizioni locali. La Direzione

Centrale sta predisponendo il documento modello e si avvale per questo della collaborazione di un consulente di alta professionalità.

Analogamente la consegna ai Compartimenti di un modello di Piano di Manutenzione ha il fine di assicurare ad ogni galleria una corretta attività manutentiva che obbedisca ad un programma preciso.

LE AREE DI SERVIZIO

L'Anas esercita la gestione diretta di una rete Autostradale di oltre 1300 km formata da Autostrade e Raccordi Autostradali, riconosciuti come "Autostrade senza pedaggio", lungo i quali occorre procedere alla realizzazione di Aree di Servizio per la assoluta mancanza di dette strutture che svolgono, peraltro, un servizio primario di assistenza all'utenza autostradale.

Le Norme Tecniche per la caratterizzazione funzionale e geometrica delle Aree di Servizio lungo le Autostrade ed i Raccordi Autostradali in gestione diretta Anas costituiscono un nodo cruciale per la realizzazione di questo tipo di impianti.

L'articolo 24 del Nuovo Codice della Strada (Pertinenze delle strade) inserisce, al comma 4, le Aree di Servizio tra le "pertinenze di servizio della strada", prevedendo negli articoli 60 e 61 del Regolamento di Esecuzione e di Attuazione l'emanazione, da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'articolo 13 del Codice, di "...ulteriori criteri per la localizzazione e gli standard dimensionali e qualitativi delle pertinenze di servizio |...| in conformità con le specifiche norme di settore vigenti...".

Ad oggi non sono state emanate da parte dei Ministeri competenti le Norme Tecniche previste dagli articoli 60 e 61 del Regolamento del Codice della Strada per la realizzazione delle predette pertinenze di servizio lungo le strade di tipo A, B e D.

Anas è tenuta ad adottare i provvedimenti ritenuti necessari ai fini della sicurezza del traffico sulle strade e sulle autostrade statali secondo quanto previsto dall'articolo 2, punto 1, lett. f) del decreto legislativo 143/94, sulle quali esercita tutti i diritti e poteri dell'ente proprietario.

Sono numerose e pressanti, e hanno registrato un notevole incremento, anche a seguito dell'Ordinanza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (numero 5607/2003), le richieste di autorizzazione per la realizzazione di Aree di Servizio lungo la rete autostradale. Alcune istanze sono pervenute anche da parte di pubbliche amministrazioni mediante Conferenze dei Servizi. Per tale ragione è stato costituito il 9 gennaio 2007, con Disposizione Presidenziale, un Gruppo di Lavoro con il compito di determinare le norme da sottoporre all'approvazione dei Ministeri competenti, di definire i criteri per la predisposizione del Piano delle localizzazioni, nonché di elaborare la procedura per l'individuazione, assegnazione e realizzazione in concessione delle Aree di Servizio lungo le Autostrade e i Raccordi Autostradali Anas classificati quali "autostrade senza pedaggio".

La proposta di Norme Tecniche è stata trasmessa in data 19 luglio 2007 al Ministero delle Infrastrutture–Dipartimento per le Infrastrutture Stradali, l'Edilizia e la Regolazione dei Lavori Pubblici–Direzione Generale per le Strade e le Autostrade,

per la vigilanza governativa prevista dalla vigente legislazione. Ad oggi, il Ministero non ha formulato osservazioni in merito.

Le Norme Tecniche sono dirette a regolare l'attività dell'Azienda nella gestione della materia riguardante le Aree di Servizio, anche per le pratiche in itinere, fino all'emanazione da parte del Ministero competente delle norme previste dall'articolo 60, comma 4, del D.P.R. 16.12.1992, n. 495 e successive modificazioni, in attuazione dell'articolo 13 del D.L.vo 30.04.1992, n. 285 e successive modificazioni.

Attività connesse alla gestione della rete

In linea con il processo avviato a partire dalla trasformazione societaria, è stata creata, con decorrenza 1 giugno 2007, l'Unità Organizzativa Commerciale alle dirette dipendenze della Condirezione Generale Amministrazione, Finanza e Commerciale di Anas S.p.A., dedicata alla massimizzazione dei ricavi di Anas attraverso lo studio, lo sviluppo e l'implementazione di nuove opportunità di business, la gestione commerciale dei servizi offerti da Anas (licenze e concessioni, trasporti eccezionali, affissione e spazi pubblicitari, ecc) e la valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente.

In materia di licenze, concessioni e pubblicità è stato dato avvio ad un piano globale di verifica e censimento, non solo avvalendosi dello strumento catasto stradale, ma anche procedendo ad una riformulazione della struttura e ad una rivisitazione delle formule che determinano l'importo dei canoni concessori per gli accessi alle aree di servizio.

Nell'ambito delle attività delle concessioni legate alla posa di fibra ottica è stato dato nuovo impulso propositivo alla questione relativa all'attuale morosità di grandi clienti in materia, con l'istituzione di un tavolo di confronto che sta definendo i termini relativi alla sanatoria delle installazioni pregresse e di quelle previste.

Per quanto riguarda gli impianti pubblicitari, inoltre, si è avviato lo studio di un nuovo sistema di gestione basato sullo sviluppo di ipotesi avanzate, ma mai valutate, da precedenti attività consulenziali.

Per il settore dei trasporti eccezionali è stato istituito un comitato congiunto tra Anas e Comitato Centrale dell'Albo per l'Autotrasporto - Ministero dei Trasporti allo scopo di risolvere alcune problematiche emerse a seguito dell'introduzione del nuovo tariffario e di un sistema informatico di gestione delle autorizzazioni via web. Tale attività consentirà di ottenere uniformità di procedure, gestione totalmente informatizzata delle richieste di autorizzazione ed equità delle tariffe anche utilizzando il necessario contributo e la condivisione delle scelte da parte dei clienti.

In materia di valorizzazione del patrimonio è stato istituito un tavolo presso l'Agenzia del Demanio per la gestione e l'utilizzazione del patrimonio immobiliare Anas, mentre nel settore specifico delle aree di servizio autostradali sono stati avviati incontri con le Associazioni dei Gestori allo scopo di definire un accordo propedeutico alla convocazione presso un tavolo dedicato del Ministero per lo

Sviluppo Economico ed alla predisposizione del bando di gara per il rinnovo delle concessioni sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria, per quaranta aree di servizio.

In materia di business legati all'innovazione tecnologica, sfruttando la titolarità di alcuni brevetti ottenuti a seguito di attività di ricerca e sviluppo in materia di infomobilità, è stato avviato il progetto CANVAS (Commercializzazione Anas Value Added Services) che intende valorizzare su scala commerciale i brevetti di cui Anas è titolare, integrando le relative tecnologie con i sistemi previsti sui veicoli del Gruppo Fiat. Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare ed erogare servizi di infomobilità agli automobilisti, alle Amministrazioni Pubbliche ed alla clientela di settore ed usufruirà di agevolazioni al finanziamento previste dal Fondo per la competitività e lo sviluppo del Ministero dello Sviluppo Economico. Il progetto CANVAS si inquadra nelle attività di sviluppo di servizi ad alta valenza tecnologica nell'ambito del dialogo veicolo – infrastruttura stradale, che vede Anas tra i principali protagonisti in Europa quale partecipante ai progetti SIVI (Sistema Integrato Veicolo Infrastruttura) e SAFESPOT.

Attività internazionali

Le principali attività internazionali svolte da Anas S.p.A. nel corso dell'anno 2007 possono essere sostanzialmente suddivise in:

- partecipazione a gare;
- attività commerciali, promozionali ed istituzionali;

Partecipazione a gare

L' ANAS S.p.A. ha partecipato a numerose gare in **Algeria**.

Con riferimento alla gara per "Supervisione e Controllo dei lavori di Realizzazione dell'Autostrada Est-Ovest" (lotti Centro ed Est), in data 6 febbraio 2008 sono stati pubblicati i risultati ufficiali delle gare e il raggruppamento ANAS (capofila – 51%), ITALCONSULT, INCO e STE è risultato aggiudicatario provvisorio del lotto Est (399 km), prezzo offerto: 102,13 €/Milioni.

L'offerta presentata è risultata vincente sia sul piano tecnico che su quello economico. Lo stesso è avvenuto per il lotto Ovest che è però stato aggiudicato al secondo classificato non essendo possibile, secondo i termini della gara, assegnare più di un lotto allo stesso raggruppamento.

Attività commerciali, promozionali ed istituzionali

Queste attività hanno riguardato numerosi paesi quali Algeria, Brasile, Bulgaria, Colombia, Congo, Giappone, Honduras, India, Macedonia, Marocco, Moldavia, Monzambico, Panama, Peru', Polonia, Russia, Serbia, Sud Africa,Turchia, Venezuela, Vietnam, Yemen ed AEC (Associazione degli Stati dei Caraibi).

Indipendentemente dal livello di sviluppo e dalla tipologia delle varie iniziative (che vanno dalla semplice partecipazione ad attività istituzionali, alla sottoscrizione di accordi di cooperazione, allo sviluppo di iniziative commerciali vere e proprie), tra le attività per le quali si punta ad una più rapida finalizzazione vi sono l'accordo di cooperazione tra Anas e Ministero dei Trasporti e dell'Industria Stradale Moldovo, il contratto per la progettazione, costruzione e forniture del nuovo complesso portuale Puerto Bolivar, in Venezuela, il "memorandum di intenti sul programma di cooperazione fra le amministrazioni stradali italiana e indiana" sottoscritto con la National Highways Authority of India.

Inoltre, l'ANAS sta cooperando a livello europeo con le altre Istituzioni ed Operatori Stradali al fine di sviluppare un unico programma denominato Easyway relativo ai sistemi di trasporto intelligenti che comprenderà i progetti euro-regionali SERTI, CORVETTE, CONNECT ed ITHACA per il 2007-2013. Nel corso del mese di giugno 2007 è stata predisposta l'offerta tecnica ed economica relativa al bando pubblicato dalla Commissione Europea, gli esiti di tale gara sono attesi per giugno 2008.

Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo sono state affidate a partire da maggio 2007 alla neocostituita unità di ricerca ed innovazione di Anas S.p.A. Le altre società del Gruppo Anas non svolgono attività di ricerca e sviluppo.

La vocazione principale di questo nuovo settore dell'ANAS è quella di fornire supporto ed indirizzo alle varie Direzioni della Condirezione Generale Tecnica per l'impiego di nuovi materiali, strumenti operativi e tecnologie. Tale supporto è fornito alle altre Condirezioni della Società attraverso il Servizio Coordinamento Direzioni Centrali Area Tecnica.

Il settore di ricerca, ad oggi, ha attivato accordi quadro e convenzioni con le Università ed altri Enti/Società per sviluppare studi e ricerche nei campi di interesse Societario.

Sono stati individuati, nel campo delle costruzioni, tutte quelle attività di ricerca atte a determinare una ottimizzazione dei costi gestionali per l'ANAS con un sicuro ritorno economico e di immagine per la Società.

Nel campo della sperimentazione stradale, come nel passato, il Centro di Ricerca di Cesano, ha rappresentato lo strumento essenziale e strategico per tale "missione".

L'attività primaria del Centro di Cesano è legata al controllo sui materiali ed è incardinata su quelle prove che richiedono l'impiego di attrezzature e prestazioni altamente specialistiche; importante è stata anche l'istituzione di campi prova per materiali (barriere, segnaletica, pavimentazioni, ecc.).

L'Unità Ricerca e Innovazione ha, in sintesi, sviluppato nuovi strumenti operativi di gestione e controllo della rete attraverso:

- monitoraggio dello stato della rete;
- definizione dei livelli di qualità attesi;
- progettazione e definizione di nuovi materiali, strumenti e tecnologie;

il tutto nell'ottica di un continuo aggiornamento tecnologico, del miglioramento della sicurezza delle infrastrutture, della qualità del servizio e della compatibilità ambientale.

I principali progetti condotti nel corso del 2007 sono di seguito riportati:

Progetto SMART

Scopo e campo di applicazione

SMART, acronimo di *S*istemi di *M*onitoraggio *A*utomatico per il *R*ilievo del *T*raffico, è un progetto interdirezionale nato con l'intento di acquisire le conoscenze in materia di sistemi di rilievo automatico del traffico ed avanzare qualificate proposte in merito alla definizione di specifiche prestazionali e funzionali finalizzate alla progettazione di una rete aziendale di monitoraggio distribuita su tutto il territorio nazionale.

Obiettivi

Obiettivo del progetto SMART individuare i parametri funzionali di progetto ed analizzare le tecnologie di rilevamento disponibili sul mercato per classificarne l'utilizzo e verificarne accuratezza ed affidabilità

Modalità applicative

In tale ottica il progetto SMART si è sviluppato su due fronti:

1. uno studio pilota su una porzione significativa della rete stradale, finalizzata alla definizione dei criteri progettuali per la localizzazione ottimale delle sezioni di monitoraggio;
2. uno studio sperimentale dei sistemi di rilevamento disponibili sul mercato mirato a verificare le prestazioni dei dispositivi e la durabilità della sensoristica in relazione a sollecitazioni ambientali e meccaniche.

Risultati

I risultati attesi dal progetto riguardano fondamentalmente 4 aspetti:

1. definizione dei criteri per la localizzazione delle sezioni ottimali di monitoraggio in relazione ad alcuni prefissati obiettivi;
2. confronto tra le sezioni di monitoraggio individuate su due regioni campione (Campania e Lazio) mediante l'applicazione dei criteri proposti con le sezioni storiche di censimento;

3. definizione delle procedure per la verifica prestazionale dei sistemi automatici di monitoraggio;
4. caratterizzazione prestazionale dei dispositivi testati e loro classificazione in relazione agli obiettivi del monitoraggio individuati.

Benefici attesi

Con il progetto SMART si è inteso colmare il gap conoscitivo sulle effettive prestazioni dei sistemi automatici di monitoraggio del traffico, attraverso la predisposizione di opportune procedure valutative e l'allestimento di una postazione sperimentale in cui testare le diverse configurazioni tecnologiche.

Benefici sono attesi anche nel campo della progettazione dei sistemi di monitoraggio del traffico, grazie ai risultati conseguiti sulla caratterizzazione e classificazione funzionale delle diverse famiglie tecnologiche testate, in relazione alle effettive prestazioni rilevate al variare del tipo di applicazione nelle reali condizioni di utilizzo.



Fig. 1 – Sito sperimentale



Fig. 2 – Vista dei dispositivi installati sul sovrappasso pedonale nel sito sperimentale



Fig. 3 – Vista di alcuni dispositivi (spire e sensori peso) annegati nella pavimentazione stradale



Fig. 4 - La sala di controllo SMART

Progetto di barriera di sicurezza metallica di proprieta' Anas

Scopo e campo di applicazione

L'ente proprietario della strada nella progettazione della barriere di sicurezza cerca di ottimizzare il risultato nei confronti degli utilizzatori della strada stessa, rispettando comunque tutte le norme per superare i crash test e tenendo conto del loro costo globale (dispositivo + supporto del medesimo); a questi fini:

- controlla che i passeggeri delle autovetture non abbiano danni dall'urto, usando manichini antropomorfi;
- provvede ad aggiungere, verificandone l'efficacia, dispositivi per la protezione dei motociclisti, che ultimamente hanno avuto un aumento di feriti e morti dovuti all'urto sulle barriere

Tutto ciò ha portato alla progettazione, da parte del Centro Sperimentale ANAS di Cesano, della nuova barriera ANAS H2 BL SM (dove H2 è la classe di resistenza, BL sta per Bordo Laterale e SM sta per Salva motociclisti)

Obiettivi

Obiettivo dichiarato della Nuova Barriera ANAS H2 BL SM è quello di ottenere una maggior sicurezza associata ad una riduzione dei costi globali: barriera, spazio per poterla usare e sua manutenzione; ciò è stato reso possibile, nonostante che protezioni aggiuntive e spostamento minimo comportino maggiori pesi, mediante:

- maggiori ribassi ottenibili con l'incremento dei possibili fornitori-installatori (la barriera di proprietà è costruibile tramite una gara con maggior numero di fornitori);
- riduzione del costosissimo spazio a tergo dell'attrezzatura,sia per strade nuove che per quelle esistenti, conseguente al minor spostamento della barriera;
- riduzione dei costi di manutenzione tramite l'uso dello stesso distanziatore nelle diverse Classi di resistenza delle barriere, in modo che i pezzi di ricambio siano tutti uguali.

Risultati

La barriera ANAS è quindi la prima barriera dotata di profilo Salva Motociclisti verificato come attrezzatura strutturalmente partecipante al funzionamento per urti di veicoli a quattro ruote.

Il 21 dicembre scorso le prove di crash TB11 e TB 51 (autovettura ed autobus) condotte nella Pista AISICO di Anagni, certificata ISO 17025 hanno reso utilizzabile questa nuova barriera di massima sicurezza, che copre più dell'80% del fabbisogno ANAS, perché è il tipo più richiesto; seguiranno nell'anno 2008 i tipi e le Classi che coprono gli ulteriori fabbisogni.

Le prove con manichino lanciato saranno eseguite nel mese di febbraio 2008 dopo la messa a punto del dispositivo di lancio, che è ancora nella sua fase sperimentale in Italia.

Benefici

È comunque già possibile usare operativamente la barriera Anas H2 BL SM di cui si sta scrivendo il Manuale di Istallazione che comprenderà anche gli spazi da lasciare a tergo sia nelle nuove costruzioni che nelle strade esistenti, basate sui calcoli previsti dall'art. 6 del DM 21 giugno 2004, con gli incidenti più probabili sull'esistente.

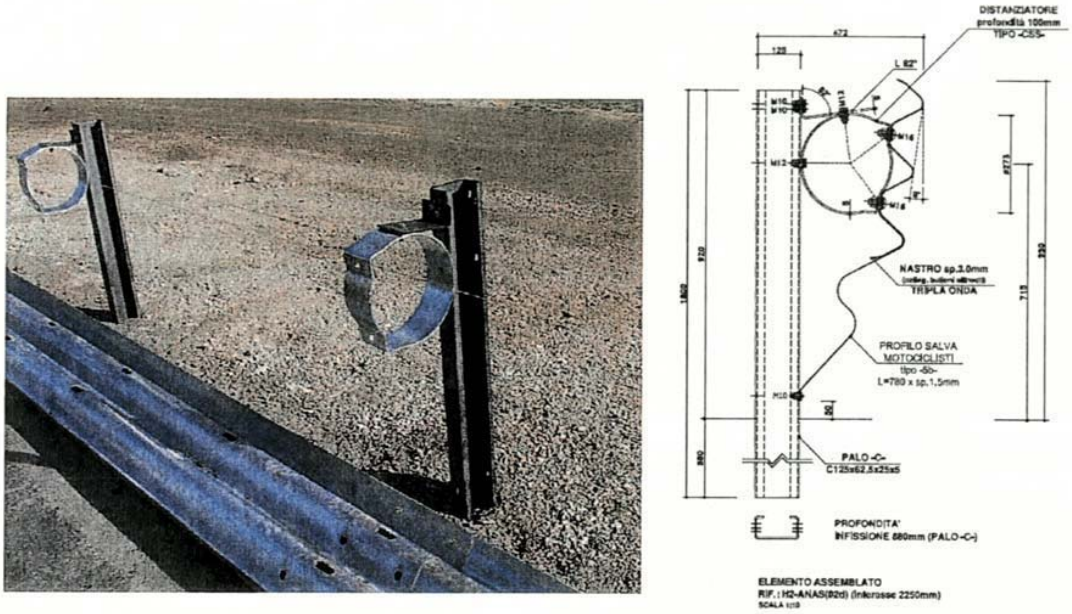


Figura 1: Barriera in fase di montaggio

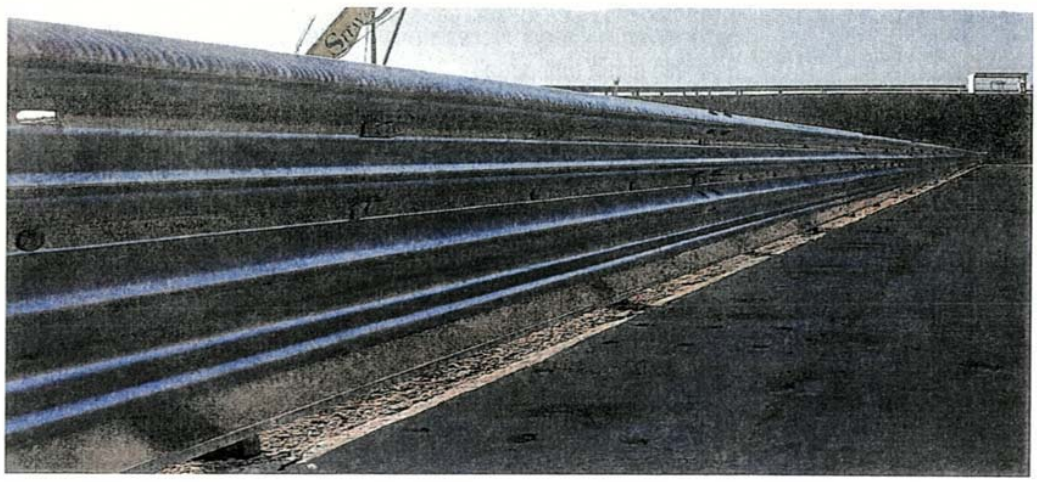


Figura 2: Aspetto della barriera montata

Progetti Speciali Società Controllate

QUADRILATERO MARCHE-UMBRIA S.p.A.

Il 2007 è stato l'anno in cui la Società ha realizzato importanti progressi al fine di soddisfare la missione che ne ha originato la costituzione. Nell'esercizio infatti, sulla base delle attività avviate negli anni precedenti, sono stati conseguiti rilevanti obiettivi che testimoniano l'ingresso nella piena fase realizzativa del Progetto Quadrilatero avente ad oggetto il completamento e adeguamento di due arterie principali (l'asse Foligno-Civitanova Marche strada statale 77 e l'asse Perugia-Ancona statali 76 e 318), della Pedemontana Fabriano-Muccia/Sfercia e altri interventi viari. Più in particolare si fa riferimento all'apertura dei cantieri ed alla stipula di Accordi di Programma con Enti ed Istituzioni locali, finalizzati all'attivazione dei meccanismi di cofinanziamento previsti per la costruzione del sistema viario.

Inoltre la Società ha registrato l'ingresso nel capitale della Regione Marche e della Regione Umbria (tramite la società Sviluppumbria), della Provincia di Macerata, della Camera di Commercio di Macerata e della Provincia di Perugia. Tale significativa partecipazione degli Enti territoriali, oltre a consentire un primo incremento di capitale in conformità di quanto stabilito dal CIPE con la delibera 13 del 2004, testimonia in maniera tangibile un importante segnale di fiducia nei confronti della Società.

A conferma di quanto suddetto va segnalato che nel mese di aprile è stato aperto il primo cantiere, mentre i Contraenti Generali hanno proseguito nelle loro attività, arrivando a consegnare i progetti relativi a tutti i lotti previsti, di cui attualmente otto in fase di progettazione definitiva e due esecutiva.

Anche relativamente al Piano di Area Vasta (PAV), lo strumento finalizzato alla crescita dello sviluppo socioeconomico del Territorio ed al reperimento dei fondi necessari per cofinanziare le opere viarie, sono stati compiuti passi fondamentali.

La Società ha infatti firmato con le Regioni Marche ed Umbria, unitamente ai Comuni interessati alla prima tranche di otto Aree Leader, approvate dal Cipe nel 2006, gli Accordi di Programma per l'attivazione dei meccanismi di cofinanziamento previsti per il sistema viario Quadrilatero, dopo aver condiviso tempi e modalità della cosiddetta "cattura di valore". Altro determinante atto riguarda l'Accordo di Programma firmato dalla Società con la Camera di Commercio di Macerata, che si è impegnata a versare con decorrenza 2008 e per trenta anni l'incremento del venti per cento della tassa di iscrizione degli Associati, in coerenza con le disposizioni della Legge n. 580 del 1993. A fronte dei rilevanti progressi compiuti, la Società ha indetto una gara internazionale per la selezione di un advisor con l'obiettivo di ottimizzare le strategie di valorizzazione e collocamento sul mercato della prima tranche delle otto Aree Leader. Il 29 febbraio 2008 con l'ultima seduta ad evidenza pubblica è stata aggiudicato provvisoriamente l'incarico all'ATI costituita da Price Advisory, Cassa Depositi Prestiti e Unicredit.

Occorre segnalare che, a seguito degli Accordi di Programma finora stipulati nell'ambito del PAV, la Banca delle Marche ha asseverato le fonti di cattura di valore quantificandole in 312 €/Milioni, corrispondenti a 137 €/Milioni attualizzati, in linea pertanto con le previsioni.

Contestualmente al progredire del Progetto anche la struttura della Società è stata opportunamente implementata in termini di risorse, professionalità, strumenti e procedure necessarie per gestire la complessa realizzazione dell'Opera. In particolare l'attività del Project Management Consultant, selezionato tramite gara internazionale nel corso del 2006, è entrata in piena operatività fornendo la necessaria assistenza amministrativa e gestionale. Sempre in termini di organizzazione pare opportuno segnalare la definizione dell'assetto organizzativo aziendale, la predisposizione del modello di controllo e gestione previsto dal DLgs 231/2001 e la stipula con ANAS di un contratto di service limitatamente ad alcune attività aziendali.

Tra i fatti salienti successivi alla chiusura dell'esercizio 2007, pare opportuno segnalare l'ulteriore aumento del capitale sociale di 25 €/Milioni. Al momento l'adesione, a detto aumento, riguarda Sviluppumbria, che ha sottoscritto circa il 29 % e Anas, che ha sottoscritto anche la quota inoptata da parte degli altri azionisti. La Regione Marche ha comunque ribadito formalmente la propria volontà di aderire, ma per questioni tecniche ha rinviato il perfezionamento dell'impegno alla sottoscrizione della propria quota, che formalizzerà mediante acquisizione da Anas.

STRETTO DI MESSINA S.p.A.

L'esercizio 2007 ha visto l'attuazione delle disposizioni contenute nella legge 24 novembre 2006, n.286 che pur confermando implicitamente la Società Stretto di Messina come Concessionaria della realizzazione del Ponte, hanno notevolmente mutato il quadro normativo di riferimento.

Tali disposizioni legislative hanno comportato essenzialmente la modifica dell'assetto azionario della Società, l'ampliamento dell'oggetto sociale e la diversa destinazione delle risorse ex Fintecna inizialmente destinate alla realizzazione dell'opera.

Per quanto riguarda il riassetto azionario il comma 91 dell'art 2 della suddetta legge, ha testualmente disposto che al capitale sociale di Stretto di Messina S.p.A. partecipino "Anas S.p.A., le Regioni Sicilia e Calabria, nonchè altre Società controllate dallo Stato e amministrazioni ed Enti Pubblici".

In attuazione delle sopraesposte disposizioni il 25 settembre 2007 è stato formalizzato l'atto di scissione del Ramo d'Azienda di Fintecna S.p.A. denominato "Infrastrutture", con assegnazione dello stesso ad Anas S.p.A., che, pertanto, è divenuta socio di maggioranza in SdM con l'81,848% di possesso azionario.

In ordine alle risorse finanziarie (quasi 1.5 €/Miliardi) accantonate da Fintecna S.p.A. per concorrere pro quota all'aumento di capitale necessario per la

realizzazione del Ponte, la legge ne ha disposto il trasferimento al Ministero dell'Economia e della Finanze.

Riguardo infine l'oggetto sociale la suddetta legge ha attribuito nuove competenze alla SdM S.p.A che attualmente può svolgere, in qualità di impresa di diritto comune ed anche attraverso società partecipate, attività di individuazione, progettazione, promozione, realizzazione e gestione di infrastrutture trasportistiche e di opere connesse in Italia ed all'estero.

La società nel corso del 2007 ha dovuto inevitabilmente adeguare la propria struttura al mutato contesto istituzionale e politico di riferimento, ponendo in essere un significativo ridimensionamento aziendale finalizzato a garantire il contenimento dei costi, peraltro espressamente richiesto dal Ministro delle Infrastrutture con lettera del 26 ottobre 2007.

SdM, quindi, pur rimanendo formalmente titolare della concessione relativa al collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria, ha dovuto constatare la sopravvenuta impraticabilità del relativo Piano economico-finanziario e, pertanto, la irrealizzabilità dell'opera a causa della diversa destinazione, peraltro non ancora definitiva, assegnata alle risorse finanziarie accantonate da Fintecna per la ricapitalizzazione della società stessa.

Sulla base di quanto sopra, la società non ha potuto pertanto impartire l'ordine di inizio delle attività sulla base del contratto stipulato in data 27 marzo 2006, ed il Contraente Generale (costituitosi in EUROLINK Società Consortile per Azioni) ha avanzato diverse contestazioni, formalizzate in una riserva cautelativa in relazione al differimento della esecuzione con richiesta di pagamento degli oneri indotti da tali ritardi che, al 31 dicembre 2007, quantificava in circa €/migliaia 68.323. Tale richiesta è stata integralmente respinta dalla società che non ha ritenuto di dover accantonare alcuna somma in bilancio relativamente a tale evento.

Analoga richiesta di risarcimento è pervenuta anche da parte di Parson Transportation Group, soggetto incaricato, sulla base del contratto del 16 gennaio 2006, dei servizi di Project Management Consulting concernenti, tra l'altro, il controllo e la verifica delle attività svolte dal Contraente Generale. Per le attività, formalmente iniziate in data 5 aprile 2006 e successivamente sospese, la Parson Transportatio Group ha richiesto un indennizzo pari a circa €/migliaia 9.917, a fronte del quale la SdM ha accantonato al "fondo rischi ed oneri" circa €/migliaia 5.000.

Va segnalato, peraltro, che in data 22 maggio 2008 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con sua lettera, indirizzata alla controllata società Stretto di Messina S.p.A., ha ribadito il carattere prioritario del collegamento stabile fra la Sicilia e il continente

La società quindi è ritornata ad essere pienamente operativa, previa la necessaria revisione della convenzione di Concessione.

Altre attività

Internal Auditing

L'anno 2007 è stato caratterizzato da importanti azioni e significativi cambiamenti nello svolgimento dei compiti assegnati all'Unità Internal Auditing di Anas S.p.A..

Nel corso dell'anno l'attività si è svolta dando attuazione al Piano di Audit 2007 basato in via prioritaria sui rischi aziendali, individuati anche in base alle evidenze emerse dagli audit precedenti ed alle istanze pervenute da vari organi sociali (Presidente, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n.231/2001).

È stata, inoltre, definita la missione dell'Internal Auditing, così individuata: "assicurare al vertice aziendale l'adeguatezza, l'affidabilità e la funzionalità del sistema di controllo interno di ANAS, garantendo la definizione degli standard metodologici e le verifiche presso le Unità Organizzative centrali e periferiche, la formulazione di valutazioni, al fine di supportare interventi correttivi in caso di riscontro di eventuali anomalie, nel rispetto degli indirizzi strategici aziendali e della normativa vigente in materia".

La struttura organizzativa dell'Internal Auditing, rispecchia le tre Condirezioni Generali esistenti all'interno della Società ed è così articolata:

- Servizio Auditing Area Tecnica;
- Servizio Auditing Area Legale e Patrimonio;
- Servizio Auditing Area Amministrazione, Finanza e Commerciale;
- Analisi e Supporto Informativo (in staff al Responsabile dell'Internal Auditing).

Durante l'anno 2007 i Servizi dell'Internal Auditing hanno svolto sia audit inclusi nel Piano sia ulteriori verifiche non pianificate, attivate in seguito ad esigenze emerse nel corso dell'anno. Tali verifiche - riconducibili alle tipologie compliance, finanancial, strategic e operational - hanno riguardato i principali processi aziendali.

Ulteriori attività sono svolte in qualità di "braccio operativo" dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. n. 231/2001Da segnalare, infine, l' istituzione di una "Unità di Missione per la verifica dell'osservanza dei Protocolli di legalità stipulati da Anas per i lavori in corso", il cui coordinamento è stato affidato al Responsabile dell'Unità Internal Auditing.

La capogruppo Anas svolge altresì, in seguito al rinnovo della convenzione di service amministrativo, anche l'attività di internal auditing per la controllata Quadrilatero.

Risorse Umane

Nel corso del 2007 la Direzione Centrale Risorse Umane e Affari Generali di Anas S.p.A. ha raggiunto importanti obiettivi in raccordo con gli indirizzi ricevuti e le aspettative esplicitate dal vertice aziendale.

I principali progetti portati a termine o avviati nel corso del 2007 sono stati:

1. supporto nel disegno dell'organizzazione della Direzione Generale in conformità con le linee guida definite dal vertice aziendale;

2. avvio dell'attività di supporto nel disegno di un modello di funzionamento, con impatti economici, finanziari e organizzativi, che presidi a livello territoriale i processi di esercizio;

3. redazione delle procedure relative al processo di approvvigionamento e predisposizione del capitolato di gara per la realizzazione e l'aggiornamento del sistema procedurale, in particolare di quello relativo alla Condirezione Generale Tecnica ed alla Condirezione Generale Amministrazione Finanza e Commerciale;

4. gestione del confronto con le OO.SS. dei lavoratori per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro scaduto il 31/12/2005, per il quale è stata raggiunta l'intesa nel mese di luglio 2007;

5. definizione, disegno e implementazione di strumenti per l'analisi e la pianificazione del costo del lavoro;

6. consolidamento del sistema di indirizzo e controllo delle performance (MBO) per le posizioni dirigenziali per l'anno 2007, attraverso la semplificazione del progetto pilota avviato nel 2006.

LEGGE 123/2007 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

L'entrata in vigore della legge 3 agosto 2007, n° 123, recante "Misure in tema di tutela della salute e sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto della normativa in materia" produce effetti particolarmente importanti sull'attività dell'ANAS S.p.A. con un impatto che va dagli adempimenti connessi all'applicazione del D.Lgs. n. 626/94, alle attività inerenti alla predisposizione delle gare di appalto ed alla valutazione delle anomalie delle offerte nelle gare di affidamento di lavori pubblici, di servizi e di forniture, ovvero agli aspetti riguardanti la responsabilità amministrativa della società ai sensi del D.Lgs. 231/2001, nonché alle attività connesse ai lavori in appalto e la specificazione dei costi relativi alla sicurezza.

Ciò ha determinato la necessità di effettuare, nell'ambito dell'attività di coordinamento delle politiche per la sicurezza sul lavoro una serie di interventi dei datori di lavoro soprattutto per quella serie di norme immediatamente precettive e cogenti che apportano delle modifiche al corpus iuris esistente ed introducono nuovi obblighi ed istituti giuridici (art. 2 – 12).

Nel corso dell'anno 2007 si è passati da una completa gestione esternalizzata della sicurezza, che veniva svolta da aziende esterne, scelte con procedura di gara annuale, ad una gestione interna per tutte le attività connesse (formazione, stesura dei documenti di valutazione dei rischi, misurazioni ed indagini specialistiche, sorveglianza sanitaria), con un notevole risparmio in termini di costi e di recupero di efficienza.

Relazioni esterne e rapporti istituzionali

La Direzione Centrale Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali di Anas S.p.A. assicura la tutela e la valorizzazione dell'immagine aziendale presso gli stakeholder. L'obiettivo del 2007 - conformemente agli orientamenti e alle direttive dei vertici aziendali - è stato quello di sviluppare l'immagine aziendale, indirizzando l'attività di comunicazione in un'ottica di "servizio", in una dimensione rivolta sempre di più agli utenti e proiettata verso l'attività concreta svolta dalla Società, sottolineando i servizi resi e gli obiettivi raggiunti.

Nèl corso del 2007 il Servizio Stampa e Comunicazione Media ha sviluppato una strategia di comunicazione diversificata, rivolgendosi selettivamente agli organi di stampa di livello nazionale e a quelli di rilievo regionale, fornendo una comunicazione dettagliata su un ampio spettro di argomenti: i lavori del Consiglio di Amministrazione; le attività di internazionalizzazione dell'Azienda; i risultati di gestione aziendale; lo stato di attuazione dei progetti, dei lavori e degli interventi programmati a livello nazionale e regionale; gli accordi e le convenzioni con gli Enti regionali e locali; la pubblicazione dei bandi per nuove opere; le aperture; ecc.

RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Conformemente agli orientamenti ed alle direttive dei vertici aziendali, la Direzione Centrale Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali di Anas S.p.A. ha, nel corso del 2007, consolidato, implementato e sviluppato la struttura dell'U.R.P. in un'ottica di eccellenza del servizio offerto valutato, in questi termini, anche dalla stampa nazionale, regionale e periodica.

RAPPORTI ISTITUZIONALI

Il Servizio Rapporti Istituzionali, nell'ambito della Direzione Centrale Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali, è responsabile del supporto ai vertici aziendali nella rappresentanza e nel mantenimento della continuità dei rapporti presso le istituzioni. Il Servizio ha predisposto e trasmesso alle strutture nel corso dell'anno numerose informative scritte sotto forma di "report". In tal modo, il Servizio ha procedimentalizzato un sistema di comunicazione tempestivo ed efficace, volto a illustrare in tempo reale non solo lo stato dell'iter parlamentare dei provvedimenti, ma anche gli interventi significativi, i punti di interesse e/o di criticità.

Sistemi informativi

L'anno 2007 è stato per i Sistemi Informativi di Anas S.p.A. un periodo di consolidamento, affinamento, estensione sia nell'utilizzo del sistema SAP, entrato in esercizio a gennaio 2007, sia per tutti i restanti applicativi.

IL PROGRAMMA ANASSAP

Il Programma AnasSAP consiste in un insieme di iniziative integrate, suddivise in Fasi successive, aventi per oggetto i processi, i sistemi informativi e l'organizzazione, finalizzate a condurre la società verso la piena realizzazione del sistema di controllo interno disegnato dal Management.

La leva principale scelta è stata il rinnovamento dei sistemi informativi esistenti, con l'introduzione del sistema ERP (Enterprice Resource Planning) SAP. Le altre leve utilizzate a supporto del cambiamento sono state: revisione dei processi interni, micro allineamento organizzativo, gestione del cambiamento in azienda attraverso azioni di comunicazione, formazione ed affiancamento agli utenti finali.

La Fase 1 del Programma si è conclusa con l'avvio in esercizio:

- il 2 Gennaio 2007 delle funzionalità relative ai macro-processi di Amministrazione e Gestione del Personale (SAP HR)
- il 24 Gennaio 2007 delle funzionalità relative ai macro-processi di staff: Amministrazione, Approvvigionamento di beni e servizi, Controllo di Gestione, Gestione Patrimonio, Licenze e Concessioni, integrandole con gli altri sistemi esistenti (SAP FinOpe).

LA TEMPISTICA

La tempistica richiesta è stata particolarmente sfidante: La decisione operativa del CdA che ha dato avvio al progetto è del dicembre 2005. La gara pubblica per l'affidamento dei servizi di sviluppo è stata lanciata il 5 gennaio 2006 ed è stata aggiudicata provvisoriamente ad aprile 2006. Sono stati quindi disponibili per il progetto gli otto mesi da maggio a dicembre 2006 con una compressione molto spinta dei tempi rispetto ad un progetto che normalmente richiede 12-14 mesi.

Sono state messe in atto azioni specifiche per ottimizzare lo scarso tempo disponibile per l'avvio operativo al 01.01.2007. In particolare si sono adottate tecniche evolute di project management, parallelizzazioni spinte dei lavori, si è fatto ricorso a supporti esterni per assorbire i picchi di lavoro ed a Task Force interne dedicate per la soluzione di problemi specifici. Sono state inoltre avviate, in particolare dalla Direzione Centrale Amministrazione e Finanza, diverse iniziative specifiche e mirate alla pulizia dei dati (specie del quadro economico delle commesse lavori) che hanno dato buoni risultati.

I RISULTATI

Dal 2 gennaio 2007 sono operativi i moduli per l'Amministrazione e Gestione del Personale, con le funzionalità della:

- rilevazione presenze (presenze, assenze, giustificativi);

- anagrafica del personale (dati gestionali, organizzativi);
- gestione della retribuzione (dati retributivi, previdenziali);
- struttura organizzativa (organigramma)

consentendo di inserire ed elaborare i dati relativi al dipendente verificandone la plausibilità.

Tra i principali risultati apportati da AnasSAP si annovera l'omogeneizzazione dei sistemi di rilevazione delle presenze attraverso la diffusione e l'implementazione dei lettori dei badge del personale in tutti i Compartimenti e la standardizzazione delle norme e dei criteri di calcolo delle competenze retributive variabili.

Il 24 gennaio 2007, al termine delle ordinarie operazioni di chiusura contabile dell'anno 2006, è entrato in esercizio SAP FinOpe, il nuovo sistema informativo integrato a supporto dei processi di Amministrazione e Finanza, Controllo di Gestione, Approvvigionamento Beni e Servizi, Gestione Patrimonio, Licenze e Concessioni.

In sintesi i benefici indotti dal Programma AnasSAP sono:

- completa integrazione dei Processi di staff;
- ottimizzazione delle Performance dei Processi di staff;
- univocità del dato;
- aumento della visibilità e della condivisione dei dati;
- tempestività nel reperimento delle informazioni;
- aumento delle competenze da parte delle risorse che lo utilizzano;
- nuove possibilità di controllo sull'andamento della Società e di intervento per azioni correttive e di miglioramento.

La Fase 1 del Programma AnasSAP ha permesso di dare una nuova soluzione gestionale ai processi di staff, costituendo un prerequisito indispensabile per la corretta gestione del bilancio della società, per il controllo dei costi e per tutte le fasi successive del Programma.

PROTOCOLLO ELETTRONICO

Il programma di protocollo elettronico, ormai funzionante da oltre un anno in tutte le strutture aziendali, ha richiesto anche nel corso del 2007 una continua opera di formazione ed assistenza all'utenza, legata sia al turnover dei protocollisti sia alla diffusione dell'utilizzo a strutture organizzative di più basso livello, con conseguente necessità di formazione di un numero sempre maggiore di dipendenti. Implementazioni, legate a semplificazioni e facilità d'uso, sono state apportate con l'installazione di due nuove *release* del programma di Protocollo Elettronico DOCSPA.

AREA RETI

Relativamente all'area Reti, oltre alla consueta attività di gestione della rete (monitoraggio costante del buon funzionamento della rete geografica e delle reti locali compartimentali con attuazione degli interventi necessari), sono state individuate criticità e realizzati significativi miglioramenti delle performance. Si segnala: l'installazione di un secondo link di collegamento alla rete geografica Anas di dieci Compartimenti, con miglioramenti di velocità e di resilienza, aumento della velocità di accesso del Centro Stella di via Monzambano, accesso più veloce alla rete Internet.

ALTRI SISTEMI

È stata attivata la procedura Trasporti Eccezionali Anas, del tutto innovativa rispetto alle procedure informatizzate dell'Anas, utilizzando per la prima volta le potenzialità del Web, per facilitare e rendere trasparenti gli adempimenti degli utenti.

Sono state attivate e messe a punto tutte le interfacce tra SAP ed i sistemi di gestione Licenze, e Pubblicità e Trasporti Eccezionali, consentendo l'emissione diretta delle singole fatture al cliente, la rilevazione dell'incasso e l'emissione annuale dei canoni.

Sono state attivate e messe a punto tutte le interfacce tra SAP e il sistema di Inventario Cause (ICA), consentendo la registrazione e liquidazione dei dispositivi di pagamento esiti e spese legali. Il nuovo processo informatico integrato vede partecipi le aree legali, amministrativa e contabile.

Sono state attivate e messe a punto tutte le interfacce tra SAP ed i sistemi SIL e Zucchetti, consentendo la registrazione dei costi degli stati avanzamento lavori e l'autorizzazione ai pagamenti.

È stata realizzata e messa in esercizio la nuova versione del sistema SIL di pianificazione e programmazione dedicato alla predisposizione e monitoraggio del nuovo contratto di programma quinquennale dei lavori Anas.

É stata avviata la revisione in chiave web della procedura "Rapporti di Prova" richiesta dal Centro Studi di Cesano con l'obbiettivo tra gli altri di consentire all'utenza il monitoraggio dell'iter delle prove materiali.

Unità acquisizione patrimonio

TRASCRIZIONE UNITÀ IMMOBILIARI

In linea con le norme in vigore e nell'ambito delle procedure di cui alla Legge 662/96, sono state trascritte nel corso del 2007 le unità immobiliari delle seguenti conservatorie:

- decreto Ag Demanio n° 8371, relativo alle schede degli immobili localizzati nelle seguenti Province: 28 Cagliari, 18 Nuoro, 1 Oristano, 17 Sassari, 2 Firenze, 5 Trieste, 79 Udine;
- decreto Ag Demanio n° 8372, relativo alle schede degli immobili localizzati nelle seguenti Province: 35 Cagliari,10 Oristano, 30 Nuoro, 56 Trieste, 47 Udine, 37 Gorizia, 18 Pordenone, 14 Enna;

- decreto Ag Demanio n° 15423, relativo a alle schede degli immobili localizzati nelle seguenti Province: 22 di Arezzo, 21 Firenze.

Gare e contratti

REVISIONE ED AGGIORNAMENTO DEGLI SCHEMI DOCUMENTALI

Nel corso dell'anno sono stati costituiti presso la Condirezione Generale Legale e Patrimonio di Anas S.p.A. due appositi Gruppi di Lavoro.

Il primo ha avuto il compito di predisporre l'aggiornamento degli schemi di bandi di gara, lettere di invito e contratti da utilizzare nelle differenti procedure concorsuali - aperte e ristrette - afferenti gli affidamenti di lavori pubblici, servizi e forniture che in ragione dell'importo complessivo posto a base gara si definiscono a " rilevanza comunitaria".

Il secondo è stato invece incaricato della predisposizione degli schemi documentali relativi agli affidamenti non aventi rilevanza comunitaria e, quindi, prevalentemente adottati nell'ambito delle attività proprie dei Compartimenti e degli uffici Speciali in cui si articola la Società.

La scelta di addivenire alla redazione dei suddetti schemi documentali, la cui predisposizione concreta resta di competenza dei responsabili di ciascun procedimento di gara, discende dall'opportunità che gli stessi possano adempiere ai propri compiti avvalendosi del lavoro svolto dall'ANAS S.p.A. con il massimo possibile grado di approfondimento secondo precisi criteri di carattere generale.

La Società è venuta così a disporre di un "arsenale " di atti perfettamente conformi alla legislazione vigente ed ai prevalenti orientamenti interpretativi giurisprudenziali e dottrinari ed adattabili di volta in volta con la massima rapidità alle esigenze del caso di specie. Ciò consentirà, da un lato, di contenere al massimo i tempi di istruttoria richiesti dalle specifiche procedure ad evidenza pubblica da indire e, dall'altro, di ridurre consistentemente il contenzioso legato ad illegittimità formali degli atti di gara.

È stato, inoltre, adottato un regolamento inteso a disciplinare la nomina e la composizione delle commissioni giudicatrici nell'ambito delle gare di rilevanza comunitaria nell'ottica di assicurare che la gestione delle procedure ad evidenza pubblica da parte della Società sia improntata a criteri di massima efficienza, trasparenza e legalità.

Unità acquisti

Tra le attività più significative condotte dall'Unità Acquisti di Anas S.p.A. nel corso dell'anno 2007, vanno evidenziate quelle, in tutto o in parte, riconducibili al "Regolamento per le Acquisizioni di Beni e Servizi in Economia".

La finalità che si è inteso perseguire è stata quella di dotare l'ANAS, a distanza di molto tempo, di una regolamentazione che potesse sopperire al vuoto normativo lasciato dal D.P.R. 423/80 "Regolamento per la disciplina dei servizi in

economia dell'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade", divenuto nel corso degli anni inapplicabile.

L'adozione del Regolamento ha reso ancora più efficaci le azioni di razionalizzazione ed efficientamento della spesa, già positivamente avviate nell'anno 2006, nonché l'omogeneizzazione del processo di acquisti sia a livello centrale che periferico, coerentemente con la missione aziendale e nel rispetto della normativa di riferimento.

Amministrazione e finanza

Nel corso del 2007 si sono verificati alcuni importanti eventi organizzativi e societari che hanno visto in alcuni casi protagonista ed in altri compartecipe la Direzione Centrale Amministrazione e Finanza di Anas S.p.A..

L'attività della DCAF può essere così sintetizzata:

- in continuità con quanto attivato in fase di semestrale, è stata aggiornata la definizione della mappatura delle fonti e degli impieghi che ha permesso di determinare un sostanziale equilibrio finanziario di Anas SpA.

  Tale attività ha anche permesso, come avvenuto nell'esercizio precedente, una corretta riclassificazione dei conti d'ordine che ora possono considerarsi non più una mera classificazione informativa ma, a seguito della loro correlazione con i crediti da incassare e con gli impegni da adempiere, un efficace strumento gestionale;

- al fine di riorganizzare ed implementare le attività di finanza a breve e di tesoreria, è stata indetta da Anas una gara per la selezione di più banche per effettuare tutti i pagamenti e introitare parte dei suoi incassi e per l'espletamento degli altri servizi relativi al rapporto di conto corrente. Le banche selezionate ad esito gara sono risultate essere le seguenti:

  - Banca BNL
  - Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (Gruppo SanPaolo-Intesa)
  - Unicredit Banca d'Impresa (Gruppo Unicredit).

  L'adozione di una procedura di gara ad evidenza pubblica, promuovendo la competizione fra i gruppi bancari più qualificati, ha consentito ad ANAS di ottenere un sensibile miglioramento nelle condizioni economiche e nella qualità del servizio;

- è stato implementato il modulo SAP "Liquidy Planner" – (Pianificazione e controllo dei flussi finanziari). Tale attività ha permesso la redazione di un modello dei flussi finanziari che consentirà la redazione di un report consuntivo e previsionale dell'entrate e delle uscite finanziarie su base periodica. Nel corso dell'anno 2007 è stata inoltre richiesta al Coordinamento

Sistemi Informativi Anas l'implementazione di un applicativo, individuato nel modulo SAP Liquidity Planner, che, sulla base delle informazioni acquisite dal sistema contabile fornisse tali informazioni;

- a seguito di quanto precede e della specifica riorganizzazione del settore dedicato è stato dato forte impulso al servizio di Tesoreria che ha permesso, oltre che, un più puntuale e costante monitoraggio della spesa, un corretto e remunerativo impiego delle giacenze.

Nel corso del mese di maggio 2007, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, è iniziato l'iter procedurale per l'espletamento della gara per l'affidamento delle attività di revisione contabile del bilancio di Anas S.p.A. per il triennio 2007-2009. Sulla base del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa in relazione alla qualità ed al prezzo è stata selezionata la società Reconta Ernst & Young S.p.A. che ha offerto complessivamente per i tre esercizi l'importo di €/migliaia 1.992 per un totale ore di 45.600 (€/migliaia 664 per un totale ore di 15.200 per ciascun esercizio). L'Assemblea del 30/10/07 ha deliberato il conferimento del predetto incarico.

È stata infine rinnovata tra Anas e Quadrilatero la convenzione di *service* amministrativo in quanto la Quadrilatero, pur essendosi dotata di una struttura organizzativa, non dispone di risorse riguardo ad alcune aree aziendali. In particolare le attività di *service* riguardano gli affari societari, la certificazione di qualità, gli adempimenti della legge 626/94 e ss, l'*internal auditing*, il gruppo di lavoro Legge 231/01; la formazione del personale.

Finanza di Progetto e Concessioni Autostradali

La Direzione Centrale Finanza di Progetto e Concessioni Autostradali di Anas S.p.A. è succeduta alla Direzione Centrale Project Financing accorpando tutte le attività svolte da quest'ultima fino al 15 settembre 2007 ed inglobando, altresì, parte delle attività svolte, fino alla stessa data, dall'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali e dalla Direzione Centrale Amministrazione e Finanza.

Nel mese di luglio 2007, la Direzione ha provveduto alla pubblicazione di n. 4 avvisi indicativi, ai sensi degli articoli 152 e seguenti del D.Lgs. 163/2006, per la selezione del promotore per l'"affidamento in concessione delle attività di progettazione, realizzazione e successiva gestione, mediante ricorso alla finanza di progetto" relativi alle iniziative, presenti nel Master Plan Aziendale, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di dicembre 2006, di seguito indicate:

- collegamento stradale del porto di Ancona con la grande viabilità;
- collegamento stradale San Vittore-Bojano- Campobasso;
- collegamento stradale Ragusa-Catania,
- collegamento stradale Caianello-Benevento.

Inoltre, sempre nel mese di luglio 2007, è stato pubblicato un quinto avviso indicativo per la selezione del promotore per l'"affidamento in concessione delle attività di adeguamento e messa a norma degli impianti delle gallerie del Compartimento della Lombardia e successive loro gestione, mediante ricorso alla finanza di progetto". Anche questo progetto risultava tra quelli inseriti nel Master Plan Aziendale.

Alla scadenza prevista per la presentazione delle proposte sono state ricevute:

- 10 proposte per il collegamento relativo al porto di Ancona;
- 2 proposte per il collegamento San Vittore-Bojano-Isernia-Campobasso;
- 3 proposte per il collegamento Ragusa-Catania;
- 5 proposte per il collegamento Caianello-Benevento,
- 5 proposte per l'adeguamento degli impianti delle gallerie del compartimento della Lombardia.

I quattro progetti relativi ai collegamenti stradali sono stati individuati come opere strategiche di preminente interesse nazionale e sono inserite nella Delibera CIPE n. 121/2001 relativa al 1° programma delle infrastrutture strategiche, emanata in attuazione della Legge 443/2001 (Legge Obiettivo) e confermate dal documento "Infrastrutture Prioritarie" redatto dal Ministero delle Infrastrutture (Delibera CIPE n. 130/2006).

È prevedibile che le gare per la selezione dei concessionari potranno essere bandite entro l'ultimo trimestre 2008 / primo trimestre 2009.

Sempre nel corso del periodo in esame la Direzione ha provveduto a:

a) all'avvio dell'istruttoria per il collegamento Orte-Mestre a seguito della nuova presentazione del progetto preliminare, da parte del promotore, aggiornato per tener conto delle richieste/prescrizioni da parte dei Ministeri e Regioni interessati alla realizzazione dell'opera;

b) alla verifica della sostenibilità finanziaria di alcune iniziative autostradali con la tecnica del project financing riguardanti il Passante autostradale di Mestre, il collegamento Campogalliano-Sassuolo, il collegamento stradale sub-portuale di Genova ed il Passante autostradale di Bologna.

Inoltre, sempre nel corso del 2007, la Direzione è stata coinvolta, per quanto di competenza, nell'aggiornamento dei piani economico-finanziari relativi alle società concessionarie autostradali Satap Spa tronco A4 e A21, Autostrade per l'Italia Spa, Serravalle Milano Spa, Centro Padane Spa, Ativa Spa e Autovie Venete Spa.

La Direzione é inoltre subentrata alla Condirezione Generale Tecnica nelle attività relative alla gestione dei fondi comunitari provvedendo all'espletamento di tutte le attività richieste dai regolamenti comunitari e nazionali con particolare riferimento alla rendicontazione periodica delle somme spese ed alla verifica del rispetto delle procedure.

Controllo di gestione

AVVIO NUOVO SISTEMA INFORMATIVO

A partire dal 2007, anche i processi di pianificazione e controllo di gestione di Anas S.p.A. sono supportati dal nuovo sistema informativo aziendale AnasSAP.

Il programma di sviluppo AnasSAP è proseguito anche per tutto il 2007 con l'avvio successivo di nuovi moduli di sistema, tra cui il sistema di reportistica SAP BW "Business Warehouse" e il sistema di Budgeting SAP BI IP "Business Intelligence Integrated Planning"; quest'ultimo sistema è stato appunto utilizzato per la predisposizione del budget aziendale per il 2008.

CONTENIMENTO DEI COSTI GENERALI

Si segnala che nel corso del 2007 è stata prestata una forte attenzione al contenimento delle spese generali, anche testimoniata dalla costituzione di un apposito gruppo di lavoro di "Cost Cutting". In tale ambito sono stati identificati e avviati una serie di progetti con l'obiettivo di conseguire un efficientamento della struttura e ridurre i relativi costi di gestione. Per consentire un miglior controllo dei costi, a partire dal 2007 è stato introdotto il concetto di "budget disponibile", ossia è stato introdotto un controllo sulla quota parte del Budget complessivo approvato che è consentito impegnare periodicamente. In tal modo è stato possibile limitare gli impegni assunti dall'azienda all'arco di ciascun trimestre, a meno di eccezioni documentate per le quali è stato consentito l'impegno annuale.

ISPETTORATO VIGILANZA CONCESSIONI AUTOSTRADALI

Come previsto dall'art. 1 comma 1023 Legge 296/2006 le principali attività dell'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali di Anas S.p.A. nell'anno 2007 sono di seguito descritte.

RINNOVO DELLE CONVEZIONI AUTOSTRADALI

In particolare, è proseguito l'iter per la stipula della convenzione unica ai sensi della legge n. 286/2006 modificata dalla legge n. 296/2006. La procedura ha comportato la predisposizione degli schemi di convenzione, sottoposti alle società concessionarie per acquisire, entro quattro mesi dalla loro trasmissione, un definitivo assenso ovvero una proposta alternativa.

Ai sensi del comma 84, art. 2 D.L. 262/2006 ed s.m.i., gli schemi di convenzione unica, sentito il Nucleo di consulenza per l'attuazione delle linee guida sulla regolazione dei servizi di pubblica utilità (NARS), sono sottoposti all'esame del Comitato interministeriale per la programmazione economica e successivamente trasmessi alle Camere per il parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per le conseguenze di carattere finanziario. In conseguenza dell'articolato iter di approvazione, la firma dei testi definitivi di convenzione non risulta ancora intervenuta.

VIGILANZA SULLA REGOLARITÀ DEL SERVIZIO AUTOSTRADALE

L'attività dell'Ispettorato è stata focalizzata ad accertare la continuità e la regolarità del servizio autostradale nelle migliori condizioni di sicurezza e comfort per l'utenza. Tramite gli Uffici Periferici sono state eseguite ispezioni e accertamenti in loco riguardanti lo stato delle infrastrutture, l'esecuzione dei lavori e il livello qualitativo del servizio. In presenza di carenze sono state formulate contestazioni nel rispetto delle procedure di verifica recentemente introdotte. Ove del caso gli Uffici hanno proceduto alle verifiche di ottemperanza volte ad accertare la rimozione delle carenze precedentemente rilevate.

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE E INVESTIMENTO

Sono proseguiti i programmi d'investimento connessi agli atti convenzionali autostradali registrando, in molteplici casi, un continuo recupero rispetto ai valori indicati nei rispettivi piani finanziari. Grazie all'attività svolta dall'Ispettorato nel corso nel periodo che va dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2007, sono stati approvati 85 progetti (esecutivi e definitivi per l'appalto integrato) per complessivi 944,25 €/Milioni.

LA VIGILANZA SUL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI CONVENZIONALI

Relativamente alle verifiche di natura economica nel 2007 si è proceduto, come da convenzione, ad acquisire i bilanci delle società concessionarie approvati dalle rispettive Assemblee degli azionisti.

In sede di predisposizione dei bilanci, Anas ha richiesto alle società di procedere a specifici accantonamenti nello Stato Patrimoniale, in rapporto ai benefici finanziari derivanti dai ritardi nell'attuazione dei programmi d'investimento.

Laddove l'Ispettorato ha riscontrato la mancata ottemperanza alla citata prescrizione, ha contestato alle società l'inadempimento contrattuale anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della convenzione vigente.

Ulteriori circostanze d'inadempimento sono state contestate alle società con riferimento agli interventi di manutenzione ordinaria sulle tratte gestite, in presenza di una spesa inferiore alle previsioni indicate nel piano finanziario.

Le verifiche amministrative, e specificamente sull'evoluzione dei costi e dei ricavi, sono state realizzate anche sulla base dei dati di contabilità analitica forniti periodicamente dalle società concessionarie.

Nel mese di Dicembre sono state avviate procedure ispettive verso le concessionarie volte ad accertare l'adeguatezza della struttura organizzativa, la corretta ripartizione delle competenze operative e decisionali, la sussistenza di valide procedure di gestione. In ambito gestionale le verifiche si sono invece incentrate sull'andamento delle spese di funzionamento e sugli effetti derivanti dai rapporti e operazioni infragruppo.

In conseguenza delle ripetute inadempienze rilevate ANAS ha avviato la procedura di decadenza della concessione nei confronti del Consorzio Unificato per le Autostrade Siciliane ai sensi dell'art. 23 della Convenzione vigente (Decadenza della Concessione).

In ambito amministrativo l'Ispettorato ha svolto funzioni attinenti la predisposizione dei provvedimenti d'approvazione dei progetti, di convenzioni con società concessionarie, di convenzioni con altri enti o istituzioni, di atti di studio.

Altra competenza specifica dell'area amministrativa ha riguardato l'erogazione dei contributi in conto capitale alle società concessionarie sulla base di specifici provvedimenti normativi e in relazione ai SAL presentati. L'attività eseguita di concerto con la Direzione Centrale Amministrazione e Finanza, si è concretizzata nella predisposizione dei certificati di pagamento.

ADEGUAMENTO TARIFFARIO PER L'ANNO 2008

Nell'ambito delle funzioni di vigilanza e controllo ANAS S.p.A., anticipando le disposizioni successivamente applicate dalla legge di riforma del settore autostradale n. 286/2006 ha adottato, anche relativamente all'anno 2008, specifiche misure finalizzate a correlare la variazione tariffaria con la spesa per investimenti effettivamente sostenuta.

Tali misure sono state assunte al fine di escludere il conseguimento di benefici finanziari da parte delle società concessionarie in caso di mancata o ritardata attuazione della spesa per investimenti.

Analogamente a quanto già occorso per l'aggiornamento tariffario dell'anno 2007, anche per il 2008 ANAS S.p.A. ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e al Ministero dell'Economia e delle Finanze una dettagliata relazione contenente dettagliate indicazioni su ogni società.

Nella proposta di aggiornamento tariffario per l'anno 2008 ANAS S.p.A. ha inizialmente indicato le variazioni richieste dalle società a termine di convenzione e derivanti dalla mera applicazione della formula di revisione nota come "price cap".

Nella relazione predisposta per il Ministero risultano altresì indicate le società concessionarie nei cui confronti è stato contestato formale inadempimento degli obblighi previsti dall'art. 3 comma 1 lett. e) e lett. b) in caso di una minore spesa per investimenti ovvero di minore spesa per manutenzioni ordinarie. Alla luce delle valutazioni esposte ANAS S.p.A. ha formulato ai richiamati Ministeri una proposta di aggiornamento tariffario.

EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA

La Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007) all'art. 1, comma 1025 ha stabilito la soppressione del Fondo Centrale di Garanzia per le autostrade e ferrovie metropolitane ed ha contestualmente previsto il subentro di Anas S.p.A. nella "mera gestione dell'intero patrimonio del citato Fondo, nei crediti e nei residui impegni nei confronti dei concessionari autostradali, nonché nei rapporti del personale dipendente".

La normativa ha stabilito inoltre che: "le disponibilità nette presenti nel patrimonio del Fondo alla data della sua soppressione e derivanti altresì dalla riscossione dei crediti nei confronti dei concessionari autostradali sono impiegate da Anas SpA, secondo le direttive impartite dal Ministro delle Infrastrutture, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ad integrazione delle risorse già stanziate a tale scopo, per interventi di completamento dell'autostrada Salerno Reggio Calabria attuativi delle deliberazioni adottate dal CIPE" e che le predette disponibilità sono evidenziate in apposita posta di bilancio di Anas SpA e del loro impiego viene reso altresì conto, in modo analitico, nel piano economico finanziario di cui al comma 1018 del medesimo art. 1.

La predetta Legge non ha specificato le modalità di subentro da parte di Anas a far data dal 1° gennaio 2007. Ad esito di diversi incontri avuti con gli ex organi amministrativi e di controllo dell'ex Fondo, che in quanto decaduti dalla carica in data 31 dicembre 2006 non hanno predisposto l'ultimo bilancio d'esercizio, si è giunti alla formalizzazione del subentro di Anas mediante un passaggio di consegne che alla data del 29 dicembre 2006 comprendeva:

- la lista dei beni mobili e delle apparecchiature informatiche;
- la lista del materiale cartaceo e di cancelleria;
- la lista dei fascicoli costituenti l'archivio storico;
- il bilancio di verifica alla data del 29 dicembre 2006.

A partire dal 1 gennaio 2007 come previsto dall'art 1 comma 1025 Legge 296/2006 Anas è subentrata anche nella gestione della liquidità.

Al fine di accertare i saldi patrimoniali di apertura al 1° gennaio 2007, Anas ha incaricato una primaria società di revisione di verificare la situazione patrimoniale del Fondo comprensiva dei dati contabili trasferiti al 29 dicembre 2006 integrati degli eventi successivi di competenza dell'esercizio 2006.

Ad esito di tale attività di verifica, i saldi patrimoniali di apertura definitivi sono stati comunicati ai Ministeri competenti.

Nel prospetto seguente sono riportati i saldi patrimoniali di apertura del Fondo all'1/1/2007 risultanti dalla predetta verifica, le variazioni intervenute nel corso

dell'esercizio ed i saldi delle attività e delle passività dell'ex Fondo al 31 dicembre 2007.

€/migliaia

EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2007			
Voci	**01/01/2007**	**Incrementi/ decrementi**	**31/12/2007**
Immobilizzazioni materiali	3	- 1	2
Crediti	1.851.977	- 52.006	1.799.971
Cassa e disponibilità	625.797	52.522	678.320
ATTIVO	**2.477.778**	**515**	**2.478.293**
Risultato di periodo	-	587	587
Fondi in gestione	2.477.707	- 185	2.477.522
Fondo TFR	15	-	15
Debiti verso fornitori	43	- 10	33
Altri debiti	13	123	135
PASSIVO	**2.477.778**	**515**	**2.478.293**

Come previsto espressamente dalla Legge Finanziaria 2007, al fine di assicurare l'evidenza separata "in apposita posta di bilancio Anas SpA" e rendere conto in modo analitico dell'impiego di tali risorse, si è provveduto ad organizzare nel nuovo sistema SAP una contabilità separata in cui sono stati riportati i saldi di apertura al 1° gennaio 2007 ed i successivi movimenti.

Tra i movimenti dell'esercizio è da segnalare quanto segue:

- il decremento complessivo nella voce dei "Crediti" per €/migliaia 52.006 è dovuto al rimborso delle rate di mutuo da parte delle società concessionarie per €/migliaia 43.981, all'incasso dei crediti per sovrapprezzi da pedaggio delle società concessionarie relativi a ricavi accantonati nell'anno 2006 per €/migliaia 33.868, alla rilevazione dei crediti per ritenute d'acconto subite per €/migliaia 195 e all'incremento dei crediti verso la SITAF - Società Italiana per il Traforo del Frejus a fronte del pagamento effettuato da ANAS delle rate di mutuo a favore della stessa per €/migliaia 25.648 ai sensi dell'art. 15, sesto comma della legge 12 agosto 1982, n. 531, dell'art. 1 legge n. 526, 1985 e dell'art. 9 della legge 28 aprile 1971, n. 287;

- l'incremento complessivo nella voce "Cassa e disponibilità" per €/migliaia 52.522 è dovuto ai movimenti dei crediti, come sopra descritti, alle competenze bancarie 2007 maturate sui c/c di Banca intesa per €/migliaia 527, ai pagamenti verso fornitori, verso istituti assistenziali e previdenziali e per debiti tributari per

€/migliaia 21 e ai pagamenti a fondo perduto effettuati a favore del CAS (Consorzio per le Autostrade Siciliane) per €/migliaia 185, mediante l'utilizzo dei Fondi in gestione;

- l'incremento della voce "Altri debiti" per €/migliaia 123 è dovuto al ribaltamento dei costi del personale trasferito ai sensi dell'art. 1, comma 1025 sostenuti da Anas per €/migliaia 107 e dei costi per servizi esterni per €/migliaia 27 ed al pagamento delle ritenute fiscali e previdenziali relative all'anno precedente per €/migliaia 11.

Il saldo netto delle attività e delle passività rivenienti dal Fondo è stato iscritto in apposita voce dei Fondi in Gestione di Anas, come spiegato nella Nota Integrativa del presente bilancio.

Nel primo anno di gestione delle risorse dell'ex Fondo Centrale di Garanzia è stato conseguito un risultato positivo pari ad €/migliaia 587 che verrà contabilizzato ad incremento dei Fondi in gestione e quindi destinato a finanziare le opere dell'autostrada SA – RC. Tale risultato deriva dai proventi finanziari realizzati sulle disponibilità presenti sui conti correnti bancari trasferiti ai sensi dell'art. 1 comma 1025 della legge 296/2006.

In proposito è importante rilevare che se Anas avesse avuto, come richiesto, la possibilità di investire a breve termine ed alle migliori condizioni di mercato la liquidità presente presso la Tesoreria Centrale, infruttifera, avrebbe conseguito, nel corso del 2007, proventi finanziari (al lordo della ritenuta) pari a circa €/Milioni 27, che si sarebbero aggiunti alle risorse disponibili finalizzate al completamento della SA - RC.

Nel corso del 2007, il Presidente dell'Anas ha costituito una specifica unità organizzativa "Gestione Ex Fondo Centrale di Garanzia" appositamente dedicata alla gestione separata delle attività come previsto dalla legge ed ha, altresì, nominato un Comitato di Sorveglianza con l'obiettivo di garantire il massimo coinvolgimento interfunzionale delle unità organizzative interessate per una corretta gestione e monitoraggio delle attività dell'ex Fondo Centrale di Garanzia.

Nelle more dell'emanazione della direttiva da parte del Ministro delle Infrastrutture, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, che dovrà impartire istruzioni sulle modalità di impiego delle risorse del soppresso Fondo, Anas ha deciso di impiegare tali risorse per un importo pari a circa €/Milioni 1.430 al fine di finanziare il macrolotto n. 3 parte 1°, 2° e 3° dell'autostrada A3 della Salerno – Reggio Calabria.

Tale importo, alla data del 31/12/2007, è inferiore rispetto all'ammontare massimo attualmente disponibile pari a €/Milioni 1.485 determinato dalla liquidità totale esistente più il valore attuale dei crediti vantati verso le società concessionarie il cui piano di rimborso prevede l'ultima scadenza nel 2052.

Da rilevare che, il disallineamento nella tempistica di tali incassi rispetto ai pagamenti previsti dal cronoprogramma dei lavori su indicati, che prevede i primi esborsi a partire dal 2009, comporterà un temporaneo sbilancio finanziario con un inevitabile onere per il reperimento della liquidità necessaria.

SOCIETÀ COLLEGATE

SOCIETÀ ITALIANA PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO S.p.A.

Per quanto concerne la Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco S.p.A., occorre sottolineare come l'esercizio 2007 abbia visto la risoluzione di molti degli eventi ancora aperti in conseguenza del tragico incidente del 1999. In particolare si sono venuti a definire tutti i rapporti economici pendenti con la ATMB, società concessionaria del Traforo per parte francese, nonché hanno trovato positiva soluzione in via transattiva quasi tutte le vertenze relative ai rapporti economici tra le parti interessate al risarcimento dei danni materiali. Benché rimangano ancora da definire alcune questioni di minore entità, relative a procedimenti ancora in corso, si può affermare che a distanza di 8 anni la società ha quasi del tutto cancellato gli effetti e risolto le pendenze dell'incidente, riportandosi in una situazione di "normalità".

In data 11 ottobre 2007 è stata inoltre pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana la Legge 166/2007, di ratifica ed esecuzione della nuova Convenzione tra Italia e Francia per il Traforo del Monte Bianco, sottoscritta da parte dei Ministri competenti in occasione del vertice di Lucca del 24 novembre 2006. La Convenzione dispiegherà i suoi effetti dal momento del completamento delle procedure di competenza dei due stati. Considerato che la Francia non ha ancora concluso il suo iter approvativo, si presume che la nuova convenzione possa diventare pienamente efficace nel corso del primo semestre 2008. Successivamente potrà essere avviata la fase che dovrà concludersi con l'approvazione della nuova Convenzione di concessione nazionale, novativa e sostitutiva di quella attualmente in vigore e che vedrà, tra l'altro, la proroga della scadenza del rapporto concessorio dal 2035 al 2050.

La società ha proseguito nel corso dell'esercizio la ordinaria attività di gestione del traforo con particolare attenzione alla sicurezza, all'efficienza degli impianti, all'efficacia dell'organizzazione ed ai valori ambientali.

I volumi di traffico registrati nel corso del 2007 mostrano una lieve tendenza negativa rispetto all'esercizio 2006, cui ha contribuito però la chiusura al traffico, all'inizio del mese di marzo 2007 e per una intera settimana, della strada di accesso al traforo sul versante francese a causa di un movimento franoso che ha interrotto la circolazione di tutti i veicoli. Sterilizzando tale effetto, si osserva una sostanziale identità del numero dei transiti rispetto all'esercizio precedente, a conferma del sostanziale consolidamento dei livelli raggiunti dopo il faticoso recupero successivo alla chiusura del triennio 1999-2002.

Con riferimento ai risultati economici dell'esercizio, occorre sottolineare che i ricavi da pedaggio hanno beneficiato dell'adeguamento tariffario del 1,7%, applicato a decorrere dal 1 luglio 2007. Tale incremento ha parzialmente neutralizzato la contrazione dei volumi, consentendo di realizzare un livello di ricavi (€/migliaia

51.049) di poco inferiore (-0,7%) rispetto all'anno precedente. Il valore della produzione risulta pari a €/migliaia 57.250, inferiore rispetto all'anno precedente, che però aveva visto l'imputazione a conto economico del contributo accordato dalla compagnie assicurative a copertura delle spese professionali legate alla controversie civili riguardanti il sinistro del 1999 per €/migliaia 2.000.

I costi della produzione ammontano a €/migliaia 43.459, superiori rispetto a quelli registrati l'anno precedente (€/migliaia 39.314), a causa principalmente dei maggiori accantonamenti a fondi rischi ed oneri (€/migliaia 8.449 con una variazione di + 2.894 €/migliaia rispetto al 2006) ed alla posta altri stanziamenti rettificativi (€/migliaia 905), inscritta a fronte della svalutazione dei costi di progettazione connessi all'adeguamento funzionale della SS. 26dir.

A fronte di quanto suddetto si registra un Margine Operativo Lordo (MOL) pari a €/migliaia 32.975 ed un Risultato Operativo pari a €/migliaia 13.791, entrambi inferiori rispetto all'esercizio precedente (-6,6% e - 30,7% rispettivamente).

Nonostante ciò il risultato di esercizio vede un utile pari a €/migliaia 18.587, con una variazione positiva del 32,6% rispetto all'esercizio precedente. Ciò è determinato dal miglioramento della gestione finanziaria, in virtù della minore esposizione debitoria (debiti complessivi per €/migliaia 97.552 a fronte di €/migliaia 108.341 al 31/12/2006) e, soprattutto, dal saldo positivo della gestione straordinaria, pari a €/migliaia 17.615, e relativa alla differenza tra proventi ed oneri connessi alle transazioni intervenute riguardanti gli indennizzi del sinistro del 1999.

I risultati del bilancio della società sono sinteticamente riepilogati nella seguente tabella:

Traforo del Monte Bianco S.p.A.

Importi in migliaia di €

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/07	31/12/06
A- CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B- IMMOBILIZZAZIONI		
I- Immobilizzazioni immateriali	-	11
II- Immobilizzazioni materiali	118.251	127.310
III- Immobilizzazioni finanziarie	165.777	165.797
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	284.028	293.118
C- ATTIVO CIRCOLANTE		
I-Rimanenze	-	-
II- Crediti	63.107	38.363
III- Attività fin. Che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV- Disponibilità liquide	47	17
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	63.154	38.380
D- RATEI E RISCONTI ATTIVI	345	517
TOTALE ATTIVO	347.527	332.014
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A- PATRIMONIO NETTO	226.783	208.196
B- FONDI PER RISCHI ED ONERI	20.156	12.270
C- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.973	1.947
D- DEBITI	97.552	108.341
E- RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.063	1.260
TOTALE PASSIVO	347.527	332.014
CONTO ECONOMICO		
A- VALORE DELLA PRODUZIONE	57.250	59.218
B- COSTI DELLA PRODUZIONE	43.459	39.313
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	13.791	19.905
C- PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 3.659	- 4.657
D- RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'	-	-
E- PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	17.614	88
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	27.746	15.336
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	- 9.159	- 1.322
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	18.587	14.014

SOCIETÀ ITALIANA PER IL TRAFORO DEL FREJUS S.p.A.

La Società chiude il bilancio 2007 con un utile pari a 14 €/Milioni La diminuzione del risultato rispetto all'anno precedente deriva sostanzialmente dalla mancanza del provento straordinario, conseguito nel 2006, e relativo al rimborso assicurativo per il danno conseguente alla chiusura del Traforo a causa dell'incendio del 2005. Pertanto, soprattutto in considerazione del contributo fornito dalla gestione caratteristica, che ha determinato un risultato operativo superiore rispetto a quanto ottenuto nell'esercizio precedente, non si può che fornire un giudizio positivo sui risultati raggiunti: la SITAF non solo appare come una realtà imprenditoriale solida ma anche attenta a seguire i rischi e le opportunità del proprio mercato di riferimento. A sostegno di quanto sopra è sufficiente segnalare come la Società si sia attivata per la ricerca di nuove fonti di reddito in grado di compensare nel futuro gli effetti negativi che potrebbero derivare da eventuali riduzioni del traffico. Particolare attenzione è stata rivolta al settore dell'energia, dell'innovazione tecnologica e dei servizi per gli autotrasportatori, anche attraverso la creazione di una serie di società controllate.

Tra i fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio, pare opportuno sottolineare l'avvio dell'operatività del G.E.I.E. del Frejus, cui è stata affidata, su mandato delle società concessionarie da parte italiana e da parte francese ed ai sensi dell'articolo 13 della Convenzione italo-francese del 1972, la gestione del traforo ad esclusione dei nuovi lavori, del rinnovo delle attrezzature e degli impianti più importanti, della manutenzione straordinaria e delle determinazione e percezione delle tariffe di pedaggio.

Altro evento significativo va individuato nell'ultimazione della progettazione della nuova galleria di sicurezza il cui iter approvativo è in corso di conclusione nei due Paesi interessati e che dovrebbe portare alla pubblicazione del bando per la gara europea nel corso dell'esercizio 2008.

Per quanto concerne il rapporto convenzionale con ANAS, la Società è ancora in attesa di sottoscrivere la nuova Convenzione unica prevista dalla Legge Finanziaria 2007. Tale ritardo ha comportato a carico di SITAF la sospensione degli adeguamenti tariffari previsti per l'anno 2008, fatto che, inevitabilmente, rischia di influire negativamente sul risultato della corrente gestione.

Malgrado ciò le prospettive per il 2008 rimangono positive e la Società, allo stato attuale, non presenta sotto l'aspetto economico, patrimoniale e finanziario particolari elementi di criticità.

Diverso rimane il discorso connesso alla governance della Società, considerato sia il problema della conversione del prestito obbligazionario emesso nel 2001, sia il fatto che nel mese di aprile 2007 il Comune di Torino ha evidenziato la volontà di cedere le propria partecipazione. Tenuto conto che lo Statuto della Società prevede che il capitale sociale debba essere partecipato in maggioranza da Enti Pubblici, Enti di diritto pubblico, Istituti di credito e società a prevalente capitale pubblico, ANAS ha sottoscritto con la Provincia di Torino ed il Comune di Torino dei

patti parasociali con l'intento di ovviare ai comprensibili problemi di governance legati a tali eventi.

I risultati del bilancio della società sono sinteticamente riepilogati nella seguente tabella:

Sitaf S.p.A.

Importi in migliaia di €

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/07	31/12/06
A- CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B- IMMOBILIZZAZIONI		
I- Immobilizzazioni immateriali	53.430	54.804
II- Immobilizzazioni materiali	1.256.034	1.274.029
III- Immobilizzazioni finanziarie	18.753	20.173
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.328.218	1.349.006
C- ATTIVO CIRCOLANTE		
I-Rimanenze	3.747	3.799
II- Crediti	138.123	134.663
III- Attività fin. Che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV- Disponibilità liquide	2.458	3.683
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	144.328	142.145
D- RATEI E RISCONTI ATTIVI	120	58
TOTALE ATTIVO	1.472.666	1.491.209
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A- PATRIMONIO NETTO	167.552	153.548
B- FONDI PER RISCHI ED ONERI	47.504	50.348
C- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	4.715	5.137
D- DEBITI	1.252.348	1.281.670
E- RATEI E RISCONTI PASSIVI	547	506
TOTALE PASSIVO	1.472.666	1.491.209
CONTO ECONOMICO		
A- VALORE DELLA PRODUZIONE	122.702	113.007
B- COSTI DELLA PRODUZIONE	87.956	80.144
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	34.746	32.863
C- PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 9.777	- 10.624
D- RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'	- 1.342	1.259
E- PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	39	5.728
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	23.666	29.226
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	- 9.661	- 11.774
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	14.004	17.452

AUTOSTRADA ASTI-CUNEO S.p.A.

Nel corso dell'esercizio, in data 7 maggio, è stato siglato lo schema di convenzione, elaborato in conformità alla recente normativa sulle concessioni autostradali, per l'affidamento del completamento della progettazione, realizzazione e gestione del collegamento autostradale tra le città di Asti e di Cuneo. Lo schema, che prevede una durata della concessione di 27 anni e 6 mesi, di cui i primi quattro per i lavori, dopo aver ottenuto le necessarie approvazioni è stato reso definitivo con la sottoscrizione della Convenzione in data 1 agosto 2007. Il Decreto interministeriale di approvazione della Convenzione stessa è stato emanato il 21 novembre 2007 e registrato dalla Corte dei Conti in data 31 gennaio 2008. Dal 11 febbraio 2008 la Convenzione è divenuta pienamente efficace; ciò comporterà il trasferimento alla società dei tratti autostradali già in esercizio e delle opere in corso di completamento, nonché di tutta l'esistente progettazione riguardante gli interventi ancora da realizzare.

In previsione della conclusione dell'iter approvativo sopra citato, la società, nella prospettiva di dover subentrare nella gestione dei tratti autostradali già realizzati dall'ANAS ed iniziare la costruzione dei primi lotti di competenza, ha utilizzato l'esercizio 2007 per l'avvio della fase operativa, intraprendendo attività di mobilitazione sul piano organizzativo, di avanzamento delle progettazioni, oltre che attività propedeutiche all'apertura dei cantieri, ivi compresa la selezione e formazione del personale idoneo a costituire un primo nucleo operativo, pronto ad entrare in piena attività. Sono inoltre stati emanati i provvedimenti atti ad adeguare le strutture organizzative alle previsioni del D. Lgs. 231/2001 ed è stato avviato il processo finalizzato ad ottenere la certificazione del sistema qualità secondo lo standard UNI EN ISO 9001:2000.

Quanto sopra si riflette inevitabilmente nei dati contabili che, infatti, evidenziano un sostanziale incremento di costi operativi, inscritti per €/migliaia 2.240, rispetto all'esercizio precedente (€/migliaia 993), con un importante contributo in tal senso derivante dall'aumento dei costi del personale, determinato dall'incremento di 20 unità di organico.

Per quanto riguarda i ricavi, in assenza delle tipiche partite riguardanti la gestione autostradale, il valore della produzione è essenzialmente costituito dalla patrimonializzazione di costi quasi totalmente riferibili al personale dei Servizi Tecnici, in quanto attinenti ad attività funzionali alla progettazione e realizzazione dell'infrastruttura.

Si evidenzia pertanto un peggioramento rispetto l'esercizio 2006 sia in termini di MOL che di Risultato Operativo, pari a €/migliaia -1.225 ed a €/migliaia -1.272 rispettivamente. Il risultato di esercizio è invece positivo per €/migliaia 652, grazie all'apporto della gestione finanziaria per effetto dei proventi maturati sulle liquidità disponibili.

I risultati del bilancio della società sono sinteticamente riepilogati nella seguente tabella:

Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.

Importi in migliaia di €

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/07	31/12/06
A- CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	150.000	150.000
B- IMMOBILIZZAZIONI		
I- Immobilizzazioni immateriali	45	52
II- Immobilizzazioni materiali	10.201	1.685
III- Immobilizzazioni finanziarie	8	6
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	10.254	1.743
C- ATTIVO CIRCOLANTE		
I-Rimanenze	4	-
II- Crediti	3.590	2.619
III- Attività fin. Che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV- Disponibilità liquide	46.358	50.123
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	49.952	52.742
D- RATEI E RISCONTI ATTIVI	151	160
TOTALE ATTIVO	210.357	204.646
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A- PATRIMONIO NETTO	201.160	200.508
B- FONDI PER RISCHI ED ONERI	-	-
C- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	222	52
D- DEBITI	8.975	4.086
E- RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	-
TOTALE PASSIVO	210.357	204.646
CONTO ECONOMICO		
A- VALORE DELLA PRODUZIONE	1.014	394
B- COSTI DELLA PRODUZIONE	2.287	1.030
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	- 1.273	- 636
C- PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.992	1.259
D- RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'	-	-
E- PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	720	624
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	- 68	- 116
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	652	508

CONCESSIONI AUTOSTRADALI LOMBARDE S.p.A.

Il 2007 è stato il primo esercizio di vita della società.

La società è stata costituita il 19 febbraio 2007, in partecipazione paritetica tra Anas S.p.A. ed Infrastrutture Lombarde S.p.A., con lo scopo esclusivo di compiere tutte le attività inerenti l'esercizio della funzione e dei poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore trasferiti da ANAS S.p.A- per la realizzazione dell' Autostrada Pedemontana Lombarda, dell'Autostrada diretta Brescia Bergamo Milano (Brebemi) e delle Tangenziali esterne di Milano.

Nel corso del 2007 sono state sottoscritte le Convenzioni di Concessione sia del collegamento Autostradale Brescia – Milano (Concessionaria Società Bre.Be.Mi S.p.A.) che del sistema Viabilistico Pedemontano (Concessionaria Società Pedemontana Lombarda S.p.A.).

È da rilevare che per la concessione Brebemi, la Commissione Europea ha riscontrato una presunta violazione alla direttiva Comunitaria in materia di appalti pubblici.

Ciò potrebbe portare ad un notevole ritardo nell'evoluzione della gestione e nella peggiore delle ipotesi ad una nuova gara di affidamento della concessione.

CAL ha inoltre contribuito alla stipula dell'Accordo di Programma promosso dalla Regione Lombardia per la realizzazione della tangenziale Est di Milano, in base al quale indirà la gara per l'individuazione del Concessionario.

Nell'ambito della gestione economico finanziaria, si sottolinea che la Società non ha prodotto ricavi derivanti dalla gestione autostradale, che potranno essere realizzati solo a partire dal 2013, anno di previsione di apertura del primo tratto autostradale.

Sono stati patrimonializzati costi per €/migliaia 914, imputati alla voce "immobilizzazioni in corso ed acconti" quasi totalmente riferiti alla realizzazione delle tre costruende autostrade.

A fronte di tali capitalizzazioni, si registrano costi operativi per €/migliaia 1.198 riconducibili soprattutto a spese per prestazioni di servizi (€/migliaia 878), materiali di consumo (€/migliaia 17), oneri diversi (€/migliaia 119) e costi del personale (€/migliaia 143).

I risultati del bilancio della società sono sinteticamente riepilogati nella seguente tabella (solamente per l'esercizio 2007 essendo il primo anno di vita):

Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.

Importi in migliaia di €

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/07
A- CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-
B- IMMOBILIZZAZIONI	
I- Immobilizzazioni immateriali	1.010
II- Immobilizzazioni materiali	78
III- Immobilizzazioni finanziarie	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.088
C- ATTIVO CIRCOLANTE	
I-Rimanenze	-
II- Crediti	199
III- Attività fin. Che non costituiscono immobilizzazioni	-
IV- Disponibilità liquide	3.221
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	3.421
D- RATEI E RISCONTI ATTIVI	16
TOTALE ATTIVO	4.525
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
A- PATRIMONIO NETTO	3.812
B- FONDI PER RISCHI ED ONERI	-
C- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	7
D- DEBITI	706
E- RATEI E RISCONTI PASSIVI	-
TOTALE PASSIVO	4.525
CONTO ECONOMICO	
A- VALORE DELLA PRODUZIONE	914
B- COSTI DELLA PRODUZIONE	1.198
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	- 284
C- PROVENTI E ONERI FINANZIARI	25
D- RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'	-
E- PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 259
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	70
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	- 88

CIITI – Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq

Nel corso del 2007 il Consorzio ha completato, su incarico del Ministero degli Affari Esteri, il corso di formazione di alta specializzazione nel campo della pianificazione dei trasporti per 15 tecnici iracheni di vari Ministeri della durata di 6 mesi. Inoltre è stato sviluppato, sempre su incarico del Ministero degli Affari Esteri, il progetto per la realizzazione di uno studio di fattibilità per la configurazione di una rete multimodale nel sud dell'Iraq ed il collegamento ferroviario con il Kuwait. Tale attività è ancora in corso e si concluderà entro il primo semestre 2008.

Le attività ultimate sono state fatturate e regolarmente incassate. La gestione del consorzio, sotto il profilo economico-finanziario, non presenta particolare problematiche. I ricavi conseguiti sono stati attribuiti ai consorziati; i costi sostenuti ribaltati in proporzione alle quote sottoscritte con l'iscrizione dei corrispondenti ricavi a conto economico. Il bilancio, pertanto, chiude con un risultato di pareggio.

I risultati del bilancio del consorzio sono sinteticamente riepilogati nella seguente tabella:

C.I.I.T.I *- Consorzio Italiano Infrastrutture e trasporti per l'Iraq*

Importi in migliaia di €

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/07	31/12/06
A- CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	400	400
B- IMMOBILIZZAZIONI		
I- Immobilizzazioni immateriali	11	16
II- Immobilizzazioni materiali	-	-
III- Immobilizzazioni finanziarie	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	11	16
C- ATTIVO CIRCOLANTE		
I-Rimanenze	-	-
II- Crediti	1.542	1.126
III- Attività fin. Che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV- Disponibilità liquide	738	777
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	2.280	1.903
D- RATEI E RISCONTI ATTIVI		7
TOTALE ATTIVO	2.691	2.326
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A- PATRIMONIO NETTO	1.000	1.000
B- FONDI PER RISCHI ED ONERI	-	-
C- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	-
D- DEBITI	1.691	1.326
E- RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	-
TOTALE PASSIVO	2.691	2.326
CONTO ECONOMICO		
A- VALORE DELLA PRODUZIONE	1.643	481
B- COSTI DELLA PRODUZIONE	1.653	490
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	- 10	- 9
C- PROVENTI E ONERI FINANZIARI	14	9
D- RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'	-	-
E- PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	- 1	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3	1
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	- 3	- 1
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	-	-

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale hanno intrattenuto alcuni rapporti con parti correlate. In particolare si tratta di rapporti nei confronti di soggetti collegati attraverso la detenzione diretta di partecipazioni.

Le operazioni con tali parti correlate sono state tutte effettuate a condizioni di mercato e nell'interesse del Gruppo Anas. Per quanto riguarda i valori derivanti dalle operazioni intercorse con tali parti correlate si riportano di seguito il dettaglio per natura delle posizioni creditorie e debitorie esistenti alla fine dell'esercizio nei confronti delle società collegate e di ricavi e costi intervenuti nel corso dell'esercizio. Le operazioni con le società incluse nell'area di consolidamento (Quadrilatero Marche-Umbria e Stretto di Messina) sono eliminate ai fini della redazione del bilancio consolidato.

importi in €/000

		Autostrada Asti-Cuneo	Sitaf - Società Italiana per il Traforo del Frejus	C.I.I.T.I. - Consorzio Italiano Infrastrutture e trasporti per l'Iraq
Crediti	Commerciali	-	29	482
	Per Piani di Rimborso	-	1.012.324	-
Debiti	Commerciali	-	20.778	674
	Residuo sottoscrizione capitale	52.500	-	160

Acquisto immobilizzazioni	-	-	-
Costi per servizi	-	-	657
Ricavi per servizi	-	1.034	494

ANDAMENTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

In riferimento alle importanti novità introdotte dalla Legge Finanziaria 2007 in tema di modalità di erogazione e di ammontare dei flussi finanziari ad Anas S.p.A., si rimanda a quanto ampiamente illustrato nell'apposita sezione "Scenari normativi e del Mercato" della presente Relazione.

TRASFERIMENTI DI CASSA

Per quanto attiene ai trasferimenti di cassa a titolo di contributo in conto investimenti per attività in corso, durante l'anno 2007 Anas ha beneficiato di erogazioni da parte dell'azionista per un totale di 2.500 €/Milioni: 2.400 €/Milioni a valere sui residui vantati al 31 dicembre 2002 e 100 €/Milioni a valere sul credito per apporto a capitale sociale stanziato nell'anno 2006.

A tale somma vanno aggiunti i tiraggi dei mutui in essere di Legge Obiettivo pari a circa 289 €/Milioni, effettuati da Anas nel corso dell'anno 2007.

In termini di erogazioni di cassa, a titolo di Corrispettivi di Servizio nel corso dell'anno 2007, è stato versato ad Anas l'importo di 267,9 €/Milioni che rappresenta la quasi totalità dell'importo del Corrispettivo di competenza dell'anno 2006 fissato in complessivi 282 €/Milioni (IVA inclusa) a seguito dell'avvenuto perfezionamento a ottobre dell'Atto Integrativo al Contratto di Programma per l'anno 2006.

La differenza pari a 14,1 €/Milioni, essendo subordinata all'ottenimento del nulla osta da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero delle Infrastrutture (Ministero che esercita la vigilanza su Anas), è stata incassata a febbraio 2008. A dicembre 2007 è stato perfezionato anche il Contratto di Programma relativo all'anno 2007 che ha consentito ad Anas di incassare anche una parte del Corrispettivo di competenza dell'anno 2007 pari a 122,5 €/Milioni.

In ultimo, ai sensi dell'art. 8, comma 4 del menzionato Decreto Legge n. 81 del 2 luglio 2007 è stato concesso ad Anas un contributo di 426,592 €/Milioni a titolo di apporto al capitale sociale per l'anno 2007 al fine di consentire la copertura della perdita dell'esercizio 2006 di 426,595 €/Milioni (3.000 € in meno rispetto alla perdita effettiva). Tale importo è stato accreditato ad Anas ad agosto 2007.

RELAZIONI CON LE BANCHE

Per quanto attiene gli utilizzi di linee di credito a breve con Istituti Bancari (linee di credito senza garanzie né da parte di Anas, né da parte dell'azionista), si fa presente che Anas nel corso dell'anno 2007 ha fatto ricorso all'indebitamento in misura estremamente limitata e sempre per anticipare le erogazioni da parte dell'azionista, al fine di rispettare le scadenze temporali dei propri pagamenti, avendo ricevuto i trasferimenti da parte dell'azionista nel corso dell'anno 2007, come sopra menzionato, con continuità.

ALTRE FONTI FINAZIARIE

In riferimento all'attivazione delle altre fonti finanziarie a copertura degli investimenti, oltre gli stanziamenti previsti dalla Legge Finanziaria e di Bilancio, e i contratti di mutuo precedentemente stipulati, si fa presente che nel corso del 2007, sono state richieste le autorizzazioni ai Ministeri competenti per poter indire le gare per la selezione degli istituti bancari con i quali porre in essere i mutui a valere dei contributi concessi per leggi speciale, per le seguenti opere:

Intervento finanziato	Fonte Normativa	Importo indicativo del mutuo	importo annuale del limite
Lavori di ammodernamento ed adeguamento del megalotto n°3 dell'autostrada Salerno- Reggio Calabria, compreso dal km 423+300 ed il km 442+920.	Legge 166/02; Delibera CIPE 95/04	200.000.000,00	18.304.000,00
Accessibilità Valtellina – Lavori di costruzione Lotto 1 – SS 38, Variante di Morbegno, allo svincolo di Fuentes (compreso) allo svincolo di Tartano (compreso) – 1° stralcio funzionale	Legge 166/02 e Legge 266/05, comma 78 punto g) e CIPE 75/06	145.412.000,00	13.000.000,00
Viabilità accessoria della Pedemontana di Formia	Legge 166/02 e Legge 266/05, comma 78 punto l) e CIPE 98/06	18.456.000,00	1.650.000,00
Sistema accessibilutà Valcamonica SS 42 del Tonale e della Mendola	Legge 166/02 e Legge 266/05 punto f) e CIPE 75/06	9.228.000,00	825.000,00
Integrazione del Passante di Mestre, variante di Martellago e Mirano	Legge 166/02 e Legge 266/05, comma 78 punto i) e c) CIPE 75/06	55.368.000,00	1.650.000 e 3.300.000
Totale		**428.464.000,00**	

In data 13 dicembre 2007 è stato stipulato il contratto di mutuo di 200 €/Milioni per i lavori di ammodernamento ed adeguamento del megalotto n°3 dell'autostrada Salerno- Reggio Calabria, compreso dal km 423+300 ed il km 442+920 (Megalotto 3). Nel corso dell'anno 2008 si perfezioneranno gli altri finanziamenti.

Per quanto attiene la liquidità di gruppo e le altre attività finanziarie presso gli istituti di credito al 31 dicembre 2007 pari a 3.821 €/Milioni, si precisa che essa è costituita principalmente da:

- fondi con vincolo di destinazione a particolari opere per effetto di misure legislative (mutui erogati nell'esercizio, fondi FAS e fondi QCS) per 2.071 €/Milioni;
- fondi trasferiti dall'ex Fondo Centrale di Garanzia e destinati in forza di legge al finanziamento degli interventi di completamento dell'autostrada SA RC per 678 €/Milioni;
- fondi vincolati per pignoramenti subiti da Anas per 266 €/Milioni;

- fondi trasferiti da Fintecna a seguito dell'operazione di scissione parziale del ramo d'azienda "Infrastrutture" e destinati al versamento per la sottoscrizione del capitale della società Stretto di Messina, per circa 90 €/Milioni.

STRETTO DI MESSINA

Per quel che riguarda l'andamento della gestione finanziaria di Stretto di Messina si rileva che 1.515 €/milioni, inerenti gli impegni assunti da Fintecna S.p.A. con la società per la realizzazione dell'opera, sono stati attribuiti al Ministero dell'Economia e delle Finanze per essere iscritti in due distinti capitoli di spesa del Ministero delle Infrastrutture e del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi dell'art. 2, commi 92 e 93 della Legge 286/2006.

Tale disposizione ha inciso direttamente sui presupposti del Piano Economico Finanziario allegato alla Convenzione di Concessione sottoscritta tra Stretto di Messina ed il Ministero delle Infrastrutture, rendendo oggettivamente impossibile l'integrale esecuzione del contratto di affidamento a Contraente Generale nonché degli altri contratti di affidamento accessori.

A tale proposito si ricorda che il Piano Economico Finanziario predisposto dalla società non prevedeva l'erogazione di contributi a fondo perduto né il rilascio di garanzie da parte dello Stato: la fattibilità finanziaria dell'opera si basava su un aumento di capitale della Stretto di Messina di 2.507 €/Milioni, pari a circa il 40% del fabbisogno complessivo, da erogarsi progressivamente in relazione all'avanzamento delle attività di costruzione a cui l'azionista Fintecna avrebbe dovuto contribuire con una quota di partecipazione non superiore al 70%. Per quanto concerne le residue occorrenza finanziarie, pari a circa il 60% dei fabbisogni, il Piano Economico Finanziario prevedeva coperture attraverso finanziamenti di tipo *project finance* contratti in più *tranche* sul mercato internazione dei capitali. Tali finanziamenti sarebbero stati garantiti dai flussi finanziari generati dalla gestione dell'opera.

Si ricorda inoltre che in data 28 aprile 2008 è scaduto il quinquennio entro il quale il Consiglio di Amministrazione della Società aveva facoltà di esercitare la delega conferitagli dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 28 aprile 2003 per eseguire il secondo aumento di capitale dell'importo di 2.200 €/Milioni.

Si fa infine richiamo al contributo quindicennale di 1.845 €/Milioni, per ciascun anno a partire dal 2004, concesso in favore della Stretto di Messina, ai sensi della legge 443/2001, con Decreto Interministeriale del Ministero delle Infrastrutture e del Ministero dell'economia e delle finanze, per la progettazione preliminare dell'infrastruttura "Ponte sullo stretto di Messina".

A tale riguardo la società aveva avviato gli adempimenti relativi alla richiesta di liquidazione del contributo predetto, fornendo ogni informazione, documentazione e chiarimento richiesti ai fini della sua erogazione, ad oggi non ancora effettuata. Da ultimo il Ministero delle Infrastrutture ha comunicato alla società che la richiesta di corresponsione di tale contributo non verrà accolta in quanto la Corte dei conti, con delibera del maggio 2007, ha rilevato che "*il finanziamento in questione non appare destinato ad un vero e proprio investimento, ma consiste in un rimborso spese già affrontate. Ciò in palese contrasto con la ragione e addirittura l'intitolazione della*

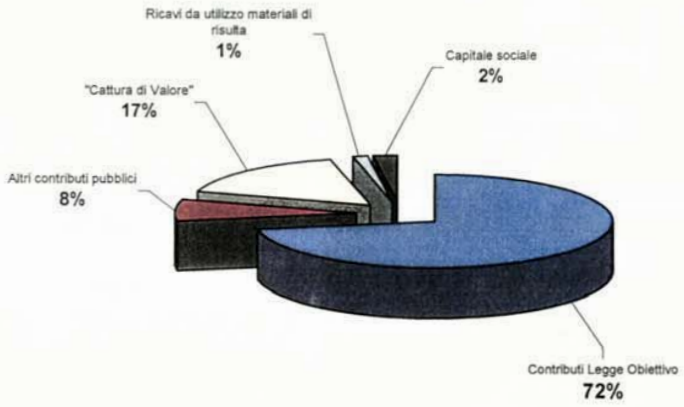
legge n. 443/2001 la quale, nel richiamare obiettivi da raggiungere, non può essere interpretata come strumento di copertura di operazioni già perfezionate".

Al riguardo, la società si è opposta ed ha ribadito al Ministero delle Infrastrutture "*la richiesta di corresponsione del contributo assegnato con il D.M. 22219 del 23.12.2004, riservandosi di assumere, in caso contrario, ogni iniziativa occorrente per il riconoscimento dei propri diritti*".

QUADRILATERO

Per quel che riguarda il progetto Quadrilatero, il cui costo è di 2,156 €/Miliardi, il grafico che segue ne evidenzia le fonti di finanziamento.

LE FONTI DI FINANZIAMENTO



Ad oggi si dispone di finanziamenti per 1.080,4 €/Milioni, di cui 1.063,1 €/Milioni assegnati dal Cipe con del. 13/04 e 17,3 €/Milioni per l'acquisizione delle aree leader assegnati dal Cipe con del. 101/06.

Finanziamenti in corso di erogazione

Ai fini dell'attivazione dei finanziamenti del. 13/04, nel mese di ottobre 2005, è stato stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti un contratto di mutuo a tasso fisso per 900 €/Milioni, quindicennale (tasso annuo 3,40%), con oneri e rimborso rate a carico dello Stato con decorrenza 1 gennaio 2006. Al 31 dicembre 2007 sono stati richiesti ed erogati dalla Cassa 14,875 €/Milioni.

Finanziamenti deliberati dal Cipe da erogare

Il finanziamento, assegnato con del. Cipe 101/06, di 17,3 €/Milioni sarà erogato al momento in cui si attuerà l'acquisizione delle 5 Aree Leader. A tal fine, nel mese dicembre 2006, è stato stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti un mutuo per 15 anni tasso 3,93%, con oneri a carico dello Stato per l'importo di 20 €/Milioni che comprende oltre alla somma di 17,3 €/Milioni, il finanziamento di 2,682 €/Milioni per le residue spese di progettazione preliminari del Progetto Quadrilatero.

Finanziamenti da deliberare Cipe

Nel corso dell'esercizio 2007 è stato pubblicato l'Allegato Infrastrutture al Dpef 2008-2012; tale documento, per quanto di interesse della Quadrilatero, conferma la disponibilità di finanziamenti per la copertura degli assi principali viari, pari a 488,7 €/Milioni. Inoltre con lo stesso documento, il Ministero delle Infrastrutture ha previsto che la Società si procurasse 100 €/Milioni per concorrere al cofinanziamento delle infrastrutture viarie attraverso la cattura di valore del PAV. Tale modello di cattura di valore è stato validato con l'asseverazione di Banca Marche che ha quantificato in 312 €/Milioni le fonti di cattura valore inerenti le otto aree leader approvate dal Cipe con del. 101/06.

È in corso di predisposizione presso il Ministero delle Infrastrutture la documentazione per richiedere, in una prossima riunione del Cipe, lo stanziamento per un importo di 536,1 €/Milioni, di cui 488,7 €/Milioni previsti nel Dpef 2008-2012, più 48,13 €/Milioni per la differenza dei limiti d'impegno del mutuo di 900 €/Milioni in corso di erogazione.

Finanziamenti erogati per l'avvio attività

La Società ha beneficiato di finanziamenti per 10,329 €/Milioni (già incassati), come da delibera CIPE n. 93/02 a valere sulle disponibilità di cui all'art. 13 della legge n. 166/02 per la copertura delle attività di progettazione, monitoraggio e amministrative, ovvero attività preliminari e propedeutiche per giungere all'aggiudicazione dei lavori delle opere viarie. Il completamento di tali attività si è concluso nel 2005. A tal fine la Società ha stipulato, nel 2005, con la Cassa Depositi e Prestiti un contratto di mutuo a tasso fisso per 10,329 €/Milioni quindicennale (tasso annuo 3,35%), con oneri e rimborso rate a carico dello Stato con decorrenza 1 gennaio 2006. Ad integrazione dei suddetti finanziamenti la Società ha ottenuto l'assegnazione (del. Cipe 101/06) ed incassato durante l'esercizio 2007 una ulteriore somma di 2,682 €/Milioni. Detta somma è inclusa nel mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti di 20 €/Milioni, già citato tra i finanziamenti deliberati dal Cipe da erogare.

RISCHI GESTIONALI E CONTENZIOSO

IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CONTENZIOSO

Nel 2007, la Società capogruppo ha compiuto un ingente sforzo volto alla mappatura dello stato dei giudizi pendenti ovvero conclusi e alla conseguente implementazione di una banca dati aggiornata (Data Base ICA 3 - Inventario Contenzioso ANAS).

Tali operazioni consentono ora all'ANAS di disporre di un quadro definitivo della situazione del contenzioso, sia ai fini delle valutazioni prodromiche alla redazione del bilancio di esercizio sia per le più generali determinazioni strategiche aziendali.

Si è proceduto ad una compiuta individuazione e valutazione dei livelli di rischio connessi al contenzioso pendente in relazione sia al grado di probabile incidenza economica negativa delle singole vertenze, sia ai prevedibili tempi di conclusione.

UNITA' DI MISSIONE PER IL CONTENZIOSO

A seguito delle richieste formulate dall'azionista nell'assemblea del 20/07/06 è stata costituita "*l'Unità di missione per il contenzioso*" allo scopo di verificare le modalità di gestione del contenzioso aziendale, individuarne le cause ed elaborare un piano di deflazione da sottoporre agli organi aziendali.

Il lavoro svolto dall'unità ha consentito di effettuare una radiografia del contenzioso in essere e di individuare quale fosse la sua genesi, al fine di fornire risposte concrete e puntuali alle raccomandazioni espresse dall'azionista.

È stato preso a base di analisi un campione di 803 vertenze riguardanti tutti i settori contenziosi (responsabilità civile, patrimonio e concessioni, lavori e gare d'appalto).

L'unità di missione costituito il campione d'analisi ha individuato, con l'ausilio dei competenti uffici di Anas, una serie di indici rilevatori sufficientemente rappresentativi delle varie categorie di contenzioso.

Al termine di tale attività l'unità ha prodotto una relazione finale nella quale sono state riportate le anomalie riscontrate, nonché le misure da mettere in atto per comprimere al massimo il contenzioso.

AVVOCATURA DELLO STATO

Nel mese di gennaio 2007 è stata definita una intesa con l'Avvocatura Generale dello Stato, in forza della quale i contenziosi verranno generalmente patrocinati dalla stessa Avvocatura dello Stato e dalla Avvocatura interna di ANAS S.p.A. con riduzione al minimo del ricorso a professionisti del libero foro.

Alla luce di tale intesa e stante l'esigenza di assicurare un supporto efficace sotto il profilo organizzativo e documentale per la gestione delle controversie affidate all'Avvocatura dello Stato, con disposizione presidenziale n. 54 del 21.5.07 è stato istituito presso la Direzione Generale della Società un presidio organizzativo specifico per i rapporti con l'Avvocatura Generale dello Stato e con quelle Distrettuali.

LAVORI E CONTRATTI

Per quel che riguarda il contenzioso di Anas S.p.A., si possono distinguere le seguenti tipologie:

1. Gare
2. Lavori
3. Concessioni autostradali
4. Espropri e indennizzi

GARE

Trattasi essenzialmente di controversie di fronte ai Tar ed al Consiglio di Stato riguardanti l'espletamento di gare di appalto.

In merito a tale settore si fa presente che, nonostante le innovazioni legislative in materia (vedi general contractor, appalti integrati di progettazione ed esecuzione, ecc.), il livello di rischio di tali controversie è per ora piuttosto contenuto. Infatti, la percentuale di soccombenza nelle singole vertenze risulta limitata e, in ogni caso, gli oneri risarcitori (sebbene attualmente siano espressamente previsti dalla normativa) appaiono abbastanza contenuti, stante anche la elevata e riconosciuta professionalizzazione ed esperienza delle strutture ANAS nel settore.

A mero titolo esemplificativo, si riporta una casistica delle controversie:

1) irregolarità di polizza fidejussoria;

2) carenza dei requisiti economico finanziari;

3) irregolarità delle composizioni dei raggruppamenti temporanei di impresa;

4) irregolarità nelle modalità di presentazione dei plichi contenenti le offerte.

In relazione alle predette tipologie di contenzioso si segnala che dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2007 sono state aperte 46 nuove posizioni corrispondenti ad altrettanti giudizi il cui petitum complessivo è pari ad €/Milioni 86,11.

LAVORI

Tale categoria ricomprende tutto il contenzioso connesso all'esecuzione del rapporto di appalto.

Le richieste delle imprese riguardano il risarcimento danni ed i maggiori oneri sopportati per il prolungamento dei tempi di appalto, per la ridotta produttività – e conseguente mancato utile - nonché per il mancato ammortamento di mezzi d'opera e macchinari.

Tale contenzioso deriva anche da fattori esogeni non sempre controllabili dai soggetti attuatori; quali, ad esempio, l'incertezza e la discontinuità dei finanziamenti programmati e gli oneri derivanti dalla continua contrattazione delle condizioni di fattibilità delle opere con il territorio; fattori entrambi di discontinuità realizzativa rispetto ai programmi ed agli impegni contrattuali assunti.

Quanto agli strumenti predisposti in via specifica dall'ordinamento per limitare ed accelerare la risoluzione del contenzioso, ANAS fa ricorso agli accordi di risoluzione bonaria ed ha predisposto una puntuale procedura per la gestione delle riserve ex art. 31-bis L. 109/94, idonea a garantire omogeneità di trattamento nell'esame e nella definizione delle pretese avanzate dalle imprese.

Nell'ambito di tale procedura, è altresì prevista l'acquisizione di un parere legale sulla fondatezza e sulla quantificazione delle riserve, pur in assenza di una prescrizione normativa in tal senso. In particolare, nel caso in cui l'importo proposto per la risoluzione della controversia sia superiore a 2,5 €/Milioni, gli atti vengono trasmessi all'Avvocatura Generale dello Stato; per quelli di importo inferiore il parere viene reso da una Consulta Giuridica, istituita da ANAS e composta da qualificati esperti.

Con riguardo a tale tipologia di contenzioso, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2007 sono state aperte 272 nuove posizioni corrispondenti ad altrettanti giudizi il cui petitum complessivo è pari ad €/Milioni 1.153,62.

CONCESSIONI AUTOSTRADALI

Il settore dei rapporti con le società concessionarie autostradali, fonte, nel recente passato, di estesa conflittualità, non ha quasi mai determinato nel periodo di riferimento situazioni di particolare evidenza critica in termini di oneri aziendali. E' da rilevare, peraltro, che l'avvio di nuove iniziative realizzative con lo strumento della finanza di progetto potrebbe dare avvio a filoni contenziosi per ora non esattamente valutabili sia per quanto attiene ai rapporti concedente – concessionario – promotore- finanziatore – realizzatore, sia con riferimento al territorio (controversie su progetti, profili autorizzativi ambientali, espropri, oltre che per la esecuzione dei lavori nel senso più tradizionale).

In relazione a tale tipologia, è appena il caso di rilevare che l'ANAS il più delle volte è parte indiretta della vertenza in quanto l'attore in giudizio lamenta l'illegittimità/illiceità di un comportamento del concessionario mentre l'ANAS è -invece- Ente concedente.

Per tale tipologia di contenzioso si segnala che dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2007 sono state aperte 169 nuove posizioni corrispondenti ad altrettanti giudizi il cui petitum complessivo è pari a 579,4 €/Milioni.

ESPROPRI ED INDENIZZI

Il contenzioso espropriativo attiene a controversie che insorgono con le ditte proprietarie dei mappali interessati dalla realizzazione dei lavori che l'Anas deve eseguire.

Tale tipo di contenzioso è, pertanto, esclusivamente connesso allo svolgimento delle procedure espropriative e può attenere sia ad azioni volte al riconoscimento di un danno conseguente al verificarsi della cosiddetta accessione invertita, sia alla richiesta di annullamento di atti amministrativi asseritamente

illegittimi che all'opposizione della quantificazione della stima effettuata dalla competente Commissione provinciale.

Per tale tipologia di contenzioso si segnala che dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2007 sono state aperte 142 nuove posizioni corrispondenti ad altrettanti giudizi il cui *petitum* complessivo è pari a 15,3 €/Milioni.

I valori indicati inducono alle seguenti considerazioni:

1) Il contenzioso attivo si è sostanzialmente ridotto da 247 cause promosse nel 2006 a solo 141 cause promosse nel 2007.

   I procedimenti di attivazione del recupero crediti avvengono su richiesta dei Compartimenti o della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza, corredata dei documenti contabili e dei disciplinari necessari per l'avvio del decreto ingiuntivo. Nel 2007 si sono introdotti i primi recuperi crediti per grandi utenze (società di telecomunicazioni con convenzione di fibra ottica), che sono attualmente ancora in corso.

2) Le cause passive hanno subito una minima flessione da 555 controversie introdotte nel 2006 a 540 introdotte nel 2007. Tali controversie sono in buona misura endemiche nel rapporto con l'utenza e derivano normalmente dalla gestione di ANAS della cosa pubblica.

   Nel dettaglio, le cause passive con esito favorevole sono state 110 a fronte delle 84 dello scorso anno e le controversie concluse con esito sfavorevole sono 127 a fronte delle 123 dell'anno 2006.

   Inoltre, dalle disposizioni di pagamento rinvenibili sul sistema ICA, si è rilevato come, a fronte di un elevato petitum, i pagamenti per controversie concluse sfavorevolmente si aggirino intorno al 1,76% del petitum stesso, senza che ciò abbia dato luogo a esecuzioni forzate (pignoramenti mobiliari o presso terzi).

3) Per quanto riguarda il contenzioso con i progettisti o in generale per le controversie di competenza della Direzione Centrale Progettazione, non vi sono variazioni sostanziali. Il contenzioso pendente è mediamente sempre al di sotto delle 100 posizioni, così come le controversie concluse.

4) Per quanto attiene al contenzioso tributario, il 2007 ha visto la introduzione della nuove procedura di gestione delle cartelle esattoriali. La procedura ha favorito e parzialmente risolto le difficoltà incontrate dalla Direzione Legale e Contenzioso – Servizio Patrimoniale e Societario nell'ottenere celermente documentazioni e chiare indicazioni su come procedere o sulle ragioni di impugnazione (es. pagamento già effettuato o non dovuto).

5) Il Servizio patrimoniale e Societario ha incrementato le cause seguite dai difensori interni, in ragione del Regolamento approvato nel 2006. Le stesse sono state incrementate del 43% a fronte di una flessione del 50,62% delle difese del libero foro.

SERVIZIO RESPONSABILITÀ CIVILE E RISK MANAGEMENT

Con riferimento al servizio responsabilità civile, risk management e tutela legale e peritale del personale, l'evento principale nel settore riguarda la gara assicurativa che si è conclusa nel mese di ottobre e che ha portato alla aggiudicazione di 8 contratti assicurativi garantendo all'azienda un risparmio annuo di circa €/Milioni 1,4 sull'intero parco polizze.

Di particolare rilievo, soprattutto per il prevedibile impatto sul bilancio, è l'abbassamento della franchigia che corrisponde all'onere presunto di Anas nella polizza di Responsabilità civile verso terzi che quindi passa da € 15.000,00 ad € 10.000,00. Questo fattore ha portato e porterà, soprattutto nel corso del 2008, ad un sensibile risparmio nell'intero comparto del contenzioso assicurativo. Inoltre, la previsione nel nuovo contratto RCT di una retroattività di due anni (sino al 22.10.2005) ha consento ad Anas di tamponare, in parte, la ricaduta economica di tutti i sinistri "tardivi" e di quelli accaduti nel periodo non garantito da alcuna copertura assicurativa (ovvero tra il 1.07.2007 ed 22.10.2007).

REPARTO NON ASSICURATIVO

Con riferimento al reparto non assicurativo, il *trend* avviato nel primo semestre del 2007 è pressoché confermato. Il valore complessivo delle cause prive di copertura assicurativa è ancora elevato, sebbene si sia riscontrata una diminuzione delle pretese e dei rispettivi *petita*.

Si segnala come sia stato di fondamentale importanza l'apporto fornito dall'operatività della Polizza Ras Tutela Legale e Peritale che, sebbene abbia terminato i suoi effetti alla data del 30.06.07, ha decisamente contribuito alla sostanziale riduzione dei costi del contenzioso, per quanto attiene a pagamenti di parcelle di legali e periti di Anas e di controparte, in caso di transazioni autorizzate. Tali costi, infatti, sono rimasti limitati alla sola sorte, rimanendo invece a carico della compagnia assicurativa tutte le spese legali e peritali.

In ordine a tale tipologia di contenzioso, il Servizio Responsabilità Civile ha condotto una rilevazione specifica, mediante l'esame dettagliato delle principali sentenze, dalle quali è emerso in sintesi che il denominatore comune delle varie condanne è riconducibile alla difficoltà di tenere in condizioni di perfetta efficienza l'intero patrimonio stradale, stante la notevole estensione dello stesso e le risorse limitate.

Purtroppo, la giurisprudenza, anche di Cassazione, negli ultimi anni sta spostando verso l'applicazione ad Anas della responsabilità ex art. 2051 c.c. a fronte della previsione di cui all'art. 2043 c.c. con conseguente inversione dell'onere della prova a carico di Anas e con una maggiore probabilità di soccombenza.

Per ciò che concerne, invece, il contenzioso attivo, significativo è stato l'apporto dei legali iscritti all'Albo Speciale Anas che sono riusciti ad ottenere dalle compagnie assicurative il ristoro dei danni provocati al patrimonio stradale evitando di ricorrere all'instaurazione di procedimenti giudiziali.

Si segnala, infine, che la legge finanziaria entrata in vigore nell'anno 2007 non ha introdotto sostanziali cambiamenti nel reparto non assicurato giudiziale, né sono intervenute modifiche normative ed istituzionali tali da incidere nell'ambito del sopramenzionato settore. Si consolida il risultato già positivamente ottenuto con l'applicazione del Decreto Bersani per cui gli avvocati del libero foro inseriti nell'apposito elenco speciale di Anas si attengono a tariffe professionali ridotte del 10% rispetto ai minimi.

CONTENZIOSO GIUSLAVORISTICO

Il numero di cause passive introdotte nell'anno 2007 sono pari a 256 con un *petitum* presunto complessivo pari a 10 €/Milioni circa.

Il dato mostra quindi una flessione rispetto al 2006 anche se confermerebbe il trend di un leggero e costante aumento consolidatosi negli anni precedenti (2003-2006).

Nell'anno di riferimento si sono definite 367 cause di cui 168 sfavorevoli per l'Anas e 74 per intervenuta transazione, invertendo l'andamento positivo degli esiti dei giudizi confermatosi negli anni precedenti.

La suddivisione per materia rimane invece costante, con una netta prevalenza delle cause dirette ad ottenere il riconoscimento di un inquadramento superiore. Risulta comunque cospicua la richiesta di conversione dei contratti a termini in rapporti a tempo indeterminato e quella di accreditamento di indennità economiche varie e conseguente interpretazione delle relative norme contrattuali.

Risultano in aumento e in evoluzione le controversie volte al riconoscimento della dipendenza da causa di servizio delle malattie contratte dai dipendenti. Inizialmente si trattava di richieste di cifre modeste, mentre allo stato le stesse sono accompagnate da ingenti pretese di risarcimento danni.

In merito alle riforme legislative intervenute nell'anno 2007, si evidenzia che le stesse hanno inciso solo ed esclusivamente sulla gestione del rapporto di lavoro e non sul contenzioso vero e proprio.

I principali rischi di contenzioso per l'azienda potrebbero in futuro essere rappresentati in *primis*, dall'assegnazione del personale in servizio presso il Compartimento per Viabilità del Friuli Venezia Giulia alla Regione FVG, atteso che già diversi lavoratori hanno impugnato detto trasferimento, sia per *relationem* rispetto alla precedente esperienza di regionalizzazione posta in essere nel 2001.

In secondo luogo resta da considerare il fenomeno delle richieste di inquadramento superiore per il contenimento delle quali questa Direzione ha in itinere tre importanti progetti: l'applicazione del modello organizzativo del settore esercizio, l'approvazione della procedura per la copertura delle posizioni vacanti nonché il rinnovo dell'impianto di classificazione del personale.

Da ultimo si fa presente che nell'anno 2007 sono state definite un maggior numero di cause riconducibili, in parte al progetto di esodo volontario del personale, e in parte alla definizione transattiva della questione inerente le due voci retributive ERD e *ad personam*.

STRETTO DI MESSINA

Con riferimento alle altre società del Gruppo, vi è da segnalare, per quanto riguarda la Stretto di Messina, la circostanza che dinanzi al TAR Lazio era stato presentato, nel dicembre 2005, ricorso nell'interesse dell'Associazione Temporanea di Imprese con capogruppo mandataria Astaldi avverso l'esito della gara di individuazione del Contraente Generale.

Il data 13 giugno 2006 i legali della Astaldi S.p.A. hanno depositato l'istanza di cancellazione dal ruolo dell'udienza del 21 giugno 2006 del ricorso presentato dalla medesima Astaldi e l'istanza è stata accolta dal TAR. Poiché entro un anno dalla cancellazione del ricorso (21 giugno 2007), Astaldi S.p.A. non ha presentato una nuova istanza di fissazione della discussione, il ricorso stesso è andato in perenzione e pertanto il giudizio si è estinto.

Sempre con riferimento alla Stretto di Messina si segnala che nel 2003 la Commissione Europea aveva avviato, nei confronti della Repubblica Italiana, una procedura di infrazione per presunte violazioni della normativa europea in materia di protezione ambientale nello specifico caso relativo al progetto del Ponte sullo Stretto di Messina.

Al termine dell'istruttoria il Governo italiano, tenendo anche conto degli elaborati forniti dalla società, ha risposto, nei tempi stabiliti, a tutte le richieste della Commissione Europea, la quale, nell'ottobre 2007, ritenendo congrue le informazioni ottenute, ha disposto l'archiviazione della procedura stessa.

Si segnala poi che la società Eurolink ha formulato alla Stretto di Messina diverse contestazioni avendo preso atto della indisponibilità da parte della Committente (Stretto di Messina) delle risorse finanziarie necessarie a dar corso all'esecuzione dell'opera nonché della mancata realizzazione dell'Opera in stralci funzionali, avanzando una richiesta di 68.323 €/migliaia. La Stretto di Messina ha tuttavia respinto le richieste formulate, definendo pretestuose e indimostrate le quantificazioni effettuate.

QUADRILATERO

Per quel riguarda infine Quadrilatero i procedimenti giurisdizionali in essere rientrano essenzialmente nella competenza del giudice amministrativo e riguardano l'impugnativa, in *primis* sotto il profilo della legittimità, degli atti emessi dalla Società e dai Contraenti Generali in relazione all'avvio delle fasi propedeutiche alla realizzazione degli interventi infrastrutturali, in particolar modo per quanto attiene l'acquisizione delle aree su cui insisteranno le opere. È da segnalare peraltro che i giudizi instaurati, oltre ad essere connaturati all'attuale fase di avvio delle attività esecutive, risultano numericamente ridotti in relazione alla mole degli interventi infrastrutturali.

Nel corso del 2007 la Società, anche grazie al nuovo assetto organizzativo, è stata costantemente impegnata nel monitoraggio delle attività aziendali con l'obiettivo di prevenire l'insorgere di eventuali contenziosi. In relazione ai progressi dello stato dei lavori tale attività sarà ulteriormente sviluppata.

RISCHI GESTIONALI

Anas S.p.A. ha effettuato, nell'esercizio 2007, in continuità con quanto attuato al 31/12/2006, un esame delle risorse finanziarie effettivamente disponibili a copertura degli investimenti ancora da attivare in adempimento sia del Contratto di Programma sia di ulteriori disposizioni di legge e/o programmatiche.

Gli impegni residui tengono conto dello stralcio delle attività ritenute comprimibili a seguito della precedente verifica.

Sul complesso di questi aspetti, il Consiglio di Amministrazione di Anas già nell'esercizio 2006 ha avviato una verifica *ad hoc* analitica volta, tra l'altro, ad aggiornare i dati disponibili, ad agevolare la migrazione verso il sistema SAP delle attuali procedure informatiche, contabili ed amministrative e ad ottenere informazioni aggiornate sulla «stralciabilità» delle attività comprimibili. Tale verifica è stata riproposta anche per l'esercizio 2007 con la stessa metodologia applicata nell'analisi delle fonti e degli impegni effettuata al 31/12/2006 ed ha condotto alle seguenti risultanze aggiornate.

Anas dispone, al 31/12/2007, di fonti di finanziamento per un totale di circa 23,14 €/Miliardi, rappresentate:

- per circa 10,67 €/Miliardi da crediti iscritti nello Stato Patrimoniale, relativi a fondi da erogare per lavori;
- per circa 1,14 €/Miliardi dal credito IVA già maturato in relazione ai lavori effettuati;
- per circa 2,51 €/Miliardi dai crediti incassati e giacenti nella cassa lavori;
- per circa 8,82 €/Miliardi da altre risorse finanziarie che includono principal-mente i contratti di mutuo stipulati ma non erogati, i fondi QCS 2000-2006 non ancora rendicontati, i fabbisogni di Legge obiettivo, i finanziamenti da ricevere ex legge finanziaria 2008 e 2009 e il finanziamento da ricevere per le opere previste dall'art. 1, comma 78, della Legge 266/05.

Relativamente ai possibili fabbisogni al 31/12/2007, invece, si distinguono due fattispecie, per un totale di circa 22,85 €/Miliardi, al netto di IVA:

- impegni attivati, contrattualizzati e non contrattualizzati, che ammontano a circa 11,55 €/Miliardi, cui vanno prudenzialmente sommati 1,18 €/Miliardi di contenzioso stimato, per un totale di 12,73 €/Miliardi;
- impegni da attivare, pari a 10,12 €/Miliardi.

Rispetto al 31/12/2006 in coerenza con le ipotesi adottate il totale degli impegni è stato esposto al netto dell'IVA.

Sulla base dell'esperienza storica, sono stati stimati i ribassi d'asta, per circa 0,12 €/Miliardi, che si verificheranno presumibilmente sui lavori non ancora aggiudicati.

Quanto precede assicura l'equilibrio finanziario dell'Anas nell'esecuzione dei lavori programmati. Pertanto, il differenziale tra fonti di finanziamento ed impegni risulta positivo e pari a 0,41 €/Miliardi.

Tale analisi ha permesso, per quanto attiene il contenzioso "a tendere", la corretta individuazione di tutte quelle cause catalogabili come "probabili" e quindi capitalizzabili al momento della loro concretizzazione finanziaria.

Complessivamente, l'emersione di tale contenzioso può essere valutata a circa 370 €/Milioni quale incremento del contenzioso pendente stimato (per un totale complessivo di 1,18 €/Miliardi) e da 310 €/Milioni per il contenzioso pagato nell'esercizio 2007 e già capitalizzato.

Per ciò che invece attiene la corrente gestione finanziaria lavori (con esclusione quindi di situazioni non prevedibili o pregresse come per il contenzioso) per il periodo 1/1/2007-31/12/2007 l'azienda ha mantenuto, anche a seguito di correttivi dettati dal management un sostanziale equilibrio fra fonti impegnate ed impieghi attivati rispetto all'esercizio precedente.

Appaiono altresì soddisfatte le condizioni di equilibrio economico-patrimoniale dei beni gratuitamente devolvibili, rappresentati dalle strade ed autostrade in concessione.

Gli investimenti realizzati e da realizzare trovano infatti copertura nelle fonti di finanziamento ad essi destinate.

Il totale delle coperture degli investimenti per lavori è infatti dato, al 31/12/2007, dalle seguenti voci, ammontanti ad un totale di 29,64 €/Miliardi (25,26 €/Miliardi nel 2006):

- capitale sociale e versamenti in c/aumento capitale sociale destinati a lavori, per circa 3,56 €/Miliardi complessivi;
- fondi in gestione per circa 17,72 €/Miliardi;
- altre fonti per circa 8,36 €/Miliardi, che includono principalmente i contratti di mutuo stipulati ma non erogati, i fondi QCS 2000-2006 non ancora rendicontati, i fabbisogni di Legge obiettivo, i finanziamenti da ricevere ex legge finanziaria 2008 e 2009 e il finanziamento da ricevere per le opere previste dall'art. 1, comma 78, della Legge 266/05.

Il totale degli investimenti effettuati e da effettuare, per complessivi 29,28 €/Miliardi (24,92 €/Miliardi nel 2006), è così composto:

- immobilizzazioni nette (investimenti effettuati), per circa 8,72 €/Miliardi;
- investimenti da effettuare, per circa 20,56 €/Miliardi.

L'eccedenza delle fonti di copertura complessive (incassate e da incassare) rispetto agli investimenti complessivi (effettuati e da effettuare), dimostra la copertura, anche sotto il profilo economico-patrimoniale, degli oneri connessi all'ammortamento ed alla devoluzione gratuita dei beni in concessione.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2007

CONTRATTO DI PROGRAMMA 2008

In attesa dell'approvazione del nuovo Piano Economico Finanziario, nonché della concomitante sottoscrizione della Convenzione Unica, Il Ministero delle Infrastrutture ed Anas hanno sottoscritto, in data 27 marzo 2008, con il parere favorevole espresso dal CIPE nella medesima giornata, analogamente a quanto già fatto per il 2007 (cfr. Capitolo "Principali risultati della gestione 2007"), un contratto di programma integrativo per l'anno 2008 al fine di definire le modalità di impiego delle risorse messe a disposizione della Società per gli interventi di sviluppo e gestione della rete in concessione per l'anno 2008.

COSTITUZIONE SOCIETÀ MISTE

Nei primi mesi del 2008 sono state costituite, in ulteriore attuazione del modello di "federalismo stradale" (cfr. Capitolo "Principali risultati della gestione 2007"), tre società miste tra Anas S.p.A. e le Regioni.

Si tratta di:

- Autostrada del Molise S.p.A., costituita il 18 gennaio 2008 da Anas e la Regione Molise attraverso la società Finmolise S.p.A. con un capitale sociale di 3.000.000 di euro sottoscritto in parti eguali dai due soci. La società ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, di tutte le funzioni e di tutti i poteri ad essa trasferiti con decreto del Ministero delle Infrastrutture ai sensi dell'art. 2, comma 289 della legge finanziaria 2008 al fine della realizzazione e della gestione di infrastrutture autostradali ed in particolare dell'autostrada A14-A1 Termoli- San Vittore.
- Autostrade del Lazio S.p.A., costituita il 4 marzo 2008 da Anas e la Regione Lazio con un capitale sociale di 2.200.000 di euro sottoscritto in parti eguali dai due soci. La società, in attuazione di quanto disposto dall'Accordo di Programma del 8 novembre 2006, dalla Legge Regionale del Lazio 21 Dicembre 2007, n 22 nonché con riferimento all'art. 2, comma 289 , della Legge 24 dicembre 2007, n 244, ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti la procedura di evidenza pubblica per l'affidamento della concessione nonché l'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente e aggiudicatore trasferiti dai soci per la realizzazione del progetto integrato Corridoio intermodale Roma- Latina e Collegamento Cisterna Valmontone nonché di altre infrastrutture strategiche relative al sistema viario regionale.
- Concessioni Autostradali Venete S.p.A., costituita il 1 marzo 2008 da Anas e la Regione Veneto con un capitale sociale di 2.000.000 di euro sottoscritto in parti eguali dai due soci. La Società, in attuazione di quanto disposto dall'art .2, comma 290, della Legge 24.12.2007 n°244, ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la gestione, compresa la manutenzione ordinaria e

straordinaria, del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4- tronco Venezia Trieste e delle opere a questo complementari nonché della tratta autostradale Venezia Padova. Inoltre, conformemente a quanto disposto nella delibera CIPE del 26 gennaio 2007, la società ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la realizzazione e la gestione degli ulteriori investimenti di infrastrutture viaria che saranno indicati dalla Regione Veneto, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture.

Si segnala, inoltre, che in data 8 aprile 2008, il Ministero delle Infrastrutture, la Regione Piemonte e Anas S.p.A hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa avente ad oggetto la costituzione di una Società conforme al modello di cui all'art. 2, comma 289, della Legge Finanziaria 2008, partecipata in misura paritetica da Anas S.p.A. e, per parte regionale, dalla Regione Piemonte o da soggetto da essa interamente partecipato. La costituenda società avrà per oggetto sociale il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti direttamente e indirettamente all'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore per le seguenti opere:

- la Tratta Biella—A26 Casello di Romagnano—Ghemme della Pedemontana Piemontese di sezione autostradale
- la Tratta autostradale Biella—A4 Torino-Milano casello di Santhià della Pedemontana Piemontese
- l'infrastruttura autostradale collegamento multimodale di corso Marche a Torino
- la tangenziale autostradale est di Torino
- il Raccordo autostradale Strevi – Predosa

APERTURA AL TRAFFICO

Nel corso dei primi mesi del 2008 sono state aperte al traffico le seguenti importante tratte:

- collegamento A 4 (Boffalora) con Aeroporto Malpensa (Lombardia)
- SS-131 variante di Sanluri (Sardegna)
- Raccordo Seriate – Gazzaniga (Lombardia)
- E 78 Grosseto – Siena (Toscana)
- Secante di Cesena (Emilia - Romagna)
- Variante di Vado Ligure - Nuova Aurelia (Liguria)

PROJECT FINANCE

Nei primi mesi del 2008 il Consiglio di Amministrazione della società ha completato l'iter procedurale relativo a 5 avvisi indicativi pubblicati a metà 2007 per altrettante iniziative in *project finance* per circa 4 €/miliardi di investimenti complessivi individuando i relativi promotori come segue:

- collegamento viario Caianello-Benevento: A.T.I. Net Engineering S.p.A. – Geodata S.p.A.
- collegamento viario San Vittore-Bojano-Campobasso: A.T.I. Silec S.p.A. – Egis Projects S.p.A. – Maltauro Consorzio Stabile - Costruzioni Falcione Geom. Luigi S.r.l.
- collegamento Ragusa - Catania: A.T.I. SILEC S.p.A.- Egis Projects SA - Maltauro Consorzio Stabile – Tecnis S.p.A.
- collegamento viario tra il porto di Ancona e la grande viabilità: A.T.I. Impregilo S.p.A. - Astaldi S.p.A. – Impresa Pizzarotti e C. S.p.A. – Itinera S.p.A.
- adeguamento e gestione degli impianti e delle gallerie del Compartimento Anas della Lombardia: A.T.I. Gemmo S.p.A. - Uniland s.c.a.r.l. – Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro – Sintel Engineering s.r.l.

ALGERIA

Nei primi mesi del 2008 Anas S.p.A. (Capogruppo) in raggruppamento con Italconsult, INCO e S.T.E. è risultata aggiudicataria definitiva della gara per la direzione lavori del lotto est della cosiddetta autostrada "est-ovest" ed è stato altresì firmato il relativo contratto con il committente algerino ANA (Agence Nationale des Autoroutes). Le attività inizieranno nei prossimi mesi.

STRETTO DI MESSINA

In data 22 maggio 2008 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con sua lettera, indirizzata alla controllata società Stretto di Messina S.p.A., ha ribadito il carattere prioritario del collegamento stabile fra la Sicilia e il continente, invitando altresì la società concessionaria a porre in essere nei tempi più brevi tutte le condizioni per la ripresa di tutte le attività inerenti alla sua realizzazione.

QUADRILATERO UMBRIA - MARCHE

Piano delle Infrastrutture Viarie (PIV)

Per quanto riguarda l'attuazione del Piano infrastrutturale viario, nel corso dei primi mesi del 2008 la Società ha proseguito nelle azioni istruttorie dei progetti anche in collaborazione con la struttura tecnica della Direzione Centrale Progettazione dell'Anas. Per quanto concerne il Maxilotto 2, il Contraente Generale ha consegnato i progetti rinnovati in data 1 febbraio 2008 e la Società sta provvedendo alle verifiche necessarie unitamente al gruppo di lavoro dell'Anas - Direzione Centrale Progettazione.

Piano di area vasta (PAV)

Per quanto concerne le principali attività del Piano di Area Vasta, si segnala che nel corso dei primi mesi del 2008 è proseguito l'iter della gara per l'individuazione dell'Advisor che dovrà fornire assistenza nella definizione delle

strategie di valorizzazione e collocamento sul mercato della prima tranche di otto Aree leader.

Il 29 febbraio 2008 con l'ultima seduta ad evidenza pubblica è stato aggiudicato provvisoriamente l'incarico all'ATI costituita da Price Advisory, Cassa Depositi Prestiti e Unicredit.

Aspetti societari e finanziari

Alla data del 29 febbraio 2008 è stato deliberato l'aumento del capitale sociale di 25 €/Milioni di cui versato il 25%, pari a 6,250 €/Milioni, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 novembre 2007.

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2428 C.C. E DALL'ART. 40 D.LGS. 127/1991

Azioni proprie

Sia la società capogruppo Anas S.p.A. che le sue controllate, nel corso dell'esercizio 2007, non possiedono più azioni della capogruppo Anas S.p.A. stessa, né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie, né per interposta persona.

Informativa relativa agli strumenti finanziari

La gestione finanziaria della capogruppo Anas S.p.A. mira all'armonizzazione tra i flussi finanziari in entrata, collegati principalmente all'erogazione dei fondi da parte dell'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed i flussi finanziari in uscita, collegati principalmente all'esecuzione dei lavori, al mantenimento della rete stradale ed ai costi di funzionamento della struttura.

In ragione della discontinuità nella ricezione dei fondi, Anas può fare ricorso momentaneo al mercato del credito a breve termine attraverso un utilizzo dello sconfinamento di c/c di natura "fisiologica".

Ad eccezione di quanto sopra, non si ritiene che l'uso di strumenti finanziari da parte della Società sia rilevante nella valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

La società, infatti, non utilizza strumenti finanziari esposti significativamente a rischi di prezzo, di credito e di variazione dei flussi finanziari.

Secondo quanto esposto nella predetta parte della relazione sulla Gestione, la Società è esposta al rischio di liquidità in relazione al profilo temporale dell'erogazione dei fondi, principalmente da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Sulla base del profilo temporale effettivo di erogazione dei fondi da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel corso dell'anno 2007 si è fatto ricorso a linee di credito a breve per far fronte a momentanei *shortage* di cassa. Tale indebitamento bancario si è azzerato entro il 31 dicembre 2007.

Stante l'attuale modello di funzionamento e condizioni operative, la società, non avendo una completa capacità di autofinanziamento, fa fronte al rischio di liquidità attraverso fonti di finanziamento non rimborsabili e attribuite alla società da specifici provvedimenti.

Privacy

Le iniziative in materia di protezione dei dati personali e la normativa sulla *privacy* sono proseguite anche nell'anno 2007 ed in particolare, per quel riguarda Anas S.p.A., hanno riguardato i seguenti aspetti:

- la predisposizione degli atti formali per la nomina dei Responsabili del Trattamento dei dati. L'emanazione delle disposizioni organizzative attuative del modello deliberato dal Consiglio di Amministrazione e definito con l'Ordine di Servizio n°20 del 07.11.2006 ha imposto una rivisitazione delle responsabilità per il trattamento dei dati personali e conseguentemente una nuova individuazione delle figure degli incaricati la cui nomina corrisponde ad un obbligo di legge.
- si è proceduto all'individuazione delle responsabilità sulla base del rinnovato assetto organizzativo seguendo il criterio della competenza per materia (nomina di Responsabile per i Condirettori Generali e per i Dirigenti preposti alle funzioni in staff al Presidente) e territoriale (nomina di Responsabile per tutti i Dirigenti Capi dei Compartimenti e degli Uffici Speciali).
- si è anche provveduto ad impartire disposizioni e chiarimenti onde consentire la nomina degli incaricati al trattamento dei dati permettendo, così, di dare attuazione ad uno dei compiti assegnati ai Responsabili.

Sia Stretto di Messina che Quadrilatero hanno ottemperato agli obblighi normativi rispettando le prescrizione previste al fine di garantire un livello minimo di sicurezza ed hanno provveduto alla redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza ed ai relativi aggiornamenti.

D.Lgs. 231/01 – Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

L'Organismo di Vigilanza ha realizzato nel corso del 2007 una serie di importanti iniziative nell'ottica di un efficace monitoraggio, adeguamento ed aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di ANAS S.p.A., tenendo conto delle successive evoluzioni del quadro normativo e producendo un'ampia documentazione a riguardo.

L'Organismo di Vigilanza ha svolto le sue funzioni di monitoraggio e controllo avvalendosi:

A) dell'Unità Internal Auditing

B) dei Referenti 231

Su richiesta dell'Organismo di Vigilanza l'Internal Auditing ha svolto gli accertamenti di conformità al D.Lgs. 231/01 relativi alle seguenti aree:

- Modalità di nomina delle commissioni di accordo bonario
- Affidamenti di servizi di ingegneria sotto soglia comunitaria

- Procedura amministrativo – contabile "Acquisto di beni e servizi"
- Modalità di nomina delle Commissioni di Gara e delle Commissioni di Verifica delle Offerte Anomale

L'Organismo ha invitato i "Referenti 231" individuati a livello compartimentale, a fornire un possibile riscontro in ordine alla presa in considerazione e applicazione del "Modello di organizzazione, gestione e controllo a norma del d. lgs. 231/2001", anche con riferimento all'innesto e al funzionamento dei circuiti informativi. A tal proposito è stato sottoposto ai "Referenti 231" un questionario relativo alle attività di adeguamento dell'ANAS al D.Lgs. 231/2001.

Anas S.p.A., nel corso dell'anno 2007, ha proseguito nell'attività di adeguamento ed aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ponendo attenzione alle seguenti articolazioni organizzative ritenute particolarmente sensibili ai fini del rispetto del D.Lgs. 231/01:

A) Procedura di "Gestione delle attività di audit"

B) Procedure "Gare e Contratti"

C) Procedure "Acquisti"

D) Linee guida per la predisposizione di un "Prontuario dei presidi" che dovrà essere allegato ad ogni singola procedura o gruppo omogeneo di procedure.

Per quel che riguarda Stretto di Messina il Consiglio di Amministrazione del 15 giugno 2004 ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dall'art. 6 del D. Lgs. 231/2001; nella medesima riunione consiliare è stato adattato anche il Codice Etico ed istituto l'Organismo di Vigilanza cui è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Codice Etico e Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, curandone il relativo aggiornamento.

Nel corso del 2007 l'Organismo di Vigilanza ha effettuato audit specifici nell'ambito delle aree di attività ritenute "sensibili" ai sensi del Decreto.

Per quel che riguarda Quadrilatero si segnala che in attuazione del D.Lgs 231/01 l'Organismo di Vigilanza, nel corso del 2007, ha svolto, con il supporto del gruppo di lavoro di Anas, un complesso di attività in linea con quanto previsto nella pianificazione e tempistica delle verifiche, le principali hanno riguardato:

- il monitoraggio del modello organizzativo;
- l'aggiornamento del Codice Etico;
- le linee guida per l'aggiornamento delle procedure aziendali;
- il monitoraggio delle innovazioni legislative intervenute nella materia concernente la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

Si evidenzia, infine, che non sono pervenute segnalazione relative alla commissione o al ragionevole pericolo di commissione di reati o di comportamenti in generale non in linea con le regole adottate in attuazione delle indicazioni e dei principi contenuti nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Legge 262 del 28 dicembre 2005 – Dirigente Preposto

Nel corso dell'anno 2007 ANAS S.p.A., a seguito di indirizzo del Ministero dell'Economia e delle Finanze alle proprie società controllate non quotate, ha provveduto, in occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 28 giugno 2007, alla modifica dello Statuto sociale, prevedendo, all'articolo 26, la nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, figura prevista per le società quotate dalla legge 28 dicembre 2005, n. 262.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 25 luglio 2007, preso atto della proposta del Presidente, ha nominato il Dirigente Preposto per gli esercizi 2007 e 2008 e quindi fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2008.

Nella medesima riunione il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di conferire al Dirigente Preposto autonomi poteri di iniziativa, prevedendo lo stanziamento di un fondo che raccoglie le risorse all'uopo dedicate, per la predetta durata, affinché disponga di adeguati mezzi per l'esercizio dei compiti attribuitigli.

A tal fine il Dirigente Preposto ha inoltrato una proposta di natura organizzativa che il Consiglio di Amministrazione ha condiviso ed in relazione alla quale la Direzione Centrale Risorse Umane e Affari Generali ha costituito il Gruppo di Lavoro interno. La struttura è in via di implementazione con l'inserimento di una società di consulenza a supporto dell'attività del DP ed è stata approntata la definizione dei relativi strumenti gestionali al fine di dare attuazione alla relativa organizzazione.

Nella riunione del 18 dicembre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato favorevolmente sul Regolamento del Dirigente Preposto finalizzato alla regolamentazione, in linea con lo Statuto sociale di ANAS SpA e con il dettato legislativo, della figura del DP disciplinandone le attività.

Anche i Consigli di Amministrazione di Stretto di Messina e di Quadrilatero hanno provveduto ad istituire la figura del Dirigente Preposto per la redazione dei documenti contabili e societari.

Legge 244/07 art. 3 comma 44

In base al dettato del citato disposto legislativo e per quanto attiene la comunicazione concernete le consulenze, Anas S.p.A. e Quadrilatero hanno provveduto ad adottare l'iter procedurale di pubblicazione dei rapporti consulenziali.

Legge 296/06 art. 1 comma 505

In ottemperanza del disposto legislativo che precede. Anas ha pienamente rispettato, per l'esercizio 2007, i limiti di spesa stabiliti dalla normativa.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'andamento della gestione 2008, per il Gruppo Anas, dipenderà principalmente dall'evolversi delle seguenti problematiche:

- l'attuazione del Contratto di Programma 2007 risulta ancora condizionato, sia sotto il profilo degli investimenti, sia sotto quello dei corrispettivi di servizio, dall'effettivo accertamento dei trasferimenti del TFR all'INPS. Non è possibile pertanto procedere all'aggiudicazione definitiva di gare per la realizzazione di nuovi investimenti per un importo complessivo di 224 €/Milioni, essendo le stesse state indette con riserva di aggiudicazione condizionata alla disponibilità delle risorse per un corrispondente importo di nuovi progetti, e 13,6 €/Milioni di corrispettivi di servizio 2007 non sono stati considerati tra i ricavi dell'esercizio 2007;
- il Contratto di Programma 2008 non ha ancora perfezionato il suo iter approvativo. Non è pertanto possibile, al momento, né pubblicare bandi incondizionati di gara per nuove opere e per manutenzioni straordinarie, né fatturare ed incassare almeno in parte il corrispettivo di servizio del 2008;
- anche il Contratto di Programma 2008 risulta inoltre condizionato dai trasferimenti del TFR all'INPS per circa 450 €/Milioni su un totale di 1.560 €/Milioni previsti dalla Legge Finanziaria 2008 per nuovi investimenti da attivare e, per quanto concerne il corrispettivo di servizio, pari a 396,6 €/Milioni (IVA inclusa), per 51,45 €/Milioni (IVA inclusa) dall'accantonamento operato ex art. 507 della Legge Finanziaria 2007 e per 26,18 €/Milioni (IVA inclusa) dai trasferimenti del TFR all'INPS;
- è altresì auspicabile che nel corso del 2008 trovi compiuta definizione l'iter intrapreso, in adempimento della Legge Finanziaria 2007, finalizzato alla stipula della nuova Convenzione Unica tra ANAS e Ministero delle Infrastrutture, insieme con il relativo Piano Economico Finanziario per tutta la durata della concessione.

Quanto rappresentato circa la determinazione del corrispettivo di servizio potrà ripercuotersi negativamente sul risultato economico del nuovo esercizio che, come previsto nel Budget approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'ANAS all'inizio del 2008, è destinato a peggiorare significativamente rispetto al 2007 qualora, in tutto o in parte, non dovesse essere riconosciuto ad Anas quanto del corrispettivo 2008 condizionato ad adeguamenti e vincoli attinenti la finanza pubblica.

Tale situazione evidenzia ancora una volta la forte dipendenza dei risultati economici dell'Anas rispetto alle decisioni prese nell'ambito dei documenti

programmatici di finanza pubblica ed è stata più volte rappresentata e sottolineata come elemento di criticità nelle varie sedi istituzionali.

La necessità di determinare l'entità del corrispettivo di servizio al valore di mercato delle prestazioni assicurate da Anas costituisce uno dei presupposti essenziali del Piano Economico Finanziario predisposto da Anas nel 2007, in adempimento all'art. 1 comma 1018 della Legge Finanziaria 2007.

STRETTO DI MESSINA

Il riavvio delle attività, a seguito della lettera del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di cui si è detto, non richiederà l'indizione di una gara per l'individuazione di un nuovo Contraente Generale, rimanendo giuridicamente valido l'affidamento formalizzato nel marzo 2006.

Sarà invece preliminarmente necessario revisionare sia la convenzione di concessione, stipulata il 30 dicembre 2003 con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ed il relativo Piano economico finanziario, sia l'Accordo di programma, stipulato il 27 novembre 2003, con il Ministero stesso, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Anas, Rete Ferroviaria Italian, Regione Calabria e Regione Siciliana, allegati alla predetta convenzione, nonché il programma temporale di realizzazione dell'Opera.

QUADRILATERO UMBRIA - MARCHE

Piano delle Infrastrutture Viarie (PIV)

Per quanto concerne l'attuazione del Piano Infrastrutturale Viario, nell'ambito del Maxilotto 1 si prevede entro il 2008 l'approvazione da parte del Cipe del progetto definitivo Strada Statale 77 tratto Foligno – Pontelatrave con l'assunto che vengano rese disponibili le previste risorse; del progetto definitivo degli Allacci Strada Statale 77 con Strada Statale 16 presso Civitanova Marche e con Strada Statale 3 presso Foligno e delle tratte: Intervalliva Macerata, Intervalliva Tolentino – San Severino, Strada Statale 78 Sforzacosta – Sarnano nonché Strada Statale 3 Pontecentesimo – Foligno.

Nell'ambito del Maxilotto 2 si prevede l'apertura dei cantieri entro il 2008 per i due sublotti della Strada Statale 76 Serra S. Quirico – Albacina, Fossato di Vico – Cancelli e della Strada Statale 318 Pianello – Valfabbrica. Inoltre, nel corso dello stesso periodo sarà avviata la Conferenza di Servizi sul progetto definitivo della Pedemontana per concludersi entro il 2008 con l'approvazione da parte del Cipe.

Piano di area vasta (PAV)

Nel corso del 2008 le attività prevedono, in collaborazione con l'Advisor, l'avvio dello studio per l'approfondimento e l'aggiornamento delle analisi di mercato e della struttura economica delle Aree, con l'obiettivo di valorizzarle in funzione della domanda potenziale. Completata la ricognizione economica, saranno definite le strategie di collocamento sul mercato delle concessioni. Contestualmente verranno predisposti ed emessi bandi di gara pubblici per l'individuazione dei Concessionari, ai quali sarà affidata la progettazione definitiva delle Aree, l'acquisizione dei terreni per conto della Quadrilatero, la progettazione esecutiva, la realizzazione e la

gestione degli interventi. La Società proseguirà inoltre nella promozione della cattura di valore allo scopo di disporre di ulteriori mezzi finanziari per contribuire al completamento dell'intero Progetto.

STATO PATRIMONIALE

Importi in €/000	31/12/2007
ATTIVO	
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	
Parte richiamata	0
Parte non richiamata	15.977
TOTALE CREDITI VERSO SOCI	**15.977**
B - IMMOBILIZZAZIONI	
I - Immobilizzazioni immateriali	
1) Costi di impianto e di ampliamento	806
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	2.838
3) Diritti di brevetto ind. e diritti util. opere ingegno	18.613
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti	831.003
5) Avviamento	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.203
7) Altre immobilizzazioni immateriali	13.080
Totale Immobilizzazioni immateriali	**867.543**
II - Immobilizzazioni materiali	
1) Terreni e fabbricati	101.320
2) Impianti e macchinari	3.814
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.139
4) Altri beni	11.795
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	161.442
------ **Beni gratuitamente devolvibili**	
8) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.211.737
9) Autostrade	1.269.480
10) Strade d'interesse nazionale	3.254.760
Totale Immobilizzazioni Materiali	**9.017.487**
III - Immobilizzazioni finanziarie	
1) Partecipazioni	
a) in imprese controllate	0
b) in imprese collegate	199.342
c) in imprese controllanti	0
d) in altre imprese	17
Totale partecipazioni	**199.359**
2) Crediti	
a) verso imprese controllate	0
b) verso imprese collegate	0
c) verso controllanti	0
d) verso altri	8
Totale crediti	**8**
3) Altri titoli	0
4) Azioni proprie	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	**199.367**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**10.084.397**

Importi in €/000	31/12/2007
C - ATTIVO CIRCOLANTE	
I - Rimanenze	
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.157
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0
4) Prodotti finiti e merci	0
5) Acconti	0
Totale Rimanenze	**13.157**
II - Crediti	
1) Verso clienti	
a) Crediti verso clienti	233.645
b) Crediti verso lo Stato per corrispettivo di servizio	282.000
2) Verso imprese controllate	0
3) verso imprese collegate	0
a) verso imprese collegate	511
b) verso imprese collegate ex FCG	1.012.324
- di cui esigibili oltre l'esercizio	*1.012.324*
4) Verso controllanti	0
4bis) Crediti tributari	1.464.156
4ter) Imposte anticipate	1.291
5) Crediti verso altri	
a) verso MEF ex art. 7, co. 1, L. 178/02	3.237.846
- di cui esigibili oltre l'esercizio	*1.537.846*
b) verso lo Stato ed altri Enti	5.967.618
- di cui esigibili oltre l'esercizio	*5.025.240*
c) altri crediti	61.850
d) altri crediti ex FCG	787.449
- di cui esigibili oltre l'esercizio	*753.460*
Totale Crediti	**13.048.690**
III - Attività fin. che non costituiscono imm	
1) Partecipazioni in imprese controllate	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0
4) Altre partecipazioni	0
5) Azioni proprie	0
6) Altri titoli ed altre attività finanziarie	224.632
Totale attività finanziarie	**224.632**
IV - Disponibilità liquide	
1) Depositi bancari e postali	2.916.465
2) Depositi bancari e postali ex FCG	678.320
3) Assegni e titoli	1.442
4) Denaro e valori in cassa	170
Totale Disponibilità Liquide	**3.596.397**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**16.882.876**
D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	
a) Ratei attivi	838
b) Risconti attivi	8.607
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	**9.445**
TOTALE ATTIVO	**26.992.695**

Importi in €/000	31/12/2007
PASSIVO	
A - PATRIMONIO NETTO	
I - Capitale sociale	2.269.892
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0
III - Riserve di rivalutazione	0
IV - Riserva legale	0
V - Riserve statutuarie	0
VI - Riserve per azioni proprie in portafoglio	0
VII - Altre riserve	0
a) versamenti in c/aumento capitale sociale	1.543.064
b) differenza di trasformazione	163.554
c) riserva da trasferimento immobili ex L. 662/96	71.964
d) altre riserve straordinarie	267.371
e) riserva di consolidamento	378
VIII - Utili/(Perdite) portati a nuovo	8.419
IX - Utile/(Perdita) dell'esercizio	-123.996
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	**4.200.646**
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	
Capitale e riserva di terzi	**72.877**
Utile/(Perdita) di esercizio di terzi	**-267**
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI	**72.610**
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	**4.273.256**
B - FONDI IN GESTIONE	
1 - Fondo speciale art 7 c 1 quater L178/02	7.445.780
2 - Fondo L.296 27/12/06 Tab F. - Contr. C/Impianti	1.191.731
3 - Fondi vincolati per lavori	4.617.880
4 - Fondi vincolati per lavori ex - FCG L.296/06	2.478.109
5 - Fondi per lavori	0
6 - Fondi per copertura mutui	1.791.536
7 - Fondo Legge n° 246 del 31/10/2002	0
8 - Altri fondi vincolati	1.184.648
TOTALE FONDI IN GESTIONE	**18.709.684**
C - FONDI PER RISCHI ED ONERI	
1) Fondo di trattamento di quiescenza	25
2) Fondo per imposte, anche differite	0
3) Altri fondi rischi ed oneri	499.456
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	**499.481**
D - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**34.426**
E - DEBITI	
1) Obbligazioni	0
2) Obbligazioni convertibili	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0
4) Debiti verso banche	0
a) entro l'esercizio	195.817
b) oltre l'esercizio	1.697.916
5) Debiti v/ altri finanziatori	0
6) Acconti	1.880
7) Debiti verso fornitori	1.239.090
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0
9) Debiti v/imprese controllate	0
10) Debiti verso imprese collegate	74.112
11) Debiti verso controllanti	0
12) Debiti tributari	13.587
13) Debiti v/ istituti previdenziali e di sicurezza	19.515
14) Altri debiti	175.305
TOTALE DEBITI	**3.417.222**
F - RATEI E RISCONTI PASSIVI	
a) Ratei passivi	118
b) Risconti passivi	58.508
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	**58.626**
TOTALE PASSIVO	**26.992.695**

CONTI D'ORDINE

Importi in euro/000	31/12/2007
CONTI D'ORDINE	
I - Impegni per opere da realizzare	
1) Impegni attivati	13.039.950
2) Impegni da attivare	6.313.000
Totale impegni per opere da realizzare	**19.352.950**
II - Prestiti a medio lungo termine	
1) Contratti di mutui stipulati non ancora erogati	2.727.156
Totale prestiti a medio lungo termine	**2.727.156**
III - Fondi da ricevere per attività	
1) Quote di finanziamento da ricevere per limiti d'impegno	0
2) Quote di finanziamento previsti ex QCS 2000-2006	134.201
3) Altri finanziamenti assegnati dallo Stato e da Enti	2.538.932
Totale fondi da ricevere per attività	**2.673.133**
IV - Garanzie	
1) Garanzie rilasciate a terzi	551
Totale garanzie rilasciate a terzi	**551**
V - Beni di Terzi	
1) Beni di terzi in comodato gratuito	137
Totale Beni di terzi	**137**

CONTO ECONOMICO

Importi in €/000	2007
CONTO ECONOMICO	
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	311.946
2) Variaz. riman. prod. in corso lav. e semilavorati	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-2.485
4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	92.988
5) Altri ricavi e proventi	0
5a) Corrispettivo di servizio	328.067
5b) Utilizzo Fondo Speciale ex art. 7, c. 1, L.178/02	297.302
5c) Utilizzo altri fondi in gestione	55.524
5d) Altri proventi	56.223
Totale altri ricavi e proventi	737.116
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**1.139.564**
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	
6) Costi per materie prime, sussi, di cons	12.050
7) Costi per servizi	0
a) servizi propri	60.635
b) manutenzione ordinaria sulla rete stradale e AS ANAS	178.228
c) manutenz. ord. e straord. sulla rete regionale	74
d) lavori per opere sulla rete regionale	153.713
e) oneri per contenzioso	30.237
f) contributi a favore di terzi	79.583
Totale costi per servizi	502.470
8) Costi per godimento beni di terzi	6.338
9) Costi per il personale	0
a) Salari e Stipendi	249.706
b) Oneri sociali	72.647
c) Trattamento di fine rapporto	8.461
d) Trattamento di quiescenza e simili	0
e) Altri costi del personale	2.001
Totale Costi per il personale	332.815
10) Ammortamenti e svalutazioni	0
a) Ammortamento delle immobilizzazioni imm.li	45.243
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	11.779
c) Ammortamento nuove opere	140.007
d) Ammortamento manutenzione straordinaria	65.923
e) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.386
f) Svalutaz dei cred compresi attivo circolante	25.392
Totale Ammortamenti e svalutazioni	289.728
11) Variaz rim mat prime, suss, di cons e merci	68
12) Accantonamenti per rischi	116.554
13) Altri accantonamenti	1.738
14) Oneri diversi di gestione	8.467
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**1.270.228**
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**-130.664**

Importi in €/000	2007
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
15) Proventi da partecipazioni	
a) Proventi da partecipazione imprese controllate	0
b) Proventi da partecipazioni imprese collegate	0
c) Proventi da partecipazioni altre imprese	0
Totale proventi da partecipazioni	0
16) Altri proventi finanziari	
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non cost. part.ni	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non cost. part.ni	0
d) proventi diversi dai precedenti	55.428
Totale altri proventi finanziari	**55.428**
17) Interessi e altri oneri finanziari	-17.918
bis) utile e perdite su cambi	**0**
Totale Interessi e altri oneri finanziari	**-17.918**
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**37.510**
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
18) Rivalutazioni	
a) di partecipazioni	6.334
b) di immobilizzazioni fin. che non cost. partecipazioni	0
c) di titoli iscritti all'att circolante che non cost. partecipazioni	0
Totale rivalutazioni	**6.334**
19) Svalutazioni	
a) di partecipazioni	-1.343
b) di immobilizzazioni fin. che non cost. partecipazioni	0
c) di titoli iscritti all'att circolante che non cost. partecipazioni	0
Totale svalutazioni	-1.343
TOTALE RETTIFICHE	**4.991**
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	
20) Proventi straordinari	
a) Plusvalenza da alienazioni	306
b) Altri proventi straordinari	23.375
Totale proventi straordinari	**23.681**
21) Oneri straordinari	
a) Minusvalenze da alienazioni	-2.292
b) Altri oneri straordinari	-52.388
Totale oneri straordinari	-54.680
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	**-30.999**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**-119.162**
22) - Imposte sul reddito d'esercizio correnti	-6.393
- Imposte sul reddito diff.te, anticipate	1.291
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	**-124.263**
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO DI TERZI	**-267**
UTILE/PERDITA DEL GRUPPO	**-123.996**

NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI PRELIMINARI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007, predisposto secondo le disposizioni contenute nel D.Lgs 127/1991, è conforme ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificato dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla riforma del diritto societario ed ai principi contabili emanati dall' Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione del Gruppo.

La data di riferimento del bilancio consolidato è quella del bilancio di esercizio della Capogruppo ANAS S.p.A.. Il bilancio consolidato è redatto sulla base dei bilanci al 31 dicembre 2007 della Capogruppo e delle imprese rientranti nell'area di consolidamento, indicate nell'allegato 1, già approvati dalle rispettive Assemblee degli Azionisti o, se non ancora approvati, predisposti dai rispettivi Consigli di Amministrazione, opportunamente riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai criteri di valutazione ed esposizione adottati dalla controllante.

La presente Nota Integrativa ed i prospetti contabili sono redatti in migliaia di Euro.

Anas S.p.A. ha redatto per la prima volta con riferimento all'esercizio 2007 l'informativa di bilancio su base consolidata per effetto dell'ingresso nell'area di consolidamento della società Stretto di Messina, avvenuta a seguito dell'atto di scissione del 25 settembre 2007. Con tale atto un pacchetto azionario del 68,848% è stato trasferito da Fintecna ad Anas S.p.A., che ha così acquisito la maggioranza assoluta ed il controllo della predetta società. I dati comparativi riferiti all'esercizio precedente non sono pertanto disponibili poiché la Società capogruppo non possiede, ed è impossibilita ad ottenere ex post in assenza delle necessarie procedure di consolidamento, le informazioni su base consolidata. Ciò in quanto, in ragione dell'irrilevanza dell'unica società controllata (Quadrilatero Marche-Umbria) ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, Anas S.p.A. negli esercizi precedenti aveva escluso, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 127/91, l'unica controllata dall'area di consolidamento e non aveva pertanto redatto il bilancio consolidato.

I prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, nonché la presente Nota Integrativa, non riportano i saldi comparativi dell'esercizio precedente in quanto la società si è avvalsa della facoltà prevista dal principio contabile OIC n. 17 per il caso della redazione del primo bilancio consolidato.

In ragione della indisponibilità e della impossibilità di ottenere dati patrimoniali, economici e finanziari su base consolidata relativi all'esercizio precedente, nella presente nota integrativa del primo bilancio consolidato redatto da Anas non è stato possibile presentare il rendiconto finanziario consolidato

Come noto il bilancio consolidato permette di esaminare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del complesso delle imprese incluse nell'area di consolidamento. Al fine della comprensione degli effetti del consolidamento, la presente nota integrativa include il prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato d'esercizio della controllante e patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidato.

Nella Nota Integrativa e negli allegati al bilancio vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, terzo comma, del codice civile, si è ritenuto necessario aggiungere una nuova macroclasse del passivo, per accogliere i fondi in gestione assegnati all'Anas per lo svolgimento delle attività istituzionali.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Bilancio consolidato del Gruppo include il bilancio della Capogruppo Anas S.p.A. e delle società sulle quali essa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui cessa. Il controllo è esercitato in forza del possesso azionario, diretto o indiretto, della maggioranza delle azioni con diritto di voto, ovvero dell'esercizio di un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria, in ragione dei diritti di voto controllati, anche tramite accordi con altri soci.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo integrale, che viene più avanti dettagliatamente descritto.

A decorrere dall'esercizio 2007 l'area di consolidamento include, oltre alla Quadrilatero Marche Umbria S.p.A., anche la Stretto di Messina S.p.A., avendone Anas S.p.A. acquisito, con decorrenza 1 ottobre 2007, una quota di partecipazione pari al 68,85% a seguito dell'operazione di scissione parziale eseguita dalla Fintecna S.p.A.. In conseguenza di tale operazione la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta da Anas S.p.A. nella Stretto di Messina S.p.A. è pari al 81,85%.

Il consolidamento con il metodo dell'integrazione globale si può così sintetizzare:

- assunzione integrale delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle imprese consolidate;
- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento a fronte del relativo patrimonio netto, all'atto del primo

consolidamento. Le eventuali differenze sono determinate distinguendo la differenza esistente alla data di acquisizione della partecipata (differenza di consolidamento) e la differenza determinatasi in periodi successivi, che rappresenta "utili o perdite a nuovo". Le differenze di consolidamento sono imputate nel bilancio consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo. L'eventuale residuo, se negativo, viene iscritto nella voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento", ovvero, quando esso sia dovuto a previsioni di risultati economici sfavorevoli, è iscritto in un'apposita voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi e oneri"; se positivo, viene iscritto nella voce denominata "Differenza di consolidamento" ovvero, qualora se ne presentino i presupposti, viene portato in diretta diminuzione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della stessa. Il valore della "Differenza di consolidamento" viene ammortizzato in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente motivato in nota integrativa;

- elisione dei debiti e dei crediti intercorrenti fra le imprese incluse nell'area di consolidamento;
- elisione delle partite di costo e di ricavo intercorse fra le imprese consolidate;
- eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni tra imprese consolidate che non si siano realizzati attraverso successivi scambi con terze parti, relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze o immobilizzazioni presso l'impresa acquirente;
- rilevazione degli effetti fiscali delle operazioni di consolidamento;
- rilevazione di "capitale e riserve di terzi" e "dell'utile o perdita di terzi".

Nel presente bilancio consolidato i ricavi e i costi della controllata Stretto di Messina sono inclusi per la quota imputabile alla frazione di esercizio successiva all'1/10/07, poiché la capogruppo ha, a partire da tale data, acquisito il controllo della partecipata.

Le società collegate sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, un'influenza notevole sono valutate con il metodo del patrimonio netto. L'elenco di queste società è riportato nell'allegato 2.

Relativamente alle società valutate con il metodo del patrimonio netto, l'eventuale maggior valore di carico rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, manifestatosi al momento della prima applicazione di tale metodo, rimane iscritto nella voce "Partecipazioni" e viene ammortizzato in relazione alla natura del bene cui tale differenza si riferisce. Con specifico riferimento alla differenza attribuibile all'avviamento, essa viene ammortizzata in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente indicato in nota integrativa.

Gli incrementi di valore delle partecipazioni, per la parte derivante da utili o perdite delle partecipate, sono imputati al conto economico consolidato.

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto.

Premesso quanto già precisato in tema di presupposti e principi adottati nella redazione del presente bilancio consolidato, vengono qui di seguito illustrati i criteri utilizzati nella valutazione delle singole voci. Detti criteri sono gli stessi utilizzati per il bilancio della capogruppo e sono conformi a quelli previsti dal D.Lgs. 127/1991 ed a quelli di cui all'art. 2426 del codice civile, interpretati ed integrati dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla modifica del diritto societario e dai Principi Contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza, prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento considerato.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da costi aventi utilità pluriennale, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo rispettivamente dei costi accessori e di tutti i costi direttamente imputabili, ovvero, per le concessioni di Anas S.p.A., al valore al 18/12/2002 risultante dalla stima del patrimonio sociale ai sensi dell'art. 7 L. 178/2002.

Il costo relativo al diritto di concessione è ammortizzabile sistematicamente sulla base della durata (30 anni).

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono stati iscritti, con il consenso del collegio sindacale, ed ammortizzati ai sensi dell'art. 2426, comma 5 del Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente, ad aliquote costanti, sulla base delle aliquote di ammortamento indicate nella tabella che segue, che sono ritenute rappresentative della relativa residua possibilità di utilizzazione.

CATEGORIE	ALIQUOTA
Spese di impianto e ampliameto	20%
Costi di ricerca svluppo e pubblicità	20%
Diritti di brevetto industriale e diritti opere d'ingegno	20% - 33,33%
Concessioni	3,33% - 33,33%
Marchi e diritti simili	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

Nel caso in cui le immobilizzazioni immateriali subiscano perdite durevoli di valore, sono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali

ripristini di valore, al netto degli ammortamenti applicabili, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, o al costo di produzione comprensivo dei costi di diretta imputazione e dei costi indiretti, ove ragionevolmente imputabili.

Gli immobili trasferiti ad Anas S.p.A. a seguito dell'emanazione dei decreti dell'Agenzia del Demanio, in attuazione della L. 662/96, sono stati iscritti in base al valore determinato da parte di un esperto indipendente.

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le opere per tratte stradali eseguite da Anas S.p.A. dal 19 dicembre 2002 (Nuove Opere) e le opere di manutenzione straordinaria alle tratte stradali, iscritte all'attivo in relazione all'utilità durevole, sulla base della Convenzione di Concessione esistente tra la capogruppo ed il Ministero delle Infrastrutture.

In particolare, gli investimenti realizzati dalla capogruppo, sia quelli in corso che quelli già in esercizio, sono riferibili al quadro di interventi convenuto con il Ministero delle Infrastrutture nei precedenti Accordi di Programma, nel Contratto di Programma per gli esercizi 2003-2005, nel relativo atto aggiuntivo per l'esercizio 2006 e nel Contratto di Programma per l'esercizio 2007, nonché in ossequio a quanto previsto dall'art. 7, comma 2, della Legge 8 agosto 2002, n. 178, che dispone l'attribuzione con concessione dei compiti di cui all'art. 2, comma 1, lettere da a) a g), nonché l) del Decreto Legislativo n. 143 del 26 febbraio 1994. Detti interventi sulla rete stradale ed autostradale sono iscritti nell'attivo, tra le immobilizzazioni materiali, classificati, come "Beni Gratuitamente Devolvibili."

In relazione agli investimenti, in corso ed in esercizio, sono stati costituiti e vincolati nel passivo dello Stato Patrimoniale specifici fondi, finalizzati alla copertura di tutti gli oneri relativi agli investimenti, al loro mantenimento ed alla copertura della eventuale perdita di devoluzione dei beni al termine della Convenzione di Concessione.

Le nuove opere e le manutenzioni straordinarie, relative a strade e autostrade in esercizio, sono ammortizzate sul minore periodo tra la vita utile residua del bene e la durata trentennale della concessione in scadenza al 31 dicembre 2032.

Le nuove opere su strade e autostrade sono ammortizzate sulla durata residua della concessione in quanto inferiore alla vita utile residua del bene. Le nuove opere su strade e autostrade in esercizio sono infatti suscettibili, con la manutenzione ordinaria e straordinaria, di vita utile indefinita.

Ai sensi dell'art 1, comma 1026, della Legge 296/2006, l'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili di Anas S.p.A. deve essere effettuato con il metodo "a quote variabili in base ai volumi di produzione". Tale disposizione, nel corrente esercizio, non è applicabile in via analitica in quanto richiede un Piano Economico-Finanziario redatto sulla base della durata della Concessione, predisposto da Anas

ai sensi del comma 1018 della L. 296/2006 e non ancora approvato dai Ministeri competenti. Conseguentemente, non può essere emanato dal MEF, ai fini fiscali, il decreto di cui al comma 4 dell'art. 104 TUIR riguardante la deducibilità fiscale di quote di ammortamento basate sul predetto Piano.

Pertanto, nel corrente esercizio, l'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili di Anas S.p.A. è stato effettuato secondo il metodo lineare a quote costanti, che, in mancanza delle informazioni prospettiche derivanti dal Piano Economico-Finanziario, costituisce la migliore approssimazione del metodo "a quote variabili in base ai volumi di produzione". Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

NUOVE OPERE	
ANNO DI APERTURA AL TRAFFICO	ALIQUOTA
2005	3,57%
2006	3,70%
2007	3,85%

Nel caso in cui gli investimenti in nuove opere subiscano perdite durevoli di valore, tali opere vengono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti applicabili, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

Fra le opere di manutenzione straordinaria relative a strade e autostrade sono comprese principalmente le pavimentazioni, le opere per la sicurezza, le opere idrauliche e geologiche, che, sono capitalizzate e ammortizzate sistematicamente sul minore periodo tra la vita utile prevista per l'intervento e la durata residua della concessione.

Di seguito si riporta la tabella con le aliquote di ammortamento utilizzate, suddivise per tipologia d'intervento:

CATEGORIE DI MANUTENZIONI STRAORDINARIE AMMORTIZZABILI	ALIQUOTA
Sostituzione pavimentazione, segnaletica orizzontale, ecc.	6,25%
Segnaletica verticale	5,00%
Opere di sicurezza	5,00%
Opere idrauliche	5,00%
Impianti tecnologici	4,00%
Opere d'arte*	3,57% - 3,70% - 3,85%
Manutenzioni accessorie e pertinenze	6,67%
Opere varie complementari	6,67%

* Il range riflette la durata residua della concessione al momento dell'entrata in esercizio

Il costo delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie alla rete stradale comprende le consulenze tecniche, i costi di progettazione e di direzione lavori, ivi compresi quelli relativi al personale tecnico interno dedicato ed inclusa la relativa quota di costi indiretti ove ragionevolmente imputabile, nonché gli oneri connessi al contenzioso direttamente attribuibili alle opere medesime.

Per quanto riguarda il contenzioso lavori riferito a strade in concessione, sono incluse nel valore delle opere tutte le maggiori onerosità non previste, in quanto non prevedibili, al momento della progettazione ed affidamento dei lavori ovvero insorte successivamente all'affidamento stesso, in corso d'opera.

Tali maggiori onerosità possono riguardare sia variazioni dei lavori contrattuali rese necessarie da circostanze emerse in corso d'opera (modificazioni oggettive) sia variazioni del costo complessivo dell'opera per eventi non prevedibili e non rientranti nel rischio dell'appaltatore (modificazioni contrattuali).

Il contenzioso lavori viene pertanto, con le sole limitazioni descritte in seguito, considerato un maggior costo complessivo dell'opera e quindi portato ad incremento del valore delle opere cui si riferisce. Uniche limitazioni al principio generale enunciato sono le seguenti:

- la mancanza di un quadro economico delle opere comprensivo delle cosiddette "somme a disposizione della stazione appaltante", debitamente approvato e che preveda la copertura finanziaria delle stesse;
- la riconducibilità della maggiore onerosità ad un comportamento manifestamente irragionevole della stazione appaltante definitivamente accertato e che non trovi copertura nel quadro economico dell'opera.

Le maggiori onerosità riferibili ai lavori vengono iscritte, quando definite, in relazione all'esito dei contenziosi giudiziali o anche a seguito di accordi bonari in via transattiva.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Il valore delle immobilizzazioni materiali diverse dalle opere relative a strade ed autostrade, trattate contabilmente come precedentemente descritto, è diminuito degli ammortamenti, stimati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni e suddivisi in categorie omogenee.

L'ammortamento decorre dall'anno in cui il bene è disponibile ed è pronto per l'uso; in tale anno l'ammortamento viene computato, in conformità anche al documento n° 1 dell'OIC, sulla base del numero di giorni di effettivo utilizzo.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate sono ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica dei beni diversi dalle strade ed autostrade.

Si riporta di seguito una tabella con l'indicazione delle aliquote utilizzate:

CATEGORIE	ALIQUOTA
Impianti generici (elementi per tettoie e baracche, serbatoi e vasche, condutture, recinzioni, ponteggi in metallo - trasformatori - officina di manutenzione - impianti di trasporto interno, sollevamento)	10%
Macchinari operatori ed impianti specifici (macchinario per le costruzioni edili, di gallerie, pozzi, argini - compressori stradali ed altro macchinario per costruzione di strade)	15%
Terreni e Fabbricati destinati all'industria	4% - 12,5%
Costruzioni leggere	10%
Altre opere d'arte (apparecchi di segnalazione, compressori, martelli pneumatici, semoventi, pale meccaniche)	25%
Officine meccaniche	10%
Attrezzatura varia e minuta	12%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computers e i sistemi telefonici elettronici	20%
Autoveicoli da trasporto (autoveicoli pesanti in genere, carrelli elevatori, mezzi di trasporto interno ecc.)	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%

Le plusvalenze e minusvalenze realizzate su cessioni concorrono al risultato economico dell'esercizio in cui sono intervenute.

Nel caso in cui il valore delle immobilizzazioni materiali, diverse dalle opere relative a strade e autostrade come descritte in precedenza, subisca perdite durevoli di valore, tali immobilizzazioni vengono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti applicabili, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate congiuntamente o collegate, costituenti immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da azioni di società non quotate o da quote di partecipazione, sono investimenti destinati ad essere utilizzati durevolmente e sono valutate con il metodo del patrimonio netto (a meno che l'entità della partecipazione non sia irrilevante).

La differenza tra il valore di patrimonio netto ed il valore contabile dell'esercizio precedente, per la parte derivante da utili, è iscritta in apposita voce del conto economico.

La differenza tra il costo della partecipazione ed il suo valore di patrimonio netto rimane iscritta nella voce "partecipazioni" ed è, per la parte attribuibile ai singoli beni o all'avviamento, corrispondentemente ammortizzata.

Le partecipazioni in "altre società" sono valutate al costo.

Relativamente alle partecipazioni detenute dalla capogruppo alla data del 18/12/2002 tale costo è determinato dal valore risultante dalla perizia di stima del patrimonio sociale ex art. 7 Legge n. 178 dell'8 agosto 2002, riferito al 18/12/2002.

Per le partecipazioni acquisite o costituite successivamente alla data di trasformazione, il costo è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo è rettificato per tenere conto di eventuali perdite di valore. Laddove la svalutazione eccedesse il valore di carico della partecipazione, tale differenza è iscritta nei fondi per rischi ed oneri del passivo, ove sussista l'obbligo o la probabilità del ripianamento delle perdite. Nel caso vengano meno i motivi di tali rettifiche, negli esercizi successivi viene ripristinato il valore della partecipazione nei limiti dell'importo originario.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al costo, determinato secondo la metodologia FIFO, rettificato per tener conto di eventuali rischi di obsolescenza. L'eventuale adeguamento al minor valore viene realizzato attraverso l'iscrizione di uno specifico fondo di rettifica esposto a decremento dei valori dell'attivo cui si riferisce.

Crediti compresi nell'attivo circolante

I crediti, compresi quelli verso lo Stato ed altri Enti relativi ai fondi in gestione per la realizzazione delle opere stradali, sono esposti al valore di presumibile realizzo, ottenuto rettificando, eventualmente, il valore di iscrizione degli stessi, pari al valore nominale, tramite un fondo svalutazione crediti. Il fondo svalutazione crediti è stato determinato sia attraverso, ove possibile, una valutazione analitica del rischio di inesigibilità, sia attraverso una valutazione complessiva del rischio di insolvenza, secondo prudenza ed in base all'esperienza acquisita.

Nella stima del valore di presumibile realizzazione dei crediti di Anas S.p.A. si è tenuto altresì conto di quanto riportato nella stima del patrimonio sociale ai sensi dell'art. 7 della L. 178/02.

I crediti per contributi in conto capitale sono iscritti nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a vantare il credito ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

I contributi in conto capitale sono rilevati tra i crediti in contropartita dei fondi in gestione e successivamente trattati contabilmente come indicato nei commenti a tale ultima voce.

I contributi in conto capitale comprendono anche i contributi in conto impianti relativi alle erogazioni effettuate alla capogruppo a partire dal 1° gennaio 2007, secondo quanto previsto dalla Legge 296/2006.

Non esistono crediti in valuta.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono costituite da investimenti in certificati di deposito e conti di deposito a breve iscritti al costo di acquisto o al valore nominale, ovvero al valore di mercato se inferiore.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa, gli assegni ed i depositi postali e bancari sono iscritti al valore nominale rappresentativo del valore di realizzazione.

Ratei e Risconti

I ratei ed i risconti sono iscritti, in base al principio della competenza economica, in ragione del tempo "fisico" o del tempo "economico", ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424-bis del codice civile e del principio contabile OIC n. 19, e comprendono costi e ricavi attribuibili a più esercizi.

Fondi in gestione

I fondi assegnati in gestione all'Anas S.p.A. per le finalità istituzionali sono iscritti al valore nominale in una apposita macro-classe del passivo collocata fra il Patrimonio netto ed i Fondi per rischi ed oneri, istituita, ai fini di una rappresentazione maggiormente veritiera e corretta delle dinamiche aziendali, ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 3, in aggiunta a quelle previste dallo schema di cui all'art. 2424 c.c.

I fondi in parola sono movimentati, in aumento, in relazione a nuove assegnazioni dello Stato o di altri Enti e, in diminuzione, in conseguenza degli utilizzi effettuati per la copertura sia degli oneri sostenuti per le opere sia per i lavori non iscrivibili all'attivo, tra i quali le nuove opere e le manutenzioni straordinarie relative alle strade trasferite a Regioni ed Enti Locali e le manutenzioni ordinarie della rete stradale ed autostradale diversa da quella in concessione dal Ministero delle Infrastrutture, nonché, a partire dall'esercizio 2005, per la copertura degli ammortamenti relativi alle opere in esercizio su strade ed autostrade in concessione dal Ministero delle Infrastrutture.

A partire dall'esercizio 2007 il fondo in gestione costituito dalle assegnazioni delle risorse nette derivanti dal soppresso Fondo Centrale di Garanzia ai sensi dell'art. 1, comma 1025 della L. 296/06, viene movimentato anche per effetto dell'attribuzione del risultato di periodo derivante dalla gestione separata delle risorse dell'ex Fondo.

Il fondo speciale ex art. 7, comma 1 quater, L. 178/02, è stato costituito ed utilizzato, in base a quanto specificamente previsto dalla norma di legge, a valere sul netto patrimoniale, per un importo pari al valore conferito dei residui passivi dovuti alla Società. Detto fondo, in base al disposto della norma, è finalizzato

principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, e al mantenimento della rete stradale e autostradale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria.

Inoltre, come precedentemente accennato, quale effetto delle disposizioni contenute nella L. 248/05, tale Fondo ex art. 7 L. 178/02, viene, a partire dall'esercizio 2005, utilizzato a fronte:

- dell'ammortamento finanziario delle strade ed autostrade in concessione, calcolato sulla durata residua di questa ultima;
- dell'ammortamento della manutenzione straordinaria sulle strade ed autostrade in concessione, calcolato sul minor periodo tra la vita utile della manutenzione e la durata residua della concessione.

La Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), all'art. 1 comma 1026, ha previsto per Anas S.p.A., a decorrere dall'esercizio 2007, l'erogazione dei fondi per investimenti funzionali ai compiti istituzionali sotto forma di contributi in conto impianti. In continuità con il criterio contabile adottato nei precedenti esercizi in riferimento ai fondi assegnati per finalità istituzionali, si è ritenuto di allocare tali contributi all'interno della macro classe Fondi in Gestione, in una apposita voce denominata "Fondo L. 296 27/12/06 Tab. F – Contributi c/ impianti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o oneri, ritenuti di natura certa o probabile, per i quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza.

Gli accantonamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Trattamento di fine rapporto

Riflette l'effettivo debito esistente alla data del bilancio. Per quanto riguarda Anas SpA la voce trattamento di fine rapporto riguarda soltanto i lavoratori assunti dal 1° gennaio 1996, dopo la trasformazione da Azienda Autonoma a Ente pubblico economico. Esso è determinato in conformità ai dettami dell'art. 2120 del codice civile ed a quanto prescritto dalle leggi vigenti e dal contratto collettivo di lavoro e tiene conto delle scelte implicite o esplicite operate dai dipendenti per la destinazione del TFR, maturato dal 1° gennaio 2007, a forme di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il personale assunto prima della citata trasformazione beneficia dei trattamenti previdenziali dell'Inpdap ed i relativi contributi sono versati direttamente all'Istituto.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione. Non sono presenti debiti in valuta.

Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono oltre ai vincoli e alle garanzie ottenute e rilasciate anche gli impegni per la realizzazione di opere stradali e autostradali ed i fondi da ricevere per investimenti sulla rete stradale e autostradale che non siano già compresi nell'attivo e nel passivo.

La valutazione è effettuata al valore nominale.

Costi e ricavi

I costi ed i ricavi sono determinati in base al principio della competenza economica.

In particolare, i ricavi da autostrade date in concessione dalla Società a terzi sono iscritti sulla base dei canoni concessori contrattualmente definiti. I ricavi a fronte di attività istituzionali sono iscritti per il valore corrispondente a quanto previsto dal Contratto di Programma e/o stanziato dalla Legge di Bilancio dello Stato e per il valore dei corrispettivi per sovrapprezzi maturati ai sensi dell'art. 1 comma 1021 della L. 296/2006, quale remunerazione dei costi di gestione sostenuti dalla società per i servizi erogati alla collettività. Il canone di concessione ex comma 1020 della Legge 296/2006 matura sulla base dei proventi netti dei pedaggi di competenza dei concessionari ed è iscritto nel conto economico in diretta correlazione ai costi sostenuti per l'attività di vigilanza e controllo sui predetti concessionari. La quota di canone eccedente rispetto ai costi sostenuti è iscritta fra i risconti passivi.

Con riferimento ai lavori su strade della rete di Regioni ed Enti Locali, i costi della produzione iscritti nel rispetto della competenza economica comprendono l'avanzamento lavori alla chiusura dell'esercizio.

La voce "Altri ricavi e proventi" comprende gli utilizzi dei fondi in gestione per la copertura dei lavori e dei relativi ammortamenti, imputati secondo il principio di correlazione costi/ricavi.

Imposte

Le imposte dell'esercizio, comprensive delle imposte correnti e delle imposte differite, sono basate sulla stima delle basi imponibili e dei conseguenti oneri di imposta.

Il debito relativo alle imposte correnti a fine esercizio è esposto nel passivo dello Stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti

d'imposta. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto nell'attivo, nella voce "Crediti tributari".

Le imposte differite, derivanti da differenze temporanee tassabili, hanno come contropartita il fondo imposte. Esse non vengono iscritte qualora esistano scarse probabilità che insorga il relativo debito.

I futuri benefici d'imposta, derivanti da perdite fiscali riportabili a nuovo o da differenze temporanee deducibili, sono rilevati nella voce "Crediti per imposte anticipate", solo se il loro realizzo futuro è ragionevolmente certo.

COMPOSIZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLE VOCI

Di seguito si riporta la composizione delle voci iscritte nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

ATTIVO

A) - Crediti verso soci

Il credito al 31/12/2007, pari a €/migliaia 15.977, si riferisce alla quota di pertinenza della società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A ed è costituita dai residui quattro decimi non richiamati dell'aumento di capitale sociale sottoscritto nell'esercizio 2003 dalla Società Stretto di Messina.

B) I - Immobilizzazioni immateriali

La composizione è riepilogata nella seguente tabella:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

importi in €/000

		Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di util. opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	TOTALE
31/12/2007	Costo storico	813	6.893	34.197	997.169	1.203	27.016	1.067.291
	F.do amm.to	7	4.055	15.584	166.166	0	13.936	199.748
	Valore di bilancio	806	2.838	18.613	831.003	1.203	13.080	867.543

Di seguito si commentano gli importi principali che compongono il totale delle immobilizzazioni immateriali pari a €/migliaia 867.543, al netto dei fondi ammortamento pari a €/migliaia 199.748.

COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO

La voce presenta un saldo di €/migliaia 806 (€/migliaia 813 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 7) e si riferisce ai costi sostenuti dalla società Stretto di Messina per la costituzione della società per €/migliaia 21, alle spese per gli aumenti di capitale sociale per €/migliaia 772 e alle spese per le modifiche statutarie per €/migliaia 13.

COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITÀ

La voce presenta un saldo di €/migliaia 2.838 (€/migliaia 6.893 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 4.055) e si riferisce esclusivamente agli importi iscritti nei precedenti esercizi nell'attivo di ANAS in relazione ai benefici pluriennali attesi sulla sicurezza della circolazione stradale e conseguentemente sui ricavi relativi a strade ed autostrade in sub-concessione o in gestione diretta, nonché sui costi di mantenimento ed esercizio delle strade ed autostrade.

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

La voce presenta un saldo pari a €/migliaia 18.613 (€/migliaia 34.197 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 15.584) e risulta composta principalmente da licenze d'uso e software applicativi ANAS per €/migliaia 18.558.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

La voce presenta un saldo pari a €/migliaia 831.003 e risulta composta principalmente da :

- €/migliaia 830.870 dai diritti di concessione ANAS relativi a reti autostradali, aree di servizio, case cantoniere, pubblicità, accessi telefonia mobile e fibra ottica come stimato dalla perizia redatta ai sensi dell'art. 7 L. 178/02 (€/migliaia 997.024 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 166.154);
- €/migliaia 123 dai costi sostenuti per la registrazione di marchi denominativi e figurativi relativi al Ponte sullo Stretto della società Stretto di Messina(€/migliaia 127 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 4).

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

La voce presenta un saldo pari a €/migliaia 1.203 e risulta composta per :

- €/migliaia 710 dai costi sostenuti da ANAS per lavori di manutenzione straordinaria su case cantoniere non ancora completati;
- €/migliaia 493 dai costi sostenuti dalla società Quadrilatero per servizi esterni finalizzati al rafforzamento del sistema di *project management*.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce presenta un saldo pari a €/migliaia 13.080 e risulta composta principalmente da:

- €/migliaia 11.483 dalle spese di manutenzione straordinaria inerenti immobili di terzi (case cantoniere e sedi compartimentali) che, al 31/12/2007, non sono stati ancora trasferiti all'Anas in virtù di quanto stabilito dalla L. 662/96 (€/migliaia 24.382 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 12.899);
- €/migliaia 1.584 dai costi sostenuti dalla società Stretto di Messina per software applicativi e spese di adeguamento degli uffici ubicati a Roma (€/migliaia 2.616 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 1.032).

B) II - Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali, diverse dai beni gratuitamente devolvibili, pari a €/migliaia 281.510, è riepilogata nella seguente tabella:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

importi in €/000

		Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	TOTALE
31/12/2007	Costo storico	120.275	7.199	10.598	63.681	161.442	363.195
	F.do amm.to	18.955	3.385	7.459	51.886	0	81.685
	Valore di bilancio	**101.320**	**3.814**	**3.139**	**11.795**	**161.442**	**281.510**

TERRENI E FABBRICATI

La voce presenta un saldo di €/migliaia 101.320 e risulta composta per €/migliaia 101.299 da beni di proprietà di ANAS (€/migliaia 120.249 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 18.950) e per €/migliaia 21 da beni di proprietà di Stretto di Messina (€/migliaia 26 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 5).

IMPIANTI E MACCHINARI

La voce presenta un saldo di €/migliaia 3.814, e risulta composta per €/migliaia 3.183 dalla dotazione impiantistica dei compartimenti ANAS (€/migliaia 6.350 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 3.167), e per €/migliaia 631 da beni di proprietà di Stretto di Messina (€/migliaia 849 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 218).

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

La voce presenta un saldo di €/migliaia 3.139 e si riferisce esclusivamente ad attrezzature specifiche presenti nei Compartimenti ANAS (€/migliaia 10.598 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 7.459).

ALTRI BENI

La voce presenta un saldo pari a €/migliaia 11.795 e risulta composta per :

- €/migliaia 11.299 dalla dotazione di macchine d'ufficio, autovetture e ai mobili e arredi di ANAS (€/migliaia 62.510 al netto dei fondi ammortamento pari a €/migliaia 51.211);
- €/migliaia 424 dalla dotazione di macchine d'ufficio, autovetture e ai mobili e arredi di Stretto di Messina (€/migliaia 1.018 al netto dei fondi ammortamento pari a €/migliaia 594);
- €/migliaia 72 dalla dotazione di macchine d'ufficio, autovetture, ai mobili e arredi e ad altra dotazione d'ufficio di Quadrilatero (€/migliaia 153 al netto dei fondi ammortamento pari a €/migliaia 81).

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

La voce presenta un saldo pari a €/migliaia 161.442 e risulta composta per :

- €/migliaia 3.570 dalle spese sostenute per il trasferimento degli immobili ad Anas relativamente ad unità il cui processo di trasferimento non è ancora concluso (€/migliaia 2.687), e dal valore di costruzioni di sedi di nucleo su strade non ancora intestate ad ANAS (€/migliaia 732);
- €/migliaia 156.367 dai costi di Progetto capitalizzati dalla società Stretto di Messina al 31/12/2007;
- €/migliaia 1.505 dai costi accessori e preliminari sostenuti per l'acquisizione delle aree leader del PAV da parte della società Quadrilatero.

Beni gratuitamente devolvibili

La composizione di tale voce è riepilogata nella seguente tabella:

BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI

importi in €/000

		Immobilizzazioni in corso ed acconti	Autostrade	Strade	TOTALE
31/12/2007	Costo storico	4.211.737	1.365.727	3.594.975	9.172.439
	F.do amm.to	0	96.247	340.215	436.462
	Valore di bilancio	**4.211.737**	**1.269.480**	**3.254.760**	**8.735.977**

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

L'importo, pari a €/migliaia 4.211.737, accoglie i costi sostenuti per lavori riferibili alla realizzazione di nuove opere stradali ed autostradali e per lavori di manutenzione straordinaria su strade ed autostrade in concessione, che alla data di bilancio non sono ancora ultimati.

AUTOSTRADE

La voce, di esclusiva pertinenza della capogruppo, ammonta complessivamente a €/migliaia 1.269.480 e presenta la seguente composizione:

importi in €/000

		Rete autostrale	Aree di Servizio	TOTALE AUTOSTRADE
31/12/2007	Costo storico	1.344.786	20.941	1.365.727
	F.do amm.to	92.757	3.490	96.247
	Valore di bilancio	**1.252.029**	**17.451**	**1.269.480**

La voce "Rete autostradale" ammonta a €/migliaia 1.252.029 (€/migliaia 1.344.786 al netto del fondo ammortamenti pari a €/migliaia 92.757), si riferisce ad opere autostradali completate.

La voce "Aree di servizio" ammonta a €/migliaia 17.451 (€/migliaia 20.941 al netto del fondo ammortamenti pari a €/migliaia 3.490), si riferisce alla rilevazione del valore di alcune aree di servizio presenti sul Grande Raccordo Anulare di Roma e sulla Roma-Fiumicino che, come previsto dalle convenzioni con le società petrolifere, sono state espropriate, negli esercizi passati, in nome e per conto Anas. Il valore di iscrizione è quello risultante dal rendiconto analitico dei costi sostenuti dalla società petrolifera, pervenuto nel corso del 2007.

STRADE

La voce, di esclusiva pertinenza della capogruppo, ammonta a €/migliaia 3.254.760 (€/migliaia 3.594.975 al netto del fondo ammortamenti pari a €/migliaia 340.215) si riferisce ad opere completate relative alle strade di interesse nazionale.

B) III - Immobilizzazioni finanziarie

La voce Immobilizzazioni Finanziarie ammonta complessivamente a €/migliaia 199.367, principalmente riferiti a partecipazioni in imprese collegate o controllate congiuntamente per €/migliaia 199.342 ed a partecipazioni in altre imprese per €/migliaia 17.

Partecipazioni in imprese collegate

Di seguito si riporta il dettaglio delle partecipazioni in imprese collegate o controllate congiuntamente detenute da Anas S.p.A., valutate con il metodo del "patrimonio netto".

importi in €/000

DENOMINAZIONE	SEDE	QUOTA % POSSEDUTA	VALUTAZIONE PATRIMONIO NETTO	COSTO AL 31.12.07	DELTA
Società collegate					
SITAF S.p.A	Susa (TO)	31,746%	58.886	59.333	-447
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	Prè Saint Didier (AO)	32,125%	67.744	53.444	14.300
C.I.I.T.I. Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'IRAQ	Roma	40,00%	400	400	0
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	Roma	35,00%	70.406	70.000	406
Società a controllo congiunto					
CAL - Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A	Milano	50,00%	1.906	2.000	-94
Totale società coll. e contr. congiunt.			**199.342**	**185.177**	**14.165**

L'effetto della valutazione a patrimonio netto, pari a €/migliaia 14.165, è riferibile alle riserve di utili portati a nuovo, per €/migliaia 9.173, e agli effetti economici del periodo per €/migliaia 4.992. Tali effetti sono evidenziati nella voce di bilancio "rettifiche di valore di attività finanziarie."

Partecipazioni in altre imprese

Di seguito si riporta il dettaglio delle altre partecipazioni, iscritte a costo.

importi in €/000

DENOMINAZIONE	SEDE	QUOTA % POSSEDUTA	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.07
Altre imprese			
CONSEL s.c.a.r.l.	Roma	1,00%	1
Consorzio Italian Distribution Council	Roma	6,67%	5
CAIE - Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma	10,00%	10
Consorzio S.C.H	Messina	10,00%	1
Totale			**17**

C) I - Rimanenze

Il valore delle rimanenze per materie prime, sussidiarie e di consumo al 31/12/2007, pari a €/migliaia 13.157, è unicamente riferito alle giacenze della società Anas S.p.A. calcolate con il metodo FIFO ed iscritte al netto di una svalutazione pari a €/migliaia 1.482 conseguente:

- all'individuazione, in sede di Inventario Fisico, di materiali obsoleti e in attesa di dismissione appartenenti al gruppo merceologico "Segnaletica" (pari a €/migliaia 999);
- alla cessione di alcuni magazzini e delle relative giacenze alla società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ai sensi del D.lgs 111/2004 come da Sub Allegati A e B con efficacia dal 1° gennaio 2008 (pari a €/migliaia 483 di cui €/migliaia 361 per segnaletica stradale).

Di seguito viene indicata la consistenza delle rimanenze suddivisa per categoria merceologica, con separata evidenza delle svalutazioni apportate.

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2007	SVALUTAZIONE AL 31/12/2007	CONSISTENZA AL NETTO DELLA SVALUTAZIONE AL 31/12/2007
Cloruro di sodio	2.297	48	2.249
Conglomerato bituminoso	32	1	31
Olii minerali	283	20	263
Materiali di ricambio	1.514	1	1.513
Materiale tecnico	2.278	31	2.247
Guard rail	825	21	804
Segnaletica	6.275	1.360	4.915
Vernici	50	-	50
Vestiario	1.085	-	1.085
Totale	**14.639**	**1.482**	**13.157**

C) II - Crediti

Si indica di seguito la composizione alla data di chiusura dell'esercizio:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2007
Verso clienti	
- Verso clienti	211.327
- Fatture da emettere	104.950
- Fondo svalutazione crediti	-82.632
Totale	233.645
- Verso lo Stato per corrispettivo di servizio	282.000
- Fatture da emettere vs Stato per corrispettivo di servizio	0
Totale	282.000
Verso imprese collegate	
- Consorzio IRAQ fatture emesse	482
- Sitaf fatture emesse	11
- Sitaf fatture da emettere	18
Totale	511
Verso imprese collegate per piani di rimborso ex FCG	
- Sitaf	1.012.324
Totale	1.012.324
Tributari	
- crediti tributari	1.464.156
Totale	1.464.156
Imposte anticipate	
-Irap imposte anticipate	1.291
Totale	1.291
Verso altri	
a) verso MEF ex art.7 co.1, L.178/02	3.237.846
b) verso lo Stato ed altri Enti	5.967.618
c) altri crediti	222.074
d) Fondo svalutazione altri crediti	-160.224
Totale altri crediti	**61.850**
e) altri crediti ex FCG	846.889
f) Fondo svalutazione crediti ex FCG	-59.440
Totale altri crediti ex FCG	**787.449**
Totale	10.054.763
TOTALE	**13.048.690**

Crediti verso Clienti

La voce "crediti verso clienti", inclusi i crediti verso lo Stato per servizi istituzionali, ammonta complessivamente a €/migliaia 515.645, al netto del fondo svalutazione crediti pari a €/migliaia 82.632.

L'importo dei crediti verso clienti per fatture emesse è pari a €/migliaia 211.327, di cui €/migliaia 211.258 riferibili ad Anas S.p.A..

L'importo delle fatture da emettere è pari a €/migliaia 104.950, di cui €/migliaia 4.267 relativi a fatture da emettere per penalità contrattuali da parte della società Quadrilatero e €/migliaia 100.683 di competenza della società Anas S.p.A. e principalmente riferibili a:

- Sovrapprezzi tariffari ex art. 1, comma 1021 legge 27 dicembre 2006, n. 296 – saldo 4° trimestre 2007 per €/migliaia 2.691;
- Autostrada Salerno Reggio Calabria - Royalties 2007 - per €/migliaia 7.141;
- Società Concessionarie Autostradali varie per canoni da subconcessioni anno 2007 €/migliaia 6.482;
- GRA Roma - Royalties 2007 - per €/migliaia 6.868.
- Concessionarie Autostradali – importo relativo all'intero canone annuo contabilizzato al 31.12.2007 a valere sui proventi netti dei pedaggi di pertinenza dei concessionari, di cui all'art. 1, comma 1020 della legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) – per €/migliaia 45.029; l'intero importo è stato incassato nel corso del mese di marzo 2008
- Ricavi da pedaggio derivanti dalla gestione per conto Anas dell' Asti-Cuneo – esercizio 2007 per €/migliaia 1.662

I Crediti verso lo Stato per corrispettivo di servizio, pari a €/migliaia 282.000 si riferiscono al residuo del corrispettivo di servizio per l'esercizio 2006 (€/migliaia 14.100), incassato all'inizio del 2008, ed al residuo del corrispettivo di servizio riferito alle attività eseguite dall'Anas nel corso del 2007 (€/migliaia 267.900), relative alla vigilanza ed alla manutenzione della rete stradale nazionale, così come previsto dagli atti convenzionali con i Ministeri vigilanti non ancora corrisposto dal MEF.

Crediti verso imprese collegate

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2007
Consorzio Iraq - Fatture emesse	482
Sitaf - Fatture da emettere	18
Sitaf - Fatture emesse	11
TOTALE	**511**

I "crediti verso imprese collegate", pari a €/migliaia 511, si riferiscono principalmente al riaddebito al Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq dei costi sostenuti dall'Anas per le attività previste dall'apposita Convenzione (€/migliaia 482) .

Crediti verso imprese collegate per piani di rimborso ex Fondo Centrale di Garanzia

I "crediti verso imprese collegate per Piani di Rimborso ex Fondo Centrale di Garanzia" in essere al 31.12.2007 ammontano a complessivi €/migliaia 1.012.324 e si riferiscono interamente alle rate di mutuo corrisposte a favore della società SITAF, il cui rimborso ad Anas decorrerà a partire dall'esercizio 2009 come da piani di rimborso vigenti.

CREDITI TRIBUTARI

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2007
Erario c/IVA	603.417
Crediti IVA a rimborso	826.687
Crediti IRES a rimborso	4.231
Crediti IRES da compensare	3.410
Crediti IRAP	2.069
Crediti IRAP a rimborso	23.858
Altri crediti	484
TOTALE	**1.464.156**

Si forniscono di seguito le informazioni sulle principali voci dei crediti tributari.

Il credito IVA, pari a €/migliaia 603.417, si riferisce per €/migliaia 600.291 al credito di Anas S.p.A., per €/migliaia 685 al credito della società Stretto di Messina e per €/migliaia 2.441 al credito della società Quadrilatero.

Il credito IVA a rimborso, pari a €/migliaia 826.687, è di esclusiva competenza della capogruppo ed è composto da:

- €/migliaia 771.000 relativo all'istanza di rimborso presentata nel corso dell'esercizio 2006;
- €/migliaia 55.402 relativo all'istanza di rimborso presentata nel corso dell'esercizio 2007;
- €/migliaia 285 relativo all'istanza di rimborso presentata nel corso dell'esercizio 2007 con riferimento all'iva indetraibile sugli autoveicoli per gli esercizi 2003-2004-2005-2006.

Il credito IRAP chiesto a rimborso, pari ad €/migliaia 23.858, è di esclusiva competenza della capogruppo ed è composto, per €/migliaia 20.784, da versamenti mensili in acconto di competenza del 2003 e, per €/migliaia 3.074, da versamenti mensili effettuati in acconto per i mesi di gennaio e febbraio 2004, eseguiti con le modalità stabilite dall'art. 30, comma 5, del D.lgs. n. 446/1997 e dell'art. 1 del D.M. 24.3.1998.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

I crediti per imposte anticipate, pari a €/migliaia 1.291, sono relativi esclusivamente all'Irap di competenza della società Anas e sono iscritti in ragione delle differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi sorte per effetto della deduzione differita delle spese di manutenzione ordinaria ex art. 117 TUIR. L'importo dei crediti per imposte anticipate è relativo alla sola quota di cui si prevede il riversamento nell'esercizio 2008, in quanto solo per tale esercizio vi è la ragionevole certezza di conseguire imponibili fiscali futuri sufficienti al recupero del credito.

Le società Stretto di Messina e Quadrilatero non hanno ritenuto di iscrivere alcun credito per imposte anticipate in quanto non sono presenti i presupposti di ragionevole certezza di conseguire imponibili fiscali sufficienti al recupero.

Crediti verso altri

CREDITI VERSO MEF EX ART. 7 L. 178/02

La voce crediti verso MEF, pari ad €/migliaia 3.237.846, rappresenta la parte residua del credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (originariamente pari a €/migliaia 9.668.945) derivante dalla conversione dei residui dovuti all'Anas al 31 dicembre 2002 in virtù della previsione normativa di cui all' art. 7, comma 1 ter, della legge 178 dell' 8 agosto 2002

La natura delle risorse che costituiscono il Credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze è rappresentativa di una serie di importi che lo Stato ha stanziato, ma non erogato, in anni pregressi e fino a tutto l'anno 2002, per le attività istituzionali dell'Ente Pubblico Anas, quali la manutenzione della rete stradale, i pronti interventi per emergenze, le opere di ammodernamento e di costruzione di nuove arterie stradali previste nei piani triennali, nonché da finanziamenti finalizzati all'esecuzione di specifiche opere.

Il principale di tali stanziamenti non erogati si riferisce ai contributi in conto capitale che l'ex Ente Nazionale per le Strade riceveva dallo Stato per gli investimenti in conto capitale disciplinati in via prioritaria dagli interventi previsti negli accordi di programma e dalle direttive impartite annualmente dal Ministero delle Infrastrutture (già Ministero delle Infrastrutture e Trasporti).

All'interno di tale voce sono comprese anche le risorse relative agli interventi da realizzare nel settore autostradale, finanziate direttamente dal Cipe con specifiche delibere (Delibere Cipe nn. 74/97, 175/97, 70/98, ecc.) assunte negli anni ante 2002.

Crediti verso lo Stato ed altri Enti

Nella voce crediti verso lo Stato ed Enti vari risultano iscritti i crediti per contributi statali assegnati all'ANAS ed alle società controllate in forza di Leggi Finanziarie, di Leggi Comunitarie, di Delibere Cipe e di Convenzioni stipulate con gli Enti territoriali.

I crediti verso lo Stato e gli altri Enti risultano pari a €/migliaia 5.967.618, di cui €/migliaia 5.946.960 di competenza della società ANAS e €/migliaia 20.658 della società Stretto di Messina. Nella tabella seguente si illustrano le origini delle voci principali.

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2007
Ministero dell'Economia e delle Finanze - Contributo in c/impianti	***1.111.000***
Ministero Infrastrtutture per delibere 314/2001 e 773/2000	967.840
Stato per mutui a soc. concessionarie	647.184
Ministero Infrastrutture: Convenzione Italia - Francia	51.000
Ministero Infrastrutture: Contributo Torino-Milano	49.000
Giubileo e Roma Capitale	4.958
Ministero Infrastrtutture art. 76 c. 12 L.F.2003	11.500
Accessibilità Fiera di Milano	9.904
Contributi L. 376/2003	8.600
Contributo alla Progettazione del Ponte sullo Stretto di Messina D.M. 22219 23/12/2004	20.658
Totale Ministero Infrastrutture	***1.770.644***
Delibera CIPE 116/06	641.551
Delibera CIPE 155/05 SA-RC	368.890
Delibera CIPE 95/04	289.866
Delibera CIPE per corridoio ionico "Taranto-Sibari-Reggio Calabria"	139.161
Delibera Cipe 108/04 - Cap. 7145	50.600
Delibera Cipe 156/05	205.584
Totale Delibere Cipe	***1.695.652***
Enti locali per convenzioni	1.115.619
Totale Enti Locali	***1.115.619***
Qcs 2000-2006	92.894
Totale Qcs	***92.894***
Provincia Milano	152.761
Legge Finanz. - Contr. per interv. tut. amb.	3.352
Convenzione Arcus	312
Altri crediti	25.384
Totale verso altri	***181.809***
TOTALE	**5.967.618**

La voce "Ministero dell' Economia e delle Finanze – Contributi in c/impianti ", pari a €/migliaia 1.111.000 si riferisce ai fondi assegnati all'Anas per investimenti sotto forma di contributi in conto impianti ai sensi della Legge 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), comma 1026.

La voce "Ministero delle Infrastrutture per delibere 314/2001 e 773/2000", pari a €/migliaia 967.840 si riferisce all'importo ancora da incassare relativamente ai limiti di impegno previsti dalle citate delibere.

Il credito verso lo Stato per limiti di impegno su mutui da erogare in favore di società concessionarie è pari a €/migliaia 647.184. Tale credito trova contropartita al passivo tra i debiti verso banche a lungo termine, rappresentato dal debito residuo relativo ai mutui stipulati.

Il credito verso il Ministero delle Infrastrutture per la Convenzione Italia-Francia, di €/migliaia 51.000, è relativo alla realizzazione del Tunnel del Colle Tenda per il miglioramento dei collegamenti Italo-francesi nelle Alpi del sud in attuazione dell'art.1, comma 452, della Legge 30 dicembre 2004 n.311.

Il credito verso il Ministero delle Infrastrutture per la Torino-Milano di €/migliaia 49.000 è relativo al contributo quindicennale per il completamento e l'ottimizzazione della Torino-Milano con la viabilità locale mediante l'interconnessione tra la SS 32 e la SP 299 (Legge 296/2006 "Finanziaria 2007").

La voce Giubileo e Roma Capitale, di €/migliaia 4.958 rappresenta il residuo del finanziamento che la Legge 23/12/1996 n° 651 e successive integrazioni ha attribuito ad Anas per le opere di costruzione ed ammodernamento degli interventi per il Piano del Giubileo 2000 e Roma Capitale.

La voce Crediti verso Ministero delle Infrastrutture ai sensi dell'art. 76 della L.F. 2003, per €/migliaia 11.500, rappresenta il contributo da incassare per le opere che Anas deve eseguire per gli interventi previsti dall'art. 19 della Legge 166/02.

La voce "Accessibilità Fiera di Milano", per €/migliaia 9.904, si riferisce al contributo da incassare per gli interventi da realizzare.

La voce "Contributi L. 376/2003", pari ad €/migliaia 8.600, è costituita dai contributi ricevuti dall'Anas per la realizzazione o la risistemazione di opere stradali quali:

- la SS 106 Ionica nel tratto adiacente Sibari;
- la SS 212 e la SS 369 nella zona di Benevento;
- il raddoppio della Ragusa-Catania;
- la circonvallazione di Altamura.

La voce "Contributo alla Progettazione del Ponte sullo Stretto di Messina", pari a €/migliaia 20.658, è riferita alla quota capitale del contributo per la progettazione preliminare del "ponte sullo stretto", assegnato alla Società Stretto di Messina con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 dicembre 2004 e registrato dalla Corte dei Conti il 24 febbraio 2005.

Il credito per delibera CIPE 116/06, pari a €/migliaia 641.551 si riferisce al finanziamento da ricevere per opere da realizzare sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria (IV Megalotto denominato anche Macrolotto n. 2).

Il credito per delibera CIPE 155/05, pari a €/migliaia 368.890, si riferisce al finanziamento da ricevere per opere da realizzare sull'autostrada Salerno – Reggio Calabria.

Il credito per delibera CIPE 95/04, pari a €/migliaia 289.866, è costituito da contributi a carico del F.A.S. (Fondo Aree Sottosviluppate) relativi all'autostrada Salerno – Reggio Calabria.

Il credito per delibera CIPE 106/04 per il corridoio ionico "Taranto – Sibari - Reggio Calabria", pari ad €/migliaia 139.161, si riferisce ad ulteriori fondi F.A.S. stanziati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per gli interventi da effettuare sul corridoio ionico (SS 106) "Taranto-Sibari-Reggio Calabria".

Il credito relativo alla delibera CIPE 108/04, per €/migliaia 50.600, si riferisce alla copertura dei costi sostenuti dal Consorzio Autostrade Siciliane per la realizzazione di opere autostradali.

Il credito per delibera CIPE 156/05 pari a €/migliaia 205.584, si riferisce ai fondi F.A.S assegnati per la realizzazione dell' "Itinerario Agrigento-Caltanissetta-A19: adeguamento a quattro corsie della SS 640, tratto dal km 9+800 al km 44+400.

Nell'attività di miglioramento della viabilità stradale l'Anas programma e stipula numerose convenzioni con gli Enti Locali per definire sinergie comuni per il raggiungimento di benefici per la collettività territoriale.

Tali convenzioni definiscono impegni per opere da eseguire da parte di Anas, relativamente alle quali gli Enti territoriali intervengono con quota parte di finanziamento.

Il credito residuo al 31/12/2007, per le convenzioni stipulate, è pari ad €/migliaia 1.115.619 e rappresenta la quota di cofinanziamento a carico degli Enti.

Il credito verso Qcs 2000/2006, pari ad €/migliaia 92.894, costituisce l'importo residuo dei lavori rendicontati relativi alle opere previste per il programma PON Trasporti 2000/2006 approvato con decisione C.E.C. (2001) 2162, a fronte del quale è stata tuttavia già percepita una anticipazione registrata nei fondi in gestione. L'intero programma è valutato €/migliaia 1.291.056 per la Misura I.2 (che prevede interventi sulle SS. 106 Jonica, A3, SS. 131, SS. 114, SS. 16 e SS. 7) e €/migliaia 115.959 per la Misura II.2 (intervento sulla SS. 7).

Il saldo verso la Provincia di Milano, per €/migliaia 152.761, fa riferimento al credito vantato dall'Anas per interventi concernenti la realizzazione del collegamento della S.P. n. 46 "Rho - Pero" e della SS n. 33 "del Sempione". Detto importo, a fronte del quale è stato incrementato il fondo vincolato per lavori, sarà finanziato dalla Provincia ad Anas e poi girocontato da questa alle sub concessionarie titolari dei lavori.

Il credito per contributi per interventi tutela ambientale è pari ad €/migliaia 3.352.

Gli "altri crediti", per €/migliaia 25.384, si riferiscono principalmente al credito verso il Ministero delle Infrastrutture per il "finanziamento di uno studio di fattibilità delle reti infrastrutturali stradali" in base all'accordo n°1507 del 29 dicembre 2006 (€/migliaia 3.099) e al credito derivante dalla convenzione stipulata tra Anas, il Ministero delle Infrastrutture e l'Amministrazione Provinciale di Bari per la "progettazione e realizzazione dei lavori per il collegamento SS.PP 231 e 238" (€/migliaia 13.154)

ALTRI CREDITI

La voce Altri crediti, pari a €/migliaia 61.850, risulta composta dalle voci riepilogate nella seguente tabella:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2007
Altri crediti	
Regionalizzazioni	149.671
Anticipazioni di spese	45.376
Note di credito da ricevere	833
Anticipi v/società concessionarie	10.271
Altri	15.923
Totale	**222.074**
Fondo sval.altri crediti	-160.224
Totale	**61.850**

Il credito per la regionalizzazione delle strade, pari a €/migliaia 149.671, è conseguente, alla attività di attribuzione di alcune strade alle Regioni, effettuata in attuazione della Legge n. 59 del 15/03/1997, concernente la "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa". Il credito esistente al 18/12/02 è stato quasi interamente svalutato in sede di Perizia e pertanto trova la sua contropartita nel "Fondo svalutazione altri crediti".

La voce "Anticipazioni di spese", pari a €/migliaia 45.376, è costituita prevalentemente dagli anticipi rilevati a fronte dei pignoramenti subiti da Anas per i quali, alla data del 31 dicembre 2007, non sono pervenute le relative fatture (€/migliaia 20.449), dalla quota parte di Iva pagata alla società Passante di Mestre a fronte di fatture non ancora pervenute (€/migliaia 20.476)

La voce "Anticipi v/società concessionarie", per un importo pari a €/migliaia 10.271, fa riferimento principalmente agli anticipi verso il Consorzio Autostrade Siciliane (€/migliaia 9.936) e sui lavori relativi al passante di Mestre effettuati a favore del Commissario Delegato dell'"Emergenza Traffico Mestre".(€/migliaia 335).

Gli altri crediti, pari ad €/migliaia 15.923, sono costituiti principalmente (€/migliaia 9.356) dal credito vantato verso la società Autostrade dei Parchi a fronte della gestione in nome e per conto e dal credito verso la Provincia Autonoma di Trento (€/migliaia 1.714), che è riconducibile al riaddebito dei costi del personale Anas trasferito alla Provincia Autonoma di Trento relativamente ai mesi di Luglio, Agosto e Settembre 1998, per i quali Anas è in attesa di liquidazione da parte della provincia interessata. Tale credito è stato svalutato interamente dalla Perizia ex art. 7, L. 178/02 nell'ambito del fondo svalutazione altri crediti,

Il "Fondo svalutazione altri crediti", pari ad €/migliaia 160.224, è stato rilevato in sede di perizia ex art. 7 L.178/02 per un importo pari a €/migliaia 150.868 a fronte della non esigibilità dei crediti per la regionalizzazione delle strade.

ALTRI CREDITI EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2007
Altri crediti	
Crediti per piani di rimborso	807.950
Altri crediti	38.939
Fondo sval.crediti per piani di rimborso	-59.440
Totale	**787.449**

Gli "altri crediti ex Fondo Centrale di Garanzia" ammontano a complessivi €/migliaia 787.449, al netto del relativo fondo svalutazione pari a €/migliaia 59.440.

La voce fa riferimento ai crediti in essere al 31/12/2007 verso le società concessionarie autostradali. L'importo deriva dal trasferimento dei saldi dell'ex Fondo Centrale di Garanzia al 01/01/2007 relativamente ai crediti per piani di rimborso (€/migliaia 851.931) e agli altri crediti (€/migliaia 72.807).

C) III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

ALTRI TITOLI ED ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce, al 31.12.2007, risulta pari a €/migliaia 224.632. Tale importo si riferisce a forme di investimento a breve termine (certificati di deposito Anas) pari a €/migliaia 20.000, conti di deposito Anas pari a €/migliaia 90.000, rinvenienti principalmente dalla liquidità trasferita da Fintecna in relazione al trasferimento del ramo d'azienda "Infrastrutture" a titolo di decimi da versare per la sottoscrizione del capitale nella società Stretto di Messina, e conti di depositi bancari a breve della società Stretto di Messina pari a €/migliaia 114.632.

C) IV - Disponibilità liquide

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2007
Depositi bancari	2.902.624
Depositi postali	13.841
Depositi bancari e postali FCG	678.320
Totale depositi bancari e postali	3.594.785
Assegni e titoli	1.442
Denaro e valori in cassa	170
TOTALE COMPLESSIVO	**3.596.397**

DEPOSITI BANCARI E POSTALI

La voce Depositi Bancari e Postali presenta un saldo di €/migliaia 3.594.785 e risulta composta per:

- €/migliaia 2.883.480 da depositi bancari della società ANAS;
- €/migliaia 678.320 da depositi bancari e postali dell'Ex Fondo Centrale di Garanzia;
- €/migliaia 3.821 da depositi bancari della società Stretto di Messina;
- €/migliaia 15.322 da depositi bancari della società Quadrilatero;

- €/migliaia 13.841 da depositi postali della società ANAS, di cui €/migliaia 12.100 indisponibili per pignoramenti.

È opportuno rilevare, inoltre, che per effetto di pignoramenti inerenti contenziosi con diversi fornitori al 31.12.2007 erano indisponibili €/migliaia 110.811 presso il conto corrente Banca di Roma, nonché €/migliaia 143.000 presso Banca d'Italia della Capogruppo.

DEPOSITI BANCARI E POSTALI EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA

Le disponibilità liquide relative all'ex Fondo Centrale di Garanzia ammontano a complessivi €/migliaia 678.320.

La voce è costituita dal saldo al 31/12/2007 dei conti correnti bancari intestati all'ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 18.585 e dal saldo del conto di Tesoreria Centrale intestato ad Anas ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 659.735. Tale importo rappresenta la parte liquida dei fondi dell'ex Fondo Centrale di Garanzia vincolati agli interventi di completamento della SA-RC ex art.1, comma 1025 Legge 296/06.

ASSEGNI E TITOLI E DENARO E VALORI IN CASSA

La voce Assegni e Titoli, pari ad €/migliaia 1.442, è costituita principalmente dai buoni di credito per l'acquisto di carburante in giacenza presso Anas.

La voce Denaro e valori in cassa, pari ad €/migliaia 170, è costituita dalle disponibilità presenti a fine anno presso le casse di Anas e delle società Stretto di Messina e Quadrilatero.

D) - Ratei e risconti attivi

La voce "Ratei e Risconti attivi" è pari a €/migliaia 9.445.

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2007
Ratei attivi	
Altri ratei attivi	838
Totale	**838**
Risconti attivi	
Risconti attivi - canoni di locazione	90
Risconti attivi - somministrazioni	18
Risconti attivi - assicurazioni	8.180
Altri risconti attivi	319
Totale	**8.607**
TOTALE COMPLESSIVO	**9.445**

La voce "Ratei", pari a €/migliaia 838, si riferisce ai ratei sugli interessi attivi maturati alla data del 31/12/2007 a fronte dei certificati di deposito e dei depositi a termine delle società.

La voce "Risconti", pari a €/migliaia 8.607, si riferisce principalmente ai risconti sui premi assicurativi di Anas (tra gli importi principali la "RC contro terzi e prestatori d'opera" e la "Tutela legale e Peritale per Dirigenti e Dipendenti" con decorrenza dal 22/10/2007).

PASSIVO

A) -Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto Consolidato ammonta complessivamente a €/migliaia 4.273.256 si compone come segue:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2007
Capitale	**2.269.892**
Altre riserve	
Versamenti in c/aumento capitale	1.543.064
Differenza di trasformazione	163.554
Riserva da trasferimento beni immobili ex L.662/96	71.964
Riserve Straordinarie	267.371
Riserva di consolidamento	**378**
Utili (Perdite) a nuovo	**8.419**
Utile (Perdita) dell'esercizio	**- 123.996**
Patrimonio di Gruppo	**4.200.646**
Capitale e riserva di terzi	72.877
Utile/(Perdita) del'esercizio	- 267
Patrimonio netto di terzi	**72.610**
Patrimonio Netto Consolidato	**4.273.256**

Al 31/12/2007 il Patrimonio Netto del gruppo è pari a €/migliaia 4.200.646.

Il Capitale Sociale della Capogruppo al 31/12/2007 è pari a €/migliaia 2.269.892 ed è rappresentato da n° 2.269.892.000 azioni del valore nominale di 1 (uno) Euro ed è posseduto interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Con effetto dal 01 ottobre 2007, a seguito della scissione parziale dalla Fintecna S.p.A. del ramo d'azienda "Infrastrutture" Anas S.p.A. ha acquisito la partecipazione nella società Stretto di Messina oltre alle altre attività e passività del ramo trasferito. Il valore effettivo del Patrimonio Netto del ramo ammonta ad €/migliaia 267.371 ed è stato appostato a riserva straordinaria.

Riserva di consolidamento

La riserva di consolidamento, pari a €/migliaia 378, deriva dalla differenza di consolidamento rilevata in sede di elisione della partecipazione detenuta nella società Stretto di Messina.

Utili (Perdite) portati a nuovo

Il valore pari a €/migliaia 8.419 recepisce l'effetto della valutazione delle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto, nonché le riserve di utili delle società consolidate con il metodo integrale.

Prospetto di raccordo tra Patrimonio netto della Controllante e Patrimonio netto del Gruppo

importi in €/000

DENOMINAZIONE	PN GRUPPO	PN TERZI	TOTALE
Patrimonio netto Controllante	4.187.973		4.187.973
Totale Effetto Partecipazioni valutate a Patrimonio netto	14.165	0	14.165
-CAL	*(94)*		*(94)*
-SITAF	*(447)*		*(447)*
-Traforo del Montebianco	*14.300*		*14.300*
-CIITI	*0*		*0*
-Asti Cuneo	*406*		*406*
Utili (perdite) 2007 società consolidate	(1.116)	(267)	(1.384)
- Stretto di Messina S.p.A.	*(1.206)*	*(267)*	*(1.473)*
-Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	*90*	*0*	*90*
Riserve utili (perdite) a nuovo partecipate	(754)		(754)
-Stretto di Messina S.p.A.	(393)		(393)
-Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	(361)		(361)
Riserva di consolidamento	378		378
Capitale e Riserve		72.878	72.878
-Stretto di Messina S.p.A.		*70.481*	70.481
-Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.		*2.397*	2.397
TOTALE GRUPPO	4.200.646	72.610	4.273.256

Il processo di consolidamento ha comportato un incremento nel Patrimonio Netto di gruppo di €/migliaia 12.673 rispetto al Patrimonio Netto della controllante (€/migliaia 4.187.973). La valutazione a Patrimonio Netto delle società a controllo congiunto (CAL) e delle altre società collegate ha influito per €/migliaia 14.165, e si compone come segue:

- €/migliaia 9.173 per riserve di utili portati a nuovo

- €/migliaia 4.991 per gli effetti economici dell'esercizio 2007 (risultato di periodo), evidenziati nella voce di bilancio "Rettifiche di valore di attività finanziarie"

Il consolidamento integrale delle società controllate ha influito per:

- €/migliaia - 1.116 per effetto del risultato dell'esercizio 2007. In particolare per la società Stretto di Messina è stata recepita una quota pari ai 3/12 (€/migliaia 1.206) della perdita 2007 (€/migliaia 5.893) in quanto gli effetti della cessione decorrono dal 1/10/2007
- €/migliaia -754 per effetto dei risultati degli esercizi precedenti.

Prospetto di raccordo tra Risultato d'esercizio della Controllante e il Risultato d'esercizio Consolidato

importi in €/000

DENOMINAZIONE	RISULTATO GRUPPO	RISULTATO TERZI	Totale
Risultato d'esercizio della Controllante	(127.871)	0	(127.871)
Stretto di Messina S.p.A.	(1.206)	(267)	(1.473)
Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	90		90
Totale risultati Gruppo	**(128.987)**	**(267)**	**(129.255)**
CAL	(94)		(94)
SITAF	(1.249)		(1.249)
Traforo del Montebianco	6.106		6.106
CIITI	0		0
Asti Cuneo	228		228
Totale Effetto Partecipazioni valutate a patrimonio netto	**4.991**	**0**	**4.991**
TOTALE GRUPPO	**(123.996)**	**(267)**	**(124.263)**

Il processo di consolidamento ha comportato un miglioramento della perdita di gruppo di €/migliaia 3.875 rispetto alla perdita della controllante (€/migliaia 127.871).

B) - Fondi in gestione

La voce "Fondi in gestione" ammonta complessivamente a €/migliaia 18.709.684 ed risulta composta come evidenziato nella seguente tabella:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2007
Fondo Speciale ex art.7 L. 178/02	7.445.780
Fondo contributi c/impianti	1.191.731
Fondo vincolato lavori	4.617.880
Fondo vincolato lavori ex-f.c.g. L. 296/06	2.478.109
Fondo Copertura Mutui	1.791.536
Altri fondi vincolati	1.184.648
TOTALE COMPLESSIVO	**18.709.684**

La macroclasse "Fondi in gestione" è stata istituita, in linea con l'orientamento manifestato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, a partire dal bilancio al 18/12/2002 e rappresenta il complesso delle risorse finanziarie assegnate all'Anas per lo svolgimento della sua attività istituzionale.

La voce "Fondi in gestione" è stata collocata tra il Patrimonio Netto ed i Fondi per rischi ed oneri ed assume pertanto natura di passivo. La sua istituzione, in deroga allo schema obbligatorio di Stato Patrimoniale previsto dal Codice Civile, è stata ritenuta necessaria in quanto consente una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

FONDO SPECIALE EX ART. 7 L. 178/02

Il Fondo speciale, pari a complessivi €/migliaia 7.445.780, secondo quanto previsto per Anas SpA dall'art. 7 della legge 178/2002, è destinato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti ed al mantenimento della rete stradale e autostradale nazionale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria.

Tale importo unitamente ai versamenti in conto aumento di capitale sociale complessivamente effettuati per €/migliaia 3.562.955, nonché al "Fondo L. 296-Contributi in c/impianti" per €/migliaia 1.191.731 e agli altri fondi in gestione per €/migliaia 10.072.173, è destinato alla copertura degli oneri relativi ad investimenti

già effettuati al 31.12.2007, pari a €/migliaia 8.735.977, ed alla copertura degli oneri da sostenere riferibili ai nuovi investimenti ed al *mantenimento* della rete stradale ed autostradale, nonché degli eventuali ulteriori oneri di ristrutturazione societaria, per la residua parte.

FONDO – CONTRIBUTI IN C/IMPIANTI

Il "Fondo – Contributi in c/impianti", pari a €/migliaia 1.191.731, è stato costituito interamente nel corso dell' esercizio 2007. Tale voce si riferisce ai fondi assegnati, nel corso del 2007, all'Anas per investimenti funzionali ai compiti istituzionali, sotto forma di contributi in conto impianti, di cui alla Legge 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), comma 1026.

La voce comprende l'importo di 100.000 €/migliaia derivante dalla riqualificazione quali contributi in c/impianti dei versamenti in conto aumento del capitale sociale derivanti dalle assegnazioni della Legge Finanziaria 2006, non ancora erogati al 31 dicembre 2006.

L'importo originariamente assegnato, pari a €/migliaia 1.120.000, è stato ridotto del 20% (€/migliaia 224.000) a seguito del "*disaccantonamento*" nel bilancio dello Stato stabilito dall'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 1 ottobre 2007, n. 159, che ne subordina l'erogazione al trasferimento del TFR all'Inps ed è stato incrementato per €/migliaia 215.000 a seguito del nuovo stanziamento autorizzato dall' art. 2, comma 3 del suddetto Decreto Legge.

FONDO VINCOLATO LAVORI

Il fondo vincolato per lavori, pari a €/migliaia 4.617.880, si compone delle somme attribuite e vincolate alla realizzazione di opere stradali ed autostradali in concessione ad Anas.

FONDI VINCOLATI PER LAVORI EX F.C.G. L. 296/06

La voce, pari a €/migliaia 2.478.109, si riferisce "al saldo delle *disponibilità nette* presenti nel patrimonio" dell'ex Fondo Centrale di Garanzia alla data del 31.12.2007, come previsto dall'art. 1 comma 1025 della Legge Finanziaria 2007.

FONDO COPERTURA MUTUI

Il fondo per copertura mutui, pari ad €/migliaia 1.791.536, si riferisce alle somme attribuite ad Anas per la realizzazione di specifiche opere e per la copertura

di interessi su mutui stipulati a valere sulla convenzione di mutuo di cui ai Decreti Ministeriali 773/2000 e 314/2001, per il finanziamento delle opere in oggetto.

ALTRI FONDI VINCOLATI PER LAVORI

Al 31 dicembre 2007 la voce "Altri fondi vincolati per lavori" ammonta a €/migliaia 1.184.648.

Tale fondo rappresenta somme attribuite ad Anas per l'effettuazione di lavori, a fronte di mutui il cui rimborso è a carico dello Stato.

Le somme a disposizione sono vincolate alla realizzazione di opere stradali ed autostradali in concessione.

C) - Fondi per rischi e oneri

La voce "Fondi per rischi ed Oneri" ammonta complessivamente a €/migliaia 499.481 e risulta così composta:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2007
Fondo di trattamento di quiescenza	25
Altri Fondi per rischi e oneri	
Fondo piano di ristrutturazione aziendale	4.568
Altri Fondi Rischi e Oneri	494.888
Totale Fondi rischi e oneri	**499.456**
Totale	**499.481**

Il fondo rischi ed oneri risulta composto:

- dal fondo di trattamento di quiescenza della società Stretto di Messina per €/migliaia 25;
- dal fondo di ristrutturazione per il piano di incentivazione all'esodo della società ANAS per €/migliaia 4.568;
- dal fondo Rischi e Oneri per €/migliaia 494.888, di cui €/migliaia 489.218 riferiti al fondo rischi di ANAS principalmente riferibile agli oneri previsti per il contenzioso, €/migliaia 5.000 riferiti al fondo rischi della società Stretto di Messina, €/migliaia 670 riferiti al fondo rischi della società Quadrilatero e Stretto di Messina.

Conformemente a quanto previsto dal documento OIC N°19 in relazione all'informativa da fornire sui potenziali rischi aggiuntivi su strade non in concessione Anas valutati come "possibili", si precisa che sono pari a €/migliaia 416.435.

La passività potenziale relativa al contenzioso lavori della società, per la parte riferibile a strade non in concessione Anas valutata con livello di rischio "probabile", è accantonata a fondo rischi.

La parte di contenzioso lavori riferita a strade in concessione Anas, viene invece trattata contabilmente secondo quanto descritto nei criteri di valutazione della presente Nota Integrativa, mediante iscrizione tra le immobilizzazioni dei costi per contenziosi definiti. L'ammontare complessivo dei contenziosi probabili giudiziali e stragiudiziali in corso risulta pari a €/migliaia 1.003.429.

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La consistenza del "fondo TFR", al 31/12/2007, ammonta complessivamente a €/migliaia 34.426.

E) Debiti

DEBITI VERSO BANCHE

La voce "Debiti verso Banche" ammonta complessivamente a €/migliaia 1.893.733 e si compone come evidenziato nella seguente tabella:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2007
Mutui da rimborsare entro l'esercizio	195.817
Mutui da rimborsare oltre l'esercizio	1.697.916
TOTALE COMPLESSIVO	**1.893.733**

La voce accoglie il debito totale residuo della capogruppo relativo:

- ai mutui stipulati per l'erogazione dei contributi in favore di società concessionarie (Autostrada Torino – Savona e Autostrade per l'Italia) per €/migliaia 637.825; a fronte di tali mutui, la società riceve dallo Stato la copertura finanziaria volta ad assicurare il rimborso degli stessi alle banche;
- ai mutui stipulati e erogati alla data del 2 gennaio 2007 a valere sulla convenzione di mutuo di cui ai Decreti Ministeriali 773/2000 e 314/2001, per €/migliaia 817.628;
- ai mutui stipulati ed erogati per i lavori sulla Ragusa – Catania, Malpensa, Val d'Agri e Salaria per €/migliaia 438.280.

Al 31dicembre 2007, la quota di tali mutui da rimborsare entro l'esercizio è pari ad €/migliaia 195.817 e la quota da rimborsare oltre l'esercizio è pari ad €/migliaia 1.697.916.

ACCONTI

La voce anticipi, pari a €/migliaia 1.880, riguarda gli incassi della società Quadrilatero principalmente riferibili alle immobilizzazioni materiali in corso PAV e ad altre immateriali in corso.

DEBITI VERSO FORNITORI

La voce "Debiti verso Fornitori" al 31/12/2007 ammonta complessivamente a €/migliaia 1.239.090 e si compone come di seguito:

importi in €/000

DESCRIZIONI	CONSISTENZA AL 31/12/2007
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	262.701
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere per lavori	596.085
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere per beni e servizi	92.834
Debiti per contenzioso lavori	16.234
Debiti per ritenute infortuni lavori su ordinazione	48.478
Debiti per ritenute di garanzia lavori su ordinazione	16.008
Debiti verso general contractor	206.402
Altri debiti beni e servizi	348
TOTALE	**1.239.090**

La voce "debiti verso fornitori per fatture ricevute", pari a €/migliaia 262.701, è costituita per €/migliaia 261.326 dai debiti della società ANAS, al netto delle elisioni infragruppo, per €/migliaia 635 dai debiti della società Stretto di Messina e per €/migliaia 740 dai debiti della società Quadrilatero, principalmente riferibili a fatture ricevute da Sviluppo Italia S.p.A. inerenti le prestazioni rese per l'attività del PAV.

La voce "debiti per fatture da ricevere per lavori", pari a €/migliaia 596.085, è costituita per €/migliaia 586.835 dai debiti della società ANAS e per €/migliaia 9.250 dai debiti della società Quadrilatero verso i contraenti generali.

La voce "debiti per fatture da ricevere beni e servizi", pari a €/migliaia 92.834, è costituita per €/migliaia 89.396 dai debiti della società ANAS e per €/migliaia 3.438 dai debiti della società Quadrilatero e Stretto di Messina al netto delle elisioni infragruppo.

La voce "debiti per contenzioso lavori", pari a €/migliaia 16.234, rappresenta debiti che scaturiscono, per la gran parte, da contenziosi con le imprese su attività costruttive o per l'esecuzione di espropriazioni di beni immobili inerenti i lavori.

La voce "Debiti per ritenute infortuni lavori su ordinazione", pari ad €/migliaia 48.478, costituisce la trattenuta complessiva che la normativa vigente prevede sui lavori eseguiti a garanzia delle maestranze, qualora l'impresa appaltatrice non risulti in regola con i versamenti agli enti previdenziali ed assistenziali.

La voce "Debiti per ritenute di garanzia lavori su ordinazione", pari ad €/migliaia 16.008, si riferisce a trattenute effettuate, secondo la normativa vigente sui Lavori Pubblici, nei confronti delle imprese appaltatrici a garanzia della perfetta esecuzione dei lavori, fino al momento del collaudo finale che ne autorizza lo svincolo.

La voce "Debiti verso General Contractor", la cui consistenza ammonta a €/migliaia 206.402, accoglie il debito dovuto ai lavori maturati e prefinanziati da *General Contractor*.

DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

La voce "Debiti verso imprese collegate" al 31/12/2007 ammonta complessivamente a €/migliaia 74.112.

I Debiti verso società collegate si riferiscono:

- per €/migliaia 160, al residuo dell'importo che la Società deve versare al Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq, costituito con FS Spa, Enac, Enav e Italfer, a titolo di conferimento della sottoscrizione del fondo consortile;
- per €/migliaia 52.500, al debito per la sottoscrizione del capitale della Asti-Cuneo S.p.A;
- per €/migliaia 20.658 alle residue quattro rate del debito, derivante da accordi transattivi, sempre verso la SITAF;
- per €/migliaia 674, a fatture ricevute e da ricevere dal Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq;
- per €/migliaia 120, a fatture ricevute dalla società SITAF.

DEBITI TRIBUTARI

La voce Debiti Tributari ammonta complessivamente a €/migliaia 13.587 ed è principalmente composta:

- dai debiti per ritenute da lavoro dipendente Anas (€/migliaia 8910);

- dai debiti per lavoro autonomo Anas (€/migliaia 1.048);
- dai debiti a fronte di cartelle esattoriali Anas (€/migliaia 2.383).

Debiti Verso Istituti di Previdenza

La voce "Debiti verso istituti previdenziali" al 31/12/2007 ammonta complessivamente a €/migliaia 19.515 ed è principalmente costituita da debiti verso l'INPS (€/migliaia 8.223) e verso l'INPDAP (€/migliaia 9.421) di Anas.

Altri debiti

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2007
Verso il personale	24.820
Per contributi a favore di soc. concessionarie	111.826
Verso altre imprese partecipate per sottoscrizione capitale sociale	2
Per depositi e cauzioni	9.909
Vincolati a favore di terzi per pignoramenti (lavori)	355
Verso enti vari	3.115
Verso beneficiari per sentenze e transazioni	12.056
Verso altri	13.222
TOTALE	**175.305**

Gli altri debiti ammontano complessivamente a €/migliaia 175.305.

Debiti verso il personale

I debiti verso il personale ammontano al 31/12/2007 a €/migliaia 24.820 e sono principalmente composti da:

- debiti Anas verso il personale, pari ad €/migliaia 19.100, costituiti principalmente dalle mensilità aggiuntive - quattordicesima (per €/migliaia 8.414), ferie non godute (per €/migliaia 5.592), dal debito per altre competenze variabili relative a premi di produzione contrattuale (per €/migliaia 4.393).
- debiti Anas per competenze accessorie, pari ad €/migliaia 1.947, riguardanti straordinari e indennità ai dipendenti relative al mese di dicembre ed erogati a gennaio 2008.

- altri debiti Anas, pari ad €/migliaia 3.595, composti principalmente dai debiti per compensi da erogare ai dipendenti per l'attività eseguita ai sensi dell'art.18 Legge 109/94 (€/migliaia 1.824), e dai debiti derivanti da trattenute effettuate ai dipendenti (€/migliaia 1.675) da corrispondere a terzi.

Debiti per contributi a favore società concessionarie

La voce di debito richiamata espone un saldo pari ad €/migliaia 111.826 e rappresenta i debiti per contributi in conto costruzioni che la Società Anas eroga a favore delle concessionarie autostradali.

Debiti verso altre imprese partecipate per sottoscrizione capitale sociale

Il saldo al 31 dicembre, pari ad €/migliaia 2, è il debito Anas per sottoscrizione di capitale dell'Italian Distribution Council Agenzia Nazionale per la logistica S.c.a.r.l.

Debiti per depositi e cauzioni

La voce, pari ad €/migliaia 9.909, è composta da:

- Debiti per depositi cauzionali su lavori, per €/migliaia 3.914;
- Altri debiti per depositi e cauzioni, per €/migliaia 5.995.

Debiti vincolati a favore di terzi per pignoramenti (lavori).

La voce, pari ad €/migliaia 355 accoglie i debiti per vincoli generati da pignoramenti da parte di terzi su crediti per contratti in essere della società e di imprese appaltatrici.

Debiti verso Enti vari

La voce, pari ad €/migliaia 3.115, accoglie i debiti Anas conseguenti principalmente al debito verso la Regione Toscana per un ribasso d'asta su una convenzione (€/migliaia 2.892).

Debiti verso beneficiari per sentenze e transazioni

La voce, pari ad €/migliaia 12.056, accoglie i debiti che scaturiscono da sentenze delle autorità giudiziali per contenziosi civili o per transazioni concordate tra la società e le parti terze, sia attinenti i lavori che le altre forme di contenzioso.

Debiti verso altri

La voce, pari ad €/migliaia 13.222, accoglie principalmente i debiti per espropri, pari ad €/migliaia 9.300, i debiti per prestatori occasionali per €/migliaia 485 e debiti non soggetti ad iva per €/migliaia 2.812.

F) - Ratei e risconti passivi

La natura e la composizione dei ratei e dei risconti è la seguente:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2007
Ratei passivi	
Ratei passivi canoni di locazione	0
Ratei passivi somministrazioni	0
Altri ratei passivi	118
Totale	**118**
Risconti passivi	
Risconti passivi - Cannone annuo L.296/06 comma 1020	30.314
Risconti passivi - canoni di locazione	3
Risconti passivi per ricavi sospesi	11
Risconti passivi - contratti di durata	116
Altri risconti passivi	28.064
Totale	**58.508**
TOTALE COMPLESSIVO	**58.626**

La voce "Risconti passivi – canone annuo L. 296/06, comma 1020" pari a €/migliaia 30.314 si riferisce alla quota di ricavi rilevati ai sensi del comma 1020 della L. 296/06 differita a fronte dei costi per le attività di vigilanza e controllo sui concessionari autostradali da sostenere negli esercizi successivi.

Tale appostamento risulta coerente con il documento OIC N° 18, in quanto si riferisce, nella sostanza, a prestazioni misurabili sotto il profilo dell'andamento del "tempo economico".

La voce "Altri risconti passivi", pari a €/migliaia 28.064 è principalmente riferibile alla quota capitale riscontata del contributo alla progettazione del "Ponte sullo Stretto di Messina" (€/migliaia 20.658); tale contributo verrà acquisito a conto economico a partire dall'esercizio nel quale matureranno i primi ricavi dell'opera in oggetto.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine comprendono, oltre agli altri impegni e rischi, gli impegni per le opere da realizzare.

Sono state comprese tutte le opere previste dal Contratto di Programma e la sola parte finanziata delle altre opere da realizzare, ossia le opere per le quali sia già stata individuata la relativa copertura finanziaria. In un'unica sezione sono stati riportati gli impegni per opere da realizzare, distinti in impegni attivati ed impegni da attivare.

I conti d'ordine risultano pertanto così composti:

importi in €/000

CONTI D'ORDINE	CONSISTENZA AL 31/12/2007
IMPEGNI PER OPERE DA REALIZZARE	
Impegni attivati	13.039.950
Impegni da attivare	6.313.000
Totale	**19.352.950**
PRESTITI A M/L TERMINE NON EROGATI	
Contratti di mutui stipulati non ancora erogati	2.727.156
Totale	**2.727.156**
FONDI DA RICEVERE PER ATTIVITA'	
Quote di finanziamenti da ricevere per limiti d'impegno	-
Quote di finan. Previsti ex QCS 2000-06	134.201
Altri finanz. Assegnati dallo Stato e da Enti	2.538.932
Totale	**2.673.133**
GARANZIE	
Garanzie rilasciate a terzi	551
Totale	**551**
BENI DI TERZI	
Beni di terzi in comodato gratuito	137
Totale	**137**

IMPEGNI ATTIVATI

La voce rappresenta la quota parte di impegni per opere da realizzare per i quali è già stata attivata la procedura amministrativa per l'esecuzione dell'opera.

La voce pari a €/migliaia 13. 039.950 si compone per:

- €/migliaia 11.428.000 riferiti ad impegni attivati dalla Capogruppo Anas;
- €/migliaia 1.611.950 riferiti principalmente agli impegni verso i contraenti generali del Maxilotto 1 e del Maxilotto 2 della società Quadrilatero.

IMPEGNI DA ATTIVARE

La voce, pari a €/migliaia 6.313.000, rappresenta la quota parte delle opere programmate per le quali ancora non è stata attivata la procedura amministrativa per l'esecuzione dell'opera.

PRESTITI A M/L TERMINE NON EROGATI

La voce rappresenta l'ammontare dei mutui stipulati ma non ancora erogati, pari a €/migliaia 2.727.156, e si compone per:

- €/migliaia 1.824.514 riferiti alla Capogruppo Anas;
- €/migliaia 902.643 riferiti ai mutui della società Quadrilatero riguardanti i finanziamenti ex legge 166/2002.

QUOTE DI FINANZIAMENTI PREVISTI EX QCS 2000-2006

L'importo è relativo agli stanziamenti previsti dal Ministero dell'Economia e dalla Comunità Europea per finanziare opere site nelle aree rientranti nella Misura I.2 e II.2 al netto di quanto già rendicontato.

ALTRI FINANZIAMENTI ASSEGNATI DALLO STATO E DA ENTI

Gli importi, pari a complessivi €/migliaia 2.538.932, si riferiscono essenzialmente agli stanziamenti previsti dalla Finanziaria 2007 per gli esercizi 2008 e 2009 e dal corrispettivo di servizio 2008 al netto di quanto iscritto tra i crediti nel corso dell'esercizio.

importi in €/000

ALTRI FINANZIAMENTI ASSEGNATI DALLO STATO E DA ENTI	
Quota finanziaria 2008-2009	2.220.000
Corrispettivo di servizio 2008	318.932
Totale	**2.538.932**

GARANZIE RILASCIATE A TERZI

La voce è relativa alle fideiussioni rilasciate dalla Banca di Roma a favore della Società Tiglio S.r.l., proprietaria dell'immobile di via L. Pianciani, 26, e a favore della società Reagira S.r.l., proprietaria dell'immobile di viale del Policlinico 147.

BENI DI TERZI

La voce comprende gli importi dei beni di proprietà di Fintecna S.p.A. in comodato d'uso presso la società Stretto di Messina S.p.A.

Altri impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Il gruppo alla chiusura dell'esercizio risulta convenuto in numerosi giudizi, civili ed amministrativi, dal cui esame, anche in base alle indicazioni dei legali si ritiene in linea generale l'impossibilità di determinare in maniera oggettiva se e quali oneri possano scaturire a carico della varie società. Ancorché ritenuti non probabili per taluni di tali giudizi non si possono escludere, ad oggi ed in via assoluta, esiti sfavorevoli le cui conseguenze potrebbero consistere, oltre che nell'eventuale risarcimento dei danni, nel sostenimento di oneri connessi ad appalti con terzi, alla responsabilità civile, all'utilizzo del patrimonio aziendale, ecc.

Trattandosi di oneri allo stato attuale non oggettivamente determinabili, sono stati conseguentemente esclusi in sede di valorizzazione del Fondo per Rischi ed Oneri riferibile al contenzioso pendente.

Si segnalano inoltre gli importi relativi alle opere da realizzare non ancora finanziate, per le quali Anas ha un mero impegno programmatico pari a €/migliaia 3.810.000. In relazione alla natura meramente programmatica dell'impegno, tali opere da realizzare non sono rappresentate nei conti d'ordine.

Ulteriori informazioni sulle voci dello Stato Patrimoniale

Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni

Sono presenti crediti con scadenza superiore a cinque anni per complessivi €/migliaia 3.346.902 così dettagliati:

- Crediti verso società collegate per piani di rimborso ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 962.804;
- Crediti verso altre società concessionarie per piani di rimborso ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 518.593
- Crediti verso lo Stato ed altri Enti per €/migliaia 1.865.504.

Sono inoltre presenti debiti verso banche con scadenza superiore a cinque anni per complessivi €/migliaia 863.417 per mutui contratti in favore di società concessionarie autostradali, per i mutui stipulati ed erogati alla data del 2 gennaio 2007 a valere sulla Convenzione di mutuo di cui ai Decreti Ministeriali 773/2000 e 314/2001, e per i mutui erogati per i lavori sulla Ragusa-Catania, Malpensa e Val d'Agri.

Variazioni nei cambi valutari successive alla chiusura dell'esercizio

Non sono presenti crediti o debiti in valuta estera.

Ripartizione di crediti e debiti per area geografica

In relazione alla ripartizione dei crediti e dei debiti per area geografica, si segnala che le relative controparti sono tutte residenti in Italia, a meno di alcune posizioni di entità irrilevante. Non si ritiene significativa la ripartizione per regione dei crediti e debiti verso soggetti residenti in Italia.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Nel seguente prospetto si riporta la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree di attività.

Si precisa che non viene indicata la ripartizione secondo aree geografiche, peraltro tutte in Italia, in quanto non ritenuta significativa per la comprensione dei risultati economici.

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'importo dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a €/migliaia 311.946 può essere dettagliato come segue:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2007
Proventi per licenze e concessioni	
Canoni da sub concessioni su Autostrade	6.500
Canone concessione diretta su Autostrade	13.796
Royalties per concessioni su Autostrade	13.365
Canoni per licenze e concessioni su Strada Statale	23.495
Totale	**57.156**
Proventi per canoni di pubblicità	
Proventi per canoni di pubblicità su Strada Statale	12.089
Totale	**12.089**
Proventi vari	
Proventi per trasporti eccezionali	6.915
Proventi prove analisi laboratorio CSS Cesano	73
Sovraprezzi tariffe autostradali L. 296/2006, comma 1021	219.294
Canone anno L. 296/06, comma 1020	14.715
Proventi da pedaggi	1.662
Altri proventi	42
Totale	**242.701**
TOTALE COMPLESSIVO	**311.946**

La voce "Sovrapprezzi Tariffe Autostradali - Legge finanziaria 2007, comma 1021", è pari a €/migliaia 219.294 e rappresenta l'introito derivante dal sovrapprezzo sulle tariffe del pedaggio autostradale previsto dall'art. 1 comma 1021 della Legge

296/2006 (Legge Finanziaria 2007), dovuto ad Anas quale corrispettivo delle prestazioni volte ad assicurare l'adduzione al traffico alle tratte autostradali.

La voce "Canone annuo L. 296/2006, comma 1020", pari a €/migliaia 14.715, rappresenta la quota di competenza dell'esercizio dei ricavi spettanti ad Anas ai sensi del comma 1020 della L. 296/06 pari al 42% del 2,4% dei proventi netti dei pedaggi di competenza dei Concessionari. Tale importo è destinato alle attività di vigilanza e di controllo sulle concessionarie a copertura dei costi sostenuti nell'esercizio dall'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali per l'espletamento della predetta attività di cui al comma 1020.

3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione

La voce "Variazione dei lavori in corso su ordinazione" ammonta complessivamente a €/migliaia -2.485 ed è l'effetto della liquidazione avvenuta nel 2007, dei finanziamenti ottenuti dalla società Quadrilatero per le spese dei lavori in corso riferiti agli esercizi precedenti non ancora liquidate nell' esercizio 2006. Tali finanziamenti sono stati assegnati con delibera Cipe 101/2006 e per ottenerne l'erogazione nel corso dell'esercizio 2007 è stato stipulato un mutuo con oneri a carico dello Stato.

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

L'importo di €/migliaia 92.988 è dovuto principalmente all'incremento di immobilizzazioni per lavori interni relativo alla capitalizzazione:

- del costo del personale Anas diretto e indiretto tecnico per €/migliaia 75.086 che in quanto ragionevolmente imputabile alle opere realizzate, è stato capitalizzato sul valore delle opere;
- della quota parte dei costi generali indiretti Anas per €/migliaia 12.458 ragionevolmente imputabili alle opere realizzate.
- del costo del personale direttamente impiegato nell'attività di implementazione del sistema informativo Anas SAP per €/migliaia 1.446
- dei costi diretti ed indiretti, al netto dei rimborsi addebitati a terzi, della società Stretto di Messina per €/migliaia 2.342 (tale importo è depurato dai 9/12 non di competenza di Anas, in quanto subentrata con effetto dal 01/10/2007 con la cessione del ramo d'azienda da parte della società Fintecna S.p.A.).

5) Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e proventi", è pari a €/migliaia 737.116.

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2007
Corrispettivo di servizio	328.067
Utilizzo Fondo speciale ex art. 7 L. 178/02	297.302
Utilizzo altri Fondi in gestione	55.524
Altri proventi	56.223
Totale	**737.116**

E' principalmente composta da:

- €/migliaia 328.067 dal corrispettivo di servizio; in particolare €/migliaia 325.385 rappresentano il corrispettivo di servizio spettante ad Anas secondo quanto previsto dal Decreto Legge 2 luglio 2007 n° 81 art. 8 comma 1 e art. 13 comma 1 nei limiti previsti dagli stanziamenti della Legge di Bilancio dello Stato. Tale importo è stato rilevato per competenza al 31/12/2007. ed è stato ridotto del 20% a seguito del "*disaccantonamento*"nel bilancio dello Stato stabilito dall'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 1 ottobre 2007, n. 159, che ne subordina l'erogazione al trasferimento del TFR all'Inps. La parte residua, pari a €/migliaia 2.682, è riferito al finanziamento introitato dalla società Quadrilatero e riferito alla delibera Cipe 101/2006.
- €/migliaia 297.302 dall'utilizzo del fondo speciale ex art. 7 L. 178/02. L'utilizzo del fondo è stato effettuato, per €/migliaia 169.010 per coprire gli oneri connessi agli ammortamenti di strade ed autostrade della rete nazionale in esercizio, per €/migliaia 128.292 a copertura degli altri investimenti per lavori sulla rete stradale di Regioni ed Enti locali.
- €/migliaia 55.524, dall'utilizzo degli altri Fondi in Gestione, ed in particolare del Fondo vincolato per lavori, per €/migliaia 28.111 (di cui €/migliaia 9.507 a copertura degli ammortamenti e per €/migliaia 18.604 a copertura dei costi per lavori su strade non in concessione), del Fondo copertura mutui, per €/migliaia 24.363 (di cui €/migliaia 24.324 a copertura degli ammortamenti e per €/migliaia 39 a copertura dei costi per lavori su strade non in concessione), del Fondo contributi in c/impianti 2007, per €/migliaia 1.780 (di cui €/migliaia 1.288 a copertura degli ammortamenti e €/migliaia 492 a copertura dei costi per lavori su strade non in concessione) e degli Altri fondi vincolati per lavori, per €/migliaia 1.269 (di cui €/migliaia 1.103 a copertura degli ammortamenti e per €/migliaia 166 a copertura dei costi per lavori su strade non in concessione)

Specificatamente, la voce Fondi vincolati è stata utilizzata per €/migliaia 11.185 a fronte di lavori eseguiti sulla base di convenzioni con Regioni ed Enti Locali, proporzionalmente alla parte di costo a carico degli Enti (di cui €/migliaia 4.580 a copertura di ammortamenti ed €/migliaia 6.605 a copertura di costi sostenuti per lavori su strade non in concessione).

Gli utilizzi dei fondi in gestione effettuati sono riepilogati nella tabella seguente:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	Totale
UTILIZZO FONDO SPECIALE	**297.302**
Fondo contributi in c/impianti 2007	1.780
Fondi vincolati	28.111
di cui Fondo convenzioni	*11.185*
Altri fondi vincolati	1.269
Fondo copertura mutui	24.363
UTILIZZO ALTRI FONDI IN GESTIONE	**55.524**
Totale	**352.826**

La voce "Altri ricavi e proventi" pari a €/migliaia 56.223 è principalmente costituita dai proventi diversi di Anas, pari a €/migliaia 52.262, attribuibili al ripristino di valore dei crediti relativi alle royalties degli anni precedenti, maturate nella gestione delle aree di servizio sul G.R.A (€/migliaia 21.129) e alla rilevazione dei ricavi derivanti dalle penali attive applicate dalla società Quadrilatero Marche e Umbria SpA al contraente e ribaltate ad Anas nell'ambito del progetto "Asse Viario Marche Umbria e Quadrilatero di penetrazione" (€/migliaia 8.533).

B) Costi della produzione

La voce "Costi della produzione" per l'esercizio 2007 ammonta a €/migliaia 1.270.228.

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce in esame accoglie i costi sostenuti nell'esercizio per l'acquisizione di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per un valore di €/migliaia 12.050 e sono principalmente riferibili:

- all'acquisto da parte di Anas di cartelli segnaletici e guardrail per €/migliaia 505;
- all'acquisto da parte di Anas di beni e prodotti per la manutenzione per €/migliaia 3.254;
- all'acquisto da parte di Anas di ricambi e carbolubrificanti per i propri mezzi per €/migliaia 5.593;
- all'acquisto da parte di Anas di vestiario e materiale antinfortunistico per €/migliaia 2.654.

7) Per servizi

I costi per servizi ammontano a complessivi €/migliaia 502.470 e fanno riferimento a costi relativi allo svolgimento dell'attività istituzionale dell'Anas e delle società controllate che non comprendono i costi delle nuove opere e manutenzioni straordinarie sulla rete stradale ed autostradale nazionale, in quanto iscritti all'attivo ed utilizzati durevolmente per tutta la durata della concessione.

I costi per servizi sono così suddivisi:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2007
Servizi propri	60.635
Manutenzione ordinaria sulla rete stradale e AS ANAS	178.228
Manutenz. ordinaria e straordinaria sulla rete regionale	74
Lavori per opere sulla rete regionale	153.713
Oneri per contenzioso	30.237
Contributi a favore di terzi	79.583
TOTALE COMPLESSIVO	**502.470**

La voce "Servizi propri", pari a €/migliaia 60.635, accoglie le spese sostenute per l'acquisto di beni e servizi strumentali allo svolgimento dell'attività istituzionale di Anas e delle società controllate. Tale posta è principalmente composta dalle manutenzioni ordinarie effettuate su beni e servizi propri, le manutenzioni ordinarie effettuate su beni e servizi di terzi diversi dalla strade, i compensi a consulenti tecnici, amministrativi, legali ed il rimborso di viaggi e trasferte e le altre spese relative a prestazioni di servizi resi da terzi, fonti energetiche, spese pubblicazione gare servizi, spese postali, telefoniche, formazione ed interinali, rimborso spese viaggio dipendenti ecc.

La voce "Manutenzione ordinaria sulla rete stradale e autostradale Anas" pari a €/migliaia 178.228 riguarda i costi sostenuti per mantenere le infrastrutture stradali e autostradali nella loro normale funzionalità. Tali spese attengono la manutenzione della segnaletica stradale orizzontale, gli interventi di sicurezza e pulizia, la manutenzione della pavimentazione, lo sgombero neve, ecc.

La voce "Lavori per opere sulla rete Regionale" pari a €/migliaia 153.713 è composta da costi per nuove costruzioni relativi a contratti principali, da costi per ulteriori attività affidate separatamente rispetto ai lavori alle opere principali, da costi per indagini preliminari, progettazioni, espropri, danni, ecc., nonché da costi per manutenzione straordinaria sulla rete stradale di Regioni ed Enti Locali in conformità alle convenzioni stipulate ed in adempimento degli impegni rimasti a carico della Società successivamente al trasferimento di parte della rete stradale in gestione a Regioni ed Enti Locali.

Tali lavori riguardano principalmente interventi effettuati sulla base degli Accordi di programma riferiti agli anni antecedenti al 2003. Parte del costo dei lavori è quindi coperto con l'utilizzo dei Fondi in gestione, ed in particolare del Fondo ex art. 7. A fronte di tali costi si è proceduto all'utilizzo del Fondo speciale ex art. 7 per €/migliaia 128.292. La responsabilità dei lavori e delle manutenzioni su tali strade è passata progressivamente alle Regioni a partire dall'esercizio 2001. La parte residuale, non coperta con l'utilizzo dei fondi, fa riferimento alla quota dei lavori a carico dell'Anas.

La voce "Oneri per contenzioso" pari a €/migliaia 30.237 comprende i costi sostenuti per contenzioso diverso da quello relativo a lavori su strade in concessione, come il contenzioso patrimoniale, per responsabilità civile, giuslavoristico, nonché il costo del contenzioso sorto a fronte di interventi di manutenzioni ordinaria, di manutenzione straordinaria e per nuove costruzioni su strade non in concessione Anas.

La voce "Contributi a favore di terzi", pari ad €/migliaia 79.583 (€/migliaia 174.510 nel 2006), è composta principalmente dai contributi a società

concessionarie autostradali dovuti in adempimento delle convenzioni a suo tempo stipulate ed approvate dai Ministeri competenti, in parte finanziati, sulla base del Contratto di Programma 2003-2005, mediante apporti in conto aumento capitale sociale.

8) Per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto pari a €/migliaia 6.338 comprende gli oneri sostenuti per l'utilizzo degli uffici operativi, delle attrezzature informatiche e telefoniche e degli automezzi delle società del gruppo.

La voce si compone principalmente da:

- costi e spese beni immobili sostenuti da Anas per €/migliaia 3.196;
- Noleggi automezzi sostenuti da Anas per €/migliaia 1.566.

9) Per il personale

I costi del personale ammontano a complessivi €/migliaia 332.815 e risultano così suddivisi:

importi in €/000

COSTI PER IL PERSONALE	2007
a) Salari e Stipendi	249.706
b) Oneri sociali	72.647
c) Trattamento di fine rapporto	8.461
d) Trattamento di quiescenza e simili	0
e) Altri costi del personale	2.001
Totale Costi per il personale	**332.815**

10) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a €/migliaia 262.951.

La voce si riferisce principalmente all'ammortamento:

- dei beni immateriali, pari a €/migliaia 45.243, relativo principalmente al valore attribuito alle concessioni (rete autostradale A-24 A-25, accessi ed attraversamenti, aree di servizio, etc.) valorizzate in sede di perizia ex art. 7

L.178/02 pari a €/migliaia 33.197, ed al progetto interno di implementazione del sistema informatico SAP pari a €/migliaia 3.325;

- delle immobilizzazioni materiali diverse da strade ed autostrade in concessione, pari a €/migliaia 11.779;
- delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie, in esercizio, su strade e autostrade, pari rispettivamente ad €/migliaia 140.007 per le nuove opere ed a €/migliaia 65.923 per le manutenzioni straordinarie. Tale costo viene interamente coperto mediante l'utilizzo dei Fondi in Gestione iscritto nella voce "Altri ricavi e proventi".

La voce "Altre svalutazioni delle immobilizzazioni" comprende la svalutazione effettuata sugli immobili del Compartimento di Trieste (case cantoniere) retrocessi a titolo gratuito alla Società Friuli Venezia Giulia S.p.A. con decorrenza inizio 2008 (€/migliaia 1.329)

La voce "Svalutazione dei crediti" pari a €/migliaia 25.392 comprende la svalutazione dei "crediti verso clienti" e degli "altri crediti" contabilizzata in seguito alla valutazione del loro rischio di non esigibilità.

11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Rappresenta la variazione netta, pari ad €/migliaia 68, delle rimanenze relativamente a materiale tecnico e di ricambio, segnaletica, materiale di consumo (sale, sabbia, vernici, vestiario). Tale variazione comprende la svalutazione di €/migliaia 1.482 apportata per effetto:

- dell'individuazione, in sede di Inventario Fisico, di materiali obsoleti e in attesa di dismissione appartenenti al gruppo merceologico "Segnaletica" (pari a €/migliaia 999);
- della cessione di alcuni magazzini e delle relative giacenze alla società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ai sensi del D.lgs 111/2004 allegati A e B con efficacia 1° gennaio 2008 (pari a €/migliaia 483 di cui €/migliaia 361 per segnaletica stradale).

12) Accantonamento per rischi

La voce "'accantonamento per rischi ed oneri" pari a €/migliaia 116.554 deriva principalmente dalla valutazione del contenzioso patrimoniale, per la responsabilità civile, giuslavoristico, su autostrade e trafori, con concessionari autostradali e su lavori su strade non in concessione Anas, nonché dal contenzioso stragiudiziale relativo alle predette categorie. Il contenzioso è valutato mediante una

metodologia analitica che prende in considerazione tutto il contenzioso pendente in corso, notificato fino alla data di redazione del bilancio.

I costi per il contenzioso lavori su strade ed autostrade in concessione Anas sono considerati un costo accessorio dell'opera, secondo le modalità ed i limiti descritti nei criteri di valutazione e sono iscritti all'attivo nel momento in cui sono sostenuti.

La voce "Altri accantonamenti" pari a €/migliaia 1.738 riflette principalmente l'accantonamento effettuato dalla società Stretto di Messina a fronte della richiesta di risarcimento pervenuta dalla società "Parson Trasportation Group" in relazione ad attività formalmente iniziate in data 05/04/2006 e successivamente sospese. L'effetto a conto economico consolidato di tale accantonamento è di €/migliaia 1.250 (pari ai 3/12 di €/migliaia 5.000 accantonati da Stretto di Messina, in quanto Anas è subentrata con effetto dal 01/10/2007 nella cessione del ramo d'azienda da parte della società Fintecna S.p.A.).

Non si ritiene sussistano altre fonti di passività potenziali che richiedano appostazioni specifiche nei fondi rischi.

14) Oneri diversi di gestione

La composizione degli oneri diversi di gestione ammonta complessivamente a €/migliaia 8.467.

La voce si riferisce principalmente a:

- costi sostenuti per tasse di smaltimento rifiuti (€/migliaia 1.017);
- altre imposte e tasse (€/migliaia 2.148) riguardanti principalmente le imposte sostitutive sui mutui erogati ad Anas nel corso dell'esercizio 2007;
- ai contributi consortili (€/migliaia 863).

C) Proventi e oneri finanziari

PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari ammontano a €/migliaia 55.428 e si riferiscono principalmente:

- a interessi attivi di competenza inclusi nel canone per sub-concessione dovuto dalla Strada dei Parchi, pari a €/migliaia 42.063;
- a interessi attivi sui depositi bancari e postali dovuti ad una razionale gestione delle risorse finanziarie disponibili, pari a €/migliaia 11.646.
- ad altri proventi finanziari, pari a €/migliaia 1.704 e si riferiscono principalmente agli interessi maturati in corso dell'esercizio a fronte dei certificati di deposito e dei depositi a termine.

ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari ammontano a €/migliaia 17.918, comprendono:

- gli interessi legali e moratori riconosciuti ai fornitori e ad altri soggetti a causa dei ritardati pagamenti per €/migliaia 15.431
- gli interessi passivi sul c/c bancario per €/migliaia 2.430;
- gli altri oneri finanziari per €/migliaia 57

Gli interessi passivi su mutui pari €/migliaia 56.637 sono stati coperti attraverso l'utilizzo diretto del Fondo Contributo in conto impianti di cui alla Legge 296 del 27 dicembre 2006 per €/migliaia 17.489 e attraverso l'utilizzo diretto del fondo per copertura mutui per €/migliaia 39.148.

Si presenta la suddivisione relativa agli interessi ed agli altri oneri finanziari:

- Debiti verso banche: €/migliaia 2.430;
- Altri: €/migliaia 15.488.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Le rivalutazioni di attività finanziarie ammontano a complessivi €/migliaia 6.334 e sono riferibili alla valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni nelle società collegate Asti Cuneo e Traforo del Monte Bianco.

Le svalutazioni di attività finanziarie pari a complessivi €/migliaia 1.343 e si riferiscono alle svalutazioni di partecipazioni nelle società collegate Sitaf e CAL conseguentemente alla loro valutazione secondo il metodo del patrimonio netto.

E) Proventi e oneri straordinari

Si indica la composizione dei proventi e degli oneri straordinari.

I proventi straordinari, pari a €/migliaia 23.681, sono composti principalmente da:

- utilizzo del Fondo Speciale a copertura dei costi relativi a strade regionalizzate di competenza degli anni precedenti pari a €/migliaia 11.356;
- royalties di competenza degli anni precedenti pari a €/migliaia 4.139;
- sopravvenienze attive dovute a riclassificazioni contabili, pari a €/migliaia 4.218;
- plusvalenze da alienazione per €/migliaia 216.

Gli oneri straordinari, pari a €/migliaia 54.680, sono composti principalmente da:

- costi relativi a strade regionalizzate di competenza degli anni precedenti stornate dalla voce immobilizzazioni materiali pari a €/migliaia 11.356 coperti dall'utilizzo del fondo in gestione di cui si è detto sopra;
- costi relativi a manutenzioni ordinarie di competenza degli anni precedenti stornate dalla voce immobilizzazioni materiali pari a €/migliaia 23.161;
- sopravvenienze passive ed insussistenze di attivo per complessivi €/migliaia 11.712 dovute a riclassificazioni contabili emerse a seguito dell'avvio del nuovo sistema AnasSAP,
- minusvalenze da alienazione beni per €/migliaia 2.292 relativi essenzialmente alle case cantoniere retrocesse alla Provincia Autonoma di Bolzano.

Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte correnti

Si precisa che il gruppo non ha ricorso al consolidato fiscale.

Per ciò che concerne l'IRES si rappresenta che:

- la società Anas presenta una perdita fiscale di esercizio e non rileva conseguentemente imposte correnti;
- la società Quadrilatero rileva imposte pari a €/migliaia 169;
- la società Stretto di Messina rileva imposte pari a €/migliaia 1.008 (l'effetto a conto economico è rilevato per i 3/12 di competenza pari a €/migliaia 252).

Per ciò che concerne l'IRAP si rappresenta che:

- la società Anas, diversamente dagli esercizi precedenti, presenta una base imponibile positiva che ha comportato l'iscrizione di imposte correnti per €/migliaia 5.876;
- la società Quadrilatero rileva imposte pari a €/migliaia 39;
- la società Stretto di Messina rileva imposte pari a €/migliaia 230 (l'effetto a conto economico è rilevato per i 3/12 di competenza pari a €/migliaia 57).

Imposte differite e anticipate

Ai sensi dell'art. 2427 n. 14 si precisa che sono state rilevate imposte anticipate per IRAP (€/migliaia 1.291), interamente riferite alla Capogruppo, a fronte delle differenze temporanee deducibili che si riverseranno nell'esercizio successivo, in quanto vi è ragionevole certezza di conseguire un imponibile fiscale IRAP positivo sufficiente al recupero delle differenze temporanee. L'aliquota applicata è pari all'aliquota nominale media della Società (4,74%)

Tali differenze temporanee sono generate dalla ripartizione in quote costanti nell'esercizio in corso e nei cinque esercizi successivi delle spese di manutenzione sostenute sui beni gratuitamente devolvibili (art. 107 T.U,I.R.). Le imposte anticipate relative alle differenze che si riverseranno negli esercizi successivi al 2008 non sono state rilevate in quanto non vi è, per tali esercizi, ragionevole certezza di conseguire basi imponibili positive.

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi amministratori e sindaci

Ai sensi dell'art. 2427 n. 16 si precisa che i compensi, comprensivi di diarie, spettanti ed erogati, nel corso dell'esercizio 2007, agli amministratori della controllante sono pari ad €/migliaia 546 comprensivi degli emolumenti per cariche sociali ricoperte nelle controllate, pari a €/migliaia 262, e corrisposti direttamente ad Anas.

Ai sensi del sopra citato articolo si precisa inoltre che i compensi spettanti ai sindaci della controllante sono pari a €/migliaia 197.

Numero medio dipendenti

Ai sensi dell'art. 2427 n. 15 si precisa che il numero medio di dipendenti, compreso quello a tempo determinato, nell'anno 2007 è stato di 6.354 unità. La suddivisione dell'organico complessivo di Anas e delle società controllate è esposta nella seguente tabella:

NUMERO MEDIO DIPENDENTI	2007
Dirigenti	177
Altri dipendenti	5.654
Totale	**5.831**
A tempo determinato	523
TOTALE COMPLESSIVO	**6.354**

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si precisa che la Società non ha posto in essere operazioni in strumenti finanziari derivati e non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro fair value.

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale

Allegato 1 Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale

importi in €/migliaia

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Società Partecipante	% di partecipazione
Anas S.p.A.	Roma	€ 2.269.892		
Imprese controllate direttamente				
Quadrilatero Marche Umbria S.p.A	Roma	€ 10.000	Anas S.p.A.	75,12%
Stretto di Messina S.p.A.	Roma	€ 383.180	Anas S.p.A.	81,848%

Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto

Allegato 2 Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

importi in €/migliaia

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Società Partecipante	% di partecipazione
SITAF S.p.A	Susa (TO)	€ 65.016	Anas S.p.A.	31,75%
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	Prè Saint Didier (AO)	€ 109.085	Anas S.p.A.	32,13%
C.I.I.T.I. Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'IRAQ	Roma	€ 1.000	Anas S.p.A.	40,00%
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	Roma	€ 200.000	Anas S.p.A.	35,00%
CAL - Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A	Milano	€ 4.000	Anas S.p.A.	50,00%

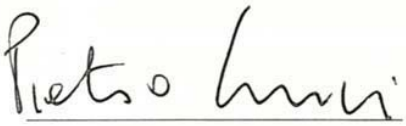
Elenco delle altre partecipazioni

Allegato 3 Elenco delle altre partecipazioni

importi in €/migliaia

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Società Partecipante	% di partecipazione
CONSEL s.c.a.r.l.	Roma	€ 51	Anas S.p.A.	1,00%
Consorzio Italian Distribution Council	Roma	€ 70	Anas S.p.A.	6,67%
CAIE - Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma	€ 96	Anas S.p.A.	10,00%
Consorzio S.C.H	Messina	€ 10	Stretto di Messina S.p.A.	10,00%

Il Presidente
Pietro Ciucci



Il Condirettore Generale
Amministrazione, Finanza e Commerciale
Stefano Granati



Il Direttore Centrale
Amministrazione e Finanza e
Dirigente Preposto
Giancarlo Piciarelli

